Anno 122 - Numero 237

Mercoledì 26 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO; NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 25°; Min. Bolzano 5°; Torino (media) 11,9°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 25, Centralino 6568 1 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-334-335. Tariffe dalla 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna domiciliare posta anno L. 295.000 - Estero L. 600.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea) Austria sc. 18, Belgio fr. 60, Canada $ can. 1,75, Danimarca kr. 11, Egitto pt. 100, Francia fmk 9, Francia f. 9, Germania D.M. 2,50, Grecia dr. 180, Inghilterra p. 70, Jugoslavia din. Libia din 900, Lussemburgo fr. 40, Norvegia kr. 10, Olanda fl. 2,70, Portogallo esc. 180, Spagna pts. 175, Svezia skr. 9, Svizzera fr. 2, Svizzera Ticino frs. 1,70, Usa $ 1,50, Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe (modulo mm 42x44, feriali, prefe. e data di ogni tariffe in parentesi. Occasionali L. 960.000 (972.000), Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. sostitutiva L. 625.000 (762.000); Rotocalco pom., il venerdì, L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1338,05	+4,45
MARCO	
744,4	-0,8

BORSE

MILANO (Comit)	
582,44	-1,42%
NEW YORK (Dow Jones)	
2173,36	+3,02

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Lo propone Pizzinato fino al congresso del 1990

Un direttorio per la Cgil

Il «patto» per superare le lacerazioni interne - No a un cambio al vertice con Trentin per accontentare gli ingraiani - Il segretario: «La Cgil non si baratta con interessi non sindacali»

Due crisi allo specchio

Ormai è chiaro che tra i molti aspetti tradizionali che l'evoluzione della scena politica e sociale italiana sta mettendo in crisi, tra i molti nodi che essa sta facendo venire al pettine, c'è anche il quarantennale rapporto tra la Cgil e il partito comunista.

Questo rapporto tende a configurarsi sempre più come una sommatoria negativa: debolezza e crisi della Cgil si riflettono sul pci, e viceversa, esaltandosi a vicenda: la perdita d'immagine e di presa dell'uno viene immediatamente percepita a carico anche dell'altra, e così gli insuccessi e le sconfitte. A radicare quest'immagine nell'opinione pubblica si mette, infine, il comportamento stesso dei vertici del pci e della Cgil, inclini da tempo a accuse e critiche reciproche sempre meno velate.

Anche in altri Paesi, in altre sinistre europee, sta accadendo o è appena accaduto qualcosa di molto simile: ad esempio in quella tedesca e in quella inglese. In Germania e in Gran Bretagna, infatti, la crisi congiunta del sistema politico incardinato nel *Welfare State*, nonché delle prospettive dei partiti socialdemocratici e del sindacalismo tradizionale, ha dato il via ad uno scontro assai duro ed aperto tra quelle che, con linguaggio arcaico, potremo chiamare l'ala politica e l'ala sindacale del movimento operaio. Tale scontro ha avuto un duplice esito: da un lato il partito ha mostrato la tendenza a prendere le distanze dalle impostazioni e dalle scelte del sindacato (in genere qualificabili come più di sinistra), dall'altro anche all'interno del sindacato l'asprezza del dibattito è stata tale che in almeno un caso (nelle *Trade Unions*) si è giunti all'abbandono della confederazione da parte di una forte organizzazione di categoria.

Quello che si è svolto in Germania ed in Inghilterra sotto gli occhi di tutti è stato in sostanza lo scontro tra due legittimazioni che, dopo essere state per molti decenni coincidenti, sono oggi venute in conflitto: la legittimazione del partito, fondata su un consenso elettorale sempre più orientato in senso interclassista, e quella del sindacato fondata, viceversa, sulla capacità di rappresentare gli interessi operai e di altri specifici gruppi di addetti soprattutto ai servizi.

Questa chiarezza di contrapposizione in Italia manca. A differenza che altrove lo scontro tra partito e sindacato, tra pci e Cgil, si svolge per lo più dietro le quinte, prende forme critiche e personalistiche, e, per conseguenza, lungi dallo sfociare in una discussione e in scelte chiare e comprensibili a tutti (per primi agli iscritti all'uno o all'altro), tende a mettere capo ad una situazione che, specialmente nel caso del sindacato, sta diventando di confusione e di paralisi assolute. Ciò che appare ancor più singolare rispetto ad altri Paesi è il fatto che nella contesa, qui da noi, la Cgil sembra non riuscire a liberarsi da un ruolo prevalentemente passivo, di imputato permanente agli occhi del partito.

Il motivo ultimo di questo stato di cose così peculiare sta nel carattere storicamente obsoleto e comunque obsolescente di quella legittimazione storicistico-ideologica sulla quale entrambi i protagonisti dello scontro hanno costruito la loro organizzazione, e sulla cui base si sono abituati a percepire la propria immagine.

Il problema si pone nei termini più drammatici per la Cgil. Nella stragrande maggioranza dei suoi quadri è tacitamente introiettata l'idea che la lotta e gli obiettivi sindacali costituiscono solo il primo livello di una méta ben più impegnativa e generale, indicata dai principi anticapitalistici in cui l'organizzazione storicamente si riconosce. Un sindacato che nella sostanza sia solo «sindacale», cioè al servizio delle concrete esigenze dei lavoratori, è da questa mentalità subito bollato con i termini dispregiativi di «corporativo», «rivendicazionista» e altri simili.

Derivano da ciò due importanti conseguenze negative. Innanzitutto la natura della Cgil rimane sempre una doppia natura, e quindi anche la sua legittimazione in quanto sindacato non riesce a fondarsi su una salda prospettiva funzionalistica; in secondo luogo essa si viene per forza di cose a trovare in una condizione di perenne minorità rispetto al partito che con lei condivide i principi anticapitalistici di cui sopra, cioè il pci. Minorità che è aggravata dal carattere non elettivo del gruppo dirigente sindacale.

In questo modo si è stabilito fatalmente un circuito perverso tra Cgil e partito comunista, che proprio in questi giorni sembra dare i suoi peggiori frutti. In pratica il pci tende ad esportare nel sindacato la sua lotta politica interna, mentre, per converso, quei settori del vertice sindacale i quali, o si sentono insicuri nelle proprie posizioni di comando, ovvero intendono accentuare il carattere ideologico dell'organizzazione, fanno più o meno surrettiziamente appello al partito per ottenerne un appoggio che non è previsto possano chiedere agli iscritti.

Accade così che in Italia la crisi della sinistra, lungi dal favorire come in altri Paesi una chiarificazione e una differenziazione di ruoli tra partito e sindacato (e magari una reale revisione della natura di ciascuno di essi) produca, all'opposto, una situazione ancor più caratterizzata dal tatticismo politicistico e dalla discussione per iniziati, nella quale sono destinati a sopravvivere tutte le ambiguità del passato. E nella quale continua a contare poco o nulla la cosiddetta base, formata per la maggioranza da non iscritti ad alcun partito ma come nella Uil, costretta chissà perché a essere rappresentata solo da persone con una tessera in tasca o a scegliere di non farsi rappresentare più da nessuno, abbandonando il sindacato.

E. Galli della Loggia

ROMA — Un «patto di gestione politica collegiale» è stato proposto ieri dal segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato al comitato esecutivo della confederazione per superare le gravi lacerazioni interne ed arrivare, senza traumi, al prossimo congresso del '90. Attaccato in Cgil da destra e da sinistra, pressato dal pci, Pizzinato ha giocato la carta di ricompattare l'organizzazione sui valori essenziali, primo fra tutti la ricerca dell'unità d'azione con Cisl e Uil. E, in una pausa dei lavori, insieme con Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto e leader della componente socialista, ha chiarito ai giornalisti i motivi e gli obiettivi di questa «svolta», deludendo quanti frettolosamente davano per scontata una imminente sostituzione con il segretario confederale Bruno Trentin, nel quadro di un ipotetico compromesso nel pci tra i «miglioristi» di Occhetto e i seguaci di Ingrao.

Anzi è stata proprio la voce di un possibile «baratto» tra la rapida sostituzione di Pizzinato con l'ingraiano Trentin e il ritiro di un documento della sinistra ingraiana alternativo allo schieramento comprendente la maggioranza a costringere il vertice della Cgil a far quadrato contro le crescenti pressioni interne ed esterne all'organizzazione. Pur divisi nel valutare la gestione-Pizzinato e gli eventuali sbocchi, tutti si sono trovati d'accordo (dai socialisti ai demoproletari) nel respingere con fermezza qualsiasi interferenza e sollecitazione, tanto più se proveniente da ambienti politici.

«La Cgil — hanno affermato Pizzinato e Del Turco — *non può diventare un prodotto di baratto per soddisfare interessi che non siano sindacali. L'organizzazione, con i suoi 4.756.000 iscritti, ha più tesserati di tutti i partiti e decide autonomamente il cambio dei dirigenti»*. E' una ipotesi, ha incalzato Del Turco, *«offensiva non solo per l'intera confederazione, ma anche per lo stesso Trentin, l'ultimo dirigente che potrebbe accettare uno scambio del genere. Comunque, personalmente, non ho mai messo in discussione l'attuale assetto del vertice confederale»*.

Non meno drastico, Pizzinato ha detto: *«Non ho mai dato alcuna disponibilità in tal senso. Mi sento e sono al servizio della Cgil, che non è un circolo culturale, ma una organizzazione che si regge su un giusto equilibrio tra partecipazione e ricerca delle priorità strategiche e go-*

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

In fuga la minoranza contraria al duo Cariglia-Nicolazzi

Verso i socialisti metà del psdi Martelli: gli daremo garanzie

I dissidenti guidati da Romita e Ciocia - La confluenza dopo il congresso dell'89

ROMA — Mentre il Parlamento decide sulla sorte dell'ex segretario socialdemocratico Franco Nicolazzi, mezzo partito si prepara a traslocare armi e bagagli nelle file socialiste. Dopo mesi di abboccamenti, «*pourparler*», incontri riservati con i vertici del psi, è stato definito nelle linee generali il piano di un vero e proprio esodo: riguarderebbe buona parte della minoranza del partito contraria al duo Cariglia-Nicolazzi, cioè più del 40 per cento del psdi.

I maggiori fautori di questa clamorosa scelta sono l'ex segretario del partito Pierluigi Romita e l'ex vicesegretario Graziano Ciocia. Insieme a loro sono pronti a fare il grande passo il «braccio destro» di Romita, Gianni Manzolini (ora sottosegretario agli Esteri), il deputato piemontese Giuseppe Cerutti e il milanese Renato Massari. Ma Romita e soci contano di coinvolgere nell'operazione tutta la minoranza del partito. Se l'iniziativa andasse in porto la metà dei gruppi parlamentari del psdi cambierebbe casacca.

Organizzatore della «grande emigrazione» verso il psi è Graziano Ciocia. «*Ci sto lavorando da un anno*», dice. E' lui che conta di convincere gli altri: dal capogruppo dei deputati, Filippo Caria, («*Sta sondando i suoi "fidi"*

Carceri d'oro, si vota

ROMA — Camera e Senato, in seduta comune, devono decidere oggi la sorte dei tre ex ministri coinvolti nell'inchiesta sulle cosiddette «carceri d'oro»: Nicolazzi (psdi), Darida e Vittorino Colombo (dc). Ieri è stata una giornata convulsa, alla ricerca di una soluzione.

Il sen. Giulio, dc, ha proposto di rinviare gli atti alla commissione inquirente, che a sua volta li dovrà ritrasmettere alla magistratura ordinaria. Motivazione: hanno riunite «per connessione» le posizioni degli ex ministri con quelle dei «laici», cioè dei non-politici implicati. Su questa tesi concordavano psi e psdi. Il sen. Ia ne prendeva l'iniziativa: raccoglieva firme su un documento che chiede un supplemento d'indagine.

Ma pli e pri hanno espresso una posizione nettamente diversa: sono favorevoli alla messa in stato d'accusa degli ex ministri davanti alla Corte Costituzionale.

(A pagina 2 il servizio di Cesare Martinetti)

nel collegio», spiega Ciocia), all'ex ministro dei Lavori pubblici Emilio De Rose, al deputato calabrese Paolo Bruno.

Tra i senatori potrebbero essere della partita l'avellinese Luigi Granza e il pugliese Costantino Dell'Osso. Mentre corre voce che un altro senatore, Giampaolo Bissi, abbia aperto una trattativa personale con il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri. Infine, stanno valutando la proposta di aderire al psi anche i tre parlamentari europei Amadei, Andenna e Muroni, uno dei seguaci dell'ex segretario Pietro Longo.

Il piano del «transfughi» prevede due possibili opzioni con un'unica variante: la possibilità di imporsi o meno nel prossimo congresso di febbraio. In caso di vittoria, infatti, il nuovo gruppo dirigente del partito concorderebbe l'unificazione con il psi nel prossimo congresso socialista. «*Aderiremmo* — dice Ciocia — *alla costituente riformista*». Se, invece, nella fase precongressuale non si raggiungessero i risultati sperati, o peggio, come dice Ciocia, «*la maggioranza tentasse di imporsi con metodi irregolari*», allora i «transfughi» organizzerebbero un congresso alternativo e poi confluirebbero nel psi. In un caso o nell'altro, se tutto filerà liscio, alle prossime elezioni europee i socialisti si presenterebbero avendo nelle loro file in pratica mezzo psdi.

Ma prima di far partire l'operazione «esodo», gli esponenti socialdemocratici vogliono avere dal psi garanzie sul loro futuro. Domani mattina gli interessati chiederanno udienza a Bettino Craxi. «*Almeno ci ha incontrati due o tre alla volta, ma presto andremo da lui in delegazione*», spiega Ciocia. Una decina di giorni fa, ad esempio, Romita e Manzolini hanno saputo dal segretario socialista che per l'ex segretario sarebbe pronto un collegio senatoriale ad Alessandria. Massari probabilmente sarà inserito nelle liste per le elezioni europee, mentre Ciocia ha da tempo un «*gentlemen's agreement*» con Rino Formica, che dovrebbe aiutarlo nella sua rielezione a deputato nella circoscrizione di Bari.

Insomma, il psi è pronto ad accogliere gli emigrati. «*L'eredità di Saragat* — spiega Claudio Martelli — *è nel psi. E noi siamo pronti a dare ai parlamentari del psdi le giuste garanzie che chiedono per il loro futuro*».

Augusto Minzolini

Svelato il «giallo», intervista al ginecologo di Roma che ha eseguito l'intervento

«Così ho fatto nascere il figlio-fratello»

«L'utero della ragazza non è stato affittato, ma donato come un rene» - «Non bisogna mettere la testa sotto la sabbia, ma farsi carico delle nuove possibilità della biotecnologia» - L'Ordine dei medici: «La morale va rispettata»

ROMA — Ha negato fino all'ultimo, per proteggere l'anonimato di quella che lui oggi definisce «*una famiglia felice*». Poi l'altra sera, presso dalle polemiche che il caso del figlio-fratello stava suscitando, è dovuto uscire allo scoperto: «*Sì, sono stato io, ho eseguito l'intervento personalmente mediante tecnica di ovodonazione. Finora ho taciuto, ma adesso parlo per un fatto morale. Quell'utero non è stato affittato, ma soltanto donato, come fosse un rene, gratuitamente. Geneticamente la situazione è chiarissima: l'ovulo è della madre, il seme del suo compagno, l'utero contenitore è della figlia che ha accettato di prestarlo. E' ora che la società civile faccia i conti con le problematiche imposte dalle nuove biotecnologie senza mettere ipocritamente la testa sotto la sabbia*».

Quarantatré anni, sposato, con due figli, Severino Antinori lavora da un anno nella clinica privata Villa Claudia, dopo aver lasciato la struttura pubblica dell'ospedale Nuovo Regina Elena. Insieme con l'inglese Simon Fishel ha portato avanti esperimenti sulla tecnica dell'«effetto-salmone», quello che nel dicembre scorso ha permesso la nascita di Marilena Palanga, figlia di un padre sterile. Proseguendo sulla strada delle biotecnologie, Antinori è arrivato ad immettere l'embrione del figlio-fratello nel grembo della sorella-madre.

Il caso è stato raccontato per la prima volta nella trasmissione «Viaggio intorno all'uomo» di Sergio Zavoli e milioni di telespettatori hanno ascoltato la confessione degli anonimi protagonisti. Anonimo, secondo chi ha seguito da vicino la storia dei contatti fra l'équipe di Zavoli e il medico, aveva chiesto di rimanere anche Antinori. Lui stesso aveva proposto ai realizzatori del programma altri tre filmati sull'argomento o per realizzare particolari riprese in laboratorio si era accollato le spese dell'acquisto di una speciale telecamera.

Ora il figlio-fratello è nato, la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare per chiarire come il bambino è stato registrato all'anagrafe: la legge impedisce, infatti, di dichiarare figlio di persona diversa da quella che lo ha partorito. Ma della nascita e dei problemi ad essa legati, Antinori sostiene di non saper nulla. «*Ho effettuato l'intervento di riproduzione e ho seguito la gestazione per i primi tre mesi. Poi se ne sono occupati gli ostetrici*».

Racconta il ginecologo: «*Questa storia è andata avanti per due anni. La signora e il suo nuovo compagno vennero a sottopormi il caso: la donna aveva una patologia dell'utero che non permetteva né l'impianto dell'embrione né la prosecuzione della gravidanza anche in l'ovulazione era regolare*». Antinori propose la via dell'adozione, ma dopo qualche tempo la coppia tornò alla carica: volevano un figlio loro. «*Vennero con la figlia, maggiorenne, e, in piena armonia, mi proposero di utilizzare l'utero della ragazza come contenitore dell'embrione ottenuto con l'ovocita della madre e il seme del partner. Oltre avevano parlato altri medici*».

Sul gesto della figlia che offre l'utero alla madre Severino Antinori dà un giudizio entusiasta: «*E' stato un atto di grande valore morale. Bisogna dirlo a quei santoni che ci accusano di essere irresponsabili. Irresponsabili sono loro, sono tutti coloro che mettendo la testa sotto la sabbia non vogliono farsi carico delle nuove problematiche che si stanno ponendo nell'ambito delle biotecnologie, della riproduzione e della famiglia*».

Dietro tutta la vicenda si muove un complesso intreccio psicologico che lo stesso ginecologo, prima di uscire allo scoperto, aveva definito «pirandelliano». Ora spiega: «*Ho riflettuto molto e dopo un lungo ripensamento mi sono reso conto che in quella famiglia, se la delicata situazione non si fosse risolta, si sarebbero potuti creare degli squilibri. La mamma si sentiva privata della possibilità riproduttiva rispetto al partner e voleva dimostrargli tutto il suo amore dandogli un figlio*».

Ma alle conseguenze per il figlio-fratello qualcuno aveva pensato? «*Preoccuparsi del futuro del bambino è assurdo* — ribatte Antinori — *ci sono situazioni molto peggiori di questa. Se voluto con amore questo figlio sarà molto più curato di tanti altri*».

Giovanni Bianconi
Fulvia Caprara

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Davvero Stalin ha tentato di liberarlo?

Le prigioni di Gramsci

Domattina i lettori dell'*Unità* troveranno allegato al loro giornale un libretto di 122 pagine dal titolo «*L'ultima ricerca di Paolo Spriano*». Contiene, secondo quel che è scritto sulla copertina del libro che, gentilmente, ci è stato concesso di leggere in anticipo, documenti segreti provenienti dagli archivi dell'Urss «*sui tentativi per salvare Antonio Gramsci*». Nell'introduzione l'ex segretario comunista Alessandro Natta rievoca di averli ricevuti dai russi all'inizio dello scorso aprile e di averli consegnati a Spriano perché li studiasse e ne traesse un saggio atto a rispondere alla «*campagna insistente e terminata per far credere che Gramsci era stato abbandonato*» dai suoi compagni di partito e dai sovietici (sono parole dello stesso Natta, il quale però trascura di menzionare che tale campagna ebbe origine non da fuori bensì da dentro il pci, il 24 febbraio scorso con la pubblicazione sull'*Unità* di un articolo del dirigente comunista sardo Umberto Cardia).

Va detto subito che si tratta d'un libretto di discreto interesse, redatto con cura — contiene anche alcuni vecchi articoli di Spriano e il testo di qualche sua lezione all'università — e che merita d'esser letto. Quel che non gli giova sono, però, tre gravi pecche.

La prima: quelli che vengono presentati come documenti, documenti non sono, almeno nel senso che a questo termine sono usi attribuire gli storici. Non c'è traccia degli originali, né in fotocopia, né in microfilm. Anzi, come avverte Valentino Gerratana, che ha portato a termine lo studio di Spriano dopo la morte di quest'ultimo, «*i testi sono pervenuti a Natta solo in una traduzione italiana, non immediatamente controllabile*». E, va aggiunto, amputata delle parti che non riguardano il caso in questione. Degli originali, dunque, non c'è traccia e questo rende impossibile ogni verifica sulla loro autenticità.

La seconda: il libro è a tesi e non contiene una disamina storiografica circa la plausibilità dei due supposti tentativi di liberare Gramsci. Il primo di questi tentativi sarebbe avvenuto nel 1927-28 tramite Eugenio Pacelli (futuro papa Pio XII) all'epoca nunzio apostolico a Berlino e sarebbe consistito nel tentativo di trattare lo scambio di Gramsci e di Umberto Terracini con due preti detenuti nelle carceri dell'Urss. L'altro sarebbe avvenuto nel '34-35; questa volta diplomatici italiani e sovietici avrebbero discusso lo scambio tra Gramsci e l'amante del sottosegretario italiano agli

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

DUKAKIS SI ARRENDE? «MI SENTO FRUSTRATO»

Washington. Mancano 14 giorni alle elezioni presidenziali americane e il candidato democratico Michael Dukakis (nella foto a San Francisco mentre tiene un discorso in una scuola di Chinatown) ha detto di sentirsi frustrato dagli attacchi televisivi di Bush e di avere sbagliato a non reagire subito. I politologi e gli esperti di comunicazioni hanno interpretato le sue parole come un segnale di resa: «Chi sente di vincere non si comporta così» (A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Un documentario tv inglese scagiona Oswald e fornisce le «prove» del complotto

La mafia ai marsigliesi: uccidete Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A quasi 25 anni dall'assassinio di John Kennedy, avvenuto il 22 novembre 1963, una televisione britannica ha ieri proposto una tesi sensazionale in un documentario di due ore, corredato da quella che viene definita una prova irrefutabile. L'omicida non sarebbe stato Lee Oswald, ma un sicario marsigliese dal nome italiano, Lucien Sarti, (pare sia morto nel '72 in Messico ma due suoi complici sarebbero ancora vivi), assoldato dalla mafia italo americana. La prova è un ingrandimento fotografico, ottenuto con attrezzature elettroniche inesistenti al tempo dell'attentato, che mostra un uomo con l'uniforme della polizia, il volto nascosto in parte dal fucile fumante, sulla collinetta davanti al deposito di libri dove si trovava Oswald.

Il documentario, trasmesso in Inghilterra dalla *Central Television*, non ha ancora raggiunto l'America, e ieri i mass media Usa si sono limitati a qualche accenno. Ma all'approssimarsi del 22 novembre, il filmato dovrebbe riaprire le polemiche sull'assassinio del Presidente. Il mese scorso, la vedova di Oswald, Marina, si è infatti dichiarata convinta, per la prima volta, che Kennedy sia stato ucciso non dal marito «*ma da alcuni congiurati, forse dalla mafia*»: «*Mi dispiace di aver indotto in errore la Commissione Warren, che indagò sull'omicidio, insistendo che Lee doveva aver agito da solo*» ha detto.

Nell'ultimo decennio la tesi che l'assassinio di Kennedy fu commesso dalla mafia è stata prospettata a più riprese da più parti. Nel '79, il Congresso concluse una massiccia inchiesta ipotizzando una congiura tra Cosa Nostra e Fidel Castro, ma senza fornire prove, e il leader cubano smentì vigorosamente. Numerosi libri, alcuni in chiave di saggio altri di romanzo, hanno adombrato la stessa pista mafiosa. Tutti sostengono che l'onorata società elimino Kennedy sapendo che stava per dichiarare guerra alla criminalità. Come venne a saperlo? Kennedy aveva per amante l'amica di un celebre gangster di Chicago, Sam Giancana.

Nessuno tuttavia aveva mai proposto una ricostruzione dell'assassinio del Presidente così minuziosa come quella del documentario, intitolato «*Gli uomini che uccisero Kennedy*». Alla sua realizzazione, il regista inglese Nigel Turner e un soggettista americano ex compilatore di discorsi di leader politici, Steve Rivele, hanno dedicato quattro anni. Nel documentario compaiono due trafficanti di droga che confermano gli eventi, e Rivele e Turner dicono che le autorità francesi e americane potrebbero procedere a degli arresti, lanciando una «bomba» alla vigilia delle elezioni Usa.

Secondo gli autori, quando Kennedy e il fratello Bob, ministro della Giustizia, prepararono la loro offensiva contro la criminalità organizzata, Cosa Nostra si rivolse al clan dei marsigliesi. Il boss della mafia corsa a Marsiglia, Antoine Guerini, reclutò tre killer, Lucien Sarti, Sauveur Pironti e Roger Bocognani. Il primo sarebbe stato ucciso dalla polizia messicana in uno scontro a fuoco nove anni dopo, ma il secondo vivrebbe ancora a Marsiglia, e il terzo sarebbe in Colombia, al servizio dei trafficanti di droga. I sicari andarono per un mese a Città del Messico «a prepararsi».

Con un passaporto italiano falso — sono sempre Rivele e Turner a dirlo — i tre killer marsigliesi sarebbero entrati nel Texas da Brownsville e si sarebbero stabiliti in un alloggio della mafia a Dallas, per non farsi registrare in albergo. Alla vigilia della visita di Kennedy, avrebbero scelto ciascuno un punto da cui sparare: Pironti e Bocognani due casegiati lungo il percorso, vicino al deposito di libri, Sarti sulla collinetta. Compiuta la missione da pallottola omicida sarebbe stata quella di Sarti i tre si sarebbero nascosti una decina di giorni negli Stati Uniti per raggiungere poi Montreal in Canada.

Il documentario afferma che al rientro a Marsiglia i sicari vennero pagati in eroina e avrà di aver ricevuto queste e altre informazioni da due trafficanti di stupefacenti intervistati, Michel Koloni e Christian David. Quest'ultimo, già capo del clan dei corsi nell'America Latina, sostiene di essere stato avvicinato dalla mafia prima di Sarti ma di aver declinato l'offerta. Rivele, che avrebbe ricevuto numerose minacce di morte nel corso delle sue ricerche, accusa l'Fbi e i servizi segreti americani di aver ignorato indizi importanti nelle indagini.

Ennio Caretto

Dc, psi e psdi sono favorevoli a nuove indagini dell'Inquirente

Carceri d'oro, i laici dicono no

Pli e pri chiedono la messa in stato d'accusa davanti alla Corte Costituzionale degli ex ministri Nicolazzi e Darida - Il pci la sollecita anche per Vittorino Colombo - I democristiani raccolgono firme per un supplemento d'inchiesta - Oggi si decide

■ Le posizioni dei partiti

ROMA — Sulla vicenda delle «carceri d'oro» questa la posizione dei partiti.

Dc — Chiede un supplemento d'indagini su Nicolazzi e Darida: *«Presunti corrotti e corruttori siano processati insieme»*.

Psi — Appoggia la tesi della *«connessione sopravvenuta»* tra le posizioni degli ex ministri e degli «imputati laici».

Psdi — Concorda con l'iniziativa dc.

Pr — E' favorevole al supplemento d'indagine; se non fosse approvato, si schiererebbe per la messa in stato d'accusa davanti alla Corte Costituzionale.

Verdi — Appoggiano il supplemento di indagini.

Pci — Chiede il rinvio davanti alla Corte Costituzionale.

Pri — E' favorevole al rinvio davanti alla Corte Costituzionale.

Pli — Chiede il rinvio alla Corte Costituzionale.

Msi — Chiede il rinvio davanti alla Corte Costituzionale (con mandato di cattura), oltre che di Nicolazzi e Darida, anche di Vittorino Colombo.

Dp — Chiede il rinvio davanti alla Corte Costituzionale di tutti e tre gli ex ministri.

Sinistra ind. — Deciderà entro stamane.

(Ansa)

ROMA — La possibile via d'uscita, come spesso quando i grovigli della legge si intrecciano alla politica, l'ha studiata Marcello Gallo, senatore democristiano e giurista sottile. La parola chiave della sua proposta è «connessione», che tradotta significa riunire le posizioni processuali degli ex ministri Darida e Nicolazzi a quella degli imputati «laici» (i non ministri): il «corruttore» Bruno De Mico, i segretari dei tre, l'ex direttore generale dei Lavori Pubblici Gabriele di Palma.

Un'operazione che si può fare solo non votando sulla messa in stato di accusa e rinviando gli atti alla commissione Inquirente, la quale li dovrà ritrasmettere alla magistratura ordinaria perché solo essa può contestare ai laici le accuse che l'Inquirente non ha finora contestato, infine attendere che gli atti tornino alla commissione. E poi? Il futuro è incerto. La cosa più probabile è che allora tutto il processo torni ai magistrati che dovranno finalmente svolgere una vera istruttoria.

Tortuosa? Sì, perché infinitamente tortuosa è la via che porta alla conclusione della vicenda delle carceri d'oro in cui due ex ministri come Nicolazzi e Darida sono accusati di corruzione, un terzo Vittorino Colombo ne è stato coinvolto anche se tutti (eccetto dp e msi) dicono che va processato. Oggi si capirà se la proposta di Marcello Gallo potrà essere presentata (c'è chi ne dubita) e approvata dalle Camere in seduta congiunta sotto la veste di una «pregiudiziale» che consentirebbe di evitare il voto sulla richiesta di mettere in stato di accusa Darida e Nicolazzi.

Roma. Il presidente del Senato, Spadolini, e della Camera, Iotti, nell'aula di Montecitorio

La dc ha finora raccolto l'appoggio esplicito dei socialdemocratici e la disponibilità di socialisti e radicali; «no» hanno risposto pri e pli (lasciando però libertà di voto ai propri parlamentari) che hanno confermato di voler votare la relazione approvata dalla maggioranza della commissione Inquirente, quella firmata dal repubblicano Italico Santoro che chiede la messa in stato di accusa di Darida e Nicolazzi e il loro deferimento alla Corte Costituzionale per corruzione. I comunisti sono sulla stessa posizione di pli e pri e definiscono la proposta Gallo *«un trucco»* (così dice Luciano Violante) per rinviare la decisione ed evitare il voto del Parlamento.

A conti fatti l'ipotesi democristiana ha 342 voti, ben superiori ai 477 necessari per avere la maggioranza assoluta. Può quindi passare, ammesso che sia proceduralmente ammissibile, cosa su cui molti hanno dei dubbi. Ma questo sarà argomento di scontro oggi, compresa la possibilità che (una volta ritenuta ammissibile) la messa in stato d'accusa potrebbe scansarsi il rischio (previsto) di franchi tiratori.

Tutta la giornata è stata dedicata al dibattito in aula, seguito da pochi parlamentari. I più se ne stavano nel Transatlantico di Montecitorio. Ma è nell'aula, di prima mattina, che si sono visti i movimenti con cui la proposta Gallo è stata mostrata dai democristiani agli alleati di governo. I tre inquisiti se ne stavano seduti su banchi diversi, a poca distanza. Intorno a Darida un gruppetto dc: Gallo, Claudio Vitalone, il capogruppo al Senato Nicola Mancino, Franco Marzoli, Enzo Nicotra. Isolato Vittorino Colombo. Affiancato da Giuseppe Cerutti, fedelissimo di Bisaglia, Franco Nicolazzi.

E' stato Mancino a muoversi verso Nicolazzi con il documento in mano. Il gruppetto si è stretto intorno all'ex *leader* psdi e per oltre mezz'ora ha parlottato fitto. Mancino ha poi portato lo stesso documento a liberali e repubblicani, che però l'hanno respinto. Dall'alto della tribuna del pubblico osservavano Vilfredo Vitalone (fratello di Claudio) difensore di Darida, insieme con le due figlie dell'ex ministro dc, Elisabetta e Federica.

La complicazione di una situazione giuridica in bilico (ora sarebbe la Corte Costituzionale a dover giudicare gli ex ministri; dal 5 gennaio la competenza passa invece alla magistratura ordinaria per effetto del referendum di un anno fa) non consente semplificazioni: la scelta di rinviare il voto sulla messa in stato d'accusa potrebbe sembrare il rituale «insabbiamento», ma così non è perché di fatto il processo contro gli ex ministri prosegue (secondo il rito della nuova legge) davanti alla magistratura ordinaria, anche se aggravato dal sospetto che ancora una volta i partiti di governo abbiano voluto *«autoassolversi»*, come ha detto il demoproletario Guido Pollice.

Il psi (che in commissione Inquirente aveva votato per la messa in stato di accusa) ha motivato la sua adesione al rinvio con una scelta *«garantista»*, come ha detto Andrea Buffoni: *«Non si può sottrarre alla magistratura questo giudizio, dal momento che la legge che investe del giudizio la Corte Costituzionale è stata abrogata»*.

A tarda sera un'iniziativa imprevista della democrazia cristiana: un centinaio di parlamentari della maggioranza hanno firmato un documento che chiede un supplemento di indagine per Darida e Nicolazzi. Primi firmatari, il presidente del gruppo alla Camera Mino Martinazzoli e il vicesegretario Guido Bodrato. Se l'iniziativa dovesse raccogliere oggi la maggioranza, tutti gli atti del caso tornerebbero alla commissione Inquirente e l'esame della vicenda sarebbe rimandato.

Cesare Martinetti

Quirinale e Palazzo Chigi sono d'accordo

Se scoppia la guerra comanda il governo

A Cossiga, capo delle Forze armate, il compito di «garante»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le conclusioni della commissione diretta dall'ex presidente della Corte Costituzionale Livio Paladin, rese note ieri al governo il comando delle Forze armate in caso di guerra, di crisi internazionali o di calamità pubbliche, sono condivise sia dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che pure riveste il ruolo delle Forze armate, sia dal presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. Della delicata questione si è parlato ieri in apertura dei lavori del Consiglio supremo della Difesa cui hanno preso parte, oltre a Cossiga che lo presiede, i componenti istituzionali (presidente del Consiglio, ministri della Difesa, degli Esteri, dell'Interno, dell'Industria e il segretario generale della Difesa) e i capi di stato maggiore delle tre Forze armate (che partecipano ai lavori del consiglio solo su invito).

A conferma dell'accordo tra Quirinale e Palazzo Chigi un comunicato della presidenza della Repubblica diffuso dopo la riunione di ieri informa che «ci sarà uno scambio di *lettere che verranno rese note nella prossima seduta del Consiglio supremo di Difesa*», previsto fra la fine dell'anno e gli inizi di quello prossimo. L'accordo non è dunque ancora perfezionato, ma è a tutti chiaro ormai che in caso di guerra o di crisi le Forze armate dipenderanno operativamente dall'esecutivo. Ne ha preso atto il Presidente della Repubblica, che aveva sollevato il problema nell'estate di due anni fa, ne è cosciente il governo che dovrà provvedere ora a definire una legge nazionale di difesa.

La commissione Paladin, anzi, conoscendo le lungaggini proprie dell'iter legislativo, ha predisposto anche una serie di norme transitorie da applicare in tempi brevi. Ma perché tanta solerzia? Perché la situazione politica nel Mediterraneo non è più la stessa del dopoguerra ed è pertanto indispensabile, in caso di necessità, fare riferimento ad un indirizzo preciso sul piano istituzionale. Il problema, infatti, era stato sollevato dallo stesso Cossiga che nei primi anni del suo mandato si era trovato ad affrontare situazioni di particolare gravità. Dal sequestro dell'Achille Lauro, all'episodio di Sigonella, all'attacco libico contro l'isola di Lampedusa, alla crisi del Golfo. Cossiga aveva chiesto lumi prima a Craxi poi a Fanfani ed infine a Goria quando si erano succeduti alla guida del governo. La risposta era giunta solo lo scorso giugno al termine dei lavori della commissione Paladin, insediata da Goria: in caso di guerra comanda il governo, perché *«a disporre delle Forze armate sono il governo e il Parlamento... Il governo dispone altresì per il ministro della Difesa e il capo di stato maggiore e lo stato di guerra non altera questa situazione»*.

Al Presidente della Repubblica, secondo Paladin, rimane un *«ruolo di garanzia»* e la prerogativa di essere tempestivamente informato. Più nei dettagli, il ruolo del capo dello Stato è *«in sostanza impeditivo»*. Ad esempio tocca a lui garantire la apoliticità delle Forze armate e a lui spettano altri compiti che sono previsti in un capitolo apposito del parere.

Oltre che di questioni istituzionali, il consiglio di ieri si è occupato anche di problemi più pratici. Si è parlato di ristrutturazione di settori fondamentali delle Forze armate per propiziarne l'ammodernamento e il ministro della Difesa Valerio Zanone ha illustrato la pianificazione decennale messa a punto dal suo dicastero. Il segretario generale della Difesa, ammiraglio Mario Porta, ha posto l'accento sullo stato di disagio e di incertezza delle Forze armate nel momento attuale per il vistoso divario fra necessità e risorse. Ed ha sottolineato l'esigenza di rivedere e reimpostare la programmazione al Duemila già delineata, apportando ulteriori e drastici ridimensionamenti in tutte e tre le Armi.

Infine, l'ammiraglio Porta — prima dell'apertura del dibattito su questi temi — ha illustrato i provvedimenti che saranno presi per ridurre la ricerca e lo sviluppo, il rinnovamento dei mezzi, e quelli a favore del personale nonché gli altri riguardanti la ristrutturazione delle organizzazioni centrale e territoriale e dell'area tecnico-industriale.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Debito e credito pubblico

«Sono un lettore di Alzo, paesino del lago d'Orta, che segue con piacere e interesse la sua rubrica. Da un po' di tempo sono assillato da un problema, e sarei lieto di conoscere il suo pensiero in merito. Recentemente il Governatore della Banca d'Italia ci ha fatto sapere che l'emissione dei titoli di Stato ha raggiunto quota 1.010.000 miliardi». Interrompo per un attimo il cortese signor E. F. (lettera firmata), di Alzo (Novara), per una precisazione. Carlo A. Ciampi non ha detto che l'«emissione» di titoli di Stato ha raggiunto quota 1 milione 10 mila miliardi di lire, ma, e cito le sue parole, *«la cordata della Banca d'Italia ha continuato a essere fortemente condizionata dal problema di gestione del debito pubblico, il cui volume ha superato nello scorso mese di settembre il milione di miliardi»*. La cifra esatta, poi, era indicata (ancorché provvisoria) in 1 milione 8173 miliardi di lire nelle tavole allegate al testo dell'intervento del Governatore davanti all'apposita Commissione del Parlamento.

Ma, e questa è la «precisazione», non tutta la cifra del debito pubblico è costituita dalla «emissione di titoli». Al 30 settembre scorso Bot, Cct, Btp, Ctc e Bte, con un totale di 771.521 miliardi di lire, ne rappresentavano il 76,7 per cento. Il resto, quindi il 23,30 per cento, era formato dalla raccolta postale, dal Conto corrente di Tesoreria, da debiti esteri e da «altri debiti», non meglio specificati. Certo, anche il risparmio postale è in gran parte costituito da titoli fruttiferi, anche i debiti esteri e gli «altri debiti» possono essere rappresentati da titoli emessi dallo Stato. Ma ritengo che il lettore di Alzo intenda riferirsi ai titoli di Stato veri e propri. Quindi, la precisazione mi sembra doverosa, e anche opportuna, prima di proseguire con la lettera.

«Avendo investito i miei risparmi, come sentissimi italiani — continua il signor E. F. — *prevalentemente in Bot, Cct e Btp, sono preoccupato per il loro futuro, visto che l'escalation continua, e fra poco saprerò il punto d'uscita. Altra interruzione, questa volta non per una precisazione, ma per alcune conferme. La prima si riferisce ai «sentissimi italiani», di cui si fa portavoce il lettore. Ebbene, è lo stesso Governatore Ciampi a informarci che, nel primo semestre di quest'anno, «in un contesto in cui la formazione di depositi bancari rallentava, e i rimborsi dei fondi d'investimento superavano nettamente le sottoscrizioni, gran parte delle attività finanziarie di nuova formazione venivano investite dai risparmiatori in titoli di Stato». E, a questo proposito, Ciampi ci tiene a precisare che «il portafoglio di questi titoli in mano al pubblico è aumentato, nel primo semestre '88, di oltre 73 mila miliardi, quasi un terzo in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente». Come dire, pertanto, che, se alla fine del 1987 i titoli di Stato sottoscritti dalle famiglie ammontavano a un po' più di 356 mila miliardi di lire, a fine '88 supereranno certamente il valore di 450 mila miliardi.*

Ha perfettamente ragione, quindi, il lettore, quando ritiene di parlare a nome di «sentissimi italiani», e quando, proseguendo nella sua lettera, scrive di non voler creare «atmosfere allarmistiche». Ma, poi, aggiunge: «Visto che lo Stato non potrà mai rimborsare il debito, non potrà permettersi di bloccare i rimborsi alle varie scadenze, tanto meno il pagamento degli interessi, pena l'impossibilità di ottenere nuove sottoscrizioni (a parte le questioni giuridiche), quale potrebbe essere, secondo lei, un'ipotesi di soluzione incruenta del problema? Per incruenta intendo senza ricorrere a una svalutazione gigantesca?».

Lasciamo, pure, da parte la soluzione «cruenta», che sarebbe, in teoria e in pratica, pura follia, perché inattuabile e assurda. Lasciamo anche da parte, come dice il lettore, le «questioni giuridiche», cioè, in altre parole, la differenza tra lecito e illecito. La soluzione del problema è quella avviata nel programma del governo attuale, almeno come prima tappa, e cioè l'azzeramento entro il 1992 del disavanzo annuo dello Stato, cioè della differenza tra le entrate e le uscite, al netto degli interessi del debito pubblico. La seconda tappa, non necessariamente successiva, però, nel senso che potrebbe anche sovrapporsi alla prima, dovrebbe consistere nel raggiungimento dell'equilibrio tra debito pubblico e prodotto interno lordo intorno al 100 per cento (l'anno prossimo è probabile che il debito salirà, però, al 102 per cento del «pil»). Terza tappa, infine, dovrebb'essere il graduale decrescere di questo rapporto, grazie all'attivo dei bilanci pubblici, per così dire, «economici» (al netto degli oneri finanziari), e a una decisa «limatura» dei rendimenti dei titoli di Stato in termini reali (al netto dell'inflazione). Scrivendo questo, so di attirarmi parecchie «antipatie», ma non sono un uomo politico, che pensi a procurarsi e a mantenersi voti elettorali. Se non diamo il buon esempio noi che parliamo di «economia», chi lo deve dare? E l'economia c'insegna a badare al concreto, al sicuro, non a costruire fittizie, evanescenti fortune.

Per concludere, tutto ciò presuppone un robusto «credito» dello Stato, in termini di fiducia da parte dei risparmiatori, privati e istituzionali, italiani e stranieri. Caro lettore, non è semplice creare a Roma l'atmosfera serena del suo lago. Non è proibito, tuttavia, pensare che se le riunioni del nostro Consiglio dei ministri si svolgessero dalle due parti, magari sulla silenziosa isola di San Giulio, le cose in Italia andrebbero meglio.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Le prigioni

Esteri Fulvio Suvich, una non meglio identificata Urunova, anche lei rinchiusa in campo di concentramento. Dunque, in regime preconcordatario il Vaticano sarebbe stato in procinto di trattare con l'Unione Sovietica la liberazione di due detenuti dello Stato italiano contro quella di due preti... Qualche anno dopo il «capo dei comunisti italiani» avrebbe dovuto esser barattato addirittura con una donna a lui era interessato un sottosegretario del nostro Paese. Tutto è possibile. Ma va almeno ricordato che per giungere con successo alla liberazione di Dimitrov (in Germania) e più recentemente di Corvalan (in Cile) sono state messe in piedi trattative coi sovietici di ben altro livello.

La terza pecca, forse la più grave, è nel coinvolgimento eccessivo del nome di Spriano in questa operazione. Sicuramente Spriano s'era impegnato a fondo in questa ricerca; purtroppo, però, la morte lo ha strappato al suo lavoro prima che potesse ultimarla. Tant'è che di suo in questo libro (oltre agli articoli di giornale e alle lezioni universitarie di cui s'è detto) ci sono solo poche, brevi note in margine ai documenti. Perciò se, come scrive Massimo D'Alema nella prefazione al libretto, il pci voleva in questo modo rendere omaggio al *«suo rigore di studioso»*, gli ha invece fatto un torto.

Perché Spriano rigoroso lo era davvero. Mai, in nessuno dei suoi scritti, si è sottratto per ragioni di partito al doveri di scientificità dello storico. E quando il partito gli chiese di compiere operazioni di questo genere senza dargli il tempo e gli strumenti per fare con coscienza il suo lavoro, aveva sempre saputo dire di no. Stavolta non era riuscito a trovare convalide ai documenti che gli erano stati dati da Natta né negli archivi vaticani (chiusi per quel che riguarda il periodo dal '22 in poi), né in quelli del ministero degli Esteri italiano, laddove per la ricerca era stato coinvolto lo stesso ministro Andreotti. Tant'è che prima di morire aveva ammesso in privato che, a suo avviso, quei documenti avrebbero forse potuto avere un effetto propagandistico ma erano inattendibili sotto il profilo scientifico. Antonello Trombadori ci ha riferito che Spriano, pochi giorni prima del suo decesso, gli aveva personalmente confidato d'essere ancora alla ricerca di *«improbabili riconoscimenti»* per quei documenti che così come li pubblica ora *l'Unità* stessa *«cose di nessun rilievo storico»*.

Paola Mieli

Fratello

La famiglia rimarrà anonima, ma la comunità scientifica che prove potrà avere sul primo caso di utero in prestito verificatosi ufficialmente in Italia, per di più tra madre e figlia? Risponde il ginecologo: *«In un anno abbiamo effettuato 600 fertilizzazioni in vitro. In questo caso abbiamo adottato la tecnica Fivet (ma il nostro Centro adotta nel modo migliore e con i migliori risultati»*.

Una risposta che alla Federazione Nazionale degli Ordini dei medici non basta: *«La tecnica è una cosa* — ha dichiarato ieri il vicepresidente Danilo Poggiolini — *ma le sue applicazioni coinvolgono l'etica e la morale. Di questo caso ci occuperemo in chiave deontologica»*.

Antinori, invece, difende la «sua» deontologia e annuncia dei nuovi clamorosi esperimenti: *«Sono un ricercatore che ha il coraggio di fare certe cose e di dichiararle in pubblico, apertamente. La mia è una risposta a tante quelle donne che dall'Italia vanno a Parigi per prendere in affitto un utero e pagarlo cinquemila o diecimila dollari. In questa operazione io non ho preso una lira. Abbiamo adesso un altro caso, di una donna di quarantacinque anni, in menopausa da sei. Con una tecnica ancora più sofisticata le abbiamo ricreato il ciclo mestruale ed era, grazie a una ovodonazione, è incinta al quinto mese. Un'altra donna ancora, rimasta sola dopo la morte dell'unico figlio, potrà averne un secondo, nonostante l'età avanzata. E' immorale tutto questo?»*.

Giovanni Bianconi
Fulvia Caprara

La Cgil

verno del movimento. Di qui al '90, la Cgil potrà essere guidata sulla base di un "patto politico" fra il suo gruppo dirigente, che definisca le opzioni strategiche e individui le sedi di confronto, consentendo il formarsi di volta in volta di maggioranze e minoranze».

Il «patto politico» va bene per Del Turco, ma a due condizioni irrinunciabili: l'unità interna e la ricerca dell'unità d'azione con Cisl e Uil, senza le quali *«il mondo del lavoro dipendente non farebbe un passo in avanti da Bolzano ad Agrigento»*. Se questo sarà il cappello del «patto politico», si può procedere nella ricerca e nella definizione di opzioni strategiche. Ma quale? Pizzinato: *«Sono quattro: allargamento del potere contrattuale nei luoghi di lavoro, equità e giustizia fiscale, nuova legislazione del lavoro, democrazia economica. Su queste, l'esecutivo si dovrà pronunciare per una gestione collegiale con il mio collo della solidarietà. Ognuno potrà dire la sua»*.

Contro la linea Pizzinato-Del Turco si è pronunciato il segretario confederale Antonio Lettieri, leader della terza componente. *«Se è vero* — ha osservato — *che è difficile proporre un congresso straordinario, è ancora più sbagliato che si possa tenere aperto un congresso per sedici mesi»*. Contro, si è schierato pure il segretario generale per l'Emilia Giuseppe Casadio, chiedendo addirittura le dimissioni immediate di Pizzinato e la sostituzione con Trentin. Il segretario confederale comunista Luigi Luccheni, rappresentante dell'ala dura e fautore di un serrato documento di critica, ha cercato di prendere tempo: *«Il nostro obiettivo* — ha chiarito — *è quello che la Cgil esca progressivamente dalla crisi. Le tappe del percorso già ci sono e sono immodificabili. Facciamo il primo passo, andando alla conferenza programmatica. Poi si vedrà»*.

A tarda sera, la segreteria confederale si è riunita per valutare l'andamento del dibattito. Attese per oggi le conclusioni dell'esecutivo che, salvo colpi di scena, non si dovrebbero discostare dalle proposte del segretario generale.

Gian Carlo Fossi

■ Goria: più controlli sui farmaci

PIACENZA — *«Il consumo dei farmaci in Italia va razionalizzato e lo Stato deve educare i cittadini nella scelta dei prodotti farmaceutici veramente efficaci»*. L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria ha chiuso i lavori del convegno sulla spesa farmaceutica con una precisazione: *«I farmaci utili dovranno essere inseriti in un prontuario e rimanere a carico della collettività, per quelli la cui efficacia non è dimostrata è necessaria invece un'analisi approfondita»*.

«Vercelli, colpevoli i dirigenti Fs»

Conclusa l'inchiesta sul treno costretto dai passeggeri a ripartire - «Non sono intervenuti per evitare i disagi ai viaggiatori»

ROMA — Precise responsabilità sono state accertate nei confronti dei dirigenti del centro operativo delle ferrovie di Torino nel clamoroso episodio del treno Milano-Torino, bloccato alle 21 su un binario morto della stazione di Vercelli (durante uno sciopero dei confederali) e costretto a ripartire in seguito alla ribellione di mille passeggeri. Al contrario, nessun rilievo è stato mosso al personale di macchina e di scorta al convoglio, e nessun addebito sembra sia stato contestato al personale delle stazioni, che da Vercelli in poi ha scioperato disattivando gli impianti e costringendo i macchinisti a procedere «a vista».

Sono queste le conclusioni della commissione di inchiesta, nominata dal presidente dell'Ente ferrovie Ligato all'indomani dell'incidente, dietro invito del ministro dei Trasporti Santuz. Un'ampia relazione sarà ora presentata al consiglio di amministrazione per le «conseguenti determinazioni»: se il Consiglio le accetterà, dovrà adottare sanzioni disciplinari nei confronti di quei dirigenti del centro operativo di Torino che non sono intervenuti per evitare, con il blocco del treno a Vercelli e la ripresa della marcia «a vista», notevoli disagi ai viaggiatori. Non sembra probabile che il consiglio ne discuta nel corso della riunione convocata per oggi con un ordine del giorno che non comprende la questione.

Il centro operativo di Torino, secondo le conclusioni dell'inchiesta, avrebbe dovuto dare tempestive disposizioni perché le stazioni e gli impianti compresi tra Vercelli e Torino non venissero «disattivati» e, di conseguenza, consentissero al convoglio di continuare la sua corsa in condizioni di normalità, utilizzando l'ora di «cuscinetto» prevista, proprio a tal fine, dalle 21 alle 22, oltre che dalle 20 alle 21.

Al personale di macchina e di scorta al treno è stato riconosciuto di aver fatto il possibile per arrivare a destinazione. Infine, nessuna contestazione particolare sarebbe stata sollevata nei confronti degli addetti alle stazioni tra Vercelli e Torino: un volantino diffuso dai sindacati locali dei ferrovieri si limitava a indicare un'ora di «cuscinetto» tra le 20 e le 21, mentre le disposizioni a livello nazionale prevedevano un'ora di tolleranza anche tra le 21 e le 22 per permettere ai convogli in ritardo su percorsi non lunghi di raggiungere gli scali terminali.

Traendo esperienza da quanto è avvenuto, la commissione d'inchiesta ha sottolineato la necessità di stabilire una regola nazionale per l'ora di cuscinetto, in modo da evitare inconvenienti del tipo di quello verificatosi a Vercelli.

g. c. f.

Biagi: «Al Tg1 non sono gradito»

Il giornalista polemico con Raiuno che l'ha estromesso per dare spazio a «Tg1 Sette» - «E' un fatto corporativo, aspetto una risposta»

MILANO — *«Ma guarda un po': ieri sera avrei dovuto essere in video con la mia nuova trasmissione giornalistica e invece sono qui, al telefonodico* Enzo Biagi che ancora non si capacita del blitz con cui *Tg1 Sette*, la nuova trasmissione di attualità di Raiuno ha occupato lo spazio da tempi riservato al giornalista scrittore. *«Nessuno mi ha avvertito. Sono sbalordito»*.

Cosa sta succedendo? Raiuno ha messo da parte uno dei suoi più prestigiosi collaboratori? E perché mai? Risponde tagliente Biagi: *«Credo si tratti di un fatterello corporativo. I giornalisti del Tg1 hanno detto più di una volta che mi considerano un dramma perché occupo lo spazio dell'approfondimento. Hanno risolto il problema ignorandomi. A loro evidentemente non importa nulla che io narri un discreto seguito e una discreta anzianità. Quando ho iniziato a lavorare in Rai molti di loro se la facevano ancora nei pantaloni»*.

Secondo lei hanno influito le sue accese polemiche contro il pci?

«Non credo. Non amo pensare ai complotti. Immagino sia stata una scelta editoriale — dice conciliante, ma subito aggiunge — *si sa però che le aziende scelgono anche in base ai criteri politici»*.

Un veto socialista nella rete tradizionalmente dc?

«Non mi spingerei tanto in là. Ma se vogliamo essere precisi i socialisti contano molto anche nella rete uno».

Lei aveva già pronta una nuova edizione del Caso?

«Ho firmato un contratto triennale con la Rai. Aspettavo che qualcuno mi interpellasse».

E invece?

«Né il direttore generale Agnes, né il nuovo direttore Curzi Pasquini mi hanno degnato di una telefonata. Forse pensano che la cortesia sia necessaria solo se è prevista in un contratto».

Possibile che i giornalisti del Tg1 abbiano così paura di lei?

«E' quello che dico anch'io. L'anno scorso la mia trasmissione è durata diciotto ore. Non mi sembra di essere dilagato. Se qualcuno vuole farli dell'approfondimento giornalistico ha tempo e spazio».

Biagi avrà un incontro con Pasquini il 4 novembre: *«Gli dirò che sono pronto a rispettare il mio contratto triennale»*.

Per altri generi di trasmissione?

«So fare solo il mio mestiere. Non so nulla di giornalismo spettacolo né di giornalismo dialettico».

Sarebbe a dire?

«Dividere le inchieste come una torta e dare tre minuti alla dc, due ai socialisti, un minuto al pci e qualche secondo agli altri».

Se oggi Berlusconi le facesse un'offerta?

«Direi no. Non sono ancora un giornalista all'asta».

Pino Corrias

VITA DELLA PARKER: LA SCRITTRICE E L'EPOCA

Dorothy bella e dannata

Quando morì quasi dimenticata nel 1967, a settantatré anni (un'età che nessuno si sarebbe aspettato di vederle raggiungere), la giornalista e scrittrice Dorothy Parker, già ammirata e temuta cronista dell'età del jazz e centro della famosa tavola rotonda dell'Hotel Algonquin di New York, riuscì a compiere un ultimo gesto provocatorio lasciando erede universale dei suoi beni il reverendo Martin Luther King, e attraverso di lui la società per la parità dei diritti alla gente di colore.

Non si era mai veramente occupata di politica, ma quando c'era stata da prendere una posizione di rado aveva sbagliato: era stata a Chicago a manifestare contro la condanna a Sacco e Vanzetti; aveva inviato eloquenti testimonianze dalla guerra di Spagna; era comparsa anche sulla lista nera di Hollywood al tempo della caccia alle streghe. Come donna piuttosto che sfidare gli uomini aveva lavorato con loro alla pari, il che non impedisce oggi alle femministe di rivendicarla come una delle loro eroine. Questo si deve soprattutto alla manciata di racconti semiautobiografici, con impietosi ma allo stesso tempo struggenti ritratti di solitudini muliebri.

Dorothy Parker era nata Rothschild, figlia di un prospero fabbricante di indumenti, e cresciuta a New York; la perdita prematura della madre, l'avversione per una matrigna seguita forse dal rimorso per la scomparsa anche di costei sembrano le principali giustificazioni di quella amarezza congenita, di quella pregiudiziale sfiducia verso la vita che la accompagnarono sempre. E' almeno quanto si deduce dalla massiccia, diligente e purtroppo un po' sbiadita biografia ora dedicatale da Marion Meade (Villard Books, New York).

Intitolato *Dorothy Parker*, il libro ha come sottotitolo «What Fresh Hell Is This?», «Che altro inferno c'è ora?», una frase con cui abitualmente la scrittrice accoglieva l'annuncio di novità, e che è caratteristica della sua mancanza di illusioni. L'altro dato saliente di Dorothy Parker fu, naturalmente, la malignità. Segnalatasi con certe poesie brillanti, entrò giovane nella redazione di *Vogue* e quindi anche a nozze diventando il perfido, temutissimo critico teatrale di *Vanity Fair*.

Aveva già il cognome cui non avrebbe più rinunciato.

Hollywood, 1950. Dorothy Parker risposa Alan Campbell

In tempo di guerra aveva infatti sposato un giovane patrizio, Edwin Pond Parker II; quando divorziò nel 1928 ne era già separata di fatto da molti anni. Edwin tornò dall'Europa convalescente di una ferita e schiavo della morfina, dalla quale si sverà solo a costo di diventare alcolizzato. Dorothy non beveva ancora, ma trovava che da brillo il marito era più divertente. La maggior parte del suo tempo la passava in un sodalizio strano e destinato a diventare celebre, quello con il fine umorista Robert Benchley, mite traver in apparenza, e intimorito da una moglie prepotente che sfuggiva rifugiandosi nel platonico cameratismo con la piccola, intelligentissima e caustica collega.

Intorno a Dorothy Parker e a Robert Benchley si sarebbe formato il gruppo di giornalisti e begl'ingegni legato al surriscaldato Algonquin, e i cui prodotti effimeri, oggi in parte tossici per la loro allusività, vanno tuttavia considerati, come scrisse Edmund Wilson, con il rispetto accordato alle *coffee-houses* londinesi settecentesche dov'erano fioriti John Gay, Swift e, dopo, il dottor Johnson. Nomi come quelli dei commediografi Robert E. Sherwood e George S. Kaufman, del critico e attore Alexander Woollcott (su cui Kaufman e Moss Hart basarono *Quel signore che venne a pranzo*), della romanziera e autrice teatrale anche lei Edna Ferber (*Pranzo alle otto*, con Kaufman) non sono del resto scomparsi dalla memoria, e contrassegnano una stagione di Broadway cui cercheremo di non applicare il frusto, insignificante aggettivo «irripetibile».

Rispetto ad essi la produzione di Dorothy Parker appare minore, fondata com'è su recensioni di libri e spettacoli ormai dimenticati, su poesie di occasione abili ma superficiali, oltre che sui pochi, bellissimi racconti ai quali è peraltro un po' legata l'affermazione di un genere particolare e dello stesso *New Yorker*, la rivista nata nel 1925 quasi come una emanazione del gruppo. Tuttavia per molto tempo Dorothy Parker fu quasi leggendaria, e il suo personaggio ispirò non meno di tre testi teatrali.

Come scrittrice era una lavoratrice instancabile, capace di rivedere una pagina un numero infinito di volte; ma come conversatrice improvvisava a braccio, e le sue battute nate dalla situazione venivano ripetute anche dai nemici. Queste battute, quasi sempre intraducibili, originavano talvolta da una sfida, da un certame di intelletti; dalla scommessa di usare in poesia la parola *horticulture*, «orticultura», nacque per esempio il seguente epigramma, perfetto anche metricamente: «*You can lead a whore to culture* (tre parole che insieme si pronunciano più o meno come quella del tema) — *But you cannot make her think*» («Si può anche instradare una puttana alla cultura, ma non la si può far pensare»).

Col proibizionismo i membri della tavola rotonda dell'Algonquin, tutti trasgressori per vocazione, scoprirono l'alcol e ne fecero un uso devastante. Benchley perse la sua aria impiegatizia, divenne un cliente abituale dei bordelli, mantenne delle amanti e si esibì con gran successo in un musical; in seguito avrebbe addirittura recitato sketches comici a Hollywood. Ring Lardner, lo strapagato cronista di baseball modello del giovane Hemingway, fu più disciplinato, nel senso che ogni tanto accumulava sette o otto dei suoi pezzi settimanali, li consegnava al giornale e quindi si concedeva un mese intero di ininterrotto stato di ebbrezza. Non sorprendentemente, né lui né Benchley avrebbero raggiunto la vecchiaia.

Dorothy non fu da meno degli altri, né per l'alcol né per la libertà dei costumi sessuali. Le piacevano i giovanotti prestanti, e ebbe decine di amanti occasionali. Ebbe anche un aborto particolarmente spiacevole, e tentò il suicidio, sia pure con scarsa convinzione, almeno tre volte. Per un periodo visse nella favolosa Parigi di quegli anni, e vi si guadagnò la feroce ostilità di Hemingway, il quale aveva denigrato le corride.

In seguito fu però proprio lei a contribuire in maniera decisiva al lancio del nuovo scrittore, con un profilo adorante sul *New Yorker*. Nella vita privata questa donna piena di gelido estro sembra sia stata ininterrottamente infelice. Uscì da un lungo periodo di disordine sentimentale sposando Alan Campbell, un prestante attore-scrittore bisessuale più giovane di dieci anni, e recandosi con lui a Hollywood dove i due lavorarono a lungo in coppia, e non senza successo.

Nel '47 Dorothy e Alan divorziarono, ma si risposarono tre anni dopo. Al nuovo ricevimento un ospite osservò: «*Qui c'è gente che non si parla da anni*». «*Compresi gli spiati*», rispose Dorothy. Pochi anni dopo Alan si ammazzò inghiottendo barbiturici e infilando la testa in un sacchetto di plastica. Una conoscente chiese a Dorothy cosa poteva fare per lei. «*Mi trovi un altro marito*», rispose la scrittrice.

Ma la cosa più vera l'avrebbe detta su se stessa, durante la triste vecchiaia in una stanza d'albergo di Manhattan ovunque dal lezzo dei suoi molti e indisciplinati animali. «*Ero soltanto una ragazzina ebrea che amava gli alcolici e i cani*» — ossia cauta, brillante, alla moda. Fate voi.

Masolino d'Amico

CON PAREYSON, PRIMA DELL'ULTIMA LEZIONE

Filosofo nel mistero del male

Entrato a 17 anni all'Università di Torino, ne esce domani a 70 - Alla sua scuola di estetica si sono formati Vattimo, Eco e Ceronetti - Lontano da mode e compromessi, afferma la necessità d'immergersi «con tragica consapevolezza nella dolorosa problematica del male» - E cerca una via, tra filosofia, religione e arte, che coinvolga «tutti, credenti e non credenti»

TORINO — Dell'incontro con Luigi Pareyson, circa tre anni fa, nella sua casa di Rapallo, ricordo anzitutto una confidenza, o confessione. Disse press'a poco così: ho speso le mie forze per liberarmi dalla corazza dei luoghi comuni idealistici e spiritualistici, e sono giunto troppo tardi nella mia vita alla scoperta del «male radicale». Ma gli anni non verdi e la salute precaria non impediscono all'«ultimo Pareyson» di portare avanti la sua riflessione con grande passione e vigore intellettuale, e i temi che propone sono i più inquietantemente ricchi e provocatori.

Entrato a diciassette anni nell'Università di Torino, Pareyson ne esce domani a settanta, tenendo la sua ultima lezione. Vi ha insegnato estetica dal 1948 al 1964, e poi filosofia teoretica, dal 1964 a oggi. Oltre che dalle opere — dalle prime, agli inizi degli Anni 40, sull'esistenzialismo, fino a *Verità e interpretazione* (1971), in cui sviluppa compiutamente la sua filosofia ermeneutica — il valore e la risonanza della sua aperta ricerca sono testimoniati anche dal ruolo che nella cultura non soltanto filosofica, e non soltanto italiana, svolgono oggi, per ricordare soltanto tre nomi, Guido Ceronetti, Umberto Eco, Gianni Vattimo, che si sono formati alla sua scuola.

Mentre Pareyson lavora all'*Ontologia della libertà*, l'opera che rappresenta l'attuale tappa della sua riflessione, esce in edizione tascabile Bompiani un suo libro del 1954, *Estetica: teoria della formatività*. Segni evidenti della vitalità e dell'incidenza del suo pensiero.

Uomo appartato e schivo, Pareyson ha accettato tuttavia di rispondere ad alcune mie domande.

La verità

— La sua concezione dell'ermeneutica si distingue da quelle forme di ermeneutica che intendono fare a meno della verità. Per lei la verità si offre solo all'interno delle interpretazioni che se ne danno; ma l'interpretazione attesta una solidarietà originaria fra l'uomo e la verità. A me pare che le diverse interpretazioni possano essere intese come svelamento della ricchezza della verità, ma anche come un terribile segno di lacerazione.

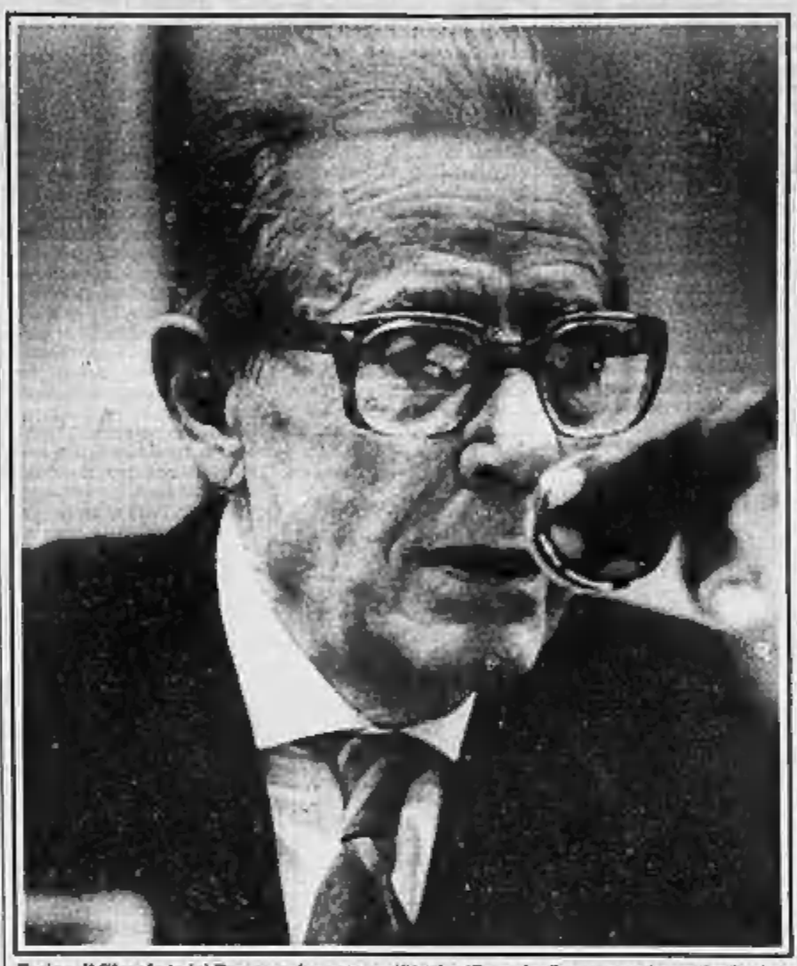
«Segno di lacerazione non è la molteplicità delle interpretazioni, la quale è la vita storica della verità e ne svolge l'inesauribile ricchezza, ma la possibilità dell'errore. Non si accede alla verità se non attraverso la libertà, che può essere consenso e accettazione oppure rifiuto, tradimento, negazione. Le interpretazioni degne del nome per diverse che siano sono tutte vere, ma nell'enorme quantità di discorsi che invadono il mondo esse sono un'esigua minoranza. Camuffati da interpretazione circolano innumerevoli discorsi che non si curano per nulla della verità, anzi non fanno se non tradirla, violarla, ripudiarla, negarla. Essi sono l'errore.

«Che l'uomo possa errare è certo segno della sua libertà, ma è frutto d'una libertà negativa, che insinua nell'uomo la menzogna e la mistificazione. Anche l'interpretazione, come qualsiasi altra attività umana, è esposta al rischio del fallimento, dell'errore, della menzogna; e questo è segno della situazione tragica dell'uomo, il quale con la sua libertà può realizzarsi ma anche perdersi».

— In che senso un pensiero tragico come pensiero legato al rischio della libertà e alla contraddizione del negativo, del male, è sempre un pensiero filosofico?

«La filosofia oggi si trova a un punto critico. Da un lato non può evitare di affrontare il problema del male nel suo duplice aspetto di colpa e della sofferenza. Il nostro secolo ha purtroppo fatto la triste esperienza degli abissi del male in cui può precipitare l'umanità, sia per aver avuto come governanti personaggi assolutamente diabolici, sia per le sofferenze inflitte dall'uomo all'uomo con persecuzioni, massacri, genocidi e col terribile Olocausto. Dall'altro lato il pensiero filosofico si è dimostrato nel corso dei secoli del tutto incapace di affrontare il problema del male, perché la ragione filosofica tende a mettere da parte ciò di cui non riesce a render conto e a occultare ciò che la disturba per la sua inspiegabilità.

«Il problema del male si trova affrontato in tutta la sua incandescenza nell'arte e nella religione, dalla tragedia greca al romanzo dell'Otto e Novecento, e dalla coscienza religiosa soprattutto cristiana. Dobbiamo lasciare che questi problemi capitali per la filosofia restino affidati esclusivamente all'arte e alla religione? Con ciò la filosofia mancherebbe al suo compito di ricerca critica e radicale. La via da seguire mi sembra quella di un'ermeneutica filosofica dell'esperienza religiosa, che ne chiarisca il significato ampiamente umano e ne universalizzi i termini in modo da coinvolgere o almeno interessare tutti gli uomini, credenti e non credenti».



Torino. Il filosofo Luigi Pareyson durante un dibattito (Foto «La Stampa» - Alessandro Bosio)

— Ma che cosa resta, allora, dell'antica alleanza tra la religione, che trovava nella metafisica un'ulteriore garanzia della propria verità, e la filosofia?

«La concezione tradizionale della filosofia come metafisica conclusa, oggettivante e dimostrativa resta con ciò abbandonata in favore di un discorso ermeneutico che non rinuncia ad esser filosofico mentre va a cercare i problemi dell'uomo dove effettivamente si trovano. In tal senso questa ermeneutica della coscienza religiosa prende la forma d'un ripensamento filosofico del cristianesimo. Certo un'esperienza religiosa pienamente consapevole dell'assillante urgenza del problema del male e della sofferenza non può indulgere agli aspetti consolatori di una fede che si affidi solo alla dolcezza dell'abitudine e alla sicurezza della tradizione. Sotto questo riguardo la religione d'oggi è consentanea con lo spirito del secolo, che conosce il dubbio e l'angoscia, il male di esistere e la disperazione, la tentazione dell'assurdo e del nulla.

«Certo è più che legittima l'aspirazione dell'uomo alla pace e alla consolazione, ed è giusto che la religione prometta sia l'una sia l'altra. Ma è sconvolgente che l'uomo non possa fare il bene se non con lo stesso atto con cui può fare anche il male, e che una stessa energia, quella della libertà, animi sia il male sia il bene. Ed è molto sconcertante che alla consolazione genuina l'uomo non possa giungere se non attraverso il deserto della disperazione, e che la gioia autentica non possa essere se non il termine d'un cammino di sofferenze. Il cristianesimo al quale mi rifaccio non è quello delle anime belle e non ha niente di tenero e sentimentale, ma è duro, aspro, difficile, impegnativo».

Il perdono

— Il nostro tempo sembra aver bisogno di un'etica. Quale possibilità e quale spazio ha l'etico nell'orizzonte del pensiero tragico?

«E' la religione, non l'etica, il campo proprio del problema del male, perché solo la religione è in grado di indicare la radice comune della colpa e della sofferenza, e di affrontare il male in tutta la sua complessità di male originario. C'è un male preesistente alle colpe personali e proprio di tutta l'umanità, c'è una responsabilità collettiva anteriore a quella individuale; c'è una solidarietà di tutti gli uomini nella colpa e nella sofferenza; come appare non solo dalla concezione biblica del peccato originale ma anche dalla concezione greca della colpa tragica. E' in questa colpevolezza universale che si ritaglia il campo più ristretto delle colpe personali proprio della coscienza etica. Un'etica autonoma e dominata dal rigore inesorabile della legge morale, che ignora sia il pentimento sia l'espiazione, l'etica religiosa conosce il valore redentivo della sofferenza ed è sostenuta dalla prospettiva del perdono».

Il destino

— I suoi interessi si sono spostati dall'estetica e dall'ermeneutica verso la problematica religiosa e il pensiero tragico. Si tratta di una vera e propria cesura? Oppure non c'è il rischio che, come oggi affiora da più parti, proprio il tragico si congiunga all'estetico?

«Non è una cesura ma piuttosto un ritorno, anzi una continuità mai interrotta. I miei primi studi vertevano su una problematica religiosa: la filosofia dell'esistenza, Kierkegaard, Karl Barth. Una "estetizzazione" del tragico può essere pregiudizievole per la tragicità solo se si lasciasse ispirare da una forma di estetismo, non se rimane all'arte vera. Come ermeneutica del mito la filosofia oggi non può fare a meno dell'arte e del pensiero originario che vi risiede.

«Non è meraviglia che la coscienza contemporanea tenda a prestare sempre maggior attenzione ai vincoli di verità che collegano fra loro in modo indissolubile arte, letteratura, poesia, filosofia. Vi hanno contribuito gli studi dei romantici sul mito, l'opera dei grandi demitizzatori quali Marx, Freud, Nietzsche, la stessa ambivalenza di sommi pensatori che non si sa se siano più artisti o filosofi, come Kierkegaard, Dostoevskij, lo stesso Nietzsche.

«Sempre più ci si è resi conto che la verità va cercata non solo attraverso la filosofia ma anche nelle forme dell'arte. Ne è risultato un mutamento non solo nel modo di leggere gli scrittori e i poeti, rendendo il loro linguaggio trasparente a grandi verità decisive per l'uomo, ma anche nel modo di leggere i filosofi, cercandovi verità nascoste, più profonde di quelle consegnate al linguaggio concettuale e dimostrativo, e considerando questi stessi linguaggio come simbolico e cifrato, e persino nel modo di far filosofia, nel senso di sostituire alla metafisica oggettiva l'ermeneutica di quei soli che sono abilitati a dire l'inoggettivabile».

«Io considero come decisiva per il mio lavoro filosofico non solo la continua lettura e rilettura di quelli che ho scelto come miei autori nel campo della filosofia: Plotino e Schelling, Pascal e Kierkegaard, ma anche l'incessante frequentazione dei poeti e degli scrittori che mi sono scelto come miei autori nel campo artistico: Manzoni e Leopardi, John Donne e Alfred de Vigny, Melville e Dostoevskij».

— Penso che al suo pensiero aperto verso il futuro, s'imponga la via di un approfondimento teologico dei temi ultimi della rivelazione biblica: che cosa pensa dell'escatologia?

«Io penso che l'escatologia sia il campo più interessante e più fecondo per la riflessione filosofica, perché pone con ineludibile perentorietà i problemi fondamentali: il destino dell'uomo, il senso della vita, le speranze umane, l'esito della tragedia che coinvolge in una sola immensa vicenda Dio, l'uomo, il cosmo. D'altra parte è sconcertante osservare che proprio ciò che dovrebbe rappresentare la conciliazione dell'estremo traguardo e il compimento della rivelazione ai nostri occhi di ilinceranti appare come il luogo delle contraddizioni più stridenti, che non solo si pongono al di là di ogni pensiero possibile, ma trascendono persino la sfera dell'immaginabile. Ma ciò non deve arrestare, bensì pungolare la ricerca, per quanto ardua e tormentosa essa sia».

In una cultura abituata al compromesso e alle mode, Luigi Pareyson osa così affermare la necessità di immergersi «con tragica consapevolezza nella dolorosa problematica del male», fino a portare il dissidio tra bene e male — come ha scritto — nell'«ambiguità originaria», nell'«ambiguità divina», nella «straziante agonia», nell'«autodistruzione misteriosa e terribile» di Dio sulla croce.

Sergio Quinzio

UNO STUDIOSO INGLESE RIVELA RETROSCENA DELL'«ARMISTIZIO LUNGO»

Eden e la resa italiana senza condizioni

Il 29 settembre 1943 il maresciallo Badoglio sottoscrisse a Malta con gli anglo-americani il cosiddetto armistizio «lungo», per distinguerlo da quello «corto» (detto anche breve), firmato a Cassibile, per incarico dello stesso Badoglio, dal generale Castellano, il 3 settembre precedente.

Quasi mezzo secolo è trascorso e nonostante una imponente documentazione (citeremo, tra gli altri, il libro della Vanna Vailati, *1943-1946 La storia nascosta*, Torino 1986), quegli avvenimenti non sono ancora del tutto chiariti e neppure indiscussi. Ed è un vero peccato, perché ebbero un peso determinante o quanto meno importante nella condotta dei primi governi postfascisti.

Infatti, la differenza tra l'armistizio «corto» e quello «lungo» non sta nel numero degli articoli (dodici contro quarantaquattro) quanto nella loro sostanza. Il primo, noto anche come «armistizio militare», non contempla la «resa incondizionata» da parte dell'Italia. Solo l'ultimo articolo, il dodicesimo, dice che l'Italia avrebbe dovuto impegnarsi ad eseguire «*altre condizioni di carattere politico, economico e finanziario*».

E' noto che il gen. Castellano era incerto se accettare o no, sia perché le sue istruzioni non arrivavano a tanto, sia perché egli intendeva concordare un «rovesciamento» delle alleanze. Se si decise a farlo, non fu per la «sceneggiata» del gen. Alexander (che presentatosi a lui in alta uniforme minacciò di considerarlo un traditore), ma perché il generale americano Bedell Smith lo informò della decisione presa a Quebec poco prima da Churchill e da Roosevelt, secondo cui le condizioni fatte all'Italia sarebbero state modificate sulla base dell'apporto di essa alla causa alleata.

Come suole avvenire in questi casi, era ragionevole pensare che la riserva dell'art. 12 sarebbe caduta una volta venuti a stabilire un rapporto diretto con gli alleati sul piano politico-militare. Tant'è vero, che era intervenuto il 25 settembre un accordo tra il comandante in capo delle forze alleate del Mediterraneo ed il ministro italiano della Marina, De Courten, in base al quale la flotta italiana, sia militare che mercantile, avrebbe collaborato con gli alleati, sotto bandiera italiana e con equipaggi italiani.

Il tono dell'armistizio di Malta è tutto diverso. Si tratta di una vera e propria «resa incondizionata», specificata e dettagliata al massimo, che sottopose l'Italia spesso in modo umiliante a un'onnipotente Commissione alleata di controllo. Sappiamo ora dalle ricerche di Richard Lamb, uno studioso inglese che combatté in Italia con i partigiani (*The Ghosts of Peace, 1935-1945*, London 1987), che a volere la «resa incondizionata» dell'Italia era stato il ministro degli Esteri britannico Eden, contro il parere dello stesso Churchill e soprattutto del gen. Eisenhower. E questo fatto, continua Lamb, «ebbe pernicio*se conseguenze per gli alleati*». Ed anche per l'Italia.

Il maresciallo Badoglio nel '43

Occorre dire che, contemporaneamente alla firma dell'armistizio, il gen. Eisenhower indirizzò a Badoglio una lettera, in cui ammetteva che le condizioni erano in parte superate dagli avvenimenti e che molte clausole erano decadute. Il 9 novembre successivo l'armistizio di Malta venne modificato formalmente nel senso che furono tolte alla resa delle forze armate italiane (art. 1) le parole «senza condizioni».

Che gli alleati avessero la coscienza di aver giocato all'Italia un *dirty trick*, lo dimostra il fatto che essi si opposero a rendere pubblici i termini dell'armistizio lungo. Ora, se un impegno in questo senso era contenuto nell'armistizio di Cassibile, non c'è traccia di esso in quello di Malta. Evidentemente gli alleati si preoccupavano, non a torto, dell'impatto che la conoscenza delle clausole dure ed umilianti dell'armistizio avrebbe avuto sull'opinione pubblica italiana.

Quando, nel giugno del 1944, il mar. Badoglio dovette cedere il governo a Ivanoe Bonomi, a ciò designato dal Comitato di Liberazione Nazionale, nel comunicargli il testo dell'«armistizio lungo», lo avvertì anche che gli alleati non intendevano renderlo pubblico.

Non fu la sola spiacevole sorpresa per Bonomi: questi dovette subire l'ingiunzione da parte dell'ufficiale britannico della Commissione di controllo, di «sospensione» del suo governo sino a quando non avesse ottenuto il «gradimento» alleato! A Bonomi non rimase che protestare energicamente, anche a nome del Cnl, contro un'imposizione così avviliente. Si sa che la pretesa era dovuta alla preferenza di Churchill per un nuovo governo Badoglio.

E' in un tale quadro che il problema della pubblicazione dell'armistizio «lungo» assume un valore emblematico. Uno o più deputati italo-americani, non convinti della giustezza dell'operato del loro governo, pretesero di conoscere il testo dell'armistizio. L'ammiraglio Stone, che presiedeva la Commissione di controllo, chiese a Bonomi il suo parere in proposito. L'ambasciatore Fenoaltea, che era presente in qualità di sottosegretario all'Interno, mi ha raccontato che sia il sottosegretario agli Esteri Visconti Venosta, sia il segretario generale di quest'ultimo ministero, Renato Prunas, facevano energici gesti di diniego. Fenoaltea, che aveva intuito che l'amm. Stone cercava di addossare la responsabilità del rifiuto a Bonomi, convenne quest'ultimo ad accettare.

Naturalmente nonostante questa e nonostante le successive richieste di Bonomi, l'armistizio lungo venne reso pubblico solo a guerra finita, sotto il governo Parri. Cioè quando gli alleati non avevano più da temere la prevedibilmente giusta reazione degli italiani. Non pertanto esso rimase in vigore sino al trattato di pace.

Questo spiega perché siano risultati inutili gli appelli di Bonomi, e poi di Parri e di De Gasperi, perché si rinunciasse all'Italia il tanto promesso status di «associata», o quanto meno si sostituisse l'armistizio con una pace separata. Anzi il presidente Bonomi e l'on. De Gasperi (ministro degli Esteri nel dicembre 1944) dovettero affrontare un'altra dura prova a proposito dell'armistizio.

Questa volta fu il gen. De Gaulle che, rancoroso per non essere stato ammesso a sottoscriverlo, decise che la Francia era ancora in guerra con l'Italia. Perciò inviò un corpo di spedizione a occupare la Val d'Aosta e una parte del Piemonte. Solo un ultimatum del presidente Truman, in seguito ai pressanti appelli di Bonomi, riuscì a far ritirare le truppe golliste.

Ecco perché, a quasi cinquant'anni di distanza, l'armistizio «lungo» ci appare non soltanto un documento «vergognoso» e «inutile», come lo definì l'ex premier britannico Macmillan, ma anche uno strumento iniquo.

Enrico Serra

RCS
Un blitz travolgente nel subconscio di gente illustre
IL SOFA' DI LUCA GOLDONI
Martelli, Celentano, Berlusconi, De Mita, Moravia, Sandra Milo... Tutte le confessioni che da sempre anche voi avreste voluto estorcere ai protagonisti della vita italiana

RIZZOLI

Inattesa autocritica di Dukakis in televisione

«Con Bush ho sbagliato»

Ammette d'essere «frustrato» dagli attacchi - Per risollevare le sue chances lancia un'offensiva tv che smascheri le «menzogne» dell'avversario - Ma il tono sta degenerando, e le accuse al vicepresidente sulla riforma fiscale non ribaltano i sondaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A 14 giorni dalle elezioni, Dukakis ha recitato ieri per la prima volta il *mea culpa* per lo svantaggio crescente accumulato nei confronti di Bush, con un gesto che potrebbe essere interpretato come un segnale di resa, pur continuando a proclamarsi certo della propria vittoria alle urne.

Lo ha fatto all'inizio di un blitz televisivo che per due serate consecutive gli ha fruttato interviste di un'ora, un'ora e mezzo coi più celebri mezzibusti americani, e che culminerà la vigilia del voto, il 7 novembre, in un appello di 30 minuti all'elettorato su tutti i principali canali. E lo ha fatto all'apice di una guerra degli spot tv così scorretta e violenta da far giudicare questa campagna elettorale la più sporca dalla fine della guerra.

A una domanda al «Larry King Show», sul canale via cavo Cnn, se il distacco da Bush sia colmabile, il «Duca» ha risposto: *«Mi sento abbastanza frustrato... Ho sbagliato a non reagire prima agli attacchi del vicepresidente... Il mio entourage non si è adattato subito al contesto nazionale... Non ci siamo resi conto di quanto siano importanti 45 secondi nei notiziari televisivi serali»*.

Il candidato democratico ha anche cercato di difendere la propria immagine di «burocrate più *intelligente ma più fredda del mondo*», come lo chiama un altro noto mezzobusto, Sam Donaldson della Abc, aggiungendo che «*si può essere competenti e passionali al tempo stesso*». Subito dopo ha ribadito la propria convinzione che gli americani «*eleggeranno me e non Bush*».

Le parole di Dukakis hanno suscitato un'impressione negativa fra i politologi e gli addetti alle relazioni pubbliche. «*Chi sente di vincere non si comporta in questo modo*» hanno detto il professor Stephen Hess dalla Brookings Institutions e il critico televisivo Edwin Diamond. «*Il governatore sembra avere le spalle al muro, ricorre alla tv come all'ultima via d'uscita: alimenta il sospetto che cerchi scuse per la sconfitta*».

Hess e Diamond si sono rifatti agli ultimi sondaggi d'opinione: Bush è in testa coi 53 per cento di voti contro il 42 in California, e con 52 a 42 nel Texas, i due Stati chiave delle elezioni, e disporrebbe già di 360 cosiddetti «grandi elettori», o delegati degli Stati federali, 90 in più del necessario.

Qual è la causa della frustrazione di Dukakis? Il fatto che, pur avendo capovolto la propria strategia, non riesca a recuperare terreno su Bush. Per settimane il «Duca» ha lasciato che il vicepresidente distorcesse la realtà nella guerra degli spot televisivi, senza mai battere ciglio. Solo negli ultimi giorni è passato selvaggiamente al contrattacco, confutando le accuse, e rivolgendone al rivale altre, talora prive di fondamento. Ma con sua sorpresa, l'inversione di rotta non ha sortito alcun effetto. Al contrario, Bush ha rincarato la dose, costringendo le tv a chiedersi se non siano complici della degenerazione della campagna elettorale «*in una rissa da taverna*» (la *Nbc*).

Tanto screditata è la guerra degli spot che le tre grandi reti nazionali, *Abc*, *Cbs*, *Nbc*, hanno dedicato loro un programma di un'ora ciascuna, senza assolversi, ma con un verdetto desolante: la pubblicità negativa è la più seguita dagli elettori. Qualche esempio. Come governatore del Massachusetts, Dukakis passò una legge sulla libera uscita dei criminali dal carcere, e un omicida, il nero Willie Orton, ne approfittò per darsi alla latitanza e commettere altri efferati delitti. Lo spot ideato dagli uomini di Bush rievoca la tragedia, mostrando un gruppo di galeotti che entra ed esce dalla prigione, dando per scontato che centinaia di loro abbiano imitato Orton. «*Questa*» ha tuonato Dukakis «*è immondizia*».

Ancora. La rada di Boston, nel Massachusetts, è la più inquinata del Paese, e il «Duca» sta cercando di ripulirla, ma lo spot di Bush lo mette sotto processo, ammonendo che «*se eletto, Dukakis ridurrà così tutta l'America*». Il candidato democratico ha rintuzzato il vicepresidente, dandogli del razzista per lo spot su Orton, perché dipinge tutti i neri come criminali, e del mentitore per quello sulla baia di Boston. Lo ha quindi sfidato sul suo programma di riduzione delle tasse, definendolo «per soli ricchi»: «*Lo vuole, perché gli lascerebbe 66 mila dollari di più all'anno nelle tasche*» ha affermato (sono 90 milioni di lire).

Ma Bush non ha fatto marcia indietro: «*Il governatore non dice solo il falso, fomenta anche gli odi di classe*».

Ennio Caretto

dal mondo

■ Portamissili sovietiche in rotta su Cuba

NEW YORK — Un reparto operativo della marina militare sovietica sta dirigendosi verso Cuba, secondo quanto riveiato da fonti Usa. Si tratterebbe di un cacciatorpediniere, una fregata (ambedue portamissili) e una nave d'appoggio.

E' il primo schieramento di forze navali sovietiche a Cuba in due anni. *(Ansa)*

■ Cade Fokker in Perù: 23 superstiti

LIMA — Un *Fokker F 28* della compagnia Aeroperù si è schiantato ieri mattina dopo il decollo dall'aeroporto di Juliaca, poco distante dal lago Titicaca. A bordo vi sarebbero stati una sessantina di passeggeri (quasi tutti turisti) e quattro membri di equipaggio. Secondo le prime informazioni da 15 a 20 persone sono morte. Tra i superstiti, almeno 23, il senatore Roger Caceres e il pilota dell'aereo. *(Ansa)*

■ Pinochet: «Avete votato Barabba»

SANTIAGO — Pinochet non cessa di stupire con le sue battute. L'ultima ieri. Nel commentare il risultato avverso ottenuto al referendum del 5 ottobre, il generale ha rievocato l'appoggio popolare dato a Barabba, anziché a Gesù, prima della crocifissione, fra gli applausi e le grida di centinaia di donne simpatizzanti con le quali il capo dello Stato si stava incontrando. *(Ansa)*

Nonostante il secco no di Gorbaciov alla Germania unita

Kohl: su Berlino spero ancora

«Stiamo cercando soluzioni, il mondo non cambia in poche ore» - Le intese politiche sembrano rinviate alla visita del Segretario generale a Bonn - Siglati una trentina di accordi economici e scientifici - Sarà aperto un consolato franco-tedesco in Mongolia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Helmut Kohl ha ricavato «*motivi d'ottimismo*» sul problema di Berlino, nelle sue conversazioni con Gorbaciov. Le sole parole con le quali il Segretario Generale ha respinto l'appello all'unificazione delle due Germanie, lanciato dal Cancelliere al Cremlino, non l'hanno scoraggiato: «*Nel lungo periodo, un certo ottimismo è giustificato. Stiamo cercando soluzioni pratiche. Il mondo non lo si può cambiare in poche ore*», ha riassunto ieri Kohl dopo un secondo incontro con Gorbaciov, due ore e 45 minuti.

Alla seconda giornata di colloqui, il clima è dunque al «*realismo*», come imponeva l'occasione del viaggio, il primo contatto di vertice dopo anni di tensioni. Ma un realismo nel quale vistose manifestazioni d'ottimismo non riescono a temperare la relativa freddezza del comunicato diffuso dalla Tass, ieri sera. «*E' stata una buona giornata, il dialogo è stato importante. Restano ostacoli, ma bisogna superarli un passo dopo l'altro*», diceva il portavoce tedesco citando Gorbaciov. «*La visita è riuscita*», diceva il portavoce sovietico Gherasimov: «*Il problema di Berlino e la questione tedesca non devono essere ostacolo al miglioramento dei nostri rapporti*». «*Esistono le condizioni per più dinamismo e miglior prospettiva nelle nostre relazioni*», diceva la Tass. Ma, accanto a questa generale disposizione, l'agenzia calcava sulla «*distanza*» che divide i due Paesi: «*Non poca strada resta da percorrere per raggiungere questi obiettivi, per ampliare l'area delle convergenze e per colmare quella delle divergenze*».

L'impressione, piuttosto, è che le migliori occasioni della visita debbano maturare. La prima è politica, e il suo esito lo riassume una frase del portavoce di Kohl: «*Siamo ottimisti sulle possibilità di fare progressi anche a Bonn*». Detto altrimenti: il disgelo tedesco-sovietico si compie in due atti. Il primo, quello di Mosca, aveva obblighi di facciata e sostanza che sono stati onorati ma che hanno lasciato ampie zone di disagio; il secondo sarà la visita di Gorbaciov in Germania, la primavera prossima. E proprio a quell'appuntamento sono affidate, oggi, le speranze più sostanziose. Nell'attesa, infatti, i ministri degli Esteri «*prepareranno il progetto*» per un non meglio precisato documento politico: sul futuro della «casa comune europea», probabilmente; quello, però, che dopo l'appello di Kohl si colloca accanto alla «*questione tedesca*», nelle irrisolte dispute fra i due Paesi.

La seconda occasione è quella dell'economia. Gherasimov, ieri, dava grande enfasi alla rinnovata collaborazione fra i due Paesi. Kohl ne ha discusso a lungo col primo ministro Rizkhov. E la Tass, in serata, ne riassumeva non a caso il valore di «*forza trainante*» nelle relazioni tedesco-sovietiche, insidiate da più gravi dissensi politici: «*Gli accordi economici sono la spina dorsale dei legami bilaterali*», scriveva l'agenzia annunciandone un simbolico corollario, l'invito di Gorbaciov a un cosmonauta tedesco per una futura missione della Soyuz. Anche qui, si è molto seminato: al di là della linea di credito per tre miliardi di marchi aperta da un consorzio di banche tedesche (meno significativa di quella italiana, concessa da governo a governo), sono stati raggiunti una trentina di accordi; dalla fornitura di reattori nucleari a quella di linee per l'industria alimentare, per un valore complessivo di molti miliardi. Ma, soprattutto, si sono gettate le basi per una «*intesa di protezione degli investimenti*», che dovrebbe essere firmata da Gorbaciov, a Bonn: una carta dei diritti del businessman, par di capire, che darà copertura legale agli affari tedeschi in Unione Sovietica.

In questa cornice, molto si è mosso. Dall'intesa per l'apertura di un consolato franco-tedesco in Mongolia agli accordi tecnico-scientifici, culturali e per la protezione dell'ambiente. Ma molto, nell'attesa che «*il ghiaccio si allontani a velocità più spedita*», è rimasto com'era: nel comunicato di ieri sera, l'accenno alla necessità di allentare gli ostacoli alle vendite di tecnologia ai Paesi dell'Est restava unilaterale, di parte sovietica. Senza nessuna partecipazione, né incoraggiamento, tedesco. Per Mosca, la delusione non dev'essere stata da poco.

Emanuele Novazio

La Ddr censura il Cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I russi hanno accolto Helmut Kohl con molto calore, e considerando gli attriti anche recenti fra Bonn e Mosca la novità è da valutarsi con soddisfazione: ma su certe questioni come la divisione tedesca o la permeabilità del muro di Berlino non c'è da farsi illusioni. Così sui giornali della Repubblica federale i primi commenti sulla visita del Cancelliere nell'Unione Sovietica. Molti quotidiani tirolano sulla percussione di Kohl, nel suo brindisi al Cremlino, a proposito della «innaturale» divisione della nazione tedesca. Si dà spazio ovviamente anche alla secca risposta di Gorbaciov.

I commentatori osservano che le divergenze con i sovietici relative alla «questione tedesca» non devono sorprendere, e che non a caso alla vigilia di questa visita molti specialisti avevano messo in guardia l'opinione pubblica da aspettative troppo azzardate. Ma alcuni si sono lasciati prendere in contropiede dall'euforia ufficiale che ha preceduto la partenza per Mosca della delegazione tedesca. Euforia più che giustificata, del resto, dai risultati concreti di questa visita, già assicurati dalla sua attenta preparazione: e soprattutto dai numerosi accordi di cooperazione.

Sul piano della questione tedesca e di Berlino, invece, non c'era nulla da aspettarsi: e le stesse parole di Gorbaciov nell'intervista allo *Spiegel*, in cui rinvia questi problemi a altri tempi, i tempi della «casa comune europea», non contenevano novità concrete. Secondo il *General Anzeiger*, quotidiano della capitale ispirato dal ministro degli Esteri Genscher, sul tema specifico di Berlino si è manifestata a Mosca una «viva controversia» fra le parti. Tuttavia, aggiunge il giornale di Bonn, «*Kohl è manifestamente il benvenuto al Cremlino, e non soltanto perché la sua delegazione comprende industriali e banchieri*».

La stampa conservatrice resta tuttavia fedele alla sua linea, secondo cui l'evidente interesse sovietico alla collaborazione economica e tecnologica con la Repubblica federale dovrebbe essere utilizzato per rimettere sul tappeto la questione tedesca e berlinese. «*Il miglioramento delle relazioni bilaterali — scrive Die Welt — passa necessariamente per Berlino*». E la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* insiste su una richiesta ribadita da Kohl in questa occasione: che «*Berlino faccia parte di tutti gli accordi russo-tedeschi*». E' questo il programma minimo di Bonn riguardo alla questione dell'ex capitale: del resto Gorbaciov si è già detto d'accordo sull'inclusione di Berlino negli accordi bilaterali, purché naturalmente non si parli di modificare il suo statuto.

Lo stesso tema che fa i titoli sui giornali della Repubblica federale viene quasi taciuto da quelli della Repubblica democratica. Nella *Neues Deutschland*, organo del partito unico dell'altra Germania, che pure dedica largo spazio alla visita di Kohl, le parole del Cancelliere sulla divisione e su Berlino vengono omesse. C'è soltanto un accenno alle «*note opinioni sulla presunta questione tedesca*». Il giornale tace anche la richiesta di Kohl sul libero movimento degli uomini, dei beni e delle idee fra l'Est e l'Ovest, e in particolare fra le due Germanie.

a. v.

Solo quindici sopravvissuti al naufragio della «Dona Marilyn», il tifone sfiora Manila e lascia senza luce intere province

Ingoiata da Ruby (496 morti) la nave dispersa nelle Filippine

Sulla terraferma 76 vittime, i dispersi sono un centinaio, gli sfollati 400 mila - In Centro e Sud America l'uragano «Joan» ha già ucciso 340 persone - Particolarmente colpito il Nicaragua, ma gli Usa rifiutano d'inviare aiuti: «Non ci possiamo fidare su come verranno impiegati»

Manila. Una nave lunga 60 metri sbattuta contro il lungomare della capitale dalla furia del tifone «Ruby» (Agence France Presse)

MANILA — Quello che si temeva è avvenuto: il tifone Ruby ha colato a picco la nave passeggeri «Dona Marilyn», dispersa da 48 ore con 511 persone a bordo (451 passeggeri, 60 uomini d'equipaggio). La sciagura è avvenuta nel Mar di Visaya, circa 460 chilometri a Sud-Est di Manila. L'uragano, che ha ucciso anche 76 persone sulla terraferma e ne ha messe in fuga 400 mila, ha investito la nave sulla rotta Manila-Tacloban.

La guardia costiera ha salvato 15 naufraghi sull'isola di Maripipi, dove avevano trovato riparo, e altri quattro in mare. Le pessime condizioni meteorologiche hanno costretto i soccorritori a sospendere le operazioni di soccorso: praticamente nulle, tuttavia, le speranze di trovare in vita i 496 dispersi nelle acque infestate dai pescicani. La compagnia armatoriale, la «Sulpicio», è la stessa della «Dona Paz», che affondò stracarica il 21 dicembre '87, provocando centinaia di vittime.

Sulla terraferma i dispersi sono oltre un centinaio, ma le speranze che siano vivi sono purtroppo ridotte quasi a zero. Fra loro, i settanta passeggeri di un pullman precipitato nelle acque di un fiume in piena nell'isola di Panay.

Nelle prossime ore, secondo quanto ha preannunciato il portavoce del presidente, Teodoro Benigno, potrebbe essere proclamato lo stato di emergenza nelle sei province della regione di Bicol (Luzon), da ieri priva di luce.

Nelle ultime 48 ore il tifone è passato ad una ottantina di chilometri da Manila per dirigersi verso le province di Tarlac Bulacan e Nueva Ecija, famose per la produzione di riso. Le linee telefoniche ed elettriche sono interrotte in numerose zone del Paese, e tutti i voli interni risultano cancellati mentre quelli internazionali proseguono ma a ritmo ridotto.

Cory Aquino ha annunciato lo stanziamento di un fondo speciale d'emergenza per le regioni più colpite, oltre a cinque milioni di dollari in aiuti alimentari per le famiglie di Manila costrette ad abbandonare le loro case.

PANAMA — Almeno 340 morti o dispersi, migliaia di feriti, danni per decine di miliardi: tanto è costato al Centro America il passaggio dell'uragano «Joan», che dopo aver investito Costa Rica, Colombia, Venezuela e Nicaragua, ha poi attraversato, cambiando nome in «Miriam», Guatemala, Salvador e la zona meridionale del Messico.

Nella fascia caraibica della Colombia «Joan» ha provocato sette morti, altrettanti dispersi e circa duecentomila senza tetto. In Costa Rica le vittime accertate sono ventuno ma è in Nicaragua che l'uragano ha imperversato con particolare violenza radendo praticamente al suolo le città di Bluefields e Rama: si parla di 50 morti, 140 dispersi e danni incalcolabili soprattutto nel settore ittico che costituisce la principale voce delle esportazioni.

Esiste il pericolo di inondazioni e l'eventualità che la tempesta tropicale acquisti nuova forza tornando ad essere un vero e proprio uragano. Attualmente «Miriam» sta dirigendosi verso il mare aperto con venti che soffiano in direzione Ovest-Nord-Ovest e una velocità di circa ottanta chilometri orari.

Gli Stati Uniti hanno annunciato di non esser disposti a fornire alcun aiuto a Managua, perché «non ci si può fidare» di come il governo sandinista impiegherebbe i fondi ricevuti da Washington. Il presidente Daniel Ortega ha già praticamente escluso di volersi rivolgere a Reagan.

(Ap-Api-Ansa-Reuter-Upi-Afp)

La tavola rotonda

Doppio no fra regime e Walesa

VARSAVIA — Rischia di saltare la tavola rotonda tra regime polacco e *Solidarnosc* prevista per venerdì al palazzo Jablonna, fuori Varsavia. Ieri mattina il governo ha fatto sapere di avere richiesto a Walesa una ultima riunione preliminare, ma il leader del sindacato indipendente ha rifiutato. Motivo: il governo non vuole al tavolo delle trattative due dei suoi più stretti collaboratori, Jacek Kuron e Adam Michnik. Secondo il portavoce del regime, Jerzy Urban, i due non rispettano l'ordine costituzionale del Paese.

Walesa ha ribadito di non accettare «*alcun cambio*» nella composizione della delegazione, dal momento che ciò «*potrebbe costituire un precedente, un pericoloso precedente, per il futuro*». Nella conferenza stampa settimanale Urban ha indicato la prima volta venerdì come giorno di inizio dei colloqui, per passare immediatamente ad attaccare la «*tentennaggine*» di un atteggiamento che, come quello di Walesa, potrebbe rimettere tutto in discussione. Michnik e Kuron, nelle sue richieste, dovrebbero dichiarare la loro intenzione di rispettare ora e in futuro l'ordine costituzionale polacco. Per dirimere la questione, inoltre, è necessario un nuovo incontro stasera tra il ministro degli Interni, il generale Kiszczak, ed il leader di *Solidarnosc*.

Walesa ha fatto sapere che per le questioni procedurali esiste già una persona incaricata di negoziare tra le parti: il mediatore della Chiesa, Andrzej Stelmachowski. Con il ministro degli Interni, ha aggiunto, mi sono già visto abbastanza. Parlando per telefono dalla sua casa di Danzica, Walesa ha ribadito la speranza che il dialogo con il regime porti «*alla comprensione ed al pluralismo*». *(Ap-Ap)*

Dietro i tentativi di salvare i due cetacei a Barrow una spinta più emotiva che ecologica

Ma le balene grigie non rischiano l'estinzione

Forse la lotta per salvare a tutti i costi le balene intrappolate dai ghiacci in Alaska, a parte il movente emotivo, è un tantino esagerata. Lo sostiene il biologo americano David Withrow in un'intervista concessa al *New York Times*. Per lui, quei due giovani esemplari si sarebbero spinti in zona pericolosa per sfuggire al sovraffollamento e cercare nuovi spazi vitali. Ma sembra assai più probabile che li abbia portati fuori rotta quella voglia di esplorazione e quel senso di curiosità che contraddistinguono l'età giovanile di tutte le specie animali.

Il loro salvataggio, comunque, non è di fondamentale importanza per la salvaguardia di una specie che ormai da tempo ha superato il momento critico. La balena grigia (Eschrichtius gibbosus), dalla metà del secolo scorso ai primi decenni di questo secolo, è stata oggetto di un massacro spaventoso, tanto che nel 1937 si calcolò ne fossero rimasti soltanto 250 esemplari. Ma da quando ne fu vietata severamente la caccia, la specie ha potuto riprendersi raggiungendo nel giro di mezzo secolo una consistenza numerica di 18-20 mila esemplari.

La balena grigia, lunga 15 o una quindicina di metri, è una delle specie meglio conosciute perché, se è vero che trascorre molti mesi all'anno nei mari artici, in autunno compie una lunga migrazione per raggiungere le coste della California e del Messico, dove gli etologi hanno potuto agevolmente osservarne il comportamento.

Si pensava una volta che queste balene facessero il pieno di cibo nelle acque artiche ricchissime di plancton e poi digiunassero sia durante la migrazione (fra andata e ritorno circa diecimila chilometri), sia durante il soggiorno nei mari caldi. Recenti ricerche hanno assodato invece che la mensa tropicale, per quanto meno ricca di quella artica, offre tuttavia la possibilità di sfamarsi a madri e figli. La tecnica di assunzione del cibo si basa su un processo di aspirazione. La grossa lingua fa da stantuffo: aspira il sedimento dal fondo e lo spinge contro il filtro formato dai 138-174 «fanoni», le lamine cornee che sostituiscono funzionalmente i denti. Vengono così filtrati e trattenuti i piccoli crostacei della specie Euphausia superba che costituiscono il «krill», il plancton delle balene.

Nelle acque calde e poco profonde delle lagune costiere, le femmine danno alla luce il loro piccolo, di solito uno solo. Il neonato misura in media quattro metri e mezzo e la madre che, come tutti i cetacei, ha le mammelle in posizione inguinale, se lo trascina dietro a rimorchio, mentre nuota. Il poppante succhia avidamente il latte materno che contiene fino al 53 per cento di grassi (il latte di mucca ne contiene soltanto il 3,7 per cento). Con una dieta così sostanziosa, il piccolo cresce a vista d'occhio.

Prima d'intraprendere il viaggio di ritorno verso l'Artico, ogni madre dà lezione di nuoto al figlioletto. Cerca di staccarlo da sé e lo invita a nuotare in maniera autonoma. Dapprima il piccolo è esitante, poi prende coraggio e man mano compie nuotate sempre più lunghe finché acquista la piena padronanza del mezzo liquido. Allora si abbandona alle più allegre evoluzioni.

La madre impegnata a tempo pieno con l'figlioletti fan orecchio da mercante agli approcci maschili. Debbono passare due anni (uno di gestazione e uno di allattamento) prima che siano disponibili a nuove nozze. Ma ci sono le femmine libere da carichi familiari pronte a riprodursi. Sono meno numerose dei maschi, per cui si vedono abbastanza di frequente *ménage à trois*, formati da due maschi e una femmina e non è raro osservare nelle basse acque costiere del Pacifico tropicale, gruppi in amore formati da una ventina di individui che si scambiano tranquillamente le dame senza ombra di gelosia.

Isabella L. Colimann

Ora di provano i rompighiaccio sovietici

NEW YORK — L'arrivo di due rompighiaccio sovietici e la preparazione di un piano di salvataggio rappresentano gli ultimi tentativi per aprire un canale verso il mare alle due balene intrappolate dal 7 ottobre nel ghiaccio vicino a punta Barrow.

I due natanti sovietici saranno chiamati al difficile compito di spezzare l'ultima barriera di ghiaccio, forse di uno spessore di 10 metri, che si frappone alla salvezza dei due mammiferi. Un piano prevede di impiegare un trattore a pontoni rotanti per creare un solco d'acqua, simile alla «*corsia di una piscina*», dal buco di 75 metri dove si trovano attualmente gli animali, fino alla zona

La Lituania ha riabilitato i kulaki vittime di Stalin

I piccoli contadini deportati nel '40

MOSCA — Il Consiglio dei ministri della Repubblica sovietica di Lituania ha «riabilitato» tutti i cosiddetti *kulaki*, i piccoli proprietari terrieri, che, a seguito della collettivizzazione forzata delle terre, furono deportati tra la fine degli Anni Quaranta e l'inizio del Cinquanta su ordine di Stalin. Ne ha dato notizia l'agenzia Tass, affermando che il provvedimento riguarda «*decine di migliaia di contadini*».

Annessa all'Urss nel 1940, a seguito del patto di non aggressione Molotov-Ribbentrop, raggiunto nel 1939 tra la Germania nazista e l'Unione Sovietica staliniana, la Lituania fu tuttavia travolta dall'invasione nazista del 1941. Solo dopo la guerra, così come per le altre due Repubbliche baltiche (Estonia e Lettonia), la Lituania fu sottoposta a quella collettivizzazione forzata della terra che nel resto del Paese aveva causato milioni di morti già a cavallo tra gli Anni 20 e i 30.

Il 19 marzo del 1949 il Consiglio dei ministri della Repubblica lituana emanò un decreto «sull'espulsione degli elementi "kulaki" dal territorio della Repubblica socialista sovietica di Lituania», ed il 29 settembre 1951 la deportazione ebbe un'altra conferma giuridica, con il decreto «sull'espulsione dei "kulaki" e delle loro famiglie dal territorio della Lituania». Entrambi i decreti, riferisce la Tass, sono stati «*annullati*», e «*tutti gli espulsi in base ad essi, riabilitati*».

La scorsa settimana è stata annunciata la riapertura al culto della cattedrale di Vilnius, capitale della Lituania, che negli Anni Sessanta era stata trasformata in un museo dell'ateismo e ha fatto ritorno il vescovo che da 27 anni era confinato in un piccolo villaggio. *(Ansa)*

Dietro l'inquietante propaganda dell'estrema destra antichi e nuovi fantasmi dello Stato ebraico

Bibbia e bastone nell'urna d'Israele

Il rabbino ultrà Kahane è stato escluso dalle liste, ma non la sua idea che sionismo e democrazia sono incompatibili - E Likud e laboristi devono adeguarsi - Negli spot per la prima volta compare l'arabo, anche se come pericolo o intruso

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Su la testa, in piedi, affinché il re della gloria possa entrare, cantano con impeto i ragazzi radunati nel cortile mentre i vessilliferi con le bandiere israeliane e le giovanissime guardie del corpo annunciano l'arrivo del rabbino Meir Kahane, il profeta venuto da Brooklin per insegnare agli arabi che un non ebreo intenzionato a vivere in questo Paese deve accettare uno status servile. Non sono io a dirlo, è scritto nella Bibbia, va urlando Kahane in spiritati radùni come questo, ed il trasporto è tale da sospendere i tic che di solito gli scuotono le braccia, il viso, come intermittenti scosse elettriche. Quando non cita Isaia, quando non saccheggia le Scritture, il guru del proletariato giovanile scalda i suoi militanti con uno slogan elementare: «*Gli arabi sono un cancro da estirpare*». «*A morte gli arabi!*», rispondono i ragazzi con la maglietta gialla e il pugno stampato davanti.

Secondo i sondaggi di settembre il 5-6% degli elettori si preparava a votare *Kach*, il partito di questo vecchio mangiasmo e barbuto che le foto delle prime pagine mostrano mentre fende folle eccitate sulle spalle di un suo adepto; e l'idea-guida di Kahane — il trasferimento, ovvero l'espulsione di 1 milione 750 mila abitanti arabi della West Bank e di Gaza — riciclata in versioni più eufemistiche è diventata un grande tema elettorale.

Kahane non potrà raccogliere i frutti di ciò che ha seminato perché l'Alta Corte di giustizia ha definitivamente estromesso il *Kach* dalle elezioni, in quanto partito razzista; ma non è stato estromesso il dubbio che in pochi anni questo rappresentante del vero spirito del giudaismo — secondo lo sbalorditivo attestato del rabbino capo sefardita, Mordechai Eliahu — ha confiscato nei cervelli delle ultimissime generazioni: chiunque pensi che il sionismo e la democrazia occidentale siano compatibili o è uno scemo o un furfante. Compatibili, i due elementi del sistema israeliano lo sono stati per 40 anni, e anzi all'inizio la forza ideale del vecchio sionismo aveva costruito un incastro quasi perfetto; ma adesso proprio il fatto che un Kahane trovi ascolto e credito fa sospettare che il modello democratico e lo Stato etnico storicamente laddano a scoliari ravvicinamente. E poi basta accendere ogni sera il televisore tra il telegiornale e *Dynasty*, quando vanno in onda quaranta minuti di spot elettorali, per capire che Kahane non è un sellarolo un prodotto d'importazione.

Appare il generale Rahamim Ze'evi, del partito di destra *Moledet*, e dice che l'unica soluzione è il trasferimento volontario degli arabi: tutti all'incirca fascistoidi e criptoterroristi, suggeriscono le immagini di scontri e violenze. Al partito trasversale del trasferimento sono iscritti anche il generale Eitan, capo di un'altra formazione di destra, *Zomet*, e, seppure più defilati, diversi esponenti del *Likud*, il partito del primo ministro Shamir. Quest'ultimo, che in queste elezioni veste i panni del moderato, dallo schermo fa sapere che se nei territori occupati gli arabi inizieranno una rivolta armata non ne resterà vivo nessuno. Alla stampa estera Shamir ha spiegato che si riferiva solo a quelli che avessero imbracciato le armi: ma questa precisazione è stata omessa all'elettorato. L'altro grande partito, il *Labour*, presenta all'utenza un'orda di bambini arabi e informa che il *Likud* ha promesso (ma non è vero) pieni diritti civili ai palestinesi una volta annessi ad Israele la West Bank e Gaza; un Parlamento inondato dalle *keffah*, il copricapo che è anche un simbolo dell'Olp, spiega per immagini il rischio conseguente.

Che marci al rallentatore in masse compatte o punti la fionda verso la quiete domestica del telespettatore israeliano, che arreggi intorno ad un kathuscia o abbia la faccia dell'arciassassino Arafat (e mai quello impiastricciato di sangue di Dia Muhammad, 5 anni, uccisa da una pallottola nei territori occupati) l'arabo è il protagonista negativo di tre quarti della propaganda elettorale, lo spettro che bussa alle emozioni più profonde di un popolo perseguitato.

Così ogni sera i 700 mila israeliani di etnia araba si vedono raccontati all'incirca come un inquietante intruso, fratello del Golem palestinese che imperversa nei territori occupati. Mescolando poi anche nella West Bank e a Gaza quelle immagini sembrano fatte apposta per rinforzare il gioco di specchi che alimenta le simmetriche ossessioni arabe e israeliana. Ma allo stesso tempo è come se due popoli, uno al di qua e l'altro al di là dello schermo, per la prima volta si guardassero negli occhi. Nella campagna elettorale dell'84 l'arabo era del tutto assente, completamente invisibile. Adesso ha conquistato il palcoscenico elettorale, lì è accampato nelle case israeliane e non lascia alibi: pretende una scelta.

Solo la Terra, il grande simbolo su cui fa leva la propaganda del cosiddetto campo nazionalista, ha la forza emotiva per sfrattare l'arabo dalla scena elettorale. Eretz Yisrael, Terra d'Israele, la nazione ebraica promessa dalla Bibbia, il Regno di David, la patria persa nella notte dei tempi e solo in parte riconquistata nel 1948, si sbriciola dal Giordano al mare. Non sorprende il Sinai, restituito all'Egitto con l'accordo di Camp David. Comprende invece i territori occupati: che negli spot del campo nazionalista hanno i nomi biblici di Giudea e Samaria, e appaiono come un paesaggio mosso da colline amene, luoghi idilliaci e opportunamente deserti: neppure l'ombra di un reale arabo. *Af sha'al*, non (lasceremo) un solo centimetro di terra, è stato lo slogan opposto dal *Likud* alla formula «territori in cambio di una pace stabile» proposta dal *Labour*. *Af sha'al* ha molto più a che spartire con la storia biblica che con il problema della sicurezza, cruciale per Israele: e infatti perfino il piano di difesa preparato da un super-falco come il generale Ariel Sharon prevedeva il ritiro dell'esercito da vaste aree prive di importanza strategica. Si legge adesso nella propaganda del *Likud*: «Proponiamo di rinnovare il sogno profetico di risabilirci nella Terra dei Padri, per diventare un grande popolo e una luce per le nazioni» (Isaia 49,6).

La propaganda della destra è immersa in questi simboli potenti e antichi, che azzerano il tempo e la prospettiva storica, e sposandosi allo stereotipo dell'arabo fanno soffiare su queste elezioni uno strano pouiadismo in salsa zelota. Nel campo avverso ricorre al passato anche l'unico dei sei partiti religiosi vicino ai laboristi: attraverso la sequenza scolpita sull'arco di Tito, gli ebrei agghiogati al carro imperiale, il *Meimad* avverte Israele che i sogni di gloria e di grandezza possono condurre al disastro.

Dal *Labour* al *Likud* tutti dicono che queste sono le elezioni più importanti dal 1948: ma Gadi Wolfsfeld, teorico di comunicazioni di massa alla Hebrew University, vede prevalere l'emotività e l'insulto sulla chiarezza e sulla razionalità. In tv si assiste a polemiche a parziale, ad un serial dell'affronto.

I commentatori politici non si raccapezzano. Dove sono i Ben Gurion, i Dayan, dov'è Golda?, si chiedono tracciando un parallelo con il debole carisma degli attuali contendenti. Leaders senza faccia, li definisce il politologo Alan Shapiro sul *Jerusalem Post*.

Shapiro lamenta una scarsa trasparenza. Per esempio Shamir. Nel passato ha sostenuto che l'assassinio politico, distinto da atti indiscriminati di terrorismo, può influenzare il corso della storia; ed è stato più volte chiamato in causa in relazione a delitti politici, dal conte Bernadotte in poi. Fare luce sul profilo ideologico di questo riservato ex capo del-l'*Irgun* aiuterebbe la scelta degli elettori, scrive Shapiro.

Solo queste solitarie curiosità affrontano il dilemma tralasciato dalla campagna elettorale e a suo modo affacciato da Kahane: quali devono essere i principi di diritto cui Israele deve attenere la sua condotta, e quali i rapporti con la legalità internazionale? Anche su questo si vota il primo novembre, dato che si tratta di scegliere tra uno status quo garantito dai fucili e un negoziato per stabilire lo status giuridico dei territori occupati e riconoscere i diritti politici agli abitanti arabi.

Guido Rampoldi

Gerusalemme. Il premier Yitzhak Shamir taglia la torta del suo 73° compleanno (Telefoto Ap)

Mitterrand sponsorizza una conferenza di pace

IL CAIRO — Per la seconda volta in meno di un mese Mitterrand si è incontrato con il presidente egiziano Mubarak per parlare soprattutto dell'evolversi della situazione mediorientale, e in particolare degli ultimi sviluppi dopo l'incontro patrocinato dal leader egiziano tra re Hussein e Arafat. Mubarak e Mitterrand si sono abbracciati all'aeroporto militare di Abu-Suweir, nei pressi di Ismailia. Il tema principale del colloquio è stato costituito dalla proposta di convocare una conferenza internazionale dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (la Francia è uno dei cinque), di Israele e di una delegazione palestinese, che comprende l'Olp. Mitterrand ha ribadito il suo appoggio all'idea della conferenza nel suo intervento all'Assemblea generale dell'Onu e nel recente incontro con il presidente israeliano Herzog.

Mitterrand ha detto che «*non può immaginare una soluzione del problema palestinese senza un dialogo che coinvolga i leader delle parti interessate*». (Agi-Ap)

Libano, auto-bomba contro i siriani

BEIRUT — Un'auto carica di esplosivo è saltata per aria nella valle della Bekaa causando un numero imprecisato di vittime, alla frontiera del Libano con la Siria: secondo le radio di Beirut e fonti della polizia l'auto, una Mercedes, è esplosa mentre sopraggiungevano quattro camion militari con soldati e ufficiali siriani.

Le radio hanno detto che forze siriane di stanza nella Bekaa hanno subito circondato il luogo della esplosione. Una fonte siriana ha detto che vi sono stati «quattro feriti»; voci non confermate hanno invece riferito di «diversi morti e feriti». (Ansa)

IN CURVA

In pista una Maserati affronta centinaia di curve alla massima velocità, senza mai incertezze, perfette, pennellate. È nata per farlo. Ecco perché, quando curvate in strada con una Maserati sentite quel senso fatale di sicurezza, che solo la frazione posteriore può darvi, a qualsiasi andatura. Una Maserati è nata per questo. E non tutti sono così generosi.

IN FRENATA

Quando, in collaudo, lanciamo una Maserati a 220, 240 e più all'ora, pretendiamo che poi si possa fermare nel minor spazio possibile. E quindi lavoriamo duramente su ogni più piccolo aspetto dell'impianto frenante. Se, in autostrada, vi capiterà di dover bloccare all'improvviso, troverete sotto il pedale del freno il risultato di quel lavoro, nel minor spazio possibile.

Annunciate le tappe delle «riforme» dopo la rivolta del pane

«Un solo partito in Algeria» Chadli spegne le speranze

Un premier più forte, libertà di candidatura alle elezioni - Ma il Fln resta l'unico vero potere

ALGERI — Libertà di candidatura alle elezioni locali e legislative, indipendenza delle associazioni professionali e delle organizzazioni di base, ma all'interno del sistema fondato sul partito unico che «*non può essere in alcun modo messo in discussione*». Queste sono le grandi linee delle riforme politiche che il presidente algerino Chadli Bendjedid ha annunciato a quindici giorni dalla sanguinosa rivolta che ha scosso il Paese. Il progetto — che sarà sottoposto a referendum nel gennaio dell'anno prossimo — prevede anche un «*profondo rinnovamento*» del Fln che, secondo la formula di Chadli, «*dovrà aprirsi a tutti i cittadini e rappresentarne tutte le correnti e le sensibilità*».

«*In Algeria, adesso, molte cose devono cambiare. Questi ragazzi non sono morti invano*». Nel cimitero di Al Alia, davanti a una sessantina di tombe appena chiuse, sabato 15 ottobre, questa frase era ripetuta all'infinito dalla gente che era là a seppellire i propri morti, a deporre fiori e piccole ciotole di acqua pura destinate agli uccelli che, secondo la tradizione, verranno a bere e a portare in cielo l'anima dei defunti. Era già passata una settimana dall'esplosione della rivolta nelle strade di Algeri, l'esercito inviato a domare l'*intifada* era già rientrato nelle caserme e il presidente Chadli aveva già tratteggiato, in un drammatico appello televisivo, un piano di riforme politiche ed economiche.

Più che la repressione con il suo impressionante bilancio di vittime — 176 persone uccise, a dare credito alle stime ufficiali, oltre 500 secondo quelle ufficiose e, purtroppo, più realistiche — era stato proprio il «*grande cambiamento*» promesso dal Capo dello Stato a placare la fase acuta della ribellione.

Un progetto vago, nella sua prima formulazione, ma che ha via via preso corpo con una raffica di annunci e che, ormai, sembra definito in un modello dai contorni abbastanza precisi. Quello che Chadli propone è una specie di *perestrojka* all'algerina: un rinnovamento del sistema, un suo aggiornamento, senza rimetterne in discussione le basi.

I punti essenziali della *perestrojka* di Chadli sono tre.

Prima di tutto una riforma del potere esecutivo che dovrebbe rendere il primo ministro e il suo governo responsabili di fronte all'Assemblea nazionale e non più dei semplici «bracci operativi» del presidente della Repubblica e segretario generale del partito unico. E su questo primo capitolo del «*grande cambiamento*» gli algerini si pronunceranno attraverso un referendum già il 3 novembre. Ma con un Parlamento che è espressione esclusiva del Fln e con tutti i deputati che debbono passare sotto le forche caudine della designazione degli organismi del partito unico, questa riforma dell'esecutivo — da sola — è ben poca cosa.

Ecco, allora, che Chadli propone di modificare anche i meccanismi della rappresentanza parlamentare. E' la fase-due della sua *perestrojka*, quella annunciata l'altra sera e destinata ad essere approvata da un secondo referendum nel gennaio '89. E' anche la più cauta. Elezioni che «chiunque» potrà presentarsi candidato alle elezioni amministrative e legislative, «*che abbia o no l'appoggio dell'Fln*». Ma nessuno qualsiasi ipotesi di istituzionalizzare un pluralismo di partiti. Anzi, la condanna come un cedimento «*a gruppi che puntano al potere e a privilegi nel quadro di una democrazia di facciata*». Il partito unico, erede della lotta di indipendenza dalla Francia, insomma, non si tocca.

Ma si dovrebbe rinnovare. E' il terzo ed ultimo capitolo del «*grande cambiamento*». E' anche il capitolo-chiave. Perché rinnovare il partito, nel lessico del presidente Chadli, significa battere l'ala degli «ortodossi». I duri che sono annidati al vertice — che sono giudati dal vecchio due del Fln, Cheik Massadia — e i corrotti (il presidente li ha definiti «*i nemici interni*») che prosperano nei vari livelli di una «*nomenklatura*» diventata onnipotente e disprezzata dalla gente.

Questa terza fase del progetto disegnato da Chadli è anche la più incerta. Nessuno ad Algeri si azzarda a prevederne l'esito

Enrico Singer

Anche Amnesty accusa: troppe morti sospette nelle carceri

Aborigeni, rimorso d'Australia

Dall'80 sono 107 i casi su cui è stata chiesta un'indagine - La mortalità infantile tre volte superiore a quella dei bianchi - I limiti del programma di restituzione delle terre

DAL NOSTRO INVIATO

SYDNEY — Per loro, per gli aborigeni australiani, il 1988 è «*un anno di lutto*». Non l'occasione di festose celebrazioni per il «Bicentenario» della scoperta dell'Australia, che restano esclusivo appannaggio degli *Aussies*, della popolazione bianca appropriatasi senza tanti riguardi in due secoli della terra degli indigeni. E mentre i *white fellas* celebrano orgogliosi davanti alla platea del mondo le ricchezze di questa Nazione-Continente, i segni tangibili del loro progresso nei festeggiamenti da regata passano che scandiscono in questi mesi la vita delle loro città, sparuti gruppetti di aborigeni ignudi dai corpi dipinti di bianco sfilano nelle strade per le loro contro-celebrazioni di protesta.

Non sono i soli a contestare l'Australia bianca. Per la prima volta infatti, in un rapporto sulle violazioni dei diritti umani l'Australia compare come imputata anche in un meticoloso studio di *Amnesty International* reso pubblico nei giorni scorsi a Londra. Quali accuse muove la celebre organizzazione umanitaria all'Australia? A suscitare l'attenzione di *Amnesty* sono stati 107 casi di morti sospette di aborigeni detenuti dall'80 nelle carceri australiane (l'ultimo la settimana scorsa) sulle quali è stata sollecitata a indagare una commissione reale d'inchiesta.

Amnesty non è isolata nella sua denuncia. Nei mesi scorsi, l'Australia era stata messa sul banco degli imputati dalla «Società anti-schiavitù» di Londra e da un rapporto delle Nazioni Unite che concludeva come l'Australia «*viola i suoi obblighi internazionali in materia di diritti umani, di non discriminazione e di parità di trattamento*».

Nelle prigioni australiane, gli aborigeni finiscono con cadenza accelerata sotto le più varie imputazioni e le statistiche indicano che la percentuale di indigeni incarcerati è addirittura venti volte superiore a quella degli altri australiani. Sempre le statistiche informano anche che la vita media di un aborigeno arriva appena ai 50 anni (contro i 70 dei bianchi), che la mortalità infantile è tre volte superiore, che la disoccupazione è sei volte più alta fra gli indigeni di quanto non sia fra gli australiani bianchi, che soltanto un nero su cento riesce a terminare gli studi dell'obbligo.

Uno di questi, il primo laureato aborigeno, si chiama Charles Perkins ed è entrato a far parte del governo laborista presieduto da Bob Hawke come sottosegretario agli «affari indigeni». Lo abbiamo incontrato a Canberra, nel corso della recente visita di Cossiga, al tavolo con altri oratori governativi, impegnato ad illustrare quanto Hawke stia facendo per migliorare la condizione dei circa duecentomila aborigeni superstiti. Secondo i dati ufficiali, dunque, il governo federale ha stanziato nell'ultimo anno 692 milioni di dollari a favore della comunità indigena per l'istruzione, l'addestramento lavorativo, l'edilizia, lo sviluppo delle collettività. Così, negli ultimi anni, informano con compiacimento le statistiche, 23 mila famiglie hanno avuto una casa, oltre 10 mila aborigeni sono impegnati in varie comunità lavorative, altri 23 mila giovani seguono i corsi di istruzione secondaria. Inoltre, oggi gli aborigeni hanno visto restituito in proprietà circa il 12 per cento del territorio australiano, fra cui due dei più famosi parchi nazionali, quelli di Ayers Rock e di Kakadu.

Quello che le rassicuranti statistiche governative dimenticano di dire è che nel processo di restituzione delle terre ai «*legittimi proprietari*» in atto dal '63, in sono Stati più generosi, come nel Northern Territory, e altri più avari, come nel Queensland. Di conseguenza, la condizione degli aborigeni non è omogenea: nel Nord esistono grandi «riserve» chiuse alla curiosità dei visitatori, dove gli indigeni cercano di restar fedeli, nella loro solitudine, ai costumi tradizionali; altrove, invece, la situazione è peggiorata, gli aborigeni inurbati continuano a vivere un'esistenza marginale che spesso sfocia nel disadattamento, nella disoccupazione vissuta come condizione esistenziale, nel rifugio nell'alcol.

Quale futuro li attende? Il governo laborista punta, ambiziosamente, a un loro reinserimento durevole, a un multiculturalismo che li inglobi senza annullarli. Altri specialisti meno ottimisti predicono per loro un avvenire artificiale, da «mantenuti in riserva». Per altri studiosi, gli aborigeni non hanno futuro: sono destinati a scomparire, dopo il traumatico distacco dalla loro terra, dalle loro abitudini imposto per due secoli dai colonizzatori. Troppo tardivo è il rimorso degli australiani bianchi.

Paolo Patruno

IN ACCELERAZIONE

Una Maserati è sempre veloce. Molto veloce. È sempre scattante. Così scattante che in sorpasso la superiorità di un motore Maserati vi mette sempre in condizione di ridurre al minimo il tempo impiegato, annullando la particolare pericolosità del sorpasso stesso. Insomma, una lunghissima tradizione di vittorie e di record su pista, in mano a voi, su strada, diventa sicurezza.

NON SIAMO TUTTI UGUALI.

Curva, frenata, accelerazione. E ancora, ergonomia del posto di guida, affidabilità meccanica, motore anteriore, trazione posteriore, tecnologia della sicurezza attiva e passiva. Questo è una Maserati, in questo diversa da chiunque altra. Per non parlare di quella classe che ognuno riconosce a vista o di quella storia che nessun altro può vantare. Perché in autostrada e in città, lentamente o velocemente una Maserati non è mai uguale a nessuna. È Maserati.

MASERATI

POTENZA DI CLASSE

AURORA

.

APRE

.

AL

.

FUTURO

.

SENZA

.

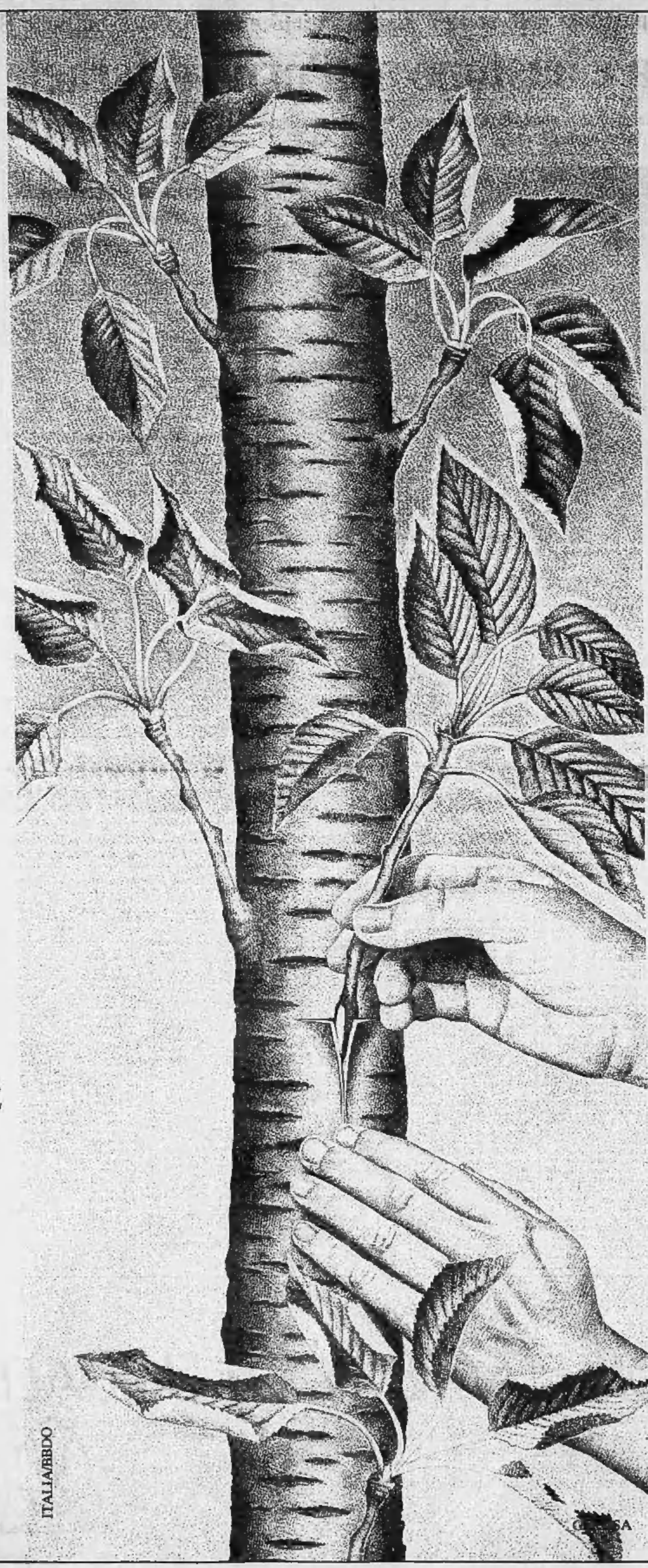
DIMENTICARE

.

IL

.

PRESENTE



L'innesto: il nuovo che nasce da ciò che già esiste, il futuro generato da ciò che lo precede. Così Aurora. Il suo concetto rappresenta l'evoluzione verso il domani delle telecomunicazioni e garantisce al tempo stesso la continuità e la compatibilità con il passato. Aurora. Dalla Italtel Telematica un insieme di soluzioni per l'integrazione di voce, dati, collegamenti in rete, applicazioni, in grado di soddisfare ogni esigenza di Office Communication nell'ambito della grande azienda e verso il mondo esterno. Soluzioni che consentono di superare i limiti imposti da standard diversi. Aurora offre ad ogni tipo di utenza soluzioni flessibili e articolate che valorizzano i precedenti investimenti, garantiscono evoluzione nella continuità e uniscono il mondo dell'informatica e quello delle telecomunicazioni, fino a ieri ancora lontani. E tutto questo utilizzando la normale rete telefonica.

ITALIA/BBDO

Italtel
GRUPPO IRI-STET

Dopo settimane di polemiche sull'intesa separata alla Fiat

La Fiom ritrova l'unità

Il coordinamento nazionale ha deciso: parteciperemo alle commissioni ma non firmeremo l'accordo Fim e Uilm irritate: pretendono un chiarimento prima dell'incontro con l'azienda fissato per oggi

MILANO — La Fiom forse ha superato il momento difficile derivante dall'accordo separato di luglio alla Fiat (firmato da Fim e Uilm). Dopo settimane di scontri interni violenti e di polemiche molto accese, il Coordinamento Fiat ieri ha tenuto di tenere a battesimo un'intesa.

A giudicare dalla votazione (oltre 110 favorevoli, 9 contrari e 5 astenuti), il direbbe che l'obiettivo è stato raggiunto. Parecchi dei dirigenti che nei giorni scorsi avevano promesso battaglia, alla fine di sono calmati, accettando le argomentazioni della maggioranza che per circa metà era composta da delegati delle fabbriche Fiat del Piemonte.

Il testo, nella parte politica, dice: «*Il Coordinamento Fiat riconferma la scelta dell'assemblea nazionale di Borgaro di partecipare ai lavori delle commissioni previste dall'accordo del 18 luglio (mensa, orario, flessibilità, ferie scaglionate, ambiente, qualità e previdenza) con proprie proposte autonome, per migliorare qualitativamente i risultati o gli impegni contenuti nell'accordo che la Fiom non ha firmato e non intende firmare*».

A una prima lettura, questo testo della Fiom non è piaciuto alla Uilm e alla Fim. Oggi è fissato l'incontro con la Fiat per l'avvio dei lavori della commissione per il passaggio graduale dai cibi precotti alla mensa fresca.

Fim e Uilm, stando alle dichiarazioni di ieri sera, intendono chiedere un chiarimento definitivo alla Fiom prima di accettare di sedersi insieme al tavolo del negoziato. I due sindacati, firmatari dell'accordo separato di luglio, giudicano non accettabile che la Fiom intenda partecipare al lavoro delle commissioni «con proprie proposte autonome». Il documento unitario del 10 ottobre (firmato da Fiom, Fim e Uilm), ricordano i due sindacati, diceva che «la gestione si basa sul rispetto dell'intesa». La domanda che i due sindacati intendono porre oggi alla Fiom, prima dell'inizio della trattativa con la Fiat, è grosso modo la seguente: «*L'intesa unitaria del 10 ottobre è ancora valida? Come si concilia l'impegno a rispettare l'accordo Fiat con il proposito di avanzare proposte autonome?*».

Bolaffi, il segretario nazionale della Fiom che ieri ha presieduto il Coordinamento, ha dato alcune spiegazioni in una conferenza stampa. A suo giudizio «*il modello contrattuale previsto dall'accordo Fiat* non viene alterato «*ne viene arricchito migliorando gli obiettivi previsti*». Ha anche dichiarato: «*La firma sul documento unitario del 10 ottobre non è ritirata*» per cui il testo è valido. Ha poi rinnovato a Fim e Uilm l'accusa di avere aggravato le difficoltà della Fiom nelle fabbriche, facendo credere ai lavoratori che il documento unitario del 10 ottobre («Rispetto dell'intesa») equivaleva ad una firma dell'accordo Fiat da parte della Fiom.

Il segretario nazionale della Uilm, Angeletti, che guida la delegazione del suo sindacato nella trattativa Fiat, ha dichiarato: «*Prima di sederci intre al tavolo con la Fiat, chiederemo alla Fiom che ci dica se l'intesa unitaria del 10 ottobre è ancora valida. A noi il testo approvato ieri dal Coordinamento non interessa, in quanto è un documento interno della Fiom. Invece, se per ipotesi ce lo dovessero proporre, la nostra risposta sarebbe "su queste basi vi muovete da soli"*».

Altrettanto duro il leader della Uilm, Lolito: «*Il minimo che si potrebbe dire a questa Fiom è che non le consentiremo più di giocare con la nostra serietà politica e le aspettative dei lavoratori. Deve confermare la validità del documento unitario sottoscritto il 10 ottobre. In caso contrario, la Fiom segua la sua strada, faccia le sue scelte*».

Marese, segretario generale della Fim, non è stato più tenero. «*Ci vuole una verifica* — ha sostenuto — *prima di andare a trattare con la Fiat. La Fiom, infatti, evidenzia un atteggiamento antagonistico. Non sono soddisfatto delle decisioni assunte dal Coordinamento Fiat. Sarebbe un errore grave entrare nelle commissioni con la confusione di intenti sui loro lavori e funzioni*».

Sergio Devecchi

Salta lo sciopero al Quirinale

Sospesa l'agitazione in programma per venerdì (sarebbe stata la prima in 40 anni) - Per il contratto prossimo incontro tra sindacati e governo

ROMA — Niente sciopero al Quirinale venerdì prossimo. I dipendenti della presidenza della Repubblica non rompono la tradizione: le organizzazioni sindacali hanno sospeso quell'astensione dal lavoro che sarebbe stata la prima in quarant'anni. Per «*senso di responsabilità*», affermano, sono disponibili a un incontro — non ancora programmato — con il ministro della Funzione Pubblica.

E' stato Cossiga a delegare al governo (Funzione Pubblica e Tesoro) la conduzione della trattativa con i 750 dipendenti del Quirinale per il rinnovo del contratto triennale: una mossa a sorpresa, adottata nel momento più caldo della polemica che ha opposto Uil e sindacato autonomo al segretario generale della Presidenza, Sergio Berlinguer.

Le due organizzazioni erano uscite allo scoperto il 3 ottobre con un comunicato dai toni accesi. Accusavano il segretario generale di gestione «*autarchica, monocratica e sicuramente discutibile*» nelle relazioni con il personale e nella trattativa contrattuale. Il Quirinale aveva replicato pubblicando gli stipendi «d'oro» dei dipendenti. Ma poi lo stesso Presidente della Repubblica aveva annunciato che d'ora in poi le relazioni sindacali con il personale del Quirinale sarebbero state tenute dal governo, in attesa delle conclusioni di una commissione presieduta dal prof. Paladin incaricata di «verificare» la legge di 40 anni fa che istituì il segretariato generale della Presidenza.

Per placare le acque è intervenuto anche il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, che si è rivolto direttamente a Cossiga (trovandolo «*risentito*» per i toni assunti dalla polemica).

Ieri, infine, la decisione della Uil-Quirinale e degli autonomi di sospendere lo sciopero. «*Ouidati da quel senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto il proprio operato* — conclude il loro comunicato —, *i sindacati hanno mostrato la propria disponibilità ad aderire a una richiesta di incontro*».

(Agi)

■ La dc: elezioni primarie nei partiti

ROMA — Elezioni primarie per la scelta dei candidati dei partiti alle elezioni: la proposta è stata avanzata dal responsabile organizzativo della dc, sen. Gianni Fontana, nel seminario «*Dopo la riforma del voto, la riforma dei partiti*» organizzato dalla dc. Fontana ha anche suggerito di dare una maggiore rappresentanza congressuale a deputati e senatori della dc.

Scopo dell'incontro, al quale hanno partecipato esponenti dei partiti di governo e del pci, era fare il punto sullo stato di salute dei partiti italiani e individuare alcune riforme possibili. (Ansa)

Miglioristi e sinistra chiedono «garanzie» per il congresso

Nel pci «guerra di trincea» fra Occhetto e le minoranze

La segreteria è disposta a trattare, ma senza riconoscere le correnti - Rinviato il dibattito

ROMA — Dirigenti elusivi, sospettosi, qualcuno irritato lasciano Botteghe Oscure al termine della direzione che doveva fissare le regole per garantire una vita più facile alle minoranze interne del pci. Ovvero, una rappresentanza al congresso proporzionale, o quasi, alla reale forza espressa. Ma nel pci, da sempre, non sono ammesse minoranze organizzate e tanto meno correnti. Quindi, perché parlare di quel che non esiste ancora? E' questa la risposta che il gruppo occhettiano ha dato alle ali estreme che premono per avere più ampie garanzie di rappresentanza, sino all'elezione del comitato centrale da parte del congresso. «*Non abbiamo preso in considerazione eventualità che non si sono ancora presentate. Si è discusso di regole per la situazione attuale. Se si dovessero creare altre situazioni, valuteremo il da farsi*» spiega Claudio Petruccioli.

In conclusione, come dice Emanuele Macaluso, relatore delle proposte che dovrebbero cambiare le regole del gioco interne: «*Non abbiamo deciso ancora niente. Questo è sicuro*». Ed era prevedibile. Parlare di regole a garanzia di eventuali minoranze è di per sé una novità, ed è anche il problema centrale della preparazione del 18° congresso: se ci fossero sufficienti garanzie, chi dissente dal documento politico redatto dal segretario Occhetto, potrebbe pensare di presentare documenti alternativi e su questi contarsi.

Ma chi presagisce che si troverà in dissenso su parte o tutto il documento di Occhetto, aspetta prima le garanzie per farsi avanti. E il centro occhettiano, che potrebbe concedere nuove garanzie, sapetta a sua volta che chi dissente vuole allo scoperto ufficialmente. Attendendo chi vuol far da minoranza, il risultato è che se ne riparlerà in un'altra direzione e poi in un comitato centrale appositamente convocato.

La direzione conclusa ieri ha dimostrato che la posta in gioco per le varie anime del pci è alta, e che le tensioni ci sono già, anche se si manifestano ancora in sordina. Il problema rimane, in fondo, quello dell'atteggiamento da tenere verso i socialisti. Se ne è avuto una prova nel dibattito sul tipo di riforme istituzionali avviato da una relazione orale di Occhetto.

Il segretario presenta le riforme come strumento per ridare al pci una forte identità, che non sia subalterna né alla dc e neanche al psi. Anzi, capace di rompere l'asse De Mita-Craxi. I «miglioristi» vedono discendere da questa impostazione un rapporto di duro confronto con i socialisti. Ma hanno difficoltà a proporre qualcosa di diverso, visto che da parte di Craxi non arrivano certo segnali distensivi.

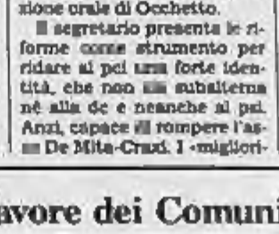
E' di fronte a questa situazione che Giorgio Napolitano, riconosciuto capo dei «miglioristi», pare abbia detto che non si poteva concludere tutto così rapidamente e che il problema riforme andava ripreso da capo. Affermazione che qualche membro della direzione ha preso come una minaccia di rinvio del congresso.

Molto infastiditi dalle indiscrezioni in tal senso, Napolitano smentisce: «*Non ho avanzato nessuna proposta di rinvio. Abbiamo discusso le condizioni per un confronto significativo e concludente attraverso la preparazione del congresso e il congresso*». Una smentita che pare precisare che niente comunque il problema di trovare «le condizioni» che permettano a tutti di confrontare le opinioni in modo che queste possano pesare nella redazione del documento che andrà al congresso. E si ritorna al problema delle garanzie e dei modi per emendare il documento politico.

Le garanzie che gli occhettiani offrono a miglioristi e sinistra sembrano assai limitate, e comunque non possono andare oltre lo statuto vigente, precisano. Ai congressi di federazione si potrebbero inserire nelle liste dei candidati-delegati da mandare al congresso anche nomi non proposti dalla commissione elettorale congressuale. E questa sarebbe una novità. Ma il numero delle preferenze sarebbe però pari al numero dei delegati da eleggere. Questo vuol dire che chi ha la maggioranza relativa in federazione può mandare al congresso solo delegati suoi, escludendo ogni rappresentanza delle minoranze.

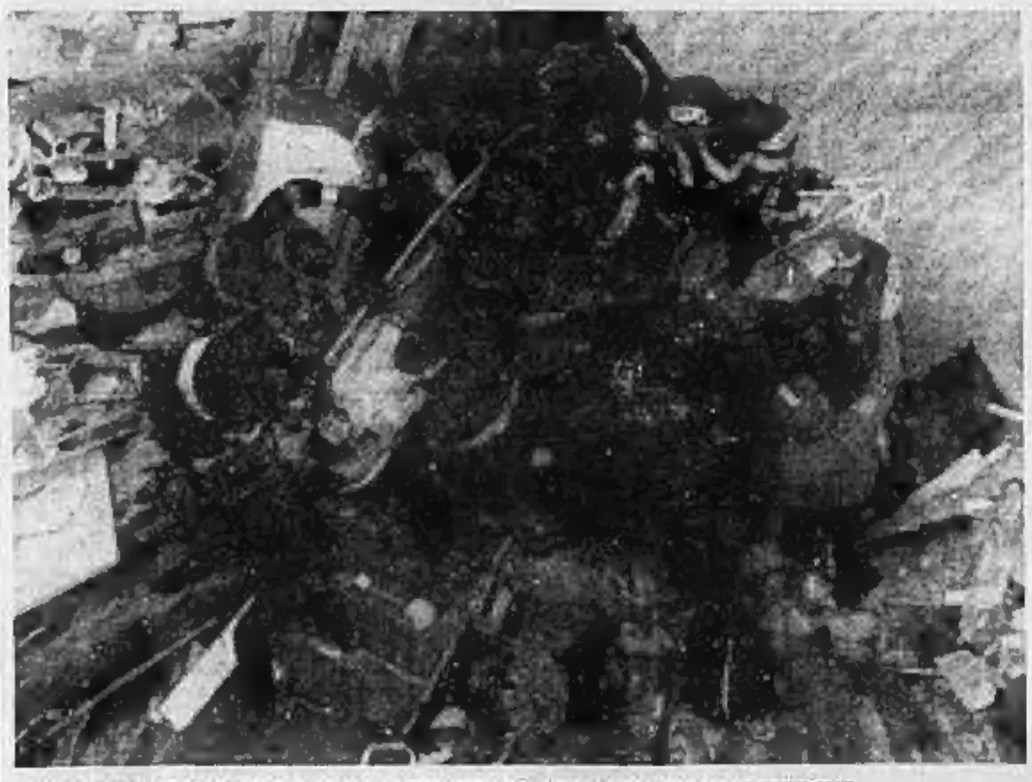
Ad emendare il documento politico ci penserà il comitato centrale. Questa mattina i membri del cc ricevono in lettura le circa 100 pagine rielaborate da Occhetto. Nel pomeriggio cominceranno a discuterle, e andranno avanti anche a venerdì. Un altro cc da convocare per la prossima settimana potrà modificare e integrare il documento che verrà poi distribuito alle sezioni per aprire il dibattito precongressuale. Per la prima volta questo documento verrà distribuito subito anche ai giornali. Un modo per rendere più comprensibile il dibattito in comitato centrale e per cominciare a coinvolgere la base.

Alberto Rapisarda



Achille Occhetto

Pietro Ingrao



CROLLA UN PALAZZO A MANHATTAN, UN MORTO E 10 FERITI

New York. Un palazzo di sei piani, nel cuore di Manhattan, è crollato la scorsa notte provocando un morto e 10 feriti. Ignote le cause del disastro. La vittima è il proprietario dell'edificio, Frank Desantos, il quale era stato notato sul tetto della casa poco prima che questa crollasse. Una donna è stata estratta dalle macerie 8 ore dopo il crollo ed è ricoverata in gravi condizioni. Il crollo ha costretto le autorità a sospendere il traffico stradale e della metropolitana

Dovrebbe essere istituita a favore dei Comuni a partire dal prossimo anno

Minaccia d'imposta su case e terreni

Gli amministratori locali chiedono che sia inserita nella Finanziaria '89, ma nel governo c'è prudenza - Tra i punti spinosi della legge anche condono fiscale per gli autonomi e sanità

ROMA — Continua a circolare l'ipotesi di una imposta comunale sugli immobili (terreni e fabbricati): il Parlamento potrebbe introdurla nell'apparato della legge finanziaria '89. Ma ancora i progetti sono fumosi, e non se ne discuterà in concreto prima di novembre. Per ora l'esame del disegno di legge finanziaria procede alla Camera in assoluta calma, ingabbiato dalle nuove procedure di bilancio e dall'abolizione del voto segreto. La commissione Bilancio lo voterà durante il prossimo fine settimana.

Modifiche importanti saranno escluse. Però il disegno di legge finanziaria propriamente detto è solo lo scheletro della manovra economica del governo per il 1989: la sostanza è rappresentata dai disegni di legge «di accompagnamento» diventati ormai 13. Quelli fiscali saranno esaminati dalla commissione Finanze della Camera solo dopo il 5 novembre. Oltre all'imposta sulla casa, condono fiscale e sanità saranno gli argomenti più controversi. Ma la procedura complessiva è ancora incerta: ne discuterà oggi la giunta per il regolamento della Camera.

L'attenzione della commissione Bilancio resta per ora concentrata sui possibili punti deboli della manovra economica. I dubbi sull'attendibilità delle previsioni di gettito fiscale «non sono stati fugati» sottolinea il vicepresidente della commissione Gerolamo Pellicanò (pri). Risponderà oggi il ministero delle Finanze, con le «schede tecniche» sull'effetto dei singoli provvedimenti. Però già ieri il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca ha riconosciuto che esistono difficoltà nella stima del gettito del nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi.

Imposta sugli immobili — Non sarebbe solo sulla casa, ma su tutti gli «immobili», ossia anche sui terreni, l'imposta o sovrimposta facoltativa da aggiungere agli altri tributi a disposizione dei Comuni. In questo senso, secondo alcuni, andrebbe interpretata la frase del presidente del Consiglio sabato scorso a Torino, secondo la quale non si possono scaricare sui proprietari di case tutte le esigenze finanziarie dei Comuni. Sono gli amministratori comunali a spingere in questa direzione ma la prudenza del governo è molta.

Di ipotesi su come fare ne circolano parecchie. Il senatore Francesco Forte, ex ministro delle Finanze, ha proposto ieri di resuscitare la sua «Socaf», o sovrimposta comunale sui fabbricati. Sperimentata qualche anno fa, la Socaf fu poi lasciata cadere; il successore di Forte, Bruno Visentini, la stroncò sostenendo che si erano incoraggiati i contribuenti e caricati di lavoro gli uffici tributari per ottenere un gettito modestissimo.

Condono — Quando verrà in discussione alla commissione Finanze, il condono fiscale sarà un argomento spinoso. Il disegno di legge governativo è frutto di un delicato equilibrio tra esigenze contrapposte, e proprio a questo sono legati i dubbi sull'effettivo gettito. Ci saranno senz'altro pressioni delle categorie interessate per renderlo più permissivo, che susciteranno reazioni contrarie specie nel pri. Ma la questione più delicata sarà senz'altro l'amnistia: già molti in Parlamento si orientano in questo senso. Ma altri potrebbero respingere questo ulteriore atto di clemenza verso gli evasori fiscali.

Sanità — Le previsioni sulla spesa sanitaria per l'89 continuano a suscitare dubbi: sarebbero molto inferiori al vero. «*Quelle stime sono una barzelletta*», dichiara polemico il comunista Giorgio Mazzotta. Ma è facile prevedere che senza una iniziativa del governo il Parlamento si guarderà bene dal decidere gli ulteriori tagli di spesa che renderebbero credibili le cifre.

s. l.

■ «Duecentomila miliardi di redditi non dichiarati»

ROMA — Duecentomila miliardi ogni anno di redditi nascosti al Fisco: è questa la stima del più potente sindacato del ministero delle Finanze, l'autonomo Saifi. Di recente, stime analoghe erano state formulate da ministri e dai sindacati confederali. Se di duecentomila miliardi è la «base imponibile» sulla quale i contribuenti evasori non pagano le tasse, l'ammontare effettivo delle tasse evase potrebbe essere di alcune decine di migliaia di miliardi. Il Fisco si lascia dunque sfuggire un gettito che coprirebbe forse un quarto, o un terzo, del deficit dello Stato (117.000 miliardi).

Un ultimatum al governo per l'immediata attuazione degli accordi

Lo Snals: o contratto o sciopero

ROMA — Ultimatum del sindacato autonomo della scuola Snals al governo: immediata soluzione di problemi urgenti o una nuova ondata di agitazioni negli istituti di ogni ordine e grado. Duro avvertimento anche dalla maggiore organizzazione degli insegnanti elementari, il Sinascel-Cisl, che denuncia gravi ritardi e lacune inaccettabili. Così, ancora una volta, la scuola è in fermento e rischia di essere turbata nelle prossime settimane da astensioni, scioperi-bianchi e forse blocco di scrutini.

Lo Snals ha ieri proclamato la mobilitazione della categoria, che «*potrà sfociare a breve scadenza in uno scontro aperto con il governo*», dopo aver espresso profonda insoddisfazione per la situazione di stallo e di incertezza esistente tra i partiti di governo rispetto ai problemi indifferibili di riforma e all'situazione degli accordi contrattuali. Sono quattro, per lo Snals, i punti di attacco:

● **Politica delle riforme:** vi è un'inaccettabile contraddizione tra le indicazioni programmatiche enunciate dal governo sull'esigenza di un organico piano pluriennale di politica scolastica e la totale assenza di conseguenziali risorse finanziarie nella definizione delle leggi di bilancio e della Finanziaria.

● **Contratto:** lo Snals contesta al ministro della Pubblica istruzione Galloni una gestione unilaterale e distorta delle intese contrattuali, che «*rischia di vanificare e stravolgere i contenuti più significativi del contratto-scuola*». Respinta, sul piano economico, la «*politica degli acconti*» seguita da Galloni, il sindacato giudica sul piano normativo «*punitive e cervellotiche*» le soluzioni legislative proposte in merito alla mobilità del personale e alla razionalizzazione di alcune cattedre di insegnamento, come quelle di educazione fisica e di educazione tecnica, nonché i problemi relativi alla sostituzione del personale tecnico assente dal servizio.

● **Orario di servizio:** il sindacato non intende avallare decisioni e iniziative del ministro che non siano preventivamente concordate.

● **Precari:** la rapida approvazione del «doppio canale» nel reclutamento del personale, per soli titoli e per titoli ed esami, è condizione pregiudiziale per risolvere un problema che fa parte di impegni assunti dal governo durante la contrattazione.

L'ultimatum, sottolinea il segretario generale Nino Gallotta, «*non ammette né sottovalutazioni, né risposte elusive*». Se non ci saranno immediati riscontri positivi alle richieste avanzate, «*da questo istante* — aggiunge — *ad una massiccia e progressiva azione sindacale con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Su tali problemi, peraltro, invieremo tutti i sindacati ad un confronto leale e costruttivo per coagulare la massima adesione su auspicabili iniziative convincenti e unitarie*».

Non meno consistente la denuncia del Sinascel-Cisl, in vista di un convegno organizzato per il 27 ottobre sulle prospettive di riforma della scuola elementare. «*La scuola elementare* — precisa un documento — *è attraversata da una crescente condizione di precarietà istituzionale: i nuovi programmi didattici sono giunti, infatti, al secondo anno di applicazione senza che ci siano le essenziali condizioni di fattibilità sul piano degli ordinamenti*».

Il Sinascel ha fronteggiato la situazione provocata dal ritardo legislativo, ottenendo dal ministero l'anticipazione sperimentale di alcuni elementi della futura riforma, ma ugualmente non si sono potute evitare difficoltà, conflitti, tensioni. «E' un ritardo ingiustificabile — insiste il sindacato — *perché le linee di riforma degli ordinamenti della scuola elementare erano già sufficientemente definite sin dal 1987, allorquando la commissione Fassino pubblicò la sua relazione a medio termine*».

La pressione del Sinascel-Cisl ha determinato la convergenza di uno schieramento unitario (sindacati confederali, Associazione italiana maestri cattolici e Centro iniziativa democratica insegnanti) su un pacchetto di proposte che prevede: tempo-scuola per gli alunni di 30 ore settimanali; nuovo «modulo organizzativo» da strutturare con tre docenti impegnati alla pari nella conduzione didattica di due classi; tempo pieno a determinate condizioni quantitative e qualitative; introduzione della lingua straniera fin dalla prima elementare; libri di testo adeguati alle esigenze dei nuovi programmi.

g. c. f.

dall'Italia

■ Terroristi neri volevano rapire Gelli

ROMA — Sergio Calore, Bruno Mariani e Paolo Alesandri, tre terroristi neri da tempo in carcere, nell'inverno del 1978 avrebbero progettato di rapire il capo della Loggia P2 Licio Gelli. Il piano fu però annullato «*per le difficoltà operative*». Lo ha rivelato il «pentito» Alesandri durante il processo a 149 neofascisti per attentati e rapine compiuti a Roma tra il 1977 e l'82 a Roma. «*Dapprima credevamo che, dai rapporti che aveva con amici, Gelli fosse dei nostri. Poi cominciammo a renderci conto che, invece, lui stava facendo forse uno sporco gioco dal quale cercavano lapidati fuori*».

■ Sip: «illegittimo l'aumento di orario»

BOLOGNA — La Sip è stata condannata a ripristinare l'orario di lavoro di 36 ore settimanali, senza riduzione del salario, per cento operai bolognesi che avevano presentato ricorso contro l'aumento a 38 ore.

La sentenza del pretore di Bologna riguarda gli «operatori in cuffia», addetti ai servizi previsti nell'avantielenco. In base al contratto nazionale, viene loro riconosciuta dal 1° gennaio 1988 la qualifica di impiegati in cambio di un aumento di due ore di lavoro. Ma, secondo il ricorso, il punto viola «*la regola normale in base alla quale a più lavoro corrisponde più salario*». Le due ore settimanali non vengono infatti retribuite come le altre, ma in base a un compenso fisso di 35.000 lire mensili. (Ansa)

■ Chirurgo ucciso a Locri: morta la bimba

REGGIO CALABRIA — E' morta ieri mattina, nel reparto di rianimazione degli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria, Caterina Giampaolo, la bimba di 4 anni entrata in coma dopo essere stata operata dall'équipe del prof. Gino Marino, il primario chirurgo dell'ospedale di Locri assassinato sabato.

Dell'omicidio sono indiziati Antonio Giampaolo, 38 anni, e Vincenzo Giorgi, 24, rispettivamente padre e zio della piccola Caterina. Giorgi è stato fermato dalla polizia; Giampaolo è latitante dal 1986, quando era stato condannato a 27 anni di reclusione per sequestro di persona.

Caterina Giampaolo, operata di appendicite dall'equipe del prof.Marino, subito dopo l'intervento era entrata in coma per complicazioni di carattere renale. Portata nel reparto di rianimazione degli Ospedali riuniti, la bambina non era uscita dal coma. Da qui la vendetta del padre e dello zio. (Ansa)

■ Resta a Como l'inchiesta per l'Atr

COMO — Rimane a Como l'inchiesta per il disastro aereo del 15 ottobre 1987 a Conca di Crezzo, dove si schiantò un ATR-42 e morirono 37 persone. Lo ha deciso il Tribunale della Libertà, respingendo il ricorso presentato dagli avvocati Pacia e Fornaro, difensori del progettista dell'Aerospatiale Jean Rech.

Stamane il giudice istruttore deciderà se accogliere la richiesta del pm di prosciogliere 16 delle 24 persone a suo tempo raggiunte da comunicazione giudiziaria.

■ «Meno cortei nel centro di Roma»

ROMA — La prefettura di Roma ha dichiarato guerra a «manifestazione selvaggia» nel centro storico. D'intesa con il Comune, il prefetto Alessandro Voci ha invitato le organizzazioni sindacali ad autodisciplinare lo svolgimento delle dimostrazioni, per evitare ulteriori gravi riflessi nel già collassato traffico. I sindacati hanno sottoscritto l'accordo, già operativo, secondo cui le manifestazioni vanno tenute in una decina di piazze, senza cortei. Di norma questi ultimi si potranno svolgere — non più di uno al giorno — su percorsi sempre uguali. (Ansa)

«Il governo va bene, a patto che attui il programma concordato»

Craxi: non ho firmato cambiali

Il segretario del psi a New York parla della situazione italiana - «Metto nel conto imprevisti, si può sempre cadere dalle scale» - Il congresso dc? «Si sta sfogliando un mazzo di margherite: io osservo e aspetto che vengano fuori i nomi e allora dirò la mia» - Una colazione con il Gotha dell'economia

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Cari amici Usa, in Italia le cose vanno bene, e andranno meglio se si farà come dico io. Alla fine del suo viaggio (rientra oggi a Roma), Craxi ha incrociato una doppia curiosità americana per l'Italia: un Paese alleato, vicino, perfino imparentato da una vena di sangue comune; eppure, a tratti, ancora indecifrabile. Sereno, soddisfatto, appagato dall'attenzione dei suoi interlocutori, in una colazione al Rockefeller Center con il Gotha dell'economia Usa e in un *forum* con la redazione del *Time's Magazine*, il segretario socialista ha risposto che la situazione italiana «*non è critica*». Il governo è stabile, anche «*se può sempre cadere per le scale*». L'economia tira, i comunisti sono entrati in un tunnel di cui non si vede l'uscita. E quanto a lui, «*non ho firmato cambiali con nessuno*», ha risposto sorridendo Craxi a chi cercava di capire cosa è veramente venuto a fare negli Stati Uniti.

Era questo l'interrogativo sommerso dell'ultima giornata di colloqui diplomatici, cauti, ovattati: come il presidente Reagan, il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Carlucci a Washington, dopo una vivace condotta dal segretario socialista all'insegna della distinzione dalle posizioni attuali di De Mita, anche gli osservatori newyorchesi volevano sapere fino a che punto Craxi è disposto a marcare il suo scarto, accettando i timori americani per il dinamismo dei governi europei verso l'Est, facendosene in qualche caso portatore, per diventare, in prospettiva, l'alleato più fidato degli Usa.

Il *leader* del psi ha colto subito quest'atmosfera: la «sindrome» eurofobica dei magnati della finanza, i Rockefeller, i Volcker, gli Stonkard, i grandi agenti di Borsa di Wall Street, i Salomon, i Phelan; le domande sul «governo di programma» in salsa Roma. Per molti rappresenta un buco nero, non si capisce quanto può durare, dove vuole andare, che garanzie è in grado di dare.

A tutti, Craxi ha risposto in tono rassicurante, presentando una situazione certo non priva di incognite, e parlando soprattutto per sé. Si è impegnato a far sì che l'evoluzione del mercato europeo proceda senza «*ritorni di protezionismi vecchi e nuovi*». Ha assicurato che il governo garantisce la stabilità, «*ma le garanzie* — ha spiegato — *io le dò in cambio di qualcosa, cioè l'attuazione del programma. In più mia non ho mai firmato cambiali, e non comincio certo adesso. Scherzi a parte* — ha insistito — *ho cercato di rappresentare una situazione italiana non critica, anche se vedo tante questioni all'orizzonte, vedo allinearsi nei prossimi anni una triplice prova elettorale, con tutto quello che può comportare di agitazione e di contesa, e metto nel conto imprevisti sempre possibili. Capita a chiunque di cadere per le scale* — ha concluso —, *C'è qualcuno che cade anche in casa. Ma tutto sommato non mi pare che stiamo navigando a vista: basta affrontare bene le questioni come s'è fatto per il voto paese*».

Poi, fra gli «imprevisti» che si intravedono, Craxi ha indicato il congresso dc: «*Io, come è noto, non sono un democristianologo* — ha ironizzato —, *mi guardo attorno per sapere. Siamo di fronte a una competizione di cui si parla un giorno sì e uno no, anzi tutti i giorni. Siamo allo sfoglio di un mazzo di margherite. Allo stato non c'è nessuno che abbia dichiarato in modo esplicito di volersi candidare alla segreteria. Quando i nomi verranno fuori, si potrà porre qualche domanda, e in quel momento io indosserò i panni del politologo e risponderò*». Di sapore allora se il segretario socialista, come ha già detto in passato, considera la rinuncia di De Mita al doppio incarico di segretario-presidente come una condizione di sopravvivenza del governo, o se invece preferisce continuare sulla linea di un negoziato continuo con il *leader* democristiano installato a Palazzo Chigi.

I giornalisti del *Time* hanno chiesto a Craxi del pci. Lui ha risposto in due parole. «*I comunisti italiani* — ha dichiarato — *sono una specie particolare, perché indossano tanti abiti diversi tranne quello comunista. Non è solo un camuffamento: penso sia in corso un processo complesso che non si risolverà rapidamente*».

Su questi toni, Craxi non ha rinunciato alle sue battute, sollecitando il gusto degli interlocutori americani per le risposte nette, precise, taglienti. Come quando, davanti a David Rockefeller, al ventunesimo piano del grattacielo-tempio della finanza Usa, ha definito l'avvocato Agnelli «*rappresentante della grande industria italiana*» e sua figlia Stefania, che lavora nell'indotto delle tv private, «*rappresentante della piccola industria*». Oppure quando ha archiviato il piano Marshall per l'Est di De Mita: «*Io l'ho accantonato e potete stare tranquilli che non se ne parla più*». O quando ha gelato così il sindaco di New York Ed Koch che gli chiedeva se «*i canali di Venezia sono ancora sporchi*»: «*Lei ci vada d'inverno, è non sentirà più la puzza*».

Marcello Sorgi

■ Svp minaccia «Non firmiamo dichiarazione liberatoria»

BOLZANO — «*La Svp respinge all'unanimità la facoltà di indirizzo e di coordinamento, che lo Stato si è arrogato per le Regioni a statuto speciale, e quindi anche per l'autonomia altoatesina*», ha affermato Luis Durnwalder, capolista alle regionali.

Durnwalder ha aggiunto che «*il prossimo congresso non darà il suo assenso per la "dichiarazione liberatoria" che l'Austria dovrà rilasciare e che sancirebbe la definitiva chiusura della controversia altoatesina, se prima il governo italiano non provvederà a rimuovere questa norma chiaramente anti-autonomistica*». (Agi)

La versano solo i lavoratori dipendenti e i pensionati con altri redditi

Tassa sulla salute entro lunedì (a maggio si detrae dall'Irpef)

I coltivatori diretti hanno tempo fino al 10 novembre per pagare la terza rata

ROMA — Per centinaia di migliaia di lavoratori dipendenti e pensionati che posseggono altri redditi scade lunedì il termine per il pagamento della tassa sulla salute. Restano quindi cinque giorni utili. Ma per determinare il contributo sanitario obbligatorio il calcolo è piuttosto complesso. L'importo dovuto deve essere, poi, versato entro il 31 ottobre su un apposito modulo di conto corrente postale intestato all'Inps.

E' questo il penultimo appuntamento della tassa sulla salute per il 1988. Per gli artigiani e i commercianti il termine è già scaduto ieri, mentre per i liberi professionisti il 30 settembre. Resta da riscuotere entro il 10 novembre la terza delle quattro rate dovute dai coltivatori diretti.

I dipendenti e i pensionati devono fare attenzione a non perdere la ricevuta del versamento, perché la tassa sulla salute può essere detratta dall'imponibile Irpef della prossima denuncia dei redditi da presentare entro il 31 maggio '89.

Quest'anno vi è inoltre un'importante novità. Per effetto di una norma contenuta nell'ultima legge finanziaria i contribuenti che nell'87 hanno pagato la tassa sulla salute con l'aliquota del 7,5% hanno diritto alla restituzione del 15% della somma versata lo stesso anno. Il recupero può essere immediato detraendo la somma pagata in più nell'87 da quella dovuta per quest'anno. Chi, ad esempio, ha pagato nell'87 una tassa sulla salute di 300 mila lire con l'aliquota del 7,5% ha ora diritto ad uno sconto di 45 mila lire.

Se invece il contribuente non deve pagare la tassa sulla salute dell'88 dovrà presentare alla competente sede dell'Inps un'apposita istanza per ottenere il rimborso del 15% del contributo versato nell'87.

Per calcolare la tassa sulla salute, la legge prevede due diverse fasce. Per i redditi fino a 40 milioni è dovuta l'aliquota del 6,5%, mentre per i redditi compresi tra i 40 milioni e i 100 milioni l'aliquota ascende al 4%. Oltre 100 milioni non si deve pagare nulla.

Il contributo si versa in base al reddito complessivo Irpef indicato nel quadro N del modello 740 per il 1987, presentato nel maggio scorso. Sono però esclusi i redditi di lavoro dipendente. I redditi da pensione, invece, non possono essere presi in considerazione nella determinazione delle fasce, in quanto essi non sono soggetti a contribuzione, fatta eccezione però per le pensioni dello Stato sulle quali gli interessati pagano già un contributo di malattia. Vi è inoltre una «franchigia» complessiva di 4 milioni per tutti i redditi di terreni, fabbricati e di capitale.

In pratica sono esenti dalla tassa sulla salute: 1) i lavoratori dipendenti e i pensionati che per l'87 non hanno dichiarato altri redditi; 2) i lavoratori dipendenti e i pensionati che per l'87 hanno denunciato redditi di terreni, fabbricati e di capitale non superiori a 4 milioni di imponibile Irpef; 3) i lavoratori dipendenti e i pensionati statali che hanno denunciato nel quadro C della denuncia dei redditi un imponibile superiore a 100 milioni. Questi ultimi, se hanno denunciato altri redditi di lavoro autonomo oppure di terreni, fabbricati o di capitale in eccedenza rispetto ai 100 milioni, non dovranno pagare una lira per la tassa sulla salute.

Sono invece tenuti al versamento quei dipendenti e pensionati che, sempre entro il «tetto» dei 100 milioni, hanno anche denunciato per il 1987 consulenze oppure redditi di terreni, di fabbricati o di capitale eccedenti i 4 milioni.

Il calcolo del contributo sanitario risulta complesso. La situazione di ciascun contribuente varia infatti caso per caso. Ecco comunque alcuni esempi tenendo presente, naturalmente, che dalle somme dovute per l'88 deve essere, poi, eventualmente detratto il 15% di quanto versato nell'87 con l'aliquota del 7,5%.

Primo caso. Un pensionato che ha dichiarato una pensione di 24 milioni e un reddito autonomo di 10 milioni deve pagare 650 mila lire (cioè il 6,5% sui 10 milioni).

Secondo caso. Un dipendente che ha denunciato una retribuzione di 26 milioni, un reddito autonomo di 8 milioni e un reddito di fabbricati di 5 milioni deve pagare 595 mila lire (cioè il 6,5% su 9 milioni in quanto sono esenti i primi 4 milioni di fabbricati).

Terzo caso. Un dipendente che ha denunciato una retribuzione di 35 milioni, terreni e fabbricati per 7 milioni e consulenze per 15 milioni è tenuto a versare all'Inps 845 mila lire. Infatti dal reddito complessivo di 57 milioni vanno detratti 35 milioni di lavoro dipendente già assoggettati a contribuzione e i 4 milioni esenti per i terreni e i fabbricati. Restano 18 milioni per i quali si devono applicare le seguenti aliquote: 1) il 6,5% sui primi 5 milioni (differenza tra 40 milioni e 35 milioni di lavoro dipendente); 2) il 4% sui restanti 13 milioni.

Quarto caso. Un dipendente (ad esempio un ministro) con retribuzione di 110 milioni e reddito autonomo di 100 milioni non deve pagare nulla.

Pierluigi Franz

«FANTASMI» AL CORTEO DEI PENSIONATI

Genova. In testa al corteo di protesta dei pensionati di tutta la Liguria, svoltosi ieri nel centro cittadino, c'erano questi «fantasmi» che polemizzavano contro la politica del governo (Ap)

Anche a Genova i gesuiti insegnano politica

Una scuola modellata su quella palermitana di padre Sorge - Il principale appoggio all'iniziativa assicurato dalle Acli - Il loro presidente: «Vedrei bene in Comune una giunta dc-pci»

GENOVA — I Gesuiti impiantano a Genova una «scuola politica» per futuri dirigenti e pubblici amministratori sulla falsariga di quella di Palermo. La scuola, che già funziona presso l'Istituto «Arecco», collegio esclusivo e selettivo della Compagnia di Gesù (liceo classico e liceo scientifico, dove hanno studiato buona parte dei dirigenti dc e degli imprenditori liguri), è stata inaugurata lunedì sera, alla presenza delle autorità cittadine e del presidente nazionale dell'Acli, Giovanni Bianchi.

E' proprio dalle associazioni legate all'Acli (15 mila iscritti nell'area genovese e oltre 80 mila in tutta la Liguria) che è venuto il sostegno all'iniziativa. Anche la Liguria ha il suo padre Sorge, nella persona di padre Pietro Millefiorini che coordinerà il corso.

«Appena la notizia del corso di formazione s'è diffusa — spiega padre Millefiorini — abbiamo avuto una pioggia di richieste. Abbiamo effettuato colloqui diretti e personali per vagliare il grado di interesse e di partecipazione e abbiamo ammesso 55 persone». Si tratta di giovani compresi tra i 20 e i 35 anni, quasi tutti laureati o studenti universitari, già parzialmente impegnati in politica: frequenteranno un corso biennale di 4 ore la settimana, diviso in due semestri e, al termine, otterranno un certificato di partecipazione.

Qual è l'obiettivo finale? Risponde padre Millefiorini: «*Noi intendiamo reimmettere i giovani, dotati di preparazione professionale nella vita pubblica. I giovani ritengono che la politica sia una cosa sporca. E, in effetti, per molti aspetti lo è: bene, noi, con questi corsi, vogliamo preparare futuri amministratori ben ferrati sul piano professionale e animati da una forte carica etica. Cioè degli uomini capaci sempre di scegliere a favore del bene comune*».

Le lezioni saranno tenute da religiosi (don Antonio Balletto presidente della casa editrice Marietti o dall'autorevole domenicano padre Enrico di Ravasenda), oltre che da un team di professori universitari di materie del settore giuridico-economico-filosofico-sociologico, tutti di area cattolica (Pier Giorgio Lucifredi, Danilo Veneruso, Pier Giorgio Alberti, Giovanni Cattanei, Lorenzo Caselli, Paolo Frosi). Ci sarà anche l'ex sindaco dc, Giancarlo Piombino. Dice Giorgio Debbia, presidente delle Acli genovesi: «*La dc locale è indifferente al nostro progetto, forse addirittura scarsamente entusiasta. A titolo personale credo che una soluzione dc-pci all'amministrazione comunale di Genova forse migliorerebbe il livello morale attuale. Ma mi rendo conto che, sulla base dei numeri o delle disponibilità politiche, è solo un'utopia. Comunque si lavora per l'avvenire: il primo obiettivo sono le amministrative del 1990. Vedremo quanto saremo contare. Per questo, abbiamo voluto una scuola non simile ai corsi più generali e popolari che si svolgono a Milano, sotto l'egida del cardinale Martini, ma una duplicazione di quella di Palermo*».

La scelta di Genova appare significativa. Giovanni Bianchi, presidente nazionale delle Acli, vede in Genova un caso-limite: «*Le fabbriche muoiono e la società industriale non sa quali scelte operare. Non si può cedere alla sola logica d'una cultura finanziaria "pura" che sostituisca quella industriale. Occorre un progetto che abbia come epicentro il ruolo dell'uomo. A Genova una delle cause della crisi è la mancanza assoluta d'un progetto di fondo, che venga dal mondo pubblico. Prepariamo uomini pubblici che sappiano darci progetti capaci di gestire un mondo che cambia troppo rapidamente*».

Paolo Lingua

I NOSTRI SOLDI AVEVANO ALTRI IMPEGNI.
ALLORA CI HANNO CONSIGLIATO "PERSONALFIDO SECURITY"

Facile da ottenere, facile da restituire. Un prestito personale di tutta sicurezza

Il presente è un tempo irripetibile. Come certe occasioni. *Personalfido Security* è lo strumento per non perdere né il tempo né le occasioni. È il vostro reddito di domani anticipato a oggi. *Personalfido Security* è quindi più che un prestito. È un'opportunità da non perdere: innanzitutto per la sicurezza e la tranquillità che solo una banca vi può dare. Poi perché, essendo commisurato al reddito familiare, può raggiungere cifre anche considerevoli, si ottiene in tempi strettissimi, si restituisce con rate mensili e costanti addebitate direttamente sul conto corrente.

E in più è assicurato: *Personalfido* infatti è coperto da una polizza vita ed invalidità permanente che assicura il rimborso del vostro prestito in caso di infortunio o grave malattia. L'auto a cui avete sempre dovuto rinunciare, le vacanze che avete sempre sognato, un arredamento finalmente tutto nuovo, una trasformazione dell'appartamento... I desideri mantengono giovani; realizzateli quando lo siete. La Cassa di Risparmio di Torino ve ne offre la possibilità: *Personalfido Security* è il modo più semplice per non rimandare a domani quello che potete fare oggi.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

In libertà vigilata a 60 anni Peppino Pes, condannato a due ergastoli

«Io, bandito per necessità»

«In famiglia avevamo ereditato inimicizie antiche, e ogni offesa doveva essere vendicata» - Ma ha sempre negato gli 11 delitti di cui lo accusavano - In carcere si è sposato con una psicologa, ora fa il giardiniere - Non tornerà in Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Venerdì scorso, racconta un amico, per tutto il pomeriggio ha perso la parola. A Perugia il tribunale stava decidendo la sua sorte, le notizie tardavano ad arrivare: soprattutto dalla tensione Peppino Pes, sessant'anni, è uscito a passeggiare in giardino. Quattro passi in avanti e quattro indietro nell'enorme parco, quattro avanti e quattro indietro, come in una cella. Poi lo squillo del telefono, il grido di Giulia Baraglia, la giovane moglie.

Condannato per undici omicidi a due ergastoli e 158 anni di carcere, il bandito Pes era tornato libero. Sabato, alle dieci e mezza, ha lasciato il carcere di massima sicurezza di Spoleto, senza dimenticare neanche uno spillo. «*Volevo regalare qualcosa a un ragazzo della mia cella, un napoletano, ma non l'ho fatto per scaramanzia...*».

E adesso eccolo qui, l'ultimo fuorilegge di una Sardegna scomparsa. Dieci anni fa, primo ergastolano in Italia, aveva ottenuto la semilibertà: ogni giorno usciva all'alba e rientrò in carcere al tramonto, per lavorare come giardiniere comunale a «Villa Redenta». Adesso è in libertà vigilata. Appena tre anni fa una domanda di grazia avanzata dal Comune era stata respinta perché il pg di Cagliari considerava quello di Peppino Pes un mito ancora troppo solido, in Sardegna.

Forse anche per questo il bandito Pes ha deciso che vivrà a Spoleto. Soffre d'insonnia, a tratti vede l'appartamento della moglie come un carcere. Spesso è costretto ad alzarsi per aprire le finestre, e passa le notti a rimandare. E' ancora un bell'uomo, sicuramente una persona rispettata.

Parla coi termini della Sardegna d'un tempo: per dire in paese dice «*entro il popolino*», racconta antiche storie di «*inimicizia*» e di famiglie «*indivise*». Ogni tanto gli sfugge un «*noi detenuti*». Alla libertà, dopo ventisei anni e otto mesi trascorsi in una cinquantina di carceri, non si è ancora abituato. Ma l'abitudine al ruolo, quella resta. Il Peppino Pes di oggi può essere definito in molti modi, meno sereno, appagato, ravveduto, grato. Tutto tranne che «pentito».

«*Pentirmi? E di che? Al massimo di essere nato. A Cagliari, ventisei anni fa, nel processo a quella che allora si chiamava la mia banda, mi alzai e dissi al presidente: "Se proprio devo morire preferisco farlo in piedi. Revoco i miei avvocati, continuate senza di me. Arrivederci". Mai, dopo una condanna, ho fatto ricorso in appello o in Cassazione. Avevo capito subito, e da allora ho sempre pensato che colpendo Pes, accollandogli undici omicidi, ci si era illusi di sconfiggere il banditismo*».

Quegli omicidi Pes non li ha mai ammessi (e a ben vedere, tranne il primo, neppure negati). Rivendica la sua coerenza. «*Peppino Codulu*». Lo chiamavano così, a Sedilo: «*Codulu come un ciottolo di fiume, di quelli duri...*». Considera ancora quel periodo di lutti che per sette anni travolse il suo paese come un pegno che era inevitabile pagare, un destino sul cui meccanismi indagare è inutile.

A Sedilo, nel dopoguerra, la sua famiglia era fra le più in vista: Pes, almeno rispetto all'epoca, passava per una persona colta. Studi in seminario, licenza ginnasiale, grande amore per la musica: una figura di bandito molto lontana dagli schemi convenzionali, e anche per questo collocata subito nel mito. «*La mia famiglia aveva ereditato inimicizia con quelle dei Mongili, dei Sanna, dei Falchi... No, non so più da cosa fossero nati quei contrasti antichi, duravano da decine di lustri. Ma non c'era scelta: da noi, allora, chi riceveva un'offesa poteva solo vendicarla, altrimenti sarebbe diventato "omine de ghesina", una persona che poteva solo restarsene accanto alla cenere del focolare*».

A Peppino Pes avevano ucciso il padre, la madre aveva subito un attentato: la campagna tentarono di ammazzare anche lui. Quando, il 20 gennaio del '57, a Sedilo fu trovato morto Pasquale Sollinas, uno degli avversari, molti pensarono a Peppino ed uno, Costantino Falchi, l'accusò. «*Non ero lì io, ma i carabinieri non mi avrebbero creduto. Scappai in campagna, con una radio a transistor e una pistola. Avevo molti amici che mi aiutavano...*». Quella latitanza sarebbe durata cinque anni.

Pochi mesi dopo Falchi, il testimone d'accusa, cadde vittima di un agguato con la moglie e la cognata. E dopo di lui sarebbe toccato a Antonangelo Sanna, Salvatore Atzeni, Barore Mongili, poi a suo zio Pietro, al maresciallo dei carabinieri Antonio Deriu, a Mario Fiori... Nomi che a Peppino Pes, il *foresciu*, il fuoriuscito, adesso sembrano non dire più nulla. Lui ripete che gli addossarono tutti gli omicidi avvenuti durante la latitanza. Il 18 febbraio del '62, malato di polmonite, si era rifugiato da amici, a Sedilo. «*E un altro amico mi tradì. Sa, il ministero degli Interni aveva messo una taglia da dieci milioni, allora per comprarsi una casa ne bastavano tre e mezzo... Il paese fu circondato da cinquecento carabinieri, uscii, con le mani alzate, da dietro una catasta di legna*». E il «traditore»? «*Oh, quello dovette andarsene a Torino. Da noi, ancora oggi, certa gente non ha spazio, si sente schiacciata dal disprezzo di tutti*».

Non ce l'ha neanche con quelli che, in ventisei anni di carcere, gli hanno reso la vita dura. Come quel direttore che subito dopo la cattura, nel penitenziario di Santo Stefano, lo lasciò isolato per tredici mesi in una cella con la muffa sulle pareti, una luce sempre accesa e il divieto assoluto di parlare.

Coltiva perfino qualche bel ricordo. Come l'amicizia con Giacomo Ciaccio Montalto, il giudice che poi sarebbe stato ucciso dalla mafia. «*Nell'80, durante una rivolta nel carcere di Favignana, era stato sequestrato da un gruppo di calabresi. Io io salvai. Mi era rimasto molto amico; quindici giorni prima di morire mi aveva telefonato al carcere di Rebibbia promettendomi: "Ti vengo a trovare..."*

Prepara una vecchiaia tranquilla. Fra 5 anni, dice, avrà diritto alla pensione. Sua moglie fa la psicologa alla Usl di Spoleto: fra tutti e due dovrebbero cavarsela. Nessun pentimento, nessun rimpianto. Tranne forse un attimo d'incertezza dinanzi alla domanda conclusiva. Ma ne valeva la pena? «*No... eppure doveva essere così*».

Giuseppe Zaccaria

Chi resta chiuso fuori è un assenteista

Comune ferrarese sbarra la porta del municipio cinque minuti dopo l'orario d'inizio del lavoro - Chi arriva in ritardo deve suonare e «giustificarsi» con il sindaco

FERRARA — Porte sbarrate contro l'assenteismo. E' questa la cura contro il lassismo dei dipendenti sperimentata dalla giunta di Codigoro, un Comune della Bassa ferrarese. La scorsa estate il Comune fu protagonista di un chiacchierato compromesso tra comunisti e democristiani che diede vita a un governo bicolore. Ora a fare discutere sono le iniziative intraprese dalla giunta per elevare la produttività dei servizi comunali.

Punto primo: guerra aperta contro il cappuccino e la tazza di caffè. D'ora in poi i 150 dipendenti comunali non potranno più spezzare la mattina con la consueta tappa al bar. Punto secondo: porte sbarrate contro i ritardatari. Come a scuola, cinque minuti dopo l'orario d'inizio del lavoro, fissato alle 7,30, i cancelli del municipio saranno chiusi. Chi arriverà in ritardo sarà costretto a suonare per farsi aprire e, naturalmente, dovrà giustificarsi.

I portoni resteranno chiusi fino alle 9,30, ora in cui sarà consentito l'accesso del pubblico ai servizi comunali. Ma uscire e farla franca, anche se solo per qualche minuto, non sarà facile. Il messo addetto all'entrata principale dovrà annotare su un quaderno le uscite non autorizzate.

La proposta ha suscitato polemiche e non finire tra i dipendenti, insieme con qualche battuta di spirito. C'è chi, per esempio, ha proposto di dare al messo addetto al portone l'indennità di secondino, fornendolo di una divisa adeguata alle funzioni.

I sindacati hanno proposto un piano alternativo. Ma tra le tante proposte presentate, la giunta ne ha accettata solo una, consentendo di estendere l'accesso al pubblico fino alle 12,30. I rappresentanti sindacali avevano chiesto anche di istituzionalizzare il «break» mattutino, consentendo ai dipendenti di assentarsi per un breve spuntino.

«*L'assenteismo fra i dipendenti dell'ente locale non è così elevato da giustificare norme tanto intransigenti* — dicono i sindacalisti —. *La qualità dei servizi offerti all'utente è una questione più complessa*».

L'iniziativa della giunta sarebbe stata motivata dal comportamento di alcuni dipendenti che approfittando dell'orario unico e di scarsi controlli, dedicherebbero più tempo al loro secondo lavoro che ai servizi municipali. Perché non colpire i casi isolati attuando maggiori e più severi controlli individuali?

«*L'assenteismo non è un fenomeno generalizzato. Ma esiste la necessità di dare una scossa a tutta la pubblica amministrazione perché bisogna migliorare la produttività dei dipendenti*», risponde il sindaco comunista Angelino Caselliani.

«*Abbiamo regolamentato l'afflusso del pubblico e in futuro, in accordo con il sindacato, istituiremo uno o due turni pomeridiani per favorire gli utenti impossibilitati a rivolgersi in mattinata agli uffici. Lo scopo principale* — spiega il sindaco — *è il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, nel rispetto dei diritti dei lavoratori*».

Ma chiudere le porte non creerà problemi alla sicurezza degli ambienti? «*No. Sulla porta rimarrà sempre la chiave. Basterà girarla per uscire. Inoltre l'usciere sarà sempre a disposizione per qualsiasi emergenza*». I cittadini potranno entrare in municipio al di fuori dell'orario solo su appuntamento.

Marisa Ostolani

I rischi della nuova procedura penale

Codice e strutture

Il Codice di procedura penale, che sostituisce il Codice Rocco del 1930, è ora legge della Repubblica. La pubblicazione del testo sulla *Gazzetta Ufficiale* conclude una vicenda durata circa vent'anni, attraverso due leggi di delega al governo e due progetti di Codice. La ragione del lungo tempo trascorso dalle prime iniziative parlamentari per la riforma del processo penale non sta solo nell'obiettiva difficoltà di rinnovare i fondamenti stessi del processo penale, ma anche nell'intermezzo tragico rappresentato dal terrorismo. In quegli anni divenne impensabile una riforma e fu necessario invece un rafforzamento dei poteri inquisitori che il Codice attribuiva al magistrato.

Durante tutto il tempo della sua elaborazione il nuovo Codice è stato occasione di speranze di rinnovamento di una giustizia penale in crisi di credibilità, oltre che di efficienza, ma anche di timori e opposizioni. Un primo testo del 1978 parve pericoloso per l'eccessiva riduzione dei poteri d'indagine. Delle necessità di riforma e di abbandono del metodo inquisitorio e dei timori di indebolimento dello Stato nei confronti della criminalità si è tenuto conto invece nella redazione del testo che ora diviene legge. Ma — come prevede la legge per il prossimo triennio — occorrerà osservare questo nuovo Codice nel concreto funzionamento ed essere pronti a modificarlo nei punti che si dimostrassero difettosi.

A lungo il dibattito sul Codice è sembrato muoversi sul presupposto che si trattasse di una discussione accademica, poiché non si sarebbe mai in realtà arrivati all'approvazione del nuovo Codice. Ma le cose sono progressivamente mutate e ora tutti cominciano a pensare al nuovo come a qualche cosa di reale e attuale. Il Consiglio Superiore della Magistratura da mesi ormai organizza corsi di studio del nuovo Codice e l'interesse dei magistrati è vivacissimo. Gli organi della polizia giudiziaria tengono corsi di aggiornamento. Nelle Università si comincia a insegnare il nuovo sistema processuale e — aspetto non secondario e sintomatico del clima presente — sono cessate le iniziative editoriali sul vecchio Codice e sono invece molte quelle relative al nuovo. Vi è dunque una definitiva accettazione della riforma.

Ma non è tutto tranquillo attorno al nuovo Codice. Il nuovo sistema richiede un'organizzazione degli uffici giudiziari e strutture materiali — strumenti, edifici, personale — diverse e maggiori del vecchio. Anche per il vecchio Codice le strutture giudiziarie erano inadeguate, ma la riforma si è voluta fare per migliorare il funzionamento della giustizia e non per continuare nella presente inefficienza. Fino ad ora l'iniziativa del governo per l'adeguamento delle strutture non ha dato segni concreti. Ed anzi sembra che nessuno sappia veramente ancora che cosa sia necessario fare. Purtroppo non si è prevista alcuna sperimentazione degli istituti nuovi del Codice — come invece hanno fatto i tedeschi e i francesi per le riforme processuali — ed ora è difficile immaginare il loro funzionamento e le strutture necessarie.

Una riforma collaterale, indispensabile al funzionamento del nuovo Codice, è quella delle circoscrizioni giudiziarie, che dovrà comportare l'abolizione di numerose piccole sedi di Pretura e di Tribunale. Ma solo di recente si è avuta un'iniziativa legislativa del ministro della Giustizia e non si sa quale accoglienza avrà in Parlamento. Su un altro piano, nulla di nuovo si vede ancora per la difesa dei non abbienti. Il nuovo Codice richiede una presenza dell'avvocato difensore molto maggiore e, quindi, più costosa. Ma la difesa penale non può essere un privilegio per i ricchi. Ciò vuol dire che una riforma come quella del processo penale — se la si vuol fare seriamente — richiede ingenti investimenti.

Chi — come in particolare sta facendo la magistratura — insiste sulla necessità di dotare gli uffici giudiziari dei mezzi necessari al nuovo Codice viene messo a tacere con l'accusa di voler creare difficoltà al nuovo processo. Quasi che fosse da persone responsabili sottovalutare l'importanza delle condizioni di funzionamento effettivo della riforma. Eppure sempre più spesso autorevoli politici si compiacciono di una battuta: non c'è bisogno di nuove strutture materiali, basta cambiare le strutture mentali. A costoro e ai molti che in vario modo desiderano legare il loro nome al nuovo Codice, occorre ricordare che lo legherebbero anche al fallimento della riforma per l'imprevidenza sulle strutture materiali.

Vladimiro Zagrebelsky

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65 961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Corso della Vittoria 7 - Tel. (0321) 33.241

Conferma le accuse la vedova del sindaco di Gioia Tauro, ucciso dalle cosche

«Qui nessuno combatte la mafia»

«Da quando ho denunciato i Piromalli sono rimasta sola» - Ieri la donna ha deposto al processo di Palmi: «Ecco come venivano gestiti gli appalti del Comune» - «Mio marito è stato eliminato perché non accettava questo sistema»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — «*Da quando ho denunciato la mafia ed i Piromalli sono rimasta sola. A Gioia Tauro non c'è più nessuno, oltre ai giudici, che si batte contro la mafia: partiti, associazioni, la Chiesa*». Marianna Rombolà, vedova dell'ex sindaco di Gioia Tauro Vincenzo Gentile ucciso dalla mafia un anno e mezzo fa, parla con i giornalisti in un intervallo dell'estenuante interrogatorio davanti ai giudici del tribunale di Palmi. Alla sbarra non ci sono in questo processo i presunti omicidi di suo marito, il mandante Vincenzo Gentile. Compaiono invece 43 tra imprenditori ed amministratori di quello che viene ormai definito il Comune più mafioso d'Italia. Devono rispondere di una serie di reati che vanno dal peculato all'interesse privato; in pratica di una parte delle illegalità compiute.

Il «coperchio» agli imbrogli, alle truffe, alle connivenze tra potere mafioso e potere politico-amministrativo la magistratura l'ha alzato nei mesi scorsi indagando sull'uccisione del sindaco Gentile grazie alla deposizione che la vedova ha reso al procuratore della Repubblica di Palmi Agostino Cordova.

In tutto 15 pagine fitte di nomi e di riferimenti in cui la signora, ora vigilata notte e giorno nella sua villa alla periferia di Gioia Tauro, ha ricostruito l'ultimo impegno nella vita amministrativa del marito, indiscusso leader prima della dc e poi di una lista civica. «*Di mio marito* — ha detto ancora — *nessuno può parlare male. Io ho deciso di parlare perché credo nella giustizia, e spero di non essere delusa: voglio che giustizia sia fatta*». Per tre ore Marianna Rombolà è stata implacabile nel confermare tutto il marcio di intrighi, minacce e legami, tradimenti e sottomissioni in omaggio alla mafia che si accaparra appalti e licenze, e gestisce per interposta persona le amministrazioni locali.

La sostanza in tre ore di teste non ha svelato nulla di nuovo che già non fosse scritto nei documenti processuali. Ha confermato che il marito era stato minacciato una prima volta davanti a lei da Carmelo Stillitano, il nipote di «don» Peppino Piromalli perché aveva rifiutato una licenza edilizia e «*quando andò via, dopo che mio marito gli aveva fatto presente alcune difficoltà burocratiche ricordo che disse con tono minaccioso: "Va bene, dottor Gentile, la pagherete!"*».

«*Mio marito era una persona scomoda per la mafia di Gioia Tauro tanto che per mesi fu oggetto di minacce ed attentati mafiosi*» ha confermato ancora la signora Rombolà che ha svelato come il dottor Gentile fosse stato «fatto fuori» politicamente nel 1981 quando alla carica di sindaco venne eletto al suo posto Antonino Pelle. Il punto nodale della deposizione si è avuto quando la teste ha riferito del colloquio avuto in casa sua qualche tempo dopo l'uccisione del marito con il sindaco dell'epoca, Giuseppe Cento ora tra gli imputati. La donna ha esibito il registratore che usò in quella circostanza per incidere sul nastro la conversazione nel corso della quale l'amministratore avrebbe toccato il tasto delle minacce di Stillitano per la mancata vincita di una gara di appalto per lo smaltimento di rifiuti. La difesa ha accepito che la registrazione non era stata effettuata dalla teste ma da qualcun altro, probabilmente dalla polizia che si sarebbe servita della Rombolà per «incastrare» il Cento. Per questo è stato chiesto di ascoltare in aula la registrazione e il tribunale si è riservato di decidere.

«*Devo ancora dire altre verità*» ha poi confessato ai giornalisti la donna, che ha confessato di ricevere ancora telefonate di solidarietà da ogni parte dell'Italia e anche dall'estero. «*Questo mi incoraggia a proseguire nella mia condotta. Non ho paura e sono consapevole del pericolo che corro*». E poi, quasi in uno sfogo, due confessioni importanti: «*Non sono mai andata a casa di Piromalli, qui sono le cosche che decidono tutto*».

Enzo Laganà

I VOSTRI CREDITI.
CHI PAGA, CHI NON PAGA?

RETEINCASSI VE LO DICE IN POCHI GIORNI.
CON TANTI SPORTELLI IN TUTTA ITALIA.

Reteincassi una grande evoluzione nella gestione degli incassi elettronici, con sofisticati strumenti e con tempi notevolmente ridotti rispetto ai sistemi precedenti, nella chiarificazione del "pagato" e dell'"insoluto".

Reteincassi dispone infatti del circuito di gran lunga più ampio e completo a livello nazionale in questo settore: oggi già 4.000 sportelli bancari.

Una chiara e immediata "situazione crediti" rende possibili decisioni tempestive verso "chi paga e chi non paga". Una tempestività oggi più che mai necessaria all'impresa. Al delicato problema dell'incasso crediti, Reteincassi dà la sua risposta immediata e qualificata.

IL SERVIZIO RETEINCASSI. Richiedete informazioni alle Banche aderenti:

4.000 SPORTELLI BANCARI.
RETE INCASSI
PER SAPERE PIÙ PRESTO,
PER AGIRE PIÙ PRESTO.

Preso il rapitore di Alessandra

A Monza - Ancora oscuri i rapporti con il padre della bambina di 14 anni sequestrata a Verona - Denunciato presunto complice

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Roberto Cossa, il rapitore della quattordicenne Alessandra Allegrini, è stato arrestato, e un suo presunto complice, Giovanni Cortassa, denunciato per favoreggiamento.

Roberto Cossa, 41 anni, originario di Belnasco e residente a Jesolo, pregiudicato, è stato bloccato dalla polizia di Monza alle 11,45 di ieri, sulla piazza del mercato di Muggiò, dove era andato a trovare un amico ambulante, estraneo alla vicenda.

La sera di domenica 16 Cossa aveva chiesto alla stessa persona e a un altro amico, anch'egli di Monza, di accompagnarlo alla stazione Centrale di Milano. Parlando di fronte a un tabaccaio, ha detto di essere rimasto senza sigarette. I due sono scesi a comperarle, e Cossa è scomparso con l'auto. L'ambulante ha pensato a un improvviso impegno, e non ha sporto denuncia.

Solo dopo aver letto sui giornali la vicenda della giovane figlia dell'avvocato Allegrini, rapita da Cossa a Verona con un'auto uguale a quella trafugata, i due monzesi si sono recati in caserma. Il vicequestore, Piero Fallo, ha predisposto una serie di appostamenti. Ieri mattina, la cattura: latitante da oltre un anno dal carcere di Treviso dove, in semilibertà, stava scontando una condanna per truffa e furto, Cossa non era armato e non ha opposto resistenza.

Con lui è stato sorpreso un complice, Giovanni Cortassa, 44 anni, nato a Berlino (il nome di battesimo è Hans Dieter). I due si erano conosciuti in carcere; Cortassa, che abita a Milano, risulta denunciato per associazione a delinquere e spaccio di droga. Cossa è arrivato a Milano domenica scorsa, ha chiesto ospitalità a Cortassa e ieri lo ha pregato di portarlo a Monza.

Il rapitore aveva trascorso con Alessandra una notte in un albergo vicino a Reggio Emilia, senza comunque commettere atti di violenza, tranne uno schiaffo. Dopo aver rilasciato la ragazzina sull'Appennino modenese, Cossa si è sottratto a una «caccia all'uomo» fuggendo, a quanto pare, in taxi, e ha vagato tra Torino, Trieste, Reggio Emilia, Modena, la Puglia.

Rimangono oscuri sia il movente sia il tipo di «affari» che legava Allegrini e Cossa. Entrambi affermano di avere un credito nei confronti dell'altro. Non è escluso che la magistratura veronese apra un supplemento d'inchiesta.

a. r.

Sono i due giovani uccisi al mercato

Eliminati dai mandanti gli assassini di Insalaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una pista porta a due «piccioli» lesti a sparare sospettati di essere i killer dell'ex sindaco democristiano Giuseppe Insalaco, giustiziato con una 357 Magnum la sera del 12 gennaio scorso fra le auto nella centrale via Cesareo. Mancano le prove, ma ci sono indizi, e sono tanti.

Il cerchio però si sarebbe già chiuso come tante altre volte nelle storie di mafia. I due presunti sicari sono stati tolti di mezzo dalla mafia che, forse, dopo averli ingaggiati, non se ne fidava più. Per questo motivo poco dopo mezzogiorno del 28 giugno fra le bancarelle e la confusione del mercatino rionale di corso Francia furono assassinati a pistolettate Ernesto Calandra e Giuseppe Cinà, 23 e 28 anni.

Gli esecutori dell'omicidio condanna a morte decretata dal boss fuggirono indisturbati mentre la folla terrorizzata si spalancava il loro passaggio. Con i due che vendevano biancheria non un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Lo Iacono, che li aiutava ogni giorno a montare e smontare la loro baracca.

Amici nella vita e insieme nella morte, Cinà e Calandra erano chiacchierati da tempo e in casa di uno dei due la polizia trovò il fodero di una 357 Magnum. Quella usata per l'agguato a Insalaco cinque mesi prima? L'interrogativo è tuttora in piedi, mentre si aspetta che il perito concluda la prova del Dna sui capelli di Calandra e Cinà e su alcuni capelli prelevati da un casco da motociclista abbandonato dagli assassini in via Cesareo dopo il delitto Insalaco.

a. r.

Gli italiani solo al nono posto nella classifica mondiale degli stipendi

I manager? Poveri ricchi

A Roma un amministratore delegato medio guadagna 230 milioni lordi l'anno, ma il suo potere d'acquisto è inferiore a quello dei colleghi di Singapore, Madrid e Brasilia - Le condizioni più favorevoli sono quelle dei «grandi capi» americani: 380 milioni in busta paga, abiti firmati da grandi sarti e incentivi collegati ai risultati aziendali

MILANO — «*Se guarda guadagna, davvero, il grande capo?*». «*Secondo me, anche se gli pagano la bolletta del telefono di casa, sta meglio un coreano qualunque*». Per i curiosi e per chi ama le statistiche, qualche conto in tasca agli amministratori delegati delle società italiane (e di altri 19 Paesi industrializzati), oggi, si possono fare. E' [illegible] scritto nel rapporto triennale «Worldwide Total Remuneration 1988» pubblicato dalla società internazionale di consulenza TPF&C del gruppo Towers Perrin.

Gli stipendi. Il Dottor Amministratore Delegato Medio italiano può contare su una «*retribuzione monetaria globale*» (stipendio base più bonus) di 230 milioni lordi l'anno. Quanto basta per guardare dall'alto in basso quel presuntuoso collega inglese che si deve accontentare di 210 milioni o per snobbare completamente lo svedese che fa il primo della classe per 150 milioni l'anno. Il frivolo francese e il rude tedesco ormai sono lì: hanno un vantaggio di 10 e 20 milioni: un altro anno come l'88 e li agguantiamo.

Il pragmatico americano fa corsa a sé: [illegible] c'è [illegible] di colmare quel meno 39 per cento che separa la retribuzione dell'amministratore delegato italiano dallo stipendio (380 milioni) del collega di New York o Detroit. A proposito di coreani: nienta paura, saranno pure febbrili, ma fanno fatica a mettere insieme un centinaio di milioni.

La classifica. Al campionato mondiale dei megadirigenti l'Italia si piazza onorevolmente al nono posto (parliamo di retribuzione globale) dietro a Stati Uniti, Svizzera, Giappone, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Canada. «*Ma attenzione: la classifica che conta davvero è quella dello stile di vita e per determinarlo più che della retribuzione bisogna tener conto del potere d'acquisto*», commenta Franco Boscarelli, consulente di TPF&C.

Lo stile di vita. «*Un esempio clamoroso è quello dei venezuelani* — spiega Boscarelli —: *diciassettesimi come retribuzione lorda e quindicesimi come stipendi netti (detratte le tasse), balzano al secondo posto per il potere d'acquisto*». Insomma, i loro 130 striminziti milioni lordi l'anno valgono più di una volta e mezzo lo stipendio dell'amministratore delegato italiano.

Maestri di stile di vita — almeno nel senso di potere d'acquisto — sono ancora gli americani: per ogni vestito di sartoria di un alto manager italiano loro se ne possono permettere due e mezzo. Meno di mezzo, invece, spetta agli svedesi, quelli dallo «stile di vita» più disastrato: persino il disordinato messicano con i suoi 100 milioni può permettersi più sfizi.

Anche l'amministratore delegato italiano perde posizioni nella graduatoria del potere d'acquisto e scende al 13° posto, preceduto, tra gli altri, dal collega di Singapore, di Madrid, di Buenos Aires, di Hong Kong, di Brasilia. Consoliamoci facendo qualche conto in tasca all'alto dirigente giapponese: si dà un gran daffare per mettere insieme i suoi 250 milioni l'anno (esclusi i benefits assicurativi, assistenziali e previdenziali, i benefici aggiuntivi e gli incentivi di lungo periodo che valgono un altro centinaio di milioni) e poi si ritrova con un potere d'acquisto superiore soltanto a quello di svedesi, coreani, belgi e australiani. Per consolarci può pensare alle ferie: con sette (in media) giorni l'anno, anche concedendosi qualche follia, non può intaccare di molto il suo reddito.

Retribuzione a rischio. Ma perché prendersela tanto per studiare gli stipendi dei dirigenti e fare confronti tra il potere d'acquisto dei manager? «*Ormai le aziende operano in un'economia sempre più integrata a livello mondiale* — spiega David Pelletier amministratore delegato di TPF&C —, *la concorrenza per assicurarsi i dirigenti più preparati è sempre maggiore e un modo per accaparrarseli è di essere capaci di offrire pacchetti retributivi globali che comprendono incentivi e benefici aggiuntivi competitivi e fiscalmente efficaci*». Questo significa due cose: avere gli strumenti per valutare quanto guadagna «davvero» un manager straniero; essere in condizione di proporgli una retribuzione «reale» interessante.

Nascono così le forme di retribuzione «a rischio» o «variabile», quella parte del reddito basata sui risultati individuali o dell'azienda e su benefici aggiuntivi allo stipendio.

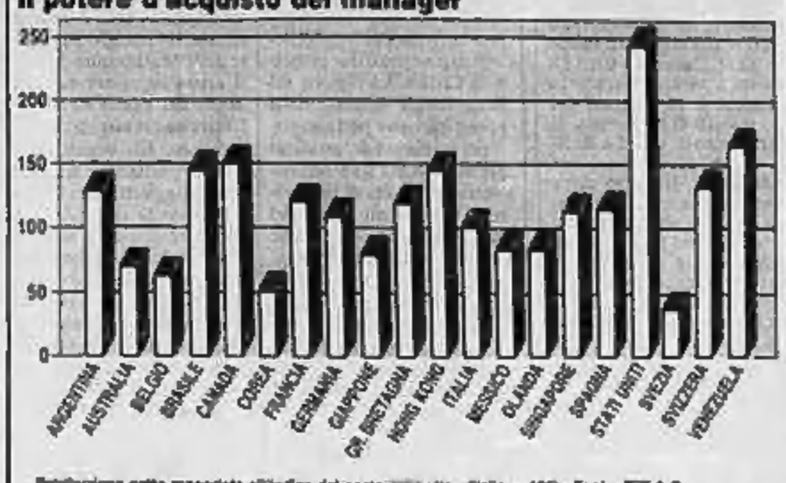
In Italia queste voci valgono il 20 per cento delle entrate complessive per un amministratore delegato di una società con un fatturato di 155 miliardi. Percentuale che ascende a zero in Corea, sale a 35 negli Stati Uniti e a 40 in Venezuela. E qui l'Italia è in fondo al gruppo: solo la vettura aziendale (sempre prevista), i prestiti a tasso favorevole e le visite mediche annue (previsti in alcuni casi) sono entrati stabilmente nella «mentalità media retributiva» dell'azienda-tipo italiana.

«*Gli incentivi di lungo termine, in genere i piani di partecipazione all'azionariato della società in cui il dirigente lavora* — nota il Worldwide Total Remuneration '88 — *incidono in modo significativo sulla retribuzione dei manager negli Stati Uniti. Sono molto diffusi in Canada e in Gran Bretagna; stanno diventando sempre più comuni anche in Francia*».

Per avere buone possibilità di ottenere assistenza per l'alloggio, consulenza finanziaria, iscrizione a un club, pensione addizionale, rimborso attività di svago, vacanze premio l'America è ancora in America.

Francesco Cevasco

Il potere d'acquisto del manager



Retribuzione netta rapportata all'indice del costo della vita - (Italia = 100) - Fonte: TPF & C

Sempre maggiori le garanzie previdenziali

Come si calcola la pensione per il lavoratore part-time

Cresciuta la paga minima oraria su cui l'azienda calcola (e versa) i contributi

Quale efficacia può avere il part-time sulla futura pensione? Riducendo l'orario di lavoro (e la retribuzione) il riduce proporzionalmente anche il trattamento pensionistico? L'introduzione del tempo parziale ha indubbiamente creato non pochi problemi, sia sotto il profilo contrattuale che sotto quello assicurativo e più ancora previdenziale. Nato con lo scopo di favorire l'occupazione giovanile ed accolto con larghi consensi non solo dalle lavoratrici, ma anche da tutti quei lavoratori prossimi alla pensione, il part-time rivelò presto vistose «smagliature».

Gli stessi datori di lavoro, inizialmente poco incentivati a consentire la riduzione dell'orario per effetto di un meccanismo che li obbligava a versare i contributi su una retribuzione non inferiore a 24 mila lire al giorno, accolsero positivamente le più favorevoli condizioni introdotte dalle successive disposizioni. Attualmente l'azienda paga i contributi in base ad una retribuzione minima che per il [illegible] è stata fissata in poco più di cinquemila lire l'ora. Ma, sia pure in presenza di notevoli miglioramenti normativi, esistono ancora particolari situazioni di rischio per il lavoratore che ha scelto il tempo parziale.

Due sono le ipotesi che ricorrono con maggior frequenza. La prima si riferisce al rapporto di lavoro «iniziato» sotto forma di part-time; la seconda, alla «trasformazione» di un'attività piena in lavoro a tempo parziale. Nel primo caso il lavoratore ha, ad esempio, cambiato datore di lavoro, accettando un orario ridotto. L'effetto di una tale scelta può avere conseguenze piuttosto pesanti sotto il profilo pensionistico, in quanto l'attuale sistema di liquidazione prende in considerazione la retribuzione corrisposta negli ultimi cinque anni.

Nel secondo caso (trasferimento da tempo pieno a parziale) la legge 863 del '84 ha introdotto alcuni correttivi che attenuano in certa misura gli effetti negativi del part-time. Per chiarire meglio le cose, ricorriamo ad un esempio. Supponiamo che il soggetto abbia lavorato per 36 anni ad orario pieno, con una retribuzione di [illegible] milioni l'anno, e per gli ultimi quattro anni, sempre alle dipendenze della stessa azienda, ad un orario pari alla metà di quello iniziale, con uno stipendio di 10 milioni l'anno.

Nel conteggio della pensione, quest'ultimo periodo verrà ridotto a due anni, ma con una retribuzione «piena», pari a 20 milioni. Così operando, verrà garantito al lavoratore il calcolo della pensione sullo stipendio massimo percepito (20 milioni annui) ma nel contempo l'anzianità contributiva verrà ridotta a soli 38 anni (anziché 40) con la conseguenza che la percentuale di commisurazione stipendio/pensione scenderà al 76% (contro l'80% applicato in presenza di 40 anni di contributi).

Mario Stratta

IL TEMPO

situazione: l'alta pressione presente sul Mediterraneo occidentale e centrale estende la sua influenza a tutte le nostre regioni.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, a parte temporanei addensamenti stratificati sul settore nord occidentale e annuvolamenti irregolari residui sulle zone ioniche. Foschie dense sulle zone di pianura e nelle valli; in parziale diradamento durante le ore diurne e in nuova intensificazione della serata.

temperatura: pressoché stazionaria; qualche locale aumento sarà possibile sul medio e alto versante tirrenico.

venti: da deboli a moderati intorno a Est sulle estreme regioni meridionali peninsulari e sulle isole maggiori; deboli di direzione variabile sulle altre regioni.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi il Canale d'Otranto e quelli circostanti le isole maggiori.

città italiane

Bolzano	6	21	L'Aquila	10	18
Verona	7	20	Roma Urbe	8	24
Trieste	13	18	Roma Fium.	10	22
Venezia	8	19	Campobasso	10	15
Milano	10	15	Bari	14	21
Torino	7	18	Napoli	13	24
Cuneo	10	18	Potenza	10	14
Genova	16	21	S.M. Leuca	15	20
Bologna	10	21	R. Calabria	16	23
Firenze	9	19	Messina	16	23
Pisa	10	20	Palermo	16	22
Ancona	10	19	Catania	14	25
Perugia	9	18	Alghero	11	31
Pescara	11	26	Cagliari	13	25

città estero

Amsterdam	8	14	nuvoloso	Lisbona	15	28	sereno
Atene	13	25	nuvoloso	Londra	13	17	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	3	6	sereno	Madrid	7	23	sereno
Bruxelles	4	10	pioggia	Montreal	0	10	nuvoloso
Budapest	14	23	pioggia	Mosca	-4	5	neve
Copenaghen	-3	9	sereno	New York	11	17	sereno
Dublino	11	15	nuvoloso	Parigi	10	18	sereno
Francoforte	11	13	nuvoloso	Pechino	6	17	nuvoloso
Gerusalemme	15	28	sereno	Rio de Janeiro	np	np	
Ginevra	6	17	sereno	Sydney	16	31	nuvoloso
Helsinki	-4	6	sereno	Tokyo	14	18	nuvoloso
Honolulu	21	30	nuvoloso	Varsavia	4	16	nuvoloso
Il Cairo	19	30	sereno	Vienna	9	12	nuvoloso

Passeggeri pagano pieno del jet

A Brindisi colletta di 135 francesi per far ripartire un aereo egiziano - I responsabili dello scalo: «Non accettiamo carte di credito dei piloti»

BRINDISI — All'aeroporto di Brindisi 135 passeggeri di un volo charter hanno dovuto metter mano al portafogli per consentire al pilota di fare il pieno di carburante e riprendere il viaggio di ritorno. L'episodio si è verificato sabato scorso, ma solo ieri è stato confermato da Parigi e dall'aeroporto pugliese.

La comitiva aveva lasciato l'Egitto sabato scorso a bordo di un DC-9 della compagnia North African Airlines (la NAA), noleggiato dalla società K. Destination, per conto dell'agenzia di viaggi «Crédit Mutuel-Voyage». I 135 passeggeri, quasi tutti di Nantes, erano sulla via del ritorno quando l'aereo, invece di fare scalo, come previsto, all'aeroporto di Atene, è atterrato a Brindisi. Così pare abbia deciso il pilota, e all'aeroporto pugliese ancora non riescono a fornire spiegazioni a proposito del cambio di programma.

A Brindisi, però, la North African Airlines non ha un proprio deposito di carburante, né un «conto corrente» per poter fare rifornimento senza pagare in contanti, né, tantomeno, un rappresentante legale in grado di risolvere la questione.

Dai registri dell'aeroporto risulta che l'aereo è atterrato alle 20,17 di sabato scorso. E' ripartito circa un'ora dopo, ovviamente dopo aver fatto rifornimento di carburante. Le autorità aeroportuali hanno rifiutato persino le carte di credito personali dei piloti i quali, a complicare ulteriormente la vicenda, non avevano la somma di denaro che solitamente portano con sé per far fronte ad eventuali evenienze.

«*Non ci sono stati inconvenienti di sorta* — si limitano a dire all'aeroporto — *e per noi, come altrove in simili circostanze, si è regolati così*».

Ribadisce Patrizia Teraffini, vice direttore dello scalo: «*Anche a Brindisi, come in altri aeroporti italiani, non c'è l'abitudine di accettare carte di credito per il pagamento del carburante. Noi non siamo attrezzati per servizi di cambio di denaro*».

La burocrazia ha fatto il resto. E la Puglia si è rivelata per i 135 francesi una tappa poco gradita. Per riempire i serbatoi di un DC-9 occorrono circa 11 tonnellate di carburante, con una spesa complessiva intorno ai 5 milioni.

I piloti a quanto [illegible] non hanno fatto il pieno, ma hanno riempito i serbatoi di quel tanto che bastava per completare il viaggio.

Da alcune testimonianze si è saputo che hanno organizzato una colletta mettendo insieme poco più di 2 milioni e mezzo, chiedendo quindi circa 20 mila lire ad ogni passeggero. Somma che, naturalmente, i turisti francesi provvederanno a farsi restituire dall'agenzia organizzatrice del viaggio.

s. g.

Il [illegible] marcato
Rosina Antoniotti nata Magnano
vigilessa sartoriale
di anni 60

L'annunciano i figli **Anna Maria** con **Walter Sutter, Domenico** e **Federica, Franco** con **Emanuela** e **Gianni, Pier Paolo** con **Doretta, Chiara** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali in Leini mercoledì 26 ore 14.30 da via Matole 1. Non fiori ma Santa Messe e opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini, 25 ottobre 1988.**

Fiorita prende parte al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico **MASSIMO.**

La consuocera **Gina Sutter, Carla** e famiglia partecipano al dolore.

I consuoceri **Tarcisino** e **Pia** con **Pina** partecipano al dolore.

La ditta **Del Sol** partecipa commossa al dolore del dr. Pierpaolo Antoniotti per la perdita della mamma signora
Rosina Magnano Antoniotti
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Cosmetal S.p.A.** partecipa al dolore del suo sindaco dott. Pierpaolo Antoniotti e famiglia per la perdita della cara mamma
Rosina Magnano Antoniotti
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

Maggia e **Corradin Ferraro, Gianna** e **Cesare Pensio** si uniscono in questa triste occasione.

Dipendenti Studio ASIT sono partecipi al dolore dei consiglieri Antoniotti, Balbo e famiglie per la perdita dell'amata **MAMMA.**

Dipendenti e **Collaboratori** del dott. Pier Paolo Antoniotti partecipano al lutto.

Soci, Amministratori, Sindaci della **GEFI Leasing Spa**, partecipano al lutto del dott. Pier Paolo Antoniotti e famiglia per la perdita della mamma signora
Rosina Antoniotti nata Magnano
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Il **Consiglio** di **Amministrazione, Sindaci, Collaboratori** della **Fabbrondi SpA** partecipano al cordoglio del dott. Antoniotti per la perdita della mamma signora
Rosa Antoniotti nata Magnano
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Partecipano al dolore di Pier Paolo gli amici:
Nato, Fiorella Bonanni
Alessandra, Bruno Durotto
Cecilia, Maddalena Lubatti
Paola, Lidia Scartezzi
Andrea, Paolo Serasino
famiglia **Corsi.**

Pallino Sandro Garbiglia e **Francesca Bella**, partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito l'amico Pierpaolo.

Gian Piero Isaia e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Pierpaolo.

La famiglia **Maliga** partecipa al dolore del dott. Antoniotti per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano al dolore di Pier Paolo per la scomparsa della **MAMMA Gabriella** ed **Enrico Carrone.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Paolina Turco ved. Cantone
La piangono addolorati: la figlia **Cristina** col marito **Riccardo Carrera**, le adorate nipoti **Paola** e **Silvia**, la sorella **Rina Cagliero** col figli e nipoti, la cognata **Mary Cantone**, i nipoti **Bernardia.** Funerali giovedì 27 ore 9.15 nella parrocchia Gesù Adolescente partendo dalla Clinica Nuova San Paolo ore 8. S. Rosario 28 ottobre ore 20,30 in Clinica. Non fiori, ma preghiere.
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

I nipoti **Marcella** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie **Cornelli** e **Cagliero** sono vicini a Cristina e ricordano con affetto la cara zia **LINA.**

L'amico **Lele** piange angosciato la sua indimenticabile **LINA.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Favalli ved. Perlo
anni 82

L'annunciano le figlie, i generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ottobre alle ore 8 nella cappella dell'Ospedale Maria Vittoria, indi dopo le esequie la cara salma proseguirà per Venaria ove verrà tumulata.
— **Torino, 24 ottobre 1988.**

Cristianamente è mancato
Gioan Battista Borgese
anziano Michelin
Maestro del Lavoro
L'annunciano la moglie **Maria Arbatti**, le figlie **Adriana** con il marito **Aldo Novello** e figli **Sandro** e **Sergio, Rosanna** con il marito **Franco Salmastrino** e figli **Silvia** e **Mauro**, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ottobre ore 10.30 all'ospedale civile di Cuneo indi, dopo le esequie, la cara salma proseguirà per San Mauro ove verrà tumulata.
— **Ciriè, 25 ottobre 1988.**

Ci ha lasciati
Angela Maria Pertusati ved. Lottaro (Carmela)
La annunciano i suoi cari e quanti, conoscendola, la ameranno e vorranno bene. I funerali in Mombaruzzo alle 15 del 28 corrente.
— **Mombaruzzo, 24 ottobre 1988.**

Improvvisamente è mancato
Domenico Galia
ex esattore R. DD.
Ne danno il triste annuncio i fratelli **Antonio** e **Camillo** con le rispettive famiglie. Funerali nella parrocchia San Bartolomeo di Vinovo giovedì 27 corr. alle ore 15.
— **Vinovo, 25 ottobre 1988.**

Serenamente è mancata
Maria Agnelli ved. Agnelli
Ne danno annuncio il figlio **Renato** con moglie e figlie, la nuora **Casarina** con figlio e nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13 via Cesare Ambrois 7; funerali ore 15 in Sant'Antonio di Mogliano Alfieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

Collaboratori e **Dipendenti** della **Fenoil Ag S.p.A.** e **Studio Agnelli** prendono parte al dolore del rag. Renato e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Sono vicini a Renato per la perdita della **MAMMA**, gli amici:
Pierina Gianì
Pierfranco Bertolotti
Gennaro Cappa
Franco Daverio
Beppe Nicola
Gabriele Rascaglia

Partecipano al grave lutto della famiglia Agnelli, gli amici:
Bianca, Armando Galfetto
Angela, Ferruccio Prato
Gino, Toni Carnerlengo
Rita, Luigi Sura
Maria, Agostino Orbassini
Nanni Cacciola

La **Società S.F.A. S.p.A.** partecipa commossa al dolore della dott.ssa Lavinia Agnelli per la perdita della nonna signora
Maria Agnelli
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

Franco Milano partecipa al dolore della famiglia Agnelli per la perdita della signora
Maria Agnelli
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

La **Ip Trading Spa**, **Liberna Petrol Spa**, **Chierti petroli Srl** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Renato Agnelli per la perdita della mamma signora
Maria Agnelli
— **Milano, 25 ottobre 1988.**

Partecipano al lutto, **G. D'Elia, E. Piola, Rita, Cristina.**

L'avv. **Italo Sellina** partecipa al dolore del rag. Renato per la morte della madre
Maria Agnelli
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Enrico Cernuschi e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Agnelli.

Si associano al dolore di Renato per la perdita della **MAMMA** gli amici
Roberto Ambrosoli Gazzi
Renato Bucco
Ciancarlo e Gianfranco Gibilin
Giuseppe Razzetto.

E' mancata
Isabella Gabutti Tagliamonte
Ne danno il triste annuncio marito e figlio. Un particolare ringraziamento al prof. Foà e collaboratori. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 13 partenza via Santarosa per Cascina Alessandrina.
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Compagnoli, professori della **V Selezione A**, amici tutti del **Beccaria**, partecipano sentitamente al dolore di Antonella e del Papà Nicola.

La **personale** della **Polstrada** partecipa al dolore della famiglia Tagliamonte per la scomparsa di
Isabella Gabutti
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

I condomini, gli inquilini e l'amministratore del **condominio** di **corso Sebastopoli 239** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Porta nata Bonifacci
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Rosetta**, il marito **Gigi**, i figli **Betty, Carla, Aldo** con il marito **Mauro Bianchetti** e i piccoli **Ruben, Enrico** e **Corrado**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo mercoledì 26, ore 15, dall'abitazione via Torrazza 17. Un particolare ringraziamento ai dottori Bruno Bianchetti e Guido Rolando, alle signore Adele e Stefania per le amorevoli cure. Non fiori ma opere di bene.
— **Castelnuovo, 25 ottobre 1988.**

AGNESE, il ricordarerno sempre **Micella e Adriano, Adele e Bruno, Carmen e Mino, Ada e Franco, Rita e Giovanni, Piera e Sergio, Maria Teresa, Federico e Bella, Liliana e Livio, Carla e Gherardo, Ernesta e Giacomo, Miranda e Domenico, Lucy e Alberto, Flora e Pier Antonio, Kelly, Luciano, Teresa** e rispettive famiglie.

Gli amici di sempre **Ileana** e **Tino** con la figlia e **Franca.**

Daniela e **Manuela** sono affettuosamente vicini ad Aida Bertè e Carlo.

E' [illegible]
Bruno Lico
anni 82
L'annunciano la moglie **Giovanna**, i figli **Sergio** e **Adriana**, nuora e genero con i nipoti. Funerali giovedì 27 ore 10 partenza dall'ospedale Martini Largo Gottardo.
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

La famiglia **Simonetti** partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Roncaglione Miselle vedova Vacca Cavalot
Ne danno il triste annuncio i figli **Lucia** e **Giovanna**, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Duomo giovedì ore 14.30 partendo dall'abitazione via Nino Costa 1.
— **Cuorgnè, 25 ottobre 1988.**

E' mancato
Vittorio Rossi
bottaio
di anni 88
Lo annunciano il figlio **Giulio** con **Renata, Isabella** e **Monica**, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 11.45 partendo da S.S. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 24 ottobre 1988.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Giorda
anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ludovica** coi figli **Vincenzo** e moglie **Caterina, Giuseppina** e marito **Giuseppe**, le nipoti **Daniela** e **Tiziana.** Funerali giovedì 27 ore 10,15 partendo dall'abitazione via Tortona 12/1.
— **Moncalieri, 25 ottobre 1988.**

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti Tutti** della **Editrice La Stampa Spa** si uniscono al dolore di Vincenzo per la morte del papà
Giuseppe Giorda
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Il **Rapporto Relativo** partecipa al dolore del collega Vincenzo per la morte del **PAPA'.**

I dipendenti di Vigone con le rispettive famiglie sono vicini a lui e ai figli in questo triste momento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Dirce Angelini
di anni 75
Anima buona e generosa ti piangono i fratelli **Maria, Cesare, Italia, Renato** con le consorte; i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il prof. Belli, i dottori Bellardo, Bergetti e Basilico per le affettuose cure. I funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre alle ore 10 [illegible] Madonna di Pompei, via San Secondo, 80. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino, 24 ottobre 1988.**

E' improvvisamente mancato
Giovanni Deruschi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Livia**, il figlio **Eugenio** con la moglie **Maria**, le piccole **Silvia** e **Luisa**, fratello, sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottori Carlo Borasio e Oberti. Funerali giovedì 27 ore 11.45 nella parrocchia di San Gioacchino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Chivasso. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Lello Panaro con moglie e figli piangono viva parte sentita di Eugenio e famiglia.

Nicola Panaro con moglie e figli partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Rosalia Bordigari
Addolorati lo annunciano la sorella **Francesca**, il fratello **Angelo**, cognato, nipote, parenti tutti. Funerali partiranno Sacro Cuore Gesù, via Pizza 56, domani ore 11.30.
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente sig. Renato rag. Tutto per la scomparsa del padre signor
Camillo Farello
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Franca e **Carlo, Enrica** e **Carlo, Ines** e **Gigi, Dina** e **Beppe, Giulia** e **Giorgio, Renato** e **Billy** partecipano commossi

Direzione e **Colleghi** dell'Istituto Bancario San Paolo sede di Firenze partecipano al dolore del vicedirettore Tullio Farello per il decesso del padre
Camillo Farello
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

La sorella **Clementina, Gino, Filippo** e rispettive famiglie sono vicini.

E' mancato il 23/10/88 dopo lunga malattia all'affetto delle sua Lidia
Giovanni Pagliano
Se ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti. Si ringraziano coloro che hanno partecipato al grande dolore. La messa di trigesima il giorno 26/11/88 h. 10 parrocchia S. Carlo di Torino.
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

Gabriella, Pietro, Massimiliano e **Sara** ricordano commossi zio
Giovanni Pagliano
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

La cognata **Mariuccia** con il figlio **Giorgio Pagliano** e famiglia ricordano con affetto zio
Giovanni Pagliano
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

I nipoti **Marcello** e **Graziella** ed i rispettivi familiari sono vicini alla cara zia Lidia.

I **Dirigenti** e **dipendenti** della **Editrice Italiana S.p.A.** partecipano commossi al grande dolore dell'ing. Alessandro Wassilowsky, vice presidente della società, per la perdita della mamma
Vera Matkovic
— **Milano-Torino, 25 ottobre 1988.**

I **condomini** e l'**amministratore** di **c.so Tassoni 47** partecipano sentitamente al dolore del familiari per la scomparsa della signora
Amalia Rivalta
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

La **U.T. Elettrodi** partecipa al dolore di Elena e famiglia per la perdita del padre
Antonio Rosamilia
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

Ricordandone sempre la
Adriana Protto
Armando Elena Filippo Fedotto.
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

«Il regno di Dio è giustizia, pace, gioia... chi serve il Cristo è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini»
S. Paolo
improvvisamente è mancato
Pietro Biglia
anni 79
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Margherita**, i figli **Carla** con **Vincenzo, Maria** con **Franco, Andrea** con **Carmen, Paolo** con **Franca, Anna** con **Giorgio**, la sorella **Delfina**, cognate e cognati. Un ringraziamento particolare al medico ed amico dott. Gerolamo Beccaria per le premurose cure. La messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Salute in Torino giovedì 27 ottobre alle ore 10. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo.
— **Torino, 24 ottobre 1988.**

Con grande affetto ricorderanno sempre il caro nonno **PIETRO**, amico e consigliere, i nipoti **Paola, Roberto, Marco, Matteo, Fabrizio, Chiara, Federico, Giampiero, Pietro, Paola, Laura, Elisa.**

I consuoceri **Bertasso, Cunibertl, Lalerio** e **Zaina** ricordano assieme l'amico **PIETRINO** e sono vicini a Margherita.

Famiglie **Savoglio - Rodeo** partecipano al grande dolore della famiglia Mattio - Biglia.

Felice e **Vittore Campi** sono vicini alla famiglia.

Giuseppe Lidia Bonaretti profondamente addolorati partecipano al lutto alla famiglia.

La Federazione Regionale Piemontese Ex-Allievi del **Padri Giuseppini** è vicina alla moglie ed ai figli per la scomparsa del
comm. Pietro Biglia
già ecc. Presidente
— **Torino, 24 ottobre 1988.**

Personale Istituto Principi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex vicepresidente
comm. Pietro Biglia
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

Il **Gruppo Cestellare** della **S.C.** si unisce al Comune di Tavino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Pietro Biglia
Consigliere Comunale dal 1956 al 1960
— **Torino, 26 ottobre 1988.**

La **Crocerossa Giuseppina** e la parrocchia **Nostra Signora della Salute** con i vari gruppi e associazioni partecipano vivamente al lutto della famiglia Biglia per la scomparsa del carissimo comm. **PIETRO** ricordandone per l'esempio di cristianesimo impegnato.
— **Torino, 24 ottobre 1988.**

Casa Cavi si unisce al dolore dei suoi dirigenti Andrea e Paolo Biglia per la scomparsa del padre, ex dipendente Cavi
comm. Pietro Biglia
— **Torino, 25 ottobre 1988.**

I cognati **Maddalena, Luigi** e **Mario Rolle** porgono partecipano al lutto con le rispettive famiglie.

improvvisamente è mancato
Mario Fea
Premio Fedeltà FIAT
Ne danno il dolorosi annuncio la moglie **Giuseppina**; le figlie **Carmela** col marito **Domenico Rodigliano** e l'adorato **Stefano**; fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Foran 18.
— **Rivoli, 26 ottobre 1988.**

Enrica amica di sempre addolorata partecipa.

Colleghi e **Amici** della **Carrozzeria Bertone** partecipano al dolore di Dermenegildo e famiglia per la scomparsa del **PAPA'.**

Si uniscono al dolore **Liliana, Vittorio, Brunilde Avanzo.**

E' mancato
Pietro Beltramo
anni 80
L'annunciano la moglie **Caterina Cravero**, i figli **Leonardo** con la moglie **Graziella Bonastra** e i nipoti **Simone** e **Andrea, Maria Rosa** con il marito **Giuseppe Risso** e i nipoti **Lorenzo, Matteo** e **Anna**, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ottobre alle ore 15 nella parrocchia di San Maurizio partendo alle ore 14,45 dall'Ospedale di Ceva.
— **Ciriè, 25 ottobre 1988.**

Le famiglie **Gastaldi** e **Camurati** sono vicine alla famiglia Bertramo per l'improvvisa scomparsa del caro **PAPA'.**

E' improvvisamente mancato
Antonio Merotto
Ne danno annuncio la moglie **Angelina** e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 8,15 parrocchia Polzo Strada, indi per Cavagnolo.
— **Torino, 24 ottobre 1988.**

ANNIVERSARI

1987 26 ottobre 1988
Silvio Roggeri
vivi sempre nel cuore della tua **Delia.**

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Le parole e le opere.
Senza omissioni.

Zanichelli continua l'opera di arricchimento letterario e lessicale: mentre con 720 000 copie vendute continua a crescere il successo de **Il Nuovo Zingarelli**, l'evergreen, **La Divina Commedia** di Dante Alighieri si completa oggi di *floppy disk* per guidare i lettori della "*bit generation*" nell'oscura foresta di termini rari e difficili rima. In edizione integrale anche l'albero maestro dell'italiano moderno: **I promessi Sposi e Storia della Colonna Infame** di Alessandro Manzoni. Infine, l'albero genealogico della parola: **Il Dizionario Etimologico della Lingua Italiana** di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli, 60 000 voci in cinque volumi.

Parola di Zanichelli

Prime critiche alla richiesta di maggior severità per chi consuma stupefacenti

Droga, coro di «no» a Craxi

Secondo deputati ed esperti sarebbe in contrasto il disegno di legge del ministro Jervolino - Don Ciotti: «Non criminalizziamo i tossicomani» - Consensi sulla proposta di le condanne (fino all'ergastolo) contro i grossi

— La presa di posizione dell'on. Craxi a favore di una severità della verso i di stupefacenti è stata interpretata come un attacco al principio che governa l'attuale disegno di e cioè il tossicodipendente è un malato, da curare e non punire. Le reazioni alla proposta sono negative non solo negli politici, ma anche tra che lavorano quotidianamente a tossicodipendenti nelle comunità terapeutiche. Consensi, invece, ha ricevuto la proposta di rafforzare le pene all'ergastolo) per i trafficanti di droga.

In attesa dei maggiori chiarimenti sulla posizione del segretario del psi, gli uffici del Corso affermano che Craxi meditava da qualche tempo di scuotere il dibattito sulla droga, e avviso arenato su posizioni troppo generose nei confronti del consumatore. Il viaggio negli Usa, dove quest'anno è registrato un irrigidimento del legislatori nei *drug users*, ha aver Craxi nelle sue convinzioni.

Il intervento è in aperto contrasto con lo spirito del disegno di preparato ministro per gli Affari speciali, Rosa no, e che dal Consiglio dei ministri nei prossimi giorni. E tuale infatti l'accento sul re e la riabilitazione del tossicodipendente.

Ma il possesso, anche «in *modica quantità*», viene più lasciato del tutto impunito, come accadeva un tempo. «Nella bozza di legge *il consumatore è considerato imputabile*», dice il sottosegretario alla Sanità Maria Pia Garavaglia (dc). «*Solo che invece di essere adattato in prigione come sembrà indicare Craxi, viene rinviato dal giudice presso l'unità sanitaria competente per una contro l'assuefazione. Se il tossicodipendente interrompe le cure, allora viene punito*». La multa prevista: dalle centomila lire al milione.

Il disegno di legge riafferma il principio che il detentore «*modica quantità*» non viene preso fino a due volte. Il principio della non punibilità non è più valido e il tossicodipendente rischia tre e sei anni di Il giudice può applicare, per una volta, la sospensione condizionale della pena e il tossicodipendente di fiducia. Se egli interrompe la terapia, la sospensione della può essere revocata.

Per Garavaglia, questi elementi dimostrano che la nuova legge affronta anche il problema del consumatore. «*In questo senso* — dice — *l'onorevole Craxi scopre l'acqua calda quando dice che il tossicodipendente non deve essere intoccabile*».

Don Picchi, uno dei pionieri della terapia contro la tossicodipendenza, vede nelle dichiarazioni di Craxi il tentativo «*di richiamare l'attenzione sulla necessità di coltivare a fondo l'incidenza del consumatore sul fenomeno del traffico della droga*». egli sottolinea l'importanza di istituzioni pubbliche necessarie ad un'azione di recupero «*prima di cominciare a parlare di pene per i tossicodipendenti*».

Per don Picchi, e non solo per lui ma per coloro hanno contribuito a redigere il nuovo disegno di legge, «*la tossicodipendenza è una ma e dunque che si punire tossicodipendente equivale a dire che si vuole punire chi prende l'influenza*». Don Picchi ha di essere rimasto sorpreso dall'affermazione di Craxi visto che il governo da lui presieduto approvò nel aiuti per le comunità terapeutiche e fu uno dei «*fautori della politica del recupero*».

A Torino, una delle città più devastate dal flagello della tossicodipendenza, anche don Luigi Ciotti, presidente del Coordinamento nazionale comunità di accoglienza, critica qualsiasi tentativo di «*criminalizzare il consumatore*». Secondo Ciotti, ciò *renderebbe «più pesante una condizione di fragilità personale già di per sé difficile e metterebbe in condizioni di maggiore difficoltà tutta la realtà sociale e in particolar modo le famiglie, creando una situazione di disperante incertezza»*.

La proposta di Craxi è stata criticata anche negli ambienti politici, sia della maggioranza che dell'opposizione. L'unico deputato della maggioranza che ieri si è chiaramente schierato con il leader del psi è il liberale Raffaele Costa (pli): «*Craxi ha ragione da vendere* — ha detto — e la sua uscita rappresenta «*un colpo allo stomaco a quanti si trastullano a fare della sociologia intorno alla droga*».

Molti consensi ha invece ricevuto l'altra idea di Craxi, e quella di le condanne contro i grossi trafficanti, che oggi rischiano dai 15 ai Craxi è spinto fino a suggerire la pena dell'ergastolo nei casi più gravi. per l'opposizione non è aumentando le condanne che si combatte il traffico della droga. «*Quella di Craxi è un'uscita manzoniana*», ha detto l'onorevole Luciano Violante. «*Bisogna invece rafforzare i servizi antidroga, che peraltro funzionano bene. Inasprire le pene non farebbe che accentuare al massimo l'attività criminale*».

Andrea di Robilant

ARBORE «MARESCIALLO» DI POLIZIA

Roma. Renzo Arbore, accompagnato dal questore Mario Jovine, a sinistra, ha concluso la sua giornata di ospite della polizia di Stato visitando la sala operativa della questura. La sbrigativa è stata premiata con una targa che i gradi di maresciallo, durante una cerimonia nella scuola di polizia, per la gag sulle «volanti di via Nomentana» e «indietro tutta». Targhe anche per Arnaldo Santoro e Alfredo Cerruti, registi della trasmissione televisiva, che hanno anche dato le voci ai due agenti per le paradossali conversazioni via radio (Ansa)

Semplici riproduzioni le immagini trovate nella valigia della libanese

False le foto degli ostaggi Usa

MILANO — È certo: le foto degli ostaggi americani trovate nella valigia della libanese a Linon non scattate dal vivo. Sono riproduzioni di altre foto che chiunque poteva fare, dato che sono state pubblicate a più vari organi di stampa. Il test eseguito dalla polizia lascia spazio a dubbi. «giallo» assume sempre più i contorni di truffa. E' infatti assai improbabile che i rapitori, durante una trattativa, non facciano avere foto originali.

Secondo Achille Serra, capo della Digos, è prematuro però trarre definitive. Infatti la «prova del nove», cioè il confronto tra il messaggio che portava con sé Ibrahim Rikhalih e uno scritto firma autografa di Alan Steen. Questo confronto finora è stato impossibile e non per negligenza dei periti ma perché dall'America non è ancora arrivato scritto originale del professore rapito.

Nell'ufficio della Digos i corrispondenti delle agenzie stampa internazionali e delle reti televisive americane, presenti alla conferenza stampa, si dimostrano stupiti di questa inefficienza. Più maliziosi: «*Manca forse la collaborazione?*». «*No* — dice il capo della Digos — *la collaborazione c'è. Ritengo che il ritardo sia dovuto a disguidi tecnici*».

Il ritardo c'è anche nell'identificazione terza foto. Si suppone sia un ostaggio ma non c'è ancora la certezza. La Digos ha di rendere pubblica l'immagine sperando che qualcuno sappia dire Anche in questo caso c'è un ritardo degli americani. La polizia italiana aveva infatti chiesto le foto di tutti gli ostaggi prigionieri in Libano (quelli degli Usa sono dieci), ma finora non sono arrivate. Anche l'immagine dello sconosciuto, comunque, la riproduzione (più esattamente l'ingrandimento) di un'altra fotografia.

Assodato che le foto non sono state dal vivo, in attesa perizia sul messaggio firmato Steen, alla polizia restano gli altri filoni d'indagine. Ieri c'è stato un incontro in procura presenti il sostituto Ferdinando Pomarici, che segue le indagini, due finanzieri e il gistrato di Massa Augusto Perché lui? Perché questo giudice indagato sul traffico d'armi della «Boustany one» e quindi conosce bene personaggio Anghessa (che — lo ha dichiarato ieri il portavoce dipartimento di Stato americano Redman — circa un fa entrò in con un consolato Usa a cercò di vendere «*informazioni riguardanti gli ostaggi*». E' perché a Massa era indirizzata lettera in codice che aveva non se la donna libanese. Più esattamente doveva essere recapitata ad un detenuto in quella città. Si sa che è un italiano, arrestato per reati comuni: nulla a che fare, apparentemente, con il terrorismo medio-orientale.

Il suo nome (tenuto segreto) si ricollega all'emissario di Betrut di Aline Rikhalih, quello che ha consegnato alla donna il materiale. E' un libanese che era già stato in Italia «ospite» a quanto sembra delle nostre prigioni per traffico di droga. Durante la sua permanenza carceraria avrebbe conosciuto il detenuto di Massa. E' possibile che questo libanese avesse lo di impiantare in Italia un di droga e banconote false.

s.mi.

Per la Cei la nascita del figlio-fratello è «un progetto aberrante»

I vescovi: un codice alla scienza

DAL NOSTRO INVIATO

COLLEVALENZA (Perugia) — Una legge sulla fecondazione artificiale, per impedire che si ripetano «progetti aberranti» come il caso del figlio-fratello: la richiesta che si dall'Assemblea dei italiani, riuniti in questi giorni a Collevalenza, discutere di Grandangolo della Chiesa, di rapporti fra religione e politica, di disciplina «movimenti» e associazioni laicali; ma i presuli non potevano non commentare un episodio che investe proprio i temi — diritto alla vita, difesa della vita, bioetica — sui quali la Conferenza Episcopale sta preparando un seminario (a dicembre) e una massiccia mobilitazione nell'aprile del prossimo anno.

Il portavoce della Cei, monsignor Francesco Ceriotti, sulla vicenda ha detto: «*E' un episodio che rende tutti più pensosi nei confronti di una cultura che tende a considerare legittimo e tecnicamente tutto ciò che la biotecnologia rende possibile, come soddisfazione di un desiderio soggettivo*». Ha proseguito: «*L'episodio potrebbe anche un avvertimento che la medicina debbono sottostare a regole etiche, per non mettersi al servizio di progetti aberranti*». Questo vuol dire il necessario una legge dello Stato? «*E' implicito che quando si parla di norme etiche in una realtà sociale si tocca anche un ambito giuridico*».

«*La linea di tendenza prevalente* — monsignor Florino Tagliaferri, di Viterbo e presidente della commissione della famiglia — è di utilizzare tutte le *possibilità tecniche per realizzare proprio desiderio, non può essere gestita in maniera arbitraria*». Ma il tono di Tagliaferri, pur se preoccupato, non è drammatico. Il caso di Roma è frutto di un «*contesto culturale, di cui peraltro si avverte il disagio. Sono più ottimista che allarmato, anche se sono avvenimenti che preoccupano: si avverte il bisogno di recupero valori morali*».

A Collevalenza i lavori proseguono avvolti nella discrezione. Il cardinale Poletti nella sua relazione aveva accennato i mass media di non fornire adeguata realtà della Chiesa. Le fonti ufficiali però non hanno voluto comunicare ieri quali e quanti vescovi hanno preso parola dopo la prolusione del presidente della Cei.

Sembra che la del presidente sia stata giudicata troppo per il giudizio che dà sullo Paese, punto di vista religioso, sociale economico. Non a tutti la prolusione è parsa chiarissima: «*L'ho ascoltata* — ha detto Sandro Magiolini, di Carpi — e mi «*aveva capita*». Magiolini è di coloro che hanno preso la parola, insieme a Casale, Foggia, e a Saldarini, «ausiliario» di Milano.

La posizione del cardinale Poletti sul «fiirt» Ci-pi è stata pienamente condivisa dall'assemblea. Un vescovo però ha parlato in difesa del pluralismo di opinioni politiche per i cattolici; tradotto, questo rappresenta una difesa degli organizzatori e dei protagonisti del «Meeting» di Rimini, luogo del «fiirt». Ma poi si è dispiaciuto perché il «Meeting» ha costituito uno sbilanciamento eccessivo verso il mondo socialista.

Marco Tosatti

POLIZZA AUTO

"VIAGGIARSICURI."

UN OPTIONAL

INDISPENSABILE.

Se assicurare l'auto è obbligatorio, come e con chi assicurarla dipende da voi, esattamente come scegliere un optional.

Le Generali, come già sapete, sono la più importante compagnia di assicurazioni italiana ed una delle prime del mondo.

Le polizze Viaggiarsicuri, come i nostri Agenti vi spiegheranno facilmente, sono quanto di più completo possiate chiedere per la vostra: una gamma di garanzie e di combinazioni ampia e flessibile, che ha già previsto ogni vostro desiderio e ogni vostra esigenza. Dalla garanzia incendio, al furto e anche - con la formula kasko - i danni alla vostra auto.

Aggiungete la tradizionale efficienza, cortesia e puntualità che è da sempre lo stile Generali e vedrete che Viaggiarsicuri è un optional davvero indispensabile.

VIAGGIARSICURI. L'ASSICURAZIONE AUTO PIÙ VARIA E COMPLETA.

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

Cresce la tensione sul fronte delle Partecipazioni Statali

Iri, l'incertezza continua

L'incontro Fracanzani-Prodi non ha sbloccato la questione della nomina del direttore generale - Il mandato di Zurzolo scade il 14 novembre

Il braccio di ferro continua tra i sorrisi

[illegible] — «E' stato un colloquio franco e cordiale», [illegible] detto Carlo [illegible] «E' stato un colloquio costruttivo», ha detto Romano Prodi. Dopo un incontro [illegible] porte chiuse [illegible] poco più di un'ora a [illegible] buona parte alla nomina del nuovo direttore generale dell'Iri, sono queste le sole dichiarazioni che i giornalisti, presenti in forze a [illegible] Salvatiana, [illegible] riusciti a strappare al ministro delle Partecipazioni Statali [illegible] e al presidente [illegible] più grande holding pubblica. [illegible] così stretto lascia presupporre che il colloquio [illegible] sia servito a ricomporre la questione.

[illegible] e Fracanzani, in settimane [illegible] sarebbero rimasti sulle rispettive posizioni: il primo rivendicando, a [illegible] di statuto Iri, l'autonomia di scelta e indicando il nome di Michele Tedeschi, attuale vicedirettore generale; il secondo ribadendo [illegible] del ministro su qualsiasi nomina nelle aziende pubbliche a [illegible] indisponibilità a fare [illegible] notaio a scelte di altri.

Chi [illegible] vinto, allora, Fracanzani o Prodi? [illegible] risposta è rimandata al mese entrante, quando scadrà il mandato di Antonio [illegible] da direttore generale [illegible] Prodi confermerà il [illegible] di Tedeschi, potrà [illegible] dire [illegible] il presidente dell'Iri, o il riuscire [illegible] a convincere il ministro, o [illegible] ha tenuto conto [illegible] ritirare [illegible] ministro stesso. Al contrario, un rinvio [illegible] potrebbe significare che l'intervento di Fracanzani ha bloccato qualsiasi decisione. Una terza ipotesi, la meno probabile, [illegible] quella di un [illegible] e di questo passo si tratterebbe di una vittoria di larga misura del ministro.

[illegible] tratta, è chiaro, solo di supposizioni che, però, hanno trovato alimento nell'insolito silenzio dei due protagonisti. Il rischio maggiore a questo punto è che la disputa (se disputa c'è stata) porti ad un lungo congelamento di una nomina [illegible] così grande importanza. [illegible] ciò abbia [illegible] che non giovi [illegible] una speditа e oculata gestione del più grande ente pubblico. Comunque, ci sono ancora i margini per un ravvicinamento tra Fracanzani e Prodi, anche perché c'è un reciproco interesse a non esasperare toni della vicenda.

Nell'ordine del giorno del consiglio di amministrazione [illegible] Iri di domani non figura, infatti, la nomina del direttore generale. Segno che a via Veneto non si cerca una bruciata di [illegible] con il ministro. Del resto, il mandato di Zurzolo scadrà il 14 novembre e quindi prima di quella [illegible] riunione dei vertici Iri, non sono [illegible] escludere altri incontri [illegible] Fracanzani e Prodi, nel tentativo di trovare [illegible] d'amore e d'accordo il nome del successore di Zurzolo (e [illegible] più forte sembra [illegible] sempre quella di Tedeschi). Ed è proprio questa la soluzione che si auspica sia all'Iri che al ministero. Non resta che attendere.

La poltrona del direttore generale dell'Iri non è stato il solo argomento affrontato ieri da Fracanzani e da Prodi. La loro è stata una discussione «ad ampio raggio» che non ha mancato di toccare i «nodi» [illegible] polo ferroviario, di quello aeronautico, della nascita [illegible] Superstet e forse anche delle agevolazioni fiscali in arrivo per la siderurgia. Tutti temi che sembrano aver trovato il [illegible] e il presidente dell'Iri in perfetta sintonia su molti punti.

Emilio Pucci

«Margini industriali doppi rispetto a Finmeccanica»

L'Efim al contrattacco

[illegible] — L'Efim respinge la pioggia di critiche delle ultime settimane e passa al contrattacco. In una nota, diffusa al termine [illegible] un incontro fra il comitato di presidenza dell'istituto ed i vertici [illegible] capostettore, l'Efim [illegible] i netti miglioramenti raggiunti dal gruppo nell'anno in corso. Perdite stimate per 33 miliardi circa a fine '88 (contro i 106 dell'87 ed i 303 dell'86) su un fatturato di 4900 miliardi, investimenti per 1100 [illegible] in due anni.

«Il segno meno nel risultato netto finale — si legge nella nota — è provocato soprattutto dalla pesante incidenza degli interessi passivi dovuti alla sottocapitalizzazione». In pratica, secondo l'Efim, il l'indebitamento [illegible] (4800 miliardi a fine [illegible] ad incidere sui conti del gruppo che «non [illegible] potuto giovarsi del grado di capitalizzazione di cui lo Stato ha dotato gli altri enti a Partecipazione Statale» per operare [illegible] investimenti necessari alla ristrutturazione delle proprie aziende.

Il [illegible] sull'indebitamento «su cui tanto si è speculato» e che [illegible] di 450 miliardi nell'88 si spiega, secondo l'istituto, con la «mancata erogazione dei fondi di dotazione per l'87 e l'88», con l'esigenza di proseguire negli investimenti, con lo slittamento nelle forniture [illegible] elevato importo nei settori difesa e aeronautico per i ritardi nella concessione [illegible] licenze [illegible] esportazione.

«Tutti i settori in cui opera l'Efim, con eccezione dell'impiantistico — continua il documento — [illegible] i conti [illegible] in utile o, come [illegible] caso dell'alluminio, in pareggio». E [illegible] «stoccatina» alla Finmeccanica, rivale nella vicenda del polo ferroviario: «Se comparati a quelli [illegible] altro [illegible] pubblico manifatturiero, come [illegible] Finmeccanica, i margini industriali [illegible] dell'Efim risultano più [illegible] doppi».

E Bonn contesta il piano siderurgia

MILANO — La Germania non ci sta. Il piano siderurgico italiano è stato ieri duramente contestato dalla federazione degli [illegible] tedeschi, ben decisi ad appoggiare [illegible] nella chiusura [illegible] governo di Bonn ad ogni avallo in sede Cee del progetto Finsider. E il caso siderurgico [illegible] che [illegible] tanti fronti che [illegible] aperti per l'industria delle Partecipazioni Statali (e quella italiana [illegible] genere) mentre si infittiscono [illegible] polemiche e [illegible] di posizione sui vari [illegible] protagonisti del pianeta dell'industria di Stato.

Val la pena elencare alcune delle tante questioni, almeno le più urgenti. In attesa che si decida sulle [illegible] competenze e si chiarisca l'esatta sfera [illegible] competenza [illegible] delle Partecipazioni Statali, dei vari ministri economici e il grado di autonomia dei vari enti [illegible] gestione, infatti, diversi nodi stanno arrivando al pettine.

SIDERURGIA — L'ottimismo [illegible] venduto [illegible] Fracanzani [illegible] scorso [illegible] dell'incontro con i vari [illegible] stri Cee è stato smentito ieri dalla presa di posizione di Ruperchi Vondran, direttore della [illegible] del ferro e dell'acciaio. Il piano italiano, [illegible] detto il rappresentante [illegible] Bonn (in piena sintonia con i responsabili politici), non è [illegible] con le precedenti decisioni [illegible] in materia e potrebbe danneggiare [illegible] mente [illegible] società tedesche che operano nel settore. [illegible] to accusa sono i 7670 miliardi previsti dal piano italiano.

Inoltre, i [illegible] propositi dell'Italia (1.2 [illegible] tonnellate di laminati a caldo) vengono considerati [illegible] di fronte a previsioni di nuovi calo della domanda nel prossimo futuro. La minaccia, nel caso che la Cee dica alla fine di sì al piano Finsider, è che la Germania «farà tutto ciò che è in suo potere per tenere l'acciaio italiano coperto da sussidi fuori dal Paese». Parole dure e, tutto sommato, inaccettabili per l'Italia che rischia di essere [illegible] al ruolo perenne di importatore se procederà ad ulteriori tagli.

La partita si annuncia difficile e ci vorrà molta decisione (e non [illegible] di maniera) per contrastare il [illegible] francese, tedesco e inglese.

CHIMICA — E' la settimana decisiva per la sigla finale di Enimont. Al di là dei protagonisti [illegible] (estranei per il momento all'iter della [illegible] società) e finanziari (in via di soluzione con l'adesione di partners esteri) [illegible] tratta di definire i confini della nuova iniziativa. [illegible] interessante, in particolare, vedere [illegible] le Partecipazioni [illegible] aderiranno alla filosofia di Reviglio che pensa ad un polo chimico gestito in maniera privatistica (magari inserito nella Confindustria) oppure [illegible] si opterà per una scelta più «dirigista» che, in realtà, avrebbe [illegible] spartire [illegible] gruppo destinato a proiettarsi sulle piazze industriali e finanziarie internazionali.

[illegible] — In attesa di prossime decisioni [illegible] Supersiet e sulla scelta [illegible] partner internazionale per l'Italtel (la promessa è che la decisione avverrà [illegible] l'anno) tutto sembra fermo, dopo l'attivismo [illegible] per il polo alimentare e per quello ferroviario mentre nulla trapela su quello [illegible] trattative [illegible] quello elettromeccanico. Le partite aperte, insomma, sono sempre le stesse mentre si continua a discutere [illegible] metodi e procedure.

u. b.

Si cercano nuove strade per le nomine pubbliche

ROMA — Qualche consenso, molte perplessità: [illegible] decisione del partito comunista di tentare di cambiare le «regole del gioco» per le nomine pubbliche sta comunque risvegliando il dibattito su questo fronte, facendo emergere anche «ricette alternative».

E' ad esempio d'accordo [illegible] l'esigenza di ridurre l'area [illegible] nomine pubbliche Sabina Cassese che vede invece con scetticismo la proposta di dare maggiore ruolo al Parlamento. «Modifiche di questo genere — dice [illegible] — hanno senso in un sistema come quello americano in cui il ruolo [illegible] parlamento è di controllo rispetto alle scelte presidenziali, ma qui in Italia, [illegible] governo e maggioranza parlamentare coincidono o almeno dovrebbero, sarebbe un inutile doppione». Per Cassese, invece, la ricetta giusta è quella di limitare il numero di [illegible] mine, affidando ad esempio quelle delle piccole casse di risparmio ai partecipanti a livello locale, agendo contemporaneamente [illegible] durata dell'incarico che è troppo breve. «Negli Stati Uniti — spiega Cassese — i mandati durano 5 o 7 anni, con una durata cioè superiore a quella del mandato del presidente che ha scelto il candidato. Un modo, questo, che sicuramente garantisce una maggiore indipendenza».

I partiti della maggioranza invece sono piuttosto dell'idea che le regole del gioco vadano cambiate a livello [illegible] comportamento, [illegible] bisogno di introdurre modifiche normative.

«Si tratta di introdurre un'autoregolamentazione — [illegible] ad esempio Attilio Bastianini, della segreteria del pli — noi da parte nostra abbiamo sempre presentato personaggi ad altissimo livello, tutti professori in materie [illegible] non le problematiche bancarie, come Iri, Mario Perrone, Capano». Secondo Bastianini non sono le regole oggettive, dettate da modifiche normative, che possono risolvere il problema dell'eccessiva presenza dei partiti. «Il problema è più a monte — conclude [illegible] — e va spostato fortemente sulla privatizzazione del sistema bancario». Anche Fabrizio Cicchitto, responsabile [illegible] credito del psi, è dell'idea che [illegible] «si tratta di riportare le scelte più a livello governativo che a livello partitico ma riforme non ne servono».

Una posizione analoga, d'altra parte, l'aveva [illegible] qualche giorno fa il segretario del pri Giorgio La Malfa, il più «duro» contro la piega che ha preso la pratica della «spartizione delle poltrone». Anche al psdi intanto ammettono che lo strapotere [illegible] partiti non va e indicano, come alternativa al sistema attuale della «rosa» di candidati, la possibilità [illegible] avanzare un'unica candidatura.

(Agi)

Dal primo dicembre nuove condizioni favorevoli ai risparmiatori

Più trasparenza sui conti correnti l'Abi aumenta i diritti del cliente

Il rispetto delle [illegible] sarà garantito da [illegible] comitato [illegible] compiti di vigilanza

Piero Barucci

ROMA — Un importante [illegible] in avanti è stato compiuto dalle banche per rendere più trasparenti i rapporti con la clientela. A partire dal prossimo 1 dicembre, infatti, l'utente bancario che receda dal contratto di conto corrente entro 15 giorni dalle modifiche delle condizioni apportate dall'istituto di credito usufruirà, [illegible] quel [illegible] di tempo, delle [illegible] a lui più favorevoli.

E' quanto stabilito oggi dal comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana che [illegible] varato all'unanimità l'accordo interbancario sulla pubblicità e la trasparenza delle condizioni riservate alla clientela. La nuova [illegible] è stata illustrata dal presidente dell'Abi Piero Barucci.

Accanto alla regolamentazione del diritto di recesso, l'accordo prevede [illegible] novità rispetto a quanto già annunciato [illegible] e [illegible] la creazione presso l'Abi [illegible] un comitato di gestione con compiti di vigilanza.

Per rendere concretamente esercitabile il diritto di [illegible] verso da parte della clientela, le banche [illegible] impegnano a comunicare il cambiamento delle condizioni sia attraverso il cartello standard che sempre a partire [illegible] primo dicembre informerà gli utenti sui costi e sui tassi minimi e massimi praticati [illegible] banca sia attraverso [illegible] cartello specifico che segnalerà la modifica e la sua decorrenza. Il cambiamento verrà inoltre segnalato [illegible]to conto inviato mensilmente al cliente. Tuttavia, se quest'ultimo lascerà trascorrere più di 15 giorni, il recesso avverrà [illegible] nunce», tenendo conto [illegible] delle variazioni a partire dalla data di decorrenza. Il diritto [illegible] recesso [illegible] varrà anche [illegible] i libretti di risparmio al portatore sui quale verranno apposte le nuove condizioni [illegible] prima presentazione allo sportello.

Quanto [illegible] comitato di gestione, che vigilerà sul rispetto dell'accordo, è prevista la partecipazione, oltre che del presidente nominato da Bankitalia, anche di membri effettivi di tutte le categorie delle [illegible] e di un rappresentante del [illegible] vigilanza di via Nazionale. Quest'ultimo però non avrà diritto [illegible] voto. Al comitato spetterà stabilire le sanzioni da applicare alle banche inadempienti.

Il progetto dell'Abi comunque non si ferma qui. A partire dal primo gennaio infatti, avverrà la liquidazione dei [illegible] correnti [illegible] un calcolo degli [illegible] maturati che sarà uniforme per tutte le banche.

Fazio, Masera e Mattioli e confronto sul rapporto banca-impresa

Ma lo sportello è troppo piccolo

MILANO — L'Europa finanziaria del [illegible] su un triangolo banche, imprese, Borsa. E man mano che si avvicina la scadenza del mercato unico del '93 giungono al pettine i nodi rappresentati dai difficili rapporti tra banche e industria. Soprattutto per i pericoli, sempre denunciati [illegible] Banca d'Italia, [illegible] una commistione indebita tra queste due realtà economiche. Di questo si è parlato ieri a Roma in un convegno che ha messo di fronte Banca d'Italia, [illegible] esponente [illegible] mondo imprenditoriale e finanziario [illegible] quale Francesco Paolo Mattioli e Rainer Masera dell'Imi, già [illegible] dirigente di via Nazionale.

Secondo il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, «la deregolazione valutaria e la possibilità di investire, da un lato, di raccogliere fondi, dall'altro, su un mercato di dimensione continentale, accrescono gli spazi di scelta per risparmiatori e imprese e, quindi, per la ricerca delle migliori condizioni per la remunerazione del risparmio e per il costo del capitale». Saranno accentuate, per l'esponente di Bankitalia, le operazioni di assorbimento [illegible] imprese da parte di altre imprese o gruppi, le fusioni e i tentativi di assunzione di controllo. Ci saranno anche importanti conseguenze per i mercati azionari.

Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale della Fiat e vicepresidente della Gemina, ha [illegible] che assieme al problema dimensionale c'è quello dell'efficienza [illegible] industrie italiane di servizi finanziari, i cui standards sono ancora lontani da quelli europei. Mattioli [illegible] confermato che la Gemina intende aumentare la sua presenza nel settore bancario «Se riusciamo lo faremo senz'altro, ma ci mettono troppi cinoli, in particolare riguardo alla separatezza tra banca e industria». Secondo il direttore centrale della [illegible] «la tendenza di fondo è quella [illegible] una banca universale o, [illegible] se ci piace chiamarla oggi, gruppo polifunzionale, ma non credo che questo possa semplicemente significare che tutti fanno di tutto. Il mito dell'Europa del '92 rischia qualche volta di farci perdere le coordinate fondamentali di una visione più globale e probabilmente più corretta dei mutamenti che ci possiamo attendere nello scenario economico tradizionale».

A favore [illegible] un maggior legame tra banca e impresa è [illegible] in campo [illegible] interlocutore illustre: Rainer Masera, direttore generale dell'Imi, fino a pochi mesi fa personaggio [illegible] punta della Banca d'Italia. «La questione — ha detto Masera — della partecipazione maggioritaria da parte delle imprese nel capitale delle banche si porrà solo in futuro, alla luce di quanto avverrà nel mercato unico europeo. Oggi la sconsiglia la complessa problematica della concentrazione di potere economico che potrebbe derivarne».

Eppure Masera [illegible] è detto perplesso di fronte all'effettiva funzionalità del modello di banca polifunzionale e [illegible] sottolineato il grave ritardo nel processo di concentrazione del sistema del credito italiano, troppo diviso per reggere al confronto con i concorrenti europei, per non parlare [illegible] nipponici che si stanno installando nel continente.

r. e. s.

COMUNE DI [illegible]

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale siti in via Macciocio angolo via Don Minzoni, via Cuneo angolo via Cappello, via Natoriella, via Garroni, via Giacchero.
La gara si svolgerà a termine dell'art. 1 - lettera b) della legge 2-2-1973 n. 14.
L'importo presunto e base d'asta è fissato in [illegible] 1.078.771.806. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 (unire fotocopia certificato).
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera [illegible] mandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 10-11-1988.
Saranno motivi di esclusione:
1) aver già eseguito lavori per l'Amministrazione in modo non ritenuto soddisfacente;
2) avere in atto contenzioso con l'Amministrazione.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Savona, li 4 [illegible] 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE (dott. Natale Prestigiacomo)
IL SINDACO
([illegible])

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE PER LA PUBBLICAZIONE SUI GIORNALI (Ordinanza Ministeriale 12-6-1951 n. 3964)
PRETORE DI CANELLI
In data 30-04-1988 ha pronunciato la seguente
SENTENZA-DECRETO
CAPOBIANCO Vincenzo nato a Pontelatone il 14-05-1951 res. S. Donato di Asti attualmente domiciliato in Torino via Barbaroux 6/II
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 81 cpv D.P.R. n. 915 e art. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere compiuto con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso A. "2 spedizioni bancarie, gravi di copertura, per un importo complessivo di L. 12.000.000 in Canelli ed altrove. Cessa gravi per l'importo e il reato.
Omissis
Condanna l'autore alla pena di mesi due di reclusione e L. 200.000 di multa oltre le pregiudizio delle spese processuali. Pena sospesa non menzione.
Est. ordina la pubblicazione della presente per estratto per una sola volta e la copia di Capobianco di ordinare qualche copia per la prova.
Per estratto conforme all'originale
Canelli, li 13-10-88
IL CANCELLIERE
(dr. G. Gabbiani)

VARCO WESTINGHOUSE S.p.A.
Via Pier Carlo Boggio 20
TORINO
In conformità a quanto disposto dalla Consob, si rende noto che la relazione semestrale 1988 è a disposizione dei richiedenti presso la Sede Sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori italiane.
p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dr. Vittorio Vaccari)

CARTIERE BURGO
S.p.A. - [illegible] in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale [illegible] L. [illegible] 420.000 interamente versato
Registro Società Trib. Saluzzo 1/1

Relazione semestrale

Si informa che presso la sede legale e la sede amministrativa della Società è depositata, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, la relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione nel 1° [illegible] Inoltre, copia della relazione sono state inviate ai Comitati direttivi degli agenti di cambio e alle Commissioni per il listino di tutte le Borse valori.

[illegible] DI SARDEGNA S.p.A.
Sede legale in Cagliari - Via S. Cattaldo n. 10
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 20 miliardi
Tribunale di Cagliari n. 2238 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Cagliari n. 47168

RELAZIONE SEMESTRALE 1988

In conformità alla vigente normativa si comunica che la Relazione sull'andamento della gestione del 1° semestre 1988 è a disposizione dei richiedenti presso la Sede legale, la Sede amministrativa e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.
CEMENTERIE DI SARDEGNA S.p.A.

CITTA' DI ALESSIO

Avviso [illegible] concessione servizi nettezza urbana

IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione consiliare n. 143 del [illegible] maggio 1988, esecutiva, con la quale è stato approvato l'affidamento in concessione ad una Ditta privata del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani interni e lavaggio contenitori porta rifiuti con la corresponsione al concessionario di un canone annuo di lire 1.300.000.000, soggetto a ribasso.
Visto l'art. 1 del R.D. 15-10-1925;
Visto l'art. 9 della Legge 20-3-1941 n. 366.
Visto l'art. 8 del D.P.R. 10-9-1982 n. 915;
RENDE NOTO
che il Comune di Alessio intende dare in concessione i servizi in premessa specificati mediante gara di licitazione privata con offerte in ribasso ai sensi dell'art. 73 lettera C) e con le modalità di cui al successivo art. 76 - 1° - 2° e 3° comma del R.D. 23-5-1924 n. 827.
La domanda di partecipazione alla gara, in competente bollo, dovranno pervenire mediante plico raccomandato al Comune di Alessio - Ufficio Protocollo [illegible] le ore 12,00 [illegible] giorno 15 novembre 1988.
Le Ditte interessate alla licitazione privata dovranno produrre copia autentica dell'autorizzazione regionale di cui all'art. 6 e 31 del D.P.R. 10-9-1982 n. 915 per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dimostrare in maniera inequivocabile di essere titolari di un impianto autorizzato per lo smaltimento definitivo [illegible] rifiuti solidi urbani.
Il Capitolato d'oneri è in visione presso l'Assessorato Igiene e Sanità nelle ore d'ufficio.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Alessio dal giorno 28 ottobre 1988 al giorno 5 novembre 1988.
Alessio, li 26 ottobre 1988.
IL SINDACO (prof. Troiano Testa)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
Via Maria Vittoria n. 12 - Torino 10123 (Italia)

Avviso di licitazione privata

L'appalto sarà aggiudicato con il metodo di cui [illegible] 15 lettera a) della legge 30-3-[illegible] n. 113 e successive modificazioni, [illegible] esclusione di offerte in aumento.
La licitazione privata sarà indetta per la fornitura di [illegible] capi da ripopolamento [illegible] di cattura di provenienza [illegible] Paesi europei.
Importo a base di gara: L. 545.000.000
La consegna della selvaggina dovrà essere effettuata franco località [illegible] dell'Amministrazione [illegible] nel periodo [illegible] 15-12-1988 al 15-1-1989.
Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai [illegible] dell'art. 9 della legge citata.
Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del [illegible] no 21 novembre 1988 alla Divisione Contratti dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino (telef. 011 5756-2360).
Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 50 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande di partecipazione alla gara espressa come dall'art. 8 legge 113 cit., dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, tassativamente pena l'esclusione dall'invito:
1) Originale o copia autentica del certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi, oppure documento equivalente in Paesi Cee.
2) Dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge n. 113.
3) Elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con rispettivo importo, data e destinatario.
4) Originale o copia autentica del certificato del Cancelliere Giudiziale, relativo a tutti i legali rappresentanti dell'impresa concorrente, di data non anteriore a tre mesi.
Il presente avviso è stato spedito in data 21 ottobre 1988 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta delle Comunità Europee.
Torino, li 26 ottobre 1988
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
([illegible] Nicoletta Casiraghi)

saffa
[illegible] - CAPITALE SOC. L. 47.633.000.000 INT. VERS.
SEDE IN MILANO - VIA DEI BORGHI N. 4 - TRIBUNALE DI MILANO N. [illegible] - CCIAA MILANO [illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1988 è stata depositata presso la Sede Sociale ed è [illegible] trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.
Si informa che la relazione è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta oltre che presso la Sede Sociale anche presso la Direzione Generale in Via De Medici, 17 - Ponte Nuovo di Magenta (Milano).

Per le ricerche [illegible] personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di [illegible] e presso la sede di via [illegible] 32 - Torino

PK publikompass spa

Grosso successo per la «fiera del made in Italy» a Mosca

Tanti affari con Gorby

Contratti per mille miliardi, [illegible] per altri [illegible]mila, diciotto accordi siglati, quattro linee di credito - Dopo l'interesse [illegible] la Fiat, l'Urss guarda anche alla Piaggio

Giovanni Agnelli

Raul Gardini

Il ministro Formica

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Affari per oltre mille miliardi; diciotto accordi già siglati; duemila trattative in piedi; tre linee di credito concesse da banche italiane (Bnl, Comit e Banconapoli) che vanno ad aggiungersi a quella concessa dal governo italiano. Il successo di «Italia 2000», la grande fiera del «made in Italy» a Mosca, ha [illegible] in contropiede persino il ministro Formica e il presidente dell'Ice Marcello Inghilesi, gran patron della rassegna che [illegible] chiuso ieri i battenti.

[illegible] successo che Inghilesi traduce in poche cifre: «*Due[illegible] sovietici hanno visitato la mostra; decine di migliaia di moscoviti hanno letteralmente assediato i concerti e le sfilate di moda. Ma, soprattutto, per la prima volta, sorpinto [illegible] vento fur[illegible] perestrojka, il sistema industriale italiano [illegible] è presentato unito e di gran complesso. Con De Mita sono venuti a Mosca Agnelli, Gardini, Prodi, Reviglio.*

I [illegible] tutto rispetto. A Mosca [illegible] tutta l'industria italiana: [illegible] (Fiat, Iri, Eni, Ferruzzi) alla Lega delle Cooperative, a un esercito agguerrito di piccole e medie imprese. [illegible] scambi merciali che l'anno [illegible] toccato la quota di [illegible] miliardi (3500 per l'export, 1304 [illegible] l'import) sembrano poter prendere [illegible] sviluppo imprevisto.

Tra gli accordi già siglati [illegible] parte del leone l'hanno fatta [illegible] Gruppo Ferruzzi e [illegible]: il primo ha firmato un accordo quadro [illegible] sfruttamento [illegible] ettari nella regione dell'Ucraina che a regime svilupperà un [illegible] d'affari di 2500 miliardi; il secondo (attraverso l'Agip, [illegible] Nuovo Pi[illegible] a Savio che fornirà 1200 macchine per la produzione di cart[illegible] donna) ha in piedi contratti per centinaia [illegible] miliardi. L'Enichem, dal canto suo, [illegible] firmato un pro[illegible] d'intenti con la Nek (l'ente sovietico per la chimica di base) per costituire [illegible] joint venture destinata a commercializzare i prodotti chimici o a lavorare gli stessi con impianti italiani.

Altri accordi ad «alto contenuto tecnologico» sono stati [illegible] Iri (al[illegible] soprattutto Ansaldo e Finmeccanica); un [illegible] gasdotto (500 miliardi) l'ha firmato l'Iveco, la società nata dalle ceneri della Finsider; contratti [illegible] tutto rispetto [illegible] da [illegible] vetti, Fata e Inturist.

Ma gli [illegible] più importanti, forse, sono ancora da firmare: Gorbaciov ha [illegible] Agnelli [illegible] voler costruire un mega impianto per pro[illegible] durre un milione di auto l'anno di media cilindrata. I sovietici hanno annunciato ieri mattina di aver aperto [illegible] duplice trattativa con la Piaggio: la prima prevede [illegible] fornitura di una linea [illegible] montaggio di motori della «Gilera [illegible] (ma l'accordo — è stato precisato — è suscettibile di un ulteriore allargamento alle biciclette e ai motori della «50»); il secondo accordo, che sarà definito a novembre, prevede la costruzione di una linea [illegible] montaggio dell'«Ape diesel». La fabbrica sorgerà a Tula e «sfornerà» 100 mila veicoli l'anno.

La perestrojka, [illegible] si prepara a viaggiare in moto. «*Le società miste non servono solo per affluire di capi[illegible] — ha [illegible] [illegible] mattina Formica — ma per creare [illegible] intreccio [illegible] capacità e tecnologia*».

Cesare Roccati

Macchine da stampa per materiali decorativi

La Cerutti va in Siberia

MOSCA — La Cerutti [illegible] firmato ieri un accordo per la fornitura [illegible] quattordici macchine da stampa in rotocalco all'Unione Sovietica. Non serviranno però a stampare periodici, ma a far mobili: dalle rotative dell'azien[illegible] italiana, leader mondiale nel [illegible]re della stampa [illegible] imballaggio, usciranno infatti seicento milioni di metri quadri di finto legno e materiali decorativi l'anno. Rinforzati con truciolati, resine e altri materiali, produrranno tavolini e armadi in tutta l'Urss.

E' la più grande commessa del genere mai realizzata in Unione Sovietica, dove finora la Cerutti era presente soltanto attraverso [illegible] capi commessa esterni al gruppo (il latte di Mosca, per esempio, [illegible] impacchettato con materiali [illegible] da macchine dell'impresa italiana). Le rotative [illegible] consegnate entro il giugno del '90, e andranno da Novosibirsk, in Siberia, a Alma Ata, nell'Asia centrale sovietica.

L'accordo schiude le porte di [illegible] mercato all'a[illegible] italiana: nel campo degli imballaggi, un terreno ancora vergine in quasi per l'Urss, e in quello delle rotatit[illegible] per la stampa di giornali. [illegible] quest'ultimo settore le prospettive per la Cerutti, uno dei due maggiori produttori di macchine per la stampa di quotidiani e settimanali, sembrano altrettanto favorevoli: nei prossimi anni, è previsto un radicale ammodernamento degli impianti, in Unione Sovietica: a cominciare, forse, dalla «Pravda».

Le trattative si erano iniziate a maggio, ma la spinta alla firma è venuta nelle ultime settimane: favorita, forse, dal buon clima instaurato tra i due Paesi con la visita di De Mita e la Piera «Italia [illegible]. Secondo l'amministratore delegato [illegible] Cerutti, l'accordo [illegible] anche il frutto della perestrojka, che ha aumentato sensibilmente gli investimenti sovietici nell'industria leggera.

Il ministro Ruggiero in visita a Varsavia, affari anche per la Fata

Più vicina la nuova Fiat polacca

[illegible] Agli imprenditori Che piace l'ecu

BRUXELLES — L'imprenditoria europea ha deciso: il futuro della Cee passa attraverso l'unione monetaria e [illegible] centrale. Tale è il quadro che emerge, con una forza insospettata, da un sondaggio nei sette Paesi [illegible] industrializzati della Comunità: un incredibile 85 per cento d[illegible] industriali europei — addirittura il 95 per cento di quelli italiani — vogliono una moneta comune. Il sondaggio è stato svolto per conto dell'Associazione [illegible] l'Unione Monetaria, organismo nato un anno fa a Torino per [illegible] di Giscard d'Estaing e Helmut Schmidt e a cui partecipano personaggi di primo piano dell'industria europea, quali Giovanni Agnelli, il presidente [illegible] Philips Van der Klugt, l'industriale belga Solvay e il francese Ortoli (Total).

[illegible] fronte a una media europea dell'86 per cento, però, soltanto il [illegible] per cento degli imprenditori tedeschi e il 79 per cento di quelli inglesi sostengono la necessità dell'u[illegible] monetaria.

VARSAVIA — [illegible] per il Commercio estero Renato Ruggiero è giunto a Varsavia [illegible] una visita [illegible] due giorni in [illegible] quale si attende un rafforzamento e una intensificazione dei rapporti economici e [illegible] merciali fra Italia e Polonia.

[illegible] colloqui italo-polacchi figurano in partico[illegible] tre [illegible].

In primo luogo il contratto tra il governo di Varsavia e la Fiat per la produzione in Polonia (negli stabilimenti [illegible] di Varsavia) di una nuova [illegible] di media cilindrata, il [illegible] [illegible] [illegible] miliardi di lire, con forniture Fiat al 50 per cento e per l'altro [illegible] per cento di altre imprese italiane. La nuova vettura si chiamerà forse «A-90», sarà di media cilindrata e sarà commercializzata sul mercato polacco, nei [illegible] dell'Est europeo e comunque [illegible]ritati. Si prevede — secondo fonti del commercio estero italiano — [illegible] la firma definitiva del contratto potrà aversi entro la fine dell'anno.

Il secondo punto importante [illegible] colloqui [illegible] Ruggiero [illegible] firma, [illegible], [illegible] una lettera [illegible] [illegible] prima joint-venture italo-polacca tra la ditta polacca Techmatrans e la italiana Fata.

Infine c'è [illegible] questione [illegible] contingenti, per i quali l'Italia chiederà — ha detto il ministro Ruggiero — una riduzione di quelli su alcuni prodotti o addirittura l'abolizione di altri relativi a prodotti del tutto irrilevanti per l'economia italiana.

Al [illegible] arrivo all'aeroporto [illegible] capitale polacca Ruggiero è stato accolto [illegible] rappresentante polacco per la Cooperazione economica con l'estero, [illegible] Jastrzebski, [illegible] vicedirettore del dipartimento per il cooperazione economica dello [illegible] ministero, Pawel Kowalczyk, dall'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana a Varsavia [illegible] Pestalozza, dal direttore dell'Istituto italiano del commercio estero a Varsavia, Bruno D'Ahrama. (Ansa)

Realizzeranno assieme una macchina da cantiere

Intesa Fiatallis-Deere

TORINO — Fiatallis, la divisione [illegible] terra [illegible] Fiatgeotech e l'americana «Deere & Company» di Moline, nell'Illinois, hanno [illegible] chiuso [illegible] accordo di [illegible] razione tecnologica e industriale, per progettare in comune una [illegible] gamma di «Terne», macchine movimento terra da cantiere e industria di dimensioni ridotte, che uniscono, in un'unica soluzione, le prestazioni [illegible] un caricatore e di un escava[illegible] idraulico. L'annuncio dell'intesa [illegible] stato [illegible] ieri dalla Fiat.

La [illegible] produzione, che si comporrà di una gamma di sei modelli da 50 a 100 cavalli di potenza, sarà realizzata nello [illegible] [illegible] Lecce, [illegible] una produzione, a regime, di 2100 macchine l'anno e un fatturato aggiuntivo per Fiatallis di 110 miliardi di lire. I nuovi prodotti adotteranno motori Iveco e saranno commercializzati in Europa, Africa e Medio Oriente da Fiatallis, con una copertura di mercato — fa notare il comunicato — «*molto significativa e completa*».

Nel settore Fiatallis possiede un know how tecnologico fra i più importanti, anche se è impegnata in questa particolare produzione soltanto dagli inizi degli Anni 80. La buona posizione raggiunta e [illegible] crescente richiesta del mercato [illegible] questo particolare tipo di macchine, ha orientato l'azienda a ricercare vi[illegible] accordi [illegible] l'ampliamento [illegible] a mantenere [illegible] il livello qualitativo di un prodotto di grande [illegible]. L'intesa con la Deere fa parte di questa strategia.

Escludendo il Giappone, le previsioni mondiali di vendita per il 1988 delle «Terne», realizzate per la prima volta negli anni 50 dalla Casa inglese «JCB», tuttora leader europeo del settore, sono di 48.000 unità, (46.740 nel 1987), ossia quasi [illegible] terzo del [illegible] delle macchine movimento terra. In Europa, Italia esclusa, la stima di vendite '88 è di 14.125 macchine, eguale a quella di un anno prima, e di 3250 in Italia, contro le 3000 del 1987.

La produzione delle mac[illegible] movimento terra, ha sofferto, tra il 1980 e il 1984, una grave [illegible] [illegible] guente crollo della domanda. Nonostante [illegible] [illegible] ripresa [illegible] confermata anche per quest'anno, il [illegible]d produttivo mondiale sarà a fine anno di [illegible] macchine, 50.000 in meno rispetto al '79. Queste difficoltà, determinate soprattutto dalla caduta dei grandi lavori di opere pubbliche in seguito ai minori guadagni dei Paesi produttori [illegible] di petrolio, che erano i maggiori committenti, ha spostato sempre più l'interesse su macchine di minori dimensioni, come le «Terne», adatte [illegible] effettuare, [illegible] un miglior rapporto costi-prestazioni, i lavori infrastrutturali urbani, [illegible] più richiesti.

Lo stabilimento di Lecce, [illegible] produrrà le nuove [illegible]macchine, rappresenta, insieme a quelli di Torino e di Belo Horizonte in Brasile, uno dei poli produttivi di Fiatallis. E' in funzione dal 1972 con una superficie coperta di 170.000 metri quadri e 1800 dipendenti e dispone di un livello tecnologico particolarmente elevato. «L'accordo con la Deere — conclude il comunicato —, *leader mondiale nel campo della meccanizzazione agricola e uno dei cinque maggiori costruttori di macchine movimento terra, integra e completa la strategia di presenza di Fiatallis nel mercato del movimento terra, rafforzando la sua già significativa presenza a livello europeo*».

Renzo Villare

REGIONE [illegible]

U.S.S.L. 34 - ORBASSANO

ESTRATTO DI [illegible] DI GARA

Si rende noto che, a sensi della L.R. n. 2 del 13-1-'81, vengono indette le seguenti gare d'appalto per somministrazioni alimentari [illegible]

Licitazioni private	Importo presunto (Iva esclusa)
(1) Pane e grissini, grissini rosolato e panbocera tirica	28.000.000
(2) Conserve alimentari, pesci secchi e conservati ed altri generi di pizzicheria	82.400.000
(3) Acqua minerale	37.300.000
(4) Latte alimentare, panna liquida e yoghurt	50.200.000
(5) Prodotti ortofrutticoli freschi	231.000.000
(6) Vini, aceti e mistella	6.100.000
(7) Prodotti ittici e prodotti ortofrutticoli surgelati	20.000.000
(8) Olio alimentare d'oliva	21.000.000
(9) Colonnali, droghe, piante aromatiche e prodotti dolciari	29.000.000
(10) Prodotti caseari	127.000.000
(11) Prodotti avicunicoli	85.000.000
(12) Salumi e carni suine fresche	93.000.000
(13) Pasta alimentare secca e rel confezionati	38.000.000

Le gare predette sono suddivise in lotti il cui numero ed importo è riportato integralmente sul bando di gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 43 del 26-10-88.

Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione (per singola gara e per singolo lotto) redatta su carta da bollo da L. 5000 ed indirizzata a: Sig. Presidente della U.S.S.L. 34 - Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole 10 - 10043 Orbassano (TO).

La domanda dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni:

1) indicazione della denominazione o ragione sociale della ditta e capitale sociale;
2) indicazione delle generalità delle persone titolari o investenti le cariche sociali e dichiarazione che le stesse sono immuni da condanne penali e/o provvedimenti antimafia
3) indicazione del codice fiscale;
4) indicazione del numero di partita Iva e del numero di iscrizione alla CCIAA per l'anno in corso;
5) elenco dei principali clienti;
6) indicazione del settori di attività [illegible] volume d'affari, giusta l'ultima dichiarazio[illegible] Iva;
7) descrizione dell'organizzazione posseduta e del numero dei dipendenti;
8) dichiarazione attestante la regolare posizione assicurativa Inps/Inail;
9) dichiarazione attestante che la ditta non trovasi in stato di fallimento, amministrazione controllata, liquidazione o concordato preventivo.

I plichi contenenti le domande, recanti sul frontespizio la dicitura «Domanda di partecipazione a gara d'appalto n. [illegible] somministrazioni alimentari 1988», dovranno pervenire a questa Amministrazione, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 7-11-'88.

In caso di recapito a mani in «corso particolare» farà fede la data di arrivo apposta con il timbro protocollo dell'U.S.S.L. 34 e ciò a valere anche per spedizioni postali.

I capitolati d'appalto relativi alle gare di cui al presente avviso sono visionabili [illegible] h. 09.00 alle h. 16.00 di ogni giorno lavorativo presso l'Ufficio Provveditorato/Economato (tel. 011 90.26.237).

Le [illegible] partecipazione [illegible] vincolerannno l'Amministrazi[illegible] appaltante.

p. IL PRESIDENTE
(dott. Franco Massacesi)

Pesante passivo a settembre (2306 miliardi) dopo tre mesi positivi

Passo falso nei conti con l'estero

Il buco della bilancia dei pagamenti determinato dalle partite correnti - Ruggiero: «Non c'è ragione di allarmarsi»

ROMA — Si riapre [illegible] gine nella bilancia dei paga[illegible]: dopo un trend positivo durato quattro mesi, i nostri [illegible] l'estero sono ripiombati [illegible], con un saldo passivo [illegible] 2306 miliardi, contro l'avanzo [illegible] 1172 [illegible] registrato lo [illegible] anno. Era da aprile di quest'anno che [illegible] nostra bilancia dei pagamenti [illegible] vedeva [illegible] segno «meno».

Il risultato negativo di set[illegible] non è comunque riuscito ad erodere totalmente l'attivo accumulato nel periodo precedente: la bilancia dei pagamenti chiude infatti i primi nove [illegible] dell'anno con un attivo di 1878 miliardi a fronte del deficit di 1539 miliardi registrato nello stesso periodo dell'87.

Il buco di settembre è [illegible] to sostanzialmente determinato dalle partite correnti (import-export, viaggi all'estero, servizi, ecc.) visto che i movimenti [illegible] capitali hanno registrato un saldo «zero». «Nel [illegible] in cassa — informa infatti la Banca d'Italia — *si sono avuti deflussi netti* [illegible] *capitali italiani per investimenti e prestiti all'estero pari a circa 1300 miliardi di cui oltre [illegible] per movimenti di portafoglio. Questi deflussi sono stati però interamente compensati da entrate nette di capitali esteri per investimenti in Italia*».

Grazie comunque ad un afflusso netto di fondi pari a [illegible] miliardi attraverso le aziende [illegible] credito «*la posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi è diminuita al netto degli aggiustamenti di cambio e della rivalutazione dell'oro 1943 miliardi. Alla fine [illegible] settembre — conclude [illegible] Banca d'Italia — le riserve ufficiali nette [illegible] pari, ai cambi dell'ultimo giorno, a 78.519 miliardi, [illegible] cui: 37.924 in [illegible]; 26.719 in valute convertibili; 10.939 disponibilità in ecu; 1255 diritti speciali di prelievo; 1781 posizione Fmi; 99 passività a breve*».

Il risultato di settembre, tuttavia, non allarma il ministro del Commercio [illegible] Renato Ruggiero. Un risultato, ha detto, che «*non [illegible] indurre a valutazioni pessimistiche sull'andamento dei nostri conti con l'estero*». Il passivo di [illegible] miliardi [illegible] lire, precisa Ruggiero in una nota, è principalmente da imputare alle tensioni manifestatesi in settembre sul [illegible] dei cambi, che hanno indotto gli operatori ad anticipare i pagamenti e a ritardare gli incassi verso l'estero.

Quanto poi ai risultati dell'interscambio commerciale, continua il comunicato del ministro, «*non si hanno motivi per supporre che si sia interrotta la favorevole evoluzione delle nostre esportazioni iniziata a partire [illegible] secondo trimestre dell'anno mentre anche nel comparto delle transazioni finanziarie a lungo termine non emergono [illegible] segnali di preoccupazione*». (Agi)

La serie mensile dei [illegible] globali della bilancia dei pagamenti in miliardi di lire.

[illegible]	1987	1988
GENNAIO	— 380	1784
FEBBRAIO	[illegible]	— 734
MARZO	926	— 292
APRILE	1579	—3042
MAGGIO	—2565	— 854
GIUGNO	—2663	548
LUGLIO	110	[illegible]
AGOSTO	—1011	3849
SETTEMBRE	1172	—2306
OTTOBRE	237	—
NOVEMBRE	1656	—
DICEMBRE	639	—
GENNAIO-SETTEMBRE	—1529	1878
ANNO	1282	—

Commerci internazionali Washington è ottimista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel primo rapporto annuale sui commerci e sui cambi, rapporto reso obbligatorio [illegible] mastocrio «Trade bill» approvato dal Congresso, il ministro del [illegible] Brady ha affermato che non c'è bisogno di deprezzare ancora il dollaro per ridurre il deficit commerciale americano e che gli Stati Uniti [illegible] sono affatto destinati a diventare il massimo paese debitore al mondo. «*Anche all'attuale livello del dollaro*» [illegible] asserito il ministro «*il nostro disavanzo continuerà a scendere nell'89; e quest'anno esso passerà da 170 a 140 miliardi di dollari, un miglioramento [illegible] 30 miliardi*», equivalenti a 40 miliardi di lire. Brady ha aggiunto che l'esposizione [illegible] superpotenze è inferiore al temuto. «*Il governo sottovaluta il nostro patrimonio all'estero, ci ripromettiamo di calcolarlo con precisione*».

Il successore di Baker, che verrebbe confermato nel suo dicastero se Bush vincesse le elezioni, ha pubblicato un documento ottimistico, 57 pagine corredate di statistiche e di diagrammi, per sottolineare che «*gli squilibri internazionali degli [illegible] scompariranno a poco a [illegible]*». «*Il surplus del Giappone e della Germania ha toccato l'apice, come il nostro deficit*» ha proclamato [illegible] ganda tutti i partners, compresa l'Italia, «*e per il futuro le prospettive [illegible] buone*».

Brady ha attribuito il merito della svolta alle [illegible] potenze industriali «ciascuna delle quali si è assunta le proprie responsabilità». Le prossime misure, ha insistito il [illegible], non riguarderanno tanto i cambi quanto il coordinamento [illegible] politiche fiscali industriali e via di seguito.

Brady [illegible] indicato tre motivi per cui, a dollaro stabile, il disavanzo commerciale Usa dovrebbe ridursi ulteriormente. «*Uno e la collaborazione dei sette. L'altro è la drastica ristrutturazione a cui si sono sottoposte le nostre industrie per tornare concorrenziali rispetto a quelle giapponesi ed europee. Il terzo è l'ondata dei capitali e degli acquisti stranieri nelle nostre strutture produttive: essi faranno aumentare le nostre esportazioni, [illegible] per esempio avviene già con le auto giapponesi made in Usa*».

Il ministro ha quindi presentato quello che dovrebbe essere il suo asso nella manica: negoziati con le nazioni emergenti del Pacifico perché rivalutino le [illegible] mente rispetto al dollaro. e. c.

[illegible] Fusione in [illegible] Sangemini-Ferrarelle

ROMA — Fusione [illegible] tra la Sangemini e la Ferrarelle, due delle principali società controllate dall'omonimo gruppo produttore di acque minerali acquistato l'anno scorso dalla Iri (gruppo Agnelli) e dalla Bsn-Gervais Danone: l'11 novembre si [illegible] infatti l'assemblea degli azionisti della società dell'Acqua Minerale [illegible] Sangemini (il cui capitale è di 27,5 miliardi) per deliberare la fusione per incorporazione della Ferrarelle Spa.

Lo stesso giorno è prevista la convocazione dell'assemblea degli azionisti di un'altra società del gruppo, la Società delle Acque e delle Terme di Boario (capitale di 21 miliardi), per la nomina di un amministratore, del presidente e dei consiglieri delegati.

Nel 1987 l'utile consolidato del gruppo Sangemini-Ferrarelle è stato di 12,5 miliardi, con un fatturato di oltre 228 miliardi. La Ferrarelle, in particolare, [illegible] registrato [illegible] utile netto di 9,8 miliardi [illegible] un fatturato di 85 miliardi, la Terme di Boario ha avuto un utile netto [illegible] 1,1 miliardi ed un volume d'affari di 55 miliardi, la Sangemini un utile netto di 3,4 miliardi ed un fatturato di 62 miliardi. (Ansa)

Pioggia di vendite in Piazza Affari dopo un mese [illegible] costanti recuperi

Scivolata in Borsa (-1,42%)

Ma l'indice resta sopra il 20% dall'inizio d'anno - Per gli operatori si tratta di un «normale assestamento» - Nuovo record segnato dalla Banca Cattolica [illegible] Veneto

MILANO — Brusco [illegible] della Borsa. Dopo circa un mese di lenti ma costanti recuperi, il mercato azionario ha evidenziato ieri un'intonazione [illegible] pesante, con flessioni generalizzate un po' a tutto il listino.

Anche se gli [illegible] sono rimasti su livelli accettabili, pur senza toccare i picchi [illegible] passata settimana, l'indice Comit ha registrato [illegible] dell'1,42% a 582,41.

Sul mercato si è riversata ieri una gran quantità [illegible] titoli e l'assorbimento, al contrario [illegible] riunioni precedenti, è risultato molto macchinoso. Soprattutto è stato possibile collocare consistenti partite [illegible] titoli solo a costo di sacrificare qualche [illegible]. L'imminenza della liquidazione di ottobre potrebbe aver spinto alcuni operatori a vendere per creare liquidità, mentre le ripetute voci di possibili tassazioni [illegible] capital gain possono aver accentuato la debolezza del listino.

La situazione generale, [illegible] munque, non è mutata e [illegible] mercato viene giudicato equilibrato. Gli operatori ritengono che si tratti di un normale assestamento dopo i progressi [illegible] giorni scorsi. [illegible] escludono che il ri[illegible] di ieri [illegible] rappresentare [illegible] fine della fase di rivalutazione del mercato che, dall'inizio dell'anno ad oggi, ha consentito di recuperare il 20%. [illegible] segnalare che la Banca d'Italia continua a drenare liquidità dal [illegible] attraverso operazioni pronti contro termine.

Tutti i [illegible] guida sono [illegible] penalizzati. L'Olivetti ha ceduto il 2,7%, Mediobanca il 2,5%, la Montedison è scesa di 28 punti a 2030 lire, le Generali e la Cir hanno perso circa il 2%. La Fiat [illegible] limitato l'arretramento (-0,7%) recuperando qualche frazione [illegible] dopolistino. Scorrendo il [illegible] e [illegible] anche perdite [illegible] pronunciate. Come la Fiat, che ha lasciato sul campo quasi il 10%, il Lloyd Adriatico, l'Italia Assicurazioni, l'Ifil (-4,4%) e la Stet (-[illegible]). Sono [illegible] nettamente migliorati alcuni [illegible] (Cattolica del Veneto e Banca Agricola Milanese), [illegible] tre la Banca Manusardi, il cui azionista Imi [illegible] smentito le voci di cessione, e ribassato.

Spicca ancora il comportamento della Sip che ha chiuso [illegible] un progresso del 3,7%. Sui titoli della società telefonica si [illegible] ormai da diverse riunioni consistenti [illegible] dini [illegible] acquisto dall'estero. La valutazione è che con il riassetto delle telecomunicazioni [illegible] pubbliche la Sip assumerà una posizione strategica.

Nel frattempo si torna a parlare di riforma della Borsa, anche se i disegni di legge sull'opa e sugli intermediari [illegible] fanno significativi passi avanti in Parlamento. Per domani pomeriggio è previsto un incontro a Milano tra gli agenti di cambio, i [illegible] del sistema [illegible]rio e le commissionarie.

F. G.

A Marcegaglia il 2,2% di Ferruzzi Finanziaria

MILANO — Il collocamento di oltre [illegible] milioni di azioni Ferruzzi Finanziaria (Ferfin) [illegible] «chiuso positivamente senza accolli di rilievo per [illegible] garanzia»: questa la prima valutazione ufficiale del gruppo [illegible] sulla base delle indicazioni ricevute dalle casse incaricate e da Mediobanca che ha guidato il consorzio. Ieri intanto Steno Marcegaglia ha annunciato di aver investito progressivamente sul [illegible] (75 [illegible] lire) fino [illegible] [illegible] della Ferfin. «*L'investimento* — ha detto l'imprenditore siderurgico mantovano — *è una conseguenza della fiducia che abbiamo nelle possibilità del gruppo che controlla un impero, con Montedison che capitalizza [illegible] miliardi, Eridania salita a 1700 miliardi [illegible] capitalizzazione di [illegible] e Fondiaria a 5000 miliardi, [illegible] tenere conto dei beni della famiglia Ferruzzi, che fanno capo alla Ferfin*».

Foro Buonaparte, dal canto suo, in un comunicato precisa che gli azionisti della Montedison hanno avuto [illegible] possibilità di cedere i loro diritti sul mercato a un prezzo medio ponderato di [illegible] lire (calcolato sulla base [illegible] quantitativi trattati ufficialmente in Borsa, pari a circa [illegible] milioni di diritti), oppure di acquistare azioni Ferfin al prezzo di 2680 lire per azione, con un rilevante discount rispetto al prezzo medio di 2985 lire.

FONDI D'INVESTIMENTO

	25-10	24-10
ITALIANI		
Agrifondo bond	10.187	10.186
Agrifondo global	10.230	10.230
Agrifutura	10.281	10.647
Alto	12.263	12.277
America	11.933	11.925
Arca BR	10.940	10.953
Arca RR	11.790	11.788
Arca Venturfin	9.980	9.980
Azimut	16.370	16.378
Azimut Pmr.	11.993	11.995
Azimut Rm.	10.861	10.844
Azzurro	17.080	17.079
B N Mediofondo	11.389	11.389
B N Rendifondo	11.198	11.198
Capitalcredit	10.803	10.809
Capitalfit	12.847	12.847
Capitalgest	14.624	14.643
Casabond	10.338	10.337
Cash Money	13.784	13.780
Centrale Capital	11.198	11.173
Centrale Global	10.238	10.236
Centrale Nord.	11.233	11.237
Cisalpino bilan.	10.704	10.695
Cisalpino mist.	10.227	10.215
Commercio Tor.	8.981	8.978
Corona Ferrea	11.389	11.385
Epta Bond	11.863	11.867
Epta Capital	10.882	10.883
Euro Adriatico	10.276	10.276
Euro Androm.	10.247	10.275
Euro Astarea	13.276	13.267
Euro Vega	10.866	10.864
Euro Cap. Fund	10.733	10.731
Eurocap. Mediter.	10.898	10.891
Eurocap. Risk F.	10.791	10.788
Eurocap. Stock F.	10.183	10.178
Fideuram mista	10.016	10.005
Fiorino	13.716	13.736
Fondattivo	11.833	11.865
Fondersel	25.903	25.928
Fondicri 1	11.987	11.986
Fondicri 2	10.818	10.819
Fondimpiego	11.867	11.863
Fondinvest 1	12.546	12.563
Fondinvest 2	14.826	14.838
Fondo Centrale	14.826	14.831
Fondo Futuro F.	10.835	10.830
Fondo Protezn.	29.083	29.114
Genercomit	17.429	17.436
Generconsult r.	10.944	10.953
Generprevest	10.695	10.810
Generprof	10.341	10.340
Gestielle B	10.441	10.436
Gestielle M	10.883	10.880
Gestirisk	10.098	10.096
Giallo	10.386	10.805
Ind.Suez	10.029	10.025
Investimi	26.870	26.887
Investimobil	11.718	11.714
Lavoro	9.969	9.916
Leasing	14.379	14.377
Libertà az.	17.799	17.778
Libertà ob.	14.521	14.518
Libertà. fl.	14.378	14.383
Investire az.	11.143	11.154
Investire bil.	10.854	10.850
Lidermob. Fondo	11.124	11.123
Ligest az.	11.898	11.883
Ligest obb.	10.780	10.891
Liras	17.961	17.992
Money Time	10.453	10.449
Multiras	17.439	17.468
Nagracapital	14.779	14.799
Nagrarend	13.843	13.843
Nordcapital	10.219	10.217
Norditalia	13.184	13.177
Nordmix	10.439	10.399
Pianirend	—	10.284
Primobond	—	10.164
Primocapital	—	24.765
Primocash	—	12.548
Primobb az.	8.828	8.828
Primobb obbl.	10.830	10.831
Primotesoro	10.000	—
Primorend	—	10.863
Promofondo Uno	10.888	10.843
Redditocrit	10.340	10.337
Redditosei	11.179	11.173
Sandrit	11.844	11.838
Sandriz	10.278	10.275
Risp. Italia az.	10.396	10.413
Risp. Italia bil.	10.883	10.711
Risp. Italia mist.	14.000	14.008
Risparmi	11.840	11.837
Rolando	10.815	10.818
Salvadanaio	11.855	—
S.Paolo-Mondor. fl	9.954	9.954
S.Paolo-Mondor. Int	9.918	9.930
Sforzesco	—	11.826
Sogefi Bl Cedip	—	33.111
Sogefi Bl Bonard	10.408	10.397
Spiga d'oro	10.172	10.189
Venture Time	11.838	11.818
Verde	11.484	11.467
Visconteo	10.545	10.548
Fondo Ina	2098.73	2095.81
Bd Quota	10.885.8	10911.3
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 78,87	71,84
Interfund	$ 36,22	36,33
Int. Sec. Fund	$ 23,35	23,32
Rolfortune	$ 40,00	40,00
Italerium	$ 22,98	21,98
Capital Italia	$ 32,63	32,63
Mediolanum	$ 36,62	36,77
Nordinvest	$ 32,73	32,74
Rasfund	L. 37.038	37.858
Fonda Tre fl	L. 38.817	38.817

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	98.200	(98.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.580	(3.550)
Banca del Friuli	18.500	(18.300)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.850	(13.850)
Banca Pop. Comm. Industria	16.900	(16.000)
Banca Pop. Bergamo	17.001	(17.100)
Banca Pop. Brescia	5.250	(5.440)
Banca Pop. Crema	20.500	(20.150)
Banca Pop. Cremona	6.100	(6.110)
Banca Pop. d'Emilia	35.000	(35.500)
Banca Pop. Intra	16.000	(10.000)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.800)
Banca Pop. Lodi	14.815	(14.870)
Banca Pop. Luino e Varese	5.400	(5.500)
Banca Pop. Milano	5.900	(5.790)
Banca Pop. Novara	15.990	(16.000)
Banca Pop. Sondrio	7.330	(7.300)
Terme di Segnano	581	(579)
Ambrosiana	3.380	(3.520)
Italiana Incendio e Vita	190.000	(190.000)
Banca Brianza	11.500	(11.650)
Cattolica Italia	5.000	(4.910)
Banca Prov. Napoli	5.700	(5.720)
Banca Lagrano	4.800	(4.840)

Il rafforzamento della posizione italiana e internazionale è l'obiettivo verso cui Fiatallis si [illegible] con crescente impegno. In questo scenario emerge la recente joint-venture costituita con Hitachi Construction Machinery Co., l'evento più significativo del settore movimento terra, nel contesto europeo. Un accordo che poggia su solide basi: 90 miliardi [illegible] investimenti [illegible] raffinate tecnologie [illegible] processo, che posizionano [illegible] nuovo stabilimento fra i più avanzati in Europa. Qui viene realizzata una gamma completa [illegible] escavatori, per [illegible] capacità produttiva di 2500 [illegible] all'anno. Fra i tanti punti di forza del prodotto, la cabina stampata, di standard automobilistico: visibilità a 360 gradi, straordinaria silenziosità [illegible] abitabilità, che, insieme alla docilità [illegible] manovra e al monitoraggio dei comandi, assicurano all'operatore [illegible] confort [illegible] confronti. Altro elemento vincente, il sistema idraulico, basato su una tecnologia "intelligente", capace di richiedere al motore esclusivamente [illegible] potenza necessaria all'impiego specifico, riducendo quindi i consumi. Inoltre, consente più movimenti contemporanei, rapidi [illegible] precisi, senza contraccolpi. Particolare attenzione è stata rivolta [illegible] semplificare la manutenzione, grazie [illegible] razionalizzazione degli interventi programmati e all'accessibilità dei componenti. Lo sforzo innovativo [illegible] costruttivo si [illegible] concentrato su tutta la gamma: [illegible] modelli base - FH 120/150/200/[illegible]0 - che, [illegible] diversi abbinamenti [illegible] braccio mono, braccio triplice, diverse versioni di carro, danno [illegible] [illegible] oltre 30 versioni per soddisfare ogni possibilità d'impiego. Una produzione dove ogni [illegible] [illegible] "quality leader": quell'eccellenza che [illegible] Hitachi è in grado di assicurare, integrando [illegible] tecniche e prestazioni d'avanguardia [illegible] un'affidabilità assoluta. Un modo di muoversi verso il futuro, che [illegible] Fiat Hitachi è ben presente.

C'E' GRANDE MOVIMENTO IN FIATALLIS.

FIAT-HITACHI

JETTA CL

VETRI ATERMICI - LUNOTTO TERMICO - SPECCHI ESTERNI REGOLABILI DALL'INTERNO - SEDILE CONDUCENTE REGOLABILE IN ALTEZZA - INTERNO IN VELLUTO - OROLOGIO - FARO ANTINEBBIA POSTERIORE

JETTA GL

CHIUSURA CENTRALIZZATA - SERVOSTERZO - CARICO PASSANTE E SACCA PORTASCI - CONTAGIRI - VOLANTE SPORTIVO A QUATTRO RAZZE - VANO BAGAGLI ILLUMINATO

JETTA GT

SEDILI ANTERIORI SPORTIVI IN VELLUTO - CRUSCOTTO DIGITALE - CHIUSURA CENTRALIZZATA - VOLANTE SPORTIVO A QUATTRO RAZZE - CERCHI IN ACCIAIO 6J X 14 - PNEUMATICI DA 185/60 R14

In arrivo grandi novità sui jet della strada.

VERBA raccomanda

Viaggiare in Jetta, il jet della strada. Puntare in alto, verso il massimo della comodità, della sicurezza, dello spazio, delle prestazioni. Viaggiare in Jetta è scegliere il modo più attuale, più dinamico di andare dritti a destinazione: vacanza, lavoro, tempo libero. Oggi, la flotta dei jet della strada è potenziata: Jetta CL, Jetta GL, Jetta GT. Per offrirvi una scelta ancora migliore in termini di sportività, economia, versatilità. Ogni modello è inoltre arricchito di nuovi strumenti di bordo, per aumentare il piacere di guida dei piloti e il confort dei passeggeri. Le novità più interessanti, oggi viaggiano in Jetta: consultate attentamente i tabelloni in alto.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

1.038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.200 la riga. Rubrica 0 (commercianti L. 5000, privati L. 8400, minimi L. 13.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 8000. Avvertenze dell'editore: rivolgersi, eseguire l'opera pagare, data inizio e pubblicazione.

La Pubblicompass S.p.A. è il primo ed il solo unico destinatario della corrispondenza pubblicitaria sul Gazzettino. Essa ha il compito di verificare e valutare ogni messaggio pubblicitario, richiedendo eventuali documenti giustificativi, ed ha la facoltà di non pubblicare quelli ritenuti non conformi alle norme di correttezza, giornale, privilegiando comunque le inserzioni di interesse generale. Tutte le inserzioni pervenute alla casella debbono essere evase con posta / assunto oggetto di giustificativi o documentazioni.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI attività produzione materiale Ex Rosenmetl Mod V6 stato come nuovo completo di accessoriario rimorchio carico idraulico sollevatore idraulico trina tranci ecc. Informazioni tel 388 1885

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA

ABBIAMO GRANDI SOLUZIONI PER ARTIGIANI E COMMERCIANTI

Importanti investimenti pubblici hanno creato per Lei

50 MILIONI

disponibili subito!

Basta una telefonata per avere tutte le informazioni senza impegno

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX S.p.A.** dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutte attività di semplice concetto. In un giorno lavorativo potete farla pervenire documenti e vedrete subito arrivare anche 50 milioni. Interessi da 24,50 mese e in quanto giorni impiegano per fare il prestito? Anche impiegati dipendenti anche se in prova, artigiani, commercianti, casalinghe fino a L. 100 milioni rateizzati in 5 anni. Per ogni esigenza anche con forma privata di integrazioni Locali di ritiro. Nessuna spesa per istruttoria e perizia

FINCOTEX S.p.A.
Tel. 562292 - 531262 corso Francia 15

A.A.A.A.A.A. **C'E' DA FIDARSI**

Finanziamo realmente con serietà

DA 3 A 50.000.000

ANCHE [redacted]

Molte richieste in sole ore
anche pensionati in 5 giorni lav.
Vieni a trovarci Tel. 011 329 968?

A.A.A.A.A.A.
FINANZIAMENTI
DIVISIONE SERVICE FINANZIA

a commercianti, artigiani, privati entro 3 giorni lavorativi erogata sino a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele n. 80, tel. 011 543 721 - 542.482

AAAAA

PRESTITI

[redacted] in giornata a tutti

PRESTITI

[redacted] TELEFONATA

PRESTITI

Su auto mutui cessione V°

PRESTITI

Nessuna spesa anticipata, anche Corso Emanuele 3, angolo Via Umberto

TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAA
considerianmo protestati
[redacted] CON

CESSIONE 5 GIA' IN CORSO

Apera anche sabato mattina
Finanziaria Corso Re Umberto 4
Telefono 537.644

AAAAA

TUTTI

subito e senza busta paga garantiti in tutta Italia somma inizio lavoro, assicuro, considerianmo protestati e casalinghe

5.000.000 PRONTA CASSA

25.000.000 IN 24 ORE

[redacted] IN 5 GIORNI

2.000.000.000 di patrimonio
1.000.000.000 di capitale

V.&V.2

Collegno via Germano 1, tel. 780.4163

[redacted] IN TUTTA [redacted]

A.A. A disbrigo pratiche di P.R. consulenze finanziarie di qualsiasi importo con forme garanzia. Massima riservatezza. Telefonare 837.248

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore consegnato a tutti senza busta formula telefonando allo 011 880 3981

A.FI.T.

TEL. 650.3717 - 650.3792

Prestiti in giornata

Corso Matteotti 49 angolo C. Trieste

A CASALINGHE PENSIONATI-DIPENDENTI

[redacted] LA TUA FIRMA

[redacted] A B [redacted]

in giornata alle migliori condizioni della città anche a domicilio.

SARA' [redacted]

Nessuna anticipo. Tel. 745 420

[redacted] casalinghe pensionati

prestiti 24 ore rate fisse garantite

A DIPENDENTI PRESTITI

Agenzia mandati senza cambiali

MUTUI

per liquidità e acquisto immobili tutta Italia anche terza ipoteca 5 giorni

Torino 011 359.750

Ufficio: Saluzzo - Cuneo - Savona

AD artigiani - bar - commercianti - ristoranti - contanti subito. No spese istruttoria. Tel. 563 630 - (0338 521)

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI

professionisti, artigiani, 3.000.000 000
4 milioni = L. 138.000 per 36 mesi
A milioni = L. 98 000 per 10 mesi
8 milioni = L. 193.000 per 60 mesi
10 milioni = L. 430 000 per 60 mesi

Mutui agevolati 5%

per acquisto, ristrutturazione, liquidità
40 milioni = L. 535 000 per 120 mesi
60 milioni = L. 1 010 000 per 120 mesi

A tutti 1-2 milioni [redacted]

TEL. 650.2145

TASSI DELL'8-10% FINANZIAMO IN 24 ORE

SENZA SPESE ANTICIPATE.

Consideriamo protestati.

Telefonare Ass. 0161 96 331
Cremona 0372 415 088
Parma 0521 207 504 - 233 600
Piacenza 0523 33 065 - 25 921
Torino 011 506 795 - 584 650

CAMBIACHEQUE piccole comunità estere Privati e commercianti per tutti e per qualsiasi importo da 1 a 20 milioni. Libere persone anche a protestati. Piazza S. Rita 8, telefono 357.887 - 388 962

Commercianti ARTIGIANI, DIPENDENTI PRIVATO FINANZIA

FIDUCIARIO

TUTTE ITALIA

Es. 30 milioni = 60 mesi = 692.130
50 milioni = 60 mesi = 1.150.550
100 milioni = 120 mesi = 1.449.000

Restituzione c/c postale ANCHE PROTESTATI.

Visite a [redacted] 0141 353.608 - 34.264

CONSULFIN da 5 a 60.000.000 anche senza garanzie consulenza finanziaria. Visite a domicilio. Tel. 0121 784.340 Pinerolo.

Creata dalle donne per le donne

unica in Italia per Voi c'è

FINLADY

prestiti immediati alle donne casalinghe - dipendenti - pensionate Via Filippo Re - Torino, tel. 323 138

RICERCHIAMO BROKERS

CREDITO CONTANTE 1-5.000.000

in 24 ore a tutti
dipendenti anche in protesto.
Mutui per ristrutt.

TEL. 505.146 (RIC. AUT.)

FILEND

PRESTITI IMMEDIATI DA 3 A 100.000.000

Es. 5 milioni = 36 x 173.000
ex. 10 milioni = 36 x 348.000
ex. 50 milioni = 60 x 781.000
Visite a domicilio

TORINO 011 276.949

FINAMP agevola commercianti e dipendenti prestiti a tutti in 24 ore orario commerciale. Tel. 506 354 - 502.770

Finanziamenti agevolati commercianti e artigiani

apertura di credito in C/C
fino a 150 milioni
garanzia ipotecaria
rimborsabile in 36 mesi
rapida istruttoria in brevi tempi

Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321 [redacted]

FINANZIAMENTI

per ogni Vostra necessità [redacted] in 24 ore.

Telefonare ore

511.212-512.324

FINANZIAMENTI RAPIDI

per dipendenti, commercianti, artigiani. Tassi bancari. Rimborso fino a 120 mesi senza garanzie. ASSEA s.n.c. - Città Mercato - Venaria; telefoni 011 283.897 - 283.879.

AFFARE DA!, la soluzione unica, pratica a tutti i problemi personali. Tel. 707 2310

FINANZIAMENTI finanziamo subito senza alcun intervento altrui! Commercianti artigiani professionisti e dipendenti anche protestati. Telefonare 616 050

PRIVATO finanzia commercianti e artigiani Telefonare al 533.610

FINANZIAMO RAPIDI

dipendenti, commercianti, artigiani. Tassi bancari. Rimborso fino a 120 mesi senza garanzie. ASSEA s.n.c. - Città Mercato - Venaria; telefoni 011 283.897 - 283.879.

Privato [redacted] CAMBIALI

Aziende - artigiani commercianti - dipendenti

FIDUCIARIO E MUTUI TASSO 7%

RAPIDI ANTICIPI

Consideriamo protestati

Visite a domicilio

Tel. 011 504.468, [redacted]

FINANZIAMO

al 100% l'acquisto della [redacted] senza cambiali

PRESTITI FIDUCIARI

ad artigiani, dipendenti commercianti, casalinghe

da 5 000 000 = 60 mesi 200 000
da 20 000 000 = 96 mesi 650.000
da 60 000 000 = 120 mesi 1 298 000

ANCHE A PROTESTATI

Tel. 011 712.637
Tel. 011 710.428

FINANZIAMO AL 7%

dipendenti e lavoratori autonomi. No spese anticipate, rapidità e serietà. Rivoli, telefono 958.5364 - Torino, telefono 331.881.

SOLDI

con rapidità e umanità anche in 24 ore per chiunque con qualsiasi

SENZA

cambiali ed ipoteche con bollettini pronta rata a bassi dopo tre mesi

CON

tassi adeguatissimi in poco tempo senza inutili spese di consulenza, inoltre per tutti anche a protestati con comode formule ultra rapide

Tel. 011 501.102

10.000.000 fidejussi in giornata rateizzo max garanzia a commercianti artigiani dipendenti Tel. 531.457 - 538.608

serve un prestito?

FIN NOVA

RISOLVE [redacted] di liquidità [redacted] SENZA LIMITE DI [redacted]

DIRETTAMENTE

TEL. 011 812.3071

(9 linee r.a.)

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali. Iscritta. Alve srls. Finanziamenti Gambolde 58, tel. 818 260.

5.000.000 in 60 mesi a L. 122 mila mensili pagamento in bollettini volendo anche importi maggiori Tel. 748 2047.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 501 1655 agenzia attività varie generalizzato finanziamento personali Piemonte Liguria Valle Aosta.

AFFARE per corso Francia con Tabaccheria parte vendita dimensionale prezzo conto acquistabile! Tel 380 010

AZIENDAL MARKET 850.21.75 propone forme pubblicitarie vendita pubblicità locali mezzo negozi richiesti proposte

AZIENDAL MARKET 850.21.75 zona centro industriale 180 capannone forma incassi richiesta adeguata

AZIENDAL MARKET 850.21.75 in centro cedesi/affitta grandi bugni incasso L. 97 mila. Chiedere.

BAR ampiezza bellissima zona ufficio cedesi/affitta L. 600 mila al dì di anticipo L. 60 milioni. Clivio 512.390

BAR ciamberi forte incasso dimostrabile grazie ristrutturazione attualmente [redacted] Agevolazioni vendesi Tel 303.298.

BAR crescenza in S. Rita incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo anticipo L. 60 milioni. Tel 530 470

BAR super arredato cantina, ampio cortile, forte incassi, cedesi fallimentare. Telefonare 531 048.

BAR super incasso L. 2 milioni al dì mercato pianta pesa kg 35 cedo settimanale agevolazioni Tel. 283.298.

BAR super incasso L. 300 mila al giorno causa corso bene affittasi L. 70 milioni Studio Grosso 511 238.

BAR super in S. Rita grande corso incasso L. 600 mila al dì cedo 150 milioni. Castello 547 180

BAR locali grande corso zona prestigiosa 1 milione 100 mila gli dì kg 40 cedo settimane. Clivi tel 512.000

BAR vendesi avviatissima nuova incasso L. 65 milioni resse dò L. 230 mila anticipo Tel 531 2272

CAVIT 538 950 cede edicola chiosco nei nuovi corso Stati Uniti/via Pagliano/ L. 8 milioni settimanali L. 250 milioni

TABACCHI zona S. Rita con levata 6 milioni settimanali con Totip Totocalcio e lotto. IVV completa. Tel. 447 8507.

VIAVI 747 729 cede zona piazza Adriatica attrezzato laboratorio dedicarsi direttamente altri giochi

4 Terreni

AVIGLIANA

vendiamo terreno edificabile mq 2000 posizione centrale panoramica, Gabetti, tel. 780.9004

5 Locali e negozi

domande

A. URGE acquisire attività capannone mq 1000-1200 uffici mq 200 Torino-Caselette-Collegno Tel 680 8016-31

CAPANNONE basso fabbricato proprio edificio-acquisto 500 mq in Torino Telefonare 748 311

CAPANNONE

mq 3000 zona Collegno - Grugliasco - Rivoli - Rozzi cercasi per acquisto. Telefonare 959.3606.

[redacted]

superficie in affitto superiore da 3000 a 4000 mq Alirasca Volvera Mass. Gabetti Impresa, tel. 5787.

offerte

A. VENDO locali industriali commerciali mq 2500 in 4 dimpi piazza forme strada Leva Internazionale Tel 451.818

ADIACENZE corso Racconigi via Frejus grande laboratorio h 4.50 mq 300 pav 45 mq ufficio vendo L. 135 milioni. Occupato alla vendita. Consistenza 740 852.

AFFITTASI Barriera di Milano magazzini - depositi, adatti anche per piccole attività non rumorose. Telefonare al 264 857, dalle 15 alle 20

AFFITTASI corso Racconigi 8 canna Vallerà ampio negozio su 2 piani con 6 ottime buone uscite. Tel 747 729.

AFFITTASI via Cavour 1 interamente ristrutturato mq 380 circa centrale o simile parcheggio in strada. Tel 300.227.

AFFITTO laboratorio zona industriale Nichelino ufficio e garage mq 800 - 1000 - 2000 Tel 060 6016521

AFFITTO Nord fronte capannone mq 1000 vicinanze corso-pareti e attrezzature per calzaturieria Tel. 689.8918-21

BRUNACCO laboratorio industriale 1000 mq oltre 2 alloggi di mq 100 circa cadauno da ultimare terreno 3700 mq. CIR L'immobiliare 225 134 - 225 0421.

BOX auto libero in grande corso di moderna casa L. 18 milioni, corso Castelfidardo Tel. 657.6858.

CAPANNONE

affitto mq 1500 oltre mq 300 abitabili fabbricato, 130 mq uffici, Lotti Gabetti Impresa, tel. 5787.

CAPANNONI industriali in Torino via Lodovico di vendiamo tutti da 200 mq a 1000 mq. Prezzo interessante. Studio Sala Tel 239 251 677 - 253 002.

EDILCASE 548.154 affitta uno ufficio corso G. Ferraris in stabile signorile 9 vani e servizi più 240 bagni

EDILCASE 548.154 vende Moncalieri locale tipico di mq 1200 su 3 livelli da ristrutturare. Uso commerciale.

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 vende in nuova palazzina consegna 15gn, metrature da 500 a 3400 mq

IMPERIA vende in Sanremo Tennerello Borgo Nuovo via Volturno negozio in condominio consegna luglio 89 dimensioni varie da 50 a 100 mq con sottostanti magazzini molto bonduno. Per informazioni tel 888 1702.

LEGNO via Cervino vicino piazza Chanoine corso Vercelli negozio mq 300 ristrutturato locale independente, buona possibilità parcheggio. Adatto ingrosso ferramenta, cartoleria, pelletteria abbigliamento ecc. Tel 857 6656

MAGAZZINI centrali proveniali da 20 a 3400 mq con agevolate uffici annessi e parcheggi Tel 56 811

MAGAZZINO ristrutturato adiacente corso Giulio Cesare mq 400 circa vendesi affitto Tel Giulio Tripoli 415 295

MAGAZZINO ristrutturato zona Parella 1500 mq circa ampia altezza completamente occupato altro vendo. Tel 281 014

MAGAZZINO mq 60 acqua e luce 2 vetrine ottimi zona Rondolo prezzo d'occasione Tel 384 491.

MONCALIERI affitasi locale mq 2000 con ufficio. Eventuale uso magazzino Tel dalle 838 940 - 517 690

PONT Canavese privato vende locale di mq 500 su due piani con alloggetto e terreno adiacente. Tel 011 681 920

S. PAOLO via Pollenzo semiarredato mq 170 vuoto L. 50 milioni più mutuo 15 milioni. Augia 580 807

S. SALVARIO vendiamo o affittiamo ufficio locale mq 170 al 1° piano adatto anche a studio. Esaminare 540 164

VENDESI fabbricato industriale mq 3300 circa recente zona Rondino di Brè (Cn) fronte strada nazionale ex industria abbigliamento. Rivolgersi Edilfin tel. 0175 30 432

VENDESI locali centrali uso negozio ristorante magazzini deposito. Tel ore ufficio 650 7659 - 658 521

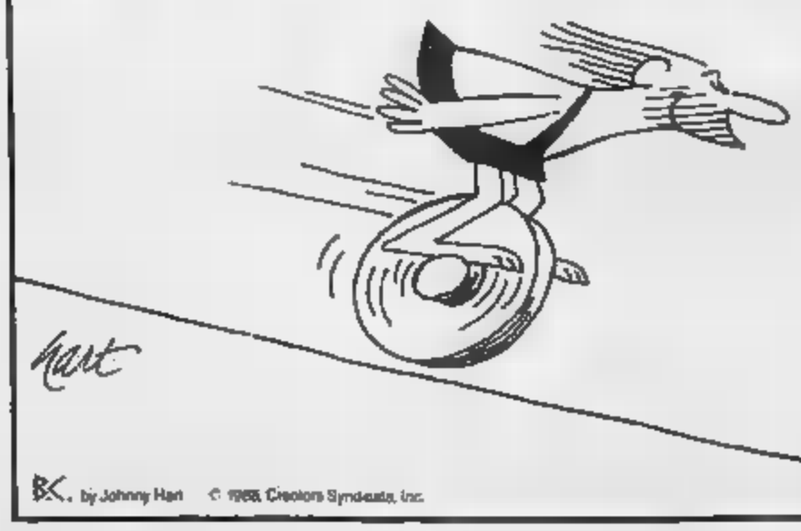
VENDESI magazzino semiarredato mq 180 zona Mirafiori Telefonare ore 20 allo 040 45 037.

VILLARBASSE vendo capannone mq 900 attiguo a laboratorio No intermediari Tel 953 2703

ZONA corso Orbe locale commerciale 140 più 50 mq piano strada 5 vetrine 2 ingressi buono stato. Tel 585 186

(continua)

LOCAT LEASING: DA SEMPRE INVENTIAMO IL PROGRESSO



Dove ci [redacted] idee, c'è progresso. [redacted] sempre, Locat concepisce [redacted] nell'utilizzo [redacted] leasing. [redacted] questo [redacted] Tutto questo è Locat.

Locat

LEASING DA SEMPRE

Locat - Locazione Attrezzature S.p.A. - Torino
Filiali: Bologna, Milano, Prato, Roma, Torino, Vicenza, Ancona,
Agenzie: Torino, Perugia, Pistoia.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Marco		Sterlina		Franco svizzero		Franco francese		Yen		Fiorino olandese	
A vista	10a/s	11/4	7a/8	7a/8	6a/s	6a/s	11a/s	11/4	4a/s	4a/s	3a/s	3a/s	7a/s	7a/s	4	4a/s	6a/s	6a/s
7 giorni	10a/s	11	7a/8	7a/8	6a/s	6a/s	11a/s	12	4a/s	4a/s	3a/s	3a/s	7a/s	8	4a/s	4a/s	3a/s	5a/s
1 mese	10a/s	11a/s	7a/s	7a/s	6a/s	6a/s	11a/s	12a/s	4a/s	4a/s	3a/s	3a/s	8a/s	8a/s	4a/s	4a/s	5a/s	5a/s
3 mesi	11a/s	11a/s	7a/s	7a/s	6a/s	6a/s	12a/s	12a/s	4a/s	5	3a/s	3a/s	8a/s	8a/s	4a/s	4a/s	6a/s	6a/s
6 mesi	11a/s	11a/s	7a/s	7a/s	6a/s	6a/s	12a/s	12a/s	4a/s	5a/s	3a/s	4a/s	8a/s	8a/s	4a/s	4a/s	6a/s	6a/s
1 anno	11a/s	11a/s	7a/s	7a/s	6a/s	6a/s	11a/s	12	5	5a/s	3a/s	4a/s	8a/s	8a/s	4a/s	4a/s	6a/s	6a/s

VALUTE	DENARO (in lir. lir.) 25-10	24-10	FRANCOFORTE (in marchi) 25-10	24-10	LONDRA (per sterlina) 25-10	24-10	PARIGI (in lir. lir.) 25-10	24-10
Dollaro	1,6160-1,6170	1,5140-1,5150	1,7171 -	—	1,7280 -	—	1,7130-1,7140	1,7210-1,7220	0,1705-0,1720	0,1690-0,1700
Franco sv.	— . —	— . —	117,280* -	—	117,380* -	—	2,3833-2,3851	2,3617-2,3661	4,8634-4,8686	4,8381-4,8387
Franco fr.	34,77-34,85*	34,53-34,57*	35,370* -	—	35,380* -	—	0,7143-0,7203	0,6999-0,6954	— . —	— . —
Marco	98,31-98,91*	94,71-94,85*	— . —	— . —	— . —	— . —	2,1363-2,1388	2,1268-2,1318	3,9121-3,9195	3,9189-3,9314
Sterlina	2,5560-2,5601	2,5611-2,5657	2,564 -	—	2,722 -	—	— . —	— . —	10,7305-10,7445	10,6960-10,7020
Yen	1,1563-1,1585*	1,1617-1,1660*	1,4130* -	—	1,4110* -	—	331,83-332,34	332,48-333,48	0,6553-0,6559*	0,6197-0,6207*
Lira	0,1131-0,1137*	— . —	1,4438* -	—	1,4438* -	—	0,3333-0,3336	0,3319-0,3333	0,0643-0,0627**	0,0616-0,0618**

* per mille ** per cento unità

LISBONA IN II
(Londra)

3 mesi: lr 11/10 — [illegible] 6 3/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/88	34	99,077	10,605
30/12/88	64	98,343	10,389
30/1/89	95	97,414	10,309
14/2/89	110	97,018	10,300
28/2/89	124	96,619	10,300
30/3/89	154	95,826	10,700
29/4/89	183	94,988	10,700
30/5/89	215	93,987	10,699
29/6/89	244	93,040	11,100
31/7/89	277	92,166	11,399
31/8/89	308	91,334	11,499
29/9/89	337	90,571	11,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.p.	134000 - 139000
Sterlina n.c.	130000 - 135000
Sovrano fr.	98000 - 103000
Sovrano sv.	— . —
Sovrano it.	— . —
Sovrano fr.	97000 - 104000
20 $ oro	618000 - 668000
Krugerrand	630000 - 680000
Argento	350 - 372
Platino (*)	22.762 - —

(*) Per grammo, fra acquisto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.000	12.000
Vista	10.000	11.000
7 giorni	8.750	11.750
15 giorni	10.000	11.750
1 mese	10.875	11.375
3 mesi	11.250	11.750
6 mesi	11.375	11.875
1 anno	11.800	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	25-10	24-10
Londra	437,85	438,60
Zurigo	438,00	438,50
Parigi	438,10	438,30
New York	438,80	438,50
Milano (*-lir.)	17.780	17.850
Hong Kong	438,30	438,70

(*) Prezzi del mercato in sterline per oncia

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 25-10	24-10	BANCO 25-10	24-10	MEDIA 25-10	24-10
Dollaro Usa	1385	1387	1386,00	1388,00	1386,000	1388,00
Dollaro Usa t. g.	1379	1379	—	—	—	—
Marco tedesco	745	744	744,40	746,30	744,40	746,302
Franco francese	217,80	218	217,80	217,80	217,84	218,21
Fiorino olandese	660	660	660,30	660,81	660,325	660,825
Franco belga	35	35	35,366	35,393	35,360	35,540
Sterlina	2343	2322	2336,75	2332,25	2338,625	2331,86
Lira irlandese	1900	1900	1900	1900,00	1900,25	1900,371
Corona danese	197,20	191,30	192,80	192,03	192,80	192,028
d.d.u.	—	—	1542	1543,10	1541,979	1542,886
Dollaro canadese	1005	1100	1110,00	1112,50	1110,70	1112,577
Yen giapponese	10,40	10,46	10,534	10,514	10,523	10,513
Franco svizzero	876	877	877,00	878,00	877,000	878,075
Scellino austr.	105,75	105,75	105,972	106,000	105,971	106,000
Corona norv.	199	199	199,70	199,53	199,775	199,60
Corona svedese	215,80	214	214,02	214,00	214,000	214,07
Marco finlandese	313	313	314,01	314,11	314,033	314,01
Escudo port.	8,80	8,88	8,800	8,900	8,898	8,897
Peseta spagnola	11,15	11,15	11,202	11,21	11,206	11,21
Dinaro kwaitiano	4,35	4,38	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,90	8,90	9,000	9,004	9,000	9,000
Dollaro austral.	1075	1070	1080	1080,70	1081,00	1080,85

OBBLIGAZIONI DEL 25-10-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/88	99,30	91,00
Enel 87/99 ind. I	101,10	101,40
Enel 87/99 ind. II	101,00	102,00
Enel 82/98 ind. III	100,40	100,70
Enel 82/98 ind. IV	100,40	100,30
Enel 83/98 ind. I	100,00	100,70
Enel 83/98 ind. II	100,30	100,90
Enel 83/93 ind. III	100	100,10
Enel 84/93 ind.	104,60	104,80
Enel 84/93 ind. II	104,00	104,30
Enel 84/93 ind. III	102,10	102,30
Enel 84/93 ind. IV	100,80	100,90
Enel 85/93 ind. I	101,05	100
Enel 85/93 ind. II	101,00	102
Enel 85/93 ind. III	100	100,70
Enel 86/01 IND	102	103
Enel 5,50% 86/93 II	94,60	94,10
Enel 86/93 III c.a.	100	100,30
Enel 5,50% 86/93 IV	94,60	94,60
Enel 5,25% 87/94	90,60	90
[illegible] II	100,10	100,50
I.R.I. 82/92 T.V.	100,30	101,70
I.R.I. 86/96 T.V.	96,70	100
I.R.I. 86/96 T.V.	100,00	100,60
I.R.I. 87/94 T.V.	101,30	101,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99,60	99,50
CCCP 6% 30a	80,50	80,50
CCCP 5% 30a	79	79,50
CCCP 7% 30a	79,30	80,00
CCCP 6% 1973/2003	79,00	79,00
CCCP 5% 1973/2003	80,00	80
CCCP 10% 1977/2007	90,50	90
CCCP Ind. 81, 7% 72/92 I	90	90,50
CCCP Ind. 82, 7% 72/92 V	90,70	92,30
CCCP Ind. 83, 7% 72/93 VII	91,00	90
CCCP Anse 7% 1972/2002 I	91,30	90,50
CCCP Autost. 6% 68/88 I	99,00	94
CCCP Autost. 7% 72/92	90	94,50
CCCP Autost. 6% 74/93	79,50	80
CCCP Autost. 6% 75/95	79,00	79,00
CCCP FF.SS. 7% 71/91	94,10	94,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	90	94,30
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93,80	94,70
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	93,70	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100,15	100
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100,10	100
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100,50	100
AZ. FF.SS. 86/93 Ind.	100,00	100
AZ. FF.SS 87/93 Ind. II	101,30	101,60
AZ. FF.SS. 88/95 Ind. III	101,00	101,40
AZ. FF.SS. [illegible] 5% CPT	99,30	99,90
AZ. FF.SS. [illegible] 5%	99,70	99,80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100,05	100,20
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99,90	100
Anas 86/96 Ind.	101,00	100,10
IMI 7% 73/93 XL	100	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	99,70	100
IMI 8% 74/94 XLII	99,00	99,90
IMI 10% 75/93 L	97,90	97
IMI 12% 76/93 LX	100,00	101,20
IMI 14% 81/91 BX	102,70	0,0
[illegible]	100	0,0
IMI 12% 82/92 XBX	102,05	n.q.
IMI Aeroflot ord. 86/91	99,70	97,30
IMI CIR ord. 85/91 T.V.	99,05	n.q.
IRI 14% 84/91	100	n.q.
IRI 12% 85/92	102,30	n.q.
IRI 12,50% 86/93	102,10	n.q.
[illegible] IRI 85/93	100,10	n.q.
IRI 12,75% 86/94	102	n.q.
IRI 87/94 T.V.	101,00	n.q.
ISPE 12,25% 86/96	104	n.q.
ISPE 12,5% 86/93	100	n.q.
CECA 8,25% 86/94	96,60	n.q.
ENIMONT 10% 75/91 ECU20	97,05	98
ICRFU 9% 30a	86	100,50
ICRFU 7% 30a 73/93 V	99,75	98
ICRFU 10% 30a 75/93	94,60	97,50
S. Paolo c.t. 7%	104,60	99
S. Paolo c.t. 8%	97,90	97,70
S. Paolo c.t. 8% Conv.	83	83,60
S. Paolo c.t. 7%	99,60	99,20
S. Paolo c.t. 8%	99,90	99,40
S. Paolo c.t. 10% 75/88 I	99,90	99,20
S. Paolo c.t. 10% 75/88 II	99,90	99
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/88 XXXIV	100,20	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XL	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 82/92 XLIV	100,90	100
S. Paolo c.p. 8% Ex 8%	79,90	77,70
S. Paolo c.p. 8%	79,80	77,70
S. Paolo c.p. 7%	80	81,90
S. Paolo c.p. 8%	99,90	99,40
S. Paolo c.p. 8% 75/88 Ecu	100,50	100,20
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	100,20	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIII	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100,75	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 86/92 XXVI	104	101,90
S. Paolo c.p. T.V. 86/93 XXX	101	99,20
Generali 6,50% 86/91 ex w.	99,40	n.q.
Montedis. Fiche 12% 81/91 opz.	100,50	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Flo. 7% 86/93	99,50	n.q.
Alitalia 8,50% 87	98	n.q.
CIR 10% 86/92	100,50	100
EFIM. 86/96 Mobil 12,75%	100	n.q.
EFIM. 86/96 Ferfin 10,50%	102	n.q.
EFIM. 86/96 Saiagum 10,50%	97,50	n.q.
Erbamont 86/93 10,75%	100,50	100
Euromobiliare 10% 86/93	92,50	n.q.
Gilli 8,75% 86/91	102	102,30
IMI - LIRICEM 14% 84/90	120	105
Ferfin 7% 86/93	92,40	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100,10	99,50
Magneti Marelli 9% 87/99	100,50	n.r.
Mod. Bulloni 9% 86/96	100	n.q.
Mod. Bonomi 10% 86/96	102,50	n.q.
Mod. CBI 7% 86/96	99,50	99,50
Mod. Fr. Tosi 7% 86/97	99,10	n.q.
Mod. Calcestruzzi 7% 86/96	100,50	n.q.
Mod. Falqui 9% 86/96	99,30	99
Mod. Ferruzzi 7% 86/96	100,50	n.q.
Mod. Linificio 7% 86/93	97,90	n.q.
Mod. Marzotto 7% 86/93	100,10	n.q.
Mod. Pirelli & C. 6,5% 86/96	94	93
Mod. Saffa-Meta 10% 93	99,60	n.q.
Olcese 7% 86/96	99	n.q.
Perugina 9% 86/96	99,90	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/91	107	108
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	143	135
RISANA 7% 86/93	99,50	n.q.
SAIDE 7% 87/93	98,50	n.r.
SNIA 10,25% 86/93	99,50	99
Sviluppo 86/93	149	110
I.R.I. Autostrade 9% 86/93 w	133,60	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	109,70	108
I.R.I. STET T.V. 84/90 w	170	165
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	170	165
I.R.I. STET 10% 85/95 w	106,10	148,20
I.R.I. STET 9% 85/95 w	130	111
STET T.V. 83/88 w SIP	139,90	100

[illegible] DEL 25-10-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/88	99,10	99,00
C.C.T. 15/8/88	99,30	99,15
C.C.T. 1/11/88	101,40	101,35
C.C.T. 1/12/88	101,40	101,40
C.C.T. 15/12/88	99,90	99,90
C.C.T. 1/1/91	101,10	101,20
C.C.T. 1/2/91	101	101,20
C.C.T. 1/3/91	100,30	100,30
C.C.T. 1/4/91	100,30	100,40
C.C.T. 1/5/91	100,20	100,30
C.C.T. 1/6/91	100,10	100,10
C.C.T. 1/7/91	99,70	99,75
C.C.T. 1/8/91	99,60	99,70
C.C.T. 1/9/91	99,60	99,70
C.C.T. 1/10/91	99,70	99,70
C.C.T. 1/11/91	100	99,90
C.C.T. 1/12/91	99,20	99,25
C.C.T. 1/1/92	100	100,00
C.C.T. 1/2/92	99	99
C.C.T. 1/3/92	97,90	97,90
C.C.T. 1/4/92	97,85	94,00
C.C.T. 1/5/92	97,70	97,80
C.C.T. 1/6/92	97,65	97,70
C.C.T. 1/7/92	97,50	97,60
C.C.T. 1/8/92	95,05	95,10
C.C.T. 1/9/92	95,10	95,20
C.C.T. 1/10/92	95,00	95,00
C.C.T. 1/11/92	95,70	95,80
C.C.T. 1/12/92	94,30	94,30
C.C.T. 1/1/93	94,65	94,70
C.C.T. 1/2/93	94,90	94,95
C.C.T. 1/3/93	94,60	94,60
C.T.Ecu 10% 22/2/99	107,40	108,30
C.T.Ecu 12% 22/11/99	108	108
C.T.Ecu 11,50% 30/10/90	109,20	109,20
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	107,10	107,60
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	106,90	107
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	104,40	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102,30	102,80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101,70	101,60
C.T.S. 20/5/91	98,95	98,10
C.T.R. 2,50%	98,10	97,90
B.T.P. 12,50% 1/11/89	99,60	99,90
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100,20	100,20
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100,50	101
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102,30	102,60
B.T.P. 12% 1/6/90	102,35	102,25
B.T.P. 10,50% 1/3/91	100,25	100,20
B.T.P. 9,50% 1/7/91	98,80	98,40
B.T.P. 9,25% 1/10/91	96,65	96,70
B.T.P. 9,20% 1/1/92	96,40	96,50

QUOTAZIONI A TORINO DEL 25-10-88

ALIMENTARI

Alivar	5700
Eridania	9940
Eridania risp.	2650

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	13500
Latina risp.	5400
Lloyd Adriatico	17100
Lloyd Adriatico risp.	7120
Ras	44500
Ras risp.	17000
Sai ord.	32500
Sai risp.	9800
Toro ass. ord.	23000
Toro ass. priv.	14200
Toro ass. risp.	9000
U. B. A.	27500
Generali	42300

BANCARI

Banca Commerciale It.	2775
Banca Comm. It. r.p.	2430
Bna ord.	2280
Banco Roma	1438
Credito Italiano	1325
Credito Italiano risp.	1370
Mediobanca	21000
N.B. Ambrosiano ord.	2000
N.B. Ambrosiano risp.	1390
Bna priv.	2100
Bna risp.	1600
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14200
Burgo priv.	10000
Burgo risp.	14100
Fabbri PRIV.	1000
Rizzo	1600

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4300
Pozzi-Ginori ord.	1200
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	23700
Unicem risp.	9800

CHIMICI - GOMMA

Italgas	7040
Mira Lanza	30000
Montefibre	3040
Montefibre risp.	927
Pirelli ord.	3600
Pirelli risp.	940
Pirelli Spa	3630
Pirelli Spa risp.	3610
Pirelli Spa risp. ex	3600
Safta ord.	6250
Safta risp. priv.	4100
Saiag	8430
Saiag risp.	1200
Sole Spa ord.	3640
Sole Spa risp.	3620
Sorin Biomedica	8400

COMMERCIO

Rinascente ord.	5430
Rinascente priv.	3200
Rinascente risp.	3730

COSTRUZIONI

Attilio cat. A	3230
Attilio priv.	9450
Attilio risp. n.c.	1350
Autostrade To-Mi	11300
Balocchi ord.	10000
Balocchi risp.	10000
Sip ord.	2000
Sip risp.	2000

FINANZIARIE

Acti Finanziaria	3000
Bastogi Priv	330
Cir ord.	2200
Cir risp.	2100
Cir risp. ex	2000
Cofide	6000
Cofide risp.	1700
Gemina	3670
Fidis	7900
Finanziaria ord.	9650
Finanziaria risp.	5400
Fondiaria	7900
Fondiaria risp.	5400
Gim ord.	4000
Gim risp.	3530
Ifil ord.	4000
Ifil risp.	1940
Ligurcapital	4000
Mittel	3000
Pirelli & C. ord.	7000
Pirelli & C. risp.	3530
Saint	1910
Saint risp.	1300
Sasib	1900
Sasib risp.	1300
Sasib ris. ex 1/7/88	2230
Telecomitalia	1300
Telecomitalia risp.ex	930
Valeo	2300
Westinghouse	27500
Fidentiabanca ord.	8650

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	370
Falck Sidelm	6040

TESSILI

Benetton	7410
Cantoni Coton.	8400
Cantoni Coton. risp.	4000
Fisac ord.	5700
Fisac risp.	3000

DIVERSI

Condotte Acque Torino	6300
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	1600
Percassi	300

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività immobiliari	3000
Ipi	6000
Risan. Napoli ord.	10200
Risan. Napoli risp.	11600

MECCANICI - AUTO

Aerit Lamet	4010
Costruzioni	4000
Fiat ord.	6230
Fiat priv.	5200
Fiat risp.	6030
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	9700
Magneti Marelli ord.	2300
Magneti Marelli risp.	2100
Olivetti ord.	10000
Olivetti priv.	4000
Olivetti risp. ex	4200
Piaggio risp.	5300
Smalti ord.	4000
Smalti priv.	4000
Smalti ris. ex 1/7/88	3370
Telecomitalia	1300
Telecomitalia risp.ex	930
Valeo	2300
Westinghouse	27500
Fidentiabanca ord.	8650

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	370
Falck Sidelm	6040

TESSILI

Benetton	7410
Cantoni Coton.	8400
Cantoni Coton. [illegible]	4000
Fisac ord.	5700
Fisac risp.	3000

DIVERSI

Condotte Acque Torino	6300
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	1600
Percassi	300

[illegible] AZIONARIE A MI[illegible] DEL 25-[illegible]

Quotazioni tratte dal Corriere Borsa Milano

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Compensi media prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetla	54500	-500	55000	73000	54500	2000
Aeg. De Ferrari g.	6010	—	6000	6410	6000	6000
Aeg. De Ferrari r.	3997	+1	1000	1300	1200	5000
Acque Marcie	527	-34	415	560	510	360000
Acque Marcie r.	340	-4	321	430	310	60000
A. Marcie r. 1-4-87	804	-10	900	963	355	140000
Adriatica	13500	-140	13200	6430	13100	1000
Adriatica risp.	4030	-30	4030	3430	4000	1000
Agricola	3001	-10	3071	1045	3100	20000
Agricola w.	640000	-40000	680000	977000	640000	30
Alitalia ord. A	2220	-10	2200	910	2410	17000
Alitalia priv.	1402	-35	1440	2007	1000	27000
Alitalia risp. n.c.	1100	-30	n.r.	1300	1300	11000
Altivar	5700	-600	6000	6300	10400	7000
Alleanza Ass.	41000	-400	40000	29000	33100	17000
Alleanza Ass. risp.	30100	-310	40000	29100	34000	3000
Ansa Finanziaria	3002	-6	6000	7230	11440	4000
Ansa Finanz. r. ott.	3030	-40	3000	3004	3000	—
Antonito	9400	+40	9100	3300	6400	21000
Anonima	16000	-547	17500	14550	20200	214000
Assicura	2400	-64	2400	2000	2300	534000
Attiv. Immobiliari	2000	-40	2000	2000	2000	10000
Autostrade	1703	-17	1810	1200	1740	23000
Autostrade risp. ex	1630	-15	1640	1201	1120	4000
Autotorino	11000	-650	10000	6010	11400	2500
Autostrada To-Mi	11400	+40	10900	6000	11700	7000
Autostrade Sfil pr.	1100	-5	1130	1020	1100	144000
Ast Finanziaria	3000	-10	3020	4300	3040	—
B Banca Intesa	330	-5	314	140	327	1100000
Banca A. Milanese	12000	+400	12000	7000	14000	44000
Banca Catt. Veneto	5070	+210	4800	2670	5070	107300
B. Catt. V. r. ex	2740	+10	2630	2006	3113	32000
B. Comm. It.	2730	-51	2010	1000	2001	134000
B. Comm. It. r.p.	2431	-4	2470	1010	2010	140000
Bna priv.	2225	-75	3000	1775	4000	21000
Bna ord.	2150	-105	7700	6130	8000	36000
Bna risp.	1040	-7	1010	1304	2000	42000
B. Mediterraneo	1300	-60	1130	980	1300	1122000
Banca Marmondia	9200	-90	9200	6100	12250	3100
Banca Toscana	4200	-32	4100	3300	4350	70000
Banco di Chiavari	3600	—	3600	2701	3650	7300
Banco Napoli c.r.p.	10600	—	13000	14000	10000	400
Banco di Roma	2110	-60	2100	1010	2140	10700
Sup Sardegna risp.	6400	-90	6100	6100	10000	3000
Banco Lariano	3300	-60	3000	2100	3300	70000
Bpl risp.	10700	-130	10000	9700	12000	5000
Bpnovara	11470	-250	11000	6210	12000	177000
Banco Sardegna	3000	-10	4300	4751	5000	500
Bastogi Priv	24000	—	23700	23000	24000	300
Bastogi Stato ord.	23500	-500	26000	17750	26510	6000
Bastogi Stato risp.	9000	-250	9000	8000	10000	2100
Bnaile	6000	-60	6000	3000	7300	61000
Bnlgiadi	940	-1	935	671	900	230000
Bolloni ord.	10700	-140	10400	9400	11250	110000
Bolloni risp.	4000	-30	4000	2320	3000	200000
Bolzoni	3000	-40	3700	3410	3000	5000
C Caffaro ord.	307	-3	1000	900	1030	6000
Caffaro risp.	900	+9	900	600	1000	340000
Calcestruzzi	10007	-210	10100	6300	11000	30000
Calp	3400	-5	3400	2130	3700	10200
Candy	3040	-30	3000	1530	3100	10000
Cbi	4000	—	4000	3400	4001	4000
Cantoni Coton.	8000	—	8350	3600	6300	23000
Cantoni Cr. risp.	4041	—	4120	600	4300	1000
Cart. Ascoli	3700	-30	3900	2000	4030	12000
Cart. Modo-Gradisca	1001	+01	1000	1430	1300	104000
Cart. Burgo ord.	14100	-300	14100	9000	14000	33000
Cart. Burgo priv.	9000	-300	10000	7700	10100	9000
Cart. Burgo risp.	12000	-210	12000	8670	14100	12000
Cassa Risp.	3070	-41	3300	2220	3000	610000
Cassa Risparmio	4020	—	4220	3600	4000	1000
Cement. Barletta	7120	-10	7100	6700	9270	500
Cement. Merone	4000	+10	4400	3300	5070	43000
Cement. Merone r.	3700	-5	3540	3001	3700	—
Cem. di Lecchi	8000	-50	8000	4000	7100	10000
Cement. Siciliana	7500	-100	7300	6140	8000	30000
Cigahotels	4011	-40	4000	3000	4000	164000
Cigahotels risp.	1370	-12	1040	1200	1700	110000
Cir risp. ex	2200	-40	2230	1000	3300	300000
Cir risp.	2100	-210	2002	2220	3020	13000
Cir ord.	3000	-120	3100	3200	4020	1700000
Cofide	6000	-60	6030	3000	6100	60000
Cofide risp.	1701	-40	1000	1230	3041	170000
Cogefar ord.	3000	-10	3100	2110	3200	6000

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Compensi media prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
Cogefar risp.	1000	-21	1000	1020	1000	12000
Comau	2070	-30	2000	1021	2700	44000
Cond. Acq. Torino	6400	+10	6000	6400	6001	23000
Cr. Varesino ord.	3600	-20	3600	2050	3700	4000
Cr. Varesino risp.	1000	-30	1071	1000	2220	1100
Credito Italiano	1004	-30	1000	1000	1071	440000
Credito Ind. Alp.	1320	-21	1304	1000

Cadrà l'anno prossimo un'altra barriera nella scuola

Il liceo accetta l'handicappato

La frequenza [illegible] superiori di ragazzi [illegible] handicap fisici, psichici e sensoriali assicurata [illegible] una sentenza [illegible] Corte Costituzionale, [illegible] pone problemi pratici, [illegible] strutture architettoniche agli insegnanti di sostegno - «Un gesto di civiltà» - Da [illegible] anni un esperimento all'istituto Giulio

C'è una nuova speranza per i ragazzi handicappati che desiderano proseguire gli [illegible] scuola superiore. [illegible] possiamo [illegible] potranno contare su aiuti concreti per la loro integrazione. Poche norme (in attesa di una legge specifica) aprono nuove frontiere a quanti, dopo la licenza media, sono stati finora esclusi [illegible] circuito scolastico, il diritto allo studio viene sancito da una sentenza (3 giugno '87) della Corte Costituzionale che assicura agli handicappati fisici, psichici e sensoriali la frequenza nelle superiori. Una circolare del ministero, arrivata [illegible] giorni scorsi [illegible] provveditori, la rende operativa.

L'applicazione sarà [illegible] pleta dall'89-90. I prossimi mesi serviranno per organizz[illegible] questa nuova delicata gestione, che già si profila difficile, [illegible] il pesante quella dell'integrazione nelle elementari e medie inferiori, perché [illegible] i docenti specializzati

Spiega il provveditore, prof. Luigi De Rosa: *«Ho inviato la circolare [illegible] presidi, ho chiesto ai miei funzionari di iniziare i contatti [illegible] quanti, enti locali, Usl e associazioni, devono e possono essere chiamati o [illegible] interessati a collaborare. Non mi nascondo i problemi: insegnanti specializzati [illegible] ce ne sono, ma c'è tanta buona volontà»*

Riferendosi alla circolare, il provveditore De R[illegible] spiega: *«Non potrà essere rifiutata l'iscrizione ad alunni con handicap anche gravissimi e [illegible] qualunque natura. [illegible] dovranno organizzare [illegible] di sostegno, quali insegnanti, operatori, abbattimento di barriere architettoniche. Proprio per questo [illegible] previste intese fra scuola, Usl, enti locali. Noi siamo favoriti perché fin dall'86 [illegible] un accordo per la fascia dell'obbligo. Costituiremo anche gruppi di lavoro distrettuali e di istituto»*.

Raccomanda il ministero: *«L'inserimento [illegible] potrà limitarsi [illegible] sola socializzazione, ma deve garantire apprendimenti globali»*. Per chi proprio [illegible] ce la fa, dopo il secondo anno è previsto [illegible] attestato di frequenza.

Quale il quadro attuale di Torino? [illegible] 1500 handicappati che arrivano alla licenza [illegible] nelle scuole della città e della provincia, soltanto un'ottantina passa alle superiori. Si tratta di handicappati fisici che, [illegible] per i 20 allievi del professionale Giulio, [illegible] usufruiscono [illegible] alcun aiuto particolare. Nei professionali studiano altri 50 ragazzi con deficit fisici più o meno gravi. [illegible] trentina sono negli [illegible] tecnici commerciali, [illegible] altri stanno [illegible] licei o istituti magistrali.

Purtroppo l'integrazione di chi non vede o non sente di solito naufraga contro lo scoglio della solitudine e dell'incomprensione. Alcuni istituti hanno perfino rifiutato l'appoggio degli obiettori di coscienza disponibili per i ciechi, perché [illegible] di [illegible] estranei non era prevista [illegible] regolamenti.

Afferma il prof. Giancarlo Bonanaea del Gruppo inserimento handicappati: *«La [illegible] e la circolare rappresentano un gesto di grande civiltà, anche se non offrono strumenti reali per superare gli ostacoli della scarsa conoscenza dei problemi dell'handicap da parte delle scuole. Dovremo lavorare insieme per superare le difficoltà legate ai programmi [illegible] alla valutazione, e anche all'arrivo [illegible] "esterni", quali obiettori di coscienza e operatori diversi. L'aiuto specifico verrà con gli insegnanti di sostegno che dovranno essere [illegible] richiesti attraverso [illegible] piano educativo individualizzato»*.

Che [illegible] ne pensa il prof. Marco Mauelli, preside del professionale Giulio che da [illegible] anni ha iniziato l'inserimento degli handicappati fisici? *«La nostra sperimentazione è stata possibile perché avevamo risorse interne: insegnanti, operatori, genitori disponibili. [illegible] stata creata anche l'Associazione genitori e amici degli alunni handicappati del Giulio per poter finanziare (con il contributo pubblico e privato) la presenza di un operatore per le esigenze materiali dei ragazzi. Sono state abbattute le barriere architettoniche. Credo sia giusto che ogni scuola dia il suo contributo all'inserimento, per dovere civile e morale. Penso tuttavia che dovranno essere istituiti buoni incentivi per i docenti di appoggio, altrimenti sarà difficile trovare qualcu[illegible] disponibile ad accettare [illegible] compito più vicino alla missione che al lavoro»*.

Maria Valabrega

SAPORI D'AUTUNNO E NOSTALGIE DELL'ESTATE

Un cartoccio, duemila lire: sono le prime caldarroste della stagione, si possono acquistare anche in via Roma. Tra qualche giorno il prezzo, probabilmente, scenderà. Ma in questo straordinario scorcio d'autunno, con il termometro vicino [illegible] gradi, c'è chi non [illegible] rassegna, e alle caldarroste preferisce ancora il gelato

Giovanni Susa depone al processo dei semafori intelligenti

Il grande accusatore e Rolando Scontro in aula sulle tangenti

[illegible] e risposta: «Pretendeva sempre bustarelle del 5% sugli appalti», «Ma non dica stupidaggini»

Il «grande accusatore» è un [illegible] ringherlino, ingrigito anzitempo, ma combattivo: è Giovanni Susa, perito industriale e presidente della «Cooperativa Generale Automazione», l'ha dimostrato, ieri, in tribunale, dove, raccontandone i fatti e i presunti misfatti, ha trascinato l'ex [illegible] ai Trasporti, il socialista Giuseppe Rolando, con il quale, [illegible] fine, [illegible] è [illegible] lo scontro.

«L'uomo politico — rivelò Susa — *pretese tangenti per concedere e rinnovare all'azienda [illegible] rappresento l'appalto della manutenzione [illegible] una parte dei semafori»*.

Lo stesso Susa ha raccontato [illegible] presunta macchinazione ordita [illegible] da Rolando, dall'ing. [illegible] Donati del Politecnico e [illegible] Centro ricerche Fiat per la realizzazione del progetto (11 miliardi) dei «semafori intelligenti». Un progetto identi[illegible] Donati e da questi realizzato, secondo l'accusa, all'interno del Centro ricerche che si aggiudicò poi l'appalto assieme ad altre tre aziende a discapito della Susa che con la sua cooperativa e altre società proponeva [illegible] progetto alternativo.

«*E anche in questo [illegible] — racconta Susa al giudice istruttore Sorbello — Rolando pretese una tangente da mezzo miliardo [illegible] direttori. Perché lo so io? Perché, quando l'appalto era [illegible] in alto mare, chiese gli stessi soldi anche al mio gruppo*».

I giudici della 5ª sezione penale del tribunale (pres. Pettenati) chiamati a giudicare questi fatti, hanno impiegato oltre un'ora [illegible] leggere le numerose deposizioni, i circostanziati memoriali che il Susa [illegible] consegnò ai giudici che indagavano.

Altre ore, fino a pomeriggio inoltrato, se ne sono andate per chiarire e approfondire le [illegible] dell'imprenditore che [illegible] è costituito parte civile al processo con l'[illegible] Asti. La stessa cosa [illegible] fatto la [illegible] azienda, rappresentata dall'avv. Tortonese, che presenta [illegible] il pagamento [illegible] danni, cioè le tangenti (14 milioni) che, dicono, Rolando pretese per rinnovare il loro appalto di manutenzione dei semafori («*Non è vero — ha già replicato Rolando —, quei soldi furono un volontario contributo del Susa al partito*»).

Incalzato dal collegio di difesa degli imputati, Giovanni Susa, un po' nervoso, ha trovato anche il modo [illegible] rare le accuse. «*Era notorio la prassi di Rolando [illegible] chiedere una tangente del 5 per cento sui lavori appaltati*», ha buttato lì, a un [illegible] punto, il Susa.

«*Come si permette, chi lo dice?*», si sono infiammati i legali di Rolando.

«*Nel periodo che va dal 1978 al 1983* — ha allora continuato il Susa — *tutte le ditte che lavoravano per la manutenzione dei semafori pagavano a Rolando una tangente del 5 per cento...*».

«*Ma non dire stupidaggini*», ha commentato [illegible] alta voce Rolando.

«*Rimaniamo ai fatti oggetto di questo processo*», ha invitato il pres. Pettenati.

Giovanni Susa ha continuato: «*Il 18 ottobre, alla vigilia [illegible] questo processo, l'ing. Cravero del Comune, prossimo testimone in questo processo, [illegible] sede, mi ha chiesto [illegible] appuntamento. Mi ha così raccontato di [illegible] ricevuto una telefonata [illegible] la quale l'ing. Donati cercava di concordare la sua prossima testimonianza. L'ho esortato a raccontare comunque la verità. Al termine [illegible] chiacchierando, sempre l'ing. Cravero mi ha detto delle lamentele che le ditte, a quel tempo, sollevavano contro i metodi di Rolando. Mi ha fatto anche un nome, l'ing. Benardes della Seli-Siemens [illegible] Genova, [illegible] quale, [illegible] volta, gli disse "Vabbè pagare per appalti ottenuti con la trattativa privata, ma dover sborsare denaro anche per [illegible] licitazioni [illegible] troppo..."*».

«*Chiederemo conferma all'ing. Cravero, quando verrà interrogato*», ha commentato il pm Corsi in una pausa del processo al quale, comunque, il Susa ha consegnato anche un nastro con la «registrazione del colloquio».

Beppe Miselle

■ Nuovo regime valutario: sospeso processo per esportazione di capitali

Per la prima volta a Torino la nuova legge che depenalizza i reati valutari ha fatto rinviare un processo: quello che vedeva imputati, davanti alla sesta sezione del tribunale, i coniugi Giuseppe e Liboria Giardino, 62 e 60 anni, commercianti in pensione, ex titolari di un magazzino di maglieria. Difesi dagli avvocati Chiusano e Zanalda, i Giardino dovevano rispondere di illecita costituzione ed esportazione [illegible] capitali all'estero.

[illegible] citati a giudizio [illegible] quanto proprietari [illegible] miniappartamenti a Montecarlo [illegible] valore complessivo di [illegible] milioni. Inoltre, il sostituto procuratore, dott. Patrono, aveva contestato la presunta esportazione di 440 milioni in contanti che i Giardino avrebbero ricavato dalla vendita di alcuni [illegible] avendo trovato traccia di questi soldi su nessun conto bancario, la Guardia di Finanza concluse che i 440 milioni [illegible] stati portati clandestinamente oltre confine.

In istruttoria i [illegible] respinto [illegible] addebito. Appena l'udienza s'è aperta, i difensori Chiusano e Zanalda hanno presentato l'istanza di rinvio «*in attesa che sia promulgata la legge approvata le scorse settimane dalla Camera che depenalizza i reati valutari*». La nuova legislazione prescrive, infatti, che questi reati, d'ora [illegible] poi, [illegible] configurino [illegible] illeciti amministrativi: entrerà in vigore nei prossimi giorni, appena sarà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il presidente della sesta [illegible] dott. Aragona, [illegible] rinviato il giudizio al 22 dicembre.

Quel giorno il dibattimento si svolgerà: anche se riconosciuti colpevoli, i Giardino [illegible] potranno [illegible] condannati.

In base [illegible] norme, il tribunale può [illegible] assolvere gli imputati o, nel [illegible] li ritenga responsabili, inviare tutte le carte all'Ufficio [illegible] cambi di Roma perché inizi il procedimento amministrativo.

Lungo dibattito in Consiglio comunale sui provvedimenti per la viabilità attesi dalla scorsa primavera

Il centro sarà chiuso al traffico da gennaio

L'ha annunciato l'assessore Ravaioli in risposta alle interrogazioni dc, msi e pci - Quadrilatero Porta Nuova-Porta Palazzo-corso Siccardi-via Accademia Albertina - L'area avrà 27 accessi - All'interno biciclette in gran [illegible] - Aumenteranno i vigili

Il piano per la chiusura del centro [illegible] auto potrebbe essere pronto entro la fine [illegible] novembre ed entrare in vigore dopo il [illegible] gennaio. L'ha annunciato ieri sera, in Consiglio comunale, l'assessore Aldo Ravaioli (pri), rispondendo alle interrogazioni dc, msi e pci.

Sarà un provvedimento anti-inquinamento, anti-rumore e anti-caos, ma arriverà comunque in ritardo sui [illegible] stabiliti a marzo: «*E' vero, si possono lamentare sospensioni e difficoltà negli incontri*», [illegible] ammesso Ravaioli, giunto [illegible] ore dopo all'appuntamento in Consiglio. E' stata la conferma [illegible] quanto era trapelato nei mesi scorsi contatti [illegible] tra assessori [illegible] tra uffici.

Ravaioli ha elencato le cifre dell'area che si potrebbe chiudere (un quadrilatero compreso fra Porta Nuova e Porta Palazzo, corso Siccardi e [illegible] Accademia Albertina): «*Un'estensione di 155 ettari, comprendente 19 mila [illegible] famiglie. Potrà avere 27 accessi e potrà usufruire di [illegible] posti-auto disposti ai margini. All'interno saranno disponibili biciclette in gran numero: le sta già acquistando l'assessore Marsano*».

Gli uffici della ripartizione [illegible] ristampando i permessi [illegible] transito riservati ai residenti ed ai pochi «addetti ai lavori», che dovranno fortunatamente circolare in [illegible] all'interno della zona chiusa. Intanto assicura Ravaioli: «*Si preparano i supporti tecnici un modello matematico che [illegible] di analizzare al computer i flussi di traffico, è pronto uno studio di mobilità molto accurato. L'Atm sta completando l'assunzione di autisti part-time*».

Ma il provvedimento, per funzionare, [illegible] bisogno [illegible] essere seguito da molti vigili urbani. Agostino Risaliti, l'assessore competente, [illegible] ricordato [illegible] il Corpo sarà potenziato con [illegible] stazioni radio, 200 ricetrasmittenti montate su auto, di [illegible] wal[illegible], oltre a misuratori di velocità, di rumore e di intensità [illegible] fumi di scarico. I vigili in soprappiù [illegible] arrivando. «*Stiamo procedendo a 220 assunzioni, altri agenti hanno già completato i corsi*», ha annunciato Risaliti.

Tutto l'esperimento sarà seguito giorno per giorno, dall'assessorato all'Ambiente. «*La giunta ha approvato il progetto-Cosmo* — [illegible] spiegato l'assessore Chiezzone — *per misurare [illegible] rumore e inquinamento. A metà novembre si potranno cominciare i rilevamenti su 15 percorsi per 12 ore di giorno*».

Tutti i provvedimenti dovranno però essere approvati dal Consiglio comunale, [illegible] una specifica delibera. Ma [illegible] data [illegible] è stabilita e su questo particolare [illegible] sono puntate tutte le accuse dell'opposizione. Perché, in sostanza, sono ormai passati 7 mesi da quando, il 7 marzo, il Consiglio comunale approvò un ordine del giorno [illegible] impegnava [illegible] la giunta a chiudere il centro entro settembre.

[illegible] ieri s'è parlato di altri ordini del giorno, ma le richieste, anche dai banchi della maggioranza, sono state più sostanziose. Se la dc [illegible] Calotti e Chiavarino ha chiesto un piano organico e coordinato per traffico e parcheggi, [illegible] attuare dopo un'approfondita consultazione [illegible] i quartieri, il psi con Tessore e Prest ha richiamato l'assessore Ravaioli a «*rispettare i tempi già stabiliti*» ed ha sollecitato il referendum popolare da abbinare alle elezioni europee.

Gli attacchi più duri da Tartaglia (sinistra indipendente): «*La slittamento a gennaio è stato proposto per favorire i commercianti del centro*». [illegible] Lagana (dp): «*La chiusura a gennaio è troppo tardiva, sotto pericolosamente i mesi più inquinati*», e da [illegible] (pci): «*Ancora una volta [illegible] Giunta si presenta impreparata, senza risposte sui molti i neri che hanno causato i ritardi del piano*».

Bruno Gianotti

■ Bozzio lascia il Consiglio comunale

Viene il momento in cui l'anagrafe costringe a [illegible] riflessione. E per Ferruccio Bozzio, consigliere comunale comunista, questo momento si è concluso con una lettera di dimissioni inviata [illegible] sindaco. Maria Magnani Noya: «*Nel maggio dell'83 ho compiuto 76 anni e per 23 ho [illegible] l'incarico [illegible] consigliere comunale [illegible] quella ricorrenza ho iniziato a riflettere sulle difficoltà che [illegible] uomo della mia generazione incontra [illegible] una società nella quale più articolata e ricca [illegible] è fatta la lotta politica e sociale fra progresso e conservazione [illegible] qui, la decisione sofferta, [illegible] consapevole, [illegible] rassegnare le mie dimissioni*». Un «passo d'addio» che non significa, però, la rinuncia all'impegno politico: «*Lo spiegherò in altre sedi, perché la volontà di dedicare le mie forze al bene comune rimarrà intatta*». Bozzio, ex dirigente provinciale e nazionale dei [illegible] ferrovieri, era il consigliere di più anziana elezione, essendo entrato per la prima volta nell'assemblea nel 1951 (il mandato gli fu riconfermato fino [illegible] 1956, e successivamente [illegible] 1964 al 1970 e dal 1980 ad oggi). Gli subentra Fabrizio Morri, primo escluso ed ex segretario del pdup.

■ Era [illegible]

Era l'assessore al Legale, l'avvocato Andrea Galasso (e [illegible] quello alla Cultura Mariano Marzano), [illegible] affiancare l'avvocato Chiusano nella fotografia che documentava la visita di Montezemolo [illegible] stadio della Continassa. Ci scusiamo dell'involontario errore [illegible] gli interessati.

Era agli arresti domiciliari per motivi di salute

Presa spacciatrice cieca aveva [illegible] droga nel forno

[illegible] suo appartamento di via San Massimo un via vai di tossicomani

Un anno fa il giudice istrut[illegible] le aveva concesso [illegible] arresti domiciliari per gravi motivi di salute. Rosaria Sapienza, nata [illegible] anni fa a Paternò, in provincia di Catanzaro, sta perdendo la vista, è quasi cieca.

Era stata arrestata per detenzione e traffico di droga, grazie a quel provvedimento della dottoressa Garibaldi, uscì dalle Nuove la sera del 21 settembre '87 e tornò a casa, in via San Massimo 45. Pochi giorni fa è stata arrestata gli agenti della Mobile hanno trovato, nascosti nel forno di [illegible], circa 10 grammi [illegible] eroina.

Sapienza [illegible] personaggio noto a polizia e carabinieri. Un tempo [illegible] si incontrava di [illegible] marciapiedi [illegible] periferia. Nel '78, [illegible] febbraio, fu ferita a colpi di pistola [illegible] una collega di lavoro, poi [illegible] restata per tentato omicidio. Un litigio, forse per difendere [illegible] pochi metri quadrati di strada, [illegible] lungo Dora [illegible] ta.

L'anno successivo venne denunciata perché [illegible] alcune colleghe aveva acceso un [illegible] per strada. «*Fa freddo, dobbiamo [illegible] scaldarci mentre aspettiamo*».

Poi smise quella vita [illegible], ma continuò a vivere ai margini della legalità: così fu [illegible] denunciata per ricettazione e, nel giugno '85, arrestata per detenzione al fine di spaccio di droga, [illegible].

Una grave malattia la stava rendendo cieca, il magistrato decise [illegible] concederle gli arresti domiciliari.

Dice il dott. Poerio, che dirige la sezione narcotici: «*Da qualche tempo avevamo notato alcuni tossicomani infittirsi freneticamente nei pressi di [illegible] San Massimo. Li abbiamo pedinati e scoperto che salivano dalla Sapienza*».

E pochi giorni fa gli agenti Lacci e Nardiello hanno suonato alla sua porta. [illegible] forno c'era l'eroina, sotto il materasso circa [illegible] milione [illegible] mezzo. E' stata processata per direttissima, condanna a [illegible] anni e 8 mesi.

■ Riprendono trasmissioni dell'accesso

Riprenderanno il 7 gennaio (ogni sabato dalle 14 alle 14,15) le trasmissioni dell'accesso radiofonico. Vi partecipano partiti e gruppi politici, sindacati, confessioni religiose, associazioni culturali, gruppi etnici che avranno a disposizione cinque minuti.

Finora sono stati [illegible] ammessi [illegible] soggetti che intendono partecipare. Per poter organizzare i programmi, il comitato regionale per il [illegible] radiofonico invita tutti coloro che intendono richiedere lo spazio [illegible] inviare una domanda indirizzata al comitato in via Alfieri [illegible] entro il 28 ottobre. Per informazioni è possibile rivolgersi al 57.57.208.

Da New York per [illegible] le nostre scuole

Visita educativa-culturale per 15 sovrintendenti dello Stato di New York (che corrispondono più [illegible] meno ai provveditori agli studi italiani), per conoscere il nostro sistema scolastico. Dopo la visita [illegible] liceo Alfieri, ieri mattina, [illegible] stati ospiti all'Avogadro, il più antico istituto industriale di Torino.

Accompagnati dal provveditore De Rosa, dal preside Raffazzi e da funzionari, hanno sostato nei diversi laboratori. [illegible] pomeriggio, la delegazione si è spostata all'Olivetti [illegible] e oggi sarà alla Fiat. La visita proseguirà a Roma, Firenze e Milano.

Il prof. Mario Consiglio, vice direttore generale del ministero per gli Scambi culturali con l'estero, spiega: «*Lo Stato di New York ha un progetto per rafforzare gli scambi di studenti e di insegnanti fra l'Italia e gli Stati Uniti. [illegible] calcolo che in quello Stato oltre il 50 per cento dei giovani studi la lingua italiana*».

Contro le tragedie del fuoco

Al convegno dell'Associazione tessili antifiamma il problema della prevenzione degli incendi - Una gamma «europea» [illegible] prodotti incombustibili

«*E' desolante constatare che gran parte degli incendi non sarebbero divampati, se le [illegible] di sicurezza fossero state applicate con maggiore scrupolo*». Lo ha affermato l'ing. Ernesto Lazzarotto, ispettore regionale [illegible] vigili [illegible] fuoco per Piemonte e Valle d'Aosta, intervenendo ieri [illegible] «*Progetto Europa*», organizzato al Centro congressi [illegible] Lingotto dall'Aita, Associazione italiana tessili antifiamma. E subito, tra il folto pubblico [illegible] sala, è affiorato il ricordo di quella tragica domenica [illegible] febbraio di 5 anni [illegible] di quel [illegible] maledetto che ha devastato il [illegible] Statuto.

«*La sicurezza e la prevenzione degli incendi* — ha proseguito l'oratore — *non sono materia d'insegnamento a scuola, così gran parte dei professionisti [illegible] [illegible] tutto a digiuno della genesi e dell'evoluzione [illegible] quindi, dei provvedimenti per combattere il fuoco*».

Solo in Piemonte, gli interventi dei pompieri per spegnere incendi sono saliti da 7077 nel '73 a [illegible] nell'87. «*Le fiamme* — ha ricordato l'ing. Lazzarotto — [illegible] il pericolo maggiore. *Le sostanze sintetiche sviluppano [illegible] fumi cianogeno, acidi cloridrico e cianidrico, vapori nitrosi, fosgene, anidride solforosa, ossido [illegible] carbonio. Inoltre, l'aumento repentino della temperatura riesce a provocare gravi lesioni in strutture rispondenti [illegible] norme, anche se protette da impianti automatici di spegnimento*».

Certo, il dramma [illegible] stimolato le industrie ad ampliare la gamma di prodotti incombustibili, ma nel frattempo sono state emanate norme assai severe, anche se soggette a [illegible] proghe e rinvii. I [illegible] alle fiamme si suddividono in 4 gruppi: non combustibili (per esempio, fibre [illegible] vetro), termoresistenti (al carbonio), a [illegible] di fiamma (fibre clororiniliche), trattati con prodotti ignifuganti.

«*Da anni* — hanno rilevato l'ing. Giancarlo Berti e il dott. Edgardo Horak, presidente e segretario dell'Aita — *la nostra organizzazione è impegnata a diffondere la conoscenza di questi materiali, ma occorre un maggiore impegno del governo*». Gli imprenditori aderenti all'Aita hanno deciso di confluire nel Cetaf, un comitato di coordinamento sovrannazionale, del quale fanno parte le uniche altre due organizzazioni volontaristiche europee, l'Asafe spagnola e il *Groupement non feu* francese. Hanno spiegato: «*Entro il '92, per agevolare la libera circolazione [illegible] questi prodotti, occorre [illegible] metodi di [illegible] e controllo validi su [illegible] il territorio e un sistema comune di certificazione della qualità*».

Durante il convegno il sottosegretario al ministero dell'Interno, Valdo Spini, ha annunciato che «entro i prossimi 3 anni, l'organico dei vigili del fuoco aumenterà [illegible] 4000 unità».

Specchio dei tempi

«I puniti [illegible] quelli che guidano con maggior prudenza» - Niente inglese per lo scolaro «sfortunato» - Sfogo amaro del pensionato che ha lavorato troppo - Nessuna risposta - Stangata sulle reti [illegible]

[illegible] pie parte, proprio perché a [illegible] del proprio stato clinico, se sono in grado di guidare lo fanno con maggiore prudenza di altri».

Franco Dotti

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Settimo:

«*Sono la [illegible] di un bambino che frequenta la III elementare. Anni addietro lessi che i bambini nati [illegible] partire [illegible] avrebbero potuto avere l'insegnamento dell'inglese fin dalla classe.*

«*Chiesi lo scorso anno notizie [illegible] merito al direttore della scuola (quindi [illegible] un certo anticipo) il quale mi rispose che molto probabilmente quello che scrivono i giornali sono storie.*

«*Quest'anno in un'altra scuola di Settimo si istituisce l'inglese come [illegible] d'insegnamento e, naturalmente, presso la nostra scuola no.*

«*Mi informo al provveditorato agli studi e mi [illegible] detto che in quella scuola in cui si insegna l'inglese è stata ritenuta una certa autorizzazione ministeriale.*

«*Adesso [illegible] noi non c'è [illegible] fare: ai nostri figli non verrà insegnato l'inglese, per assurdo, neanche ai bambini di quella scuola privilegiata che frequentano il tempo pieno*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho appreso [illegible] interesse la notizia dell'aumento [illegible] pensioni sociali. Appartengo all'ultima categoria dei pensionati con pensioni d'annata, con [illegible] anni di contribuzione percepisco poco più [illegible] 300 lire mensili (allora gli stipendi [illegible] 500). Se [illegible] avessi mai lavorato e [illegible] versato contributi ora ne avrei 600.000!*

«*Mi [illegible] un dubbio. Che la penalizzazione stia nel fatto [illegible] aver lavorato troppo e forse troppo onestamente?*».

«*Non credo mi verrà pubblicata questa mia, ma almeno è stato uno sfogo*».

Giovanni Capozzi

Una lettrice ci scrive.

«*Ore 14,15: mi accingo a comporre il [illegible] telefonico dell'Ospedale Sant'Anna, 6396315 per una prenotazione [illegible] telefonica di un[illegible] ginecologico, orario per dette prenotazioni: 14,00-15,30.*

«*Dopo due tentativi in cui l'esterno risultava occupato, si sente una registrazione che dice "vista la attesa di esame collegati [illegible] l'interno richiesto" dopodiché seguono alcuni squilli e musichetta, registrazione, squilli, musichetta, tutto questo fino alle ore 15,30.*

«*E' inutile dire che non sono riuscita a comunicare con "l'interno richiesto" (tanto desiderato), [illegible] cui mi domando che utilità può avere questo servizio [illegible] prenotazione telefonica!*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*In relazione alla lettera delle 40 mamme del 25-10 u. s. [illegible] si lamentavano per gli annunci delle reti degli asili nido, non posso che [illegible] d'accordo con loro, anche perché tale aumento non è giustificato da un pari [illegible] mento dei servizi prestati.*

«*L'orario di apertura è dalle 7,30 alle 17,30, ma ben poche mamme sono così fortunate [illegible] finire di lavorare prima di tale ora e quindi bisogna aggiungere [illegible] 250.000 lire da spesa per una ragazza che vada a prendere o a accompagnare il bimbo.*

«*Con qualche sacrificio potrei anche pagare [illegible] lire proposte eliminando però [illegible] spesa [illegible] quindi orari più vicini a quelli [illegible] mamme (che non sempre possono scegliere di fare [illegible] part-time); mensa [illegible] a Natale, a Pasqua perché nel privato [illegible] sempre si possono prendere le ferie quando si vuole, e se si può bisogna tornare [illegible] altri [illegible] esigenze.*

Segue la firma

La clausura dei giurati che devono esprimere il verdetto sul clan dei catanesi

I «monaci» della giustizia

Sono 8 uomini e 2 donne chiusi da 11 giorni in una palazzina sorvegliata da polizia e carabinieri - Devono controllare le 300 mila pagine del processo con il presidente e 1 giudice a latere - Unici contatti con l'esterno i giornali, la tv e il telefono

In una palazzina gialla, costruita dietro le sbarre giudiziarie di corso Regina Margherita a ridosso del nuovo carcere delle Vallette, da tredici giorni la corte d'assise del maxiprocesso ai clan dei catanesi sta decidendo la sorte dei 171 imputati per i quali l'accusa ha chiesto 144 condanne, di cui 8 all'ergastolo, e 27 assoluzioni.

Qui, in ambienti lindi mai abitati in precedenza che s'aprono su panorami di aberre e scorci di campagna dove pascolano mucche, il presidente Elvio Fassone, il giudice a latere Cesare Castellani, le quattro donne ed i due uomini che compongono la giuria popolare dovranno vivere ancora a lungo.

«Per il verdetto occorrerà dai 20 ai 30 giorni» aveva pronosticato due venerdì fa alla fine dell'ultima udienza, il dott. Fassone —. *Dipende come riusciranno a lavorare; ma, essere realisti, penso che la nostra "clausura" durerà circa un mese.*

Un mese di segregazione totale, sotto la protezione di polizia e carabinieri. I giudici non possono abbandonare la palazzina: per nessuna ragione, nemmeno la più grave, possono tornare, anche per un'ora sola, in famiglia.

Gli unici legami con il mondo: il telefono, un televisore a colori, i giornali che un bidello lascia ogni mattina davanti all'ingresso.

Tutti uguali, i giorni della camera di consiglio: mattino e pomeriggio di lavoro, riposo serale. Gli svaghi: passeggiate nel piccolo cortile recintato e imbruttito da enormi piloni dell'energia elettrica, qualche colpo di racchetta sul tavolo da ping-pong installato nel corridoio a pian terreno, qualche lettura.

Alcuni dei fascicoli processuali all'esame dei giudici

Un giurato, pescato nell'oceano di carta che deve attraversare, ha portato il romanzo di Greene, *«Il naufragio»*; un altro ha provveduto alle palline per il ping-pong, ne ha comperate due scatole.

I pasti sono ordinati per telefono ad un ristorante, li portano i carabinieri. Per preparare la colazione e fare il letto ai giudici dispongono di una piccola cucina.

Sempre insieme, questo otto persone rimangono sole unicamente di notte. Ciascuna ha una piccola camera: tre passi di lunghezza, due di larghezza, letto in ferro, armadietto, tavolino, vano del gabinetto e doccia, termosifone già spento, vista su alcuni di sbarre.

L'unica differenza con le celle dell'attiguo carcere: le finestre delle cameriette sono prive d'inferriate.

Il lavoro che impegna la corte è immane per quantità e terribile per la responsabilità che comporta. Si svolge attorno al lungo tavolo della sala-riunioni del primo piano con le pareti foderate di armadi (grossi contenitori rettangolari di cartone chiusi da lacci) gonfi di atti processuali: mille pagine, quasi dall'istruttoria e dalle trecento ore di dibattimento, che i giudici debbono consultare attentamente prima di decidere il verdetto per ogni imputato.

Per districare questo labirinto di documenti, il dott. Fassone, il dott. Castellani e la giuria popolare dispongono di un computer sul quale il cancelliere, dott. Ettore Rinaldi, ha schedato tutti i dati dei 171 imputati e su quanto è avvenuto durante le 210 udienze.

In caso di dubbio, se le carte non soccorrono in modo adeguato, la corte può ascoltando la registrazione del dibattimento. E' composta di duecento cassette da 90 minuti ciascuna catalogate dal dott. Rinaldi e allineate su uno scaffale della sala-riunioni, una dopo l'altra.

Due venerdì fa, al termine dell'ultima udienza e nell'imminenza di ritirarsi in camera di consiglio, i giurati popolari avevano ben mascherato la preoccupazione per la fatica fisica, nervosa e soprattutto morale, che li aspettava.

Sorrisi e battute, segnali di commozione quando è giunto il momento di dire addio ai giurati supplenti: a coloro, cioè, che hanno assistito a tutto il processo per essere pronti a subentrare se uno dei giudici effettivi avesse dovuto disertare il giudizio. Abbracci, strette di mano, promesse reciproche di rivederci *«quando tutto sarà finito, insieme al dottor Fassone, il mastro piccolo, grande presidente»*.

Claudio Giacchino

Non è consentito uscire neppure se ci si ammala

La giuria popolare è sorteggiata tra tutti i cittadini d'età fra i 25 ed i 65 anni e con il certificato penale immacolato. Per indossare la fascia tricolore del giurato della Corte d'assise, occorre avere almeno il diploma di scuola media.

Per ogni udienza è prevista un'indennità di 50 mila lire. Una volta sorteggiato, il giurato è esentato dal lavoro per tutti i giorni in cui c'è processo. I lavoratori dipendenti non possono cumulare i 50mila dell'indennità con lo stipendio. Il datore di lavoro ha il diritto di trattenere le giornate in cui il dipendente è stato in udienza oppure di farsi corrispondere le indennità d'udienza, in proporzione alla paga giornaliera.

Inoltre, il giurato ha il viaggio retribuito (treno o pullman) se viene da fuori Torino. Gli deve, invece, pasti e le consumazioni durante la camera di consiglio o le pause d'udienza.

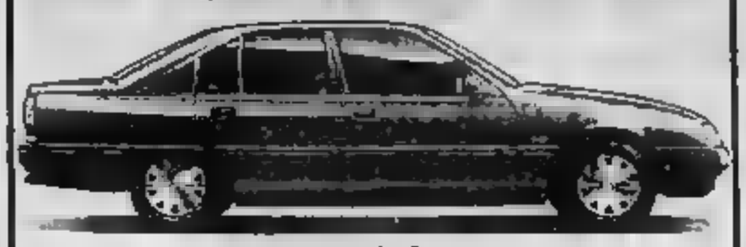
Non si può rifiutare di fare il giurato. Rimane sempre la scappatoia del certificato medico. In particolare è praticata da coloro che hanno un lavoro autonomo e non desiderano impegnarsi per mesi in Assise. Perché si è giurati non per un singolo giudizio, ma per una sessione giudiziaria che dura, appunto, un trimestre. Se, però, un dibattimento richiede un tempo maggiore, come quello delle Vallette contro il clan dei catanesi che s'è trascinato un anno e mezzo fa, si è al servizio della giustizia dalla prima udienza all'ultima in cui è pronunciata la sentenza.

Il certificato medico, automaticamente, non libera il cittadino dall'obbligo di fare il giurato. Perché, il presidente della Corte può ordinare la visita fiscale. Chi rifiuta d'indossare la fascia tricolore è punibile con un ammenda sino a 200 mila lire. A Torino, nei primi anni (primavera '77 e '78) contro il nucleo storico delle Brigate rosse provocò un elevato numero di certificati di «renitenti» medici. Da allora, il problema di trovare sei giurati non s'è più presentato in maniera così drammatica.

Una volta entrati in camera di consiglio, i giurati non possono uscire mai sino alla sentenza. Neppure se è malato più grave (ad esempio, morte di un famigliare) li autorizza ad andarsene anzitempo. In tal caso, il processo sarebbe nullo e da ricelebrare. Esemplare, quanto accadde alla Corte Costituzionale, riunita per decidere sulla Lockheed: un giudice s'ammalò, la camera di consiglio fu protrasse sino a quando egli, curato in clausura dai colleghi con i consigli telefonici del medico, non si rimise e fu in condizioni di partecipare per il verdetto. In quell'occasione, un altro giudice fu preso da malore il gatto della vicina. Visto che il conclave giudiziario si protraeva più a lungo del previsto chiese, ottenne, che i medici gli portassero l'animale in camera di consiglio.

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!



la tua omega

DA L. 21.590.000
IVA ESCLUSA VERSIONE DIESEL 4P

CON L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Statale 228 L.go di Viverone BUROLO
Str. Carpice 2 MONCALIERI
F.lli FASANO Via Padana, CHIERI
NOVAUTO Via Saluzzo 137
Torino 111
AUTO 3000 C.so Traiano 14 TORINO
GENCAR Via Nizza 185 TORINO

Le indagini per l'uccisione dell'operaio freddato l'altra mattina a colpi di lupara

Sul delitto l'ombra della 'ndrangheta

Secondo la polizia, i killer hanno sbagliato persona: «Sapevano quello che facevano» - La moglie e gli amici ripetono: «Era una brava persona» - Storie di un boss di Siderno e di un rapito mai tornato

E' nel salotto, gonna e maglia nere, attorno ci sono i parenti. *«Chiedo solo giustizia»*. La vedova di Giuseppe Valentino, 52 anni, l'operaio ammazzato l'altra mattina in via Asiago, 7, mentre in bicicletta andava al lavoro, ripete: *«Chiedete, chiedete a tutti: Giuseppe era un uomo onesto, una brava persona. Casa e lavoro»*.

I parenti la sorreggono: *«Lasciatemi stare, lasciatemi stare»* — reagisce Maria Teresa Valentino —. *Ci siamo sposati 25 anni fa, lui era arrivato a Torino nel '51. Erano anni difficili per tutti. Viveva in una Poi, in della fronte, s'era sistemato»*.

I carabinieri indagato nel suo passato: può essere utile all'inchiesta. Le indagini si sono spostate anche nel Sud, a Siderno, dov'era nato, per scoprire qualche fatto che possa portare un po' di luce su questo di sangue.

Chi ricorda omicidi, recenti e passati, a Torino e nel Sud; c'è chi sottolinea proprio a Siderno, paese di Valentino, il ammazzato Antonio Macrì, boss del boss, «Zi Ntoni», capobastone che controlla tutte le attività economiche di paese e nella provincia. Che, a quanto pretendeva anche «mazzette», cioè tangenti, da chi lasciava Siderno a trovare fortuna al Nord: un giuramento d'onore, anche il boss, partendo, che poi non avrebbe più tradire, pena la vita.

E la vendetta per quel delitto sarebbe ancora in atto. Lui, «Zi 'Ntoni», negli ultimi mesi di vita, si era scontrato con le giovani leve della mala locale, che tentavano di imporsi credendo di far presto soldi con i sequestri, forse con la droga.

La morte avrebbe tentato una lunga di vendette, sulla falsa che andati avanti, in Italia, ma anche in Australia, dove molti di Siderno sono emigrati in questi anni.

Maria Teresa Valentino

Va precisato che sono solo ipotesi. E, ammesso che ci siano legami, non è però stata trovata la chiave tra questi episodi e la morte di Giuseppe Valentino, uomo che tutti *«onesto e corretto»*. Potrebbe avere detto «no» a richieste da parte della 'ndrangheta?

Nella casa di via Germanio 50, accanto alla vedova, si sono sicuri compagni di lavoro di Giuseppe Valentino, titolare della ditta produzione di stampi in legno per fonderia, di via La Thuile 71. Uno dei titolari della fabbrica, Francesco, fu sequestrato il 7 '76, di non si è saputo più nulla, i suoi rapitori non si sono mai fatti vivi.

I compagni di Valentino: *«Una brava persona Giuseppe. D'estate, spesso, rimaneva in azienda come guardiano, mentre noi andavamo in ferie. persona Affidabile»*.

E allora, perché è stato ammazzato? Un errore di persona? I killer, erano due giovani, aspettavano per strada, a di una Fiat seguito Valentino metri, poi affiancato: un colpo di sterno, è caduto a terra.

Il killer è sceso, la lupara in mano. colpi, che gli hanno il volto e spappolano l'addome. Un errore? *«Non è possibile, hanno avuto il tempo per riconoscerlo»*, dicono gli inquirenti.

Maria Teresa Valentino: *«Ma perché?»*. E nessuno, per ora, sa darle risposta.

e. m.

Temperatura

massima	+ 18,5
minima	+ 9,0
media	+ 13,1

del Servizio meteorologico dell'Aeronautica di assistenza al volo all'Eaille alle ore 20 di ieri: e livello del 1019 mb; 98%. Temperature: massima + 18; minima + 7,2; media + 11,9. Previsioni: graduale aumento della nuvolosità. Venti: deboli o calmi. Visibilità: discreta con riduzione nelle ore notturne per foschie molto dense e banchi di nebbia. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 7; tramonta alle 17,36. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima + 18,1; minima + 13,7.

cronaca

Casa di Riposo «Villa»
Corso Casale - Via Piero Asch 23 - Tel 538.2144 - nel verde del Canavese a 30 km da Torino. Piazza, bella campagna. L. 25.000 al giorno. Telefonare, scrivere o passare

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare
Completa fra più di cento modelli esposti le marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (anche dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, ne varrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Compreso nel noleggio: accordatura, spedizione Musicalia Manola Bra (Cn) Reg. Rocca. Tel. 0172 496.961.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE

«I.T.I. SPAGNESI» con esperienza pluriennale nell'insegnamento dell'Informatica e dell'Elettronica Industriale, ha istituito:

CORSI PER OPERATORI, PROGRAMMATORI E OFFICE AUTOMATION

I corsi sono stati realizzati per coloro che vogliono acquisire una seria professionalità, delle solide basi per poter affrontare con competenza la realtà odierna del mondo del lavoro.
Corsi pre-serali di 8 mesi, utilizzando computer IBM e l'insegnamento è affidato a professionisti del settore.
Informazioni: I.T.I. SPAGNESI, via T. Grossi 23 - Rivoli

«Vidi lo stivale d'Italia e non mi sentii più solo»

Gerald Carr nel '73 rimase 84 giorni nello spazio con lo Skylab - Adesso fa il consulente aeronautico e addestra giovani piloti - Ma ricorda le emozioni di allora: parlerà al Centro incontri Crt

L'astronauta Carr

Negli Stati Uniti, Gerald Carr è un eroe: ha il di permanenza nello spazio, 84 giorni sullo Skylab, la prima — e unica — stazione spaziale americana. Era il 1973, lui aveva e era uscito vincente da un cinquemila aspiranti e da una preparazione di otto anni. Non è più tornato nello spazio, sarebbe spiacciuto: ha preferito fare largo a Uno di quelli potrebbe essere il primo dei suoi sei figli, che di mestiere fa l'autore di programmi Tv ed è in lista d'attesa per uno dei prossimi voli dello *«Shuttle»*.

Gerald è piccolo signore di modi squisiti, consulente della Boeing e dell'Aeritalia per i sistemi di pilotaggio. *«Faccio il mentore dei giovani ingegneri — dice di sé —. Li addestro e discuto con loro il rapporto fra il pilota e il sistema di pilotaggio»*.

Questo lavoro da tre anni lo porta abbastanza spesso in che comunque aveva un posto speciale nella sua vita già prima. *«Quando lo Skylab è partito e noi, ormai in orbita, abbiamo guardato già, non riuscivamo proprio a . A un certo punto io ho visto lo stivale, ho riconosciuto l'Italia e mi sono sentito meno perso. E' stato un grande felicità»*.

Gerald appartiene alla vecchia generazione degli astronauti, che non erano considerati pronti per il viaggio prima dei quarant'anni. *«Ai tempi dovevo ottimi piloti e ottimi scienziati. E questo ci volevano anche preparazione. Io ho una laurea in ingegneria meccanica e ho fatto per undici anni il pilota in Marina. Poi, selezionato dalla Nasa, ho lavorato quattro anni al progetto Apollo e tre al progetto Skylab. Oggi equipaggi misti, c'è il pilota e c'è lo scienziato. E gli si qualificano molto più in fretta dei piloti: hanno finito i loro master quando gli altri devono fare ancora centinaia di ore di»*.

conosciuto grandi emozioni *(«Il momento più bello? Il decollo»)*, ma non la paura: *«Eravamo troppo eccitati e troppo affaccendati. E avevamo grande confidenza nella macchina, sapevamo il potercela fare»*.

Il del rientro lo ha soltanto sfiorato. *«Nello spazio, ero una farfalla — racconta — a terra ero diventato di colpo un elefante. Gambe erano pesantissime, mi sentivo la come se stessi male. Ci sono volute ore perché mi riabituassi al mio corpo. Non ebbi crisi psicologiche né problemi a riadattarmi alla vita a terra, ma dopo un paio d'anni ho preferito cambiare radicalmente lavoro. Ero stanco di spazio e per quasi cinque anni ho progettato impianti per il trattamento delle acque rifiuti»*.

Nell'82, Carr è ritornato attività spaziali, questa volta come consulente. *«Lo Skylab era una stazione molto primitiva, ma nei tre mesi a bordo abbiamo imparato moltissimo. Oggi quella lezione è per progettare la nuova stazione spaziale euroamericana e le cabine di pilotaggio di due nuovi aerei, il Boeing '57 e l'Airbus 320. Il problema è sempre il medesimo: ridurre il carico di lavoro, in modo che l'equipaggio non sia occupato nelle minuzie e abbia il tempo per pensare a fare ricerche»*.

Questa sera, alle 21, Gerald Carr sarà al Centro incontri per Risparmio (corso Stati per un con il pubblico. Durante la serata, organizzata dall'Ist e dalla scuola di astronomia «Francesco Zagar» presieduta dal professor Tullio saranno proiettati filmati e positive.

Verna

RAO
SHIRTMAKER DAL 1956

Anche sulla Madison e in Wall Street ogni giorno incontri camicia RAO

A TORINO: Via Andrea Doria, 6
TORINO: Via Cavour 6
ALESSANDRIA: Piazza Lega, 2
MILANO: Corso Matteotti, 1/A
NEW YORK: 600 Madison Avenue
NEW YORK: Seaport Wall Street
NEW YORK: Third Ave. 60 Street
MIAMI: Coconut Grove - Mayfair 111

USAF

presenta

SuperVHS

in anteprima nazionale da

TELEC
Cso Sebastopoli, 235
32 62

JVC

AUDITORIUM RAI

SABATO 5 NOVEMBRE ORE 21,15
ALDO LANDI
PRESENTA
"MUSICHE DA FILM"
CON
LUCIANO SANGIORGI
RICORDANDO I FILM DI FRED ASTAIRE

COMPLESSO
THE BLUES MESSENGERS
NEW ORLEANS "LA CITTÀ DEL JAZZ"

CORO POLIFONICO ALMESE
DIRETTO DA SILVANO BERTOLO
"OMAGGIO AI BEATLES"

A BENEFICIO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Prevendita biglietti: Lega Tumori via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26
Prenotazioni presso l'Auditorium RAI
TEL. 8807496) GIOV. 3 VEN. 4 SABATO 5 DALLE 16 ALLE 19

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Continua nel 1988 la crescita della cooperativa novarese

Latte Verbano, una "coop." di imprenditori

La Cooperativa ... che operava dal 19...

Fu la prima a introdurre in Italia, nel 1963, il confezionamento del latte a lunga conservazione in cartone: l'allora tetrapak a tetraedro, oggi sostituito con il più moderno brik, a parallelepipedo, ancora una delle poche in grado di produrre cascina a scopi ... li in piena epoca di ... ne ricavavano già bottoni. Stiamo parlando della "Latte Verbano", una cooperativa di ... nata nel 1976 dalla ... "Produttori latte Sp... tore dal 1936.

L'attuale Coope... bano" è una azienda ... le carte in regola per ... efficienza e moder... sione aziendale, Battista Verbano, Cavaliere presidente ... descrive con questa ... il precipua della nostra azienda) quella di creare condizioni per una ... miglior remunerazione, prodotto dai soci". "Anzi -prosegue- oggi direi, quella di creare condizioni per una migliore ... sione dei fattori impiegati ... imprese dei singoli ... nella produzione del ...

"Un'interpretazione ... rinseca, dunque, ... mente nel cercare di ... meglio il latte conferito ...

"In un momento ... te successivo -con ... Pescio- la Cooperativa Verbano" ha poi ... trasformare e ...

Tutela e sorveglianza ... dito dei ... configurazioni ... gulari e ... rademente ... tuitive ...

Ogni giorno Latte Verbano Fresco... Freschissimo!

Il Latte Verbano e il tuo giornale sono il risultato di un impegno quotidiano per darti un prodotto sempre Freschissimo.

Verbano
La Qualità della Vita.

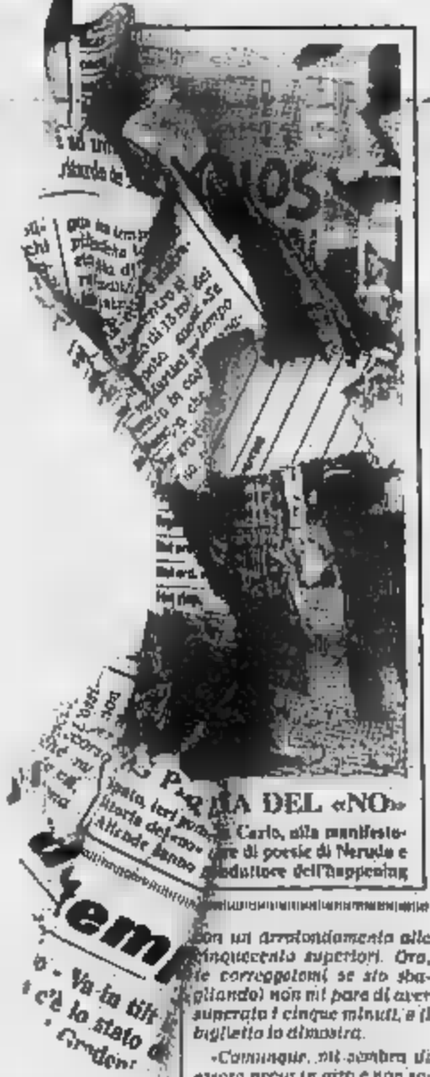
Nuovi accordi commerciali ampiano il panorama operativo del gruppo alimentare

La Verbano di Novara ha aggiunto al latte dolci e gelati

...anche importanti ...zionali con ...eschi e americani.

...ame Verbano, ... novarese, ... le possibilità ... in grado ...ativo. ...lla sulle ceneri ...pa", la operativa ...primà consolidata ...asario puntando ... impegnativi obiettivi ... soci conferenti latte, ...ato nel '87 e che alla ...n corso dovrebbero ...2 miliardi, la Verbano ... importanti intese, una ... nell'ambito dei prodotti ...a nel mondo dei gelati a ...co.

...o ha poi nel cassetto l'accordo ... Usa United Fruits (che sta ora ...o nome in Chiquita Brand) col ...a avviato la produzione congiunta ...Tropical Club" destinato alle gelaterie. ...pporto di collaborazione che sembra ...r avere ulteriori consistenti sviluppi, si ...la addirittura della distribuzione in



...Carlo, alla manifesta- ...ure di poesie di Neruda e ...ladunisce dell'happening

...on un arrotondamento alle ...inquecento superiori. Ora, ...le correggiamo se sto sbagliando) non mi pare di aver ...superato i cinque minuti, e il ...biglietto lo dimostra.

«Comunque, mi sembra di essere presa in giro e non solo oggi. Inoltre mi pare che anche pagare la multa sia una cosa che si comincia da soli. Preciso che la polizia esce alle 15; ma oggi quando ho visto che avrei dovuto mettermi in coda per almeno 15-20 minuti, ho preferito tornare in ufficio e uscire più tardi. A qualcuno sembra giusto tutto questo?».

Adele Cassano

Un lettore ci scrive da Settimo:

«Mi riferisco all'articolo del 19 settembre scorso secondo il quale sembra che l'intervento di "cura del disco" mediante artroscopia venga applicato soltanto all'Istituto ... clinica ortopedica del C.T.O.

«Tengo a precisare che sono stato sottoposto a tale intervento, in anestesia locale, mediante tecnica di Onik nucleotomia percutanea, dall'équipe di ortopedia dell'ospedale Gradenigo ... Torino».

Carmine Carboni

...Il padre ... ...Va in tilt ... c'è lo stato ... Credete ...

...Quando si ... ...rovesciano ... ...Giuseppe A. La...

Una lettrice ci scrive:

«Oggi, come ormai succede dal 1° settembre, ho posteggiato la mia vettura nel parcheggio a pagamento A.T.M. di corso G. Ferraris. Erano le ore 8,05 come risulta dalla fotocopia che vi allego. Sono riuscito ad uscire dopo 8 minuti di coda) alle 12,38. Ho pagato L. 4000 perché, come mi ha spiegato l'addetto A.T.M., avrei dovuto ...ire alle 12,33 per pagare L. 3500, dopo i cinque minuti si paga

...Sembra l'operaio ...

...Formazione ... ...specializzata ...

La Regione Piemonte a disposizione del commissario «ad acta» della ... nobbia, amministrazione, lo capacità ... di azienda speciale» ... smaltimento dei rifiuti ... co-nocivi. Circa il 45 per ... to dei 10.600 fusti potrebbero essere inviati ad aziende piemontesi.

Gli amministratori, però, prima di dare il via all'operazione, vogliono sapere tutto sui veleni ed il piano di lavoro successivo. Poi potranno essere accolti i rifiuti della Zanobbia, che hanno già provocato una mezza rivolta a Leinì e proteste ad Orbassano ed in altri Comuni.

Sono queste in sintesi le conclusioni di una riunione di 4 ore in piazza Castello, presenti il presidente della Regione Beltrami, il prefetto Spagnuo, l'assessore all'Ambiente Cernetti, l'amministratore Francese, l'ing. Ferraris della Castalia, l'assessore provinciale Sibille, i sindaci di Leinì, Orbassano, Grugliasco, Rivalta, ... una pia... Finanziamenti ... ...sorso non sono d'accordo, minacciano di fare ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

g. dal.

...Per mandare in tilt la biglietteria di Porta Susa è stato sufficiente chiedere un biglietto per Viareggio via Milano-Fornovo. Dovendo contabilizzare manualmente il chilometraggio ben 3 impiegati ...

...In merito alla lettera di mercoledì 28, desidero rispondere al lettore di Alpignano che, giustamente, protesta per quanto accaduto davanti al cancello del Cimitero Parco ...

...Con ciò non intendo ... ...ere l'operato di quanti vivono presenti, ma in un certo ...

...ne, che si ...enza, i ...vuoto si ...dizione ...alle loro ...ali di istituto, ...operazioni che all'occasione si presentavano, per cui formalmente è stato purtroppo assegnato a mansioni improprie personale appartenente ad altre situazioni funzionali.

Merinelli NPM

Trovata morta ieri sera nei boschi di Stupinigi

Uccisa dalla nostalgia

Carmen Quireze Burdet, 37 anni, brasiliana, era scomparsa da sei mesi - Sposata con un italiano, viveva a Torino dall'85 - Il marito: «Spesso diceva di voler tornare nel suo Paese» - Trovati alcuni flaconi vuoti: secondo il medico, si [illegible] suicidio

Carmen Quireze, 37 anni

ORBASSANO — L'hanno trovata due cercatori di funghi: uno scheletro avvolto [illegible] vestiti ridotti a stracci, adagiato sulla terra umida della [illegible] tenuta che dalla periferia di Orbassano si estende quasi a Stupinigi. Intorno, poche cose: bottiglie e bicchieri, [illegible] boccette di medicinali, [illegible] di plastica. Dentro la [illegible] quel che resta del passaporto: un nome, Carmen Quireze, che tradisce l'origine brasiliana; la data di nascita, 3 gennaio 1951; la residenza, via Rivara [illegible].

Sposata da tre anni, era scomparsa di casa il 21 aprile, sei mesi fa. Il marito, Carlo Burdet, 40 anni, insegnante, aveva fatto denuncia a carabinieri e polizia, bussato alle porte dei giornali: di Carmen parlava [illegible] trafiletto su «*La Stampa*» del 23 aprile e, due giorni dopo, «*Stampa Sera*» pubblicava una sua fotografia.

Forse lei era già morta: il dottor Bruno Bollone, che questa mattina eseguirà l'autopsia ma già ieri sera ha esaminato i poveri resti, non esclude che il decesso possa risalire proprio a quei giorni di primavera. Lo scheletro non presenta segni evidenti di lesioni: l'ipotesi di un delitto non è scartata, ma gli inquirenti la ritengono «*altamente improbabile*». E aggiungono: «*Potrebbe trattarsi di un suicidio*».

Aveva detto il marito: «*Carmen soffre di crisi depressive. Parlava sempre di tornare a casa, in Brasile. Era quasi un'ossessione, anche finito per non dare troppo peso alle sue parole. L'altro giorno, invece, sono tornato a casa e lei non c'era. Ho atteso qualche ora, poi ho capito che era fuggita davvero*».

Fuggita chissà perché, forse rincorrendo l'improbabile sogno di un ritorno in patria, forse per [illegible] quella sottile nostalgia che taglia, il Brasile, chiamano «saudade».

Carmen [illegible] portato con sé pochi spiccioli: i carabinieri di Moncalieri e del Nucleo operativo di Torino li hanno ritrovati nella borsetta. Anche il vestito grigio era lo stesso, e il vicino, [illegible] aperti gli occhiali da vista che Carmen portava sempre.

L'allarme è scattato alle 17. La tenuta, di proprietà del gruppo [illegible] «Tresma», s'inizia da un cancello che porta il numero civico 106, di fronte al ristorante «Le Cascine». [illegible] stupisce che il cadavere sia stato ritrovato soltanto ieri: dal cancello parte una stradicciola che si perde [illegible] boschi e si dirama in tanti sentieri. Il corpo era a 400 metri di distanza, nascosto [illegible] pioppi: di lì passano, di tanto in tanto, cacciatori e cercatori abusivi. Lo [illegible] tutti, niente di più facile che bucare [illegible] rete [illegible] tallica di protezione. Non ci sono guardaboschi, e se anche ci fossero [illegible] potrebbe [illegible] occhi ovunque e per tutti.

Perché Carmen [illegible] arrivata fin lì? I carabinieri non escludono che fosse in [illegible] confusionale, forse in preda a sostanze stupefacenti: una delle boccette, [illegible] vuota, potrebbe [illegible] contenuto anfetamine. Saranno gli esami di laboratorio a dare una risposta [illegible]: ma [illegible] sarà facile, è passato tanto tempo e molte tracce potrebbero essersi dissolte.

La notizia, in via Rivara, ha sorpreso tutti. I vicini: «*Una donna fragile, ci rendevamo conto che soffriva. Ma era anche riservata, non dava molta confidenza. Erano venuti ad abitare in via Rivara tre anni fa, quando era morta la zia di lui. Una coppia come tante, ci siamo stupiti quando abbiamo saputo che lei [illegible] se ne era andata*». Ieri sera i carabinieri hanno rintracciato Carlo Burdet, lo hanno accompagnato in caserma: «*Me lo sentivo, sapevo che non poteva essere andata lontano. Ha sempre cercato di dissuadermi, di tranquillizzarmi. Tutto inutile*» ha [illegible] l'uomo. Ed ha ripetuto per l'ennesima volta quella storia di nostalgia, che taglia, in Brasile, [illegible] «saudade». Di «saudade» si può anche morire.

Giampiero Paviolo

S. Maurizio

[illegible]

S. MAURIZIO — Per una mozione di sfiducia contro l'assessore all'istruzione Canova, la giunta comunale di S. Maurizio Canavese (11 seggi su 20) si è dimessa. La mozione era stata presentata da dc, psdi e due consiglieri socialisti in disaccordo con l'operato [illegible] maggioranza.

Il sindaco Gentilini e la giunta si sono dimessi. Il dissenso è relativo ai sui lavori per completare la [illegible] iniziati [illegible] anni fa, non erano stati accompagnati poi [illegible] adeguati finanziamenti. L'impresa appaltatrice [illegible] chiesto 412 milioni.

Il peso del [illegible]

ANGROGNA — Claudio Rivoira, 41 anni, sposato, padre di due figli, titolare della trattoria *La Vaccera*, è morto ieri alle 18,30 [illegible] un incidente. L'uomo era stato a raccogliere legna [illegible] località Serre. Aveva [illegible] to il rimorchio del suo piccolo trattore. Poi è salito sul mezzo per [illegible] nare a [illegible]. Mentre affrontava un curva in discesa, si è staccata una ruota ed il mezzo [illegible] è schiantato contro il muro della [illegible] di Angrogna. [illegible] soccorso.

Polemica in Consiglio provinciale

Chi acquisterà le azioni Sitaf?

Chiesto l'intervento della Banca d'Italia

TORINO — La «*telenovela del Fréjus*» continua. Dei problemi della Sitaf hanno parlato lunedì i segretari politici del pentapartito (senza rendere [illegible] le conclusioni) e ieri prima i comunisti, in una conferenza stampa, poi il Consiglio provinciale, nella settimanale seduta.

Il pci ha colto l'occasione per ricordare l'importanza dei collegamenti in Val di Susa, dove i tranati superano le previsioni (i Tir sono passati da 60 a 360 mila in [illegible] anni), e contestare i ritardi nell'adeguamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture (interporto di Orbassano e autostrada) che dovrebbero integrare gomma e rotaia.

A farne le [illegible] dicono i comunisti, oltre all'economia regionale, sono le popolazioni valsusine: maggiore inquinamento, traffico caotico, incidenti (1142 in totale, con [illegible] morti in 6 anni). Di fronte [illegible] i comunisti chiedono un maggiore coordinamento fra [illegible] iniziative e soprattutto un più trasparente comportamento della Sitaf che deve fare [illegible] per oltre 1000 miliardi.

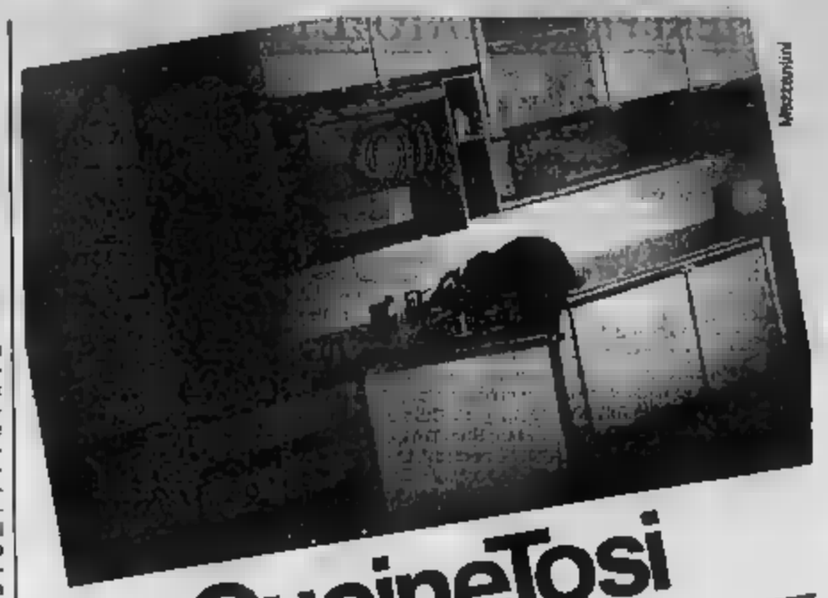
E la società del Fréjus è stata [illegible] centro del [illegible] Provincia, [illegible] lunga di [illegible] introdotta [illegible] presidente, Castraghi, con la lettura della lettera con cui la Banca Popolare [illegible] comunica alla Sitaf di voler cedere la partecipazione (417.981 azioni, l'11,94 [illegible] cento) «*agli altri soci — quanto esercitino il [illegible] di prelazione entro 30 giorni — o a terzi [illegible] soci*». Tutto ciò «*a condizioni [illegible] convenire con la migliore offerta, incluse quelle già esistenti*».

La missiva non è piaciuta né al pri, né ai msi, né ai pci, che non ci ha[illegible] [illegible] «*cessione*», ma, come ha sottolineato Boetti (msi), «*una speculazione sul denaro pubblico*». Sia i comunisti, che hanno annunciato un'immediata iniziativa dei loro parlamentari nei confronti del ministro del Tesoro, sia il repubblicano Lombardi, [illegible] ha meno [illegible] identico obiettivo, chiedono che intervenga [illegible] d'Italia per chiarire in tutti i particolari l'operazione compiuta dalla Banca Popolare di No[illegible] nell'acquisto del pacchetto azionario lasciato inoptato [illegible] i ritardi degli enti pubblici.

[illegible] Il socialista Ricca, facendo eco [illegible] dichiarazioni dell'amministratore delegato [illegible] Sitaf, [illegible] ritiene «*assurdo*» la [illegible] di far intervenire l'ispettorato della [illegible] d'Italia. Non [illegible]. Sulla possibilità per la Provincia di acquistare, anche solo per tenerle in parcheggio per l'Anas, le azioni poste in vendita il capilista l'assessore al Bilancio, Trovati, che non concorda [illegible] gestione Sitaf e si è [illegible] per protesta da una riunione in cui si discuteva il problema: «*Per questa operazione* — dice — *non c'è una lira*».

[illegible] Iocchera alla presidente. Castraghi, ricucire [illegible] situazione per venirne a capo: contattare la Banca di Nova[illegible] per avere le condizioni di acquisto, sentire il Comune di Torino (interessato [illegible] non entusiasta di comprare), portare a termine la delibera d'intenti per i rappresentanti provinciali alla Sitaf (che [illegible] provocato più fratture che [illegible]. Tutto [illegible] entro il 24 novembre. [illegible] problema [illegible] è facile [illegible].

g. b.



Mezzanini

LeCucineTosi

ELSA G arredamenti

Sabato 29 Ottobre apertura nuova sede

TOSIMOBILI

T AFTER, PRATIKA, T LINE cucine uniche nate per conquistare
Un design che ha trasformato l'ambiente cucina in uno straordinario spazio aperto dove vivere e concretizzare le idee più golose.
La ELSA G ARREDAMENTI nella sua nuova sede espone questa collezione Tosimobili frutto dell'unione tra la ricerca estetica, la cura di ogni particolare e la possibilità delle più svariate personalizzazioni affinché si possa dire "TOSIMOBILI È la mia cucina"

ELSA G.

TORINO Corso Giulio Cesare [illegible] - 93 Tel. 85.48.60
via Malone 37 Tel. 85.96.10

Veleni abbandonati da [illegible] anni in un'ex raffineria

Allarme a Sant'Ambrogio per una «bomba chimica»

Appello del sindaco ai ministri dell'Ambiente e [illegible] Protezione civile

S. AMBROGIO — Il sindaco di S. Ambrogio di Susa ha chiesto l'intervento dei ministri dell'Ambiente e della Protezione civile per il pericolo rappresentato da un deposito di sostanze chimiche abbandonate da 9 anni in un'ex raffineria.

La Regione, per bonificare la zona, ha previsto una spesa di ben 70 miliardi.

[illegible] decine di serbatoi, contenitori, autobotti arrugginite; capannoni pericolanti, vasche putrescenti, vi sarebbero almeno 130 tonnellate di prodotti chimici diversi abbandonati in fusti, serbatoi, sacchi.

Ma è soltanto una stima per difetto. «Sono infatti anche altre cisterne, non si sa se vuote o piene.

Da [illegible] ancora incompleta risulterebbe [illegible] nei capannoni e cisterne della [illegible], *Isomar*, *Dolier* e *Aldibo*. Si sono 40 tonnellate di morchie oleose; 56 di estratti aromatici, 11 di oleato di metile e cloroparaffine; 8 di oli e combustibili. Poi 8 tonnellate di polveri di betanaftolo; 4 tonnellate di solventi e oli plastificanti; 1 tonnellata di [illegible] per trasformatori. Poi vi sono [illegible] fusti in un capannone, e un'autocisterna abbandonata.

Che cosa contengono?

«*Sicuramente ci potrebbero [illegible] anche altre sostanze chimiche* — [illegible] il [illegible] Lenta —, [illegible] sono decine di taniche e cisterne anche sotterranee che dovrebbero essere controllate. [illegible] non siamo forse noi: è tutto sotto sequestro giudiziario».

La «bomba chimica» di Sant'Ambrogio è innescata. Un anno fa decine [illegible] quintali di un olio non identificato schizzarono fuori da [illegible] bacino. Qualcuno forzò una valvola e provocò un grave inquinamento: per bonificarlo la Provincia spese 25 milioni.

«*La situazione è di pericolo* [illegible] — aggiunge il sindaco Franco Lenta — *da 8-9 anni gli impianti* [illegible] *di fatto abbandonati. Ormai i serbatoi* [illegible] *giganti, i capannoni pericolanti. La ruggine* [illegible] *il maltempo rendono precari questi contenitori. Da un momento all'altro possono cedere e provocare inquinamenti. Inoltre l'area non è sorvegliata. Chiunque può entrare e fare un disastro*».

Aggiunge l'assessore all'Ambiente, Franco [illegible]: «*Il rischio di inquinamento è molto grave. La Regione, per bonificare quest'area, dice di dover spendere 80 miliardi e che non li ha. A me sembra un'esagerazione. Soltanto la Protezione civile finora si è interessata di questa situazione*».

La «bomba chimica» di Sant'Ambrogio è collocata nell'ex deposito di [illegible] Chiabotti, uno degli industriali coinvolti nello scandalo dei petroli. Fu condannato dal tribunale di Torino, per vari anni latitante, morì nel dicembre dell'86.

[illegible] nell'azienda crescono rovi e pioppi: gli impianti (mesdi inutilmente [illegible] cadono a pezzi.

g. dol.

Chieri, la dc [illegible] il casello Santena-Trofarello

Tangenziale gratis

Ultimatum dei democristiani alla maggioranza: si minaccia [illegible] crisi politica [illegible] [illegible] si abolirà il pagamento [illegible] pedaggio

CHIERI — Ancora una richiesta di liberalizzazione [illegible] transito [illegible] tangenziale, abolendo il [illegible] di Santena-Trofarello e ultimatum, con minaccia [illegible] crisi politica, [illegible] dc [illegible] agli alleati di maggioranza per [illegible] impegni assunti in passato.

Queste le [illegible] di un convegno-dibattito che, per iniziativa [illegible] democristiani, si è svolto [illegible] Chieri con lo scopo [illegible] presentare lo studio dell'assessore regionale Giuseppe Cerchio, [illegible] dodici anni impegnato a risolvere il problema.

La ricerca conclude rilevando l'impossibilità di rinviare ancora nel tempo la decisione perché il «*Chierese più fortemente penalizzato dal pedaggio*» (1700 lire) [illegible] può sopportare altre limitazioni [illegible] già carente rete stradale. Inoltre, non [illegible] stato ritenute ancora [illegible] cienti le [illegible] finora adottate per alleggerire i costi su un'arteria che [illegible] può percorrere in certi tratti anche lun[illegible] gratuitamente, [illegible] in [illegible] brevi a pagamento. Dallo scorso anno, è [illegible] vigore un abbonamento settimanale scontato per i pendolari che percorrono la tangenziale nei due sensi.

Nel corso del dibattito, che si è svolto con la partecipazione del vicepresidente della Provincia, Elio Borgogno, e del capo gruppo dc [illegible] Provincia, Antonio Saitta, è stato comunicato che [illegible] Satap, società [illegible] di gestire la Torino-Piacenza e la tangenziale, sarebbe disponibile [illegible] l'abolizione del casello di Santena e a ridurre parte del pedaggio a quello di Villanova.

Cita la giusta: [illegible] la [illegible]

BRICHERASIO — Tutta la giunta comunale [illegible] precedente amministrazione è stata citata a comparire davanti [illegible] tribunale di Pinerolo l'8 novembre per un illecito legato alla costruzione di un edificio. Stando a quanto sostiene l'avvocato Jouvenal, [illegible] ha [illegible] l'azione legale, l'amministrazione comunale e il costruttore dell'immobile, Giuseppe Rasetto, dovranno abbattere l'edificio, [illegible] palazzina a tre piani, ritenuta [illegible] in caso contrario, risarcire il danno che sarà accertato con una perizia, ma [illegible] già fin [illegible] viene [illegible] intorno [illegible] milioni. A questa altra [illegible] essere aggiunti gli interessi a decorrere dal dicembre dell'81 «*data nella quale* — spiega l'avvocato Jouvenal — *è stata rilasciata la prima concessione edilizia*». Vane fino ad oggi le proteste del vicino di casa Lodovico Audisio, secondo il quale la costruzione, risultando in seguito ad una variazione d'opera più alta di quella che [illegible] dovuto essere, toglierebbe luce e sole alla sua abitazione. Sulla vicenda si era già espresso il Tar, che nell'87 aveva annullato la concessione [illegible].

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

Il primo SUPERMERCATO [illegible] animali [illegible] compagnia
con
3000 articoli esposti
Vi propone ogni settimana
ATTENZIONE AL COLORE
dal
cartoncino segnaprezzo

GIALLO KIT e KAT gr. 200 (2 gusti) L. [illegible] 750 L. 600
ROSSO PURINA CROQUETTES kg. 1,5 L. [illegible] 5.400 L. 3.500
VERDE 5 Biscotti all'uovo per canarini L. [illegible] 750 L. [illegible]
CELESTE 5 promozioni (esempio)
Per una città più pulita e per non sentirvi in colpa se il vostro cane sporca sui marciapiedi, pinza igienica POOPER SCOOPER ad uso infinito con 5 buste ricambio L. [illegible] 4.800 L. 3.000

... e [illegible] prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche

RISPETTO
«L'arte d'amare»
[illegible] E VENDITA
Via Carlo Vidua 1
ang. corso Peschiera 241
Tel. (011) 37 37 34
TAPPETI ORIENTALI
[illegible]
ANTICA - VECCHIA
E NUOVA LAVORAZIONE
LAVAGGIO - RESTAURO

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale DAIHATSU

gli specialisti del fuoristrada
Autostandar

Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548

(CEDAUTO)
corso Lecce 66b
tel. 744.932

Moncalieri (Italia 61)
corso Trieste [illegible]
tel. 640.78.09

dalla Grande Torino

Feste e scuole

TORINO — Il calendario scolastico, definito dal sovrintendente [illegible] luglio [illegible] ha fissato anche il «ponte» per le feste di Ognissanti. Quindi, i ragazzi delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, [illegible] giorni di vacanza, cioè lunedì [illegible] ottobre e martedì 1° novembre.

[illegible] di [illegible]

TORI[illegible] — La Cisl presenta oggi, alle ore 15, presso il ristorante La Rotonda in corso [illegible] d'Azeglio 11, [illegible] proposta di legge che prevede una riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali. Interverranno il segretario c[illegible] Cavigioli, il segretario regionale Desiderandi, l'assessore al Lavoro Cerchio, il direttore dell'Unione Industriale Panzani e l'economista [illegible] letto.

«È una città sporca»

TORINO — Una città non solo degradata ma anche sporca di rifiuti di vario genere abbandonati da cittadini maleducati. È la sintesi di una lettera che il consigliere provinciale della Lista Verde, Franco Bernito, ha scritto al sindaco di Torino per sollecitarlo a prendere [illegible] provvedimenti. «*La responsabilità, a mio avviso,* — [illegible] scritto — *è principalmente dell'Amministrazione per le seguenti ragioni: malgrado le dichiarazioni d'intenti non si procede a limitare il traffico dei veicoli privati nel centro storico; le norme di polizia urbana [illegible] perché si consente ai cittadini di sporcare; le strade sono spazzate malamente dal servizio dell'Amiri; i marciapiedi [illegible] spesso impraticabili perché i frontisti pur avendo l'obbligo di pulirli si guardano bene dal farlo*».

Prenotazioni all'Usl

TORINO — E' stato riaperto lo sportello per le prenotazioni all'Usl 1. L'ufficio ha sede in via [illegible] Francesco da Paola 31.

[illegible] di protesta

TORINO — E' prevista per domani mattina una marcia di protesta dei 1700 cassaintegrati Indesit dello stabilimento di [illegible]. Saranno presenti anche i sindaci dei Comuni della zona. Raduno [illegible] piazza Carlo Felice, alle 9.30; quindi si formerà il corteo che sosterà [illegible] alla prefettura, in piazza Castello, e al palazzo Rai, in via Verdi. [illegible] chiedono: il rinnovo [illegible] integrazione speciale; il prepensionamento per i più anziani; la riqualificazione per gli altri.

Arrestato trafficante

TORINO — I carabinieri della compagnia Oltredora hanno [illegible] uno dei più attivi spacciatori di Barriera di Milano, Franco Foglietti, 32 anni, corso Ottilio Cesare 95, è stato sorpreso con 5 grammi di eroina, 500 grammi di lattosio, 20 milligrammi di eptadone, insieme a [illegible] per il taglio. [illegible] imputato presso il maxi processo contro [illegible] spacciatori dell'area Nord [illegible] città in avvelenamento [illegible] sulle di via Bologna, era sottoposto da tempo all'obbligo della firma presso la stazione carabinieri di Barriera di Milano.

[illegible]

TORINO — [illegible] «*Bilancio e controllo di gestione*» si svolgerà dal 21 [illegible] novembre alla scuola di Amministrazione aziendale di via [illegible]ntimiglia 115. Le lezioni, affidate a Luigi Bruni e [illegible]ro Pisoni, sono rivolte a manager operativi, in particolare di piccole e medie aziende. Le iscrizioni si chiudono il 31 ottobre. Per informazioni telefonare al numero 635.235.

Aggredita e rapinata

BEINASCO — Ieri mattina poco dopo [illegible] 11 Ma[illegible] Giannuzzio, 30 anni, strada Torino 13, Beinasco, è stata picchiata e rapinata nella sua abitazione da tre giovani i quali con il pretesto di [illegible] fatti aprire la porta di casa. Appena entrati l'han[illegible] colpita alla testa ed hanno portato [illegible] da un [illegible] 50 mila lire. Per il colpo ricevuto la giovane [illegible] avrà per 10 giorni.

Protesta liceo Cottini

TORINO — Gli studenti del liceo artistico Cottini di via De Margherita, ieri, hanno fatto un presidio di protesta di fronte al provveditorato agli studi per sollecitare una soluzione al problema edilizio: manca la palestra e le aule sono insufficienti. Una delegazione si è incontrata con il dott. Jemmetto che ha prospettato ai ragazzi il piano delle autorità per il prossimo futuro. Nel pomeriggio, gli studenti hanno concluso la [illegible] disegnando di [illegible] all'istituto.

IERI PRESENTATO IL LIBRO DI FURIO COLOMBO

Le schegge dell'America

Nel catalogo delle mille facce che accompagnano la traversata dell'America, Furio Colombo ne ha elencate 36, Trentasei schegge di un pianeta che si chiama Americ- altrettante «storie» raccontate il e il 1988 nella «Terza pagina» della «Stampa» e raccolte ora in volume con i tipi della stessa Editrice, titolo «Mille Americhe» presentato ieri al Circolo Stampa.

Nessuna pretesa da parte Colombo di scoprire un nuovo continente, velleità di proclamare «eccola qua la vera America». Dopo tanti anni vissuti Oltreoceano, Titoli ed esperienze non gli mancano per essere ritenuto un osservatore privilegiato di quel Paese presi- della Fiat Usa, professore alla Columbia University, giornalista per «La Stampa». Un curriculum tutto rispetto per un intellettuale di matrice televisiva prima, olivettiana poi.

Eppure quando racconta l'America, Colombo mette le vesti polverose del sociologo e docente, si trasforma in «consumatore di novità» come definito Gaetano Scardocchia, direttore *La Stampa*. Preferisce il linguaggio piano, essenziale, del novelliere che racconta ai bambini le favole. Leggere per credere. Come hanno fatto Allegra e Umberto Agnelli, Cesare Romiti e Cesare Annibaldi, presenti il pubblico, Frutterio e il docente Claudio Gorlier, ai tavoli dei relatori.

Sempre latente il pericolo di generalizzare per chi vuol tastare il polso a quell'America con la febbre del cambiamento. Un rischio che Colombo elude. Non ha verità da dimostrare il nostro, non trancia giudizi, non appiccica facili etichette. Se mai stimola dubbi, racconta fatti e personaggi con i misteri e gli enigmi nei quali li vede avvolti. Come quando bambino — e l'ha raccontato lui ieri — è andato in p. Vittorio, a Torino, durante il Carnevale. E' entrato in un «tunnel dei mostri». Che spavento. All'uscita s'è accorto di aver perso una scarpa. Il papà l'ha riaccompagnato dentro. e sono accese le luci. Scarpetta ritrovata ma quanto diverso il tunnel mostruoso, una volta illuminato. «Ecco, io cerco di accendere una lucella anche in America per vederla meno di buio».

«Il suo è sguardo puntiglioso nei dettagli — ha ricordato Scardocchia —, pacato, tuttavia mai freddo, perché nel fondo c'è un amore per l ragionevolmente temperato una cultura che ha radici nel vecchio territorio europeo». Ecco perché «Mille Americhe» -beve- avidamente, come bicchiere d'acqua fresca, non addizionata da gas ad effetto-bollicine. Ma i 36 sorsi di lettura non saziano la sete. Al termine vien voglia di ricominciare. Effetto-America o delle Mille Americhe?

E. j. p.

S'inaugura la libreria

Oggi, ore 18, in via Santa Teresa, angolo Galleria San Federico, s'inaugura la libreria Rizzoli, la terza in Italia dopo Milano e Roma. Anche a New York c'è una libreria della stessa editore, nel Manhattan, ed è un tradizionale incontro per gli intellettuali americani ed europei. Per il momento, la nuova libreria occuperà soltanto il piano terra, ma in seguito è anche prevista una zona vendita nell'ammezzato. La Rizzoli arriva a Torino in un momento editoriale importante per il capoluogo subalpino dopo il successo del primo salone del libro al Valentino.

TUTTO ESAURITO AL PALASPORT

Trionfo per Venditti

Fan scatenati per Antonello Venditti il cantautore romano

Franco successo ieri sera al Palasport per Antonello Venditti, il cantautore romano davanti pubblico delle grandi occasioni ha presentato suo lifido album, *In questo mondo di ladri*.

Come si ricorderà, Venditti avrebbe dovuto calcare a Torino l'11 ottobre: momento il concerto era saltato perché Venditti doveva recarsi a Mosca per le riprese di spettacolo televisivo Lucio Morandi, Riccardo Fogli e i tia Razar.

Conclusa la parentesi moscovita, Venditti ha onorato l'impegno con i suoi fans torinesi. Ieri sera, in circa due ore di concerto, il musicista — che aveva aperto la tournée italiana a a quarantamila spettatori — ha proposto, oltre brani del più recente ellepi, una carrellata dei vecchi successi che gli hanno meritato un posto di prima piano nel panorama della nostra chanson d'autore.

FESTA FRA GLI IMMIGRATI DEL «FOGOLAR»

Tre giorni con il Friuli

Tre giorni di festa, a fine settimana, per i trent'anni del «Fogolar», l'associazione raccoglie i friulani di Torino. Si comincia venerdì, a Villa Sassi, con la serata del «made in Friuli», durante la quale la Camera di Udine presenterà il della produzione industriale e artigiana d'una regione che si sta affermando sui mercati mondiali per la qualità prodotti dopo esportato per decenni braccia e ingegno.

Il presidente dell'ente emerale, Gianni Bravo, consegnerà la fascia di «ambasciatore del Friuli» ad alcuni friu- che si sono affermati in Piemonte. Fra questi Dino Zoff, campione del Mondo nell'82, in Spagna, e pluricampione d'Italia con la Juventus (in passato sono stati proclamati «ambasciatori», tra gli altri, il premio Nobel, Rubbia, Enzo Bearzot, politici Usa, industriali canadesi e australiani).

Sabato, altro gemellaggio: al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, ore 9, il direttore dei Musei civici di Udine, Giuseppe Bergamini, parlerà di «*Arte e cultura nel Friuli*», Camillo Brero di «*Friuli e Piemonte nella cultura alpina: due lingue, un'anima*». Nel pomeriggio, sempre al Nuovo, si esibiranno il «De Luca» di Faedis, i danzerini gruppo «Baleirina de Riviera» e la «Compagnia della città di no», presenti i rappresentanti degli enti che hanno dato il patrocinio alla festa del «Fogolar»: Regione Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comune di Torino, Ente nel Mondo, Banca del Friuli e Camera di commercio. L'ingresso al Nuovo è gratuito, gli inviti si possono ritirare al «Fogolar», via San Donato 59, all'«Associassion piemontèisa», via Gioberti 5, o direttamente al teatro.

Domenica, ore 10, messa in Duomo. Poi, in via San Donato 59, premiazione dei soci fondatori del «Fogolar»: Antonio Bearzatto, Ottavio Campardo, Lorenzo Anati, Giovanni Tempo, Licurgo Dalmasson, Giovanni Bon, Antonio Buran, Emilio Gasparini, Renzo Baschera, Onorio Zignia.

re. rom.

Ma i Pooh

Domani mattina, su iniziativa Wwf, il gruppo dei Pooh terrà in una scuola media torinese per parlare di ecologia. Al pomeriggio andrà a Radio Centro 95 per un dialogo con gli ascoltatori

DUE CONCERTI DEL SAXOFONISTA LACY

Steve, eroe del free-jazz

Torna Steve Lacy, eroe del free-jazz, per due concerti, stasera e domani (ore 21,30), al Teatro Club di via Bogino 9. Lacy si esibirà in «solo», con il suo celebrato sax soprano, protagonista di 30 anni di storia del jazz.

Steven Lackritz (questo il suo vero nome) è nato a New York 54 anni fa. Dopo un inizio con Dixieland, si converte al nuovo verbo del in seguito all'incontro con Cecil Taylor, con il quale suonò a lungo: dopo Taylor, subì l'influenza di un altro caposcuola, Thelonious Monk. Nel '66 trasferì in Europa, dove il free jazz incontrava maggior interesse che negli Stati Vive a Parigi, dove continua a seguire la strada di ricerca per gli impervi sentieri della musica progressiva. In Italia, e a Torino in particolare, ma ogni novembre, davanti ad un

pubblico che ad ogni concerto gli rinnova stima e attenzione.

altro jazzista americano, decisamente più tradizionale, il pianista Mark Levine, esibisce al Teatro San Filippo di via Mario Vittoria 5 (ore 21,30): Levine si esibisce affiancato da Piero Leveratto al contrabbasso e da Giorgio Diaferia alla batteria. Il trio di Levine si è già esibito, con buon successo, lunedì sera alla «Divina Commedia».

Jazz di qualità anche al «Doctor Sax» (Murazzi hungopò Cadorna 4, ore 22) il trio formato pianista genovese Andrea Pozza, dal batterista Franco Mondini e contrabbassista Luciano Milanese. Tre musicisti di sicura militanza boppistica, affinati da una collaborazione che dura da tempo.

Sia il concerto di Levine, sia quello del trio Pozza, Genovese, Mondini, fanno parte del cartellone di «Jazz per Torino», la rassegna che propone per tutta la stagione serate musicali di prestigio nei locali cittadini.

Sempre stasera si può anche ascoltare la musica afro- per gli appassionati genere l'appuntamento è al ritrovo «De Amicis» (corso Casale 134, ore 22), dove si esibisce il gruppo Tre Deal.

g. fer.

Fra i dipinti «sovietici» di Gazzera

Fra i padiglioni di «Italia 2000», grande mostra del «made in Italy» organizzato Mosca dall'Ice (Istituto per il commercio estero) c'è anche uno spazio riservato all'arte. Fra i quadri dei «maestri italiani d'ogni tempo» ci sono numerose opere del piemontese Romano (1906-1985). E' quasi consacrazione ufficiale per il creatore dei «fiori giganti».

Accanto alle sue rose, ai gerani, alle camelie e alla ginestre che sovrastano fantasmagorici passaggi figurano alcuni ritratti fra cui quello del celebre regista russo Grigorji Chukraj.

All'opera di Gazzera è dedicata anche un'ampia retrospettiva che terrà in Francia, a Villefranche sur Mer, dal 10 dicembre al febbraio '89. Un omaggio a chi amò la Costa Azzurra.

r. r.

PIONEER
CONCORSO NUOVA GAMMA
VOTA CAR STEREO E VINCI
PIONEER
SEGGI APERTI DAL OTTOBRE AL 7
AUTORADIO PIERAZZI DI DUTTO E ZICCARELLI
C.so S. Maurizio 18 - Tel. 7 - 664
AUTORADIO DI SAGLIETTI
C.so Francia 11 - Tel. 512580
DI GIOVANNI S.N.C.
Via Gorizia 83 - Tel. 364444
VIMAR
Via Asinari Bernezzo 8 - Tel. 793754
OVERO AUTORADIO
C.so Racconigi 140 - Tel. 379889
Porta Palazzo - Tel. 5212420
AURA S.R.L.
C.so Belgio 155 - Tel. 890516
FAZIO
Via Botticelli 12 - Tel. 266166
C.so Turati 63 - Tel. 3194000

CENTRI INSTALLAZIONE AUTORADIO TORINESI

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© RIPRODUZIONE RISERVATA QUEST MARKETING MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna controllarla con quella della Vostra

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la da colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna risponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

21ª SETTIMANA - MERCOLEDI

1 B	2	3 B	4 D
5 C	6 C	7	8 C
9	10 D	11 D	12 A
13 A	14 A	15	16 B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda 15 = D - Cabrini
Terza domanda 9 = A - 4,6%
Seconda domanda 6 = B - Aosta
Prima domanda 2 = C - 30

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Bruxelles ha festeggiato il compleanno dei Puffi, i personaggi dei fumetti di Peyo. Quanti anni fa sono stati inventati dal disegnatore belga?

A - 10
B - 20
C - 30
D - 40

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)

Al largo di quale porto italiano gli attivisti di Greenpeace hanno organizzato un altro sbarramento anti-veleni?

A - Manfredonia
B - Ancona
C - Livorno
D - Ravenna

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

A che percentuale si è collocata l'inflazione nel mese di ottobre secondo i dati dell'Istituto per la congiuntura?

A - 4,6%
B - 3,8%
C - 5,4%
D - 2,8%

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Quale calciatore ha presentato in questi giorni il libro dedicato alla della sua vita?

A - Sivori
B - Mazzola
C - Zoff
D - Cabrini

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno un premio di L. 2.500.000: PAOLA VIGNOLA, reg. Torricello 4, Arnasco (Sv); MARIA PAVIGNANO, v. Zimone 52, Piverone (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale potrà andare ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	3						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e rivenditori.

giorno per giorno

Rotary — Il Premio Bruno Caccia, istituito nel 1984 dal Rotary Club cittadini per onorare la memoria del Procuratore della Repubblica Torino assassinato cinque anni fa, è stato assegnato al generale Corrado Roggi.

Una collettiva — Sino al 28 ottobre, al salone del Crai Trasporti Torinesi, in corso Francia 6, mostra collettiva di pittura (dalle 17 alle 22).

Auditorium — Alle certo per l'Unione Musicale il pianista Paolo Cr e il soprano Lucia Popp. Brani di Schumann, Berg Richard Strauss.

Karate — Il torinese Vincenzo La Cascia, 17 anni, ha vinto a Rieti il titolo italia- karate Fitak.

Cina — Oggi, all'Istituto Italo-Cinese in Lungo Po Antonelli 177, cominciano i corsi di lingua cinese per turisti e operatori economici. Per informazioni telefonare 011/890406.

Convegno — Alle 15,30, all'Unione Industriale in Fanti 17, convegno sul -I rapporti con l'estero nel nuovo regime valutario». Introduce Roberto Mazza.

Eliot — Alle 18, dell'Unione Cristiana Imprenditori e dirigenti (Ucid) via del Mille 22, conferenza di Giorgio Barberi Squarotti -Eliot italianista».

Venezia — 18, al Centro Pannunzio in via Vittoria 35b, Mara Pegnatelli parlerà sul video dal tema «Venezia nella storia nell'arte».

Sulla tv — Alle 21 dibattito «E' possibile immaginare una sera tv?». Interventi di Luciano Gallino, Emilio Pozzi, Giovanni Bruzzi, Giancarlo Tapparo, Presidente Beppe Ardizzone, Alla circoscrizione corso Vercelli 147.

Federalismo — Alle 18, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, riunione del Comitato Altiero Spinelli.

Archeologia — Alle 21, al San Paolo in via Santa Teresa 6, Raymond Chevallier parlerà sulla Gallia Cisalpina.

Paolo VI — Alle 21, all'Unione Culturale in via C. Battisti 4b, dibattito su «Gli anni di Paolo VI».

Televisioni private

Grp

15 — L'uomo dei miei sogni, film di Don Hartman, con Cornel Wilde, Ginger Rogers
17,30 Cartoni
18 — Documentario
19,30 Cartoni animati
19 — G.R.P. Monitor
19,35 L'amico cavallo, telefilm
20 — Cartoni animati
20,25 Speciale spettacolo
20,30 La regina di Saba, film di Pietro Francisi, con Gino Cervi, Leonora Ruffo
22 — Tv libera
23 — Charleston, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — L'incidente, film

Videogruppo

Star, cartoni
17,55
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Tg
19,30 Terra dei giganti, telefilm
20,30 I predoni del Sahara film di J. Reed, con G. Mitchell, Tudor
22,30 Lucy show, telefilm
23 — La sfida della settimana
23,30 Tg
24 — Guerrenoire, telefilm

Quartarete

14,10 Tg4 Borsa
14,30 Automaniac tv
15 — La ricetta del giorno
15,15 Redazionale
16 — Gente di Hollywood, telefilm
17 — Leonella, telefilm
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automaniac tv
19,10 Tg4
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Tg4 flash
21,30 Colpi di pistola
22,45 Marlon
23,30 Automaniac tv
24 — Notturno
0,05 Tg4
0,30 Riuscirà la nostra compagna a..., telefilm

Telestudio

8 — Canturione, cartoni
10 — Il segreto di Joseph, telenovela
11,30 Agua viva, telenovela
19 — I protagonisti della vita piemontese
24 — La meticcia di fuoco, film Carmen, con L. Bridges, J. Taylor

Rete Canavese

13 — La valle dei dinosauri, cartoni
13,30 Giorgia, telefilm
14,30 La sfida della settimana
15 — Chi ha detto che c'è un limite a tutto, film
17 — Telegiornale
17,15
18,50 Giorgia, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Acque amare,
22,30 Telegiornale
22,45 La sfida della
23,15 Redazionale
24 — Film

Televisioni private

Telecupole

16 — Sport e sport, rubrica
17,30 Cuori nella tempesta, telenovela
18,30 I giovedì della signora Giulia, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Sport news, rubrica
20,30 La fantasia dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
22,40 Spettacolo, conduce-re
24 — Desiderio, di A. M. Tatò, con Fanny Ardant, Carlo Giuffrè

Piemonte

14 — Yattaman, cartoni
14,30 Sailor la strega, cartoni
15 — Flying dragon, cartoni
15,30 Cyborg, cartoni
16 — Carletto principe dei mostri, cartoni
16,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
17 — Ken il guerriero
La gang degli orsi, cartoni
18 — Cartoni
19 — Inferno 7, notiziario
19,20 Il vizio del lotto, spettacolo
20,25 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
21,20 Parliamo con..., attualità
22,15 Telediomani, notiziario internazionale
22,45 Pallinmone..., rubrica
Inferno 7, notiziario
24 — L'aquila e il falco, film Lewis R. Foster, con Rhonda Fleming, John Payne

Primantenna

Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20,30 Special music bar in concert con Elvis Costello, Iggy Pop
21,30 La sfida della settimana
22 — L'idolo, telenovela
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Mercoledì sport
24 — Monjiro samurai solitario, telefilm
1 — Charleston, situation comedy

Telesubalpina

16,30 Invito alla film di Glenn Tryon, con Joyce Compton, Jede Prouty
18,30 Storia della scrittura, documentario
19 — Il ruolo dell'Oso nel mondo, Speciale Telesu
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Gli ex alunni si riuniscono, teatro
21 — Filodiretta, Vendemmia: momento importante per l'economia piemontese
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Documentario

Videouno

18,10 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
Telegiornale
La sfida della settimana
20,30 Coppa europea,
23,30 Gare di sci, i grandi match della storia
0,30 Speciale spettacolo
0,45 La sfida della settimana
1 — Andiamo al cinema

Quinta Rete

15,30 Millidee
16,30 La favola di Esopo,
17 — Mechander robot, cartoni
17,30 Pagine della vita,
19 —
I protagonisti della vita piemontese
20 — Il piccolo Nell, cartoni
20,30 Gli eroi di Khartoum, film di W. Siegel, con M. Malgorzata
22,30 Barnaby Jones, telefilm
23
24 — Il conte di Montecristo, film di D. De La Patelière, con J. Weber

Telecity

17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 La spada e il tamburo-wak, cartoni
19 — Robotech, cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Spara forte, più forte non capisco, film di E. De Filippo, con Marcello Mastroianni, Raquel Welch
22,40 Colpo grosso, gioco
22,50 Fish Eye, sport
24 — telefilm

Erreuno tv Svizzera

15,45 Victor, corso di lingua tedesca
16 — Tg Flash
16,05 Rivediamoli insieme
18 — La tv dei ragazzi
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Tesori nascosti, telefilm
21,15 Nautilus, rivista di cultura
22 — Tg sera
22,20 Mercoledì sport
23,55 Tg notte

Telestar

16 — Starlandia, tv dei ragazzi
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,30 I fratelli Kelly, film
Telediomani
23 — Frutto proibito
23,30 Controstampa,
24 — Gamenight, telefilm
1 — La ruota del destino

Pan tv

15,15 Anche i ricchi piangono, telenovela
16,00 Cartoni
16,45 Catch
18 — Superproposta
19,30 Bel de batey, telenovela
20,15 Andiamo al cinema
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
— , rubrica
22,30 Superproposta, rubrica

Telecittà

20 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
20,45 La sfida della settimana
21,45 Speciale spettacolo
21,50 Galaxi horror anno 2001, film di Joseph Kane, con John Wayne, Dvorak
23,30 La sfida della settimana
24 — Andiamo al cinema

6ª Rete

17 — Mariana il diritto di nascere, novela
17,30 Rumpole, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — La favola di Esopo, cartoni
19,30 L'appuntatutto
20,30 Pagine della vita, novela
22 — I protagonisti della vita piemontese
22,15 Mariana il diritto di nascere, novela
22,45 Cash and Carry
23,30 Rumpole,

Videomusic

13,30 I successi del giorno
14,15 Hot Line
16,35 Visti e commentati
18,30 Il video della settimana
18,35 U.K. Cart
19,30 Rivediamoli insieme
22,30 Blue Night
23,30 Top 20
24 — La lunga notte rock

3 Manila

9,10 Music television
10,50 I fuorileggo, telefilm
13,05 T
16,15 Nel regno del cartone
17,15 Speciale cinema
18 — Manila music
21 — Farmacologia, documentario
22 — La sfida della settimana
22,45 Incontro con l'occulto, talkshow
1 — Manila music

Torino Futura

Promovideo
11,35 Musica e video
12,45 Speciale cinema
13,45 Borgo San Remo, calcio
15,05 Il salotto di Francesca
20,30 Speciale Torino Futura, settimanale
21,50 Musica e video
22,25 La sfida della settimana
23,50 Speciale Torino Futura, 2ª parte, settimanale
,45 L'arrangiatutto, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sorrento: «Incontri» del cinema

Un Brasile postmoderno

«W Verde» per la sezione «De Sica»

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Non sappiamo se il direttore-fondatore degli «Incontri» cinematografici, Rondi, abbia delle passioni sportive, ma le ha sicuramente il direttore Caprara. I rapporti calcio e cinema finzione, così in Italia (l'ultimo cantore, Avati, ha fatto un film sul calcio dove il pallone non si vede) saranno più facili in Così una sezione neanche lo minore degli «Incontri» col cinema brasiliano è dedicata al calcio, con proiezione di lungometraggi e ieri di cortometraggi (*Barbosa, Mané Garrincha, Subterraneos de futebol*), per dire, certo, il significato di rottura che lo sport sullo schermo, «cultura del corpo»; ma anche per vagheggiare l'impossibile, l'unione tra una storia e libertà del calcio. Come è stato detto nel dibattito moderato da Falcao, la soluzione più rispettosa è nel documentario, nel film che non sostituisce il campione con l'attore.

Con presenza di Falcao e di in Italia, il direttore artistico, vecchio tifoso della Roma falconiana, ha potuto celebrare insieme, cosa rara, due amori, ma anche la parte più esplicitamente cinematografica degli «Incontri» è cominciata come una dichiarazione di fede.

A favore dei nuovi autori contro la sopravvivenza degli epigoni del «cinema novo», gli schematismi critici legati a quella fertile stagione contenutistico-ideologica. Molti anni passati dal santa, c'è «marginal», l'*Udigrudi* (per dire brutalmente l'underground), c'è stato in varie forme il genere popolare sessual-brillante. Con Barros e Botelho, primi autori ufficiali, siamo dalle parti un postmoderno che gioca coi generi e gli stereotipi, un fondo sfrenatamente Per esempio, *Cidade oculta*, Città occulta, di Botelho è il rifacimento a personaggi caratteristici del mondo notturno; la cantante criminale, l'ex galeotto Anjo, il suo amico Japa. Il poliziotto corrotto, rivali essere un ritratto di San Paolo notte, il colore e le apparenze di una illusione. Certo, questo postmodernismo o, se volete, nuovo formalismo può riuscire ostico al pubblico, per inesperienza o immaturità degli autori, ma non c'è dubbio che una proposta culturale, animosamente parte. Come sanziona il catalogo, «*Il pacchetto presentato da Sorrento ambisce a rappresentare la solidità e l'imprevedibilità di cineasti già proiettati negli Anni 90*».

I premi De Sica andranno quest'anno, in chiusura, a personalità brasiliana come il regista Nelson Pereira dos Santos, lo scrittore Jorge Amado e l'attrice Sonia Braga. La sezione «De Sica» sul giovane cinema italiano, emigrata a Sorrento dopo le polemiche di Venezia, continua a pescare tra le opere prime e seconde italiane (quanti autori nuovi che spesso non raggiungono alla per difetto di linguaggio o di mezzi). Ma ad Enrico Marzocchini, anni di Empoli, bisogna almeno accreditare l'inventiva, il talento di soggettista: è lui che visto, ex aequo, il concorso «Ciak», dividendo i cento milioni in palio per un soggetto, inoltre ha pubblicato volumi di racconti satirici, ha già un film, *Scoop*. E, in effetti, opera seconda, *W Verde* in gara alla «De Sica», è soprattutto rimarchevole per l'idea di partenza. Leone Zanlonich, leader nel di un piccolo gruppo legato al culto di Che Guevara, il spara durante un'irruzione della polizia gridando: «*Viva la rivoluzione*». Non muore, sopravvive in una clinica di lusso ed esce miracolosamente dopo vent'anni. Ecco un di 40 anni coi pensieri di un ventenne. Non si ritrova in un mondo che non riconosce, tra ex compagni «*traditori*», chi ha fatto i soldi, chi sta tra gli arrangioni. L'unica è abbracciare la fede verde, ecologista, che gli sembra un surrogato delle speranze del: «*Ma è un problema nostro, no?*». Naturalmente, ci voleva una grande propensione satirica per insieme pietoso e irridente: *W Verde* il per promessa. Ma chi la curerà?

Stefano Reggiani

La mappa dei mini-show (quiz, chiacchiere, giochi) che vincono nella gara degli ascolti

Rai-Berlusconi: la sfida pomeridiana

Inventate dal network, copiate dalla tv pubblica, le trasmissioni quotidiane sono sempre più seguite - Mentre cala la audience super produzioni («Fantastico», «Telemike») trionfa «Moglie e marito» - Piacciono i quiz di Vianello e Corrado - «Il milionario» batte Goggi e Bonaccorti

ROMA — In gergo televisivo li chiamano strisce. Sono i programmi quotidiani, stessa formula, stessa ora, stesso pubblico, che scandiscono la giornata del telespettatore medio, grande trovata della produzione di Berlusconi, molto amati anche dalla Rai però. E' la striscia la trionfatrice di questa stagione televisiva. I grandi programmi nazional-popolari perdono ascoltatori: è il caso di «Fantastico» di Montesano passato dai dodici-tredici milioni dell'esordio ai dieci di sabato scorso, ma è il caso anche di «Telemike», l'inossidabile gioco a quiz di Bongiorno, che un giovedì è stato battuto da Marco Columbro e che comunque si è attestato sotto i cinque milioni.

Le piccole ma tenaci strisce invece ragranellano, un pezzetto volta e un po' per ciascuna, milioni di spettatori. La stagione dei grandi ascolti (mi)ficanti è definitivamente finita: Il Festival di Sanremo e qualche partita della nazionale riescono a far il miracolo dei venti milioni.

Oggi va l'ascolto frammentato, la contrapposizione schiera tra un gioco a quiz e un gioco a quiz, i televisivo e detrattori di altro, tra quelli che trovano spot informazione intelligente e quelli che non lo sopportano neanche se a firma d'autore. E in questo clima le strisce prosperano.

Figlie televisione tuttora divisa tra l'essere e comportarsi da elettrodomestico e l'esser e comportarsi mezzo di tecnologicamente le strisce cura e caratteristiche diverse tra loro, anche se quelle scene, di quiz, indovinelli e premi sono assai più numerose di quelle intelligenti, fitte di informazione, notizie, parole. E l'indice di ascolto, sovrano senza volto della televisione, inequivocabilmente che il premio più

Nonostante «Unomattina» abbia uno share del 54,11 per cento e il «Costanzo show» in serata al 13,25 per cento, nella parade delle strisce l'informazione occupa posti con il tragico fanalino di coda delle News di Berlusconi che non toccano neppure il mezzo milione.

E' la striscia scema infatti a far la gioia di inserzionisti pubblicitari e produttori programmi ed è la striscia scema quella su cui con gran fiuto ha puntato Berlusconi quest'anno, costringendo tutti i a servizio a mettersi cantiere una. Dalle dieci del mattino alla mezzanotte, da «Cantando cantando» al «Costanzo show» è tutto un susseguirsi di quiz più o meno divertenti che alleviata una fetta di pubblico se la tengono ben stretta.

Trionfatore, e doppiamente trionfatore perché in concorrenza con i tg della Rai, è Marco Columbro con le sue interviste alla coppia a metà tra psicologia da Usl e malizia da boudoir: il successo è stato tale che quest'anno la Rai gli ha lanciato contro il buon Magalli di «Domani sposi», tuttora arrancante, però, nella corsa all'ascolto. Ma non è solo Columbro la carta vincente di Berlusconi. E' di Canale 5 il secondo posto in classifica con «Il pranzo è servito» dell'eterno Corrado e il terzo posto con il «Gioco dei nove» dell'altrettanto eterno Vianello, due uomini che stanno all'origine della nostra storia televisiva. Non solo.

Perfino «Bis» di Mike Bongiorno, arrivato all'ottavo anno consecutivo, pur non facendo un ascolto altissimo, tra i programmi del mezzogiorno è quello che ha lo share più consistente. Si deve arrivare al quarto posto nella classifica dell'audience per trovare un programma targato Rai: è «Il milionario» di Jocelyn, programma che occupa la seconda serata di Raidue dedicata al varietà leggero.

Si tratta di un gioco di abilità costruito consegnando al concorrente un mucchio soldi e invitandolo a raccontare altrettante bugie, un gioco che può apparire addirittura volgare ma che piace alla gente per il meccanismo che stabilisce e spettatore. E' questa infatti una delle ragioni del fascino indiscreto della striscia scema: la sua scemenza. Poi c'è la serialità: non comporta una ricerca telecomandare alla mano, sta lì, fedele, ogni giorno alla stessa ora. Il costo: allestire un programma a quiz viene poche lire: Funari con il suo «Mezzogiorno è», partito questa settimana, è costato trentacinque milioni a puntata, con un risparmio di trecento milioni sul budget previsto. Infine la prevedibilità.

Non a caso Loretta Goggi che con «Via Teulada 66» ha abbandonato la formula che fece la fortuna di Raffaella Carrà, supera di poco i due milioni e mezzo mentre lei, la Carrà, solo quattro anni fa con i suoi fagioli otteneva anche punte di dieci milioni. Ovvio è bello.

Simonetta Robiony

Columbro, maglia rosa d'ascolto

Columbro: per lui tg in

ROMA — Questi sono gli ascolti medi delle rubriche quotidiane sulle reti Rai e Fininvest.

1) Tra moglie e marito con Marco Columbro, ore 19,48 Canale 5, ascolto medio 3 milioni 340 mila — Share 21,76. E' la dannazione del tg della Rai in crisi per sua colpa.

2) Il pranzo è servito Corrado, ore 12,34 Canale 5, ascolto medio 3 milioni 283 mila — Share 26,52.

3) Il gioco del nove con Raimondo Vianello, ore 18,55 Canale 5, ascolto 3 milioni 247 mila — Share 20,56.

4) Il Jocelyn, ore 22,45 Raidue, ascolto medio 2 milioni 721 mila — Share 17,52.

5) Via Teulada 66 con Loretta Goggi, ore 12,05 Raiuno, ascolto 2 milioni 651 mila — Share 20,24. E' partito come una ma ha perso.

6) Domani sposi con Giancarlo Magalli, ore 18,05 Raiuno, ascolto medio 2 milioni 593 mila — Share 20,36.

7) Il prezzo è giusto con Iva Zanicchi, ore 17,50 Canale 5, ascolto medio 2 milioni 122 mila — Share 22,32

8) Il gioco delle coppie con Mike Predolin, ore 14,15 Canale 5, ascolto medio 1 milione 585 mila — Share 15,98.

9) Bis con Mike Bongiorno, ore 12 Canale 5, ascolto medio 1 milione 798 mila — Share 19,07

10) Mezzogiorno è con Funari, ore Raidue, ascolto medio 1 milione 490 mila — Share 16,01.

11) Cari genitori con Enrica Bona, ore 13,30 Canale 5, ascolto medio 1 milione 474 mila — Share 9,79.

12) Complimenti per la trasmissione con Piero Chiambretti, ore 20 Raitre, ascolto medio 974 mila — Share 4. Non sembra e su Raitre a sì batte contro tg.

13) Maurizio Costanzo show, ore 23,30 Canale 5, to medio 918 mila — Share 13,28.

14) Unomattina con Badaloni-Azzarità, ore 7,15 Raiuno, ascolto medio 865 mila — Share 54,11.

15) Dentro la notizia, ore 19 Retequattro, ascolto 403 — Share 2,65. E' la spina nel cuore di sua Emittenza che ha già deciso di ritirarlo punto e da capo

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Terroristi in azione per Chabrol

STERMINATE GRUPPO ZERO (*Nada*, 1974) su Raidue alle 20,30; dur. 150') Claude Chabrol dal Noire di Jean-Patrick Manchette. E' un film politico, l'analisi lagliente di un'azione terroristica e della repressione — commando decide di rapire per riscatto un diplomatico americano — dove Chabrol intreccia all'azione violenta l'«anatomia» dei terroristi ma soprattutto quella, provocatoria, degli uomini di potere e dei loro sistemi; il significato sta nel nastro-testamento inciso da uno dei capi prima di morire. «*Il terrorismo di sinistra e quello di destra sono molle stessa trappola per idioti*». Nel Michel Duchaussoy, Fabio Testi, Viviane Romance, Mariangela Melato.

AMAMI O LASCIAMI (1955 su Raitre alle 20,30;) di Charles Vidor Day e Cagney, film di successo, intensa biografia, belle canzoni, della cantante Ruth Etting, ma soprattutto ritratto dell'uomo che l'aveva scoperta, e sposata, un gangster di Chicago rozzo e sciancato, prepotente, non amato, e pateticamente infelice. Per la prima volta Cagney in locandina aveva il nome in testa, ma la sua bravura l'aveva reso ugualmente protagonista.

LA CENA DELLE BEFFE (1941, Raidue, purtroppo alle mattina, dur. 80') Alessandro Blasetti dal poema drammatico di Sem Benelli, turgido melodramma diretto regista una la consueta maestria; interpreti Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, e Clara che per la prima volta nel cinema italiano mostrava per un attimo lo splendido corpo senza veli. Altri interpreti Memo Benassi, Valentina Cortese, Luisa Ferida.

BERLINESE (1985 su Odeon alle 20,30; dur. e spot 120') di Liliana Cavani di torbido-erotico-tragico-sadica vicenda a tre nella Berlino nazista del '38.

L'ASSASSINIO DI TROTSKY (1972, su Retequattro 33,45; dur. 105' e con spot 120') di Joseph Losey, discussa ricostruzione omicidio politico con Alain Delon l'insinuante Richard Burton (Trotsky) e Romy Schneider la moglie.

CHE! (1969 Raitre 22,35; dur. 106') di Richard Fleischer, biografia romanzata Che Guevara e sue imprese di guerrigliero per Cuba e per i Paesi dell'America Latina; protagonista Omar Sharif, e con Jack Palance che è Fidel Castro.

«Domani sposi», il discutibile esordio del gioco di Raiuno

Magalli e le nozze da telequiz

Si parla sempre dei grammi della succede nella fascia del tardo pomeriggio? Qui la supremazia della Rai, regola trionfante dalle poi, vacilla e s'offusca.

Allorno alle 18 chi torna a e accolto su Canale 5 dalla robusta voce di Iva Zanicchi che con piglio virile conduce «O.K il prezzo è giusto», quiz pesantemente tipo commercial-promozionale, oggetti reclamizzati da bellone in minigonna all'inguine e di cui (degli oggetti) il concorrente deve indovinare il costo, e con il pubblico che partecipa strillando e mugugnando. Una volta la trasmissione era di sera, adesso i calcoli strategici hanno individuato il tardo pomeriggio come più redditizio, ma la Zanicchi non s'è smontata e seguita a procedere dominando la cagnara con accenti robaiuoli e dando pacche gagliarde sulle spalle degli ospiti.

Come finisce la sanguigna Zanicchi attacca l'esagitato Raimondo Vianello -Il gioco dei nove-, un gioco dove il distinto attore porta il suo volto un po' allentito e , e con una residua ombra di ironia sembra dire «Vedete mi tocca fare». A Vianello s'attacca subito dopo la silicee e ridanciana girandola di coppie «Tre mogli e marito».

E' tutta una fascia Italia che che risponde a domandine, che raccoglie, che raccoglie, il premio e il premiuzzo, che — pur di partecipare — telefona da Gorizia e da Enna. In questa fascia la trasmissione è seguita e piuttosto divertente, anche se il tutto è un guazzabuglio (per citare Dostoevskij) ed è tutta un citare Arbore sbracato e chiassoso federale di spot.

E la Rai? La Rai è stata costretta a correre ai ripari e contro la posa della Zanicchi ha varato «Domani sposi» con un signore piccoletto, Magalli, che è una specie di imitazione, insieme, dei compianti Mario Riva e Silvio Gigli. Che dire? La tv pubblica ha il dovere di essere meno sbracata e meno chiassosa, ed è giusto; per questo gioco tra fidanzati — con nozze già fissate (ma se poi le nozze vanno a monte?) — che concorrono a ricchi viaggi, a fabolosi floreali della chiesa (anche del municipio?), a principeschi servizi fotografici ecc. ha l'aria di essere un prolisso programma tapinamente imbalsamato e burocratico in cui i promessi sposi devono ascoltare, compunti, il loro oroscopo, e camminare con libri sulla testa per avere «il portamento» nel fausto dì del matrimonio, e soprattutto parlare di sé e del rapporto d'amore nel modo più convenzionale e più asettico possibile.

Pure quaicarica di pubblicità, e pallette in miniponna (molto sobria). L'impressione generale è sfarcoriale: l'impressione che di una tv pubblica che rincorre le private arrendendosi — ma con i guanti bianchi — delle stesse armi corrive e, che risulta svantaggiata perché sta con un piede su un terreno che non è suo

u. liz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 16; 20; 22.15; 24

7.15-8.35 **Unomattina**, conduce L. Azzarità e P. Badaloni, regia di C. Caldera

8.35 **La famiglia Brady**, telefilm

10 — **Ci vediamo alle dieci**

10.40 **Ci vediamo alle dieci**

11 — **Aeroporto Internazionale**, telefilm *Tra moglie e marito*

11.30 **Ci vediamo alle dieci**

12.05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada 66**

14 — **Fantastico bis**, di Giancarlo Magalli

14.15 **Il mondo di** a cura di Angela. *La riserva naturale di Bamburu* di Colin Willock - *Nel regno delle proscimmie*

15 — **Universo** Alla scoperta del gioco. programma di Michele Gandin sul mondo dell'infanzia. Consulenza e presentazione di Filippo Santis

16 — animati, cartoni animati

16.30 **Il flauto di Holmes**, cartoni animati

17.30 **Gli antenati**, cartoni animati

18.05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli

19.30 **Il libro**, un informazioni sulle novità editoriali

19.40 **Almanacco del giorno dopo**

19.50 **Intervallo**

20.25 Milan-Stella (Coppa Campioni) telecronaca di Milano

22.25 **Il giorno d'estate**, programma

23.30 **Il fare**

0.10 **Tg1 Parlamento**

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 16.50; 19.45; 22.15; 23.20

8 — **La corona del diavolo**, sceneggiato

9 — **La** (1941), film drammatico, regia di Alessandro Blasetti, con Clara Calamai, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Memo Benassi

10.20 **Squadrone tuttofare**, cartoni animati

11.05 **DSE. Chimica in laboratorio**

11.30 **L'imperseguibile giudice Franklin**, telefilm

11.55 **Mezzogiorno è...**, con Funari

13.30 **Mezzogiorno è...**

14 — **Saranno famosi**, telefilm

15 — **Lo schermo in casa. Intrigo a Tashkent** (1961), commedia, regia di Giorgio Bianchi, con Belinda Lee, S. Kosorina, U. Tognazzi

16.50 **Dal Parlamento**

17 — **Coppe europee: Carl Zeiss Jena-Sampdoria** (Coppa delle Coppe); **Partizan Belgrado-Roma** (Coppa Uefa)

18.45 **Cuore e batticuore: Ti amo Jonathan**, telefilm

20.15 **Tg2 - Lo sport**

Una carta idea della Francia (secondo): **Sterminate «Gruppo Zero»** (1974), film di Chabrol, con Fabio Testi, Maurice Garrel, Michel Duchaussoy, Didier Kaminka, Aumont, Lou Castel, Mariangela Melato

22.30 **Calcio: Juventus-Atletico Bilbao** (Coppa Uefa) da Torino

23.40 Telecronaca registrata dell'in- **Lokomotiv-Napoli** (da Lipsia)

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 21.30; 0.10

12 — **DSE. Martelana. Scienza e cultura**, a cura di Luisella Raimondi

14.30 **DSE. Dante Alighieri: Commedia.** *Purgatorio: Canto XXIV*

15 — **DSE. Nuove frontiere della scienza: Autismo infantile**

15.30 **Il nostro comune amico**, di Charles Dickens

17.20 **DSE**

18.20 **Vita da strega.** *La festa della successione*

18.45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi

19.45 **20 anni prima**

20 — Piero Chiambretti presenta **Complimenti per la trasmissione.** Regia di Antonio Gerotto

20.30 **Amanti e lascivi** (1955), film drammatico, regia di Charles Vidor, con Doris Day, James Cagney, Cameron Mitchell, Robert Keith

22.40 **Specialmente sul Tre**, programma di attualità a cura della redazione del Tg3

23.30 **Calcio: Malmoe-Inter** telecronaca registrata

0.55 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,40) — **«Specialmente sul Tre»**, programma d'attualità del Tg 3 partito nell'estate e rivelatosi sempre di buon livello e impegno.

ODEON (ore 22,30) — **Dal celedramma Oscar Wilde una versione telecinematografica francese di «Salomè», regista Claude D'Anna, protagoniste Jo Champa con Tomas Milian; versione quasi contemporanea a quella girata in Gran Bretagna Ken Russell.**

RADIOTRE (ore) — **Dal Festidi Berlino concerto interamente dedicato a musiche di Luigi Nono («Ricorda cosa ti hanno fatto Auschwitz» e «La lontananza nostalgica-futura»).**

Abatantuono nel pallone

Diego Abatantuono, in veste di sfoso rossonero, è uno degli intervistati «L'Italia nel pallone» di Mimmo Lombezzi su Canale 5 alle ore 22,40. Il reportage fa il punto sul fenomeno del tifo in Italia e sui suoi inquietanti episodi di cronaca nera

ITALIA 1

8.15 **Superman**, telefilm
8.45 **Buck Rogers**
9.30 **La donna bionica**
10.30 **Flipper**, telefilm
11 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao**, conduce Gerry Scotti
14.30 **Deejay television**
15.05 **Io speak**, lezione di inglese
15.30 **Family ties**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18.30 **Magnum P.I.**, telefilm «Il sangue non è acqua»
Happy days
20 — **Arriva Cristina**, cartoni animati
20.30 **Dottor Jekill e gentile signora**, film di Steno, con Villaggio, Edwige Fenech
22.25 **Zanzibar**, telefilm «Una festa per Rocchi»
23.40 **Dibattito**, conduce Gianni Ippoliti
23.25 **Tre cuori in affitto**, telefilm «Lettera o testamento»
23.55 **Premiere**, news
0.05 , telefilm «La donna del samurai»
1.05 **Star Trek**, telefilm «La forza dell'odio»

CANALE 5

8 — **Strega per amore**
8.30 **La casa nella prateria**, telefilm
9.30 **General hospital**
10.35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.25 **Il pranzo è**
13.30 **Cari genitori**
14.15 **Il gioco delle coppie**
La ragazza di Manhattan, film di Green, con George Montgomery, Dorothy Malone
16.50 **Doppio slalom**
17.20 **C'est la vie**
17.50 **Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18.55 **Il gioco dei nove** con R. Vianello
19.45 **Tra moglie e marito**, Columbro
20.30 **Il compagno Cannillo**, di Luigi Comencini, Fernandel, Gino
22.40 **...Amate sponde: 5 ritratti dell'Italia: L'Italia pallone**
Premiere, news
Sulle strade della California, telefilm
1.55 **Scontro a New York**

RETEQUATTRO

7.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8 — **Il Bello**, telefilm
9 — 12, telefilm
9.30 **Il cardinale Lambertini**, film di Giorgio Pastina, con Gino Cervi, Isabel Gray
11.30 **Cannon** telefilm
12.30 **New New York**, telefilm
13.30 **Sentieri**, telefilm
14.30 **Le Valle dei pini**, telenovela
15.30 **Così gira il mondo** teleromanzo
16.30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore** telenovela
18 — **Lou Grant**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**, news
19.30 **Gli intoccabili**, telefilm
20.30 **Sono innocente**, conduce Guglielmo Zucconi
21.30 **Vietnam addio**, telefilm
22.30 **Nerosalomode**
23.15 **Dentro la**, news
23.45 **L'assassinio di Trotsky**, film di Joseph Losey, con R. Burton, A. Delon
1.45 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
13.55 **Pomeriggio d'amore**
14 — **Soap** - Rituals
14.30 **Maria**, telenovela
15.45 **Sugar**, cartoni
18.30 **Video Raider**
19.30 **Soap opera** - Rituals
20 — **Benny Hill show**
20.30 **Interno berlinese** film di Liliana Cavani con Gudrun Landgrebe, Philippe Leroy
22.30 **Salomè**, film di Claude D'Anna, Jo Champa T. Milian

RETE A

Telegiornale: 19.30-22.50
15.30 **La sfida del Gobots**, cartoni
16 — **Victoria**, novela
17 — **Un uomo da odiare**
18 — **Il peccato di Oyuki**
18.30 **La mia vita per te**
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
20.25 **Un uomo**, novela
21.30 **Victoria**, novela
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22.20 **Ai grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

12.45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News**
Sportissimo
14.30 **Musica, video-clips**
15 — **Il tranello di man**
15.30 **Wayne and Shuster**
16 — **Ritorno a** film
17.40 **Tv donna**
18.45 **Natura amica.** I protagonisti della natura
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **Il prezzo della passione**, film giallo
22.15 **I mostri dei laghi**
22.45 **Telemontecarlo stasera: Calcio**

CAPODISTRIA

14.10 **americano N.F.L.**
16.10 **Sport spettacolo**
19 — **Fabrica di calcio internazionale**
19.30 **Sportime**
20 — **Coppa**
23.30 **di notte** I grandi match della storia
0.15 **Sport spettacolo** Gli eventi sportivi più

SVIZZERA

15.05 **La carovana dei monumenti**, film
17.30 **Le tre marmotte**
17.35 **Libro aperto: I fol- Natalel Zapelik - I racconti della volpe**
18 — **L'oro nero di Larnac**
19 — **Attualità**
20.20 **Tesori nascosti**
21.15 **Nautilus**
22 — **Tg sera**
22.30 **Mercoledì sport. Calcio: Coppa europea**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,06 Oggi e domani; 6,40 Cinque minuti insieme; 8 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Rotaxa, ovvero una scandalosa convivenza; 11,30 Decisioni alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,40 La diligenza; 14,03 Musica sì e oggi; 15,03 Habitat; 16 Il pagliaio; 17,30 Radiouno Jazz '88; 18,08 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. L'occhio magico dell'opera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Stasera pago io; 21,03 Il mondo dei poeti; 22,05 Incontriamoci e prenotiamoci; 22,30 Occasioni in musica; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Rassegna stampa; 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30 7,30, 8,30, 9,30; 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,16 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,45 Cervo Bianco; 9,10 Taglio di terza; 9,34 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Hanno detto; 14,15 Programmi regionali; 15 Cristo si è fermato a Eboli; 18,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Fantascienza; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rassegna stampa; 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Taccuino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: F. Couperin, W. A. Mozart, F. Schubert; 10 Concerto del mattino: F. Berwald, L. Luzzaschi, L. van Beethoven, H. Berlioz, F. J. Haydn; 12 Pomeriggio musicale: J. S. Bach, G. Enescu; 14,45 Successi in Europa; 15,45 Tasto della cultura; 15,45 Ottava; 17,30 Le fiabe dell'amore; 18 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 21 Dal Sender Freies Berlin Berliner Festwochen '88. L. Nono; 22 I classici del moderno; 22,30 Musica da camera: C. Ph. E. Bach, R. Schumann, F. Schubert; 23,28 Il jazz; 23,58 Notturno italiano. Rassegna stampa: 20-6.

Oggi nei cinematografi

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): Pravda, di Roman Polanski, con Hartman Ford, Betty Buckley. Colori. Non visto. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 rid 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): oggi spettacolo teatrale ore 15 e 20,30 **Macbeth**, di Shakespeare (in lingua inglese). Compagnia Cheshire Youth Theatre Organiz. Pon Royal Academy Ingresso gratuito. Prenot. 546 480.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Beetlejuice** (Spiritello porcello), un film di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Colori. Non vist. Or. 15,10 16,55 18,40 20,25; 22,05. Ingr. 6000 rid [illegible]

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Forever Lulu**, un film di Amos Kollek, con Hanna Schygulla, Deborah Harry, Anjelica Golden. Colori. Non vist. Or.: 15,10 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. 6000 rid 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 387,180): **Bff, Crocodile Dundee II** con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori. Or.: 14, 16,10, 20,50, 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): distorta [illegible] Cassata un cartone animato da vita da Ginger Gibbon [illegible] 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21 [illegible] Ingr. 6000.

[illegible] C. Alberto 27, tel. 540 110): **Chevalier** di Glenn Donaldson con Dustin Nelson, Haach da Barbara Marie Perier (Festival Cannes 1988) colori. Non visto. Or. [illegible] 22,30 ingresso [illegible] rid 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 30, tel. 545.245): **Maldonne**, di John Sayles, con Chris Cooper, James Earl Jones (Gli Oscillanti (mm 135). Or. 14,50 17,20 19,50 22,20.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavaglià 12 e 14, tel. 545.745): **Madame Sousatzka** di John Schlesinger, con Shirley MacLaine, Leone di oro Venezia 88) e Twiggy. Or. 15,45; 18,05, 20,25, 22,40. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Gioia 9, tel. 650 7**.000): **Big**, Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia, John Heard. Colori. Non visto. Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30 ingr. 6000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.472): **I giorni del commissario Ambrosio**, di Sergio Corbucci, con Ugo Tognazzi, Carlo Delle Piane, Amanda Sandrelli. Non visto. Or. 15,55; 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 14, tel. 447.524): **Fratelli** di Ettore Scola, con Harrison Ford, Betty Buckley, Cher. Non visto. Dolby stereo. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000 rid 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino 14, tel. 447.524): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Lione d'oro Venezia [illegible] con Rutger [illegible] Anouk Quayle. Colori. Non visto. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000, rid 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino 14, tel. 447.524): **Blind**, di Clint Eastwood con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes '88). Colori. Non visto. Or.: 15, 16, 22. Ingresso 7000, rid 5000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 272.057): **Big** di Penny Marshall con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, John Heard. colori. Or. 20,30, 22,30.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.176): **Il piccolo diavolo** con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non visto. Or. 16,30, 18,30, 20,25, 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521,4316): **Dentro**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non visto. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 - Ingresso 6000 rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 835 7502): **Once More** (Assieme), di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgio, Pascale Rocard. Vist 18 (Premio Film Critica Venezia 1988). Or. 15,30; 17,15, 19,20, 45, 22,30. Ingresso 7000, Aperto 4000.

LUMIPUT (via XX Settembre 15 Dlk, tel. 537.100): **Anna** di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. Or. 15, 16,55; 18,40; 20,25, 22,30, ingresso 7000; rid 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il principe senza moglie** di John Landis, con Eddy Murphy. Non visto. Or.: 15,55, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non visto. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Fratelli**, di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non visto. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso [illegible] rid 5000.

OLIMPIA 1 (via Amendola 31, tel. 532.448): **L'Aquila** [illegible] Ben Gregory, Helen Mirren, Charles Dance, regia James Dearden. Col. Non visto. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso [illegible] rid [illegible]

OLIMPIA 2 (via Amendola 31, tel. 532.448): **Mr. Crocodile Dundee II**, regia John Cornell, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Col. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. [illegible] rid 5000.

REPOSI (via XX [illegible] 15, tel. 537.400): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con William Defoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton. [illegible] Bianca. Vist 14 Ap. 15,30, Rim 18, 19, 22. Ingresso 7000, rid 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col. Non visto. Ap. 16,15. Rim 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid 5000.

STUDIO 1 (via Acqui 2, tel. 650.521): **Nessuno stanno**, di Margarethe Von Trotta. Christel Buschmann, Hellmi Sander, Helmut Sander-Brahms, con Linch Tukur, Eva Mattes. Colori. Non visto. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000, Aperto 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.739): **Il presidente**, scena di un omicidio, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non visto. Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cofalenga 12, tel. 748.790?): **Segreti Casi**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non visto in dolby stereo (commedia). Or. 20,45, 22,30. Ingr. 7000, rid 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): **Pink Floyd the Wall** (rerelease): un film di Alan Parker, musiche di Roger Waters e David Gilmour, riprodotto in dolby stereo. Vist. 14. Or. 20,30; 22,30. Rid Aces Age, arbitrari.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.2313): **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, regia di Philip Kaufman. Spettacolo unico ore 21.

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.568): [illegible] **rente on Elm Street** (Marcello sulla Strada) versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.

FARO (via Po 30, tel. 833.214): Proiezioni private solo Cineclub «The stand in», film in lingua inglese. Ap 16,45. [illegible] 17,15, 19,30, 21,45.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Cineclub. Il Purgolo. Ingresso a soci.

NUOVO OSSON (via Vanzina 6, tel. 746 23 62): amatoriale cinematografico organizzato due corsi di attività sociali. Fatti. Ingressi a livello ore 21.

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53 tel. 874.171): **Il principe di Salerno** di Axel con Sylvester Audran, Bib Andersson (Premio Oscar '88 miglior film straniero). Or. 20,15; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.200): **Adolescenti in calore**, Sandy Summers, Maggie Rafati (Usa, 1988). Vist. 14. Or. 14,05; 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,25.

ANCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Maria e Rodolfo in cerca del piacere**. Perché donne sedotte in calore. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Cavaglià 15): Rotterdam. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Mamma la bionda bionda**, con Moana Pozzi. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Transex** (Mezz uomo, mezz donna), con Amanda Love, Valeria Summers. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **L'ultra desiderio di mia moglie** Maria Monroy, Dominique St Claire. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Love lips** (Labbra d'amore) Shailyn Alexander, Miranda Cheney. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - REX KING (via Milano 9, tel. 566.1525): **Desideri bagnati di Samantha** (Novità). **Anal Passession** (atti sessuali). Vist. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): prima [illegible] **Marina** animali mamani, con Marina Frajese. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [illegible]): **Transex**. Valerie, Barbara Summer, **Bocca bionda, bocca nera**. Marina Lotar, Gabriel Pontello. Tech. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via Sao Donato 40, tel. 487.765): **Scuola animali. Le collegiali super perse**, con Dominique St Claire, Lucy Dor (in esclusiva). Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. [illegible]

SPERIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Stravaganze bestiali di giovani mogli**. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): prima visione **L'estasi de lotta**, con [illegible] Stock Dominique Dietsh. Col. Vist. [illegible] Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (via Venezia 9, tel. 671.642): **Il calda giovane della porta accanto**. Le signore porno erotiche. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]

[illegible]: **Il principe di Salerno.**

CHIERI

SPLENDOR: Il signore del male.

CIRIE'

[illegible] **Signora** [illegible] **Manhattan.** V. 18.

IVREA

POLITEAMA: Le tentazioni del corpo proibito. Vist. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Animal porno story: Sensazioni intime di una ninfomane. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Big.

ITALIA: French.

ASTRO: Il principe cerca moglie.

VALPERGA

AMBRA: Marina e le sue voglie. V. 18.

Tuttorock

Biglietti rimborsati per Prince a Roma

RIMBORSI PER PRINCE - Dovranno versare 98 mila lire ad ognuno delle centinaia di giovani che hanno chiesto il rimborso del prezzo del biglietto gli organizzatori dello spettacolo di Prince, annullato quaranta giorni fa perché mancò l'autorizzazione all'uso dello Stadio dei Marmi. Lo ha deciso il giudice conciliatore di Roma Mario Ingenito, [illegible] ha accolto [illegible] prima delle istanze di un giovane, Alessandro Marenga. Al giudice [illegible] rivolto il coordinamento delle [illegible] per i diritti [illegible] utenti e [illegible] consumatori, [illegible] numerosi spettatori. Il giudice ha riconosciuto al giovane il diritto a [illegible] le 40 mila [illegible] del biglietto non [illegible] più 5à [illegible] lire per le spese legali. Le due [illegible] che organizzarono lo show di Prince hanno venti giorni di tempo per presentare ricorso.

IN TOUR — Tornano [illegible] stranieri, a valanga. Ora gli [illegible] annunciati per il prossimo novembre ci sono **Julian Cope, The Pretty Things, Chaka [illegible] Jam [illegible] Brown, Sugarcubes** (in un unico concerto, il 23 [illegible] Palasport di Torino), [illegible] [illegible] **Ramshaws, Lee Roth, Harry Belafonte,**

Bon Jovi, Fela Kuti. Questa settimana, i **Run-Dmc** aprono venerdì al Palatrussardi [illegible] Il loro [illegible] italiano, insieme con i **Public Enemy**, [illegible], **Pop Will It Itself**, saranno a Genova il 29, a Cesena il 30 e a Torino il 31. **Huey Lewis** [illegible] **News** partono [illegible] 31 sempre dal Palatrussardi di Milano; 1 novembre a Firenze e 2 Palasur di Roma, grande supporter della breve tournée il **Bruce Hornsby** [illegible] [illegible] **Rangers** il 31, a Milano, [illegible] Prego, concerto unico dei **Primitives**, alle 24. Il 31 al Palaeur di Roma c'è il primo dei due concerti della [illegible] **Sade**, che canterà a Milano Palatrussardi il giorno successivo. Fra gli italiani **Pino Daniele** debutta il 3 novembre a Siena ed **Enrico Ruggeri** il 15 al Palasport di Firenze.

[illegible] **DI SYD BARRET** — Esce [illegible] la [illegible] «Opel», [illegible] album di materiale inedito di [illegible] Barret, personaggio mitico della storia del pop, primo leader dei Pink Floyd che, ormai da anni avvolto nella nebbia di un'apatica follia, vive nel Nord dell'Inghilterra con la vecchia madre. [illegible] [illegible] scritte e registrate nel 1969, nel periodo dell'album «The Madcap Laughs».

NAVE BLUES FESTIVAL — [illegible] [illegible] 30 ottobre il Comune di Nave in provincia [illegible] Brescia capitera [illegible] festival Blues che dà quattro anni attira [illegible] da tutta Italia. Fra gli ospiti, Jay Owens, Jimmy Dawkins, [illegible] Band, King [illegible] Branch; sono previsti [illegible] incontri con i protagonisti che fanno di questa [illegible] un appuntamento imperdibile. Il Festival avrà una coda [illegible] novembre, con Pino Daniele.

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di R. Polanski. Situazione [illegible] [illegible] Anni Cinquanta: [illegible] medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse [illegible] mezzo [illegible] Il mistero [illegible] una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi ama l'Africa

CHOCOLAT di C. Denis. I difficili rapporti [illegible] bianchi e neri, un'avventura in colonia dove le relazioni sono artificiali eppure così ricche di sfumature.

Per chi crede al diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO [illegible] R. Benigni, Matthau, perde esorcista [illegible] crisi per la Saodrelli cerca pace e trova un diavolo rude e crudo. Se l'inferno fosse [illegible] ci manderebbe [illegible] morire...ma dal ridere.

Per chi vuol conoscere i maestri

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di E. Olmi. Un barbone in debito con una vanta. Da un celebre racconto di Roth, un film che va visto come un'indagine sul mistero, sull'anima.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] - **Stagione Lirica 1988-1989. Vendita nuovi abbonamenti. Turno G turno esaurito.** Biglietteria piazza Castello 215 tel. 548.200.

ADUA 400/TL GRUPPO DELLA ROCCA, Stagione '88 con il **Gruppo della Rocca** (A. Fuzzi, Tamara Shalikova) **Alfieri, Nina, La Piccola bottega degli orrori, Pinagera, Rubini Pirandello, Capolicchio, Capi, von Trotta, De Carolis-Alfieri.** Vendita abbonamenti presso l' Adua, c. G. Cesare 87 h 15-30-19 Calid. Campus Communale 4 abit. Lagia 4 scelta su 13 L. 81.000 L. 48.000 L. 44.000 e Carta Adua per 13 spettacoli L. 120.000 Tel 274.3378 287.871.

ALFIERI T. STABILE: ore 20.45 **Veranotestro** presenta **La banalità chiacchierata** di G. Gordon Rega di Gianfranco De Bosio Spazi in abbonam. Tel 557.8246.

ALFIERI: si prenota per spettacolo di O. Colli, G. Januzzo, Marcenaro-Lopez-Solenghi per il 2000 Festival dell'operetta e per gli spettacoli capito del T.S.T. aglisenna ore 9-13 15-19.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: via Chiomonte 1 tel 337.764) Abbonamenti a [illegible] della stagione **Il Comico, Il Poetico, Il Fantastico** valore L. 51.000, ridotto L. 39.000. Abbonamento speciale 13 spettacoli del Rid 14 unici: 5 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 15.000 in vendita presso Teatro Araldo dalle 16-19 via Unica e venerdì Carlo via S. Ottavio 20. Prezzi Nuovo Comunale e via Bogino 7.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: via Chiomonte 1) Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da martedì 8 novembre ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per informazioni e prenotazioni tel 490.679, 482.343.

AUDITORIUM RAI - [illegible] MUSICALE: ore 21 (sino dopo!) Lucia Popp, soprano, Ivan Gage pianoforte Liederi di Schumann, Berg e Strauss. Biglietti in Piazza Castello 29, tel 544.623 e dalle 20.30 all'Auditorium.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Ciclo dei «Concerti del sabato» 6 concerti con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16.30 nel periodo 29 ottobre 88-19 marzo 89. Per rinnovi e nuovi abbonamenti gli uffici della Rai Sede Regionale per il Piemonte via Verdi 16, Torino saranno aperti al pubblico con il seguente orario dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre 1988 (sabato escluso). Per informazioni tel. 880 74 653 - 880 74 981 oppure (011) 8800 int. 4853 e 4951.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna carta bianca all'attore, a cura di Guido Davico Bonino. Ore 21 **Nicoletta Bertorelli** in «**Schiavi di New York**». Ore 22 **Paola Roman** in «**La [illegible] animale**». Inf. e pren. Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 541.438, in grassa riserva di posti.

COLOSSEO TEATRO: [illegible] **Chorus** [illegible], [illegible] **Christ** [illegible] **star**. Il grande musical anche in Italia. **Ricominciano** [illegible] della **Compagnia Del Lago**: 50 artisti 400 costumi. Il racconto della favolosa storia dell'amicizia nata poetica di uomini negati. Ma questa sul 20 e 30 ottobre ore 21. Festivi ore [illegible] Prevendita casa teatro ore 10-13, 15-19, tel [illegible] 34.

COLOSSEO TEATRO: Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.) presenta **La schiaccianoci**, di Ciaikovsky in scena dal 3 al 5 settembre. Ore 21. Festivi ore 16. Prevendita presso Teatro ore 10-13, 15-19, tel 650 80 34.

MARIONETTE [illegible] tutti i giorni ore 10 visite al Museo sabato e domenica spettacoli con le **Marionette Lupi**. Per recite scolastiche tel [illegible] 238, lunedì riposo.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 166, Borgo medioevale) tel. 687.802) aperto anche di sera con musica, spettacoli, pasto e servizio navetta gratis.

NUOVO - IL GIOCO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Aberbalbe**, la storia di Amedeo Amadio, musicista di 8 novembre ore 15 Bach O. C. mentovi Consegnato di G. Tolley, W. Formhe, A. Amadio (3-4 11) - C. d'Azeglio 17.

MUOVO PROGETTO PROSA: Stagione [illegible] teatrale [illegible] 89 in [illegible] alla Sala Valentino tel. e pren. corso D'Azeglio 17.

SALA D'AMBRA TEATRO - ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (via Chiesa della Salute 77) tre giorni 7-8-9-10-11 novembre 88, ore 10 Assemblea Teatro presenta: **Gli sparvieri pescano spesi**, di G. Sumbo (per ragazzi da 6 a 13 anni) ingresso L. 4000 per un a pren. tel 771.0225 - 761.3127.

SALA VALENTINO: sala le sera ore 20.30 **Nel tu ragazzo degli anni '60** di e con Gratis Scoppacarna. 2ª settimana in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa - C. d'Azeglio 17 tel 655.552 - ultime 5 giorni.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803) questa sera ore 21.15 Gigi Proietti presenta **Le smanie della vita gaglioia** novità di Michele Ginevri con Renzo Lori e Vittoria Lobello.

BALLET STUDIO [illegible] per la prima volta a Torino **Stage di danza orientale** con il M° Zaki Hussein di Parigi. Domenica 6-11 dalle ore [illegible] lunedì 7-11 dalle. Aperto anche a principianti di qualsiasi età. Informazioni dalle 15 alle 20 via Giolitti 19/A tel. 651 639 70 90 oppure [illegible]

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Erika Hutter. Per adulti e bambini nella danza, 4 seminari da gennaio a maggio: Sibilla Petrich, Gerd Obkirchner, Duzsack, Eugenio Allegri. Sito inviti gratuiti. Inf. tel. ore [illegible] 10-13 15-19 via Avogadro 4 [illegible] 514.856.

BELLA HUTTER: [illegible] nella danza, 4 seminari da gennaio a maggio: Sibilla Petrich, Gerd Obkirchner, Duzsack, Eugenio Allegri. Sito inviti gratuiti. Inf. tel. ore [illegible] 10-13 15-19 via Avogadro 4 [illegible] 514.856.

CENTRO DANZA SAN CARLO (piazza San Carlo 157): **Invito** di **Enrico Fabrito**, dal 2 novembre al 22 dicembre corsi regolari di Danza Contemporanea classica. Lunedì con **Edward Cecil** del Centro internazionale de Danza di da **Rassella Hightower**, livelli principiante, intermedio, avanzati. Per inf. tel. 548.177.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di [illegible] classica e perfezionamento» diretta da **Loredana Furno** [illegible] di [illegible] e [illegible] Lavori italiani all'anno scolastico '88-89. Via [illegible] Cignola 8 (quadrilatero Statuto), tel. 472.386 dalle 15 alle 19.

DANZAVIVA: apre le [illegible] di danza contemporanea tenuta da **Francesca Bertelli** di **Susta Pennisi**. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via San Francesco da Paola 17, tel. 837.717.

JAZZ BALLET AL TEATRO [illegible] Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Inizi e orari ore 10-12 e 15-19 tel 655.552.

INTRADOSSI (via [illegible] Massimo 21) corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gri [illegible] 17.30 tel 671.009.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: Laboratori di cinema e di scenografia per insegnanti ed adulti interessati. Alla base l'esperienza cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche inf. e iscr. ore 15-19, tel 822.1261 - 875.089.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: laboratori di cinema e di scenografia per insegnanti ed adulti interessati. Alla base l'esperienza cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche inf. e iscr. ore 15-19, tel 822.1261 - 875.089.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: corsi per la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni via Pomba 4 tel 011 830 [illegible] (ore 15-19).

TANZSTUDIUM SPECIALE BAMBINI: Nuovi educazione al movimento creativo ritmo, [illegible] moderna [illegible] 18 di 20 mesi per sperimentare movimento e spazio insieme [illegible] mamma. Dai 3 anni in su propedeutica alla danza e danza moderna in classi differenziate per età. Informazioni via Mad Cristina 51 tel. 656.976.

TANZSTUDIUM MODERN JAZZ: dal 15 ottobre insegnano Alessandra Bendey (Met Alvin Ailey, New York) Informazioni via Madama Cristina 51 tel. 656.976.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

CLUB 84: ore 21 grande orchestra Stasera. Prezzo unico L. 10.000 [illegible] obbligatoria per i signori cavalieri giacca, cravatta, cravatta.

FORTINO: ore 15,30 tradizionale Arlecchino. Ingr. [illegible]

GARDEN: ore 15 dopocorsa tea. Pasto di danza. Ingresso libero con il migliore programma di simpatia.

LE RON: ore 21 Bal [illegible].

OK CLUB (piazza Guala 147, tel. 818.180): giovedì liscio non è liscio. Ingresso libero. Venerdì, sabato e domenica Dario e la sua orchestra.

PRINCIPE: ore 15,30 The Denzante. Ede Puma.

TANGO: ore 21 prch. Ba Fenos [illegible] Ayres pasto liscio ore 21.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5) Bruno Trucco.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo (tel. 0121 74.115 - 68.636) tutte le sere cena danzante con orchestra.

MY CLUB SHAKER - Piano [illegible] (via M. Cristina 58 tel. 669.95.39): Renzo Gating, Silvana Dei tutte le sere (chiuso lunedì).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Piana's Trio, c. Alberbino.

SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio angi via Po 17, tel. 534.773). Debano Tarzanni.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 847.809): tutte le sere stravo tease e arte varie ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRIBUNAL: i Cabaret più matti di Torino. Solo prenot. 614.488 - 686.1488.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

CLUB 84: ore 21 grande orchestra Stasera. Prezzo unico L. 10.000 [illegible] obbligatoria per i signori cavalieri giacca, cravatta, cravatta.

FORTINO: ore 15,30 tradizionale Arlecchino. Ingr. [illegible]

GARDEN: ore 15 dopocorsa tea. Pasto di danza. Ingresso libero con il migliore programma di simpatia.

LE RON: ore 21 Bal [illegible].

OK CLUB (piazza Guala 147, tel. 818.180): giovedì liscio non è liscio. Ingresso libero. Venerdì, sabato e domenica Dario e la sua orchestra.

PRINCIPE: ore 15,30 The Denzante. Ede Puma.

TANGO: ore 21 prch. Ba Fenos [illegible] Ayres pasto liscio ore 21.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5) Bruno Trucco.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo (tel. 0121 74.115 - 68.636) tutte le sere cena danzante con orchestra.

MY CLUB SHAKER - Piano [illegible] (via M. Cristina 58 tel. 669.95.39): Renzo Gating, Silvana Dei tutte le sere (chiuso lunedì).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Piana's Trio, c. Alberbino.

SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio angi via Po 17, tel. 534.773). Debano Tarzanni.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 847.809): tutte le sere stravo tease e arte varie ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRIBUNAL: i Cabaret più matti di Torino. Solo prenot. 614.488 - 686.1488.

Gallerie e musei

ACCADEMIA [illegible] **SCIENZE DI TORINO** (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: «Tra società e scienza». Fino al 30/11 da martedì a domenica 9-13 e 15-18. Martedì e giovedì ore 18-22. Ingr. 8000 rid 3500. Tel 518.382. Apertura prenotata al 30-11 [illegible] (L.) (via Vela 9, tel. 515.834): Hokusai Manga.

ARTE 13 (via Nizza 121, tel. 687.954): E. F. Marisaldi, F. Bosso, G. Giudicotti, V. Zeta, M. Miriano, M. Cam, C. Ghiduzzi, G. Ghiduzzi, C. Maggi, S. Sesana, L. Amorini, I. Dellatorri, M. Lisa, E. Degnoua, G. R. Vercelli, G. M. Scagna, A. Pratella, G. Cairoli, Cerutti Baudue, C. Saccaggi, L. Premaggi, D. Cenera, V. Cavallero, I. Consiglio, nd. G. Barani, E. Sacerdote, G. Cerrino, E. Tofano, M. [illegible], C. Fallini, G. B. Quadrone ecc.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 836.331): [illegible]

AVERSA DELL'OTTOCENTO (via Cavo Alberto 24 in 2° 532.662).

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8505): Gianfranco Asveri.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali grafica multipli e [illegible] Potete scegliere il vostro «personal-museo» nella scelta più affascinante d'Europa.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 ore su 24 in un passaggio (via Cavour 17, Torino, tel. 514.2081. Chiuso dal lunedì al venerdì 15.30-19.30 sabato 10-12.30 15.30-19.30.

LA TELACCIA: S. Benintino.

MARCO POLO (via Marco [illegible] 50/B/7): Le Corbusier E. Prampolini, G. Severini, F. Depero, K. Appel, R. Crippa, A. Corpora, M. Schifano, B. Lindstrom, P. Ruggeri.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Carla Crosio fino al 30/11/88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 36/I): Mostra d'autunno. Ore 15,30-19,30.

PORTICI (p. Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Ore 15,30-19,30.

PROMOTRICE BELLE ARTI (via Ena Arti Figurative Mostre sociali. Or. 10-12, 15,30-19.

RISTORANTE 3 RE RIVOLI (piazza Martiri della Libertà, 2): Personale di Roberto Contelonghi. Fino al 30/10 ore 8-22 sabato escluso.

SCUOLA ROMANA: Alberto Zinoni aquarelli e travestimenti. Orario 16-19,30; sabato 10-13. Via Pietro Micca 21, II, antimeridiano, tel. 015 [illegible].

STORELLO - Pinerolo (tel. 0121 76.226): Andrè [illegible] Vivier, Nigel Rachel.

[illegible] **LABORATORIO** (c.so Lanza, 105): inaug. personale Giovanni Calcagno, ore 17,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTI MODERNA

ACCADEMIA: Assenti: il re giace.

ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11): Proposte per la collezionismo Mostra a carattere promozionale.

ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11): Francesco Alvarez personale.

BERMAN: Angelo Mistrorigo.

CAVOUR-Monzalbert (tel. 540 81 57-543 484): Luciana Leonelli.

FOGLIATO (via Maccha, 9): Pittori dell'800.

GALLERIA GIACUTTI (via Juvarra 18): Francesco De Rocco (Antologica). Orario 16-20.

IL [illegible] BORGO (via Cavour 17/A, tel. 011.514.648): opere di Leger, Sutherland, Miro, Severini, Hartung, Vasarely, Appel, Finta, Savino, Negro, Pio, Borazzo, De Chirico, Mafai, Calderari, Schifano, Berio.

LA BUSSOLA (via Po 9): Alro, Appel, Bai, Campagnoli, Carena, Felice Casorati, Francesco Casorati, Carroli, Cordero, Corpora Cremona, Crippa, [illegible] Gold, Mastroianni, Morera, Music, Negrello, Paulucci, Rossi, Schifano, Severini, Sironi, Sol-Kerkoing, Turcato.

LA GIOSTRA - Aperti: Pietro Morando.

LE IMMAGINI Arte contemporanea.

MICRO' (piazza Vittorio 10): E. Saletta.

PINNA PIN-ART LEASING (corso Vittorio 62 tel. 543.393): Andrea Gennaro.

PINNA CERAMICHE: Andri Ipsimou.

TUTTAGRAFICA: Elisabetta Visconti Venosta (p. Carina, tel. 838.7361).

ARMERIA REALE: apertura martedì giovedì e sabato 9-14 lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17 venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario del martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura: domenica visita guidata dalle 10 alle 13.

MOLE ANTONELLIANA: «Occhio telemorse (Nikon Press Photo, trent'anni di storia». Feriali 9-10, festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso. Fino al 27 novembre.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19. Sala Mostre Temporanee: «Industrial Image - Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi» il mondo dell'industria e del lavoro in oltre 200 fotografie d'epoca. Dal Photographers' Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre. Stesso orario del Museo Sala Video: «Videomontagna Tre» programmazione a ciclo continuo. «Il pesante del Cielo» fino al 1° novembre. «Multimedia».

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Cisterna (25 km da Torino, 16 sabato aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

Oggi alla commissione Bilancio della Camera i tagli proposti dal governo

Lirica, la grande svolta

La musica [illegible] assetto radicalmente diverso: nuovi criteri per la distribuzione dei fondi e forte penalizzazione per gli Enti minori

Sul tappeto l'unione fra teatro e enti locali

ROMA — Questa mattina la Commissione Bilancio della Camera dovrà esaminare la richiesta di abrogazione dell'art. 1 [illegible] accompagnamento alla legge Finanziaria, inoltrata dalla Commissione Cultura. L'articolo, cioè, che dal [illegible] rimanderebbe la gestione ordinaria degli enti [illegible] agli enti locali, ad eventuali sponsor, e da cui, paradossalmente, dovrebbe dipendere il futuro della musica in Italia.

[illegible] musica, così avvilita, tartassata. Dalla lottizzazione politica che da anni condiziona pesantemente i 13 [illegible] italiani, ora si è passati [illegible] mortificante mercato delle contrattazioni: da una parte il governo che cerca [illegible] risparmiare, riducendo le sovvenzioni; dall'altra i responsabili [illegible] teatri [illegible]: «*Minacciati di uccidere il teatro lirico*».

«*E' finito il tempo delle vacche grasse*», sentenzia il ministro dello Spettacolo e affonda la mannaia [illegible] bilanci degli Enti lirici. Tagli pesanti: come se lo Stato [illegible] avesse più [illegible] sua funzione culturale. Nei prossimi [illegible] il Fondo [illegible] per lo Spettacolo sarà ridotto di [illegible] miliardi: cento nel [illegible] cento [illegible] 1990 e [illegible] nel 1991 [illegible] a farne le spese, in particolare, sarà la musica, che al Fondo, finora, ha [illegible] il 50 [illegible] cento delle sue entrate.

Il ministro Franco Carraro non sembra aver dubbi. Nella «*leggina punitiva*», al [illegible] della [illegible] 1, è scritto: «[illegible] *gli enti lirici italiani devono provvedere autonomamente alle spese della normale gestione amministrativa*». Il che significa: [illegible] per la loro sopravvivenza si rivolgano a sponsor privati (la grande industria, gli istituti di credito), ai Comuni, alle Province, alle Regioni.

Una decisione lacerante. Il governo ne [illegible] che le spese di gestione di un ente lirico [illegible] costituiscono, [illegible] amministrazione dei sovrintendenti e della stessa Corte dei conti, [illegible] per cento del bilancio; che le grandi industrie e le banche italiane sponsorizzano soltanto [illegible] culturali grandiosi e di lunga durata e pochissimi teatri (per es: la Scala per la sua immagine internazionale); che non tutti i teatri italiani [illegible] in grado di produrre eventi eccezionali, ma opere, concerti sinfonici e [illegible] camera di ottimo livello, che [illegible] parte del patrimonio culturale del nostro Paese.

Costringere [illegible] enti lirici (e per disastrosa conseguenza i teatri di tradizione) ad elemosinare [illegible] sovvenzioni presso gli enti locali, [illegible] dire [illegible] entro [illegible] tempo il fallimento, far rimanere in vita soltanto cinque o sei enti lirici: Scala, Arena di Verona, Comunale di Bologna, [illegible] di Firenze, Regio di Torino, Opera di Roma.

Il ministro Carraro non può ignorare che un disegno di legge basato sui «tagli» è una follia. Certo, non tutti gli [illegible] lirici [illegible] incolpevoli: in alcuni di essi ci sono disfunzioni amministrative, lottizzazioni politiche, beghe [illegible] e di partito, carenze di programmazioni artistiche e sperperi economici. Ma non tutti i teatri sono da [illegible] a [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] migliori stagioni liriche, si cerca di economizzare [illegible] è possibile, ma la legge 800 che regola la loro attività, non aiuta gli amministratori. Sovente li costringe a sbagliare.

Il governo — ed è questa [illegible] sollecitazione [illegible] (Associazione [illegible] enti lirici e sinfonici) — deve affrontare una radicale riforma [illegible] legge 800, ridisegnare la mappa della musica in Italia, disciplinare la natura degli enti.

Armando Caruso

E dai sovrintendenti [illegible] grido: non costringeteci a chiudere

Il mondo della lirica è in subbuglio per i tagli agli enti lirici, predisposti per i prossimi tre anni [illegible] ministro Carraro.

Su questi provvedimenti e in particolare sull'art. 1 com[illegible] 3 della leggina di accompagnamento alla Legge finanziaria, riportiamo il parere dei sovrintendenti dei tredici enti lirici italiani.

Carlo Maria Badini (La Scala): «Con l'art. 1 della leggina Carraro [illegible] surrettiziamente di modificare la situazione economica degli enti lirici senza un provvedimento organico di riforma. E' assurdo pensare [illegible] i teatri dal 1991 possano vivere soltanto con le entrate di botteghino, le enormi sovvenzioni degli enti locali, con l'aiuto degli sponsor. Questa decisione mette k.o. la vita della musica in Italia».

[illegible] dico — *sostiene Badini* — che negli enti [illegible] siano problemi da risolvere. La società italiana ne è piena, sarebbe ben strano che noi non ne avessimo. Ma non vogliamo che si criminalizzasse il teatro musicale italiano, come [illegible] maggiore di tutti i mali, perché questo non è un fatto reale. Si chiedano dei sacrifici? Facciamoli, [illegible] non legittimo indiscriminatamente».

«Questo provvedimento — *dice Badini* — è [illegible]. Ci sono gli sperperi per ridiscutere [illegible]. [illegible] perciò a Carraro di cassare l'art. 1 senza fare un braccio di ferro, senza operazioni contrabbandiere. Si faccia una riforma [illegible] cale [illegible] musica alla luce del sole, [illegible] mettano gli enti lirici nelle [illegible] di funzionare con [illegible] ma giuste e moderne, così come avviene nelle altre nazioni europee».

Enzo Zeffirelli (Teatro Regio): «E' impensabile che un ministro ordini la [illegible] delle sovvenzioni quando da anni tutti gli enti attendono una riforma che non arriva e che, sia chiaro, non riguarda soltanto la lirica. I tagli non solo mettono in forse la vita dei teatri, ma suscitano forti dubbi sulla possibilità che la riforma, alla fine, si faccia».

«A meno che — *dice Zeffirelli* — il ministro Carraro non abbia in mente una «sua» riforma che maturi completamente [illegible] tutto quello che finora si è fatto. Perché non si può pensare che il ministro non sappia che il suo disegno di legge è destabilizzante. Se il governo vuole segretolare la struttura del teatro lirico italiano, se vuol mantenere in vita soltanto la Scala, l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli, il Massimo di Palermo il [illegible] di Firenze e La Fenice [illegible] Venezia, abbia il coraggio [illegible] [illegible]lo chiaramente. Ma degli altri teatri che ne facciamo? Li lasciamo vivacchiare con [illegible] miserie sovvenzioni degli enti locali, come se anche questi [illegible] vivessero con i finanziamenti di Roma».

«E poi, s'è creato un ministero unico per Spettacolo, Sport e Turismo, quando è chiaro a tutti che si tratta di tre settori che per natura organizzativa e per finalità non sono assolutamente paragonabili. Negli altri Paesi il teatro ha un suo ministero, perché in Italia non è così?»

Francesco Ernani (Arena di Verona): «Il governo deve [illegible] pire che il problema centrale non è costituito dai maggiori o minori fondi a questo o a quell'ente lirico, ma da un'autentica riforma entro tempi brevi della legge 800 che regola [illegible] gestione dei teatri. Rifiutiamo con energia l'attacco indiscriminato agli enti lirici. Se qualcuno ha sperperato i fondi dello Stato paghi, intervenga [illegible] magistratura».

«L'opinione pubblica sa che la nostra è una funzione vitale, che produciamo cultura, che conserviamo un patrimonio [illegible] altro Paese possiede [illegible] così vitale. Il governo ed il parlamento devono svolgere il loro ruolo [illegible] competenza, ma devono fare presto e tengano in considerazione che l'Arena, per parlare del mio teatro, produce un indotto economico di 300 miliardi l'anno. Questo lo sappia. [illegible] sappia anche che a [illegible] arrivano turisti da tutto il mondo per assistere alle nostre stagioni liriche».

Carlo Fontana (Comunale di Bologna): «Come presidente dell'Anels ho fatto un'intensa [illegible] di sensibilizzazione parlamentare per contenere i tagli che il governo vuole attuare nei prossimi tre anni, ma soprattutto l'associazione si è adoperata per far modificare la leggina di accompagnamento della legge [illegible] che, se applicata provocherebbe [illegible] la liquidazione di tutti gli enti lirici. Affermiamo a ragione, che nessun teatro è in grado di sostenere senza le sovvenzioni dello Stato i normali [illegible] di gestione. Il [illegible] deve far una riflessione generale sulla base della qualità della produzione teatrale e [illegible] che questa [illegible] richiesta è: lasciateci vivere, poi si rifletta sulla situazione dei teatri italiani».

«Per pesare gli oneri sugli enti locali significherebbe accrescere la lottizzazione politica dei teatri e sarebbe un altro dramma. La Scala, il Co[illegible] di Firenze, il Comunale [illegible] Bologna e [illegible] rimarrano. Se negli altri [illegible] ci sono difficoltà si provveda, ma si mettano tutti gli enti in grado di fare cultura».

Verdi visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Ripr. e per l'Italia «La Stampa»)

Giulio Terrucini (Opera di Genova): «La politica dei tagli alla spesa pubblica mi trova in linea di massima consenziente se l'obiettivo è quello di ridurre il disavanzo pubblico. Ritengo però che i tagli dovrebbero essere applicati con una certa oculatezza e non colpendo quei settori tipo il nostro che hanno da tempo evidenziato una insufficiente disponibilità di mezzi».

«Si tenga soprattutto conto che gli enti lirici sono stati invitati dal ministro del Turismo e Spettacolo a firmare un contratto di lavoro che destinava al personale una buona parte della prevista crescita del contributo dello Stato. Eventuali [illegible] potranno che ridimensionare l'attività dei singoli enti in quanto l'80 per cento [illegible] dei bilanci sono rappresentati dal costo del personale».

«Per quanto riguarda Genova in particolare la situazione è [illegible] critica per il fatto che il contributo pubblico è il più [illegible] d'Italia ci trova [illegible] un momento particolare [illegible] cui dovremmo non solo investire per l'ormai prossima apertura del Carlo Felice, ma anche aumentare la programmazione come era già previsto in vista del grosso salto che l'ente si trova ad affrontare per [illegible] gurare le strutture al nuovo [illegible]. [illegible] mancanza di risorse certe e sufficienti ogni programma futuro dovrà [illegible] rivisto».

Giuseppe La Monaca (La [illegible] Venezia): «Non [illegible] siamo condividere le scelte del governo. Il trasferimento degli oneri di gestione centrali a Regioni e Comuni farebbe accrescere l'insicurezza economica. Alla Fenice la Regione Veneta dà 400 milioni, la Provincia [illegible] e il Comune, che è più ricco, 1 miliardo: sono cifre esigue. Il governo deve decidere se la musica è privilegio di pochi, come sostiene stoltamente qualche parlamentare o se è invece un bene comune di tutta la nazione».

Francesco Siciliani (Presidente Accademia [illegible] Cecilia): «Pur comprendendo le ragioni [illegible] economica che hanno indotto a rimedi così drastici, bisogna considerare che, anche nella crisi, non è la cultura a dover [illegible] crescita. Già per [illegible] 1989-90 si avvertono drammaticamente le [illegible] genze procurate dai tagli».

«E' invece necessario sostituire i tagli con altre fonti di bilancio, senza rinviare ancora la messa a punto di un completo sistema legislativo che regoli il funzionamento dei nostri Enti. Agevolazioni fiscali, [illegible] mento degli utili, incentivazione di [illegible] privati possano essere [illegible] menti di [illegible] sidii, [illegible] certamente non costitutivi dell'intervento statale».

[illegible] Antignani (Teatro dell'Opera di Roma): «Se il Ministero [illegible] che non è in grado di sostenere le spese per 13 Enti lirici, faccia allora delle [illegible] indichi chi può e vuole [illegible] [illegible] qualità di produzione, per mantenere un'antica realtà teatrale».

«Non [illegible] i teatri [illegible] uguali: alcuni hanno due stagioni, invernale ed estiva, un corpo di ballo [illegible] una sua regolare attività, [illegible] promozione più intensa. Se si vuole mostrare determinazione, lo si faccia confrontando la [illegible] reale dei singoli Enti. Limitarsi a dire che le spese di gestione devono essere a carico di Regioni e Comuni significa tollerare che una scelta così drastica — perché di chiusura o co[illegible] [illegible] ridimensionamento molto serio si tratta — avvenga in via di fatto, senza una scelta a monte».

Renzo Giacchieri [illegible] di Napoli): «320 [illegible] dovrebbero spendere le 11 Regioni nel cui territorio operano gli Enti lirici, se questo disegno di legge dovesse venire approvato. Un [illegible] che mi pare insostenibile. Se esiste un'emergenza nazionale, è giusto che anche i teatri lirici subiscano le conseguenze: ma perché allora non parlare [illegible] finanziamenti indiscriminati al [illegible] teatri di tradizione alle 60 stagioni comunali, [illegible] centinaia di festival?»

«Perché invece non programmare interventi sulle strutture interne dei nostri [illegible] sono vecchi, non hanno quella [illegible] degli spazi che permette di essere agili, di eliminare gli attuali [illegible] morti, di formare un repertorio: in una parola, [illegible] risparmiare [illegible] costi e di aumentare la produttività».

[illegible] Micalelli (Teatro Massimo di Palermo): «Nell'Ottocento il grande [illegible] [illegible] [illegible], nei foyer [illegible] teatri, [illegible] Casino che rendevano [illegible]lo bene. Vogliamo ripristinare questa abitudine? E' dimostrato che il teatro lirico è lo spettacolo più costoso: costi e ricavi non si possono riequilibrare senza delle sovvenzioni. Ovunque, nell'Inghilterra [illegible] signora Thatcher come negli Stati Uniti, dove teatri [illegible] cinquemila posti e biglietti carissimi arrivano al massimo a coprire il 45 per cento delle spese».

Giorgio Vidussa (Teatro Comunale di Firenze): «Spero che sia dovuta alla fretta di un cronista distratto la frase attribuita al ministro Amato: "Se gli italiani vogliono vedere Goldoni o ascoltare Verdi, se lo paghino". [illegible] invece non si parla di professionalità, di qualità degli spettacoli: in Italia non esistono più di tre o quattro [illegible] che possano vantare una professionalità a livello internazionale».

«Non ha senso ricorrere allo sponsor: il Comunale di Firenze incassa dai privati poco più di un [illegible] all'anno; una percentuale [illegible] E se [illegible] [illegible] vorranno comandare loro. Si può invece rinunciare al garantismo fiorentato degli ultimi anni e accentuare la mobilità degli or[illegible] perché dobbiamo con[illegible] [illegible] nei [illegible] di ballo [illegible] artistici?».

Adolfo Faigal (Teatro di Cagliari): «La [illegible]bolla che lapida questo disegno di legge esalta il grande spettacolo di massima e sembra rinnegare il valore [illegible] musica. Tro[illegible] gli sponsor, si dice: ma in una regione [illegible] la [illegible] dove il certo? In realtà, se passa questa proposta, chiudiamo: e perché i cittadini [illegible] devono essere privati di [illegible] diritto alla [illegible] che [illegible] continuerebbe [illegible] avere?».

Pio De Berti Gambini (Teatro Verdi di Trieste): «L'Anels, con un documento approvato [illegible] i sovrintendenti, ha [illegible] espresso una posizione chiara e costruttiva in merito alla legge finanziaria e l'ha illustrata alle commissioni parlamentari e al mi[illegible] Carraro».

«Si tratta di proposte, che, condivise da un vasto schieramento di forze culturali e politiche, salvaguardano, nel recepire alcune indicazioni poste dal governo, [illegible] fondamentali dell'attività lirica e [illegible] in Italia. Il [illegible] Verdi le [illegible] e [illegible] con forza».

[illegible] raccolte da
Armando Caruso
e [illegible] **Cappellatio**

FIESTA friend

[illegible] 1.6
CAMPIONE EUROPEO
DI ECONOMIA
26,3 km/lt a 90 km/h 148 km/h

[illegible] 50 CV
20,8 km/lt [illegible] 90 km/h 145 km/h

VETRI
ELETTRICI
DI SERIE

Con: accensione elettronica ▼ 5ª marcia ▼ Tergilunotto ▼ Poggiatesta imbottiti ▼ Nuovi tessuti interni ▼ Nuovo cruscotto ▼ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato ▼ Specchi esterni con comando interno ▼ Copriruota integrali ▼ Pneumatici 155/70

L. 9.452.000
IVA INCLUSA

PIU' AMICA
DI COSI'

Anche su Fiesta l'esclusiva del Concessionario FORD "Espansioni Garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE età troppa [redacted] di referenziati offresi fisso. Telefonare 6581047.
COLLABORATRICE tuttofare domestica referenziata fissa offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5222 - 0121 55.519.
CONIUGI italiani pensionati patentati C cercano custodia dita deposito ecc. disposti trasferirsi referenziatissimi Tel. 548.403.
COPPIA domestici cuoca tuttofare, mpito turnisti o tempo pieno esperti referenziati offronsi. Tel. 613 178.
COPPIA domestici referenziati fissi patente offronsi presso famiglia signorile. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.519.
COPPIA piemontese referenziata senza figli offresi per domestica o custode villa. Tel. 804 027.
CUOCO esperto ristorazione collettiva offresi referente mensa aziendale o stagionale. Tel 324 578 ore 9/13.
CUOCO presso buone esperienze offresi fisso o stagionale. Telefonare 011 667 011.
CUOCO 36enne qualificato max esperienza offresi per stagione d'inizi, libero subito. Tel. 011 803 6949.
DOMESTICA referenziata offresi subito giornata ore. Tel. dopo ore 15 al 325.140.
MAGAZZINIERE carrellista 36 anni con 16 anni d'esperienza offresi, passaggio diretto Tel 706 372 dopo ore 13.
MAGAZZINIERE con patente B offresi passaggio diretto Telefonare 381 082.
OPERAIA garanzia 23enne offresi per sera dalle cinque sempre Passaggio diretto Tel. 677 223.
PENSIONATA con esperienza, offresi fissa massima serietà, mpi referenze. Referenziatissima. Tel 941 988.
PENSIONATO cinquantenne, presso ditta privata, offresi come fattorino, massima fiducia, anche part-time, esperienza, referenze Telefonare 874 123.
PIZZAIOLO presso forno a legna ed elettrici zona. Telefonare 791 082.
PRATICO autogru, carrelli con gru, lavori elevati, cantieri. Telefonare 467.994.
SIGNORA cinquantenne cerca lavoro per custodia bimbi o donna di compagnia per persona anziana non lavori domenica Tel. 349 9244 ore pasti.
UOMINI con esperienza offresi come magazzinieri, lattonieri o altro lavoro purché serio Tel 611 631.
UOMINI cerca urgentemente lavoro, esperienza elettromeccanica. Telefonare 350 854 ore pasti.
UOMINI pensionati patenti B disposti viaggiare offresi anche come autisti e commessi, no vendite no rappresentanze Tel 011 569 377 ore pasti.

commessi, baristi

AIUTO commesso nel settore abbigliamento cerca lavoro con passaggio diretto Tel 405 519.
CAMERIERE diplomato alla terza lavoro Telefonare 301 814 ore 9.30-13 - 18.30-19.
COMMESSO referenziato pluriennale esperienza abbigliamento offresi introdotto presentato Tel 651.525 ore pasti.
COMMESSO responsabile, esperienza vendita e tecniche abbigliamento uomo donna offresi. Telefonare 331 678.
ZENKE bella presenza, pulizia offresi come commesso. Tel 698 725.

impiegati

ABILE segretaria amministrazione relazioni pubbliche esperienza 20ennale offresi. Telefonare 756 813.
CENTRALINISTA propriamente settore immobiliare cerca impiego anche part-time Tel. 682.122.
CONTABILE 22enne con esperienza e pratica computer offresi passaggio diretto Tel. 262.2271.
DIPLOMATA ventinovenne esperienza pluriennale settore moda, pronto subito impieghi e trasferimenti, offresi anche bei alti settori. Tel. 280 844 ore pasti.
DIPLOMATA 25enne segretaria direzionale, ottima inglese tedesco, mpo dattilo, contabilità generale, lunga esperienza ufficio estero, pratica WP offresi Tel 045 1635 dopo le ore 19.
ESPERIENZA ventennale nel settore acquisto commerciale materie prime, pronto trasferirsi Tel 011 907 4048.
ESPERTA segretaria corrispondente tedesco, conoscenza e pratica studio dentistico libera subito anche part-time Tel 757 408 ore 8-13 - 14-18.
GEOMETRA 22enne 1° impiego cerca lavoro presso studio tecnico o commerciale Tel 710.790.
ODONTOTECNICO relativamente lunga esperienza laboratorio offresi. Tel. 737 310 ore pasti.
PENSIONATO esperto lavori ufficio, discreta amministrativa, contabilità e paghe offresi part-time Tel 354 408.
PERITO chimico industriale conoscenza inglese tedesco diplomato corso lavoro inglese Telefonare 735 675.
PERITO elettronico 28enne esperto problemi relativi e vendita lunga permanenza offresi mezza giornata dalle 14.30 in poi serate festivi, ufficio o altro in Torino Tel. 246 0100 dopo le 19.30.
RAGAZZA esperimentata parlo scandinave, francese inglese, cerca lavoro Telefonare 736 549.
RAGAZZA 18enne con qualche di addetta al servizio cerca lavoro presso ditta loro con passaggio diretto, automunita compatibile Tel 434 0330.
RAGAZZA 19enne cerca lavoro come impiegata, primo [redacted] Telefonare 362 3500.
RAGAZZA 24enne maturità segretaria amministrazione, esperta lavoro cerca lavoro impiego Tel. 387.574.
RAGAZZA 26enne 9 anni d'esperienza come impiegata 5ª livello offresi passaporto diretto Tel. 826.726.
RAGIONIERA quindicennale esperienza gestione completa generale, clienti, fornitori, banche, bilanci, esamina proposte. Tel 743 416.
RAGIONIERA 31enne con esperienza annuncio offresi anche con contratto di formazione professionale zona Rivoli e dintorni Telefonare 931 1302.
RAGIONIERA 24 anni publica impiego contabile generale magazzino e agenzie varie offresi. Tel 650 7260.
RAGIONIERE 22enne diplomato con patente C cerca lavoro come impiegato ufficio o laboratorio Telefonare 931.1352.
SEGRETARIA esperienza pluriennale uso video, ottima elaborazione, buona conoscenza francese e spagnolo, offresi presso varie ditte o studio part-time. Orari vari. Telefonare 959 8050.
SIGNORA 30enne diplomata inglese parlato perfetto esperienza quinquennale stenografia dattilografia ragioneria piccola lingua cerca lavoro passaggio diretto. Tel 713 357 pomeriggio.
SIGNORA 41enne diplomata inglese pontaglio minima pausa ditta. Tel. 355.774 dopo le ore 18.
VENTENNE maturità magistrale esperta in cartografia e calcolo tecnici lavoro anche part-time Tel. 705 4431.
VENTENNE diplomata perito aziendale corrispondente lingue inglese francese, patentata, offresi Tel 447 1538.
26ENNE corrispondente lingue già presso lavoro ufficio commerciale inglese francese e conoscenza, offresi anche con contratto formazione Tel 739 3188.
34ENNE diplomata turistico esperienza quadriennale di segretario offresi preferibilmente agenzia di viaggi Tel 011 859 419 dalle 9 alle 13.
35ENNE esperienza decennale settore impiegatizio pratica / computer / commerciale con mezzaltà, automunito, offresi Tel 887 427 ascoli, 871.139 ore 13-16.
36ENNE cerasore ufficio commerciale coordinamento personale dott organizzazione esamina proposte Tel 736.1278.
40ENNE (esperienziato) pratico contabile [redacted] cerca lavoro impiego

tecnici

PROGETTISTA hardware software pluriesperienza macchine a c.n.c. e pic elettromeccaniche offresi Tel. 647.1875.

7 [redacted] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI ragazzi volenterosi anche 1° impiego minimo garantito via Bardezzono 68. Tel. 850.5001.
A.A.A. ELEM Elettronica ricerca magazziniere con esperienza componentistica elettronica-elettromeccanica ed esperienti nella gestione e preparazione commesse di produzione Tel. 011 315 000.
ADDETTI saldatori e presso corretto formazione cerca offerta Alpignano. Schnell Publikompass 7158 - 10100 Torino.
AGENZIA pluriattivi cerca brucatrice/piegatrice-saldatrice, lima, smerigliatrice esperienziate, capace, serio, disponibile straordinario festivo, stabile zona con patente B formazione. Tel. 640.7977 ore pasti.
AGGIUSTATORI stampati quarto-quinto livello stampi materie plastiche centrali. Telefonare 739.5154.
AIRUNERI falegnameria famiglia Rosa prende lavori alto cucina per particolari zona. Tel 011 832 798.
AUTISTI cercasi con patente B e C per viaggi saltuari Rivoli Telefonare 357.055.
AUTISTI patente E esperti bravi cercasi. Telefonare 605 1758.
AZIENDA in Canavese cerca moderno rappresentante con provata esperienza nel settore. Tel ore ufficio al 9134 34 008.
AZIENDA in La Loggia produzione articolati per laboratorio ricerca operai preferibilmente con conoscenza falegnameria o carpenteria in ferro Telefonare ore ufficio 966.8066.
AZIENDA metalmeccanica in Settimo Torinese cerca produttore con provata esperienza in conduzione macchine, montaggio e assemblaggio nell. unione cartellonisti. Casella Postale 617 - Torino.
CERCASI due impianti per costruzione stampi per materie plastiche Telefonare 847.1132 - 847.2131.
CERCASI due operatori per stampaggio materie plastiche Telefonare 847.11.32 - 847.2131.
CERCASI elettrico specializzato impianti industriali posto macchine cablatori. Telefonare al numero 290 721.
[redacted] urgentemente 2 aggiustatori montatori di 3ª livello, 1 meccanico attrezzista di 3ª livello, 3 carpentieri montatori di 3ª livello. Telefonare 774 3045.
CERCASI perito telemeccanico con esperienza per lavoro serale presso officina Bg Dora. Tel. 850.485.
CERCASI tracciatore stampista e attrezzista quarto livello. Telefonare 772.1224.
CERCASI idraulico tuttofare esperto lavori manutenzione Tel 726.262.
CERCASI falegname fisso come collaboratore domestico presso famiglia Chieri zona sopendo. Telefonare 011 650.5822.
CERCASI saldatori per stick e lavori bordo macchine ore pomeridiane. Referenze referenziate cap. Schnell Publikompass 9109 - 10100 Torino.
COLLABORATRICE domestica fissa referenziatissima famiglia cerca. Telefonare ore ufficio 952 500.
DITTA (Campo Volo) cerca giovani militari lavoratori meccaniche assemblaggio elettromeccanici. Tel. 790.992.
DITTA costruttrice macchine speciali via Reale Rivoli 70 cerca fresatori esperto. Telefono 220.2265.
DITTA importante cerca tubista saldatore elettrico con esperienza termosaldatura. Telefonare 827.0134.
FALEGNAMERIA cerca abile meccanico macchine. Specificare curriculum. Scrivere: Publikompass 9368 - 10100 Torino.
FRESATORE attrezzista quarto livello zona Lucna cercasi. Tel. 708.916.
IMPRESA edile cerca fissi lavoro muratori esperti e non. Tel. 858 901.
MERCATONEURO Mappano cerca padroncino con furgone idoneo, per 6/8 giorno consegna messaggio mobili di lavoro saltuarietà. Tel. 099.8300 oppure 099 8425.
OFFICINA meccanica in Rebaudengo assume apprendisti ed operai tornitori, aggiustatori montatori, carpentieri, per lavorazioni in sede e cantieri esterni Telefonare 923.6930.
OFFICINA meccanica Moncalieri ricerca rettificatore Tel. 645.848.
PENSIONATA cerca persona per condizioni, disposta far compagnia dalle 9 alle 18, zona Nizza Tel. 688 483, dopo ore 19.
PIZZAIOLO abile cercasi per pizzeria zona Cercasi Telefonare 371 860 - 380.529.
TORNITORI 45-50 anni giovani, conoscenza disegno tecnico, cerca officina meccanica zona Settimo. Tel. 273.0082.
TUNISTI carpentieri, saldatori assume azienda di Settimo per officina e pontati preferibilmente tra 20 e 30 anni Tel. 949.3218 - 949.1506.

commessi, baristi

BARISTA cercasi, età 22/24 anni. Preferisco zona Barriera di Milano 25 - Torino.
BARISTA referenziato, e sportivamente portato. Torinese, via Cavalcanti 32 Telefonare 540.465.
PATIO discoteca cerca cameriere e barista. Telefonare, ore 10-12, al 886.5060.
RISTORANTE zona centrale cerca persona addetta famiglia età max 25 anni. Tel. 545.580.

impiegati

AZ. esperti impiegati Associazione Sviluppo Occupazionale in Europa offre opportunità addestramento su computer. Tel. 537.8448.
[redacted] in Torino cerca ragioniere [redacted] conoscenza almeno 2 lingue e computer dotato/a max 30 anni per posizione. Telefonare per appuntamento al 561.2444 chiedere del dirmore.
AMBOSESI cerchiamo per immediata assunzione diplomato/a ragioniere/a. Specificare curriculum. Scrivere: Publikompass 9368 - 10100 Torino.
ASSUNTI con contratto di formazione apprendisti bella presenza età 22/27. Presentarsi oggi ore 10/15 hotel Majestic via Di Nanni 35.
ASSUNTI pratici lavoro saldo notizie interessanti. Tel. 655.227.
AZIENDA grafica cerca fotocomponitrice Linea 1a! 954.1185.
CERCASI giovani addetti magazzino scuola secondaria superiore. Scrivere: Publikompass 9418 - 10100 Torino.
CERCASI persone con predisposizione per vendita articoli per specializzazione programmatica d'interni. Tel. 848 677.
CERCASI pittore per stabilimento carburanti a Cipli, corso Agnelli ex Oldenico S.P. per la Vallanzasca Necessaria disponibilità trasferte. Telefonare ore ufficio 030 349 0371.
CERCHIAMO un giovane diplomato con maturità classica o scientifica per una qualificata attività promozionale nel settore acustico. Scrivere: Publikompass 5641 - 10100 Torino.
CHEF-DE-RANG cerca sbarco per stagione invernale Tel. 0185 284 093.
COLLABORATRICE settore commerciale e rivenditori cercasi. Offresi fisso e incentivi. Tel 447.6307 - 447.6478.
DISEGNATORE progettista stampi plastica capodanno stampaggio iniezione cerca assumere Telefonare 739.5784.
DITTA attrezzatrice meccaniche cerca impegna part-time con esperienza giuridiche e fatturazione magazzino bancheve e cassa su personal computer. Telefonare 834 640.
MADRELINGUA inglese società inviti qualificati ricerca per zona Vercelli Biella linea ed Aosta. Offresi posizione inserimento in azienda stimolante e crescita anche part-time da proporre nella propria area di residenza. Remunerazione al di sopra delle medie e garantita al conseguire. Per appuntamento telefonare 011 812.3036 - 812.3035 - 830.214.
PER stands manifestazioni 2 persone da specializzare corsi verticali. Tel. 648.877.
SCUOLA di stilismo cerca giovani per specializzarsi come designer abiti e tricotaggio vaughalt Tel 540.977.
SOCIETA' commerciale internazionale con sede Torino-Torinese ricerca signora signorina esperta amministrativa, buona conoscenza inglese e preferibilmente tedesco. Scrivere: Publikompass 1/0 - 20123 Milano.
SOCIETA' di costruzione sede cerca abile ragioniera con lunga esperienza in contabilità di cantiere sede ufficio Automotive. Tel. 826.887.
SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per contatti con aziende ed enti per offerta prestiti personali a dipendenti Lavoro dignitoso stimolante e ben retribuito che può essere reso quale seconda attività o comunque nel tempo disponibile. Scrivere consigliando a Casella 1004 Publikompass - 40100 Bologna.
SOCIETA' operante settore marketing, assume tre diplomati, minimo 21anni. Richiedesi disponibilità immediata, automunito, bella presenza, grande conoscenza lingua inglese. Offresi L. 1.400.000 mensili. Inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento, ore ufficio, al 011 545.259.
SOCIETA' settore arredamento cerca giovane orientato possibilmente laureando disegno tecnico, cerca ufficio commerciale per inserimento organico. Tel. ore 9-12 al 714.093.
STUDIO tecnico ventennale cerca disegnatori geometri. Telefonare ore ufficio 011 274 551.

tecnici

CAPO officina cerca industria elettromeccanica, modernamente organizzata. Il candidato, oltre alle doti di conduzione moderna del personale, deve aver maturato un'esperienza capacità di impostare e seguire dinamicamente una produzione che si influenza con adeguata diversificazione e complessità di manufatto finale. Sono richieste buona conoscenza del disegno meccanico in genere, capacità di individuare e correggere guasti e difetti delle singole apparecchiature, approfondite capacità di analisi delle singole operazioni per produrre adeguate correzioni al miglioramento dei costi. Scrivere: Publikompass 3827 - 10100 Torino.
SOCIETA' [redacted] ricerca per ampliamento proprio organico 1) operatori presso e tecnologie specifiche settore termoplastici, conoscenza disegno, gestione produzione e processo; disponibilità immediata ad spostarsi per tutti; 2) diplomati o laureati in elettronica o elettromeccanica, esperienziale produzione, settore controlli elettronici, disponibilità stage e viaggi Italia ed estero, conoscenza inglese e/o tedesco; 3) perito o ingegnere chimico responsabile conduzione personale, gestione reparti ricerche, ipotesi conclusive settore produzione; 4) tecnico per assistenza macchine per ufficio e computers, preferibile ma non indispensabile esperienza apprendista, volontà approfondimento Telefonare 011 847.197.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader proditti tecnici, operante da 11 anni in Italia con reti commerciali proprie, ricerca agenti per l'inserimento nelle zone di Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara. La ricerca è indirizzata ad elementi motivati ad ottimi guadagni, possibilità di carriera. Si richiede età compresa tra i 25/40 anni, auto propria, recapito telefonico, disponibilità immediata Offresi: inquadramento Enasarco, addestramento mirato/intensivi provvigioni al più alti e vari laudatio mensilmente, portafoglio clienti. Per appuntamento 011 749 3066.
AGENTE monomandatario per zona Piemonte ricerca primaria azienda distribuzione [redacted] sede a Bologna. Si richiede [redacted] specifica e conoscenza del mercato, autonomia, affidabilità, residenza in zona. Si offre: Enasarco con provvigioni, incentivi, spettanze aziendali, bonus ottimi livelli, portafoglio clienti. Per appuntamento 011 749 3066.
AGENTE monomandatario per zona Piemonte ricerca primaria azienda distribuzione [redacted] sede a Bologna. Si richiede [redacted] specifica e conoscenza del mercato, autonomia, affidabilità, residenza in zona. Si offre: Enasarco con provvigioni, incentivi, spettanze aziendali, bonus ottimi livelli, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare 011 749 3066.
AGENTI monomandatario per zona Piemonte ricerca primaria azienda distribuzione [redacted] sede a Bologna. Si richiede [redacted] specifica e conoscenza del mercato, autonomia, affidabilità, residenza in zona. Si offre: Enasarco con provvigioni, incentivi, spettanze aziendali, bonus ottimi livelli, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare 011 749 3066.
A.A.A. AZIENDA leader proditti tecnici, operante da 11 anni in Italia con reti commerciali proprie, ricerca agenti per l'inserimento nelle zone di Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara. La ricerca è indirizzata ad elementi motivati ad ottimi guadagni, possibilità di carriera. Si richiede età compresa tra i 25/40 anni, auto propria, recapito telefonico, disponibilità immediata Offresi: inquadramento Enasarco, addestramento mirato/intensivi provvigioni al più alti e vari laudatio mensilmente, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare 011 749 3066.
AGENTI monomandatario per zona Piemonte ricerca primaria azienda distribuzione [redacted] sede a Bologna. Si richiede [redacted] specifica e conoscenza del mercato, autonomia, affidabilità, residenza in zona. Si offre: Enasarco con provvigioni, incentivi, spettanze aziendali, bonus ottimi livelli, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare 011 749 3066.
A Maggiolini Lario interessano agenti vetta clienti vendita attrezzature lavorazione lamiera alti prodotti - Piemonte - Ligu. privilegiati ambiente aziaa portafoglio clienti. Trattamento Enasarco. Telefonare 02 688 2039.
AZIENDA specializzata cerca rappresentante esperto zona Piemonte Emilia Romagna Telefonare 045 715 7365.
AZIENDA leader settore chimico attmentare, sede Milano, con prodotti largamente affermati sul mercato italiano, ricerca per persone a sviluppo portafoglio clienti già conosciuto agente tecnico-mandatario Province: Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Si richiedono: età 30-45 anni, cultura media, dinamismo, grinta ducetana alla media, ambizione di realizzarsi professionalmente e di raggiungere un reddito elevato. E' previsto un adeguato periodo di addestramento mirato/inquadramento Enasarco Settore Detersivi Cosmetici Settore Cosmetici 59-3. Pubblicità Battaglini - 20052 Monza (Milano).
CONCESSIONARIA pubblicazioni ufficiali destinate al mercato medio-orientale cerca agenti venditori-venditrici di spazi pubblicitari per le seguenti zone: Piemonte, Toscana, Piemonte. Per appuntamento telefonare 02 308.8284 - 308.8312 ore ufficio.
DITTA in crescente sviluppo, operante nel settore alimentare, ricerca [redacted] presentazione per le zone di Asti, Cuneo, Novara, Imperia, Savona. Offriamo: portafoglio [redacted] clienti, concreta opportunità di [redacted] assistenza in zona, inquadramento Enasarco. Tel. per appuntamento in zona ore ufficio 011 347.2043, ore pasti 0172 65.535.
ESPERTO vendere gli mentre nell'ouerire per le vendita di conoscenti elettronici cercasi per zona Biella giovane elettronico Tel 011 473.0644.
SOCIETA' produttrice Nautiche, cerca per Biella e Vercelli - Novara venditori da inviare ad una nuova [redacted] e remunerativa attività commerciale. Richiedesi presenza, dinamismo ed una buona preparazione culturale. Offresi training interno, ditta e garantita retribuzione, notevoli possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare al n. 0321 333.38 - 342.24 dalle ore 8.30/9.30 e 18/19.

9 Lavoro e studio

UFFICIO di rappresentanza abbigliamento ricerca collaboratori ambosessi max 35enni possibilmente con esperienza vendita. Tel. 011 882.564.
UTENSILERIA meccanica ricerca agenti di vendita mono/plurimandatari, automuniti, da inserire nella sua rete di vendita per le zone di Torino e provincia. Si richiede esperienza nel settore o in produzione nelle industrie meccaniche affini; proviglioni, trattamento Enasarco, organizzazione del lavoro, assistenza aziendale. Tel. ore ufficio 011 748.2278.

10 Prestazioni consulenze

COBLE lavoro esperto tecnico commerciale cercasi da organizzazione consulenza. Tel. 011 847.197.

11 Baby sitter

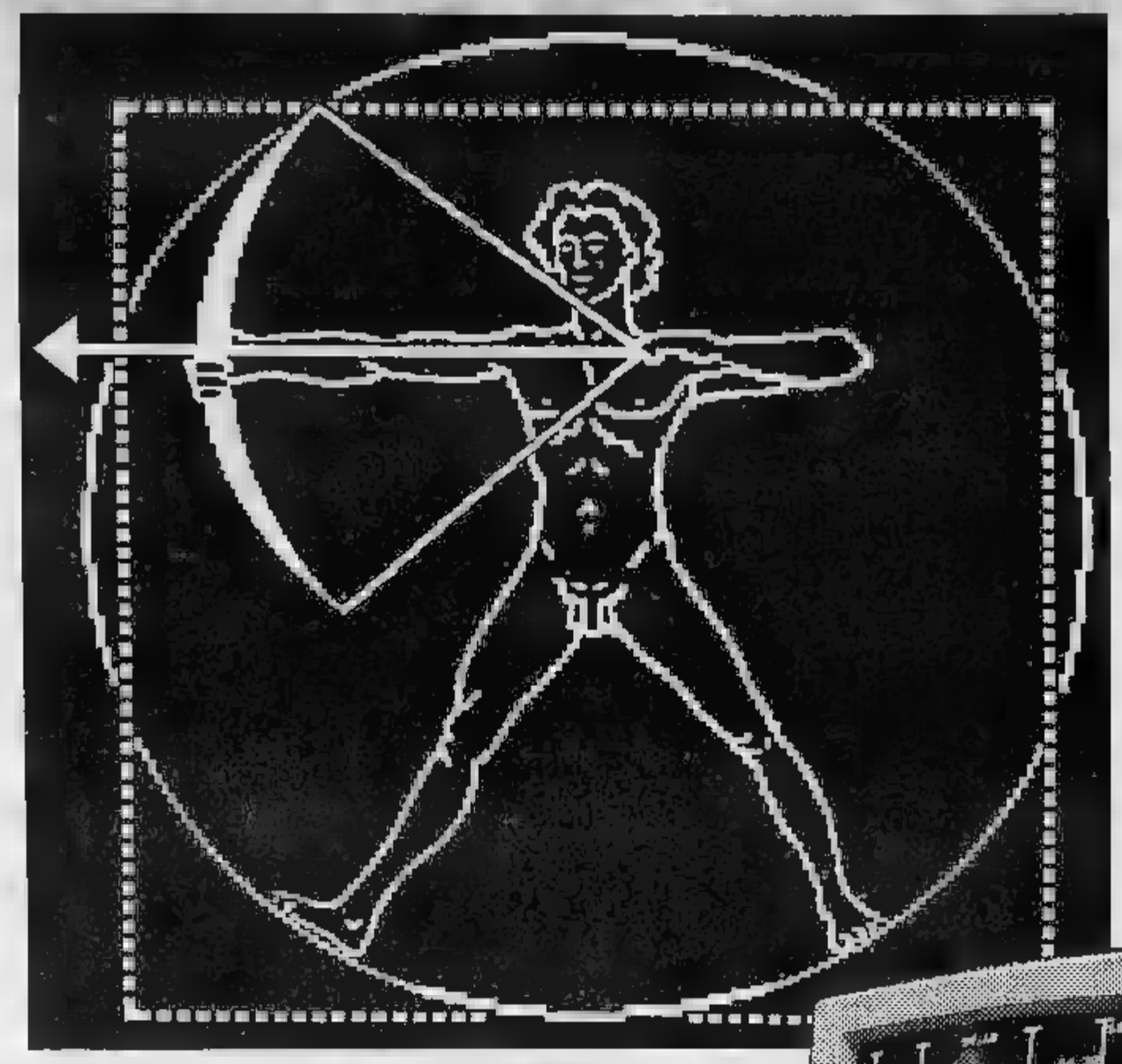
domande

BAMBINAIA referenziata, offresi anche giornata lunga. Tel. dopo ore 15 al 325.140.

15 Autovetture

[redacted] usati d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Opel, Piazza Manzoni 2 c. Grosseto. Tel. 780.2764.
ACQUISTIAMO pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Grosseto 241, tel. 381.338 (chiedi [redacted]).
ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di [redacted] anche rotanti. Corso Re[redacted] telefono 694.001.
AUTOGRUP S.p.A. concessionaria Lancia vende: [redacted] Prisma 2000 IE ABS condizionatore '88 - Uno 60 SL '86 - Volvo 240 SW GLE Die '87 - Regata 70 Weekend 87 - Panda 4x4 da immatricolare - Uno 1E turbo 88 - BMW 320 i 4p '84. Corso Peschiera 328, tel. 724.019.
AUTOTORINESE acquista vetture di ogni tipo meste ottimale massima valutazione corso Tortona 8. Tel. 671.843.
CASSANCA Indirizzi corso Giulio alloggi occupati con contratti scadenti da L. 11 a 25 milioni Tel. 535.638.
CASSANCA Madri Crocetta camere cucine servizi ristrutturate L. 47 milioni trattabili. Tel. 531.310.
CASSANCA Nizza Piemonte ampio soggiorno cucinotta camera ingresso servizi L. 57 milioni. Tel. 531.310.
CASSANCA 531.310 libero zona residenziale 3 camere cucina servizi eccezionale box L. 71 milioni. Ampia.
CASSATANDAR 546.344 libera via esse Lanzi mq 300 2 salon 3 camere cucine 2 bagni perfetto e box. Mutui.
CASSATANDAR 546.344 libero piazza Massaua ottimo 2 camere cucine bagno ingresso minimo anticipo rata mutuo.

POTERE PERSONALE

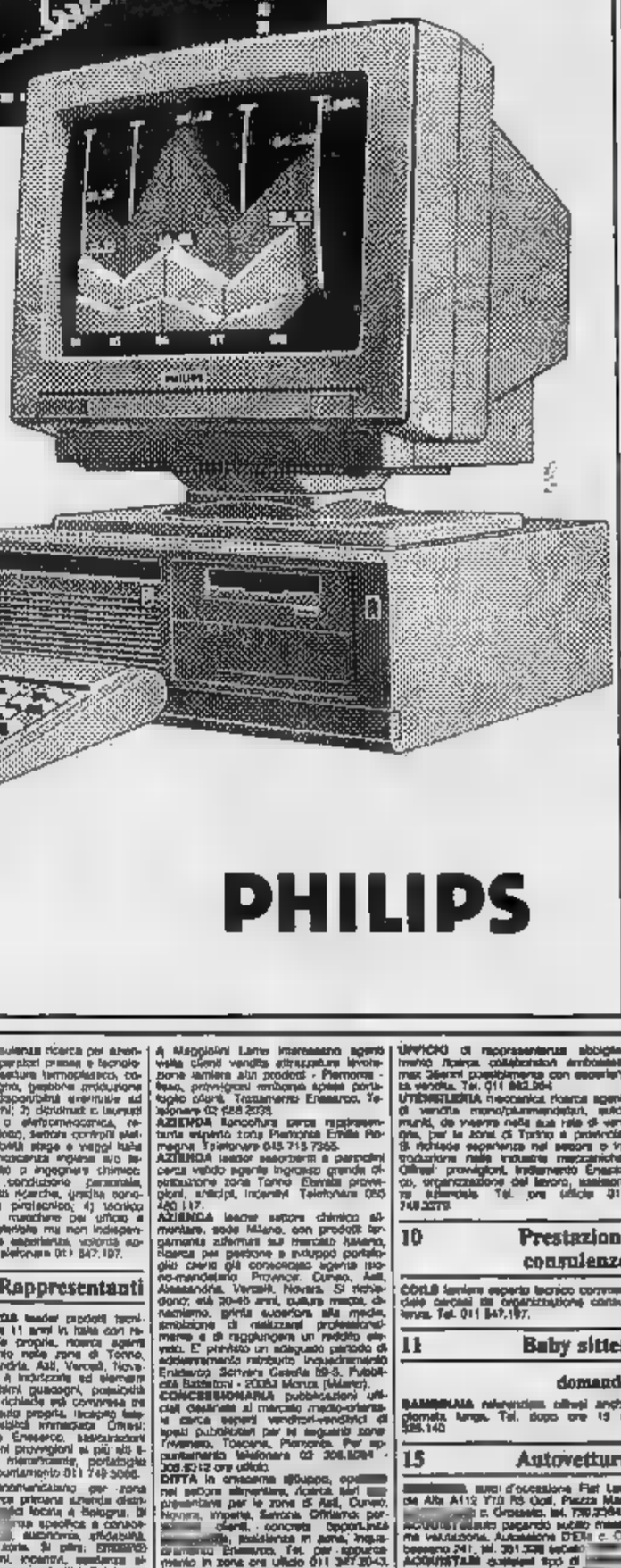


PERSONAL COMPUTER

MS-DOS* COMPATIBILE

PHILIPS

Con lui puoi. Puoi utilizzare tutto l'hardware e il software presenti sul mercato. E considera le [redacted] caratteristiche professionali:
- processore 8088-2 per la [redacted] compatibilità (4,77 MHz) e la massima velocità (8 MHz);
- 512 KB [redacted] RAM espandibile a [redacted] KB;
- floppy disk drive da 3,5 pollici 720 [redacted] di capacità;
- hard [redacted];
- possibilità di installazione del floppy disk drive [redacted] 5,25 pollici 360 KB [redacted] capacità;
- grafica monocromatica hercules [redacted] colore CGA sulla stessa scheda [redacted].
- 5 slot di espansione.



NMS 9100

UNA GAMMA COMPLETA A PARTIRE DA L. 999.000 (+ IVA)

PHILIPS REPARTO HI-TECH
P.zza IV Novembre 3
20124 MILANO - Tel. 167820026 - 67522083/2199/2067

PHILIPS

6926
SERVIZIO GRATUITO PER LA RICERCA DELLA TUA AUTO
Banca Dati Auto

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 538 6660.
A. PER trasferimento in Torino cerco alloggio libero anche entro 6 mesi di mq 80-100. Tel. 669.9350 dalle 10.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina C. Alfa Romeo pagamento contanti. Aurelio 595.807.
ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Tel. 590.207 - 597.774.
ACQUISTASI intero stabile preferibilmente ad uso abitazione Revisando anche edicetti Torino - provincia. Scrivere: Pubblicompass 411 - 10100 Torino.
ACQUISTASI solo dal proprietario camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 538.722, risponde ist. 619.7005 pasti.
ACQUISTIAMO alloggio libero in Torino 2-3 camere senza pagamento immediato no agenzie. Tel. 650.3510.
ACQUISTO alloggio centrale massimo 180 mq libero pagamento contanti anche casa d'epoca no agenzie. 650.439.
ACQUISTO appartamento in Torino solo del proprietario possibilmente in zona signorile anche da ristrutturare di mq 100-150. Tel 857.947 ore pasti.
ACQUISTO contanti libero casa decorosa 130-150 mq piano medio alto Vanchiglia (Lungopò precollina limitrofi. Bella 624.1429 - 624.7315.
[redacted] per trasferimento alloggio o rustici Torino o principali mandamenti milanesi. Tel. 749.7086.
[redacted] signorile salone 3 camere libertà pagamento rapido. Tel. 532.409.
CERCO [redacted] in Torino 2 o 3 [redacted] pagamento contanti. Tel. 650.5695.
CERCO urgente alloggi 2-3 camere cucina ingresso bagno anche da ristrutturare pago pm contanti. Tel. 650.4086.
EMERGENTE stabile cerca urgentemente zona corso 2-3 camere cucina servizi pagamento immediato. Tel 481.114.
IMPRENDITORE acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura casa decorosa. Tel. 597.333 ore pasti.
LIBERO 2 camere tinello anche senza accessorie purché in casa decorosa e non piani alti Tel. Yep 5997.
MONOLOCALE massimo camere cucina servizi acquisto disponibili 36 milioni pronto pagamento Tel. 473.6118.

NICHELINO (TORINO)
v. [redacted] 88 [redacted] alloggio signorile in piccola palazzina prossima consegna. T. 626.647.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio centrale 110-150 mq anche da ristrutturare. Telefonare ore ufficio al 541.580.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio signorile di almeno 2-3 camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 011 266.347.

PRIVATO preferisce trattenimento in Torino cerca libero salone 9/3 camere servizi. Tel. 519.543.
RICERCO piano medio o con ascensore libero camere tinello anche da ristrutturare pagamento rapido. Tel. 667.834.
SIGNORILE alloggio in Torino salone 2-3 vani cucina libertà pagamento immediato. Tel. 750.983.
SOCIETA' ricerca appartamenti di varie metrature qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 687.9318.

VENDICI IL TUO
[redacted]
Lo acquistiamo [redacted] pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Severino 243, tel. 360.505

VUOTO cerco camera tinello cucinino bagno anche piano alto. Telefonare 538.161.

19 Vendita alloggi

A.A. SAPPHEIA vende direttamente ultimi alloggi maggi uffici e box in corso Toscana 131 angolo corso Chieri.
A.A. [redacted] corso Regina Lungo Po 2 vani cucinetta da ristrutturare terzo piano. Stabile imm. 832.165.
[redacted] 2220 Strada (Traforo) ottimo camera tinello cucinino servizi 5° piano. Medici 839.7473.
A. S. RITA ben tenute salonino 2 camere cucina servizi posto auto. Medici 832.7473.
ADIACENTE piazza Vittorio libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 77 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
ADIACENTE corso Orbassano ingresso salone camera cucina bagno cantina mutuo a pluzioni. Tel. 503.292.
AFFARE 537.421 vende libero ristrutturato via Ceva prossi corso Umbria camera cucina bagno L. 29 milioni.
AFFARE 537.421 vende libero zona Molinette 2 camere cucina terzo bagno L. 69 milioni 800 mila dilazionati.
AFFARE in Borgo S. Paolo vendesi ultimi alloggi 2 camere cucina terzo bagno camere L. 40 milioni. Tel. 857.788.
ALLOGGI in nuova costruzione a Rivoli salone 2/3 camere cucina libertà mandarole box prenota 568, corso Re Umberto 2. Tel. 011 620.080.
ALLOGGI in nuova costruzione Borgo Vittoria 2/3 camere soggiorno box. Prenotazioni e visite 568, corso Re Umberto 2. Tel. 619.977.
ALLOGGIO libero in Settimo; 3 camere cucina servizi, stabile recente, facilitando prezi vendono. 568 619.977.
ALLOGGIO libero signorile via Barbara 2 camere tinello cucinino ristrutturato 1° piano, 3 F B 640 7152.
ALPIGNANO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina terrazzo ottima box giardino condominiale. Tel 549.747.
AMACASSA 334.212 libero proprio di casa abitabile con box a trattativa a S. Mauro L. 215 milioni.
AMICACASA 334.666 libero mq 130; 3 camere tinello cucinino in palazzina L. 120 milioni zona Aurora.
AMICACASA 336.617 libero splendido camere cucina ampi servizi via Borgaro 2° piano luminosissimo L. 90 milioni.
AMICACASA 336.617 libero signorile Pozzo Strada mq 150 4° piano salone 2 camere cucina L. 235 milioni.
ASSOCASA adiacente corso Potenza ingressi camere cucina bagno ristrutturato mutuo totale. Tel. 521.736.
ASSOCASA ristrutturato zona Lucarno 3 camere soggiorno cucina bagno piano alto eccezionale. Tel. 531.735 - 531.152.
ASSOCASA II. Pala ingresso soggiorno cucina camera bagno ristrut. Tel. 531.735 - 531.152.

BALDISSERO
Vendo signorili in costruzione su 2 piani box giardino Lavanderia giardino tavolo pic. Tel. 780.1270.
BERTELLI 504.600 Lanzo (Circonvallazione zona piscinetta): salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 soppalchi, box.

BORGO PO
strada del Castello vista vendesi per mq 270 ottimi signorili finiture lusso. Diretti vendo. Telefonare 8787.

CASSANCA Indirizzi corso Giulio alloggi occupati con contratti scadenti da L. 11 a 25 milioni Tel. 535.638.
CASSANCA Madri Crocetta camere cucine servizi ristrutturate L. 47 milioni trattabili. Tel. 531.310.
CASSANCA Nizza Piemonte ampio soggiorno cucinotta camera ingresso servizi L. 57 milioni. Tel. 531.310.
CASSANCA 531.310 libero zona residenziale 3 camere cucina servizi eccezionale box L. 71 milioni. Ampia.
CASSATANDAR 546.344 libera via esse Lanzi mq 300 2 salon 3 camere cucine 2 bagni perfetto e box. Mutui.
CASSATANDAR 546.344 libero piazza Massaua ottimo 2 camere cucine bagno ingresso minimo anticipo rata mutuo.

(continua)

Gullit stasera in la panchina

COPPA CAMPIONI - Sacchi lascia in panchina il fuoriclasse con la Stella Rossa

Gullit: «Io fuori? Giusto così»

«L'allenatore fa bene, rendo poco» - Il rientro di Colombo e non toglie la paura al Milan dopo il pari di domenica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'è un pericolo di nebbia e un più concreto rischio jugoslavo. Il Milan gioca stasera il secondo turno di dei Campioni contro la Stella di Belgrado e per la prima volta in stagione va in campo con qualche apprensione. Il merito passo falso con la Lazio ha fatto scattare l'allarme rosso, che finora era scattato soltanto nel chiuso di Milanello. Quel Milan trasformista che andava sempre a mille, ha mascherato bene tutti i guai è arrivata la Lazietta, proprio nel momento più brutto, quello quale escono per infortunio gli uomini in forma.

una domenica al mercato cambiare molte cose ha ragione Sacchi a non mettere nella grazia delle possibilità un Milan grandissimo. Rientrano Colombo e Donadoni (proverà anche stamani), esce Evani per una brutta distorsione alla caviglia sinistra che gli costerà anche la partita di Torino, va in panchina Gullit ancora impegnato nella fase di recupero.

Dice Sacchi: «*Non siamo in una forma splendida e gli stessi sono avversari di grande esperienza. Bisogna aggredirli, fare pressing sempre e a tutto campo. Ci vuole molta attenzione, piena collaborazione con il compagno, non soltanto cuore anche cervello. E' un momento psicologicamente difficile, tutti debbono capire che unire le forze di tutti è più utile che non limitarsi a quelle di uno o tre. Dobbiamo sentirci vincolati al nostro gioco. Perderlo significa perdere il copione, e copione si recita a soggetto: sai mai alla se nessuno è in forma*».

C'è quasi folla a Milanello: il Milan che bene notizia, il Milan che incespica volte. E poi c'è il Gullit che il giornale milanese Ruud: «*La mia privata è mia soltanto. Non mi frega niente, possono scrivere quello che vogliono, non smentisco più*». E intanto va in panchina, perché Sacchi è riuscito a trovarne undici tutti sani, ma è pronto a giocare quando dovesse servire, per un minuto o un'ora intera. «*Sono ancora basso con la muscolatura. Devo migliorare progressivamente. Tutta squadra dei problemi, ma io rendo poco. Fa bene a lasciarmi panchina*».

quest'ultima propone Gullit come o direttamente santo, un italiano dove l'ultimo Carnesale pretende la maglia da titolare. coglie al volo la situazione: «*Vedete perché sono sempre ottimista! Gullit, miglior calci europeo della stagione passata, va in panchina e dice che è giusto. Questi sono ragazzi intelligenti, maturi, dai quali fi può fidare, perché hanno intelligenza e professionalità*».

Sacchi po' schieramenti, parla dei miglioramenti di Mussi, dello spostamento di Ancelotti verso sinistra in modo da lasciar spazio a Colombo ma soprattutto a Donadoni che spaziano sulla destra. «*La partita si preparano alla vigilia e questa sento che sta venendo fuori Avessi quello Evani prio sicurissimo. Comunque non dimentichiamo che noi dobbiamo vincere qui, ma possiamo vincere a Belgrado*».

Dalla sponda opposta gli fa Branco Stankovic, doppio allenatori: «*Il Milan è squadra più forte d'Europa, quali problemi può avere? Io piuttosto ho in forse proprio i due più bravi, Prosinecki e Stolkovic. Beati poi, beati i vostri tecnici e il mio compatriota Boskov, che hanno a disposizione i migliori giocatori d'Europa. Io ho fatto il mio tempo, e sto qui a cercare qualche successo di tappa*».

Giorgio Viglino

Un importante recupero per il Milan: torna Roberto Donadoni, prezioso «collante» del gioco

Gullit spara sull'Inter

«A Verona hanno giocato a calcio»
incassati un miliardo e milioni

MILANO — Una polemica con l'Inter fa sempre gioco, così ieri Sacchi, nel bel mezzo del tema internazionale, se n'è uscito fuori con questa sparata: «*Ho letto ieri di partita definita obbrobrio, dove venticlue scalmanati si pestati ragione. Ho letto queste cose su un giornale, ma mi hanno detto che critiche sta condivise da tanti altri. è così che si può puntare a vincere un campionato. Bisogna soddisfare il pubblico praticando bel gioco, non distruggendo e stop*».

La partita in questione è ovviamente Verona-Inter.

«*I miei giocatori sono diversi come atleti e come uomini. Io in quegli uomini lì non potrei identificarmi*».

Per stasera intanto si annuncia il tutto esaurito: i biglietti venduti sono già 71.745 per incasso di L. 1.691.636.000. Disponibili un migliaio di di tribuna. Preoccupazione piuttosto per una quarantina abbonamenti dei popolari, scoperti e ritirati domenica a Siro. I carabinieri stanno cercando la centrale che li ha fabbricati e l'uomo che li avrebbe venduti per strada. Per individuare le tessere false gli cacciatori si sono serviti di apposite macchinette che hanno accertato che le tessere false erano magnetizzate al contrario.

g. vigl.

COPPA COPPE Boskov, ancora incerto sulla formazione, chiede ai suoi un gol a Jena

La Samp non pensa solo a difendersi

Probabilmente Cerezo a centrocampo, con il giovane Lanna libero, per offrire maggiore appoggio alle punte contro il Carl Zeiss - Mancini fiducioso nella gara di ritorno che si giocherà a Marassi

DAL NOSTRO INVIATO

GERA — Secondo capitolo dell'avventura europea della Sampdoria: dalla Svezia si scende in Est, dove il clima piovigginoso e una lattente nebbiolina fanno rimpiangere il sole di casa.

Solo Boskov guarda fuori dai vetri dell'albergo di Gera scelto come quartier generale (a circa km da Jena, dove oggi si giocherà e dove ieri comunque la Samp ha mantenuto un leggero allenamento più che tutto per verificare l'illuminazione) e non sembra preoccuparsi.

Anzi, il fondo scivoloso del campo pare ispirare al tecnico slavo una soluzione inedita, ovviare scontata assenza del Luca Pellegrini, e lanciare in tale ruolo del giovane Lanna con il conseguente reinserimento di Cerezo a centrocampo.

«*Sarà una partita — spiega Boskov — nella quale in difesa ci sarà più distruggere che costruire. Lanna ha già giocato libero nella squadra primavera, potrebbe rappresentare la soluzione ideale. Altrimenti schiererò gli stessi uomini domenica, con Mannini punta proprio di Lanna. Deciderò al momento di andare in campo a dipenderà dalla situazione del to*».

In effetti Boskov ha motivi sui quali riflettere: 1) Mannini, pur recuperato, risente ancora qualche dolori 2) Cerezo, a centrocampo, può offrire un'apporto maggiore grazie alla esperienza; 3) Lanna, pur essendo stato tra i peggiori a Pisa, dovrà essere confermato quasi sicuramente nica contro l'Ascoli in quanto si perdurare dell'assenza di Pellegrini al aggiungeranno le squalifiche di Cerezo (espulso a Pisa) e Carboni (nuovo cartellino giallo tro i toscani). Per questo tergiverse, timoroso di trovare un'avversario possa mettere in difficoltà il suo «gioiellino».

«*Una è certa — prosegue infatti — che loro dovrebbero essere più dotati atleticamente e tecnicamente. Loro non più forti Samp, in assoluto. Per questo dobbiamo scendere in campo con l'idea di segnare. dico vincere, di fare almeno un gol in. Dobbiamo a non subire, e cercare di affondare il nostro gioco tanto più che con il baricentro della squadra non troppo arretrato possiamo comunque contare sul fatto che i nostri due marcatori, Vierchowod e Mannini, sono più veloci di chiunque e ben difficilmente possono quindi venire sorpresi. Dobbiamo cercare il gol e abbiamo gli mini per farlo. E' inutile nascondere che il rendimento Vialli e Mancini può dipendere da quello Dossena: soffrono molto quando lui non è al meglio e, in generale, quando il centrocampo non funziona*». Da questo risale all'idea di riportare Cerezo in mezzo e lanciare Lanna come libero.

Timori per l'arbitraggio

GERA — Boskov è convinto che lo svedese Bo Karlsson, chiamato a dirigere Carl Zeiss-Samp offra buone garanzie, i precedenti sembrano smentirlo indicando il direttore di gara come arbitro casalingo.

Ne sa qualcosa il Verona che lo scorso anno a Stettino vide cacciar via, proprio dopo pochi minuti, Soldà, reo di un fallo veniale, e poi si vide negare un calcio di rigore. Chiampan fu punto inoltrare un esposto all'Uefa: non lo fece soltanto perché il Verona comunque riuscito ottenere prezioso pareggio.

Dossena, chiamato in causa dall'olandese: «Tornando al centrocampo è indubbiamente un riferimento in più, ma è pure molto importante quando, partendo libero, si inserisce. Piuttosto a complicare la partita può essere il fatto che nel Carl grossissime individualità: in questo modo meno certi riferimenti che altrimenti si avrebbero e diventa più pericoloso proprio il collettivo avversario. è chiaro che ci attende una partita tirata, dal primo all'ultimo minuto, nella quale non dobbiamo rispondere con intensità e determinazione pari se non superiore a quella dei nostri avversari».

effetti il Carl Zeiss non pare essere formazione sistibile. In questo senso si è espresso anche Pezzotti, inviato speciale della Sampdoria sabato in occasione della partita giocata (e persa 4-3) proprio a Jena contro la Dresda che guida la classifica: la squadra Kurbjewelt, che mancava di due titolari (Penzel e Weber), mostrato buona grinta ma un tasso tecnico abbastanza limitato.

«*Rispetto a otto anni fa* — osserva giustamente Mancini — *quando il Carl Zeiss eliminò Roma battendola 4-0 dopo aver all'Olimpico 3-0, sono cambiati i presupposti: questi tedeschi sono meno forti allora e parlando bisogna far locale alla squadra di quell'epoca, sena'altro meno forte di quella attuale. Certo, almeno qui non sarà una passeggiata, ma poi nel ritorno saranno loro a pagare probabilmente scotto una minore abitudine al calcio internazionale*».

In generale, dunque, in casa doriana si respira aria fiduciosa: tanto considerando che il 9 novembre giocherà a Genova e non sarà necessario, come accaduto nel primo turno, emigrare a Cremona per l'indisponibilità di Marassi.

Giorgio Barberis

Il Psv Eindhoven ospita il Porto

Oltre ai confronti cui sono impegnate le italiane, il mercoledì Coppe gare di cartello. In Coppa Campioni il Eindhoven il Porto, ma spiccano anche Celtic-Werder e Steaua Bucarest-Spartak Mosca. In Coppa Coppe derby belga Malines (detentore)-Anderlecht; in Sporting Lisbona-Real Sociedad e Colonia-Rangers.

COPPA DEI CAMPIONI

PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale: 24-5-1989 a Barcellona

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
MILAN (Ita)	- Stella Rossa Belgrado (Jug)		9-11
Neuchatel Xamax (Svi)	- Galatasaray (Tur)		
C. Glasgow (Sco)	- Dinamo Berlino (Ddr)		9-11
Psv Eindhoven (Ol)	- Porto (Por)	Oggi	9-11
Steaua Bucarest (Rom)	- Spartak Mosca (Urss)	Oggi	9-11
Nentori Tirana (Alb)	- Göteborg (Sve)		
Bruges (Bel)	- Monaco (Fra)		9-11
Dynamo Zabrze (Pol)	- Real Madrid (Spa)		10-11

COPPA DELLE COPPE

Detentore: MALINES (Bel) - Finale: 10-5-1989 a Losanna

OTTAVI DI FINALE			Rit.
(Bel)	- Anderlecht (Bel)		9-11
Dundee United (Sco)	- Dinamo Bucarest (Rom)		9-11
Barcellona (Spa)	- Lech Poznan (Pol)	Oggi	9-11
Carl Zeiss Jena (Ddr)	- SAMPDORIA (Ita)	Oggi	9-11
Fiatrachi Francoforte (Ger)	- Sakaryaspor (Tur)	Oggi	9-11
Dynamo Sofia (Rom)	- Panathinaikos (Gre)		9-11
Cardiff City (Galles)	- Aarhus (Dan)	Oggi	9-11
Kuda (Ol)	- Metallist Karkhe (Urss)	Oggi	9-11

COPPA UEFA

Detentore: BAYER (Ger) - Finali 3-5 e 17-5-1989

SEDICESIMI DI FINALE		And.	
Sporting Lisbona (Port)	- Real Sociedad (S)	Oggi	9-11
Heart of Midlothian (Sco)	- Austria Vienna	Oggi	9-11
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	- NAPOLI (Ita)	Oggi	9-11
Dinamo Zagabria (Jug)	- Stoccarda (Ger)	Oggi	9-11
Ujpest Dosza (Ungh)	- Girondins Bordeaux (Fra)	Oggi	9-11
Colonia (Ger)	- Glasgow Rangers (Sco)	Oggi	9-11
JUVENTUS (Ita)	- Athletic Bilbao (Spa)	Oggi	9-11
Velez Mostar (Jug)	- Belenenses (Port)	Oggi	9-11
Bayern Monaco (Ger)	- Dunajska Streda (Cec)	Oggi	9-11
Dinamo Dresda (Ddr)	- Waregem (Bel)	Oggi	9-11
Vienna (Aus)	- Torino Fallosterra (Fin)	Oggi	9-11
Malmoe (Sve)	- INTER (Ita)	Oggi	9-11
Liegi (Bel)	- Benfica Lisbona (Port)	Oggi	9-11
Groningen (Ol)	- Servette Ginevra (Svi)	Oggi	9-11
Dinamo Minsk (Urss)	- Victoria Bucarest	Oggi	10-11
ROMA (Ita)	- Partizan (J)	Oggi	9-11

5 GRANDI CROCIERE PER LE TUE VACANZE D'INVERNO

CARAIBI – COLOMBIA
Natale e Capodanno in Crociera. 24 GIORNI dal 18/12 all'11/1
Scali a: Genova, Barcellona, Gibilterra, Tangeri, Agadir, Bridgetown, St. George, Fort of Spain, La Guaira, Cartagena, Cristobal

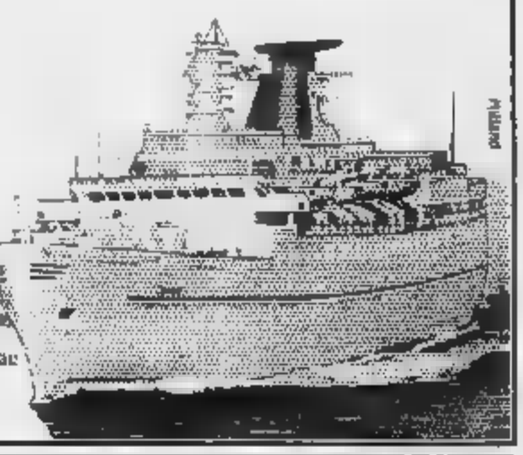
MESSICO E HAWAI
Acapulco - 22 GIORNI dal 7/1 al 29/1
Scali a: Cristobal, Canale di Panama, Acapulco, Puerto Vallarta, Mazatlan, Maui, Honolulu

ISOLE DEL PACIFICO
Hawai – Filippine – Hong Kong. 26 GIORNI dal 26/1 al 21/2
Scali a: Honolulu, Johnston Island, Majuro, Guam, Manila, Kaohsiung, Hong Kong

CAPITALI D'ORIENTE
Hong Kong – Bangkok – Singapore – Colombo. GIORNI dal 17/2 all'10/3
Scali a: Hong Kong, Bangkok, Singapore, Port Kelang, Colombo

INDIA – MAR ROSSO
Pasqua in Crociera. 23 GIORNI dal 7/3 al 30/3
Scali a: Colombo, Cochin, Bombay, Hodeida, Aqaba, Suez, Port Said, Heraklion, Genova

Speciali collegamenti aerei previsti dai programmi.
Rivolgete Vi alla Vostra Agenzia di viaggio, oppure telefonate a COSTACROCIERE 010-5483429


CostaCrociere
Le grandi crociere.

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

"Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Novembre."

In presenza dei normali requisiti richiesti da DIAC Italia S.p.A. Le offerte sono valide sui modelli disponibili e non cumulabili tra loro. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault scegliete lentamente

"Correct!"

La Supercinque, un supervalore su cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 e 5 porte, 6 motorizzazioni, da 950 a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, anticipando l'IVA e messa su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305: è il miglior investimento. Anzi, il più "correct".

RENAULT
Muoversi, oggi.

Mauro vice Zavarov

COPPA UEFA - Contro l'Athletic, battuto nella finale del '77, la svolta europea

La Juve ricomincia dal Bilbao

Zoff leader oggi come allora: «Voglio una squadra di personalità» - Mauro al posto di Zavarov: «Mi pagano per giocare e star fuori»

Così le gare italiane in campo e in tv

Milano (Rainno, ore 20,30)

MILAN		STELLA ROSSA
Galli	1	Pavicevic
Mussi	2	Juric
Maldini	3	Vasiljevic
Colombo	4	Rakocevic
Tassotti	5	Radinovanovic
F. Baresi	6	Sabanadzovic
Donadoni	7	Stanic
Rijkaard	8	Prosinecki
Van Basten	9	Butsac
Ancelotti	10	Stoskovic
Virdis	11	Savicevic

Arbitro: Kirschen (Germania Est)

A disposizione: Milan: 12 Pazzagli, 13 Costacurta, 14 Lantignotti, 15 Gullit, 16 Mannari; Stella Rossa: 12 Davidovic, 13 Marovic, 14 Ivanovic, 15 Basic, 16 Savicevic

Inizio ore 20,30

Jena (Raidue, ore 17)

CARL ZEISS JENA		SAMPDORIA
Brauligam	1	Pagliuca
Roeser	2	Mannini
Schilling	3	Carboni
Ludwig	4	Pari
Peschke	5	Vierchowod
Pensel	6	Lanna
Weber	7	Victor
Meixner	8	Ceresa
Pittelkow	9	Vialli
Raab	10	Dossena
Strasser	11	Mancini

Arbitro: Karlsson (Svezia)

A disposizione: Jena: 12 Husche, 13 Britsk, 14 Boeger, 15 Bolger, 16 Merkel; Sampdoria: 13 Bistazzoni, 14 B. Pellegrini, 14 Borgonovi, 15 Salsano, 16 Pradella

Inizio ore 17

Belgrado (Raitre, ore 17)

PARTIZAN		ROMA
Omerovic	1	Tancredi
Spasic	2	Tempestilli
Kincarski	3	Nela
Vermezovic	4	Manfredonia
Sredojevic	5	Oddi
Brnovic	6	Andrade
Bakocevic	7	Conti
Milojevic	8	Gerolin
V. Djukic	9	Voeller
Vokri	10	Giannini
Vurkevic	11	Policano

Arbitro: Hartman (Ungheria)

A disposizione: Partizan: 12 Bekojevic, 13 Jia Xiaochuan, 14 Djordjevic, 15 Bajovic, 16 M. Djukic; Roma: 12 Peruzzi, 13 Collovati, 14 Bianchi, 15 Statuto, 16 Aselli

Inizio ore 17

Malmoe (Raitre, ore 19)

MALMOE		
Moller	1	Zenga
Agren	2	[illegible]
Schwarz	3	G. Bareggi
Ljung	4	Brehme
Andersson	5	Ferri
Thern	6	Mandorlini
Larsson	7	Matteoli
Engvist	8	Berti
Dahlin	9	Diaz
Lindman	10	Matthaeus
Nilsson	11	Serena

Arbitro: Stieglitz (Cecoslovacchia)

A disposizione: Malmoe: 12 Borg, 13 Palmer, 14 Jonsson, 15 Johansson, 16 Fedel. Inter: 12 Malgioglio, 13 Galvani, 14 Verdelli, 15 Bianchi, 16 Morello

Inizio ore 19

Torino (Raidue, ore 22,30)

JUVENTUS		
Tacconi	1	Blerron
Favero	2	Lakeberg
De Agostini	3	Alberta
Galia	4	Tarri
Brio	5	Andrinua
Tricella	6	Lizarraldr
Marocchi	7	Gallego
Barros	8	Luis Fernando
Altobelli	9	Ucalde
Mauro	10	Elgorriaga
Laudrup	11	Argote

Arbitro: Ridgley (Inghilterra)

A disposizione: Juventus: 12 Bodini, 13 Bruno, 14 Cabrini, 15 Magrin, 16 Buso; Athletic Bilbao: 12 Iruarrizaga, 13 Urtubi, 14 Ferrera, 15 Urrutia, 16 Mendiguren.

Inizio ore 20,30

Lipsia (Raidue, ore 22,30)

LOKOMOTIVE L.		
Mueller	1	Giuliani
Kracht	2	Ferrara
[illegible]	3	Francini
Lindner	8	Corradini
Barylla	5	Alemao
Bredow	6	Renica
Nebola	7	Crippa
Dorbera	8	De Napoli
Marschall	9	Carera
Halata	10	Maradona
Zimmerling	11	Fusi

Arbitro: Paunel (Belgio)

A disposizione: Lokomotive: 12 Nikiaan, 13 Kreer, 14 Edmond, 15 Kuehn, 16 Leitzke; Napoli: 12 Di Fusco, 13 Bigliardi, 14 Carannante, 15 Filardi, 16 Giacchetta

Inizio ore 20

TORINO — Fra le partite di Coppa, oggi, una speciale. Zoff ha in mente i precedenti: «*Una sfida storica, col Bilbao. Il primo successo internazionale della Juventus, la vittoria in Coppa Uefa nell'anno dello scudetto a 51 punti. Una tappa importante, storica, nella storia della società bianconera*». Ricordi del maggio '77. Zoff dal ricordi passa al presente: «*Sono rimasti i nomi delle due società, le squadre sono cambiate. E adesso, come allora, tocca alle squadre*». Il portiere, allenatore, è uno dei «sopravvissuti» di quella bella fetta di storia juventina. Scirea è il vice di Dino, Cuccureddu allena i giovani.

Antonio Cabrini era risentito allora, lo è adesso: «*Sono passati tanti anni, la mia vita di calciatore. Di quella partita a Bilbao mi è restato memoria soprattutto il pubblico. Fu un match duro, applaudirono la Juve prima della gara e dopo, al giro d'onore con la Coppa. Sportività del popolo basco, non proprio degli spagnoli...*». Cabrini non accetta provocazioni. Gli che allora, davanti, aveva altri titolari. «*Calma, ho detto che è passato tanto tempo, undici anni. Anche stasera mi toccherà la panchina*».

A Dino Zoff, baluardo di quelle due sfide (1-0 a Torino, 2-1 a Bilbao e Coppa grazie al gol a freddo di Bettega in trasferta) oggi tocca la parte più scomoda del tecnico. L'assenza di Zavarov per lui non è argomento utile. «*Lo sappiamo che in Coppa deve ancora star fuori, gioca Mauro col dieci, e non dilemi che Mauro è lento. Intanto è veloce mentalmente*». All'interessato il giudizio del tecnico: «*Mi piacerebbe, ma essere (per ora) il vice di Zavarov e di sopra anche se dice. «Mi pagano per giocare, quando tocca a me faccio il possibile. Mi pagano anche per star fuori, comunque*». Altobelli che pareva un po' «disturbato» sostituzione di Ascoli, non fa drammi. aspetta il suo turno, chissà non arrivi anche stasera.

Zoff fa il punto sui suoi e sugli altri. E prima di tutto sulla partita: «*Intanto non cominciamo a discutere della prima gara in casa e della seconda fuori. Io voglio una squadra con personalità, convinta di poter fare la sua gara ovunque. Di certo questo è l'esame più importante del nostro avvio di stagione*». E sugli avversari: «*Dalle relazioni, l'Athletic è squadra giovane, brillante e anche scorbutica. Gioca un 4-4-2 sugli schemi inglesi, non per nulla il mio collega Kendall è di scuola britannica. Nelle ultime tre partite ha sofferto assenze importanti, ed ha assunto un assetto più dinamico*». Prevede un analogo atteggiamento «*Noi non cambieremo il nostro, la voglia di vincere è quella di tutte le partite*».

Rui Barros ci mette qualcosa di suo: «*Non ho mai giocato contro l'Athletic Bilbao, ma tradizionalmente le partite fra spagnoli e portoghesi hanno il pepe di una forte rivalità. Ma lo stapello sono solo una rotellina nella Juve, conta la squadra che è forte. Comunque incerto grosso stasera, il ritorno mi mette in allarme. Tre gol a zero, ecco il risultato che mi piace*».

Non pretende troppo?. «*Io dico quanto spero, poi vedremo*». Lui è più brillante in Coppa che in campionato. La filosofia della risposta è curiosa. «*Il campionato è lungo, in Coppa se non si gioca al massimo si rischia grosso. Andando fuori non c'è più possibilità di recuperare*».

Barros sorride, e promette una serata particolare. Ce ne sarà bisogno, dal portoghese e dagli altri. L'Athletic Bilbao è in crisi di gioco e di uomini, ma la grinta basca è una costante. La maggioranza dei giocatori è di Bilbao e provincia, di sangue basco è anche il portiere Biurrun nato San Paolo del Brasile. Ai tempi di Zoff, dall'altra parte fra i pali c'era Inbar: due fra i più grandi di ogni tempo.

Bruno Perucca

Uralde e Andrinua, i punti di forza dell'Athletic Bilbao

Boniperti «Pubblico troppo freddo»

TORINO — Boniperti conta che il ritrovare il Bilbao sia propizio. «*La vittoria nella Coppa Uefa '77 aprì un ciclo, per me fu cosa importante. Adesso, di nuovo contro l'Athletic, conto che si apra un'altra epoca*».

La partita di stasera preoccupa il presidente: «*Mi aspetto una gara da trincea e da battaglia. Non mi illudano le tre sconfitte del Bilbao in campionato, in Coppa è altra cosa. Gli spagnoli non mi tranquillizzano, era meglio la prima in trasferta*».

L'assenza di Zavarov? «*E' una alitalena che non mi piace, ma bisogna adattarsi*». Prevendita scarsa (20 mila biglietti). «*La città è sempre più fredda agli appuntamenti. Guardate a Milano che differenza!*»

Per fortuna non c'è Platini, peccato che non ci sia Rush

Ironico Kendall: «Da voi Ian ha disimparato a giocare» - «Abbiamo perso le ultime tre partite, però oggi cercheremo di vincere» - Ma annuncia anche che a fine stagione lascerà il Bilbao per contrasti coi giocatori

— Ricordo, alcalde della città Bilbao, non si sarebbe perso per nulla al mondo questa partita. E' un sindaco super tifoso e soprattutto in Coppa segue la squadra, vivendo con i giocatori le emozioni e le tensioni della vigilia. «*Per noi è come una finale*» ammette appena sceso dall'aereo, atterrato a Caselle con circa mezzora di ritardo a causa di un guasto che ha procurato qualche brivido nella squadra e nei seguaci tifosi che l'hanno accompagnata.

Una squadra, l'Athletic, considerata la terza forza spagnola, ma un po' in ribasso dopo le tre sconfitte consecutive in campionato, che l'hanno retrocessa al sesto posto. Colpa degli infortuni (anche stasera mancheranno cinque elementi), e di una politica societaria dettata dall'austerity e dal regionalismo. Spiega il presidente Pedro Aurteneche, da sette anni al vertice del club: «*Abbiamo puntato su una formazione giovane, composta da giocatori dalla nostra seconda società, il Bilbao Athletic, con tre o quattro veterani. Purtroppo non potremo disporre di alcuni titolari, ma siamo sicuri di non sfigurare*».

Due le assenze di rilievo. José Maria Aguirre, motorino del centrocampo e Ander Garitano, il più giovane e talentuoso tra i baschi. Ma Howard Kendall (l'ex allenatore dell'Everton di cui si parlò tre anni orsono come uno dei possibili eredi di Trapattoni bianconero) non perde il buonumore. Da profondo conoscitore del calcio internazionale è sicuro di mettere nel gusi la Juventus: «*Abbiamo perso le ultime tre partite, ma abbiamo fiducia se non è mai facile giocare contro i bianconeri. Per fortuna non è più la Juve di Platini, ma purtroppo non è più neppure la Juve di Rush, un campione che in Italia ha disimparato a giocare*».

Kendall, secondo i cronisti al seguito del Bilbao, in realtà maschera a meraviglia la sua rabbia. Dopo la sconfitta a Pamplona pare abbia minacciato di fare piazza pulita inserendo in squadra ancora altri giovani. All'Italia calcistica offre invece frasi ottimistiche: «*Non siamo una squadra votata alla difesa e lo dimostreremo cercando di vincere nonostante tutti i nostri problemi. Mi spiace solo che la Juve non possa incontrare il Bilbao, quello d'inizio stagione*».

E aggiunge: «*Mi piacerebbe che questa squadra giocasse il mio Everton ma non è facile cambiare la mentalità di questa gente. Forse la mia è un squadra dura, ma non cattiva. E sono contento di averla portata ad affrontare la Juventus, così potrò giocare contro quella squadra che, a causa della trapedia di Bruxelles, non sono riuscito ad affrontare nella Supercoppa*».

Ma serata, alla terzi spagnola, Kendall ha annunciato che a fine stagione lascerà la squadra per inconciliabile incompatibilità di idee con i giocatori: se ne tornerà in Inghilterra, ad allenare il Newcastle.

Fabio Verganese

L'Inter a Malmoe vuol segnare almeno un gol per affrontare il ritorno con tranquillità

Trap cambia idea: sì a Diaz e Matteoli

L'allenatore nerazzurro striglia l'argentino e si accorge che il centrocampista è l'unico in grado di lanciare le punte - Hodgson, tecnico degli svedesi: «Andremo all'attacco, in Italia un calcio vergognoso»

DAL NOSTRO INVIATO

MALMOE — Tipo tosto Trapattoni. Prima aveva annunciato che avrebbe lasciato fuori Matteoli (un modo per far capire che nell'Inter comanda lui — adesso eccolo inaspettatamente in formazione «*perché Bianchi ha preso una botta a Verona*». E comincia la partita di Verona fosse colpa di Ian e non di domenica. Dopo avere rimescolato le carte, Trapattoni torna alla formazione più logica, quella con «martello» Baresi nelle vesti di Matteoli a dirigere il gioco di centrocampo. Le sono Serena e Diaz (all'argentino è stato fatto un «discorsino» rigoroso) e il svegli urlare scaldi la panchina».

Trapattoni (la accorgendosi che questo Inter non può fare a meno del suo «portafortuna» Matteoli per il sardo parlano le cifre. Con un centrocampo imbottito da Bianchi, Berti, Matthaeus, tutti portano la palla e nessuno la lancia: Matteoli sì. E' una verità di ieri, anzi di due anni fa. Trapattoni ha messo molto tempo a capirlo, ma vive di troppa gloria passata e dimentica il presente.

Proprio il contrario del suo collega del Malmoe, l'inglese Roy Hodgson. Afferma: «*Se devo incontrare l'Inter e inutile che mi metta a una lavagna e dica ai miei dovete giocare così*». *Non basta una lavagna e un gesso per cambiare mentalità e concetti. Pertanto noi continuiamo a esprimerci come abbiamo sempre fatto, cioè giocando all'inglese. Detesto le tattiche difensive, l'importante è essere in possesso della palla. In quattro anni abbiamo combattuto sempre al vertice in Svezia, potremo farlo anche in Europa*».

In effetti il Malmoe è alla sua quarta vittoria consecutiva nella «regular season» anche se poi ha perso puntualmente lo scudetto nei play off (domenica il via). Il Malmoe gioca contro il Göteborg. E per questo che la società svedese si è battuta con la Federazione per far sì che la vincente della regular season abbia almeno la soddisfazione giocare nella Coppa Campioni della stagione successiva, stavolta Più spaventata. Il suo nome, col beneplacito dell'Uefa e sta stato inserito nel prossimo tornco. Ora può anche perdere i play off «*ma non la sfida con l'Inter*» — sottolinea Hodgson, ex mediocre calciatore (tecnica a 20 anni ma ne ha 41) — «*Ho visto ragazzi per due volte a Milano e Verona. In Toscana è stata partita vergognosa con nove undici della squadra locale in difesa. In Svezia il pubblico per protesta arebbe invaso il campo. E' pericoloso quando sport si riduce come in Italia. Poi mi sono riconciliato a Verona: buona tecnica, gioco positivo anche se l'arbitro ha permesso falli brutali, tackles da dietro. In Inghilterra e in Spagna abbiamo eliminato queste scorrettezze con le espulsioni. Le punizioni non bastano*».

Sembra di sentire parlare un virtuoso del calcio, il chiacchierino delle panchine. Vediamo se i suoi calciatori sono altrettanto angioletti (a proposito il secondo portiere Johnny Ydell è un orlando italiano, suo padre è di Roccella dei Legionari; Anders Palmer è figlio dell'ex calciatore della Juventus e del Lecnano, ora giornalista). Poi ha ammesso «*Per battere quest'Inter ci vorrà un Malmoe fantastico: il più pericoloso degli italiani è Serena, visto uno così forte di testa. Mi ricorda Hurford*».

Trapattoni ha chiesto ai suoi ragazzi il piacere di gol «*per metterci di sicuro per il ritorno. Loro useranno di più e ci concederanno spazi come a Goteborg, come a Bortange. Meglio che a Siro. Hanno ottimi elementi come il negretto Dahlin e soprattutto Lindman, reduce dall'esperienza con l'Anderlecht*». Non ci sarà invece l'ex atalantino Lars Larsson, sfortunato.

«*Da Bortange in avanti siamo cresciuti* — ha concluso Trapattoni — *dopo la squadra attipica di un fa sfacimo trovando la nostra identità*». Speriamo, perché fra poco siamo nell'89.

Giorgio Gandolfi

L'Inter sarà senza tifosi

MALMOE — L'Inter trova il cartello «lavori in corso» anche in Svezia. A Malmoe si lavora per gli europei di giugno '92. Sono in fase avanzata la copertura delle gradinate e il completamento della tribuna centrale. I posti saliranno da 30 a 40 mila. Costi contenuti, nessuna opera faraonica.

Intanto, dopo i recenti fatti di violenza negli stadi italiani, nessun tifoso interista ha deciso di seguire la squadra in trasferta: il tifo sarà tutto per il Malmoe.

A Belgrado Liedholm punta sulla voglia di riscatto dei delusi

Giannini spalla di Voeller

Squalificati Renato e Rizzitelli (oltre a Desideri), toccherà al Principe giocare in posizione più avanzata contro il Partizan - Massaro e Ferrario fuori gioco per il tesseramento in ritardo

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — «*Giocheremo in contropiede, questa tattica mi favorirà e Giannini in appoggio un vantaggio*» dice Rudi Voeller unica punta della Roma stasera contro il Partizan. Dovendo fare di necessità virtù per le assenze contemporanee di Renato e Rizzitelli (oltre che di Massaro e Ferrario, per tesseramento oltre i limiti di tempo consentiti), Liedholm ritorna all'antico, ripropone il tanto discusso regista nel ruolo naturale di mezza punta, lasciandogli ampia libertà d'azione. «*Sicuramente Giannini si meglio un po' più avanti. Ma a me il ragazzo soddisfa comunque. Sta correndo più dell'anno scorso, sua condizione di forma è ottimale, è solo una questione di testa. Sono i paragoni con le sue partite condite di gol a farlo più brutto di quanto sembra*» dice l'imperturbabile Barone.

già, è proprio una questione di testa per il «principe» e capitano giallorosso. «*Personalmente non ho problemi* — dice Giannini — *ma giocano solo le gambe, devo sbloccarmi psicologicamente, ritrovare le mie giocate. Probabilmente sto pagando lo stress degli europei, per me la prima manifestazione ad alto livello con la maglia azzurra. Ci vorrebbe una grande prestazione e un gol, magari qui con il Partizan. La verità è che Liedholm mi chiede di giocare più avanti*». Quest'ultima frase rende l'idea della confusione di «principe». Infatti stasera, solo stasera, rivedremo Giannini mezza punta dopo un avvio di stagione giocato a supportare la lentezza di Andrade. E crepa un centrocampo solo con l'arrivo di Massaro (e con l'inserimento in Coppa di Gerolin al fianco di Policano) è tornato a dare certe garanzie.

Liedholm spiega la scelta di vice Desideri l'intenzione di lasciare inalterata la difesa e quindi tenere al suo posto di libero il magnifico Manfredonia di questi tempi. Quindi panchina per Collovati, come da pronostici. Più difficile centrare il pronostico del confronto. Liedholm «*Il Partizan è la squadra più forte della Jugoslavia, più della Stella Rossa. Non mi aspetto attacchi all'inglese ma giocate semplici, pulite, con un pizzico di fantasia. Voeller avrà molte responsabilità. Ma ho fiducia nel tedesco e nella maturità di tutti*».

Anche Viola spergiura fiducia nei confronti di Voeller: «*Ai tedeschi ho detto che ne riparleremo nel giugno '89 di un suo ritorno in patria. Adesso serve a noi Voeller, ci sarà indispensabile stasera, quanto il blocco della difesa. Sento che questa sarà un'altra settimana santa. Dopo quella cominciata a Pescara con un pareggio e finita bene a Norimberga e Bologna prevedo un'altra settimana santa dopo il pareggio con il Lecce*». Viola chiede quindi una prova a tutto tondo a Belgrado e subito il bis a Milano con l'Inter. «*Poi lascerò decidere ai giocatori, sarà un referendum, se preferiranno giocarsi il ritorno con il Partizan all'Olimpico, di pomeriggio, con oltre 40 mila spettatori sarà senza una , oppure di sera al Flaminio*».

Intanto sarà superare prova Belgrado. Lo stadio J.N.A. del Partizan può tenere 50.819 persone, ma l'Uefa ha limitato in 44.780 i biglietti venduti e già esauriti. Per ragioni di ordine pubblico.

Il tecnico slavo, Vukotic, che ha sostituito un mese fa il collega Jusufi caduto in disgrazia per aver osato dire che la formazione la faceva il presidente, il generale in pensione Loncar, afferma di temere in particolare Voeller: «*Il primo turno con i dieci gol rifilati Slavia è stato passeggiata, questi è il test per le nostre ambizioni*». Dei due ex-romanisti del Partizan, in rotta per questioni soldi, giocherà solo il difensore Jia. La punta Liu andrà neppure panchina. E' stato invece richiamato dal servizio militare quel Vokri, 28 anni, nazionalità albanese, centravanti, considerato tra i migliori calciatori slavi (è nato a Pristina, nel Kosovo).

Franco Badolato

Vigilia tormentata per gli azzurri a Lipsia dove Ferlaino ha smentito aver imposto a Bianchi la formazione contro il Pescara

Il Napoli ha un piano: far deragliare il Lokomotive

DAL NOSTRO INVIATO

LIPSIA — L'ingegner Corrado Ferlaino è sbarcato ieri sera a Lipsia con un volo privato e ha detto: «*Per quanto riguarda la formazione con il Pescara, l'ho saputa giornalisti in sala stampa: ho solo restituito a Bianchi un giocatore con un morale migliore*». Poche ore prima anche Moggi aveva smentito ingerenze tecniche fra la società e Bianchi. «*Nessuno si è mai permesso di dettare la formazione all'allenatore. Si sia esagerando, tutto ha un limite*». tuonato Moggi di fronte a Bianchi, dopo una voce che era stato Ferlaino imporgli Carnevale con il Pescara. Voce nata da una ur consigliere e dallo strano atteggiamento durante e dopo la «vendemmia» sul Pescara. E Bianchi, nei 45' di bella-risposta con i giornalisti italiani e tedesco orientali, ha rivendicato, a spada tratta, la propria autonomia.

«*Non ho voluto* — puntualizzato — *dare risposte sul tridente perché sarei sceso nel pettegolezzo e sono stufo di farlo, specie con certe persone: se parlo o se sto zitto ognuno interpreta come vuole e analizzare il risultato, sotto il profilo tattico, mi sembrava insignificante per l'estrema facilità con cui si è segnato otto gol*».

Quanto a Carnevale, secondo taluni quarto improvvisamente dagli acciacchi dopo il colloquio con Ferlaino di venerdì aggiunto di avere già collaudato per 90' con i titolari il giorno precedente: «*questo per capire i miei orientamenti. Il Napoli ruccita molte attenzioni, qualsiasi schieramento. Da quando ho l'onore...di guidarlo, dopo che lottava per non retrocedere, si è sempre giocato con più rischio possibile. Ogni tanto si cambia, con tre attaccanti, in rapporto al tipo avversario. E sul giallo Maradona Lecce. che era a casa, indisponibile. Nessun mistero anche se Diego, più coraggioso degli altri nel sottoporsi a certe cure, ci ha abituati a recuperi miracolosi*».

E sulla sua posidone sempre sul filo del rasoio, Bianchi ha osservato: «*I miei problemi sono gli stessi che avevo quattro anni fa prima arrivare, quando ero già bocciato. Non critico i miei critici, sono pagato bene e non perdo il sonno, altrimenti farei altro mestiere*».

«*Il calcio dell'Est* — ha detto Bianchi — *è in evoluzione, non per nulla le nostre società cercano i migliori ungheresi, romeni, bulgari o tedesco orientali. La stella del Lokomotive è Haiati, di origine polacca e autore di una cinquina Zwickau. Ha quattro nazionali, due punte che si incrociano, dei motorini centrocampo che imprimono un'andatura elevata; è una squadra corta, generosissima, molto prestante, pericolosa sui palloni alti. Il clima? Piovigina e fa più freddo che a Napoli e non ci preoccupa. Rispetto a Salonicco ambiente è tranquillo ma la tensione è al massimo*».

I giallobiù non hanno premi (contro i 4 milioni a testa dei partenopei) e il loro stipendio è sui 1500 marchi, un milione e 200 mila lire. Eliminare il Napoli di Maradona, significherebbe passare alla storia. Ci proveranno con la sana rabbia e con feroci marcamenti su Maradona e Careca. Il Lokomotive in Europa ha già ottenuto risultati importanti, come la finale di Atene in Coppa delle Coppe persa 1-0 con l'Ajax nell'87. Di fronte a 50 mila spettatori, il Lokomotive andrà cento all'ora. Tocca al Napoli farlo deragliare.

Bruno Bernardi

Oggi in tv 8 ore di calcio

Un'altra indigestione di calcio oggi per gli sportivi, che avranno a disposizione quasi otto ore consecutive di telecronaca per seguire sugli schermi della tivù di Stato le sei squadre italiane, dalle 17 fin oltre alla mezzanotte. Si comincia con Jena-Samp e Partizan Belgrado- 17, alternate su Raidue), si prosegue con Malmoe-Inter (dalle 19 Raitre); si va avanti con Milan-Stella Rossa Belgrado (dalle 20,30 su Raiuno); si chiude con Juve-Bilbao e Lokomotive Lipsia-Napoli (dalle 22,30 su Raidue, differite). Per chi non ne avrà abbastanza, incontri tutti «stranieri» su Montecarlo e Capodistria.

13,30 Calcio: Bucarest, Steaua-Spartak Coppa Campioni (*Capodistria*)
17 — Calcio: diretta alternata, Carl Zeiss Jena-Samp, C. Coppe, e Partizan-Roma, C. Uefa (*Rai2*)
19 — Calcio: diretta Malmoe-Inter, C. Uefa (*Rai3*)
19,30 Calcio: Psv-Porto, Coppa Campioni (*Capod.*)
20,30 Calcio: Milan-Stella Rossa, C. Campioni (*Rai1*)
22 — Calcio: Sp. Lisbona-Real Soc., C. Uefa (*Capod.*)
22,30 Calcio, sintesi differita di Lokomotiv Lipsia-Napoli e Juventus-Athletic Bilbao, Coppa Uefa (*Raidue*)
22,45 : Psv Eindhoven-Porto, C. Camp. (*Tmc*)

Rubriche: 13,30 Sport News (*Tmc*); 18,10 Sport spettacolo (*Capod.*); 18,20 Sportsera (*Rai2*); 19,45 Derby (*Rai3*); 18 Attualità sport (*Svizzera*); 20,15 Lo sport (*Rai2*); 22,30 Mercoledì sport (*Svizzera*)

Napoli la può però avere gusto

LIPSIA — «*Non mi aspettavo di essere così popolare anche a Lipsia: probabilmente lo devo al fatto che con l'Argentina ho battuto l'altra Germania nella finale mondiale*», dice Maradona. aggiunge Il Lokomotive è l'avversario più quelli capitati alle sei quadre italiane. «*Solo la Juventus può avere dei problemi l'Athletic, specie nell'Inferno di Bilbao. I baschi hanno rotto Schuster al San Mames e me a Barcellona. Quanto al Napoli, niente litubanze altrimenti sono guai*».

Una curiosità. Il Torino, che coltiva buoni rapporti con il Napoli, ha prestato ai partenopei, per questa trasferta, Bruno Braglia, l'uomo pubbliche relazioni in appoggio all'agenzia che ha organizzato il viaggio.

De Finis incontra i giocatori e prepara l'assemblea

Nel bilancio del Toro pesa troppo il Brasile

Mini azionisti chiedono ragione dell'eccessiva in Figer

TORINO — Qualche dibattito fra tifosi nel cortile del Filadelfia, intensa della squadra alla ripresa settimanale, una rapida visita negli spogliatoi dell'amministratore delegato De Finis. In tutti, dirigenti, giocatori e allenatore, voglia parlare. Il momento granata non è stampa» programmato, ma semplice- hanno più voglia di lavorare di discutere. Persino hanno avvertito particolare mosiera dei giorni tanto Müller fatto marcia indietro rimangiandosi le manifestazioni di saudade dei giorni scorsi.

In effetti è soprattutto la signora Müller a sentire la nostalgia di San Paolo, città-metropoli al confronto della quale Torino è un paesino di provincia. Il giocatore forse si era illuso di avere vita facile nel calcio italiano, ma adesso che la difficile ha sufficiente orgoglio per voler insistere, per dimostrare le sue qualità. Se non lotterà per Radice, insomma, lo farà almeno per sé e il Torino cercherà di approfittarne.

E' Edu a dare l'esempio a Müller ed anche a Skoro, il quale promette di rinunciare a qualche preziosismo per diventare più efficace. Edu dal canto suo dice: *«Il calcio italiano è completamente diverso dal nostro, come tensioni e come modo di giocare. L'avevo già notato nelle partite di allenamento contro i ragazzi, non avevo spazi per "toccare" la palla che subito mi trovavo due avversari addosso. Allora, per difendere se stessi ed il gioco d'assieme non c'è che una via d'uscita. Essere veloci. E più possibile nel lavorare il pallone. Anche a costo di impressionarsi».*

Se Edu almeno ha già capito la situazione, adesso tocca a Radice trovare un di squadra più duraturo. Ma è logico che l'allenatore deve sentire Silvia attorno, anche se non è tipo da tirarsi indietro. *«Io sono qui lavorare dentro e fuori alla squadra. Le chiacchiere non interessano personalmente, ma pesano quando turbano la serenità del gruppo».*

aspetta l'assemblea degli azionisti di venerdì, nella quale inevitabilmente si toccheranno i problemi della squadra, e non solo le verifiche bilancio. azionisti vogliono colfondo le cifre za trasferimenti. dubbio che la società si sia mossa con la convinzione di aver rafforzato il parco giocatori, ma sorge il sospetto che si sia fidata troppo di Figer, il mediatore brasiliano che è «padrone in proprio» di molti giocatori.

Questo un nodo importante, più di Crippa o del (quasi fatto) acquisto di Giordano. Sulla vicenda centravanti del Napoli, poi è fatta largo la convinzione che lui, Bì Gritti, se fosse rimasto, avrebbero risolto la situazione. Anche Bresciani, la puntacon casa, fiori o gioca sperzoni di partita.

Bilò a quando Muller non si farà valere al di là di tocchi fini a se stessi, e fino a quanSkoro capirà che in Italia un esterno deve saper anche rientrare.

Gigi Radice, discorso fatto più volte in non la giocare con Muller, Skoro e Bresciani contemporaneamente, nella situazione attuale di rendimento dei due stranieri d'abil. E il infortunio a lio impedisce di trovare un assetto stabile del centrocampo. A Firenze sarà un'altra battaglia disperata per questo Toro che se cerca di smorzare le tensioni non può nascondere i problemi del campo.

b. p.

BASKET — Alla vigilia di una partita da vincere s'infortuna Morandotti

Ipifim, una coperta sempre corta

Stasera, contro la Phonola Roma, il campione costretto giocare cavi- glia malconcia - La povera Torino e la ricca Bologna la prima vittoria

TORINO — *«In fondo siamo appaiati alle grandi, anzi, rischiamo di superare la Knorr»*. Lo zero in classifica dell'Ipifim Torino, dopo due giornate di campionato, si può leggere anche così, con l'umour nero di Charlie Caglieris. Ma nella società torinese pochi hanno voglia di ridere. Asti, per esempio, che recuperato Fusi ma rischia di perdere Morandotti alla vigilia del (possibile) appuntamento la prima vittoria: partita sera (20,30) contro la Phonola Roha una distorsione alla caviglia, questa mattina sosterrà un test medico. Finirà per scendere campo, ma in mediocri condizioni.

Un cattivo biglietto da visita per una partita da vincere. Finora il bilancio dell'Ipifim è buono sul piano gioco, nero su quello dei risultati, che poi è quello che conta. Nella lotteria dell'avvio di campionato, che ha distribuito rischi premi a sorpresa, Torino è stata l'unica «piccola» a rispettare i pronostici. Ha perso in casa contro Cantù, in a Milano. E il di avere in entrambi i casi il colpaccio rende soltanto più irritante il quadro. *«Abbiamo perso male — ammette Morandotti — e ora il morale è a terra».*

Al terzo appello la coperta affidata a Gianni Asti rischia già di rivelarsi troppo Il tecnico si veste dei panni di e affida mozione *«Voglio una di carattere da parte dei giocatori. E spero molto nella spinta del pubblico* (Juve permettendo, ndr)». sarà costretto a ricorrere alle sue notevoli doti d'inventiva per mischiare ancora una volta le carte, come fa della stagione.

il bricolage nese non maschera le carenze di base: l'assenza di un uomo d'area, i troppi giocatori chiamati interpretare una parte loro. per tutti, Mike Evans, guardia tiro (così dice America), costretto a fare gli straordinari da playmaker. Il discorso vale anche per l'altro americano, Kopicki, ala di professione, pivot per necessità. Non si sa infine come fermare questa sera marchesino Dalla Valle, uno dei tanti talenti torinesi immolati in questi anni deficit.

Il fatto curioso di questa terza giornata, e torniamo alla battuta di Caglieris, è proprio il paradossale parallelo tra la Knorr dei folli acquisti e la Ipifim folli cessioni. Entrambe a zero punti, entrambe costrette a dagnare dopo 30' di gioco di riparo (non ancora l'ultima, certo). E l'Ipifim può appellarsi alle obiettive difficoltà di un calendario in salita, la Knorr ha già esaurito la scorta degli alibi. La Virtus miliardaria va in pellegrinaggio a Fabriano, in di una grazia. Un'altra sconfitta renderebbe assai problematico il ritorno in una Bologna già divisa sul caso Richardson e soprattutto sull'ingaggio di Hill, patrocinato da Dan Peterson.

Il resto del mercoledì di campionato, genialmente inserito in concorrenza alle di calcio, propone ostacoli serissimi all'inedito trio di testa. La Philips va a Varese per la classicissima Anni tanta (da Ignis-Simmenthal in poi). La Snaidero aspetta la Scavolini rientro dall'Open di Madrid, in un'altra gara che già il sapore di playoff. Infine il Napoli esplora Bologna.

c. m.

sportflash

Sciabola, Terenzi 1°

Tony Terenzi, Club Scherma Torino, ha vinto a Madrid la prima prova della Coppa del Mondo di sciabola individuale Under 20, cui hanno partecipato 60 concorrenti: l'italiano ha preceduto Sirovich (Club Scherma Roma) e il tedesco Wiesinger.

● **Tennis**, di Parigi-Bercy, 1° turno: Svec 6-4, 6-1; Annacone-Casal 6-4, 6-2; Krickstein-Cahill 7-6, 7-6; Mecir-Benelberg 6-3, 6-4; Hlasek-Tulasne 6-4, 7-6; Forget-Limberger 6-7, 6-4, 6-2.

● Ecco la classifica mondiale Atp: 1 Wilander, 2 Lendl, 3 Edberg, 4 Agassi, 5 Becker, 6 Carlsson, 7 Connors, 8 Mayotte, 9 Cash, 10 Leconte, 11 Noah, 12 Mecir. Fra le donne: 1 Graf, 2 Navratilova, 3 Evert, 4 Sabatini, 5 Shriver, 6 M. Maleeva, 7 Sukova, 8 Zvereva, 9 Garrison, 10 Potter.

● Vela, anche la 2ª giornata dell'Europa classe «stelle» a Genova è stata caratterizzata bonaccia. La regata è stata annullata quando i equipaggi portato a termine solamente il primo lato di bolina.

Faroni, avanti

Jackie Ickx, con la Lada Niva, ha vinto ieri tappa (Assuan-Burgada, km 080) del Rally dei Faraoni nel settore auto. Il belga ha preceduto Grundel e Vatanen con le Peugeot 205. Il finlandese è saldamente al comando della classifica generale. In campo moaffermazione di Ratter (Suzuki) davanti a Peterhansel (Yamaha), leader in graduatoria.

● Coe e Cram si sfidano sabato nel Trinity College di Cambridge, la magica mura immortalata film «Momenti di gloria». La gara partirà ai primi dei rintocchi della campana del college: quando si udrà l'ultimo saranno trascorsi 46 secondi, il tempo entro il quale i due dovranno coprire i 387 metri del perimetro del cortile.

Ascoli-Giordano, è no

— a Roma tra il presidente ascolano Rozzi e Canovi, manager di Giordano, che ha richiesto un contratto biennale, per 1 miliardo. L'Ascoli offre molto meno.

Catanzaro, via

Il Catanzaro, milita in serie B, ha esonerato ieri dall'incarico di allenatore Tarcisio Burgnich. La società calabrese ha rivolto all'allenatore *«sentiti ringraziamenti per l'opera augurandogli sempre migliore fortuna»*. Presto dovrebbe essere reso noto il nome del nuovo tecnico. Burgnich era tornato quest'anno alla guida del Catanzaro, che ha 8 punti in classifica ed è stato sconfitto, per la prima volta, domenica a Brescia per 2-1.

● Minacciati e duramente contestati giocatori e della Sambenedettese durante e dopo l'allenamento, gruppo di tifosi insoddi- del campionato, che vede in squadra marchigiana all'ultimo posto in classifica. Per evitare più gravi incidenti, i giocatori hanno lasciato lo stadio scortati dalla polizia.

● Su Fiorentina-Torino di domenica prossima è intervenuto il sindacato autonomo di polizia (sap) esprimendo il suo dissenso sulla agibilità dello stadio.

I campioni a Caserta,

Ecco il programma della terza giornata di campionato (ore 20,30). Una sintesi della gara Arimo Bologna-Napoli verrà trasmessa alle 22,50 nella rubrica Mercoledì Sport.

Serie A1: DiVarese Varese- Philips Milano; Snaidero Caserta-Scavolini Pesaro; Allibert Livorno-Benetton Treviso; Arimo Bologna-Napoli Basket; Ipifim Torino-Phonola Roma; Cantine Riunite Reggio E.-Wiwa Vismara Cantù; Hitachi Venezia-Enichem Livorno; Alno Fabriano-Knorr Bologna.

Classifica: Snaidero, Philips e Napoli punti 4; DiVarese, Arimo, Riunite, Enichem, Hitachi, Phonola, Vismara, Benetton, Scavolini ed Enichem p.2; Ipifim, Alno e Knorr p. 0.

Serie A2: Neutro Roberto Firenze-Filodoro Brescia; Irge Desio-Annabella Pavia; Viola O.-Libertas Pescara; Marr Rimini-Fantoni Udine; Ponte S. Benedetto Gorizia-Kleenex Pistoia; Bragu Cremona-Jollycolombani Forlì; Glaxo Verona-Sangiorgese; Teorema Arese-Sharp Montecatini.

Classifica: Roberts, Marr, Kleenex, Irge e Bragu punti 4; Teorema, Fantoni, Filodoro, S.Benedetto, Glaxo e Carisparmio p. 2; Viola, Jollycolombani, Annabella, Sharp e Sangiorgese p. 0.

A1 femminile: rinviate quattro partite

MILANO — Per la concomitanza delle coppe europee la lega femminile ha disposto il rinvio a dì da disputarsi seguenti gare valide per la quinta giornata di andata in calendario l'1 novembre 1988: Gran Pane Palermo-Enichem Priolo; Primigi Parma-Pool Comense; Gemeaz Cusin Milano-E.Marelli Sesto S.G.; Omsa Faenza-Primigi

Il ha tagliato i fondi a Ben Johnson

Lo Stato ha deciso: mai più un

OTTAWA — Ben Johnson sospeso ieri per due anni da tutte le competizioni dalla federazione canadese di atletica leggera non riceverà più, per il resto della sua vita, un solo dollaro di finanziamento dal governo. Questo nuovo provvedimento punitivo è stato comunicato all'interessato e alla stampa dal ministro dello Sport Jean Charest il quale ha spiegato che, trascorsi due anni, l'atleta di origine giamaicana potrà appellarsi contro questa decisione.

In realtà l'impressione netta che si ricava dagli ultimi avvenimenti è che a Ben Johnson, un tempo additato ad esempio per i giovani, si sta facendo terra bruciata. La federazione canadese ha deciso di far propria la decisione presa dalla federazione internazionale di atletica leggera sospendendolo due anni a partire dal 24 settembre, dal giorno cioè in cui egli venne trovato positivo all'esame antidoping.

Ma i guai di Johnson non finiscono qui. Il 24 aprile il velocista dovrà rispondere davanti alla magistratura all'imputazione aggressione e detenzione di arma impropria, per un episodio di qualche settimana fa. Un automobilista si era rivolto alla polizia e aveva affermato che un uomo con una Porsche lo aveva minacciato con una pistola. Più agenti avevano sequestrato a Johnson una pistola da starter trovata sulla sua Porsche.

La «La Stampa» di ottobre è stata di 540.657 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
e

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cornaglia
Giovanni Porzio

Stabilimento fotografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile D.I.S. S.p.A. Cusano Milanino (M. Cinisello)

© Tutti i diritti LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1975

CERTIFICATO N. 1178 DEL 19-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede a 20123 MILANO via Caradosso, 29 - Tel. 807 01 241
TORINO, corso Re d'Angolo 60, via Roma, 80 via Maroncelli, 37 - Tel. 0116 60 211
Filiali: ACNA 2 M. Cogorno 6 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA v. Parma 19 - Tel. 442 343442 344 ● ASOSTA, Istituto Arnaud, 80 (Aosta) - Tel. 236 ● AREZZO v. Fiorentina 22 - Tel. 20 626 ● ASCOLI v. Nazionale Adriatica - Tel. 61 300 ● ASTI, v. M. Giuseppe, 29 - Tel. 32 272 ● BIELLA v. P. Micca 5 - Tel. 20 700 ● Bergamo 29 - Tel. 260 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza 24 - Tel. 228 656 ● CAGLIARI v. Lanusei, 47 - Tel. 662 228 ● CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10 - Tel. 533 077 ● CATANZARO v. M. Greco, 102 - Tel. 44 025 ● COSENZA v. Nicola, 180 - Tel. 280 180 ● CUNEO v. S. Giovanni, 10 - Tel. 50 650 ● FERRARA v. Garibaldi, 68 - Tel. 37 44 ● FIRENZE v. Masaccio, 54 - Tel. 361 182 ● GENOVA, v. C. Colombo 1104 - Tel. 541 268 ● IMPERIA v. Bonfiglio 1 - Tel. 270 371 ● MANTOVA v. Finzi, 3 - Tel. 38 179 ● MESSINA v. S. Martino (Galleria Uditi) - Tel. 29 3256 ● MILANO v. Fernanda 2 - Tel. 216 345 ● NAPOLI v. Marchesi 141/5 - Tel. 648 811 ● NOVARA v. delle Vittorie 2 - Tel. 20 341 ● PADOVA, p.le Cavalleri, 2/3 - Tel. 372 224 ● PALERMO v. Mariano Stabile 126 - Tel. 324 670 ● PARMA v. le Mentana 18 - Tel. 36 642 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parente 13 - Tel. 20 318 ● REGGIO EMILIA, v. Emilia Ospizio 2 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane 16 - Tel. 47 35 064 ● SAVIGLIANO v. Dogliani, 42 - Tel. 38 949 ● SAVONA, v. Nizza 114 - Tel. 28 259 ● VERCELLI, v. Felice Cavaliy 67 - Tel. 66 240

OTTOBRE PRISMA

Subito la Prisma che vuoi, utilizzando al meglio 10 milioni, anche in Ottobre. Prisma subito, dilazionando 10 milioni mesi nessun interesse. Prisma subito, dilazionando 10 milioni in 11 rate mensili, la prima 60 giorni, senza interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10 milioni fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al (comprensiva di L. 6.850 di spese).

10.000.000
SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino 48 mesi proposte da Sava una riduzione, sull'ammontare degli interessi, del 25%. In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 47 rate mensili, di cui la prima 60 giorni, di L. 412.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 1.797.000. Se invece scegli il leasing c'è Savoleasing delle proposte che permettono fino al 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte sono cumulabili tra di loro con altre iniziative in corso valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 12/9/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Lubrificazione specialeLancia Olio Fortune Lancia 10w/40 "Turbo Synthetic"

OFFERTA VALIDA FINO AL 31·10·88. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASABIANCA 547.868 [illegible] Villa libero camera cucina bagno terreno recintato (prima edificio privato).
CASABIANCA 547.866 libero prossimo Rivoli: casa 70/3 camere cucina cortile orto bagno mq/lo e piscina.
CASALE-LINGAR 581.1758 libero prossima piazza Carducci salone 3 camere cucina 2 bagni box. Minimo anticipo.
CENTRALE libero da ristrutturare mq 60 3° piano prossimi lavori corso Turati prezzo interessante. Tel. 687 1634
CENTRALISSIMO via Cavour perfettamente mansardato splendida vista in stabile d'epoca mq 140. Tel 539 909
CENTRO corso S. Maurizio via Baya 16, recente costruzione, posto libero - soleggiato, 3 camere letto, ampia cucinetta, ingresso, bagno. Tel 567.6550
CENTRO storico libero prestigioso appartamento 350 mq. 2° piano nobile ascensore. Tel. 564.309.

CHIERI
signorile alloggio libero di soggiorno 3 camere cucina bagno e box (Labatti verde, Tel. 9767.

CIRIE' AFFARE
in palazzina 3 camere cucina box con ottimo reddito L. 80 milioni, Gabetti verde, tel. 57.67

COLLEGNO libero Sky residenza di nuovissima signorile 3 camere cucina 2 bagni giardino. Costalunga 561.1758

COLLEGNO LIBERO
Via La Thuile signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno Gabetti verde, tel. 780.0004

COLLINA
Strada S. Vincenzo panoramicissima libero arredato inverno mq 60 Gabetti verde. Telefonare 5787.

CONSULENDUE 531.322 libero casa Settimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 bagni box. Minimo anticipo
CONSULENDUE 533.337 libero piazza Vittorio 4 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 45 milioni
CONTATTI vendiamo splendido camping, garage, angolo cottura Weston L. 45 milioni Tel. 819.2908.
CORSO Duilio nuovissimo libero 2 camere soggiorno cucina doppi letto ripostiglio L. 73 milioni Casamiranda 675.555.
CORSO G. Ferraris appartamento signorile mq 300 ottimo - gratuito il numero cucine doppi servizi 3 ingressi liberiamoci vuoto L. 950 milioni valentia bor. Aosta 596.507 - 597.774.
CORSO Monterosa libero luglio 90 metro 2 camere ingresso cucinino servizi L. 130 milioni Tel 5.01 500 171
CORSO Maria Ausiliatrice libero appartamento libero ed occupato 7 2 camere angolo cucinino doppio comfort box G.R. L'Immobiliare 320 524
CORSO Palermo via Lodi camere ampio soggiorno ristrutturato vuoto L. 47 milioni Aosta 596.507 - 597.774

[illegible]
signorile libero recente ultimo piano salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti, tel. 5787.

CORSO Tunisi ufficio signorile piano ampio 1° piano) e semiarredato mq 370 comodo caro vuoto L. 1 miliardo 250 milioni Aosta 596.507 - 597.774
CORSO Unione libero ristrutturato 2 camere cucina doppio comodo G.R. L'Immobiliare 320 524
CORSO Vi si vede Michelin nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni più mutuo 80 milioni Aosta 596.507 - 597.774
CROCETTA via Vespucci alloggio libero composto ingresso mq 110 L. 195 milioni valentia bor. Fiatallis 530.666
CUMIANA libero villa bifamiliare su 2 piani mq 520 circa alloggi cielabile ne uno ripristino mq 10-200 box capannone G.R. L'Immobiliare 320 524
DELTA libero piano alto 3 camere cucina doppi servizi 2 bagni mq 120 L. 195 milioni valentia bor. Fiatallis 530.666
DELTA libero via Cuneo (Michelin) ultima di epoca signorile ottimo a gabetti doppi servizi. Tel 566 830
EDILCASE 546.154 vende alloggio ottimo di ingresso camera letto cucinino bagno.
EDILCASE 546.154 vende alloggio libero via Pier Modo mq 65 ingresso camera matrimoniale cucinino bagno.
EDILCASE 546.154 vende alloggio Collegno prima costruzione soleggiatissimo 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 70 ottimo per investimento. Richiedere in ufficio
EDILCASE 546.154 vende corso Vittorio 4 ingressi camere piano luminoso box posto auto L. 65 milioni

EDILIZIA CONVENZIONATA
Sempre disponibile e pronto ai vostri bisogni vendita vostri alloggi in costruzione convenzionati da soggiorno cucina 2 camere piccoli box L. 170 mila al mq L. 90 milioni mutuo agevolato G.R. 011 317 7417

ESUM storia Diritto via Finanza soggiorno 2 camere libero cucinino servizi. Immediatamente autorizzato Tel 512 015
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Rosselli ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 camere bagni L. 1.210 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 box ed ex laboratorio lamie accesso di 24 mq. Immediatamente autorizzato Tel 512 015
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Cibrario via Reni libero casa recente 4 camere cucina box L. 410 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Gallamini alloggio composto salone 3 camere cucina doppi servizi 2 bagni box L. 740 milioni

GABETTI VENDE
corso Duca Libero recente panoramico soggiorno cucinino 2 camere bagno. Gabetti, tel. 5787.

GABETTI VENDE
corso Regina Libero piano alto soleggiato 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, telefono 5787.

[illegible]
Perrelli piazza Chironi libero mq 50 ingresso camera cucina bagno. Agenzia 2, Tel. 57.87

GABETTI VENDE
Perrelli via Capelli ristrutturato libero cameriere grande cucinino bagno. Agenzia 2, Tel. 57.87

GABETTI VENDE
via Portule 6 bis in caso d'epoca appartamenti di 3 camere cucina bagno box. Prezzi sfizzi. Permute in loco ore 16-18. Tel. 5787.

GABBINO 3 camere cucina box mansarda Casalfalda 801 4025 - 800 4554
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Centro libero 2 camere grande cucinino bagno vicinissimo box finanziamenti
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Marconi libero grande alloggio 2 camere cucinino bagno box finanziamenti
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Sabaudia libero panoramicissimo spazioso salone 2 grandi camere cucinino bagno box
IL PORTICO adiacente lungopo Antonelli libero ingresso cucina 2 camere bagno doppio Tel 835.644
IL PORTICO Grandiosi liberi alloggio di 2 piani collegati di doppio ingresso salone cucina 2 camere bagni) nel mod. Telefonare 340.041).
IL PORTICO Nuovo libero recente ingresso cucina camera bagno ripostiglio cantina primo. Tel. 836.544

IMMOBILIARE LA CASA 530.630 alloggio libero via Cigna camera cucina bagno cantina balcone
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vendiamo libero privato via Cernaia composto salone 3 camere cucina bagno ripostiglio camera bagno servizio e balcone
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vendiamo libero via Tripoli camere cucina bagni
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vendiamo corso Potenza in casa ristrutturata parti comuni ideali vere residenze
IMMOBILIA 596.230 libero via Chambery ingresso camere cucina bagno. L. 43 milioni trattabili
IMPRESA vende
adiacenze corso Ei Salvatore via Vigliani alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 box recentissima ristrutturata Tel 781 611
IMPRESA vende in Settimo Torinese Borgo Aquila via Montebello casa a schiera in ottima conservazione Cumia metrò agevolato consegna giugno 1989 Per informazioni tel 1499 1700
LIBERA via Nizza monolocale con ingresso servizio ribalta d cucina L. 6 milioni contatti più rate Tel 537 6568
LIBERI vicino Lingotto alloggi box su 10 e 4 piani con ascensore 2 camere cucina bagno Tel 537 6568
LIBERO 3 camere cucina box Fiatallis 530.666
LIBERO a Chieri 2 camere grande soggiorno cucina doppio bagno box auto posto L. 35 milioni trattabili TC 473 0668
LIBERO a corso Novara via Clemente camere bagno cucina mq 1000 L. 2 milioni cortile più rate Tel 537 6568
LIBERO a corso Novara via Clemente camere bagno cucina mq 1000 L. 2 milioni cortile più rate Tel 537 6568
LIBERO a piazza Montanaro (5 fila) camere cucina bagno ingresso L. 10 milioni trattabili TC 473 0668
LIBERO a Pino Torinese casa nuova: 2 camere grande cucina bagno box giardino, L. 85 milioni mutuo TC 473 0668
LIBERO a S. Piero presso Pecetto camere cucina bagno box mutuo ottimo per rendita estate Tel. 687 824
LIBERO a via Ormea Moderna Campagna soggiorno camere angolo cottura bagno ascensore mutuo TC 473 0668
LIBERO a via Di Nanni (S. Paolo) 4 camere cucina bagno ripostiglio 3° piano L. 45 milioni + mutuo TC 473 0668
LIBERO a via Rivarolo (Lanzo) Mezzo 2 camere grande bagno e mansarda locale mutuo TC 473 0668
LIBERO Lanzo Mezzo piano alto camere soleggiate cucina bagno ascensore ristrutturato cantina mutuo Tel. 561.1116.
LIBERO corso Unità recente piano alto 4 camere libera a bagno L. 90 milioni + mutuo Tel. 561 2792
LIBERO in casa recente grande camera, bagno cucinino bagno servo accesso privato via Orvieto Tel. 883 534
LIBERO grandi corso Traiano camere piano alto 2 camere bagno. L. 30 milioni + mutuo Tel. 561 2792
LIBERO 2 via della Repubblica camera, cucina, ripostiglio, bagno, cantina mq 65 vendo L. 51 milioni. Tel. 488.256.
LIBERO leggiadro con camerata 2 camere cucinetta mansarda ristrutturata box L. 80 milioni mutuo + L. 40 milioni contanti a Lombardore in villetta con 35 Torino contatti mezzi pubblici Tel. 561.445.

LIBERO via Cigna (Lanzo Mezzo) camere cucina bagni (senza) uscentrale, ampio giardino mutuo Tel. 561 1116
LIBERO via Vibo (centro) diverse opportunità di alloggi locali casa di 6 mq/lo corte cortile Tel 561 1116
LIBERO zona Madonna Campagna 4 camere cucina bagno ripostiglio giardino mutuo Tel 747 729
LINGOTTO (zona Tiburino) libero appena finito 3 camere grande cucinino bagno Pillarion Casamiranda 675 555
MONCALIERI (Borgo San Pietro) vendo alloggio camere grande cucinino bagno Casamiranda 695 1197
MONCALIERI corso Pastrengo mansarda libera 5° mq 60 servizi vista L. 58 mi Aosta 596.507 - 597.774
MONDOLOCALE Lanzo Mezzo con camera bagno ristrutturata a nuovo recentissima mansarda 24 milioni Tel 369 706

NONE (TORINO)
Unghiera vende villa singola in costruzione e alloggi in palazzina (pronta consegna) a L. 900 mila al mq. Mutuo - allacciati - permessi. None, via Armando 123, telefono 990.4361.

PARELLA libero camere grande cucina servizi cantina ottimo Gruppo Mediocasa 380 180 - 3355 9070
PIAZZA Carignano ingresso 1 camera cucina bagno cantina fumo incendio G.R. L'Immobiliare 320 524

PIAZZA RIVOLI
adiacenze via Fratelli Rosselli libero ingresso 2 camere grandi cucinino bagni. Gabetti vendo, tel. 57.87

PRECOLLINA villetta posizione soleggiata 900 mq giardino piano alto 145 abitativi Tel ore ufficio 687 944
PRESSI corso Monte Cuneo soleggiato 2 camere cucina bagno box auto L. 270 milioni Tel 5.01 000 171
PRESSI p.za Bernini alloggio quasi 3° composti di ingresso 2 camere grande camera 2° Studio Gabetti 561 1758
PROMOAFFARI 6620 corso Mate Rosa - casa indipendente su 2 lati angolare cucina 2 camere cucina bagno cantina mansarda box cortile privato mutuo
PROMOAFFARI 6620 libera Cecchia ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 60 milioni mutuo
RIVOLI in nuova villa a schiera alloggio su 2 piani più mansarda composta pari a mq. 140 L. 280 milioni Rivoli & Beinasco tel 741 2874
SETTIMO alloggio in palazzina recente soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina box posto Tel 805 708
SETTIMO panoramico 2 camere cucinino servizi Gabetti 801 4005 - 800 4554
SIGNORILE Salotto-Rimembranze 2 camere cucinino bagno ripostiglio 3° ascensore Aosta 596 507 - 597 774
S. PAOLO via Monginevro libero 3 camere cucina bagno doppio ane L. 55 milioni ristrutturato 15 milioni cantina. Tel 539.882
S. SALVARIO casa d'epoca signorile libero 5 camere servizi ottimo Telefonare 512 642
STUDIO DATA alcentro Fertile camera Europa grande angolo cottura 2 camere 2 servizi box vende Tel 519 057
STUDIO DATA adiacenze Fertile zona Piazza Bodoni libera camera cucinino bagno ripostiglio box giardino L. 329 milioni rateabili
TAIT 513 031 libero maggio 3D corso Brescia (presso corso Tassoni) luminosissimo 2° camere cucina bagno
TAIT 513 031 libero presso corso Tassoni (quasi angolo Cellamonti) in palazzina camera 3 nella cucinino bagno.

TORINO
via Lorenzo 10 angolo via Montecuccoli libera impresa vende alloggi: 4 camere doppi servizi, prima consegna. Mutuo, dilazioni. Telefonare 335.667.

UTIP 518.900 piazza Adriano corso Ferrucci vendo 3 camere cucina balcone camera 3 ore prezzo interessante Gabetti

UTIP
518.100 vende angolo signorile libero via Monte Solone 2 camere libero luminoso grande terrazzo angolare box L. 208 mi Gabetti affari

UTIP
518.580 vende al settimo ascensore soleggiatissimo 2 camere cucina L. 36 milioni 900 mila rateabili

UTIP 518.580 vende corso Vittorio via Montepanaro giardino alloggio 2 camere libero 1 bagno veranda box posto auto

UTIP 518.595 vende libero via Pastrengo camere cucina ingresso bagno L. 41 milioni 900 mila

UTIP
547.828 vende ultimo libero indipendente Alpignano ammodernato mq 100 buono stabile 3 camere libero cucinino bagno finestre box giardino L. 329 milioni rateabile

Via Carmagnola casa decorosa ingresso piano 2-3 camere cucina bagno L. 38 milioni Tel 483.223

VIBERTI
libero recente luminoso piano alto ingresso living soleggiato camera cucina bagno. Gabetti 57.87

VILLA a S. Mauro libera internata di ingresso veranda 2 camere cucina e 2 camere cucina servizi box giardino piscina a Parco 834.544.
VILLA Dampierre Asti 200 mq locali terreno 2000 mq mansarda 8 Nuovo vendo L. 250 milioni Telefonare 447.6193.
VILLADEATI vicinanze Mondovì villa signorile mq 420 giardino mq 1200 vuota L. 235 milioni Aosta 596.507
VILLA prestigiosa panoramicissima zona Cirié 9 Bingia mq 700 più mq 4000 di terreno e giardino Tel 565 214.
VILLA Rivoli prestigiosa vicinato bellissimo mq 300 libera per settembre L. 368 milioni Valentina 534 124

VILLE A SCHIERA
in costruzione a Casalborgone composte interno 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino Tel. 011 211.7787.
VILLE uno-bifamiliari finite e in costruzione a Rivalba Strada Scalpa vendo 901.2843

VINOVO LIBERO
Dego Nord appartamento in villa soleggiato 4 camere libero mq 2 box giardino. Gabetti, tel. 5787.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato ubicato vicino corso Francia. Tel 503 914.
A. APPARTAMENTO cercasi in Torino sulla seconda cinta centro o residenziale condominiale Tel 519.808.
A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso foresteria referenze. Tel 835 8405
ALTO Lungomare cerco alloggio arredato anche stagionale signorile in zona centrale pure ad Diano 848.008.
CITTA famiglia cerca villa libera o arredata collina o Torino per lunghissimo periodo. Tel 965 851 8-2
SOCIETA' ricerca per clientela selezionata alloggi di varie metrature anche arredati referenze Tel. 540.747.
SORELLE universitarie referenziate cercano in affitto un appartamento arredato/abitabile. Tel 740 488

21 Offerte affitto

A.A. 60 km Torino Studio Uno abita parte casa soggiorno camera cucina bagno L. 250 mila Tel. 011 540.949.
A. VUOTO 6 Paolo 2 camere cucina bagno L. 330 mila piano 4° no ascensore Lombarda 2 anni Tel 650 8626.
A. VUOTO via Cigna camera bagno servizi L. 350 mila contratto anni 2. Referenze partita Iva Tel. 623 6580
ABBIAMO soggiorni alcove arredate modernissimi 1-2-3 camere case centralissime Piazza Vittorio Emanuele 751.626
ABBIAMO ammobiliati per studenti zona centrale al centro 1-2 camere bagno Telefonare 737 264
ADIACENZE piazza Statuto primo 1° camera cucina bagno ristrutturato reale canone affitto Tel. 503 272
AFFITTASI appartamento vuoto/arredato in Torino a persone referenziate contratto da stabilire. Tel 543 524.
AFFITTASI a privato zona Madonna di Campagna camera libera cucinino bagno L. 100 mila. Telefonare 330 540.
AFFITTASI in Torino appartamento vuoto/arredato a persone referenziate contratto da stabilire Tel 750 502.
AFFITTASI in villa Villanova (Rivoli), 3 locali, 2 bagni, servizi, 2 auto, giardino privato Iva. Tel. 011 983 200 serali.
AFFITTASI uso ufficio 5 vani mq. 140 corso Vittorio zona Vanchiglia piano 1°. Tel 747.729.

AFFITTASI
villa intermedia con parco, zona Stupinigi. Telefonare 650.3207, ore ufficio.

AFFITTO ammobiliato uso foresteria via Nizza corso Sebastopoli ascensore angolo cottura letto bagno massimo 3 persone Tel. (omeopata) 741.2650.
AFFITTO in villa collina Pecetto appartamento vuoto abitabile di 2 camere cucina bagno lavanderia box giardino. Aprile 537-227.
ALESSIOIMMOBILI 512 642 affitta ufficio completissimo mq 70 adatto anche ad attività commerciale.
ATTICO monolocale arredato ottimo via Cibrario L. 400 mila (tenuta bene) spettacolo. Telefonare 696 093
CORSO Monte Cuneo soleggiato camera finestra cucinino servizi L. 400 mila contratto uffici. Tel 206 786.
IN via piazza [illegible] veramente luminosi non ristrutturati vastissima camera cucina bagno box. Tel 269 183.

LIBERTA' affitta splendida mansarda ingresso L. 80 mila mensili più cauzione no condomini servizi esterni Tel 965 7984
STUDIO DATA via Sacchi affitta uno luminoso monolocale con angolo cottura + bagno e ripostiglio arredato Tel. 519.057.

UFFICI
adiacenze Corso di Cernaia - Borgo Vittoria attrezzati arredati, segreteria multilingue, telefono, telex, telefax, domiciliazione legale, International Work Office, telefono 541.2562.

UFFICI
da 100 a 600 mq affittasi in palazzo centrale Tel [illegible]607.

Ufficio in moderno centro direzionale posizione centrale disponibilità immediata. Domani pomeriggio dalle ore [illegible] alle ore 19 presso nostro recapito [illegible] magazzini Tel. 59 811
VIA Don Minzoni 6, in casa di prestigio, affittasi uno ufficio sei vani più servizi mq 175 piano nobile. Telefonare ore 16-19 giorni feriali 519 220 (no sabato)
VIA Madama Cristina alloggio in affitto recente composto da ingresso 2 camere cucina bagno Tel 561.5507
ZONA vendo mezzo km centro residenziale villetta elegantemente arredata, angolo cottura, lun servizi Tel 748.2621

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE appassionato pennellessa esegue lavori comuni lisci, pavimenti qualunque. Telefonare 359 312.

Scuole e istituti

CESMEO
corsi triennali di lingue e culture cinesi, giapponesi, thai, filippina, con diploma riconosciuto dal Ministero competente. Docenti specializzati italiani e di madrelingua. Attività didattiche integrative. Accantonamento degli studenti a cura di personale madrelingua in vari paesi in Cina - Giappone - Thailandia. Iscrizioni aperte fino al 4 novembre presso Cesmeo, via Cavour 17, ore 9-13, 15-17,30.

33 Matrimoniali

AFFERMATO professionista laureato architetto, amante costruzione sociale ed economica, calmo, bella presenza, serio, affettuoso, interessi culturali artistici sportivi vorrebbe stabilmente con dolce di presenza semplice, sensibile, ma seria. Scrivere: Publikompass 7118 - 10100 Torino
BEL 33enne intellettuale calabrese apprezzerebbe 30-43enne colta attraente, di vita stabilmente. Scrivere: Fermo Posta C. I. 87053748 via Alfieri - 10100 Torino.
LAUREATO 34enne, calabrese, bella presenza, sensibile, dal carattere, sano principi conoscerebbe scopo matrimonio, signorina bella presenza, laureata, max 30, massima serietà. Scrivere Publikompass 8405 - 10100 Torino.
PIEMONTESE 50enne solo piacevole presenza, single, vita nuova ed immobile, apprezzerebbe donna semplice, giovane, non turistica, amante valori umani e familiari. Scrivere Fermo Posta via Alfieri Palazzo 30253004/S - Torino.
PROFESSIONISTA 51enne calabrese serio sensibile affettuoso, intellettualmente acculturato, desidera conoscere scopo matrimoniale. Scrivere: Publikompass 7121 - 10100 Torino
TORINESE 47enne 1,77 calabrese sportivo presenza attento impiegato ditta, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina seria. Scrivere: Publikompass 8425 - 10100 Torino
VIENNESE nubile, cultura internazionale, sensibile, affettuosa, conoscerebbe distinto, colto, laureato, sincero, impiego, stato, scopo matrimoniale. Offresi rilassante serietà mentale. Scrivere: Publikompass 6115 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR presenta a Genova Salone Nautico Acquatica Barche Lunga Durata Motore. Via Torino 30, 1 319.5122

42 Antiquariato

MEN chiusura negozio cedesi mobili arredi Vero affare. Telefonare 839 5137 - 445 631

45 Ville, app., caseine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per medi italiani casetta o rustico abitabile con terreno mq 25 km Torino Tel 447 0167.
A. BORGO centralissima vetta mare alloccasi a baicone L. 53 milioni trattabili Tel 019 645 265
A. CENTRALE zona vetta mare palazzo nuovo posteggio, termoautonomo L. 82 milioni trattabili Tel 019 645 265
A. PIETRA Ligure bilocale a giardino semivuoto arredato L. 68 milioni trattabili Tel. 019 645 260.
A. 120.000.000 comune Diveglio pittoresca antica casa in pietra ancora in himalaya 3500 mq grata possibilità ampliamento. La Borsa tel 369 482
AFFARE Pietra Ligure 20 mt mare monolocale arredato L. 48 milioni trattabili. Tel. 019 645 265
ALASSIO centralissimo 100 mt mare piccolo ingresso soggiorno cucina camera cucinetta nuovo tranquillissimo L. 68 milioni Tel. 0182 45 901.
ALASSIO vendiamo centralissimo attico terrazzi vista mare 3 camere servizi. Telefonare 0182 43.541.
A Oulx vendesi panoramicissima quadrifamiliare panoramico 6-10 posti letto tenore autonomo Tel 547 187
BORGOMERA vendiamo villa mq 400 abitabile parco, piscina. Ideale. Vista mare Tel 00 545 3000
BRICHERASIO vendesi rustico pietre mento da ristrutturare con terreno. Tel 0121 323 704
BUTTIGLIERA Alta Franchi vendesi villa 3 locali con giardino mq 800 e garage Richiesta L. 200 milioni Tel 967 049
CASETTA rustico posizione panoramica zona Pinerolo acqua luce terreno vendesi L. 17 milioni Tel 0121 716 21
CASETTE rustico sistemato terreno a Bagnolo con acqua luce terreno L. 12 milioni Tel 0121 712 74
CUMIANA vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Telefonare 0121 323 704
GROMETTA cerca rustico o casetta anche da ristrutturare con terreno adiacente in piano comune Torino Tel 552 842

DRESSONETT
La linea home personal computer Olivetti vendesi
mono - bi - [illegible]
in logica costruzione Vesper di nuova costruzione subito disponibili
Per informazioni tel
G.S.I. srl
011 311.1767

IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervino Aosta blocchi arredati di nuova costruzione anche 25 milioni Tel 0165 43 741
LEVANTO vicinanze appartamento più mansarda terrazzo panoramico, piscina, tennis, pineta L. 63 milioni trattabili Tel 02 345 2037.
SVENDO urgentissimo casa abitabile con mq 25 mila terreno località Carignano (Al) Tel 0131 777 257 ore serali
ULTIME opportunità complesso Monterosso. In vendita, trattative, giardino privato, piscina, tennis, parcheggi, saloni comuni. Visitare Tel 02 345 0093.
VILLACCIDO sul mare Riviera di Ponente vendesi villa 3 blocchi + 1 mansarda con box finestre e giardino vista mare piscina terreno e accesso diretto al mare ha 2% mutuo disponibile Tel 0183 67 008
VOLI Fubine (Val di Lanzo) immobile da ristrutturare terreno edificabile mq 130 più 14 vani L. 75 milioni Subalpina Immobili 011 885 350
VIU' Valle Lanzo vendesi piccola casetta abitata villeggiatura 4 vani servizi L. 28 milioni Tel. 500.5629
105.000.000 Calcinere casa in stabile 4 camere cucina mansarda servizi box telefono più 11 Rustico 447 6103
132.000.000 25 km Mondovì villino 4 camere cucina bagno box maggiore no condominio giardino 11 Rustico 447 6103

46 Ville, app., per vacanze, affitto

VILLA signorile Verbania d'Aia sala, cucina, 3 letto, mansarda, lavanderia, cantina, giardino, [illegible] 900 mila referenziati Telefonare 0141 971 221

47 Alberghi, pensioni

SOGGIORNO per anziani ambiente familiare Tel 0173 59 106
SOGGIORNO per anziani in Torino, degna di camere con servizi assistenza comunale. Tel. 011 472 5173 - 781.754.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, consulenze aziende Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 034 - 534.882

50 Smarrimenti

SMARRITO cobra 5 lavoro grande del lo Pelo pastore tedesco 3 anni zona [illegible] Tel. 592 219

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ogni argento monete gioielli. Prezzi migliori. Corso Peschiera 161, tel 334 832.
A.A.A.A.A. PER migliore valore del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 806.0681. Vi saranno proposte le migliorate massime della giornata per contanti. Ore negozio via Mentoncio 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orientali gioielleria vecchia antica valutazione gratuita. Tel. 812.2327, via Marsigli 27.
A.A. 50 CAMERE alloggi camera sala soggiorno mobili 100 pezzi 600 sopramobile oggetti vari. Tel. 951 505
A. ACQUISTO moto 300 privo 900 argento bronzi e oggetti vari Tel ore negozio Antonelli 83 Sera
A. REGALO alloggi vie centro soldi economici quadri mobili 600 pezzo 900 oggetti vari Perla 878.256.
CUNEO Maga vi fara tornare le persone amate, magia bianca d'amore connessi ai miei antichi poteri talismani tornera veramente successo lavorativo richiesta, commerciale coniugale concordi ottenute serenità. Via Morgari 12 Tel 088 6773.
VENDESI bellissimo arredamento per grandissima camera matrimoniale tre pezzi e materassi comprese di porta, specchiera armadi, tende ed accessori vedere e in funzione e poi consegna 15-11-88, causa ristrutturazione immobile. Tel 03 080.2881
Z. ACQUISTO mobili 900 privo 900, quadri, oggetti vari Telefonare pomeriggio 831 041

Opel Kadett Station Wagon. N°1 in Italia.

Che cosa ci sia dietro un successo così evidente è certo un mistero: uno stile inconfondibile, soprattutto. Ma prima vediamo che cosa c'è dentro: spazio, spazio e ancora spazio. Non è certo un segreto che gli interni siano pregiati e la dotazione così prodiga di accessori. Nel caso che a qualcuno venisse in mente di imitarla forniamo ulteriori informazioni: nella versione 1.3, Kadett Station Wagon raggiunge i 100 in soli 14 secondi. E la nuova motorizzazione 1.5 Turbodiesel Intercooler mette a disposizione una "scuderia" di 75 cavalli a 4600 giri/min, e 165 km orari. Per una imitazione perfetta sveliamo un particolare importantissimo: Kadett percorre più di 1000 kilometri con 50 litri di gasolio a 90 km/h. Un ultimo consiglio: Chiunque volesse avere una autentica Kadett Station Wagon può recarsi da un Concessionario Opel, qui va sul sicuro.

OPEL KADETT STATION WAGON DA 13.296.000 PREZZO DI LISTINO SUGGERITO IVA INCLUSA

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

La tecnologia d'avanguardia progetta dalla General Motors in tutto il mondo con oltre 7000 unità di elaborazione collegate, la troverai su ogni automobile firmata Opel. Assistenza garantita a tempi stupefacenti: a Rivoli 600 esperti di servizio Opel.

ALTA PROFESSIONALITA' COMPRESA NELLA CHIAREZZA DEL PREZZO
FULCHERI 1 Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025
ORA ANCHE NEL NUOVO CENTRO
FULCHERI 2 Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 5611740
Analisi visiva Occhiali Lenti a contatto

Trovata morta ieri sera nei boschi di Stupinigi

Uccisa dalla nostalgia

Carmen Quireze Burdet, 37 anni, brasiliana, scomparsa sei - Sposata con un italiano, viveva a Torino dall'85 - Il marito: «Spesso di voler tornare suo Paese» - Trovati flaconi vuoti: il medico, si tratta suicidio

ORBASSANO — L'hanno due cercatori di funghi: uno scheletro avvolto in vestiti ridotti a stracci, disteso sulla terra umida della tenuta che dalla periferia di Orbassano si estende quasi a Stupinigi. Intorno, poche bottiglie e bicchiere, tre boccette di medicinali, una di plastica. Dentro la borsa, quel che resta del passaporto: ne. Carmen Quireze, che disce l'origine brasiliana; la data di nascita, 3 gennaio 1951; la residenza, via Rivara 36.

Sposata tre anni, scomparsa di casa il 21 aprile, sei mesi fa. Il marito, Carlo Burdet, 40 anni, insegnante, denuncia a carabinieri e polizia, bussato alle porte dei giornali: di Carmen parlava un trafiletto su «La Stampa» del 23 aprile e, due giorni dopo, «Stampa Sera» pubblicava sua fotografia.

Forse lei era già morta: il dottor Balma Bollone, che questa mattina eseguirà l'autopsia ieri sera ha minato i poveri resti, non esclude che il decesso possa risalire proprio a quei giorni primavera. Lo scheletro non presenta segni evidenti di lesioni: l'ipotesi di un delitto non è scartata, ma gli inquirenti la ritengono «altamente improbabile». E aggiungono: «Potrebbe trattarsi di un suicidio».

Aveva detto il «Carmen soffre di crisi depressive. Parlava sempre di tornare a , in Brasile. Era quasi un'ossessione, aveva finito per non dare troppo alle parole. L'altro giorno, invece, sono tornato a casa e lei non c'era. Ho atteso qualche ora, poi ho capito che era fuggita davvero».

Carmen Quireze, 37 anni

Fuggita chissà perché, forse rincorrendo l'improbabile un ritorno patria, forse per combattere quella nostalgia che laggiù, Brasile, chiamano «saudade».

Carmen portato pochi spiccioli: i carabinieri di e Nucleo operativo di Torino li hanno ritrovati nella borsetta. Anche il vestito grigio lo stesso, il vicino, già spessi occhiali vista che Carmen portava sempre.

L'allarme è scattato alle 17. La tenuta, di proprietà del gruppo immobiliare «Tresma», s'inizia da un cancello che porta il numero civico 106, fronte «Le Cruciere». Non stupisce che il cadavere sia stato ritrovato soltanto ieri: dal cancello parte una stradicciola che si perde nei boschi e si dirama in tanti sentieri. Il corpo a 400 metri di distanza pioppi: lì, di tanto in tanto, cacciatori e cercatori abusivi. Lo sanno tutti, più facile che bucare e tollica protezione. ci sono guardaboschi, e se che ci fossero potrebbero avere occhi ovunque e per tutti.

Perché Carmen è arrivata lì? I carabinieri escludono che in fusionale, in preda a sostanze stupefacenti: una delle boccette, trovata vuota, potrebbe anfetamine. Saranno dare risposta definitiva: ma non facile, è passato tanto tempo e molte tracce potrebbero essersi disciolte.

La notizia, in via Rivara, ha sorpreso tutti. I vicini: «Una donna fragile, ci rendevamo conto che soffriva. anche riservata, non ci dava molta confidenza. Erano venuti ad abitare via Rivara tre anni fa, quando sia lui. Una coppia come le, ci siamo stupiti quando abbiamo saputo che lei se ne era andata». tra i hanno rintracciato Carlo Burdet, lo accompagnato in caserma: «Me lo sentivo, sapevo che poteva essere andata lontana. Ho sempre cercato di dissuaderla, di tranquillizzarla. Tutto inutile» l'uomo. Ed ripetuto per l'ennesima volta quella storia di nostalgia, che laggiù, in Brasile, chiamano «saudade». Di «saudade» si può anche morire.

Giampiero Paviolo

S. si dimette la giunta

S. MAURIZIO — Per una mozione di contro l'assessore all'istruzione Canova, la giunta di S. Maurizio Canavese pei- (11 seggi su 20) si è dimessa. La mozione era stata presentata da dc, padi e due consiglieri so- in disaccordo con l'operato maggioranza.

Francesco Ch la giunta si sono dimessi. Il dissenso è relativo sui lavori per completare la nuova scuola. Iniziati due anni fa, non stati accompagnati poi da adeguati finanziamenti. L'impresa appaltatrice chiesto 412 milioni.

E' ucciso dal trattore

ANGROGNA — Claudio Rivalta, 41 anni, sposato, padre due figli, titolare della *La Vaccera*, è morto ieri alle 18,30 in un incidente. L'uomo era a raccogliere legna in località Serre. Aveva caricato il rimorchio del piccolo trattore. Poi è salito lo- a casa. Mentre affrontava un curva in scesa, si è staccata una ruota ed è contro il mu- di Angrogna. Inutile ogni soccorso.

Polemica in Consiglio provinciale

Chi acquisterà le azioni Sitaf?

Chiesto l'intervento della Banca d'Italia

TORINO — La «telenovela del *Frejus*» continua. problemi della hanno parlato ieri due segretari politici del pentapartito (senza rendere nota le conclusioni) e ieri prima i comunisti, in una conferenza stampa, poi il Consiglio provinciale, settimanale seduta.

Il pci ha colto l'occasione per ricordare l'importanza dei collegamenti in Val di Susa, dove i transiti superano le previsioni (i Tir sono passati da 80 a 360 mila in 8 anni), e contestare i ritardi nell'adeguamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture (interporto di Orbassano e autostrada) che dovrebbero integrare gomma e

A farne spese, dicono i comunisti, oltre all'economia regionale, popolazio- maggiore inquinamento, traffico caotico, incidenti (1142 in totale, con 79 morti in 8 anni). fronte di i comunisti chiedono maggiore coordinamento fra le iniziative e soprattutto un più trasparente comportamento della Sitaf che deve fare lavori per oltre 1000 miliardi.

E la società del è stata al centro del in Provincia, lunga discussione introdotta dalla presidente, Castaghi, con la lettura della lettera con cui la Banca Popolare di Novara comunica Sitaf voler cedere partecipazione (417.951 azioni, l'11,94 per «agli — quasi esercitino di *prelazione entro 30 giorni* — o *ai terzi non soci*». Tutto ciò «a condizioni da con *la migliore offerta, incluse quelle già esistenti*».

La missiva non è piaciuta al pri, al mai, né al pci, che non ci hanno visto una «cessione», ma, come ha sottolineato Boetti (mai), «una *speculazione sul denaro pubblico*». Sia i comunisti, che hanno annunciato un'immediata iniziativa dei loro parlamentari nei confronti del ministro del Tesoro, sia il repubblicano Lombardi, che ha meno fretta obiettivo, chiedono che tervenga la Banca d'Italia per chiarire in tutti i particolari l'operazione compiuta dalla Banca Popolare di Novara nell'acquisto del pacchetto lasciato inoptato per degli enti pubblici.

Solo il socialista Ricca, facendo alle delega- Sitaf, Frejo, «azzardata» richiesta di far intervenire l'ispettorato della Banca d'Italia, basta. Sulla per la Frejus di acquistare, sole per tenerle in parcheggio per l'Anas, le azioni poste in vendita è esploso l'assessore cio. Trovati, non concorda sulla gestione Sitaf e si è già assentato per protesta da una Eil si discute il problema: «*Per questa operazione* — dice — *non c'è una lira*».

Ora alla presidente, ricucire tuazione venirne a contattare la Banca Novara per avere le condizioni di acquisto, sentire il Comune di Torino (interessato ma non entusiasta di comprare), portare a termine delibera d'intenti per i rappresentanti provinciali alla che ha provocato più che unioni). Tutto entro il novembre. problema facile soluzione.

g. b.

Veleni abbandonati da 9 anni in un'ex raffineria

Allarme a Sant'Ambrogio per una «bomba chimica»

Appello del sindaco ai ministri dell'Ambiente e della Protezione civile

S. AMBROGIO — Il sindaco di S. Ambrogio di Susa ha chiesto l'intervento ministri dell'Ambiente della civile per il pericolo rappresentato un deposito di sostanze chimiche 9 anni in un'ex raffineria.

Regione, per bonificare la zona, ha previsto una spesa di ben 70 miliardi.

decine serbatoi, contenitori, autobotti arrugginite, capannoni pericolanti, vasche puzzolenti, vi sarebbero 130 tonnellate prodotti diversi abbandonati in fusti, serbatoi, sacchi.

Ma è soltanto una stima dilettanti. Ci sono infatti anche altre cisterne, non si sa se vuote o piene.

Da un inventario ancora incompleto che nei capannoni e cisterne la *Abio, Isomar, Delier* e dbo, sono tonnellate morchie oleose: 56 di estratti di oleato di *metile* e cloroparaffine; 8 di oli combustibili. Poi 6 tonnellate di polveri di betanaftolo; 4 tonnellate di solventi e oli plastificanti; 1 tonnellata di olio per trasformatori. vi sono 160 fusti in un capannone, e un'autocisterna abbandonata.

Che cosa contengono?

«Sicuramente ci potrebbero *anche altre sostanze chimiche* — il sindaco Lenta —, *vi sono decine laniche e cisterne anche sotterranee che dovrebbero essere controllate. non possiamo farlo noi: è tutto sotto sequestro giudiziario*».

La «bomba chimica» Sant'Ambrogio innescata. Un anno fa decine di quintali di un olio non id fuori da un batoio. Qualcuno forò una valvola e provocò un inquinamento; per bonificarlo la Provincia spese 25

«*La situazione è di pericolo* — aggiunge il sindaco Franco Lenta — *da 8-9 anni gli impianti di fatto abbandonati. Ormai i serbatoi sono logori, i capannoni pericolanti. ruggine ed multiempo rendono precari questi contenitori. Da un momento all'altro possono cedere provocare inquinamenti. Inoltre l'area non è sorvegliata. Chiunque può entrare e fare disastro*».

Aggiunge l'assessore all'Ambiente, Franco Bigolin: «*Il rischio inquinamento è molto grave. La Regione, per bonificare quest'area, dice di dover spendere 70 miliardi e che non li ha. mi sembra un'esagerazione. Soltanto Protezione civile finora è questa situazione*».

La «bomba » Sant'Ambrogio è collocata nell'ex deposito di Chiabotti, uno degli industriali coinvolti nello scandalo dei petroli. Fu condannato tribunale di Torino, per latitante, morì nel dicembre

crescono rovi pioppi: gl'impianti (messi inutilmente all'asta) cadono a pezzi.

g. dal.

Chieri, la dc il casello Santena-Trofarello

Tangenziale gratis

Ultimatum dei democristiani alla maggioranza: si minaccia una crisi politica se non si abolirà il pagamento del pedaggio

CHIERI — una richiesta di liberalizzazione del sulla tangenziale, abolendo il casello di Santena-Trofarello e ultimatum, con minaccia di politica, dc agli di maggioranza per gli impegni assunti in passato.

Queste conclusioni convegno-dibattito che, iniziativa dei democristiani, si è svolto a Chieri con lo scopo presentare lo studio dell'assessore regionale Giu- Cerchio, da impegnato a risolvere il problema.

La conclude rilevando l'impossibilità riviare ancora nel tempo la decisione perché il «*Chieresc già fortemente penalizzato dal pedaggio* - (1700 lire) non può sopportare limitazione alla corrente rete . Inoltre, sono state ritenute ancora sufficienti le misure finora adottate per alleggerire i costi un'arteria che si può percorrere in certi tratti anche lunghi gratuitamente, altri brevi a pagamento. Dallo scorso anno, è in vigore un abbonamento settimanale scontato per i pendolari che percorrono la tangenziale nei due sensi.

Nel corso del dibattito, che si è svolto la partecipazione del vicepresidente la Provincia, Elio Borgogno, e del capogruppo della Provin- Antonio Saitta, è stato comunicato che Satap, società incaricata di gestire la Torino-Piacenza e la tangenziale, sarebbe disponibile all'abolizione del casello di Santena e a risarcirne parte del pedaggio a quello di Villanova.

la giunta: «Abbattete la »

BRICHERASIO — Tutta giunta comunale della precedente amministrazione citata a comparire davanti al tribunale di Pinerolo l'8 novembre per un illecito legato alla costruzione di un edificio. Stando a quanto sostiene l'avvocato Jouvenal, che ha promosso l'azione legale, l'amministrazione comunale e il costruttore dell'immobile, Giuseppe Rasetto, dovranno abbattere l'edificio, palazzina piani, ritenuta in contrario, risarcire il danno che accertato con una perizia, che già d'ora viene indicato intorno milioni. questa dovranno essere aggiunti e decorrere dal dicembre dell'81 «*data nella quale* — l'avvocato Jouvenal — *è stata rilasciata la prima concessione edilizia*». Vane fino ad oggi le proteste del casa Lodovico , secondo il quale la costruzione, risultando in seguito ad una variazione d'opera più alta quella avrebbe dovuto essere, toglierebbe luce e aria abitazione. Sulla vicenda si era espresso il Tar, nell'87 aveva annullato la concessione edilizia.

nella provincia

ricambi di moto

IVREA — Dietro ai furti commessi nelle ultisettimane alla «Ca.Ba.». Il negozio corso Nigra 50 specializzato nella vendita di ricambi ed accessori per moto, ci sarebbero sei insospettabili ragazzi, tre dei quali ancora minorenni, appartenenti a famiglie assai note in città. Dopo l'ultimo colpo avvenuto l'altra notte (erano stati rubati caschi, tute e pezzi di motocicletta per un valore di 40 milioni), la polizia è riuscita identificare i responsabili e a recuperare parte refurtiva. In carcere sono finiti Adriano Francesato, 19 anni, e Carlo Arbore, 18 anni, accusati insieme . , 17 anni, e a due fratelli minorenni furto aggravato; e Michele Trevisan, anni, che dovrà rispondere di ricettazione. Il giudice li interrogherà in giornata e valuterà se processarli per direttissima.

a Montalenghe

MONTALENGHE — Il dott. Giuseppe Forlani, direttore di sezione, è stato nominato prefetto commissario per la provvisoria gestione del Comune. Il provvedimento si è reso necessario a seguito delle dimissioni di oltre metà dei consiglieri comunali.

Controlli sui funghi

— Al fine di avere la certezza della commestibilità delle varie qualità di funghi che in questo periodo vengono posti in vendita sul mercato, l'Usl 39 ha istituito un apposito servizio che verrà effettuato dal micologo Francesco Meotto. collaborazione di due sanitari dell'Usl .

I controlli eseguiti, prima vendita, all'interno dei loro boxes di piazza d'Armi il mercoledì ed il sabato dalle 7 alle 9, fino al termine della stagione. Ad venditore verrà rilasciato un certificato.

Rapina in banca

FRANCESCO AL CAMPO — Due banditi mascherati presentati verso le 11,30 davanti alla sede del Bassa Sella ed a colpi sono entrati sfondando porta a vetri a canne mozze nella sala cui c'erano 8 clienti altre al bancari, mentre il terzo complice a da palo. I banditi si sono impadroniti di 24 milioni.

Arrestato per oltraggio

— Giuseppe Santoro, 49 anni, operaio, abitante a Sant'Ambrogio in via Torino 15/A, arrestato dalla polizia stradale per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Il Santoro ieri pomeriggio invitato dalla polizia stradale ad attendere che si la statale 24, bloccata da lavori Anas a Gravere, inveiva insulti e minacce gli e quindi

Proteste per le interruzioni

SUSA — Polemiche in alta Valle di Susa per le interruzioni stradali della statale del Frejus vengono effettuate quasi tutti i giorni per lavori Anas. Per l'allargamento della statale 24 del Monginevro infatti alla fine del mese di ottobre la circolazione stradale viene bloccata a Gravere dalle 13,30 alle 15 per consentire lo sparo di mine. Spesso però le interruzioni giungono come nella giornata di ieri 17 provocando interminabili code di Tir di oltre dieci chilometri.

esclusiva

CALUSO — Due mesi reclusione sono stati inflitti dal pretore di Strambino Scarrone a tando Costanza, 36 anni, titolare dell'«Acchito shop». Durante una perquisizione nel suo locale, la guardia di finanza scoprì un'ottantina videocassette registrate per le quali sarebbero stati pagati i diritti d'autore. commerciante, assistito dall'avv. Sodo, è sostenendo che quelle cassette proprietà e non destinate alla vendita.

tri, mancano monete

IVREA — Protestano gli automobilisti che si servono dei parchimetri di piazza di Città e piazzetta Santa Maria per l'assoluta impossibilità a trovare monetine per far funzionare: «*Il Comune dovrebbe almeno installare uno gettoniera* — dicono —; *i bar della piazza accettano di cambiare banconote con spiccioli solo dietro consumazione*». amministratori hanno giustificato la mancata gettoniera difficoltà a trovare un luogo adatto e soprattutto al riparo da eventuali teppisti.

Trovata morta ieri sera nei boschi di Stupinigi

Uccisa dalla nostalgia

Carmen Quireze Burdet, 37 anni, brasiliana, scomparsa da sei mesi - Sposata con un italiano, viveva a Torino dall'85 - Il marito: «Spesso diceva di voler tornare nel Paese» - Trovati alcuni flaconi vuoti: secondo il medico, si tratta di suicidio

ORBASSANO — L'hanno trovata due cercatori di funghi: uno scheletro avvolto in vestiti ridotti a stracci, adagiato sulla terra umida della tenuta che in periferia di Orbassano si estende quasi a Stupinigi. Intorno, poche cose: bottiglie e bicchiere, tre boccette di medicinali, una borsa di plastica. Dentro la borsa, quel che restava del passaporto: un nome, Carmen Quireze, che tradisce l'origine brasiliana; la data di nascita, 9 gennaio 1951; la residenza, via Rivara 36.

Sposata da tre anni, è scomparsa di casa il 21 aprile, sei mesi fa. Il marito, Carlo Burdet, 40 anni, ingegnere, aveva fatto denuncia a carabinieri e polizia, alle porte dei giornali: di Carmen parlava un trafiletto de «La Stampa» del 23 aprile e, due giorni dopo, «Stampa Sera» pubblicava una sua fotografia.

Forse lei era già morta: il dottor Baima Bollone, che questa mattina eseguirà l'autopsia ma già ieri sera ha esaminato i poveri resti, non esclude che il decesso possa risalire proprio a quei giorni di primavera. Lo scheletro non presenta evidenti di lesioni: l'ipotesi di un delitto non è scartata, ma gli inquirenti la ritengono «altamente improbabile». E aggiungono: «Potrebbe trattarsi di un suicidio».

Aveva detto il marito: «Carmen soffre di crisi depressive. Parlarvi sempre di tornare a casa, in Brasile. Era quasi un'ossessione, aveva finito per non dare troppo peso alle sue parole. L'altro giorno, invece, sono tornato a casa e lei non c'era. Ho atteso qualche ora, poi ho capito che era fuggita davvero».

Carmen Quireze, 37 anni

Fuggita chissà perché, forse rincorrendo l'improbabile sogno di un ritorno in patria, forse per combattere quella sottile nostalgia che taglia, in Brasile, chiamano «saudade».

Carmen aveva portato con sé pochi spiccioli. I carabinieri di Moncalieri e del Nucleo operativo di Torino li hanno ritrovati nella borsetta. Anche il vestito grigio era lo stesso, e i vicini, gli stessi occhiali da vista che Carmen portava sempre.

L'allarme è scattato alle 17. La tenuta, di proprietà del gruppo immobiliare «Trasma», s'inizia al cancello che porta il numero civico 106, di fronte al ristorante «Le Cascine». Non stupisce che il cadavere sia stato trovato soltanto ieri: dal cancello parte una stradicciola che si perde nei boschi e si divide in sentieri. Il cercatore era a metri di distanza, nascosto dai pioppi: di lì passano, di tanto in tanto, cacciatori e cercatori abusivi. Lo sanno tutti, niente di più facile che bucare in rete metallica di protezione. Non ci sono guardaboschi, e anche ci fossero potrebbero avere occhi ovunque e per tutti.

Perché Carmen è arrivata fin lì? I carabinieri non escludono che fosse in stato confusionale, forse in preda a sostanze stupefacenti: una delle boccette, trovata vuota, potrebbe contenuto metamfetamine. Saranno gli esami di laboratorio a dare una risposta definitiva: ma non sarà facile, è passato tanto tempo e molte tracce potrebbero essersi dissolte.

La notizia, in via Rivara, ha sorpreso tutti, i vicini: «Una donna fragile, ci rendevamo conto che soffriva. Ma era anche riservata, non ci dava molta confidenza. Erano venuti ad abitare in via Rivara tre anni fa, quando morto lo suocero di lui, una coppia tranquilla, si stava stupiti quando abbiamo saputo che lei se ne era andata». Ieri sera i carabinieri hanno rintracciato Carlo Burdet, lo hanno accompagnato in caserma: «Me lo sentivo, sapevo che non poteva essere andata lontano. Ho sempre cercato di dissuaderla, di trattenerla. Tutto inutile» ha mormorato l'uomo. Ha ripetuto per l'ennesima volta quella storia di nostalgia, che taglia, in Brasile, chiamano «saudade». Di «saudade» si può anche morire.

Giampiero Paviolo

S. Maurizio si dimette la giunta

S. MAURIZIO — Per una mozione di sfiducia contro l'assessore all'istruzione Canova, la giunta comunale di S. Maurizio Canavese (11 seggi su 20) si è dimessa. La mozione era stata presentata da dc, psdi e due consiglieri socialisti in disaccordo con l'operato della maggioranza.

Centilini e la giunta si sono dimessi. Il dissenso è relativo ai lavori per completare la nuova scuola. Iniziati anni fa, sono stati accompagnati poi da adeguati finanziamenti. L'impresa appaltatrice chiede 412 milioni.

Il cadavere

ANGROGNA — Claudio Rivoira, 41 anni, sposato, padre di figli, titolare della trattoria *La Vaccera*, è morto ieri alle 15,30 in un incidente. L'uomo era stato a raccogliere legna in località Serre. Aveva caricato il rimorchio del suo piccolo trattore. Poi è salito sul mezzo per tornare a casa. Mentre affrontava un curva in discesa, si è sbilanciato una ruota ed il mezzo si è schiantato contro il muro della chiesa di Angrogna, inutile il soccorso.

Polemica in Consiglio provinciale

Chi acquisterà le azioni Sitaf?

Chiesto l'intervento della Banca d'Italia

TORINO — La «telenovela del Fréjus» continua. I problemi della Sitaf sono stati parlato i segretari politici hanno pentapartito (rendere note le conclusioni) e ieri prima i comunisti, in una conferenza stampa, poi il Consiglio provinciale, nella settimanale seduta.

Il pci ha colto l'occasione per ricordare l'importanza dei collegamenti in Val di Susa, dove i transiti superano le previsioni (i Tir sono passati da 80 a mila in 6 anni), e contestare i ritardi nell'adeguamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture (interporto di Orbassano e autostrada) che dovrebbero integrare gomma e rotaia.

A le dicono i comunisti, oltre all'economia regionale, sono le popolazioni valsusine: maggiore inquinamento, caotico, incidenti (1142 totale, 79 e 8 anni). A fronte di ciò i comunisti chiedono un maggiore coordinamento fra le iniziative e soprattutto un più trasparente comportamento della Sitaf che deve fare lavori per oltre miliardi.

E la società del Fréjus è stata al centro del dibattito in Provincia, una lunga discussione introdotta dallo presidente, Castraghi, con la lettura della lettera con cui la Popolare comunica alla Sitaf di voler cedere la partecipazione (417.951 azioni, l'11,94 per cento) «agli altri soci — quali esercitino il diritto di prelazione entro 30 giorni — o a terzi non soci». Tutto ciò «a condizioni contenute nella migliore offerta, inclusa quelle già esistenti».

La mossa non è piaciuta né ai pri, né ai msi, né ai pci, non ci hanno «cessione», ma, come ha sottolineato Bertil (msi), «una speculazione sul denaro pubblico», i comunisti, hanno annunciato un'immediata iniziativa dei loro parlamentari nei confronti del ministero del Tesoro, sia il repubblicano Lombardi, che fretta identico obiettivo, che intervenga la Banca d'Italia per chiarire in tutti i particolari l'operazione compiuta dalla Banca Popolare di Novara nell'acquisto del pacchetto azionario inopinato per i degli enti pubblici.

Solo il Ricca, facendo eco alle dichiarazioni dell'amministratore delegato Sitaf, Frolo, ritiene di far intervenire l'ispettorato della d'Italia, basta, possibilità per la Provincia di acquistare, anche solo per tenerle in parcheggio per l'Anas, le azioni poste in vendita è esplicito l'assessore al Bilancio, Trovati, che non concorda sulla gestione Sitaf e si è assentato per protesta da una riunione in cui si discuteva il problema: «Per questa operazione — dice — c'è una fira».

Ora toccherà alla presidente, Castraghi, ricucire la situazione per venirne a capo: la Banca era per avere le condizioni di acquisto, sentire il Comune di (interessato ma non entusiasta di comprare), portare a termine la delibera d'intenti per i rappresentanti provinciali alla Sitaf (che ha provocato più fratture che unioni). Tutto ciò è di novembre. Un problema di non facile soluzione.

g. b.

Cito giunta: lo

BRICHERASIO — Tutta la giunta comunale della precedente amministrazione è stata citata a comparire davanti al tribunale di Pinerolo l'8 novembre per un illecito legato alla costruzione di un edificio. Stando a quanto sostiene l'avvocato Jouvenal, che ha promosso l'azione legale, l'amministrazione comunale e il costruttore dell'immobile, Giuseppe Rasetto, dovranno abbattere l'edificio, una palazzina a tre piani, ritenuta illecita e, in contrario, risarcire il che sarà con una perizia, che già fin d'ora viene 390 . A questa cifra dovranno essere aggiunti gli interessi a decorrere dal dicembre dell'81 «data nella quale — spiega l'avvocato Jouvenal — è stata rilasciata la prima concessione edilizia». Vane fino ad oggi le proteste del vicino di casa Lodovico Audisio, secondo il quale la costruzione, risultando in seguito ad una variazione d'opera più alta di quella che avrebbe dovuto essere, toglierebbe luce e sole alla sua abitazione. Sulla vicenda si era già espresso il Tar, che nell'87 aveva annullato la concessione edilizia.

Mazzancini

LeCucineTosi

ELSA G. arredamenti

Sabato 29 Ottobre apertura nuova sede

TOSIMOBILI

T AFTER, PRATIKA, T LINE cucine uniche nate per conquistare. Un design che ha trasformato l'ambiente cucina in uno straordinario spazio aperto dove vivere e concretizzare le idee più golose. La ELSA G. ARREDAMENTI nella sua nuova sede espone questa collezione Tosimobili frutto dell'unione tra la ricerca estetica, la cura di ogni particolare e la possibilità delle più svariate personalizzazioni affinché si possa dire "TOSIMOBILI È la mia cucina".

ELSA G.

TORINO Corso Giulio Cesare 92 - 93 Tel. 85.48.60
via Malone 37 Tel. 85.96.10

Veleni abbandonati da anni in un'ex raffineria

Allarme a Sant'Ambrogio per una «bomba chimica»

Appello del sindaco ai ministri dell'Ambiente e della Protezione civile

S. — Il sindaco di S. Ambrogio di Susa ha chiesto l'intervento dei ministri dell'Ambiente e della Protezione civile per il pericolo rappresentato da un deposito abbandonato da 9 anni in un'ex raffineria.

La Regione, per bonificare la zona, ha previsto una spesa di ben 70 miliardi.

Tra le decine di serbatoi, contenitori, arrugginite, capannoni pericolanti, vasche puzzolenti, vi sarebbero almeno 130 tonnellate di prodotti chimici diversi abbandonati in fusti, serbatoi, sacchi.

Ma il censimento stima per difetto. Ci sono infatti anche altre cisterne, non si sa se vuote o piene.

Un inventario ancora incompleto riferirebbe che nei capannoni e cisterne della *Abio, Isomar, Deltet* e *Aldo*, vi sono 40 tonnellate di morchie oleose: di estratti aromatici; 11 di oleato di metile e cloroparaffine; 8 di oli e combustibili. Poi 8 tonnellate di polveri di betanaftolo; 4 tonnellate di solventi e oli plastificanti; 1 tonnellata di olio per trasformatori. Poi vi sono 160 fusti in un capannone, e un'autocisterna abbandonata.

Che cosa contengono?

«Sicuramente ci potrebbero essere anche altre sostanze chimiche — dice il sindaco Lenta —, vi sono decine di taniche e cisterne anche sotterranee che dovrebbero essere controllate. Ma non possiamo farlo: è tutto sotto sequestro giudiziario».

La «bomba chimica» di Sant'Ambrogio è innescata. Un anno fa decine di quintali di olio identificato schizzarono un mortaio. Qualcuno una valvola e provocò un grave inquinamento: per bonificarlo la Provincia spese 25 milioni.

«La situazione è pericolo — aggiunge il sindaco Franco Lenta — da 8-9 anni gli impianti sono di fatto abbandonati. Ormai i serbatoi sono logori, i capannoni pericolanti. La ruggine ed il maltempo rendono precari quei contenitori. Da un momento all'altro possono cedere e provocare inquinamenti. Inoltre l'area non è sorvegliata. Chiunque può entrare e fare un disastro».

Aggiunge l'assessore all'Ambiente, Franco Bigolin: «Il rischio di inquinamento è molto grave. La Regione, per bonificare quest'area, dice di dover spendere 70 miliardi e che non ha. A me sembra un'esagerazione. Soltanto la Protezione civile finora si è interessata di questa situazione».

La «bomba chimica» di Sant'Ambrogio è collocata nell'ex deposito Cesare Chiabotti, uno degli industriali coinvolti scandalo petroli. Fu condannato dal tribunale Torino, per vari anni latitante, nel dicembre dell'86.

Ora nell'azienda crescono rovi e pioppi: gli impianti inutilmente all'asta) cadono a pezzi.

g. dol.

Chieri, la dc e il casello Santena-Trofarello

Tangenziale gratis

Ultim dei democristiani alla maggioranza: si minaccia una crisi politica si abolirà il pagamento pedaggio

CHIERI — Ancora una richiesta di liberalizzazione del tratto tangenziale, abolendo il casello di Santena-Trofarello e ultimatum, con minaccia di crisi politica, dc chieste agli alleati gli impegni assunti passato.

Queste le conclusioni di un convegno-dibattito che, per iniziativa dei democristiani, si è svolto a Chieri con lo scopo di presentare lo studio dell'assessore regionale Giuseppe Cerchio, da mesi impegnato a risolvere il problema.

La ricerca conclude rilevando l'impossibilità di rinviare ancora nel tempo la decisione perché il «Chierese già fortemente penalizzato dal pedaggio» (1700 lire) non può sopportare altre limitazioni già carente rete . Inoltre, state ritenute ancora sufficienti le finora adottate per alleggerire i costi su un'arteria che si può percorrere in certi tratti anche lunghi gratuitamente, ed in altri brevi a pagamento. Dallo anno, è in vigore un abbonamento settimanale sconto per i pendolari che percorrono la tangenziale nei due sensi.

del dibattito, che si con la partecipazione del vicepresidente della Provincia, Elio Borgogno, e del capo gruppo dc Provincia, Antonio Saitta, è stato comunicato che la Satap, cista incaricata di gestire la Torino-Piacenza e la tangenziale, sarebbe disponibile all'abolizione del casello di Santena e a riscuotere parte pedaggio a quello di Villanova.

Cita giunta: lo

BRICHERASIO — Tutta la giunta comunale della precedente amministrazione è stata citata a comparire davanti al tribunale di Pinerolo l'8 novembre per un illecito legato alla costruzione di un edificio. Stando a quanto sostiene l'avvocato Jouvenal, che ha promosso l'azione legale, l'amministrazione comunale e il costruttore dell'immobile, Giuseppe Rasetto, dovranno abbattere l'edificio, una palazzina a tre piani, ritenuta illecita e, in contrario, risarcire il che sarà con una perizia, che già fin d'ora viene 390 . A questa cifra dovranno essere aggiunti gli interessi a decorrere dal dicembre dell'81 «data nella quale — spiega l'avvocato Jouvenal — è stata rilasciata la prima concessione edilizia». Vane fino ad oggi le proteste del vicino di casa Lodovico Audisio, secondo il quale la costruzione, risultando in seguito ad una variazione d'opera più alta di quella che avrebbe dovuto essere, toglierebbe luce e sole alla sua abitazione. Sulla vicenda si era già espresso il Tar, che nell'87 aveva annullato la concessione edilizia.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - - UCCELLI
Corso Siracusa 13 tel 332.929
Corso Casale 44 bis
il primo SUPERMERCATO per animali da compagnia con
3000 articoli esposti
Vi propone ogni settimana
ATTENZIONE AL COLORE
del cartoncino segnaprezzo
GIALLO KIT e KAT gr. 200 (2 gusti) L. 600
ROSSO PURINA CROQUETTES kg. 1,5 L. 3.500
VERDE 5 Biscotti all'uovo per canarini L. 600
CELESTE 5 promozioni (esempio) Per una città più pulita e per non sentirvi in colpa se il vostro cane sporca sul marciapiede, pinza igienica POOPER SCOOPER ad uso intinto con 5 buste ricambio L. 3.000
... e con prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche

IL TAPPETO
«L'arte d'amare»
ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Cardinal Vosni 1
ang. corso Peschiera 241
Tel. (011) 21 22 34
TAPPETI ORIENTALI
CAUCASICI
ANATOLICI
ANTICA - VECCHIA E NUOVA LAVORAZIONE
LAVAGGIO - RESTAURO

AMI LA TUA CASA AL PIACERE DEL TUO CANE
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE'
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
A
APERTO ANCHE IL
Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/04
TELEFAX (011) 470.17.25

Rubavano ricambi di moto

IVREA — Dietro ai furti commessi nelle ultime settimane alla «Ca.Ba». Il negozio di corso Nigra specializzato nella vendita di ricambi ed accessori per moto, ci sarebbero sei insospettabili ragazzi, tre dei quali ancora minorenni, appartenenti a famiglie assai note in città. Dopo l'ultimo colpo avvenuto l'altra notte (erano stati rubati caschi, tute e pezzi di motocicletta per un valore di 40 milioni), la polizia è riuscita ad identificare i responsabili e a recuperare parte della refurtiva. In carcere sono finiti Adriano Francesonto, anni, e Carlo Arbore, 18 anni, accusati insieme a M. R., 17 anni, e a due fratelli minorenni furto aggravato; e Michele Trevisan, 20 anni, che dovrà rispondere di ricettazione. Il giudice li interrogherà giornata e valuterà processarli per direttissima.

Commissario a Montalenghe

MONTALENGHE — Il dott. Giuseppe Porini, direttore di sezione, è stato nominato dal prefetto commissario per provvisoria gestione Comune. Il provvedimento è reso necessario a seguito dimissioni di oltre metà dei consiglieri comunali.

funghi

CHIVASSO — Al fine di avere certezza della commestibilità delle varie qualità funghi che in questo periodo vengono posti in vendita sul mercato, l'Usl 39 ha istituito un apposito servizio che verrà effettuato dal micologo Francesco Mentto, in collaborazione di due sanitari dell'Usl 39.

I controlli verranno eseguiti, prima della vendita, all'interno del loro bancio di piazza d'Armi il mercoledì ed il sabato dalle 7 alle 9, fino al termine della stagione. venditore lasciato un certificato.

Rapina in ba

S. FRANCESCO AL CAMPO — Due banditi mascherati si sono presentati verso le 11,30 davanti sede del Banco Sella ed a colpi di mazza ne hanno sfondato la porta. Due sono entrati spianando dei fucili a canne mozze nella sala in cui c'erano 8 clienti oltre ai bancari, mentre il terzo complice restava a fare palo. I banditi si sono impadroniti di 24 milioni.

Arrestato per

SUSA — Giuseppe Santosso, 49 anni, operaio, abitante a Sant'Ambrogio in via Torino 15/A, è stato arrestato dalla polizia per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Il Santosso ieri pomeriggio invitato dalla polizia stradale ad attendere lo stabile 24, bloccata lavori Anas a Gravere, inveiva con insulti e minacce contro gli agenti e veniva quindi arrestato.

Proteste per interruzioni

SUSA — Polemiche in alta Valle di Susa per le interruzioni stradali dalla statale del Fréjus che vengono effettuate quasi tutti i giorni per lavori Anas. Per l'allargamento della statale 24 Monginevro infatti fino alla fine del mese di ottobre la circolazione stradale viene bloccata a Gravere dalle 13,30 alle per consentire lo sparo di mine. Spesso però le interruzioni proseguono come nella giornata di ieri fino 17 provocando interminabili code di Tir di oltre dieci chilometri.

Videocassette abusive

CALUSO — Due mesi di reclusione sono inflitti dal pretore di Strambino Scarrone a Rolando Costanza, anni, titolare dell'«Acchito shop». Durante una perquisizione nel suo locale, guardia di finanza scoprì un'ottantina di videocassette registrate per le quali non sarebbero stati pagati i diritti d'autore. Il commerciante assistito dall'avv. lo, è difeso sostenendo che quelle ca di sua proprietà e non destinate alla vendita.

Parchimetri, mancano mon

IVREA — Protestano gli automobilisti che servono dei parchimetri di piazza di Città e piazzetta Santa Maria per l'assoluta impossibilità a trovare monetine per farli funzionare: «Il Comune dovrebbe almeno installare una gettoniera — dicono —; i bar della piazza accettano di cambiare banconote con spiccioli solo dietro consumazione». amministratori hanno giustificato la mancata sistemazione di una gettoniera con la difficoltà a trovare un luogo adatto e soprattutto al riparo da eventuali teppisti.

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale DAIHATSU

gli specialisti del fuoristrada
Autostandar
Torino corso Belgio 179 tel. 896.648
(CEDAUTO) corso Lecce 66 b tel. 744.932
Moncalieri (Italia corso Trieste 96 tel. 640.78.09

Nuovi sospetti dopo cinque mesi di emergenza

Rivalta, una discarica ha inquinato la falda?

Il livello dei nitrati scende - Decisa la sistemazione dell'acquedotto

RIVALTA BORMIDA — L'emergenza dura ormai da cinque mesi (nel centro articolo dell'Acquese (i nitrati hanno inquinato l'acquedotto); gli abitanti sono stanchi dei disagi e guardano con preoccupazione all'inverno ormai alle porte.

Dice Chiappino, un abitante: *«Con la brutta stagione i disagi per rifornirsi di acqua potabile aumenteranno e speriamo quindi che i lavori, decisi dal Comune, possano presto mettere fine all'emergenza. Attualmente risulta inquinata anche la sorgente sulla strada di Orsara che avevamo utilizzato per molte settimane. Ora l'approvvigionamento avviene alla fontanella della piazza, dove è stato installato un piccolo depuratore. Ci auguriamo che questa volta non ci siano problemi»*.

La qualità dell'acqua, spiegano in Comune, viene controllata ogni settimana dal laboratorio dell'Usl di Acqui Terme. *«Ci hanno assicurato che è buona* — dicono i componenti della famiglia — *e siamo tranquilli. Abitiamo poco distanti dalla fontanella ed il disagio è quindi minimo. Certamente col brutto tempo ed il freddo i problemi aumenteranno, specialmente per gli anziani»*. Non tutti, come sostengono Luigina Marangon e altri rivaltesi, hanno fiducia nella fontanella, così molti affrontano ogni giorno lunghi spostamenti per avere acqua potabile.

Il Consiglio comunale, per porre fine all'emergenza, ha approvato il sistemazione del pozzo che alimenta l'acquedotto, affidando i lavori, già iniziati, alla «Edilizia rivallese» per le opere murarie ed alla «Idroflus» di Pavia, che dovrà sistemare un depuratore per eliminare i nitrati. La spesa prevista è di milioni.

Il sindaco Briata: *«La Regione ha stanziato un contributo di milioni, il resto della spesa la finanzieremo con due mutui. Uno, di 130 milioni, dovevo servire per questa palestra, ma rinvieremo l'intervento»*.

Il depuratore, comunque, dovrà essere una soluzione provvisoria, come è stato deciso all'unanimità dal Consiglio comunale. Per questo è stato incaricato il geologo Fogino l'incarico di cercare acqua sicura, trivellando altri pozzi. *«I primi risultati della ricerche* — aggiunge il sindaco — *indicano la possibilità di trovare una falda sicura soltanto scendendo a 300 metri, nella zona verso Montaldeo ed Orsara. Dovrebbe essere lo stesso bacino sotterraneo utilizzato dall'Asit. Abbiamo già richiesto i finanziamenti e una spesa di 60, 70 milioni, trivelleremo un pozzo di prova»*.

Resta comunque il mistero sull'origine dell'inquinamento, escluso ormai dai controlli che sia stato provocato dall'uso dei concimi chimici. La percentuale di nitrati, contrariamente a tutte le aspettative, è invariata anche aumentando il pompaggio del pozzo. *«E' come nelle sorgenti* — continua il sindaco — *il continuasse ad immettere i nitrati»*. Di qui il sospetto, avanzato da alcuni tecnici, che nelle vicinanze della ci sia una discarica di rifiuti inquinanti. Un'ipotesi inquietante, ed il pensiero corre ad altri episodi scoperti in provincia.

Franco Marchiaro

Tortona, di Valcona l'acqua

BAREZZANO — Da alcuni giorni gli abitanti di Barezzano, frazione Tortonese, devono fare bollire l'acqua utilizzata a scopi alimentari. Lo ha stabilito, con un'ordinanza, il sindaco Balenti, dopo che le analisi dell'Usl avevano scoperto nell'acquedotto un inquinamento batterico.

«Le cause — dice il sindaco — *vanno ricercate nel fondo eccessivamente basso della falda che alimenta l'acquedotto. Già in passato abbiamo avuto situazioni analoghe ed i geologi incaricati hanno escluso possibili interventi. Basta un violento temporale per metterci in emergenza»*. *c. r.)*

Giallo del phon, sentenza dopo oltre due ore di camera di consiglio

Mirella Legnaro è assolta

Per insufficienza di prove - Inflitti sei mesi per lesioni - L'accusa aveva chiesto 22 anni di carcere per omicidio - Nessuna reazione della donna alla lettura del verdetto - Questa mattina uscirà dal carcere

ALESSANDRIA — Mirella Legnaro è libera. Stamane uscirà dal carcere. La corte d'assise, presieduta da Angelo Giglio Cobuzio, con Riccardo Soave giudice a latere, alle 20,20, dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio, l'ha assolta per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio volontario, condannandola a sei mesi di reclusione con i benefici di legge per lesioni volontarie.

Mirella Legnaro è stata quindi ritenuta soltanto responsabile di avere accoltellato il consorte la sera del 13 febbraio scorso, ma non di averne provocato la morte per folgorazione gettando il phon nella vasca da bagno dove si trovava l'uomo. L'imputata, che ha già scontato otto mesi di detenzione preventiva, viene scarcerata stamane.

I difensori hanno dichiarato che si appelleranno per cercare di ottenere l'assoluzione con formula ampia. E' probabile che per motivi opposti anche il pm presenti ricorso.

Quella di ieri è stata una giornata di tensione. Un'atmosfera difficile, specialmente dopo la requisitoria del pm, Bruno Rapetti, che aveva chiesto una condanna a ventidue anni di reclusione per omicidio volontario.

Alessandria. Mirella Legnaro ascolta la requisitoria del pubblico ministero Rapetti che ha chiesto la condanna a 22 anni

Mirella Legnaro, ventisettenne, di Serravalle Scrivia, era accusata di aver ucciso il marito, l'agente di custodia Antonio Di Censo, 31 anni, gettando il phon acceso nella vasca da bagno nella quale l'uomo era immerso.

Ha detto l'altro il *«Mirella Legnaro sapeva benissimo il marito, molto affezionato al figlioletto, non gradiva la separazione coniugale nel timore di perdere il bambino. Ed allora l'impulsiva uccise il marito mettendo poi in atto una scena necessaria a far credere a un suicidio o ad una disgrazia»*.

Nel pomeriggio i difensori, avvocati Roberto Cavallone e Giovanni Peverati, hanno confutato argomentazioni della privata e pubblica accusa sostenendo che nella tragica vicenda a carico della loro cliente semplici indizi. *«Il movente del delitto inesistente perché né la relazione che la donna aveva con un altro uomo (il serravallese Mauro Giavotto, che poi si tolse la vita, ndr), né il fatto che il marito ne fosse a conoscenza possono giustificare l'omicidio»*, hanno detto i legali.

Entrambi hanno attribuito la mancanza di sangue in cucina, che sarebbe avvenuto l'accoltellamento, brevissima tra quella ta e il bagno dove immediatamente di trasferì Antonio Di Censo, e l'avvocato Peverati soggiunto: *«Se Mirella Legnaro è stata perfida, lucida e pronta a mutare la posizione del phon e del cadavere, così come sostiene l'accusa, perché non ha provveduto anche a toglierе e a fare sparire anche la lama del coltello?»*. Ma a questo interrogativo ha risposto, nella replica, l'avvocato Coglino: *«Perché non se ne è accorta e perché non aveva la forza di sollevare il corpo molto pesante del marito»*.

Secondo la difesa il di Antonio Di Censo era giustificato da alcune circostanze: l'agente era depresso per il tradimento di Mauro Giavotto, suo amico, e per la ripetuta decisione della moglie di abbandonarlo; una sia del Di Censo si uccise nel 1985 gettandosi in un fiume; l'uomo parlava spesso di morte per elettricità.

I difensori hanno chiesto l'assoluzione di Mirella Legnaro con formula ampia *«perché un proscioglimento per insufficienza di prove sarebbe ingiusto per lei e il condanna per i figli»*.

Alle 18, dopo le repliche della parte civile, del pubblico ministero e dell'avvocato Peverati, il presidente della corte d'assise, Angelo Giglio Cobuzio, prima di entrare in camera di consiglio, ha rivolto a Mirella Legnaro la rituale domanda: *«Ha qualcosa da aggiungere?»*. E l'imputata, piangendo, ha risposto: *«No»*.

La sua attesa è poi durata due ore e mezzo e, dopo la lettura della sentenza, è rimasta attonita.

Emma Camagna

Bilancio della Polizia stradale nuovi limiti di velocità

Meno incidenti sull'Autotrafori

— Il decreto sui limiti di velocità dal ministro Ferri ha critiche e polemiche mentre alla Camera, in questi giorni, i parlamentari non riescono a trovare in materia do definitivo, ancora in molti a sostenere che l'obiettivo di ridurre gli incidenti si raggiungerà solo procedendo a velocità ridotta, soprattutto sulle autostrade, anche se i dati sembrano testimoniare il contrario.

Per una verifica «a campione» situazione in provincia, abbiamo preso in esame i dati messi a disposizione dal comando del distaccamento di Ovada-Bellorte della polizia stradale, sull'Autostrada dei Trafori, la «A 26». Il distaccamento, dal vicesovrintendente Salvatore Coco, opera nel tratto autostradale da Genova ad Alessandria (lungo 62 chilometri) e sulla «bretella» collegamento la Milano-Genova (17 chilometri), per un totale di 84 chilometri.

I svolti nell'arco delle 24 gli agenti percorrono una media giornaliera 1300 chilometri.

L'«Autotrafori» è considerscorrevolissima questo, genere, invita l'automobilista aumentare la velocità e infatti, secondo agenti della Stradale, parte degli incidenti avvenuti quando sono proprio da attribuire a questa causa.

I limiti di velocità imposti dal decreto Ferri devono essere quindi considerati un provvedimento positivo, sempre secondo la Polstrada: infatti gli incidenti sono diminuiti e, complessivamente, sono stati meno vi.

un confronto tra i mesi di agosto e settembre di quest'anno il periodo del 1987, questa tendenza appare pienamente confermata. Nei due mesi dello scorso anno gli incidenti erano 73, quest'anno 67; i veicoli coinvolti sono scesi da 91. Diminuiti leggermente i da 31 a 35. I morti nel 1987 erano 2: quest'anno uno.

Come si vede, la differenza più è nel numero degli incidenti mortali, che è certamente il più importante.

I controlli per il rispetto dei limiti decreto Ferri non hanno comunque gli agenti della polizia dal loro altri compiti, che sono numerosi. Alcuni dati relativi al 1987 sono sotto quest'ultimo aspetto: gli agenti della Polstrada di Ovada-Bellorte hanno elevato contravvenzioni (concilliate), ne hanno verbalizzate 4500, hanno ritirato patenti, compiuto interventi per automobilisti

In «bilancio» poi, l'altro, 180 operazioni di polizia giudiziaria con 28 persone arrestate e 230 denunciate e oltre un miliardo di refurtiva recuperata.

Renzo Bottero

Nuove iniziative dell'Api

ALESSANDRIA — L'Api (Associazione piccole e medie imprese) ripropone suoi associati gli incontri con esperti di vari settori dell'attività aziendale, che in passato molti consensi, offrendo notevole contributo alla migliore organizzazione delle attività imprenditoriali.

Domani 11, nella dell'associazione, avverrà presentazione ufficiale delle nuove iniziative; il presidente dell'Api, Bruno Massobrio, e il direttore dell'Istituto San Paolo, Carlo Gilli, illustreranno agli intervenuti le caratteristiche dei corsi. *(c. re.)*

Dopo l'assoluzione in aula s'è levato un battimani

Applausi alla sentenza

ALESSANDRIA — Mancano le prove per affermare che Mirella Legnaro ha ucciso il marito. Queste le conclusioni dei giudici ed innocentisti presenti tra il folltissimo pubblico che ha seguito i due giorni di dibattimento hanno sottolineato parole del presidente un applauso.

Pronta reazione del presidente Angelo Giglio Cobuzio: *«Non si battono le mani, siamo a teatro. Poi, perché una assoluzione per insufficienza di prove è una sconfitta per la giustizia»*.

mentre folla l'aula, è dibattito tra colpevolisti innocentisti. *«Ero convinta fin primo giorno di processo dell'innocenza Legnaro* — ha detto Rina Coppo —: *per questo contenta sentenza. Ho trascorso otto mesi in carcere, esperienza difficile dimenticare. Io spero che le diano forza i due figli»*.

Immediata replica Peppino: *«La non mi è piaciuta, contento che la donna sia colpevole. Comunque, tutto sommato, mi dispiace se è finito così: ha due figli l'attendono, questo mi fa dire che può anche andare bene»*. D'accordo Peppino un'anziana donna, che non vuole il proprio *«La decisione della non mi accontenta, anzi dico che molto scontento. Per meritava la condanna»*.

Vincenzo Tasca, invece, è innocentista: *«E' vero* — ha commentato —, *il dubbio potevo esserci ma penso che non sia stata lei ad uccidere. Malgrado tutto, però, se fossi stato io a giudicare forse non l'avrei assolta»*.

Le battute . *«E' una bugiarda, ha raccontato troppe frottole per essere creduta. Per me andava condannata»*, dicono in versi. Altri sostengono l'opposto: *«Non c'era prove*

Le battute . *«E' una bugiarda, ha raccontato troppe frottole per essere creduta. Per me andava condannata»*, dicono in versi. Altri sostengono l'opposto: *«Non c'era prove colpevolezza. si può condannare soltanto in base agli . La sentenza è giusta»*.

Decisamente contrariata dalla sentenza la sorella di Antonio Di Censo, Eleonora, si costituita parte civile con l'avvocato Tino Gugino.

Innocentisti e colpevolisti avevano seguito grande interesse la requisitoria del pubblico ministero Bruno Rapetti aveva concluso chiedendo condanna Mirella Legnaro. E, nell'attesa della sentenza, lo scambio opinioni pro e contro le conclusioni dell'accusa era continuato a lungo. I più convinti della colpevolezza erano giudicato fin troppo blanda la a 22 anni.

Appellerà il pm? *«Devo ancora meditare, deciderò domani»* — ha risposto il dottor Rapetti —, *per il momento mi limito a firmare l'ordine di scarcerazione, come deciso dalla corte»*.

f. m.

Si costituisce investitore «pirata»

NOVI LIGURE — Si è costituito ai carabinieri Elio Minni, 57 anni, operaio, Cavi, via Bertelli: la sera del 20 ottobre scorso, a bordo della sua «Escort», aveva investito ad Arquata, in via Roma, dandosi poi alla fuga, Francesco Pugliese, pensionato, 83 L'uomo è ricoverato all'ospedale di Alessandria.

Denunciati per furto di mobili

OVADA — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato Alfonso Esposti, 39 anni, e convivente Teresa Demetrio, ventinovenne: i due avrebbero rubato mobili arredi casa di campagna Eugenia Arrighini, anni, di

Tortona, una serata per la Croce Rossa

TORTONA — Una sfilata di moda e la presentazione di una collezione di gioielli, in programma stasera alle 21,30 al Teatro Sociale, serviranno per raccogliere fondi a favore della Croce Rossa. L'ingresso è a offerta.

Arquata, non c'è pericolo di frana

ARQUATA SCRIVIA — Con le mine fatte ieri pomeriggio sono stati eliminati gli ultimi massi che ancora minacciavano un gruppo di abitazioni in frazione Rigoroso. L'intervento è stato compiuto in località Giacomassi dove da una decina di giorni una grossa frana incombeva sull'abitato.

38 al processo-droga

VOGHERA — Seconda udienza, nella palestra liceo classico «Gratoni», del che vede coinvolte diciassette imputato detenzione e spaccio di stupefacenti. Il pm chiesto condanne complessivi 38 di carcere una sola assoluzione insufficienza di prove, per Carlo Montano. Le condanne più severe sono state proposte per i fratelli Massimo e Concetta Mirafiore, quattro

Nuovi impianti per l'Italsider

NOVI — Mario Angeli è stato delegato dall'amministrazione comunale a prendere contatto con i ministri dell'Industria, Battaglia, e Partecipazioni statali, Fracanzani, per sollecitare la del nuovo impianto di ricottura continua

Mirabello, sei feriti in un incidente

MIRABELLO — Sei feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto alla porta del paese in direzione Salvatore Monferrato: si sono scontrate la «Escort» condotta da Primo Boverio, 74 anni, Sartirana, e la «Peugeot» guidata dallo svizzero Benvenuto Antice di 38 anni, di Baden. conducenti sono stati medicati in ospedale Maria Morelli, Monte, 58. Carmen Venice, 60 e Vito Monte di

Secondo una recente indagine l'Alessandria è poco seguita dai giovanissimi

Prezzi stracciati per gli studenti che andranno a vedere i «grigi»

La società calcistica annuncia anche altre iniziative per i ragazzi sotto i anni

ALESSANDRIA — E' scarso l'interesse dei giovanissimi verso la squadra cittadina di calcio: secondo un sondaggio l'85 cento degli spettatori che abitualmente seguono le partite dell'Alessandria ha più di 25

Per molti potenziali tifosi il sembra solo quello visto in tv, giocato da grandi squadre, quello, tristemente noto, della violenza. Per cambiare questo stato di cose e svolgere opera di informazione tra le nuove generazioni, presidenza l'ufficio stampa della «Alessandria Calcio» hanno deciso proporre, in collaborazione col Comune, una serie di iniziative promozionali con l'intento di avvicinare i giovanissimi allo sport.

frequenta le medie superiori si offre la possibilità di un abbonamento per l'intero campionato dell'Alessandria, comprese le partite di Coppa Italia, prezzi «stracciati»: mila lire (curve), 70 (tettilineo) e mila (parterre).

Seguire i successi dell'«Orgli studenti dalle 3000 alle 6000 lire, quanto un biglietto per il cinema, uno sconto del 60 per cento sui prezzi ordinari: l'invito è rivolto presidi, entro municare all'assessorato Pubblica istruzione i nominativi

La tessere-abbonamento potranno poi acquistate alla sede dell'«Alessandria Calcio» nei pomeriggi giovedì, venerdì e sabato 15 alle 19,30. L'iniziativa, che ha raccolto i consensi docenti tra i quali Luigi Bruni, preside ed ex professore al che da sempre segue l'«Alessandria», non è l'unica

Per appassionare i più giovani al calcio, infatti anche organizzati incontri con allenatore, giocatori e dirigenti della squadra.

«Lo scopo — dice Roberto Zaino, responsabile dell'Ufficio stampa dell'Alessandria — *quello permettere agli studenti di conoscere da vicino i grigi, di educarli alla lettura di una partita, e a apire l'avvenimento come momento socializzazione, aggregazione»*.

Le scuole interessate poinoltre in vi un «video» che, le immagini, racconta e la storia della squadra cittadina.

Le gloriose antiche e recenti dei «grigi» saranno argomento di concorso riservato scolaresche; i dieci migliori componimenti sul tema dell'Alessandria calcio saranno giudicati da giornalisti sportivi i loro autori premiati con abbonamenti gratis per la prossima stagione.

la — giungono i dirigenti — *si tratti campionato CI»*.

«Abbiamo volentieri il nostro appoggio all'iniziativa — conclude alla Pubblica istruzione, Giancarlo Beri — *perché andare alla partita di calcio abituandosi a vederla come un momento di sano divertimento, e non come occasione per esprimere aggressività e violenza. E' un buon modo di impiegare il tempo libero. Non possiamo garantirci che i ragazzi aderiscano numerosi»*. *c. re.*

Ha compiuto 102 anni la nonnina di Melazzo

Giuseppina Chiabrera

MELAZZO — Giuseppina Chiabrera, la «nonnina» dell'Acquese e della Erro, ha compiuto ieri 102 anni. Abita in frazione Arzello 144; vive con la figlia Virginia Cresta, ottantaduenne.

Da anni non può camminare a frattura di femore ma l'ultracentenaria è lucidissima, ricorda con precisione fatti di ieri e di oggi, e coccolata oltre che dalla figlia da tutti abitanti della frazione.

Giuseppina Chiabrera è nata nella frazione Arzello il 24 ottobre 1886, ha avuto due figli, Luigi, morto all'età di 27 anni, e Virginia.

Ha lavorato all'età di 97 anni: si è occupata dell'orto, dei conigli e delle galline. Ricamava abilissima nel realizzare coperte di pizzo.

casa di Arzello nonna Giuseppina Chiabrera soggiorna durante il periodo estivo mentre con la figlia Virginia trascorre l'inverno a Pino Torinese, dove abitano tanti suoi nipoti e pronipoti.

Giuseppina Chiabrera aggiunge alla lunga schiera -superanziani» della provincia, che una volta di più ci conferma terra di longevi. Lo sempre stata, e qualcuno, Paola di Alessandria, morta a anni qualche anno fa, ha raggiunto traguardi indubbiamente straordinari.

Attualmente ci sono ben ventiquattro centenari, sparsi in tutto l'Alessandrino. La maggior parte di loro vive in campagna e tutti, salvo rarissime eccezioni, hanno alle spalle una vita di duro lavoro, il che sembra dimostrare che cento agi allungare la vita.

Ma tra gli «over 100» c'è ha vissuto in campagna. l'avvocato Augusto Alessandria, che in giugno ha festeggiato in perfetta salute i 102 anni e ha sempre vissuto in città dedicando l'esistenza ad ristrare la giustizia (è stato per anni procuratore della Repubblica).

Bartolomeo Picchio di Predosa e Pietro Ronza di Pecetto hanno 103 e a questa quota giungerà a fine novembre la Valentina Ricci. *c. r.*

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
P. Tommaso, 38
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

SEZIONE DI TORINO

Segreteria: Via V. Monti 6 - Tel. 650.36.45
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.08.02

Deciso un anno di controlli sull'atmosfera, il vento, le stagioni

Casale, l'amianto nell'aria?

Dicono all'Usl 76: «E' una indagine indispensabile, che non può aspettare» - A giorni sarà pronto un documento che indicherà dove compiere i prelievi ■ I tempi per la raccolta dei ■ L'inchiesta condotta ■ tecnici dell'Istituto Superiore ■ Sanità - Primi risultati fra sei mesi

CASALE MONFERRATO — L'aria di Casale Monferrato ■ sarà tenuta sotto o■■■■zione per un anno, con prelievi legati all'andamento del vento e delle stagioni.

Lo scopo dell'indagine ■■■ bientale è di determinare quante fibre d'amianto esistono nell'atmosfera.

Come è noto, ■■ ■■■■■■ dell'amianto sono imputate centinaia ■ ■■■■ e ■ gravi malattie polmonari tra gli ex dipendenti della fallita «Eternit».

■■■ ■ ■■■■■■■■ della pleura — ■■■ letale forma di cancro ■■■ i medici ritengono strettamente legata all'amianto — si sono però verificati in questi ultimi anni e tuttora vengono registrati ■■■ persone che nulla ■■■■ no a hanno a che fare con l'«Eternit»: professionisti, casalinghe, insegnanti, ecc.

Secondo alcuni studiosi, queste morti sarebbero indirettamente collegate all'attività ■■■ stabilimento.

Sulla forte ■■■■■■■ del mesotelioma e delle malattie professionali tra gli ex dipendenti dell'azienda, che fu leader nel settore del fibro-cemento, si conoscono già i primi dati di ■■■ ricerca ■■■co-scientifica di «Progetto cemento-amianto» e gli studi ■ di tipo statistico proseguiranno.

Ma esiste ancora il pericolo di morti e malattie per una presenza di ■■■ nell'atmosfera?

Proprio a questa ■■■■■■ dovrà rispondere l'indagine ambientale. Osserva il presidente dell'Usl 76, Luigi Merlo: «*Diventa prioritario conoscere questi dati, oltre a quelli di tipo epidemiologico che in parte già sono stati raccolti, e ■ realtà di un'indagine che non può aspettare*».

Qualche giorno fa si è tenuta una riunione a cui hanno preso parte il presidente dell'Usl, Merlo, il sindaco Ettore Coppo, i rappresentanti dell'équipe medica che si occupa del «Progetto cemento-amianto» coordinata dal dottor Mario Botta, e alti funzionari della Regione e dell'Istituto superiore della Sanità.

L'incontro è ■■■■ per mettere a punto le linee generali dell'indagine ambientale. Ora stanno lavorando ai dettagli l'Istituto superiore della Sanità, l'Università di Torino e l'équipe ■■■■■ del dottor Botta.

A giorni verrà consegnato all'Usl un protocollo con il quale ■ indicheranno quanti punti di prelievo dovranno essere predisposti, i tempi per la raccolta ■■ dati, ■■■ cosa occorre per compiere i prelievi, e■■■ via.

Sulla base ■ queste conclusioni, l'Usl valuterà ■■ è possibile effettuare l'indagine in proprio, ■■■ ■ collaborazione di un'unità pubblica di Alessandria, ■ ■■ sarà necessario l'intervento di uno studio specializ■■■.

Le analisi ■■ campioni prelevati saranno effettuate dall'Istituto superiore della Sa■■■.

Aggiunge Merlo: «*L'indagine si svilupperà nell'arco ■ un anno, ■■■ quattro o cinque serie di prelievi secondo l'andamento stagionale e tenendo conto dei venti e degli elementi atmosferici*».

■■■ ancora il presidente dell'Usl: «*Penso che l'indagine potrà essere avviata ■■■ fine anno o all'inizio del prossimo; i primi dati dovrebbero poi essere disponibili dopo sei mesi*». ■■■■ Facciolo

■ Per l'alluvione a Spinetta Marengo

ALESSANDRIA — Una serie di finanziamenti agevolati a favore delle imprese e dei privati danneggiati dall'alluvione che ha colpito nei giorni scorsi Spinetta Marengo, sono stati decisi dalla Cassa di Risparmio di Alessandria. Il credito deliberato ammonta a un miliardo: i finanziamenti, fino a ■■■ massimo di venti milioni per le ■■■ de commercianti, artigiane ■■ agricole e gli operatori economici, e di cinque milioni per i singoli, ■■■■ concessi al ■■■■ del ■ per cento e saranno rimborsabili in rate mensili, rispettivamente in dodici e in diciotto mesi.

Per ottenere ■ agevolazioni ■■■■■■ dall'istituto di credito gli interessati dovranno presentare una dichiarazione, convalidata dal Consiglio ■ Quartiere o dall'ufficio tecnico del Comune, ■■■■■■■ i ■■■■ subiti, con relativa quantificazione.

L'iniziativa, che è ■■■a presa per andare incontro alle esigenze degli abitanti del sobborgo alessandrino, potrà, ■■■■■■ i promotori, essere estesa prossimamente anche ■■ altre località ■■■■ nostra provincia colpite ■■ calamità atmosferiche.

La consultazione popolare ■ stata fissata al 22 gennaio

Indetto un referendum a Gabiano per cambiare il sistema elettorale

Dal dopoguerra le liste vengono divise per frazione - La decisione finale sarà presa dal Consiglio

GABIANO — Il 22 gennaio i millequattrocento abitanti di Gabiano saranno chiamati alle urne per giudicare il ■■ stema elettorale in vigore ■■ parse. Lo ha deciso l'altra se■■■ consiglio comunale.

A Gabiano, fin dalle prime elezioni del dopoguerra, come accade solo in pochi altri Comuni, le amministrative avvengono secondo il ■■■ma maggioritario ma con liste nell'ambito delle frazioni.

«*E' ■■ sistema che consente di salvaguardare ■ piena rappresentatività: in questo modo infatti non accade che una frazione ■■■ abbia un ■■■ esponente in Consiglio*», hanno sottolineato alcuni l'altra sera in ■■■ consiliare, durante ■■■■■■■ discussione.

Secondo Ettore Zanarone, ■■■ ha ■■■■■■ il problema in Consiglio, ■ tratta invece di un sistema ■■■■ superato ed anche a ■■■■ si deve uniformare per le elezioni amministrative a quanto avviene negli altri Comuni italiani.

■■■■■■ a decidere sulla «riforma», per legge, è il consiglio comunale ma i consiglieri ■■■■ se la sono sentita di votare subito il cambiamento, ed è stato così deciso il ricorso ad un referendum.

Sarà una consultazione i cui risultati non saranno vincolanti «*ma ognuno potrà esprimersi: ed i consiglieri ne dovranno tenere conto*».

Il referendum è stato appena deciso e già in paese nasce la polemica. L'ingegner Enzo Gino ha preannunciato l'uscita di volantini o di manifesti nei quali sosterrà che il referendum è stato ideato «*da chi vuole distrarre i cittadini dalle prove di cattiva amministrazione*» per cui inviterà «a ■■■■ *votare e annullare la scheda*».

Se ■■ riforma e referendum l'altra ■■■■ si ■■■■ accese in sala consiliare ■ discussioni, altrettanto caldo il clima si è fatto quando ■ ■■■■ affrontato l'argomento dell'inchiesta aperta ■■■■ procura della Repubblica ■ Casale ■■■■■■ di terreni del Comune ■ consiglieri.

■ sindaco Mario Richetta, raggiunto da una comunicazione giudiziaria ■■■ cui si ipotizza l'■■■■■ ■ interesse privati in atti d'ufficio, ■■ detto che risponderà «*nei confronti della legge, ■■■■ procura e della mia coscienza, ma ■■■■ ■ esserm■ ■■■portato correttamente, non c'è stato assolutamente interesse privato*».

Richetta, che ■ sostenuto di aver «*consolidato ■■■ situazione che era dei sindaci precedenti*», ha pure aggiunto che «*il consiglio comunale ha nominato una commissione e sarà questa a valutare la situazione*».

Le accuse sulla gestione ■■■ terreni «*in modo clientelare*» da parte del sindaco ■■■■ state rivolte in estate attraverso manifesti ■■■■ in paese dall'ingegner Enzo Gino. Sulla base di queste accuse era scattata l'inchiesta.

m. ■

Le lettere del mercoledì

«Sono ingiuste ■ multe ■■■■■»

Leggo su «*La Stampa*» ■ venerdì ■ ottobre che l'assessore alle Finanze del Comune di Alessandria, in merito agli avvisi di accertamento ■ di pagamento di pene pecuniarie notificati in questi giorni a ■■■■■■ contribuenti per la Socof, ha dichiarato ■■■ i ■■■■■■ «*non possono evitare di applicare precise disposizioni di legge: c'è l'obbligo di multare ■■■ certo tipo ■ violazioni*».

Certamente vi sono violazioni che comportano l'applicazione di sanzioni. ■■ ■ stragrande maggioranza delle infrazioni contestate consiste nella «mancata sotto■■■■■■ del versamento», lettera H degli avvisi di ■■■ certamento. ■ la mancata sottoscrizione ■■■ versamento, ad una attenta lettura ■■■■ normativa, non costi■■■■■ — ■ ■■■ ■■■■■ — un'infrazione punibile con la pena pecuniaria.

Infatti l'articolo 33 del D.L. 28-2-1983, n. 55, convertito in legge 26-4-1983, n. 131, precisa: «*Se ■ distinta di versa■■■■ non ■ presentata o è redatta non conforme al modello approvato dal ministro delle Finanze* (non sono i casi nostri) *■ se ■■■■ contiene tutti i dati ■ gli elementi prescritti dall'art. 21, si applica la pena pecuniaria ■■ L. 20.000 a L. ■■■■■ per ogni foglio/rigo su quale i dati ■ gli elementi si riferiscono*».

L'art. 21 precisa: «*La ■■■stinta ■ versamento deve indicare le generalità del contribuente, il numero di codice fiscale, il domicilio fiscale, l'ammontare ■■■ relativi redditi e il periodo cui si riferi■■■■ il versamento*». Per i versamenti sul c.c.p. «*i certificati di allibramento e le ricevute relative debbono contenere le indicazioni prescri■■■ per le distinte di versamento*».

A mio parere la legge ■■■■ punisce la mancanza ■■■■ firma: l'art. 21, ■■■■■■■■■ tutti i dati e gli elementi prescritti, ■■■ parla affatto della firma.

Credo non sia legittimo applicare ■■■ penalità per una omissione che la ■■■■ ■■■■ considera un'infrazione e pertanto chiedo all'assessore Foco, anche a nome di tutti i contribuenti puniti per la ■■■■■■ della firma, quali siano le «*precise disposizioni di legge*» ■■■ impongono ■ Comune di multare tale omissione, insignificante ■ certamente ■■■■ ■■■■■ guente al ■■■ dell'esecuzione dei controlli e degli accertamenti da parte dell'amministrazione comunale.

Guido Travella, Alessandria

Ipotesi catastrofica

La notizia in anteprima: ■ stabilimento Montefluos ■ Spinetta Marengo sarà dotato, tra i primi in Italia, di una base di «elisoccorso», soccorso ■■■ elicottero. Vale a dire, elicottero munito ■ tutte ■ ■■■■■■■■■■■■ per interventi di urgenza e per operazioni di vero e proprio «recupero», collegamento via ■■■■ ■■■ centrale operativa regionale, ■■■ ospedali ■■■ di ■■■ (Dipartimento emergenza e accettazione), ■■■ autoambulanze operanti sul territorio, eccetera.

Una notizia positiva. Che ci ■■■■■■ ■■■ avvenimento ■ poche settimane fa. L'infortunio a un manutentore ■■ l'impianto Algofren ■ ■■■■ Montefluos. ■■■■ una volta la difficoltà ad approntare in ■■■■■■■■ ■■■■ tempestive e adeguate ai colpiti ■■ sostanze tossiche ■ nocive. Le ennesime carenze e inadempienze causate dalla ■■■■■■■■ di un «Servizio ■ ■■■■■■■ del lavoro».

■■be servito quell'elicottero per limitare ■■ effetti devastanti ■■■■■■■ fluoridrico sull'operaio infortunato? In parte sì, per la rapidità di soccorso, ■■■ invano, ■■ poi i rimedi sanitari non sono pronti e conosciuti. Servirebbe quell'elicottero ■■ le sostanze-killer, invece del «familiare» fluoridrico, fossero le semiconosciute e micidiali dell'Algodon e ■■ i colpiti non fossero singoli ■■■■■■■ ma centinaia o migliaia di persone?

La domanda è ■■■■ riproposta a più riprese: dal sindaco ■■■ ieri e ■■ presente delle associazioni ambientaliste. ■■ ■■■■ l'aspetto sanitario, sia dei «piani di emergenza e ■■■■■■■■ trasporti pericolosi, degli stoccaggi esplosivi, della rete fognaria (a proposito del rio Lovassina).

La risposta era terrificante: in caso di catastrofe industriale, con l'attuale organizzazione dei soccorsi e delle cure, senza la predisposizione di «piani di sicurezza ed emergenza», una massa di cittadini da Spinetta al Villaggio Europa sarebbe sicura vittima di morte e ■■■■■■■■ Come a Bhopal.

■■ risposta resta terrifi■■■■: l'«elisoccorso» da solo è insufficiente, addirittura ininfluente senza un «Servi■■ ■■ medicina del lavoro». Perché allora una città assediata come Alessandria ■■ ■■■■■■■■■■ industriali chimici e ad alto rischio, ne è priva? ■■■■ si ■■■■■ contribuire ■■■ creazione ■ un «Osservatorio ambientale» sul territorio della «Fraschetta»?

Giriamo le domande alle autorità competenti. In particolare quindi al sindaco ■■■ rabelli, al presidente Usl Marchegiani, all'assessore all'Ecologia Guerci.

Lino Balzi, Alessandria

Una medaglia per «Pancho»

Come vostri affezionati lettori e come familiari del partigiano Giovanni Villa («Pan■■■ ■■■■ ■ ■■■■ meravigliati molto ■■■■■■ l'articolo sulla commemorazione d■■■■■■■■■■b di ■■■■■■ la.

■■■■ non viene fatto alcun cenno alla medaglia d'argento al valore militare meritata ■■■ «Pancho», unico partigiano ovadese eroicamente caduto in quell'azione.

Una tale dimenticanza ci lascia delusi e perplessi in quanto non si informano i giovani ovadesi che ci fu ■■■■ che un loro concittadino che morì durante quei tragici e lontani eventi della Resistenza.

La famiglia Villa, Ovada

Su quel morto ■ un incidente

Io non conoscevo il giovane ucciso da un'auto a Spinetta, cui ■ fa riferimento nell'articolo ■ mercoledì 12 ottobre ma sono una madre e, come ■■■■ mi metto nei panni ■■■■ madre del defunto.

Quello che egli fece in vita di buono o di cattivo è una cosa che non interessa più, perché ■ morto. Il suo redat■■■■ ■ redattrice), a differenza di altri ■■■■■■■■■ lo■■■ non ha riportato l'avve■■■■■ ma ha voluto ricor■■■■ ■■■■ che nulla ■■■■■■■■■■■■

Presentato il cartellone degli spettacoli con programmi per sette mesi

Teatro e musica a Tortona

Sul palcoscenico del Teatro Sociale si susseguiranno Gianrico Tedeschi, Ivana Monti e Andrea Giordana, Marina Malfatti con Fiorenzo Fiorentini e Nando Gazzolo nei primi tre incontri con la prosa - I concerti sono sette

TORTONA — È annunciata la stagione di appuntamenti di stagione teatrale 1988-'89, organizzata dall'assessorato alla Cultura con la collaborazione del gruppo «Amici della musica», del «Circolo del cinema» e la consulenza del Teatro Stabile di Torino: il cartellone è stato presentato ieri sera in una conferenza dell'assessore Luciana Rossi.

Una parentesi della stagione è riservata al cinema: mercoledì 2 novembre è in programma la presentazione di tre pellicole a 8 millimetri che saranno proiettate nella sala Giovani di via Ammiraglio Mirabello. «Sono film che fanno parte della storia del cinema — ha detto Roberto Santagostino del settore —. Si tratta di "Dr. Jekyll and Mr. Hyde" del 1913; "The Fall of the House of the Usher" del 1981. "La Sourlate Madame Rendel" del 1909. I film saranno il commento cinematografico al pianoforte del maestro Danilo Macchioni».

La stagione di prosa e musica s'inizierà quest'ultima, venerdì 4 novembre. Il primo appuntamento di terrà all'Auditorium del Centro Mater Dei. In programma l'esibizione dell'Orchestra da camera di Praga «senza direttore» e la presentazione di musiche di Mozart, Haydn e Dvorak.

Ottavio Pilotti, il coordinatore del settore, ha detto: «Gli altri sei concerti in abbonamento si svolgeranno tutti nella sala Teatro Giovani di via Ammiraglio Mirabello». Gli appuntamenti sono il 2 dicembre la pianista Maria Cristina Mohovich che interpreterà musiche di Schumann e Chopin; venerdì 13 gennaio Trio Fleuré (pianoforte, violino e violoncello) per musiche di Brahms, Ives e Ravel; giovedì 26 gennaio Serena Ensemble per strumenti a fiato proporrà musiche di Mozart; venerdì 3 gennaio Duo Van Dyke (viola, pianoforte) musiche di Hummel, Britten e Brahams; domenica 19 febbraio sarà la volta del Grubert (pianoforte, violino) infine venerdì 14 aprile il pianista Luigi Giachino presenterà musiche di Beethoven, Liszt e Ravel.

«Il concerto fuori programma — ha specificato Ottavio Pilotti — si terrà al Circolo di Lettura venerdì 17 marzo e presenterà il vocale da camera Dodekachordon diretto dal maestro Danilo Macchioni».

L'abbonamento in programma per questa stagione musicale in da sabato prossimo 29 ottobre), è di 50 mila lire.

Per la stagione dedicata alla prosa, Massimo Davico che ne cura il coordinamento con Giorgio Gatti, direttore della biblioteca Tortona, ha spiegato: «Sono sei spettacoli che proposti quest'anno in abbonamento; uno in più rispetto alla passata stagione. È un cartellone che riteniamo qualificante per il nome degli autori e quello degli attori che saranno gli interpreti».

La stagione s'inizierà lunedì 5 dicembre «Tutto per bene» di Pirandello Gianrico Tedeschi per la regia di Luigi Squarzina; giovedì 12 gennaio «Fiore di Cactus» di Brillet-Gray con l'interpretazione di Ivana Monti e Andrea Giordana, Giorgio Albertazzi; martedì gennaio sarà di scena Goldoni la «Vedova Scaltra» interpretata da Malfatti, Fiorenzo Gazzolo, regia Cobelli; febbraio la «Pulla al piede», di George Feydeau nell'interpretazione di Arnoldo Foà Geppy Gleijeses; giovedì febbraio arriverà un contemporaneo da Mario «Tragedia popolare», con la partecipazione Lea Padovani. Infine giovedì 9 marzo di scena la coppia Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Marionette che passione», regia di Giancarlo Sepe.

L'abbonamento ai sei spettacoli (saranno in vendita dal novembre) è di 110 mila lire per il primo settore, ridotto mila lire per i «cartabianca» i giovani a 18 anni; mila in galleria lire i ridotti). I biglietti singoli avranno il costo di 23 mila lire per il primo settore (18 mila ridotti mila galleria (13 ridotti).

Enrico Regalzi

Gli attori Ivana Monti e Andrea Giordana in «Fiore di cactus»

Tortona, iniziativa dell'assessorato alla Cultura

«A chi ha oltre 60 anni daremo cartabianca»

Una tessera gratuita per sconti al cinema e in biblioteca

TORTONA — «Daremo cartabianca»: è questo lo slogan che, da qualche giorno, campeggia sui manifesti che il Comune, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura, ha fatto affiggere sui muri della città.

Dice l'assessore comunale Luciano Rolandi: «Daremo cartabianca a tutti coloro che almeno sessant'anni e in città. Per ottenerla sono richieste particolari procedure. Basta presentarsi muniti di un documento di riconoscimento Biblioteca civica piazza Arzano, quanti nelle condizioni stabilite potranno ritirarla gratuitamente».

Che cos'è «cartabianca»? Spiega l'assessore Rolandi: «È un'iniziativa studiata dal nostro assessorato per offrire alcune agevolazioni a tutti coloro che il proprio lavoro hanno contribuito alla sviluppare la vita economica, culturale della nostra città. Vuole essere un piccolo segno riconoscimento e verso i stri concittadini».

«cartabianca» si potranno ottenere tante, piccole agevolazioni. Ad esempio: è prevista una sul costo del biglietto d'ingresso agli spettacoli in programma nelle sale cinematografiche di Tortona in tutti i pomeriggi feriali.

Oppure i di «cartabianca» potranno avere una riduzione del 50 per cento sul costo della tessera annuale Circolo del Cinema & Video) di Tortona.

Con possibile anche ottenere sconto, sempre del 50 per cento, sul servizio di prestito libri Biblioteca Civica.

Riduzioni, infine, per tutti gli spettacoli e le iniziative promossi dall'amministrazione comunale tortonese.

Aggiunge : «È un'occasione da perdere. Per questo tutti i tortonesi ultrasessantenni a della cartabianca».

La Biblioteca civica è aperta il lunedì dalle alle 19; il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle alle 12,30 e 15 alle 19; il sabato dalle 9 alle 12.

f. m.

Corregge

RIVANAZZANO — «Dal big bang ad oggi» è il tema di una serie di incontri, con proiezioni in dissolver, organizzati dall'Associazione astrofili «Thetis» sala, conferenze della biblioteca civica «Migliora», sull'affascinante tema nascita dell'Universo.

Il primo appuntamento è per domani alle 21,15: l'argomento in programma è «Big bang». Relatori saranno Alberto Villa ed Eugenio Barbieri.

Le serate, a ingresso libera, proseguiranno per tutto il di novembre. Il è affiancato da dispense, che possono richieste in biblioteca o telefonando ai numeri 0383/48807 e

(c. re.)

Quotazioni elevate alla Fiera Moncalvo

Due milioni e mezzo per un super-tartufo

In vendita 32 chili di prodotto - Domenica seconda giornata di

Moncalvo. Due esperti esaminano un tartufo durante la fiera di domenica in piazza Carlo Alberto

MONCALVO — Si è svolta domenica la prima giornata della «Fiera del tartufo». Trentadue i chili di prodotto offerti: le quotazioni sono state di 150-170 mila lire l'etto, con punte di oltre 400 mila per un esemplare di grammi raccolto a Gran Giovanni Castelli e venduto ristoratore milanese per circa due e . A questa trifola è stato assegnato dalla (presidente onorario l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria) il premio «Tartufo d'oro». Questi i premiati della prima giornata fiera: Giovanni Castelli, di Grana (per il tartufo da 585 grammi); Natale Molinari, di Canelli (con partita 1700 grammi); Giovanni Mario Bernini, del «Tre Re» di Moncalvo (1900 grammi). Domenica si replica con la seconda giornata di fiera.

f. b.

Nuova sede Spinetta Marengo

Passeggo di Ivio a «Italia-Cuba»

A dicembre, con una mostra-mercato

ALESSANDRIA — L'«Associazione Italia-Cuba» ha aperto sede provincia, a Spinetta Marengo, in , dopo quelle Casale e .

«L'associazione — dice Claudia Caldi, il neo-presidente — è costituita un di persone che contribuiscono volontariamente ai finanziamenti e si propone di rafforzare i popoli italiano e cubano nello sport, cultura, nel turismo, nell'economia».

Una serie iniziative è annunciata per i prossimi mesi: a dicembre una rassegna fotografica immagini dell'antica città coloniale dell'Havana e che sarà abbinata una mostra-mercato dell'artigianato delle Antille.

Sarà quindi la volta di «Cuba ride», settanta disegni e vignette umoristiche di politica realizzate da Borroto Galbes: «Ci sembra simpatica — dice — l'idea di far conoscere Paese così lontano e diverso dal attraverso l'ironia un umorista segno proficuo».

Non le iniziative per il tempo libero: per Capodanno l'associazione propone infatti un viaggio a Cuba, in tempo assistere ai festeggiamenti del trentesimo anniversario rivoluzione, che cade primo gennaio dell'89.

Intanto, chi desidera familiarizzarsi con e i costumi locali imparando la lingua, potrà seguire lezioni spagnolo e terranno nella sede del gruppo novembre a maggio.

«Sono previsti corsi, uno di base e uno avanzato — aggiunge Caldi — entrambi curati da un insegnante madre lingua, l'argentino Vinicio Pengue, al costo, davvero promozionale, di 130 mila lire». Già da sabato, però, inizierà un pre-corso.

Ai soci, «Italia-Cuba» propone ancora l'abbonamento principale quotidiano cubano «Granma», ogni informazione riguardante il Paese latino-americano: dépliants, possibilità viaggi culturali, agriturismo, pubblicazioni.

Chi volesse diventare «amico di Cuba», o desidera saperne di più su quel lontano Paese, può rivolgersi, ogni sera dalle 18 alle 21, alla sede dell'associazione telefonare numeri 0131/54.850-610.487.

c. re.

LE CASINO MONTE-CARLO

Qualche cosa di più delle solite emozioni

Un ricco montepremi rende la di vi invita ad una nuova sfida:

PRIMO GRANDE TORNEO DI ROULETTE

dal 30 settembre al 2 ottobre 1988
dal 28 al 30 ottobre 1988
e il 3 dicembre 1988

PRIMO PREMIO: 300.000 F.F.
SECONDO PREMIO: 200.000 F.F.
TERZO PREMIO: 100.000 F.F.

un'organizzazione la stessa che ha

Per informazioni

SBM

Gli appuntamenti

DIBATTITO TELEVISIVO. Nell'ambito programma di ed salute promosso dall'Usl Ovada, questa sera, dagli studi di Telecivada Piemonte, un dibattito sul tema: «I tumori della mammella». Il relatore sarà il professor Saverio Caffarello, primario di ginecologia e ostetricia dell'ospedale cittadino; moderatore, il dottor Fulvio Rolla. Presiederà il presidente dell'Usl, Vincenzo Genocchio.

Chi assistere alla trasmissione telefonare studi, aperti alle 20 (0143/822.695).

UNIVERSITÀ' TERZA ETA'. Per il corso sulla psicologia dell'Unitrè di Alessandria oggi pomeriggio, nel salone della di Commercio in via XXIV la dottoressa Vogo parlerà sul tema: «Aspetti socio-familiari delle turbe».

PARK. È' entrato in attività, in largo Machiavelli a Valenza, un Luna park che, tradizionali, unisce i più moderni giochi automatici ed elettronici.

ANNI DI CRISTIANESIMO. Cento anni di cristianesimo in Russia: il quanto si ripromette di illustrare la mostra allestita alla parrocchia S. Antonio-Madonna Pompei di che si soprattutto templi e le icone.

MOSTRA DEGLI Prosegue nelle grandi sale di Civitas ad Alessandria la rassegna sugli ori e i gioielli russi dal XII al secolo.

La mostra, che come è stata prorogata fino al 6 novembre, può essere visitata giorno e dalle 15 alle 22.

L'interessante continua ottenere molto successo per l'originalità oltre che la preziosità degli oggetti esposti: fino ad i suoi visitatori sono più diecimila.

AUTUNNO GASTRONOMICO. Si avvia a conclusione l'iniziativa gastronomica promozionale voluta dall'Apt a giunta edizione. Domani sera il ristorante «Il Mulino» di Borghetto Borbera serve cena (40 mila lire per persona, vini compresi) a base di tortelloni crespelline di magro, scaloppe di tacchino, lepre ed altri buoni piatti.

MOSTRA PITTURA. Ultimi giorni per visitare alla galleria d'arte del gruppo artistico provinciale di la mostra di pittura della giovane Raffaella Colla.

PRESENTAZIONE VOLUME. A Palazzo Rossilini di Acqui Terme domani sera, per dell'assessorato comunale Cultura, sarà presentato il volume *Nel segno del padre*, Sandro Grappiolo.

e. c.

Cinema taccuino

Acqui Terme

ARISTON: Il principe mogile, con Eddie Murphy.
AMBRA: Nefertiari - Occulta presenza ultraterrena.
COMUNALE tole, di John Schlesinger, con Shirley Mc Laine.
CORSO: L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con William Defoe, Harvey Keitel.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: La posta in gioco.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Attrazione fatale con Michael Douglas, Glenn Close
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Arancia meccanica.

CAVI LIGURE

L'implacabile.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ORIS: Zoo di notte.
MODERNO: L'ultima tentazione di Cristo.

OVADA

LUX: Attrazione fatale.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Casa mia, casa mia.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
piccolo diavolo, con Roberto Benigni.

VOGHERA

ARLECCHINO: Fratello.
L'ultima tentazione di Cristo.
ROMA: Il principe cerca moglie.

Alessan Roma: notturna. Ospedale, via Venezia. Acqui , piazza Bollente

Casale: Cucchiara, corso Manzoni.
Novi: Gallopiano, via Degiana.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Grogorit, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici chiamate urgenti. 42.241; Acqui 57.775; 33.41; Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 1; Valenza 952.601; Voghera 61.520 (ambulanza 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale 30.61 (308 +

MUSEI

di Marengo 14,30 alle 17,30 dalle 15 alle 18.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

lunedì mattina e sabato tutto il giorno, giorni aperta dalle 9 alle 12 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

TURNO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.

BENZINAI

Alessandria: notturni (dalle alle 7,30): Agip, via Marengo 159 ip, via G. Bruno 1; , v. G. Bruno (automatico); , Agip.
Ovada: Esso Libertà aperto tutte le sera dalle 22.

LA

Ufficio di Corrispondenti. , Cavour 5, tel. (0131) 68.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.561, **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 54 397; **Novi Ligure** (0143) 75 788; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65 066.

, Parma 18, tel. (0131) 442 543/44. 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale** sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54 Orario. 8,45-12,15 e 14,30-18,30 Sabato: 8,45-12,15.

Alle tv

TELECUPOLE

spettacolo
La trattoria dei ricordi, spettacolo (conversazioni)
— **Desiderio**, film di A. M. Tatò con Fanny Ardant, Carlo Giuffrè.

VIDEONORD

13,15 **Telegiornale**
Novara-Ravenna
— **Gli antigrandi**,
18,45 **Signore e padrone**, telenovela
17,30 **Telegiornale**
17,50
18,45 **Timer**
Telegiornale
— **Rocky e friends**, cartoni
Hockey a su pista Gorgonzola Novara-Primo Mercato Vigevano
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
23,15 **Signore e padrone**, telenovela
24 — **Ruschi la nostra carovana n. 9**, telefilm

Calcio femminile - Altri risultati clamorosi nei tornei di C e D

Per le ragazze è l'ora del gol

Pesante sconfitta dell'Orti Solero, superato 8 a 1 dal Real Torino - Sempre in evidenza invece gli attacchi di Acqui e Ozzano: nelle prime tre partite le acquesi hanno segnato 8 reti, le monferrine 15 - Superate di misura le Borghetto Girls (1-0) e di seconda squadra del Derthona (3-2)

Se nel campionato di calcio di serie C femminile, l'Orti Solero (sconfitto per 8 a 1 in casa) ed il Borghetto Girls, hanno alquanto deluso le attese dei tifosi, in serie D l'Acqui e l'Ozzano Raptus hanno già conquistato la leadership del girone, a punteggio pieno.

Serie C, delusione Orti e Borghetto. Con una formazione rimaneggiata, per le assenze delle titolari Bergo e Berta (sostituite da Pedrini e Raseni), l'Orti Solero è stato superato con un perentorio 8 a 1 dal Real Torino. Dice l'allenatore Pierluigi Buzzi: «*E' difficile giocare con un solo tempo incompleto. Nel primo tempo eravamo già sotto per 5 a 0, poi ho fatto entrare la Bonifaci al posto della Raseni, e la musica è cambiata. L'unico nostro gol è stato siglato dalla Carboncini, abbiamo anche colpito due pali ed una traversa, ma il Real ha meritato la vittoria*». (g. d.)

Il Borghetto Girls è stato sconfitto per 1 a 0 sul campo dell'Orbassano, pur disputando un ottimo incontro. «*Le avversarie hanno punito l'unica nostra disattenzione difensiva, ma la squadra mi ha soddisfatto*» dice Claudio Odino, allenatore del Borghetto.

La squadra della Val Borbera è stata frenata dall'assenza di Urali, Canetti e Casella, tre ragazze assai importanti nel gioco d'attacco. (gi. pi.)

Due protagoniste del calcio femminile: Laura Rivella (Ozzano) e Tiziana Piccioni (Derthona)

**Acqui e Ozzano al comando della D. Continua il marcia di vertice dell'Acqui femminile e dell'Ozzano. L'Acqui ha portato a quota 8 le reti siglate in tre partite, superando in trasferta per 3-0 il Casalle 2000 (dopo il 10-0 ottenuto sul campo del Salsasio Stea e il 6 interno, contro il Peronai). Il risultato è stato sbloccato al 38' dalla Spiri, poi ha messo a segno una doppietta la Benazzo, al 55'e 70'. Dichiara mister Guido Grua: «*Ormai si è delineata la lotta al vertice. L'Ancora calcio di Nole Canavese, il San Secondo e l'Ozzano ci contenderanno fino all'ultimo una delle due posizioni utili per il salto di categoria*».

Il record di gol dell'Ozzano Raptus è di poco inferiore (15 fatti, zero subiti): ha espugnato anche il campo della Lady Sport Vercelli per 4 a 0 (dopo la vittoria in trasferta per 3 a 0 contro La Chivasso, nella terza giornata). Le torinesi hanno risposto con due reti di Grazia Novello alla supremazia delle avversarie. Il primo per il Derthona è stato siglato su autorete. Il secondo su rigore.

«*Non è stata una partita molto fortunata, anche se si è visto un Derthona migliore*» commenta l'allenatore Carlo Sbruzzi.

Oltre alla promettente Piccioni, dal prossimo turno le portacolori potranno fare affidamento sul rientro di Bolla e Manprin. (e. r.)

Quarta giornata da scordare: quattro sconfitte per le squadre di

«Berretti», affondano i giovani alessandrini

I grigi castigati dal Torino - Soltanto l'Oltrepò ha ottenuto il pareggio

— Quarta giornata del campionato giovanile di calcio «Dante Berretti» in fretta per le squadre dell'Alessandrino e dell'Oltrepò: quattro sconfitte e un pareggio.

Nel girone A, l'Alessandria ha segnato il passo del Torino vittorioso per 4-2 in svantaggio per 3-0 i giovani grigi, allenati da Francesco Cavigilia, hanno ridotto le distanze con Zaffiri, subito però imitato da un attaccante granata. Ancora Zaffiri, nel segnato il secondo centro per i «mandrogni».

Duro rosso Casale e Saronno, i nerostellati di Giuseppe Patrucco, a di alcuni errori difensivi, hanno permesso ai lombardi di andare per ben volte.

Poi, a 10' dal termine, il Casale ha avuto una impennata d'orgoglio. Prima Enrico Portino e poi Falzone avvicinato il Saronno e proprio al 78' Tosoni ha avuto sul piede palla 3-3, l'ha sprecata.

Il Derthona di mister Carlo Cosola, dopo la bella prova di sette giorni prima contro il Novara, ha ceduto (3-0) a Sesto San Giovanni di fronte milanesi che hanno tratto vantaggio determinanti incertezze giovani difensori bianconeri.

girone B, la Vogherese ha perso per 3-1 a Bergamo contro la Viresell, mentre l'Oltrepò, ribadendo il felice momento della società (seconda con la sua formazione girone A 02), ha pareggiato (3-3) ad Ospitaletto dopo essere stata in vantaggio per 3-2 fino al '.

Risultati (4ª giornata andata): Alessandria-Torino 2-4; Juve Domo-Varese 2-1; Legnano-Pro Lissone 0-0; Novara-Milan 1-1; Pro Sesto-Derthona 3-0; Pro Vercelli-Saviglianese 2-2; Saronno-Casale 3-2.

Classifica: Milan e Torino punti 7; Legnano, Lissone e Saronno 5; Pro Sesto e Pro Vercelli 4; Alessandria, Juve Domo, Novara e Varese 3; Derthona e Saviglianese 2.

Prossimo turno (sabato 29, ore 15): Casale-Novara; Derthona-Juve Domo; Milan-Pro Vercelli; Pro Lissone-Alessandria; Saviglianese-Pro Sesto; Varese-Legnano. Domenica 30, 10.30, Torino-Saronno partita sarà giocata al «Filadelfia».

girone sabato alle 15, impegni casalinghi per Oltrepò Vogherese, stradellini ospiteranno, al Comunale di Portalbera, il Pavia; i rossoneri di Carlo Della Corna se li vedranno, al campo Coni via Barbieri, contro l'Ospitaletto.

Roberto Gelato

Tennis tavolo, Puccini è tutta un'altra musica

— Nel campionato squadre serie C il Tennis Tavolo Alessandria protagonista. Dopo il successo conseguito in dieci giorni fa, ad Alassio, contro la formazione della Baia del Sole, il terzetto ha regolato col favore del campo (5-1) il Bordighera.

Migliore, tra i giocatori , si riconfermato Silvano Puccini che ha contribuito in modo determinante all'affermazione della squadra. «*La sua vittoria contro genovese Giorgio Trova, bravo atleta* — ha dichiarato il presidente del Comitato Alessandria, Domenico Lodigiani — *è stata ottenuta, al termine di preparazione maniacale, per una perfetta tecnica di gioco e determinazione. Il risultato ha contribuito a caricare i suoi compagni di squadra, demoralizzando invece gli avversari*».

Giorgio Trova, infatti, forte ex Seconda categoria, tante quindicina anni Tennis Tavolo Alessandria, *considerato davvero imbattibile dai suoi compagni squadra* — aggiunge Lodigiani —. *Continuando a gareggiare su questi livelli tecnici, formazione alessandrina dovrebbe ottenere un immediato e meritato ritorno in serie B*».

Silvano Puccini ha prima sconfitto Tiberio Parietti per 2-1 (21/15; 20/22; 21/5), poi per 2-0 Giorgio Trova (21/13; 22/20); l'alessandrino Giancarlo Durando, sconfitto da Trova per 2-0 (21/17; 21/16) ha poi superato, con identico risultato (22/20; 21/14) Stefano Guglielmi. Capitan Franco Rangone ha invece regolato senza difficoltà per 2-0 Guglielmi (21/16; 21/16) e Parietti (21/9; 21/14).

Gli altri risultati: Libertas Sanremo-Baia del Sole 3-2; Soma Imperia-Pellicceria Lara Cuneo 5-0; T.T. i-Regina Sanremo 5-1.

Classifica: Tennis Tavolo Alessandria, Libertas Sanremo, Mondovì e Soma Imperia, punti 4; Baia del Sole Alassio, Bordighera, Lara Cuneo e Regina Sanremo, 0. Le gare di campionato riprenderanno il 13

g.d.

Severe sentenze del giudice sportivo alessandrino

Da quella rissa in campo sono scattate sconfitte in due

Per Castellazzo-Comollo «under 18» è stato deciso un doppio 2-0 a tavolino

ALESSANDRIA — I campionati di calcio no iniziati quest'anno all'insegna delle scorrettezze.

Significative le ultime sentenze del giudice sportivo del Comitato di Alessandria che ha punito severamente ben dieci giocatori, allenatore e un dirigente accompagnatore in seguito agli episodi che hanno portato alla sospensione di due incontri, uno di Terza categoria, l'altro campionato provinciale «Under 18». In quest'ultimo caso, fra l', con una decisione inusuale, entrambe le squadre state dichiarate perdenti a tavolino.

Partiamo dall'incontro di Terza Categoria, girone B, del 16 ottobre, tra Casalcermelli e Nuova Spinettese: sospeso 10' secondo tempo. Vinceva Casalcermelli 1-0 ma, un attimo prima, l'arbitro aveva decretato un calcio di a favore degli spinettesi. Le proteste, consueto corollario di episodi degenerarono ben presto.

Così cinque giocatori Casalcermelli hanno subito severe : il capitano Fabrizio Bagnus è squalificato per sei turni («*Reiterate e gravi minacce ed insulti all'arbitro*»), quattro giornate di sospensione sono inflitte a Sergio Cermelli, a Claudio Pic- e Mauro Ricci, una a Carlo Cantone. Inoltre l'allenatore del Casalcermelli, Lorenzo Ricci, è sospeso fino al novembre, la squadra dichiarata perdente 2-0 e la società condannata un'ammenda di 50 mila lire.

Quindi c'è stata una piccola rivoluzione in classifica: la Nuova Spinettese sale a quota 5, in terza posizione assieme a Fresonara e Rocca Grimalda. Il Casalcermelli rimane terz'ultimo. Contro le decisioni del giudice il Casalcermelli ha inoltrato ricorso Disciplinare.

Più pesanti i provvedimenti del giudice sportivo in relazione all'incontro del campionato provinciale «Under 18» fra Castellazzo e Comollo Novi, sospeso al 76' per incidenti. Salvatore Campanile, dirigente accompagnatore Comollo, è stato squalificato fino al marzo prossimo «*per lesione aggressione calciatore della squadra avversaria*».

Inoltre quattro giornate di sospensione sono comminate giocatori: Emilio Prati, Andrea Brichese, Enzo De Marco, del Castellazzo, e Enrico Ebrusi Giancarlo Dameri del Comollo: colpevoli di «*dato vita ad una rissa*».

Inoltre, poiché secondo il giudice entrambe le squadre hanno uguali responsabilità nell'inqualificabile episodio, sia il Castellazzo sia il Comollo sono state dichiarate sconfitte e le società sono state multate di cinquantamila lire ciascuna.

r. f.

MANUELA SUL GRAZIE AL SUO PONY

Successo alessandrino nel campionato regionale salto a ostacoli disputato sugli impianti sportivi della Società ippica torinese. prestigiosa competizione Fisi 1988, nella categoria riservata pony la giovanissima amazzone Manuela Peorio, in sella al sauro irlandese «Cruiser Campary», ha conquistato il titolo campionessa di Piemonte e Val d'Aosta. Con lo stesso pony, in questa stagione aveva già ottenuto altri successi partecipando anche «Marcia di Siena» a Roma, Manuela (al centro della foto, al momento della premiazione) ha 15 anni: è allieva del Pony-Club Fiorello di Alessandria, sotto la guida dell'istruttrice Alice Ostino

Rugby - Zucconi sconsolato dopo la sconfitta del Dif

«Infortuni e arbitraggio non giustificano il 29 0»

Interrotta la positiva degli alessandrini - Il Novi superato in casa

state sconfitte le tre squadre rugby della provincia, impegnate in serie C1 e C2, e si è interrotta bruscamente la positiva Dif Alessandria, in serie C1. La quarta giornata di ritorno ha registrato la secca sconfitta quindici alessandrino, che, nella trasferta Parabiago, è stato regolato pesante 29 a 0. I giocatori allenati da Ezio Zucconi hanno offerto una prestazione deludente, ben lontana da quelle che avevano caratterizzato le vittorie sul Cecina e

la prova fornita dal reparto di mischia, perso inspiegabilmente in precarie condizioni fisiche. Al Dif vanno però riconosciute alcune . Dopo soli 25' di gioco, è dovuto rinunciare meno di Riccardi e Carlin, usciti anzi tempo, perché infortunati. Quando mancavano 20' conclusione della gara, poi, squadra alessandrina ha giocato con meno, per un incidente di gioco occorso a G. Cavallini.

La direzione di gara, troppo casalinga, ha poi condizionato il regolare svolgimento della partita, innervosendo i giocatori della formazione ospite, a tutto vantaggio padroni di casa, che hanno avuto numerose occasioni per cimentarsi nel tiro tra i pali, con un calciatore tra l'altro in giornata particolarmente felice.

Una discutibile decisione arbitrale ha impedito al Dif di segnare in apertura una meta, che forse avrebbe dato una svolta all'incontro. «*Di attenuanti ne abbiamo molte* — dice Zucconi — *ma non sono sufficienti a giustificare una sconfitta così pesante. E' stata doccia fredda, ma salutare, è ridimensionare le nostre ambizioni, riportandoci con i piedi terra. All'inizio del campionato il nostro obiettivo dichiarato era il raggiungimento della salvezza e resta*».

Alessandria: Carlin (62' Zanuccio), Biccardi (10' Righini), Marsuoci, Perin, Cardi, Contemi, D. Zucconi, Governale, Casario, G. Cavallini, P. Cavallini, Caramella, Felici, Bazzetta, Aperio

Per la prima giornata serie C2, la formazione riserve del Dif Alessandria ha rimesul proprio terreno una sonora sconfitta (45-0) per opera del Biella. (m. p.)

Esordio amaro in C2, anche per il Chieva Costruzioni vi, sconfitto in casa dal Cus Torino per 7 a 0. Un risultato che ha sollevato molte recriminazioni da parte novese; durante il primo tempo (concluso 0-0) l'arbitro ha invalidato due mete ai padroni di casa.

Nella ripresa, invece, il Cus Torino si è fatto più intraprendente e, complici alcune distrazioni difensive del Chieva, ha vinto (t. u.)

e: I a 2 a Napoli

ALESSANDRIA — Nel campionato di Eccellenza Uisp, il Cabanette ha imitato il Napoli, rifilando otto alla frastornata Silvanese e subendone due, in vetta alla classifica la Safa 84, seppur ferma sui pari (2-2) dal Bar Achille, ha ripiantato le Zucchetti Sport. Da segnalare la larga vittoria del Mede sul Mantovana (4-0), quella di misura del Cantalupo contro il Dopolavoro ferroviario Cinturati (2-1), mentre Pellizzari e Arredo bagni Meneghello hanno chiuso in parità (1-1) il loro duello. Classifica: Safa e Zucchetti, punti 6; Achille, 5; Pellizzari, Mede, Cantalupo e Cabanette, 4, Cinturati, 0; Mantovana e Meneghello, 2, Silvanese, 0 (r. c.)

I risultati di Super Uisp

ALESSANDRIA — Don Bosco travolgente nel campionato «Super Eccellenza» dell'Uisp: ha sconfitto l'Omac Tortona per 4-1 mantenendo così il primato in classifica. Soltanto squadre, il Goga-mi-Goga, l'impresa Edile Depellaro e il Giarole, vittoriose rispettivamente su Lombardi (1-0), Piovera (1-0) e Il Posto (3-1), hanno mantenuto il passo della capolista. Gli altri risultati: Montefluos-Carbonara 1-1; Caseificio Merlo-Gi Sport 1-0; Piccolo Bergamasco Culligan rinviata. La classifica: Don Bosco p. 10, Goga-mi-Goga 8; Depellaro e Giarole 7; Carbonara 6; Bergamasco e Caseificio 5; Bar Lombardi e Il Posto 4; Gi Sport e Montefluos 3; Piccolo 2; Piovera e Omac 1. (r. c.)

La Pozzolese vince a

ALESSANDRIA — La partita Occimiano-Pozzolese del 9 ottobre scorso (campionato di Seconda categoria, girone M) è stata vinta a tavolino dalla Pozzolese per 2-0. Il giudice sportivo ha infatti accolto il reclamo che è stato presentato dalla squadra ospite. Nel i dirigenti Pozzolese lamentavano l'impiego giocatore Lorenzo Piva nelle file dell'Occimiano. Piva risultava infatti ancora tesserato per il Mirabello. (r. c.)

Riviste

MONFERRATO — L'incontro Esperia-Casale-Pro Belvedere Vercelli (Terza categoria, Comitato Vercelli) non si è disputato per il mancato arrivo dell'arbitro. La gara era in programma sul campo di San Germano Casalese. L'incontro recupero potrebbe essere giocato martedì 1° novembre, ma attende una conferma ufficiale. (r. g.)

Orso grigio - Il difensore guida sempre la classifica

Brilli oltre quota 100

— Per la seconda settimana consecutiva Mirco guida la classifica del «Trofeo Orso Grigio» organizzato «Pedeper Bar Jolly di piazza in collaborazione con il nostro giornale.

Il libero dei grigi ha superato il «tetto del punti» ottenendo complessivamente 107 preferenze dopo scrutinio dei tagliandi relativi al match casalingo contro Rondinella Firenze.

precede di sette voti Ferrarese che, di partita in partita, sta raccogliendo consensi. ventunenne laterale dell'Alessandria è, infatti, passato dal nono posto all'attuale piazza d'onore a conferma di indubbie qualità tecniche.

Terzo è Pino Tortora a quota mentre il portiere Alessandro Lazzarini occupa la quarta poltrona con schede. Capitan Maresciallo il quinto posto grazie agli 81 punti accumulati fino ad oggi.

La graduatoria del «Trofeo» è completata dai seguenti giocatori: Tardini, 77; Manetti, 76; Marcel Guerra, 75; Sergio Ferretti, 62; Luca Bartolini, 57; Marcello Grandi, 44; Giovanni Rossi, 43; Roberto Brista, 35; Luca Menza, 34, e Benetti, 17. Ultimo Marco Carrara, preferenze, ma gioper solo 29 minuti, contro la «tappa» contro la Rondinella Firenze è stata vinta da Maurizio Ferrarese che ha ricevuto tagliandi; ha superato anche Mirco Brilli, 31. Pino Tortora, 19, Marco Guerra, 18, e Alessandro Lazzarini, 17.

Per l'incontro di sabato a Santa Croce sull'Arno contro Ciulopelli, dieci dei rosi sportivi al seguito dell'Alessandria circoscritto le proprie preferenze a tre atleti soltanto, Pino Tortora, in ottima condizione, ritornato a voti.

Intanto è quasi certo che i grigi affronteranno domani in amichevole a Valenza la Pulvius, capolista del girone Prima categoria.

r. f.

FOTTA GRIGI CON JOLLY
TROFEO GRIGIO
Per la partita
Cuolo Pelli-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa» via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, Garibaldi, Alessandria.

ECONOMICI

RIPRESA Azienda partico lavori affini che offre consolidata personal specializzata possibilità passaggio diretto. Telefonare 0131/778487 ore pasti.

OVADA libero pandemico centrale vero il e Uy camma comfort privato vendo Tel 0143/832.564 0143 80 151

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corrispondenti indagini in tutta Italia
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore di Val sua sentenza in data 17/06/1988 è passata in giudicato, a carico di:

Vittorio a 26/07/1946 a Bugliano, res. fvl via Terre Rosse Fonda N. 86

ha condannato lo stesso alla pena di reclusione per mesi due e della multa per L. 3.000.000, nonché alla pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale La Stampa di Torino e al divieto di emettere assegni per il periodo anni Due per il reato di emissione di assegni a vuoto per L. 129.072.170 so in Valenza il 19/03/1987.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

za 15/10/1988
R. CANCELLIERE
(dott. M. Tocci

DITTA SETTORE
ACQUISTA DIRETTAMENTE IN
ALESSANDRIA - VALENZA
ACQUI T. - OVADA - NOVI L.
RICHIEDESI: COMMERCIALE INTERESSANTE
TRATTATIVE RISERVATE
SCRIVERE: - 10100

Le proposte alla conferenza dei rettori a Saint-Vincent

«Vogliamo avere in Valle corsi post-universitari»

«Considerato il numero di residenti non vero ateneo non ha ragione d'essere»

SAINT-VINCENT — [illegible] può parlare di una vera e propria università in Valle d'Aosta: si può invece pensare ad una serie di attività post-universitarie o di un corso di studi per i giovani della Valle che in collegamento e abbia la collaborazione di qualificate sedi di insegnamento superiore, in particolare quelle dell'arco alpino.

La proposta, che è stata presentata al Centro congressi di Saint-Vincent durante il convegno «Effet frontière dans les Alpes» e ha anche il valore di un messaggio, proviene dalla conferenza dei rettori e dei direttori di sei università italiane, quattro francesi, due svizzere, due austriache ed una jugoslava.

[illegible] già accordi transfrontalieri fra l'Université de Savoie di Chambéry e quella di Torino, frutto di un protocollo d'intesa siglato da Mitterrand e Pertini, e vi sono «pour-parlers» ben avviati fra l'Università di Grenoble e il Politecnico di Torino.

«*Sono primi tentativi che si stanno sviluppando e devono essere allargati nel maggior modo possibile*», ha commentato l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Dino Viérin

Ieri erano presenti a Saint-Vincent i rappresentanti di quindici università e politecnici, che hanno un «bacino di utenza» di trecentomila studenti.

Malgrado le diversità di lingua, tradizioni e cultura, programmi comuni possono essere sviluppati per [illegible] riguarda i metodi di insegnamento al fine di consentire una mobilità nella frequenza dei corsi che oggi non esiste o è consentita in modo [illegible] limitato.

Per la Valle d'Aosta, considerato il numero di residenti, [illegible] vero «sede universitaria» non ha ragion d'essere ma bisogna pensare per i nostri giovani alla possibilità di arrivare a poter seguire corsi in [illegible] sedi universitarie europee» o di avere in Valle corsi finalizzati di varia durata, è stato ripetuto.

«*Il problema consiste nel concedere un diploma in più o in meno* — ha detto Jean-Pierre Massue, del Consiglio d'Europa, esperto di problemi di collaborazione interuniversitaria — *ma piuttosto nel dare la possibilità a [illegible] di seguire corsi che siano parzialmente riconosciuti e siano di carattere formativo*».

L'assessore Viérin ha detto: «*Noi [illegible] particolarmente interessati ad avere nella nostra regione scuole intermedie a fini speciali o corsi di specializzazione post-universitaria*».

[illegible] poi ricordato che [illegible] si in [illegible] sedi universitarie europee» o di avere in Valle corsi finalizzati di varia durata, è stato ripetuto.

«*Il problema consiste nel concedere un diploma in più o in meno* — ha detto Jean-Pierre Massue, del Consiglio d'Europa, esperto di problemi di collaborazione interuniversitaria — *ma piuttosto nel dare la possibilità a [illegible] di seguire corsi che siano parzialmente riconosciuti e siano di carattere formativo*».

L'assessore Viérin ha detto: «*Noi [illegible] particolarmente interessati ad avere nella nostra regione scuole intermedie a fini speciali o corsi di specializzazione post-universitaria*».

[illegible] poi ricordato che [illegible] già in corso trattative con il Politecnico di [illegible] per avere in Valle d'Aosta una Scuola [illegible] indirizzo a fini speciali per le telecomunicazioni e l'informatica della [illegible] di due anni dopo il diploma o la maturità».

Il concetto base emerso dalla conferenza dei rettori è che la Valle [illegible] vuol [illegible] sere pronta a inserire i [illegible] studenti ai vari livelli in [illegible] europeo, non usando [illegible] strutture rigide e consolidate, [illegible] e forme nuove di collaborazione che superino le frontiere e che siano in grado di «abbattere» veramente ogni tipo di preclusione.

Nella riunione è [illegible] parlare in più occasioni [illegible] progetto «Erasmus», che già [illegible] interessa [illegible] di giovani in vari [illegible] europei.

Ma l'attenzione si è incentrata anche sui settori per i quali si può pensare in futuro all'istituzione di corsi a diversi livelli in Valle: l'[illegible] alpino, i suoi problemi e la [illegible] organizzazione del lavoro socio-economica; le nuove tecnologie; il federalismo e il decentramento; problemi amministrativi di vario tipo.

Michel Soutif, [illegible] Grenoble, ha a Saint-Vincent un'interessante proposta operativa: «*Organizzare per i giovani corsi estivi su vari argomenti in modo "itinerante", quindi [illegible] esempio un [illegible] in Valle d'Aosta e poi in varie sedi europee*».

[illegible]

Raccolti i 665 brani cantati in 30 anni dalla «tigre di Cremona»

Un club e tre fans per Mina

Un assistente, un tipografo e un commerciante di Aosta dedicano tutti i giorni ore di lavoro per [illegible] fondere informazioni sulla nota cantante - Stampano anche un giornale, giunto al 25° [illegible]

AOSTA — Quello che li tiene uniti è la comune passione [illegible] Mina al punto che alla «*più grande cantante bianca dei nostri anni*», [illegible] l'ha definita Louis Armstrong, [illegible] compie [illegible] anni di attività, tre giovani [illegible] dedicano quotidianamente alcune ore di lavoro per raccogliere e poi diffondere tutte le informazioni sulla sua carriera [illegible].

Il [illegible] tanta dedi[illegible] non si è fatto aspettare e in meno di quattro anni i tre giovani sostanzi[illegible] promotori [illegible] «Mina fan's club» sono diventati il punto di riferimento per oltre cinquecento sostenitori [illegible] de artista in tutta Italia, ai quali se ne aggiungono [illegible] in Francia, Stati Uniti, Sudamerica e di altre parti del mondo.

Loris Biazzetti, 28 anni, assistente al Convitto regionale, Remo Prodotti, 27 anni, artigiano tipografo, e Roberto Caneparo, 34 anni, commerciante, tutti di Aosta, hanno trasformato la loro grande passione per Mina in un impegno quotidiano.

Dice Loris Biazzetti, ideatore del club: «*Già a Parma esisteva un club di fans di Mina che però nel 1979 si sciolse. Nel 1985 l'idea è stata ripresa da noi, ad Aosta, e da allora in [illegible] i modi possibili raccogliamo e diffondiamo informazioni sulla carriera artistica di Mina prendendo contatti con giornali specializzati e non, e pubblicando ogni quattro mesi un bollettino destinato ai soci. Ci teniamo a dire che il nostro club si autofinanzia: a differenza di altri, infatti, non siamo legati ad alcuno sponsor*».

Sul bollettino di una trentina di pagine (che è già arrivato al venticinquesimo numero) si susseguono dati storiografici sulla [illegible] della cantante, notizie sulle trasmissioni radiofoniche e televisive a cui ha partecipato, novità che interessano la sua vita artistica, oltre a molte lettere dei fans.

«E tra le informazioni trovano spazio le fotografie che ripercorrono gli ultimi trent'anni di storia musicale italiana, [illegible] dall'esordio di Mina nell'estate del 1958 (a cui seguì [illegible] dicembre dello stesso anno, l'incisione del suo primo disco) [illegible] oggi, a dieci anni dalla sua ultima apparizione di fronte al pubblico.

«*Per la stesura del bollettino abbiamo quattro collaboratori che girano l'Italia, esperti di video, canzoni, discografia italiana e straniera*», raccontano.

«*Che [illegible] ci ripaga di tanta fatica? L'avere contatti con tanta gente per poter parlare di Mina, [illegible] per ricostruire le tappe della sua carriera e soprattutto far riconoscere il talento di un'artista che non è stata apprezzata come meritava*».

L'ultima fatica dedicata a Mina, Roberto Caneparo l'ha portata a termine questa primavera ricercando ed elencando tutti i brani registrati [illegible] per il mercato [illegible] e tutto sono [illegible] ai quali si aggiungono i venti [illegible] recentissimo Lp «Rdl, Pagliaccio».

Aosta. Loris Biazzetti, Remo Prodotti e Roberto Caneparo (da sinistra) del «Mina fans club»

Che [illegible] [illegible] Mazzini di tutto questo?

Risponde Remo Prodotti: «*Sappiamo che legge il nostro bollettino [illegible] non ci [illegible] mai esternato il suo contenuto. Pensiamo che non voglia incoraggiarci perché la sua timidezza e [illegible] sua modestia le fanno apparire esagerata questa nostra attenzione nei suoi confronti. Anche questo aspetto [illegible] suo carattere è per [illegible] affascinante. Mina è [illegible] personaggio che [illegible] al di là delle sue capacità*».

«*La nostra passione per Mina confina con il fanatismo. [illegible] lei amiamo pregi e difetti anche se da sempre siamo pronti [illegible] criticarla* — aggiunge Caneparo —. *Senza mai aver cercato un contatto con lei siamo andati qualche volta a Lugano per [illegible] gliere informazioni [illegible] siamo saputo che Mina è attenta alle nostre opinioni. Questo [illegible] basta [illegible] se per [illegible] il regalo più bello sarebbe poterla sentire ancora cantare in pubblico*».

Beatrice Mosca

Una pensionata attraversava la strada a Pont-Saint-Martin

Muore travolta da una moto

PONT-SAINT-MARTIN — Una pensionata di Pont-Saint-Martin, Marianna Ugolino Grulino, 75 anni, è morta [illegible] tardo pomeriggio di lunedì sull'ambulanza che [illegible] stava trasportando all'ospe[illegible] di Ivrea dopo essere stata investita [illegible] da una motocicletta [illegible] statale per Carem[illegible] nei pressi dell'autosalo[illegible] Renault.

L'incidente è avvenuto [illegible] 18. L'anziana donna, che abitava da [illegible] in via Nazionale per Carema 32, stava attraversando [illegible] strada [illegible] a casa diretta a far visita a un'amica quando è stata investita dalla moto, un'«Aprilia 125», di Fabio Bosonin, 17 anni, residente a Donnas in via Pramotton 17. La motocicletta, che sopraggiungeva da Carema diretta a Pont-Saint-Martin, ha preso in pieno la pensionata, che nell'urto ha riportato lesioni gravissime. A nulla è infatti v[illegible] [illegible] corsa verso l'ospedale di Ivrea: Marianna Ugolino Grulino, in coma al mo[illegible] in cui è stata soccorsa, è morta sull'ambulanza.

Illeso il giovane conducente della moto che dopo l'incidente è [illegible] trovato in leggero stato di choc: il [illegible] si soccorritori e ai carabinieri ha ripetuto di [illegible] accorto, nell'arrivare da Carema e malgrado il lungo rettilineo, [illegible] donna che stava attraversando la strada. «*Non l'ho vista*», [illegible] continuato a ripetere Fabio [illegible] nia visibilmente [illegible] lunedì [illegible] dall'incidente. «*Mi [illegible] trovato [illegible] quella donna all'improvviso, non ho potuto far niente per evitare di investirla*», ha dichiarato il giovane, che nei prossimi giorni [illegible] interrogato dai carabinieri di Donnas, ai quali sono affidate le indagini sull'incidente, che pare non abbia avuto testimoni.

La notizia della morte [illegible] Marianna Ugolino Grulino ha destato profonda commozione [illegible] a Pont-Saint-Martin, dove [illegible] pensionata, vedova Ion, originaria [illegible] Carema, abitava da sempre. A Pont-Saint Martin vivono anche i due figli della donna: Renzo, 42 anni, dipendente Enel, e Ivo, 37 [illegible], titolare [illegible] un'officina meccanica e, [illegible] la moglie Rosalba, gestore di un negozio di motociclette.

«*Mia madre ha sempre vissuto qui, credo che tutti la conoscessero. Passava [illegible] pomeriggi a curare il giardino, ogni tanto usciva per fare spese o per andare da qualche [illegible] così è stato quando l'hanno investita*», ricorda il figlio Ivo.

Oggi la salma di Marianna Ugolino Grulino da Ivrea potrà [illegible] portata a Pont-Saint-Martin, nell'alloggio di via Nazionale per Carema 32.

b. m.

Una marcia per la pace ad Aosta

AOSTA - [illegible] «prima marcia per [illegible] pace e la solidarietà» [illegible] svolgerà ad Aosta il 5 novembre dalle 14 alle 17 organizzata alle associazioni Acli, Arci, Cam (obiettori di coscienza alle spese militari), Eps (Solidarietà, pace e sviluppo). Partirà da piazza [illegible] Repubblica e si concluderà nel salone regionale delle manifestazioni. Durante il corteo «*per ricordare la fine della prima [illegible] mondiale, uscendo dalla retorica della "vittoria"*» saranno firmati appelli per eliminare situazione di oppressione nel mondo.

Due [illegible] a Clavière

CLAVIERE — Tre persone sono state arrestate dai ca[illegible] alla frontiera di Clavière perché trovate in possesso di 97 grammi di hashish e 10 di morfina nascosti in bustine dentro uno zaino. Si tratta di Amedeo Borrittaz, di 38 anni, di Aosta; Bruno Carlo Vinzio, di 22 anni, di Isasone e di g.t., 17 anni, di Ravenna. (Ansa)

I corsi serali all'Ipr

AOSTA — I corsi serali di dattilografia, stenografia, informatica, francese e lingue [illegible] si svolgeranno anche per l'anno scolastico 1988-1989 nelle sedi dell'Istituto professionale regionale [illegible] relative scuole coordinate, organizzati dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione

I corsi [illegible] inizio, secondo il primo progetto, approvato dall'assessorato [illegible] Pubblica Istruzione, il 14 novembre e si concluderanno, con i relativi esami, entro la fine del mese di maggio. I corsi sono istituiti per favorire gli studenti che non possono frequentare le lezioni durante il giorno. (b. bus.)

Approvato dal Consiglio il nuovo piano comunale del commercio

St-Vincent, negozi «ai raggi X»

La rete sul territorio municipale è formata da 58 attività commerciali (il 74 per cento nel centro storico) - Un ruolo fondamentale per l'economia locale

SAINT-VINCENT — «*Un servizio da rendere alla collettività*»: questo il punto centrale del piano commer[illegible] sviluppo e adeguamento [illegible] rete degli esercizi pubblici [illegible] validità e [illegible] quattro anni) approvato dal consiglio comunale di Saint-Vincent. Il concetto [illegible] servizio era già previsto dalle leggi, che tenevano [illegible] profondi cambiamenti avve[illegible] nei rapporti tra negoziante e cliente.

La possibilità di disporre di maggior tempo libero, la pre[illegible] turismo di massa, [illegible] necessità di trascorrere [illegible] parte sempre più rilevante della giornata fuori casa per il diverso orario di lavoro avevano imposto di con[illegible] pubblico [illegible] di servizio integrata [illegible] altre attività [illegible] normiche, commerciali e turistiche.

La legge ha poi rafforzato la figura [illegible] sindaco o dell'amministratore comunale nell'intervento per la [illegible] sione [illegible] licenza, quindi [illegible] Comune aspettava l'obbligo [illegible] predisporre un apposito piano [illegible] regolare il rilascio [illegible] licenze stesse. Sempre la legge [illegible] prevede che «*il piano per i pubblici eser[illegible] [illegible] dovrà limitare a qualificare unicamente i bisogni del Comune in termini di superficie, ma dovrà indicare norme e direttive, a [illegible] assoggettare il rilascio delle [illegible] autorizzazioni*».

Il piano comunale ha però una serie di obiettivi e vincoli che si devono rispettare: non si possono [illegible] le previsioni urbanistiche, occorre assicurare il maggior equilibrio possibile tra domanda e offerta, prevedere la maggior produttività e funzionalità del servizio da rendere [illegible] consumatore.

Per evidenziare [illegible] diverse necessità, il territorio del Comune di Saint-Vincent è stato diviso in sei zone commerciali ed è stata fatta un'analisi [illegible] dei singoli nuclei per stabilire il grado [illegible] servizio offerto e per valutare le esigenze.

La rete degli esercizi pubblici sul territorio è formata [illegible] attività commerciali (non rientrano in questo numero gli esercizi annessi a alberghi e pensioni che [illegible] il loro servizio esclusivamente ai loro ospiti). Il 74 per cento della rete è concentrato nel centro storico della cittadina.

La funzione degli esercizi pubblici [illegible] Saint-Vincent è quella tipica [illegible] [illegible] a forte vocazione turistica, infatti [illegible] popolazione in alta stagione diventa da due a dieci volte superiore a quella residente e in questa situa[illegible] degli [illegible] tende a adeguarsi [illegible] domanda dei turisti. La rete commerciale in questo particolare contesto svolge un ruolo fondamentale [illegible] l'e[illegible] comunale, in quanto una rete corrisponde il più possibile [illegible] esigenze [illegible] consumatori, favorisce lo sviluppo e le dimensioni del fenomeno turistico, oltre naturalmente a [illegible] un'immagine del Comune in grado di incidere favorevolmente su potenziali futuri ospiti.

Un piano commerciale, quindi, che [illegible] adegua alla struttura [illegible] cittadina, [illegible] che tiene presente le [illegible] sità di sviluppo, non penalizzante ma incentivo il turismo, [illegible] creare una polverizzazione dei punti di vendita, un fenomeno questo [illegible] rischia sempre di originare una concorrenza «selvaggia» a [illegible] svantaggio dei negozianti e in [illegible] analisi [illegible] [illegible]

Renata Delfina

Comincia la tangenziale [illegible]

AOSTA — Con una breve cerimonia è stato dato il «via» ai lavori della tangenziale [illegible] di Aosta. L'opera (costo preventivato di 113 miliardi) è [illegible] in tre tratti: il primo dato in concessione alla [illegible] che già gestisce il [illegible] autostradale Quincinetto-Aosta) è di circa [illegible] chilometri. Il secondo [illegible] cinque chilometri è affidato alla Regione Valle [illegible] mentre il terzo, [illegible] quasi [illegible] chilometri, la parte del raccordo autostradale con il Monte Bianco ed è in concessione alla [illegible].

Cinema e taccuino

[illegible]

[illegible] riposo.

[illegible] Grasso è bello, [illegible] di John Waters, [illegible]. S. Bono, R. Lane (Usa 1988) — Grassa ma agiata un adolescente ottiene successo e amore in un popolare [illegible] televisivo [illegible] 20; 22.

ITALIA: La leggenda [illegible] santo bevitore, regia di Ermanno Olmi, con R. Hauer (Italia 1988) — Dalla [illegible] di Roth allo schermo attraverso Olmi, un cliochard del tragico [illegible] si ispira [illegible] di morte. Leone d'oro a Venezia. Orario 16; 20; 22

SPLENDOR: film a luce rossa [illegible] mia. Orario [illegible]. 20; 22

[illegible]

IDEAL: [illegible]

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18.30 Communauté de langue française - Belgique, réalisation de Antonio Ficarra
19.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

[illegible] La Voix de la [illegible]

RADIODUE

12.10 La Voix de la Vallée
14.30 Microphone dans la passé. Réalisation de Carlo Rossi
17 — La Voix de la Vallée - flash

TV SUISSE ROMANDE

17.20 Vert pomme
17.45 Zap hits
18.05 Alf
18.35 Top models
19.30 Tj-soir
20.05 A bon entendeur
20.20 Miami vice
21.15 Un Kennedy ne pleure pas
22.10 Football Coupes d'Europe
23.10 Tj-nuit

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: théâtre «Il fronte nuovo delle arti», dalle Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al 13 dicembre. Orario: [illegible] 15.30-18.30

TOUR FROMAGE: «Città italiane», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di Gianni Del Bue. Orario 9.30-12.30; [illegible] 18.30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: «Il sport la montagna - Un saluto dai monti», montagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documento in un secolo [illegible] illustrato. Orario [illegible] 18.

LA SALLE

[illegible] GERBOLLIER: esposizione Michele Spera per la serie «Vi[illegible] design». Fino al 30 ottobre. Orario: 9-12; 15-17

Taccuino

FARMACIE

[illegible] Comunale 2, in via Monte Emilius [illegible] aperta dalle 12.30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. [illegible] [illegible] dalle [illegible] alle 8 di domani)

[illegible]

Tendenza [illegible] fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. - 4, ore 12 + 13. Umidità: 40%. Vento: calmo. (Servizio e cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.645.
Pubblicità: Assumaroi, località Amérique 55, tel. (0165) 78.58.28, 78.58.19.

[illegible]

1904 1988
Fortunato Negretto

Con infinito rimpianto e profondo affetto la moglie e i figli lo ricordano.

PRIMA CATEGORIA - Tre squadre valdostane ai vertici

Riesce l'aggancio in vetta

Fénisnus e Olimpia Siauto si affiancano allo Châtillon e al Robassomero, entrambi sconfitti (da Vallorco e Alpea San Giorgio) - Il Sarre Simea torna successo spese della Lanzese

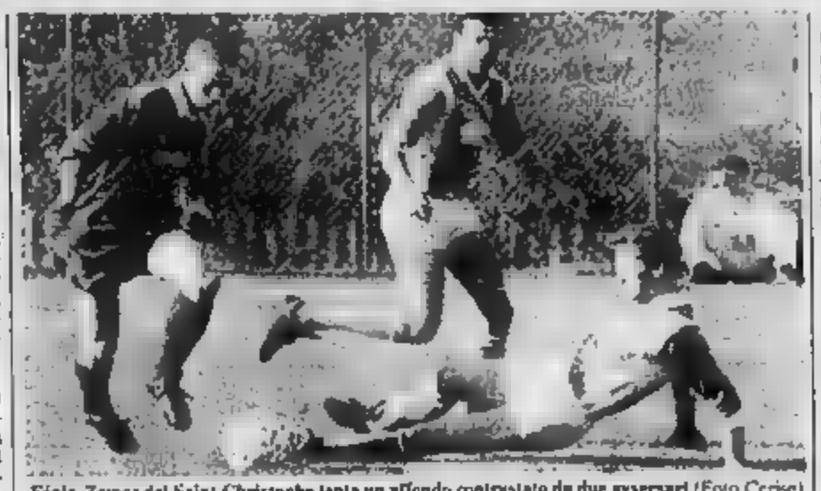
AOSTA — Le sconfitte dello Châtillon (3 a 0 a Chorgnè con il Vallorco) e del Robassomero (3 a 1 sul terreno dell'Alpea San Giorgio) hanno consentito Fénisnus (vittorioso per 2 a 0 con il Saint-Christophe Petrol System) e all'Olimpia Siauto (successo esterno per 5 a 4 a Volpiano) agganciare in vetta le due battistrada. La graduatoria vede adesso al comando le tre formazioni valdostane e la matricola piemontese, mentre il Sarre Simea è tornato al successo imponendosi per 3 a 2 sulla Lanzese.

Fénisnus-Saint-Christophe Petrol System. I lani rispettato il pronostico aggiudicandosi la stracittadina grazie alle reti di Quaglia e Cerise. Dice l'allenatore del Fénisnus Antonio Massignan: *«La partita si è decisa prima gioco. Abbiamo colpito subito un palo poi Nogara ha compiuto una prodezza. Sbloccato il risultato al 10' non abbiamo lo grosse difficoltà a controllare la reazione del granata. Il raddoppio di Marco Cerise ha premiato la costante supremazia territoriale. Potevamo dare maggior sostanza al successo».*

Nessuna recriminazione parte del Saint-Christophe. Osserva infatti il «mister» Mirko Feder: *«Il Fénisnus si è dimostrato superiore. Abbiamo fatto possibile per contenere la squadra di Massignan, ma c'è una differenza di valori evidente la due compagini e il risultato finale lo testimonia a sufficienza. Sono soddisfatto Gritti e di Leo Gallina».*

Volpiano-Olimpia. Sempre più sorprendente la squadra presidente Ghé la vittoria conquistata a Volpiano (5 a 4) si è portata nel gruppetto di l'allenatore degli ospitanti Sergio Perazzone: *«Il nostro obiettivo rimane quello di raggiungere, al più presto, la salvezza. La squadra sta giocando su ottimi livelli e i risultati ne sono la miglior testimonianza. Non mi sarei mai aspettato di essere al comando della classifica, però i ragazzi meritano questa posizione per l'impegno con cui stanno affrontando».*

Prosegue Perazzone: *«A Volpiano eravamo in vantaggio per 4 a 0 dopo mezz'ora (poker di segnature di Benetti) poi ci siamo rilassati consentendo ai padroni casa di arrivare sino . Lo rete di Manfredone ha però chiuso la partita anche se allo scadere i piemontesi sono andati a segno. La squadra ha giocato con l'impegno richiesto; Baldis e Marangoni sono stati assai positivi nella ripresa quando hanno sostituito Benetti e Avoli».*



Fénis. Zemaz del Saint-Christophe tenta un affondo contrastato da due avversari (Foto Cerise)

Sarre Simea-Lanzese. Ben più netta di quanto non dica il punteggio la vittoria (3 a 2) del Sarre Simea, che ha dominato l'incontro. In vantaggio con Careri i biancoblù venivano raggiunti nel primo tempo, ma nella ripresa prima Almone e poi Feder mettevano al sicuro il risultato con gli capiti che accorciavano le distanze nel finale.

Sottolinea il «mister» Walter Blanquin: *«Abbiamo sprecato molte occasioni per dare sostanza al risultato. Era importante conquistare i punti dopo la sconfitta subita a San Benigno. L'assenza di Servaville si è fatta sentire, però i ragazzi hanno giocato con accortezza meritando la vittoria».*

Vallorco-Châtillon. Prima sconfitta stagionale per i castellonesi. Dopo tre vittorie e un pareggio la compagine del presidente Lavoyer è incappata in una giornata negativa. I padroni di casa (unici ancora imbattuti assieme all'Olimpia) passati in vantaggio nei minuti iniziali con calcio rigore per controllare poi la sterile reazione della formazione di Piero Ciri. Nel finale il Vallorco siglava il gol del definitivo 2 a 0 che metteva alla serie positiva dei castellonesi. Una battuta di che non sconfitte, quindi, le possibilità Châtillon che ha le carte in regola per riscattarsi subito.

Sigfrido Bencyton

BASKET - La sconfitta ad Asti pesa sulla corsa per i «playoff»

L'Idromarket riparte in salita

AOSTA — Non è riuscita all'Idromarket l'impresa di espugnare il parquet dell'Asti. La squadra del presidente Parra è stata infatti sconfitta per 91-85 (41-44 al termine del primo tempo) nella quarta giornata del campionato di serie B di pallacanestro. Per gli ospitanti è la seconda battuta d'arresto consecutiva in trasferta. Padovani e compagni hanno sprecato una favorevole occasione per rientrare in Valle con i due punti non riuscendo nella ripresa a ripetersi nei ritmi primo tempo. L'avvio dei biancorossoneri è positivo i padroni di casa che trovavano difficoltà a arginare le manovre d'attacco degli ospitanti. Al 15' l'Idromarket aveva dodici lunghezze di vantaggio (34-22), ma subiva poi un parziale di 11-0 che consentiva all'Asti di riportarsi sotto.

La prima frazione di gioco si chiudeva con la squadra di Frosini in vantaggio di tre punti: 44-41. Alla distanza erano però i piemontesi a avere la meglio. Al 28' l'Asti conduceva per 56-50 e al 30' il margine si ampliava per toccare i nove punti: 67-58. L'Idromarket recuperava e a un minuto dal termine una «bomba» di Bozzolo portava il punteggio sull'88-85. Nelle ultime battute di gioco i padroni di casa conservavano la freddezza necessaria per assicurarsi i due punti.

Gli ospitanti si sono presentati Cervino al posto dell'infortunato Venson play titolare ha giocato 4' nella ripresa, ma ha dovuto abbandonare il per il riacutizzarsi dello stiramento) e il regista ha disputato una buona prestazione così come Bozzolo (miglior rimbalzista con un significativo 10 su 11 nei tiri liberi) e Zanata che è però utilizzato troppo poco. giornata negativa soprattutto mentre da Ferrari ci si aspettava qualcosa di più.

Dice Frosini: «Siamo riusciti a annullare l'arma migliore dell'Asti, vale a dire il pressing, ma non abbiamo saputo sfruttare la maggior statura nostri giocatori. Nella ripresa dovevamo servire maggiormente sotto canestro i pivot. Nel finale ci siamo portati per tre volte a due punti dai padroni di casa, ma abbiamo sprecato palloni importanti per riaprire le sorti dell'incontro».

Aggiunge Frosini: *«L'assenza di Venson si è fatta sentire, però potevamo ugualmente conquistare il successo. I ragazzi devono giocare con un pizzico di cattiveria in più anche se non posso appunti particolari alla squadra per quanto riguarda l'impegno. Vincere in trasferta non è agevole, ma da Asti si poteva tornare con i due punti. nuovi ancora positiva prestazione di Bozzolo, che ha saputo rendersi molto utile sia in attacco sia in difesa mentre Tiberti ha cominciato con qualche incertezza per poi re alla distanza. Iallandi determinazione sotto le plance e conquistando preziosi rimbalzi».*

E' ancora presto per trarre conclusioni pessimistiche sull'andamento della squadra in campionato. L'Idromarket punta ai «play off» perché ha il potenziale di gioco per poterli raggiungere. Tuttavia spreca preziose occasioni per incamerare punti, che fuori casa valgono sempre il doppio, soprattutto in quest'occasione quando in pratica il quintetto si presentava a una svolta: vincere o dover rincorrere gli avversari.

Purtroppo non è andata come Frosini e i tifosi speravano. Ora L'Idromarket si troverà costretta a giocare «in salita», ogni ciascuna di diventare decisivo per non perdere l'autobus che conduce al «play off». Ha ragione il «coach»: i giocatori devono maggior grinta contro gli avversari.

Miglior realizzatore è stato Carucci con 30 punti seguito da Bozzolo (23), Padovani e Tiberti (10), Cervino, Ferrari e Zanata (4).

s. b.

FIOLET - Concluso l'autunnale

Titolo regionale per il Porossan

La squadra ha detronizzato il Saint-Christophe

Carlo Francesia

AOSTA — Il fiolet ha nuova squadra campione: il Porossan, riuscito nell'impresa di detronizzare il Saint-Christophe imbattuto protagonista delle ultime tre stagioni. Il risultato finale ha dato ragione al «porossan» per 28 punti (1277-1249), ma il vantaggio aveva assunto proporzioni anche maggiori (68 punti dopo 20 battute).

Dice Carlo Francesia capitano dei nuovi campioni: *«Siamo passati in vantaggio dopo alcuni tiri, ma la svolta è avvenuta decima battuta, quando i "creioblèn" hanno fatto segnare 24 punti a noi 49. Da quel momento il nostro vantaggio è sempre stato al sicuro e abbiamo capito che potevamo farcela».* Sono soltanto quattro in tutta la partita le «bigque» del Porossan, mentre St-Christophe ne conta sette.

Spiega ancora Francesia: *«E' quasi come se avessimo invertito i ruoli. Noi che solitamente sbagliamo abbastanza, meno precisi. credo siano stati soprattutto i nostri tiri liberi a farli vedere. Quando noi realizzavamo degli undici e dodici, loro cercavano di forzare e inevitabilmente sbagliavano».*

Tra i «creioblèn» si soltanto l'esperto Berto Pasquettaz (250 punti) e Carlo Ferraro (247); più spenti tutti gli altri. Nel rossan il migliore è stato berto Vilbrant (269), lo seguono Claudio Commumod (259) e Luigi Pinti (247). Capitan Francesia è a quota 220, mentre 211 punti ha gnato Flavio Colomb, il non più giovane giocatore di La Thuile venuto a rinforzare le file del «porossan» in questo autunnale (in sostituzione di Stefano Quazza). L'altro giocatore è Paolo Cerise con 196 punti (questi punteggi individuali comprendono anche le battute scartate ad ogni tiro).

Nelle serie inferiori i titoli sono tutti andati a squadre della Comba Fredd. In B ha vinto il . Piero e Nicola Jordan (formazione A) hanno trascinato i compagni successo su Arpuilles (1111-1023). La della collina di ha lottato bene, ma contro i più quotati avversari non vi era nulla da fare.

In serie C, il titolo è andato al Cignod Planet di Renato Borre, al di là dei mille punti (1060), davanti a Borre (973), Morgex (972) e Pré-Saint-Didier (836). In serie D, il successo è andato all'Ecrobules I di Rinaldo Marcoz, che negli ultimi riuscita a superare veterani del St-Christophe III, già campioni primaverili.

c. fo.

Région Autonome de la Vallée ● Assessorat de l'Instruction Publique ● Services Culturels

MUSICA-CLASSICA

PROGRAMMA

1988

Lunedì Ottobre - Teatro Giacosa
Severino Gazzelloni - flauto solista
Archi Scala

Lunedì 14 Novembre - Collegiata di S. Orso
Requiem di Mozart
Orchestra da Camera di Torino
Schola Cantorum «San Gregorio Magno»
Direttore: Marcello Rota

Venerdì 16 Dicembre - Collegiata di S. Orso
Concerto di Natale
I Solisti Veneti

Giovedì 29 Dicembre - Teatro Giacosa
Arturo Bonucci - violoncello
Roberto Cognazzo - pianoforte

1989

Sabato 7 Gennaio - Teatro Giacosa
Concert du Nouvel An
Fanfare valdôtaine
entrata gratuita

Martedì 24 Gennaio - Teatro Giacosa
Chicago String Trio
Carlo Levi Minzi - pianoforte

Giovedì 9 Febbraio - Teatro Giacosa
Quintetto di Ottoni «Memio»

Martedì 21 Febbraio - Teatro Giacosa
Solisti Filarmonici di Berlino

Venerdì Marzo - Teatro
Franco Gulli - violino
Enrica Cavallo - pianoforte

Sabato 22 Aprile - Teatro
Lucy Stoltzman - violino
Richard Goode - pianoforte
Richard Stoltzman - clarinetto

Sabato 20 Maggio - Teatro Giacosa
Tamas Vasary - pianoforte

I concerti inizieranno ore 21

Abbonamento valido per 10 spettacoli: normale L. 55.000 - Prevendita L. 5000 - Ridotto L. 30.000 - Prevendita L. 3000
Biglietto 10.000 - Prevendita L. 1000

presso:

Aosta	UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Piazza Chanoux - Tel. 0165 40.526	Courmayeur	TABACCHERIA LUBOZ Via Roma - Tel. 0165 841.813
Aosta	BEST RECORD Via De Tillier n. 4 - Tel. 0165 41.048	Morgex	TABACCHERIA VETICOZ Piazza Assunzione - Tel. 0165 809.852
	CENTRO VIDEO CLUB IL NANO E LA MELA Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto - Tel. 0165 31.	Pont St-Martin	IL PUNTO Via Chanoux n. 56 - Tel.
	LIBRERIA AUBERT Via E. Aubert n. 46 - Tel. 0165 362.567	Verres	CERRUTI DISCHI Via Duca d'Aosta n. 50 - Tel. 0125 929.346
Aosta	LIBRAIRIE VALDOTAINE Via De Tillier n. 28 - Tel. 0165 43.649	St-Vincent	SERVODIDIO Piazza Savoia n. 10 - Tel. 0166 25.35

e TEATRO GIACOSA il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19

Servizio bus gratuito per i residenti dei Comuni della bassa, media ed alta Valle
Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165 43 271 - 236.154.

SAISON CULTURELLE 88/89

Società cinquantenaria cerca:
1
AGENTI
21-35enne senza esperienza specifica guadagno superiore alla media inserimento a norma di legge. Presentarsi domani ore 10-12,30 - 14,30-19 presso Hotel Valle d'Aosta - corso Ivrea 148 - Aosta. Sig. Rainaudo.

FIGURELLA
si scusa con le Signore e Signorine della V d'Aosta per il ritardo dovuto a problemi tecnico-organizzativi nell'apertura del nuovo Centro di Aosta.

comunicherà la prossima data di apertura certa dell'immutata fiducia della gentile clientela.

Figurella
AOSTA
CENTRO CARREFOUR
St. Christophe
Tel. (0165) 236120-236121

Continua la straordinaria offerta
della Concessionaria **F.lli GAL**
1.500.000
di supervalutazione dell'usato.
acquisti METRO
2.000.000
se acquisti una MONTEGO
oppure
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro senza interessi
Offerta della
Concessionaria AUSTIN ROVER
del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. -
CONCESSIONARIA
ROVER
* Offerta non cumulabile con altre campagne

Aosta Affari
Privato collezionista
QUADRI D'AUTORE
o scambia con dipinti o oggetti d'antiquariato solo con privati
34.7.53

Azienda operante nel settore serramenti ricerca per Valle d'Aosta - Canavese e zone Limitrofe
ditte specializzate
nella posa dei serramenti con mezzi propri. Buon sviluppo lavoro, massima serietà, possibilità guadagni interessanti.
La Azienda e persone sono pregate di telefonare al numero:
0165/79412-3-4-5.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il Cinema Corso) Tel. 0165 236.122
GRAN POLLEIN
In costruzione villa bifamiliare con terreno. Mutuo regionale. Iva 2%. Prezzo interessante.

NUS
VENDESI ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Composti da: giorno, bagno, 2 camere, cantina, garages
Tel. 0165/767745-43822
(possibilità di mutuo)

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il Cinema Corso) Tel. 0165 236.122
In costruzione, prestigiose ville con rifiniture signorili. Ottima posizione.

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14 - St. Vincent (AO) Tel. 0166 37.750
SAINT VINCENT - Via IV novembre, vendiamo appartamentino in mansarda composto da: ingresso, cucina, bagno, soggiorno, camera, ripostiglio. Arredato. Lit. 70.000.000.

Immobiliare Dioma
«DI FRONTE ALLA RAI»
Chambéry, 57 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI
Possibilità mutuo regionale
Aosta: Centro storico soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno e cantina.
Via Brean cucina, 2 camere e bagno.
Brissogne: fabbricato in costruzione, consegna fine '89 - alloggi con cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e garage. Da lire 102, 107, 127 e 147 milioni.

VENDIAMO IN POLLEIN
TERRENO ATTREZZATO
mq 3500 con progetto approvato per capannone di 1000 mq
Tel. 011 767.931

Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo senza fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 45.380

FLORICOLTURA FORMENTO
Prenotazioni:
Consentami in vaso a prezzi di produzione
Ciclolo e vasi per loculi
Erica - Ciclamini e piante verdi
Reg. Priorato (Ao) - Tel. 0165 903.
NUOVA SERRA
Reg. Sozz (sulla Statale a Sud del paese)
Tel. 0165 903-839 - ST-PIERRE
APERTO TUTTI I GIORNI

Immobiliare AOSTA srl
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
VILLAIR DI QUART
Vendiamo alloggio al piano rialzato composto da soggiorno, cucinino, una camera, bagno, cantina e garage. Libero subito. Prezzo interessante.

Immobiliare AOSTA srl
Via Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
In Aosta in zona di grande passaggio cedesi avviata attività di tabacchi con tab. XIV.

VENDERE UN APPARTAMENTO VUOL DIRE CAPIRE LE ESIGENZE DEL CLIENTE
QUANDO L'ASPETTO ECONOMICO E' UN PROBLEMA IMPORTANTE NELL'ACQUISTO CASA
SERIETA' E CHIAREZZA SONO ALLA BASE OGNI TRATTATIVA
IMMOBILIARE VALDOSTANA
ACQUISTI - VENDITE - INTERMEDIAZIONE
CESSIONI AZIENDE - CONSULENZE IMMOBILIARI
PROGETTAZIONI - RISTRUTTURAZIONI
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) 11100 AOSTA
Tel. (0165) 236.122

ricerca la
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

TRIS d'ASSI
FIAT
Solo fino al 31 ottobre
126 bis: L.5.000.000
PANDA YOUNG: L.6.350.000
UNO STING: L.7.900.000
Una buona idea delle Concessionarie FIAT della Valle d'Aosta
AutoAlpina
SICAV
C.so Ivrea 128 Aosta — Via G. Mazzini 16 Aosta — C.so Battaglione Aosta 103 Aosta
*Prezzi su strada, chiavi in mano, al netto di I.V.A., optionals esclusi
Non cumulabile con altre iniziative - Solo per vetture presenti in concessionario
TIPO DIESEL IN PRONTA CONSEGNA!

Il Consiglio comunale discute sul centro commerciale di Praia

Rinvio per il supermercato

Per protesta il missino Baudo occupato l'aula consiliare per tutta la «Gli porteremo i biscotti» commentato il sindaco - E' stato confermato lo spostamento del tribunale al Casermone

Asti, Un momento della contestazione dei commercianti durante la seduta del Consiglio comunale

ASTI — La maggioranza pentapartito ha rischiato di spaccarsi, ieri sera, in Consiglio comunale, con la conseguenza di una possibile crisi della giunta sulla questione del Centro commerciale che dovrebbe essere realizzato nel quartiere San Paolo (Praia).

Una commissione tecnica nominata dall'amministrazione comunale ha esaminato i progetti presentati alla gara d'appalto per la costruzione e gestione del Centro classificando, al primo posto, la Coop-Opi di Galliate, al secondo la cooperativa «Asti lavoro 2000».

Il Consiglio comunale doveva approvare la graduatoria della commissione. «Asti lavoro 2000» è stata costituita dalla cooperativa Produttori e Consumatori Associati e dal Gruppo 3A (Alimentaristi Associati Astigiani) che agiscono attraverso punti di vendita.

Il gruppo consiliare democristiano è nettamente contrario ad una politica della grande distribuzione che opera fuori dai confini della provincia di Asti, alla costruzione e la gestione del Centro. Anche l'Unione Commercianti e l'Associazione Artigiani sono contrari. E' stato il gruppo consiliare democristiano, poco prima dell'inizio della seduta, a chiedere al sindaco il rinvio della pratica.

Lunedì oltre un centinaio di esercenti hanno affollato l'aula consiliare. Tutti dovevano per primi che il Consiglio si sarebbe pronunciato. Invece il sindaco, Giorgio Galvagno, ha detto: *«La giunta ritiene che occorre approfondire l'esame della pratica per alcune riflessioni; pertanto mi avvalgo della facoltà di rinviare ad altra seduta la discussione sul Centro commerciale»*. Immediata la reazione.

Antonio Fassone (capogruppo comunista) ha chiesto invece che l'argomento venisse subito affrontato: *«Non si capisce — ha sostenuto Fassone — questo ulteriore rinvio anche se rappresenta che la maggioranza non c'è unanimità di consensi. Trascinare questo problema alle lunghe significa che anche il Centro commerciale subirà la stessa sorte del palazzetto dello sport pieno di polemiche, denunce e ricorsi»*.

Il sindaco ha risposto che si trattava di un breve rinvio: *«Per un approfondimento non lungo e rapido, nulla di più»*. Il missino Antonio Baudo ha protestato subito: *«La democrazia cristiana non ha il coraggio, questa sera, di esporre il proprio pensiero. Per protesta contro il rinvio della pratica occuperà simbolicamente l'aula consiliare per tutta la notte»*.

Dal pubblico parte un applauso ma interviene il sindaco: *«Al consigliere Baudo porteremo i biscotti, il pubblico invece si deve astenere dall'applaudire o fare commenti»*. Nessun altro intervento di maggioranza ha preso la parola e il sindaco ha concluso: *«La nostra richiesta è legittima e ci facciamo carico della responsabilità, la pratica è ritirata»*.

La seduta di lunedì è stata caratterizzata anche da altri interventi polemici. Sull'acquisto del casermone di via Scarampi il Consiglio ha preso atto delle risultanze dell'asta pubblica) è intervenuto Francesco Moglotti (psdi) dicendo: *«Non siamo stati ancora informati su cosa si voglia fare del casermone»*. E Fassone ha aggiunto: *«Anche la minoranza non sa nulla»*. E' ancora il sindaco a rispondere: *«Le nostre intenzioni sono state messe per scritto: intendiamo realizzare il nuovo tribunale, uffici comunali, parcheggi»*. Anche la ristrutturazione e l'ammodernamento dei locali della polizia urbana e della ripartizione urbanistica che si trovano a palazzo Ottolenghi (spesa 250 milioni) registrano un altro intervento del capogruppo comunista che dice: *«Sul palazzo Ottolenghi già cinque progetti per altrettante perizie. Perché fare le spese inutili? non era possibile presentare un progetto unico?»*.

L'assessore ai lavori pubblici Gabriele Vercelli, ha precisato che i lavori devono essere fatti a gradi per evitare il blocco di tutto il palazzo.

Ampliamento (questa volta con consensi unanimi) per quanto riguarda il progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche. La spesa è di due miliardi e mezzo. Si tratta del più massiccio intervento del Comune diretto alla rimozione degli ostacoli pubblici comunali e principali ostacoli alla mobilità, non solo delle persone portatrici di handicap, ma anche degli anziani.

Vittorio Marchisio

Domenica alla prima giornata della fiera di Moncalvo

Trentadue chili di tartufi prezzi sino a 400 mila l'etto

Un esemplare di 585 grammi, scovato a Grana, è stato pagato 2 milioni e mezzo - Goria in giuria

Moncalvo. I giurati controllano la qualità dei tartufi. Giovanni Goria con il vincitore della Trifola d'oro: Giovanni

MONCALVO — Le trifole, finora protagoniste mancate dell'annata, hanno fatto la loro comparsa, domenica mattina, in occasione della prima giornata della «Fiera del tartufo». Trentadue i chili di prodotto bancarelle sotto i portici di piazza Carlo Alberto: le quotazioni medie sono state di 150-170 mila lire l'etto con punte da capogiro di oltre mille l'etto per un esemplare singolo di 585 grammi raccolto a Grana da Giovanni Castelli e venduto ad un ristoratore milanese per circa due milioni e mezzo.

A questa trifola è stato assegnato il premio più importante della fiera, il «tartufo d'oro». *«Abbiamo ottenuto un successo insperato in questa prima giornata»* ha commentato il presidente della Fiera, Franco Gallo. Qualcuno ha osservato che tutti i tartufi esposti erano monferrini, ma il più è che questo sia un ulteriore segno del rinnovato interesse di cui gode ormai la rassegna.

«E' inevitabile che tra tanta abbondanza ci sia qualche partita d'importazione dalle Marche o dalla Romagna, ma in generale la pezzatura l'ottima e gran parte delle trifole sono nostrane» ha confermato Piero Botto, presidente dell'Atam (Associazione Tartufai Astigiani e Monferrini) e componente della giuria della fiera formata inoltre da Emilio Lanfranconi, Franco Quirino, Walter Raviola e Gianfranco Poli. Presidente onorario della stessa giuria è stato nominato l'ex presidente del Consiglio, Gianni Goria, che ha mostrato di gradire l'insolito incarico. *«Per il momento mi accontento di questo, per il futuro si vedrà»* ha affermato con una battuta.

Bianca Vetrino, vicepresidente del Consiglio Regionale che ha fatto rilevare, nativa di Alba) la madrina all'apertura della rassegna moncalvese ha ammesso: *«Credo sia giusto dare a Moncalvo quello che è di Moncalvo. Come si fa a denominare tartufo d'Alba una trifola raccolta nel Monferrato? E' un'ingiustizia che va corretta sul piano della legislazione regionale»*.

L'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino, ha annunciato che il tartufo di Moncalvo e il moscato d'Asti saranno i protagonisti della cena che il 29 di novembre, a Londra verrà offerta in Lord Charles Forte, titolare di una catena di alberghi in tutto il mondo in occasione del suo ottantesimo compleanno.

Questi i vincitori dei premi della prima giornata di fiera: esemplare singolo Giovanni Castelli di Grana (per un tartufo di 585 grammi); esemplari in gruppo categoria trifolao (Bruno e Renzo con una partita di 1700 grammi); esemplari in gruppo categoria commercianti Giovanni Mario Bernini, del ristorante «Tre Re» di Moncalvo (1200 grammi). Domenica si replica con la seconda giornata di fiera.

Franco Binello

Nuovo alla Cassa

ASTI — La Cassa di Risparmio di Asti avrà, a partire da febbraio del prossimo anno, un nuovo direttore generale. E' Alfredo Bergamaschi, attualmente vice direttore della Cassa di Risparmio di Bolzano. La nomina è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'istituto. Nato a Bolzano, 58 anni, sposato, ha 25 anni di attività bancaria.

Val Tiglione

— Il Consiglio d'amministrazione dell'acquedotto della Val Tiglione (raggruppa 24 Comuni dell'Astigiano) ha nominato nuovo presidente il sindaco di Montaruzzo, Giovanni Spandonaro (dc). Quest'ultimo subentra a Bellone, sindaco di Costigliole, che ha mantenuto l'incarico per tredici anni e recentemente si era dimesso.

Parcheggio per Tir

NIZZA — Sarà finalmente realizzato il parcheggio per i Tir e i mezzi pesanti. Lo ha annunciato il sindaco, Franco Orione, informando il Consiglio comunale che è stato raggiunto un accordo per l'acquisto di un terreno di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero. E' un'area a fianco di via Pietterra, ultima traversa sulla destra di corso Asti, prima del passaggio a livello. Il costo del terreno è di 110 milioni: ora saranno avviate le pratiche per il finanziamento dei lavori di sistemazione dell'area. Da tempo i camionisti lamentavano la mancanza di un'area dove parcheggiare di notte gli autoarticolati.

Le del vino

ASTI — Altri quattro Comuni sono entrati a far parte dell'associazione delle città del vino. Sono: Castagnole Lanze, Isola, Quaranti e San Damiano. L'associazione raggruppa oggi 68 centri noti per la produzione enologica.

per oltraggio

MONCALVO — Dopo avere infastidito gli spettatori che stavano uscendo dal Teatro Comunale Garibaldi dove era stato messo in scena uno spettacolo teatrale in dialetto, ha oltraggiato i carabinieri intervenuti per calmarlo. E' stato quindi arrestato l'accusa di oltraggio è Protagonista della vicenda, avvenuta mezzanotte, Giovanni Cavagna, anni, disoccupato, abitante a Calliano. (f. b.)

Auto tampona

BUTTIGLIERA — Incidente stradale venerdì sera, in frazione Crivelle. Una Fiat a borgo Livio Cibrario residente a Monastero Torinese, 37 anni, operaio, ha tamponato un trattore condotto da Ida Tognolo, 53 anni, residente nella frazione. L'automobilista ha avuto frattura del femore e un trauma cranico.

milioni pro

ASTI — Sedici milioni sono stati raccolti, ad Asti, giugno ad oggi dal fondo di aiuti per il popolo palestinese. L'iniziativa era stata presa, sul piano nazionale, dal comitato «solidarietà per Palestina» formato tutti i partiti democratici, dai sindacati, Caritas, dall'Associazione per la pace e dai gruppi cattolici di base. Hanno contribuito a raggiungere i 16 milioni, oltre cittadini, gli enti locali e la Cassa di Risparmio.

Intanto, il comitato ha organizzato Asti, nella prima settimana novembre, una raccolta di fondi nelle scuole e una mostra fotografica nell'isola pedonale di piazza Secondo. Sarà anche possibile «adottare» bambino palestinese. La formula prevede il versamento 100 mila lire mensili, per due anni; il denaro verrà poi inoltrato tramite il comitato che si farà garante dell'iniziativa. Per il fondo a favore della Palestina il conto corrente presso la agenzia della Cassa di Risparmio di Asti. (f. e.)

La vittima stava arando un campo vicino Borbore

Agricoltore di 77 anni travolto dal trattore

Altro incidente: un giovane motociclista Castelnuovo Bosco

ASTI — un agricoltore è morto sul colpo schiacciato dal pesante Oggi i funerali.

CORTANZE — moto si scontra con un'auto e riporta la frattura un femore e altre ferite: protagonista dell'incidente, domenica sera, statale Asti-Chivasso, poco fuori Cortanze, dente Daniele Marchioro, 17 anni, residente a Castelnuovo Bosco, via Garibaldi.

E' morto così, lunedì sera, Secondo Cerrato, 77 anni, agricoltore di Revignano.

L'uomo stava preparando un campo per la semina Il terreno è in località Camporia Vaglierano e affianca l'argine del Borbore. L'agricoltore si è spinto con il trattore sino al limite estremo del terreno, dove s'inizia la scarpata. Dopo qualche passaggio la sponda ha ceduto: due ruote del sono «scivolate» scarpata facendo precipitare il mezzo agricolo. che il Cerrato riuscisse ad evitarlo, il trattore si è rovesciato schiacciando Cerrato, è riuscito a saltare fuori dall'abitacolo per mettersi in salvo.

Sembra sia stato un cacciatore che passava nella zona a scorgere il trattore e a telefonicamente l'allarme: poco dopo arrivati polizia stradale e i vigili fuoco che con un sono riusciti a sollevare il trattore. Purtroppo però per Cerrato c'era più nulla da fare. L'anziano agricoltore è morto sul colpo schiacciato dal pesante Oggi i funerali.

E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Asti il giovane viaggiava a bordo di una 125, diretta Chivasso quando, per imprecisate, si è trata frontalmente in una curva contro la Fiat Croma di Walter Raffoni, 28 anni, Torino, via Candiolo. (f. b.)

Il rapinatore d'Asti di un prestito

IGLIA — E' di 30 milioni il bottino della rapina messa a segno banditi filiale della «Cassa di Risparmio di Asti». E' questo il risultato delle verifiche contabili compiute reggente della filiale, Ugo Coppo, e dagli impiegati Luigi Musso e Luciana Ghia. Mentre proseguono le indagini di polizia e carabinieri si sono appresi nuovi particolari sulla vicenda.

La rapina era stata studiata nei dettagli. Uno rapinatori si era presentato circa un mese in banca, chiedendo informazioni per ottenere un prestito. Lunedì è ritornato, lo stesso pretesto.

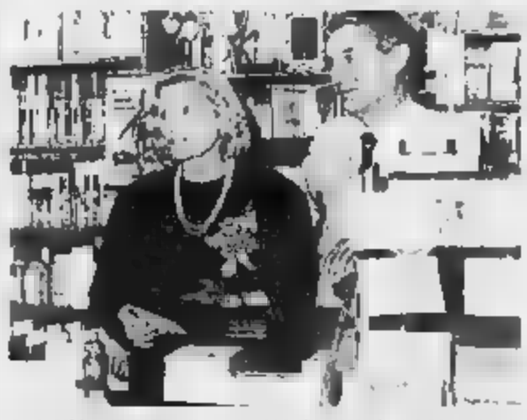
Il sedicente cliente, alto, distinto, vestito in modo elegante, senza inflessioni dialettali, ha chiesto di parlare personalmente con il reggente. Dopo essere stato messo nell'ufficio del Coppo, ha finto di aver dimenticato un modulo sulla propria ha chiesto di uscire. Quando è rientrato insieme a lui c'era però un complice. Gli impiegati per nulla insospettiti gli hanno nuovamente aperto la porta e vetri blindati: a questo punto i due uomini estraevano le pistole.

In quel momento all'interno della banca c'erano anche quattro che sono stati rinchiusi insieme agli impiegati nel caveau. (f. b.)

Giocata alla ricevitoria Totocalcio di corso Torino

Una schedina superfortunata farà «incassare» 183 milioni

Nello stesso bar vinti 225 milioni nell'85 - Altri «12» ad e Canelli


Asti, Albina Cerniel e il marito Aldo Baldi titolari del bar ricevitoria dove è giocata fortunata schedina 183 milioni

ASTI — La fortuna due volte alla stessa ricevitoria del centro. Lo Albina Cerniel, titolare tabaccheria di corso Torino 129. Lì è stata giocata la schedina che domenica ha regalato ad un fortunato quanto per ora ignoto astigiano milioni e 900 mila lire, frutto di un «13» (181 milioni e 500 mila) e 4 «12» (da 5 milioni e 300 mila l'uno). Tre fa, nella stessa ricevitoria, registrò un'altra consistente vincita: 225 milioni.

«L'unica cosa che per certo — commenta la titolare che gestisce la tabaccheria il marito Aldo Baldi — *è che la schedina fortunata è stata giocata all'inizio della settimana. Suppongo che si tratti di uno quei sistemi che compiliamo noi a poi mettiamo vendita giocata con quattro doppie dal costo di 9600 lire»*.

L'identità del delle ipotesi. La ricevitoria di corso Torino è, per volume di giocate, una delle più grosse di Asti: in queste prime settimane si è sulla media 14 mila colonne, ma si è toccata che quota mila. Ai molti giocatori abituali si aggiungono tanti clienti di passaggio che, magari fermatisi solo per comprare le sigarette, si fanno poi tentare dalla scommessa con la fortuna.

«Noi siamo contenti d'aver portato fortuna a qualcuno, non è però mai successo, in caso vincite consistenti, che il fortunato giocatore si sia poi fatto vivo» afferma Aldo Baldi.

La scorsa settimana, sempre nella stessa ricevitoria c'era stata una vincita di milioni. Per quella di domenica è la terza nell'Astigiano, dopo quella sempre nella tabaccheria di corso Torino e l'altra record, di alcuni la al bar Cremona di Canelli: milioni. In tutti questi casi si è mai conosciuto la fortunata baciato dalla dea fortuna.

Ma non è stata quella l'unica schedina fortunata: domenica si sono registrati altri due «12»: Asti nella ricevitoria e Alfieri 269 e a Canelli in quella di Cesare Davolio.

f. la.

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Fratello di P. Polanski con H. Ford, B. Bouchley (thriller)
: Il principe cerca moglie, di J. Landis con E. Murphy e A. Hall (commedia)
RITZ: L'ultima tentazione di sie, di M. Scorsese con W. Defoe, B. Hershey (drammatico)
Miss gnificent (erotico)

CANELLI

chiuso per riposo

NIZZA

AURORA: per riposo.
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: Perversioni (erotico)
VERDI: Corpi (erotico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo

CREDITORIO

Asti diurna: Lipanari, piazza Statuto 7; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353.558, **Nizza** 7821 - **Canelli** 832.525; 878.348. **Montiglio** Croce Rossa (autoambulanza): **Asti** 217.853. **Canelli** 834.222. **Castello d'Annone** 600.636. **Castelnuovo Don Bosco** 5876.488. **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 968.779 **Moncalvo** 91.261, **Montegrosso** 953.175. **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.051; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 84.555 (dalle 19.30 alle 8) (pronto intervento) 112; **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115. **Vigili urbani Asti** 53.421. **Taxi** stazione ferroviaria 32.722. p Alfieri 52.605 **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.827

«La Stampa»

di corrispondenza **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.257 Ufficio Pubblicità **Asti** Publikompass tel. 32.222

sciopero

ASTI — Seconda giornata di sciopero, ieri, per gli studenti dell'istituto d'Arte di via Giobert che protestano per la realizzazione di un parcheggio accanto alla loro scuola. Gli allievi sono ancora in e hanno invece occupato il cantiere, bloccando il lavoro degli operai. gli studenti e il preside incontreranno il sindaco Giorgio Galvagno per sapere come mai l'area, lungo tempo richiesta per ampliare la scuola, è stata invece destinata a un

24

sono a 50 milioni a Casalinghe Pensionati Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.278 - 445.608
Via Cavour 11 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Nuovi sospetti dopo cinque mesi di emergenza

Rivalta, una discarica ha inquinato la falda?

Il livello dei nitrati non scende - Decisa la sistemazione dell'acquedotto

RIVALTA BORMIDA — L'emergenza idrica dura ormai da cinque mesi nel centro abitato dell'Acquese. I nitrati hanno inquinato l'acquedotto: gli abitanti sono stanchi dei disagi e guardano con preoccupazione all'inverno ormai alle porte.

Dice Aldo Chiappino, un abitante: «*Con la brutta stagione i disagi per rifornirsi* di *acqua potabile aumenteranno e speriamo quindi che i lavori, decisi dal Comune, possano presto mettere fine all'emergenza. Attualmente risulta inquinata anche la sorgente sulla strada di Orsara che attualmente utilizzato per molte settimane. Ora l'approvvigionamento avviene alla fontanella della piazza, dove è stato installato un piccolo depuratore. Ci auguriamo che questa volta non ci siano ancora problemi*».

La qualità dell'acqua, spiegano in Comune, viene controllata ogni settimana dal laboratorio dell'Usl di Acqui Terme. «*Ci hanno assicurato che è buona* — dicono i componenti della famiglia Maio — *e stiamo tranquilli. Abitiamo poco distanti dalla fontanella ed il disagio e quindi minimo. Certamente col brutto tempo ed il freddo i problemi aumenteranno, specialmente per gli anziani*». Non tutti, come sostengono Luigina Marengon e altri rivaltesi, hanno fiducia nella fontanella, così molti affrontano ogni giorno lunghi appostamenti per avere acqua potabile.

Il Consiglio comunale, per cercare di porre fine all'emergenza, ha approvato il sistema zione del pozzo che alimenta l'acquedotto, affidando i lavori, già iniziati, alla «Edilizia rivaltese» per le opere murarie ed alla «Idrofluss» di Pavia, che dovrà sistemare un depuratore per eliminare i nitrati. La spesa prevista è di 300 milioni.

Dice il sindaco Bruno: «*La Regione ha stanziato un contributo di 70 milioni, il resto della spesa lo finanzieremo con due mutui, di 130 milioni, doneca scrive per una palestra, ma rinvieremo l'intervento*».

Il depuratore, comunque, dovrà essere una soluzione provvisoria, come è stato deciso all'unanimità dal Consiglio comunale. Per questo è stato affidato al geologo Fabbino l'incarico di cercare acqua , trivellando pozzi. «*I primi risultati delle ricerche* — aggiunge il sindaco — *indicano la possibilità di trovare una falda sicura soltanto scendendo a 300 metri, nella zona verso Montaldeo ed Orsara. Dovrebbe essere lo stesso bacino sotterraneo utilizzato da . Abbiamo richiesto i finanziamenti e con una di 60, 70 milioni, triveleremo un pozzo di prova*».

Resta comunque il mistero sull'origine dell'inquinamento, escluso ormai dai controlli che sia provocato dall'uso dei consimi chimici. La percentuale di nitrati, contrariamente a tutte le aspettative, resta invariata anche aumentando il pompaggio del pozzo. «*E' come se nelle sorgenti* — continua il sindaco — *si continuasse ad immettere i nitrati*». Di qui il sospetto, da alcuni tecnici, che nelle vicinanze della falda ci sia una discarica di rifiuti inquinanti. Un'ipotesi inquietante, ed il pensiero corre ad altri episodi scoperti in provincia.

Franco Marchiaro

Sarezzano Ordinanza di l'acqua

SAREZZANO — Da alcuni giorni gli abitanti di Sarezzano, Tortonese, devono fare bollire l'acqua utilizzata a scopi alimentari. Lo ha lo, con un'ordinanza, il sindaco Bolenti, dopo che le analisi dell'Usl avevano scoperto nell'acquedotto un inquinamento batterico.

«*Le* — dice il sindaco — *ricercate nel fondo eccessivamente sabbioso della falda che alimenta l'acquedotto. Già in passato abbiamo avuto situazioni analoghe ed i geologi incaricati hanno escluso possibili interventi. Basta un piatello temporale per metterci in emergenza*». *c. r.)*

Giallo del phon, sentenza dopo oltre due ore di camera di consiglio

Mirella Legnaro è assolta

Per insufficienza prove - Inflitti sei mesi per lesioni - L'accusa aveva chiesto 22 anni di carcere per omicidio - Nessuna reazione della donna alla lettura del verdetto - Questa mattina uscirà dal carcere

ALESSANDRIA — Mirella Legnaro è libera uscirà dal carcere. La corte d'assise, presieduta da Angelo Giglio Cobuzio, con Riccardo Soave giudice a latere, alle 20,20, dopo circa mezzo di camera di consiglio, l'ha assolta per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio volontario, condannandola a sei mesi di reclusione con i benefici di legge per lesioni volontarie.

Mirella Legnaro è stata quindi ritenuta soltanto responsabile di aver accoltellato il sera del 13 febbraio scorso, ma non di averne provocato la morte per folgorazione gettando il phon nella vasca da bagno dove si trovava l'uomo. L'imputata, che ha già scontato otto mesi di detenzione preventiva, viene scarcerata stamane.

I hanno dichiarato che si appelleranno per cercare di ottenere l'assoluzione con formula ampia. E' probabile che per motivi opposti anche il pm presenti ricorso.

Quella è ieri è stata una giornata . Un'atmosfera difficile, specialmente dopo la requisitoria del pm, Bruno Rapetti, aveva chiesto una condanna a vent'due anni di reclusione per omicidio volontario.

Alessandria. Mirella Legnaro (a destra) ascolta la requisitoria del pubblico ministero Rapetti che ha chiesto la condanna a anni

Mirella Legnaro, ventisettenne, di Serravalle Scrivia, era accusata di aver ucciso il marito, l'agente di custodia Antonio Di Censo, 31 anni, gettando il phon da bagno nella quale l'uomo era immerso.

Ha detto fra l'altro il pm: «*Mirella Legnaro benissimo che il marito, molto affezionato al figlioletto, gradiva separazione coniugale nel timore di perdere il bambino. Ed allora l'imputata uccise il marito mettendo poi in atto una scena ria a far credere a un suicidio o ad una disgrazia*».

Nel pomeriggio i difensori, avvocati Roberto Cavallone e Giovanni Peverati, hanno confutato le argomentazioni privata e pubblica accusando che nella tragica vicenda esistono a carico della loro cliente soltanto semplici «*Il movente del delitto è inesistente perché la relazione che la con un altro uomo* il serravallese Mauro Giavotto, che poi si la vita, altri), *il fatto il marito ne fosse a conoscenza possono giustificare l'omicidio*», hanno detto i legali.

hanno attribuito la mancanza di sangue in cucina, dove sarebbe avvenuto l'accoltellamento, alla brevissima distanza fra quella stanza e il bagno dove immediatamente si trasferì Antonio Di . E l'avvocato Peverati ha soggiunto: «*Se Mirella Legnaro è stata perfida, lucida e pronta a mutare la posizione del phon cadavere, come sostiene l'accusa, perché non ha provveduto che a togliere e a fare sparire anche la lama del coltello?*». Ma a questo interrogativo ha risposto, nella replica, l'avvocato Coglino: «*Perché non se ne è accorta e perché non aveva la forza di sollevare il peso molto pesante del marito*».

Secondo la difesa il suicidio di Antonio Di Censo era giustificato da alcune circostanze: l'agente depresso per il tradimento di Mauro Giavotto, suo amico, e per la ripetuta decisione della moglie abbandonarlo; una zia del Censo si uccise nel gettandosi in fiume; l'uomo parlava spesso per elettricità.

I hanno chiesto di Le formula ampia «*perché proscioglimento per insufficienza di prove rebbe ingiusto per lei e di condanna per i figli*».

Alle 18, dopo le repliche della parte civile, del pubblico ministero e dell'avvocato Peverati, il presidente della corte d'assise, Angelo Giglio Cobuzio, prima entrare in camera di consiglio, ha rivolto a Mirella Legnaro domanda: «*Ha qualcosa giungere?*». E l'imputata, piangendo, ha risposto: «*No*».

La sua attesa è poi durata due ore e mezzo e, dopo la lettura sentenza, è attonita.

Emma Camagna

Bilancio della Polizia stradale sui nuovi limiti di velocità

Meno incidenti sull'Autotraforo

OVADA — Il decreto sui limiti velocità ministro Ferri critiche e polemiche alla Camera. In questi giorni, i parlamentari non a trovare in materia un accordo definitivo. Sono molti in molti a sostenere che l'obiettivo ridurre incidenti e raggiungere procedendo velocità ridotta, soprattutto sulle autostrade, anche se i dati sembrano testimoniare il contrario.

Per una verifica «a campione» situazione in provincia, abbiamo preso in esame i dati messi a disposizione dal comando del distaccamento di Ovada-Belforte della polizia stradale, sull'Autostrada dei Traffori, la «A 26». Il distaccamento, retto dal vicesovrintendente Salvatore Coco, ega nel tratto autostradale da Genova ad Alessandria (lungo 67 chilometri) e sulla «bretella» di collegamento con la Milano-Genova (17 chilometri), per un totale di 84 chilometri.

Per i servizi svolti nell'arco delle 24 ore gli agenti percorrono una media giornaliera di 1800 chilometri.

L'«Autotraforo» è considerata scorrevolissima e questo, in genere, invita l'automobilista ad la velocità e infatti, agenti della Stradale, buona parte degli incidenti che avvenuti da quando è percorribile sono proprio da attribuire a questa causa.

I limiti di velocità imposti dal decreto Ferri devono essere quindi considerati un provvedimento positivo, sempre secondo la Polstrada: infatti gli incidenti sono diminuiti e, complessivamente, stati meno gravi.

In un confronto tra i mesi di agosto e settembre di quest'anno con lo stesso periodo del 1987, questa tendenza appare pienamente confermata. Nei due mesi dello scorso anno gli incidenti erano stati 73, quest'anno 67; i veicoli coinvolti sono scesi da 91 a 81. Diminuiti leggermente i feriti: da 37 a 35. I morti 1987 stati 3: st'anno uno.

Come si vede, la differenza più consistente è nel numero degli incidenti mortali, che è certamente il fattore più importante.

I controlli per il rispetto del del decreto Ferri comunque distolto gli agenti della polizia stradale dai loro altri compiti, che sono numerosi. Alcuni dati relativi al 1987 sono illuminanti sotto quest'ultimo aspetto: gli agenti della Polstrada di Ovada-Belforte to 9585 contravvenzioni (conciliate), hanno verbalizzate 4500, hanno ritirato 110 patenti, hanno compiuto 6525 interventi di soccorso per automobilisti in panne.

In «bilancio» figurano poi, fra l'altro, 180 operazioni di polizia giudiziaria con 28 persone arrestate e 230 denunciate e oltre un miliardo di refurtiva ricuperata.

Renzo Bottero

dell'Api

ALESSANDRIA — L'Api (Associazione piccole e medie imprese) ripropone ai suoi associati gli incontri con esp di vari settori dell'attività aziendale, che in passato avevano riscosso molto consenso, offrendo un notevole contributo migliore organizzazione delle imprenditoriali.

Domani mattina alle 11, nella sede dell'associazione, avverrà in presentazione ufficiale delle iniziative. Il presidente dell'Api, Bruno Massobrio, e il direttore dell'Istituto bancario San Paolo, Carlo Gilli, illustreranno agli intervenuti le caratteristiche dei corsi. *(c. re.)*

Dopo l'assoluzione in aula s'è levato battimani

Applausi alla sentenza

ALESSANDRIA — Mancano le prove per affermare che Mirella Legnaro ha ucciso il marito. Queste le conclusioni dei giudici dell'assise alessandrina ed i molti innocentisti presenti tra il foltissimo pubblico che ha seguito i due giorni di dibattimento hanno sottolineato le parole del presidente con un applauso.

Pronta reazione del presidente Angelo Giglio Cobuzio: «Non si battono le mani, non siamo a teatro. Poi, perché una assoluzione per insufficienza di prove è una sconfitta per la giustizia».

E, mentre la folla lasciava l'aula, subito si è riacceso il dibattito tra colpevolisti ed innocentisti. «*Ero convinta fin dal primo giorno di processo dell'innocenza della Legnaro* — detto Coppo — *per questo sono contenta della sentenza. Ha trascorso otto mesi in carcere, una esperienza che sarà difficile dimenticare. Io spero che diano forza i due figli*».

Immediata la replica di Peppino: «*La sentenza non mi è piaciuta, sono convinto che la sia colpevole. Comunque, tutto sommato, non mi dispiace se è finita così: ha due figli che l'attendono, questo mi fa dire che può anche andare bene*». D'accordo con Peppino un'anziana donna, che non vuole dire il proprio nome: «*La decisione della corte non mi accontenta, anzi dico che sono molto scontenta. Per me meritava la condanna*».

Vincenzo Tasca, invece, è innocentista: «*E' vero* — ha commentato —, *il dubbio poteva esserci ma penso che non sia stata lei ad uccidere. Malgrado tutto, però, se fossi io a giudicare forse non l'avrei assolta*».

Le battute si intrecciano. «*E' una bugiarda, ha raccontato troppe frottole per essere creduta. Per me andava condannata*», dicono in diversi. Altri sostengono l'opposto: «*Non c'era prova della colpevolezza. Non si può condannare soltanto in base agli indizi. La sentenza è giusta*».

Decisamente contrariata dalla sentenza la sorella di Antonio Di Censo, Eleonora, che si era costituita parte civile con l'avvocato Tino Gogino.

Innocentisti e colpevolisti avevano seguito con grande interesse la requisitoria del pubblico ministero Bruno Rapetti che aveva concluso chiedendo la condanna di Mirella Legnaro. E, nell'attesa della sentenza, lo scambio di opinioni pro e contro le conclusioni dell'accusa era continuato a lungo. I più convinti della colpevolezza avevano giudicato fin troppo blanda la richiesta a 22 anni.

Appellerà il pm? «*Devo ancora ditarlo, deciderò domani* — ha risposto il dottor Rapetti —, *per il momento mi limito a firmare l'ordine di scarcerazione, così come deciso dalla corte*». *t. m.*

Si «pirata»

NOVI LIGURE — Si costituito ai carabinieri Elio Miani, 57 anni, operaio, Cavi, via Bertelli: la sera del 20 ottobre scorso, a bordo della sua «Escort», aveva investito ad Arquata, a Roma, dandosi poi alla fuga. Francesco Pugliese, pensionato, anni. L'uomo è all'ospedale di Alessandria.

per furto di

OVADA — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato Alfonso Esposti, 39 anni, e la convivente Teresa Demetrio, ventinovenne: i due rubato mobili antichi nella di campagna di Eugenia Arrighini, 56 anni, di Genova.

Tortona, una serata per la Croce Rossa

TORTONA — Una sfilata di e la presentazione di una collezione di gioielli, in programma sera alle 21,30 al Teatro Sociale, serviranno per raccogliere fondi a favore della Croce Rossa. L'ingresso è a offerta.

Arquata, non c'è pericolo di frana

ARQUATA SCRIVIA — Con le mine fatte brillare ieri pomeriggio sono stati eliminati gli ultimi massi che ancora minacciavano un di abitanti in frazione pericoloso. L'intervento è stato compiuto in località Guazzmassi dove da una decina di giorni una grossa frana incombeva sull'abitato.

Chiesti 28 anni al processo-droga

VOGHERA — udienza, nella palestra del liceo classico «Gratoni», del p che vede coinvolte diciassette persone, imputate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il pm ha chiesto condanne per complessivi 38 anni di carcere e una sola assoluzione per insufficienza di prove, per Carlo Montano. Le condanne più state proposte per i fratelli Massimo e Concetta Mirafiore, quattro anni e sei mesi.

impianti per l'Italsider

NOVI — Il sindaco Mario Angeli è stato delegato dall'amministrazione comunale a prendere contatto con i ministri dell'Industria, Battaglia, e Partecipazioni statali, Fracanzani, per sollecitare la realizzazione nuovo impianto di ricottura continua all'Italsider.

Mirabello, sei feriti in un incidente

MIRABELLO — Sei feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto alle porte del paese in direzione di San Salvatore Monferrato: si sono scontrate la «Escort» condotta da Primo Boverio, 74 anni, Sartirana, e la «Peugeot» guidata dallo svizzero Benvenuto Antico di 38 anni, di Baden. Oltre due conducenti sono medicati in ospedale Maria Morelli, 58 anni, Francesco Monte, 59, Carmen Venice, 60 e Vito Monte di 27.

Secondo una recente indagine l'Alessandria è poco seguita dai giovanissimi

Pezzi stracciati per gli studenti che andranno a vedere i «grigi»

La società calcistica annuncia anche altre iniziative per i ragazzi sotto i 25 anni

ALESSANDRIA — E' scarso l'interesse dei giovanissimi verso la squadra di calcio: secondo un sondaggio l'85 cento degli spettatori che abitualmente seguono le partite dell'Alessandria più di 25 anni.

Per molti futuri potenziali tifosi calcio sembra solo quello visto in tv, giocato da grandi squadre, o quello, tristemente noto, della violenza. Per cambiare questo stato cose e svolgere le generazioni, presidenza e l'ufficio stampa della «Alessandria Calcio» hanno deciso di proporre, in collaborazione col Comune, una serie di promozionali con l'intento di avvicinare i vanissimi allo sport.

A chi frequenta medie superiori innanzitutto la possibilità un abbonamento per l'intero campionato dell'Alessandria, comprese le partite di Coppa Italia, a prezzi «stracciati»: 50 mila lire (curve), 70 mila (rettilineo) o 100 mila (parterre).

Seguire i dell'«Orgrigio» costerà studenti dalle 3000 6000 lire, quanto un biglietto per il cinema, uno sconto del per sui prezzi ordinari; l'invito è rivolto ai presidi, dovranno municare alla Pubblica istruzione i nominativi degli interessati.

Le tessere-abbonamento potranno poi essere acquistate alla sede dell'«Alessandria Calcio» nei pomeriggi di giovedì, venerdì e sabato dalle 15,30 alle 19,30. L'iniziativa, che ha raccolto i consensi di docenti tra i quali Luigi Bruni, preside ed ex professore al Classico sempre segue l'«Alessandria», non è l'unica in programma.

Per appassionare i più giovani al calcio, infatti, organizzati incontri con allenatore, giocatori e dirigenti della squadra.

«*Lo scopo* — Roberto Zaino, responsabile dell'Ufstampa dell'Alessandria — *è quello di permettere agli studenti di di vedere i grigi, educarli alla lettura partita, e a pire l'avvenimento momento di socializzazione, aggregazione*».

Le scuole interessate potranno inoltre chiedere in sione un «video» che, attraverso le immagini, racconta e commenta storia della squadra cittadina.

Le gloriose antiche recenti «grigi» saranno anche argomento di un concorso rivolto alle scolaresche: i dieci migliori componimenti sul tema dell'Alessandria calcio saranno giudicati da giornalisti sportivi e i loro autori premiati con abbonamenti gratis per la prossima stagione.

«*Con la speranza* — aggiungono i dirigenti — *che si tratti del campionato di C1*».

«*Abbiamo volentieri il nostro appoggio all'iniziativa* — conclude l'assessore alla Pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino — *perché andare alla partita di calcio abituandosi a vederla come un momento di sano divertimento, e non come stone per esprimere aggressività e violenza, è un impiegare il tempo libero. portiamo non augurarci che i ragazzi aderiscano numerosi*». *c. re.*

Ha compiuto 102 anni la nonnina di Melazzo

Giuseppina Chiabrera

MELAZZO — Giuseppina Chiabrera, la «nonnina» dell'Acquese e della Valle Erro, ha compiuto ieri 102 anni. Abita in frazione Arzello 144; vive con la figlia Virginia Cresta, ottantaduenne.

Da alcuni anni non può camminare a causa della frattura di un femore ma l'ultracentenaria è lucidissima, ricorda precisione fatti di ieri e di oggi, è coccolata oltre che dalla figlia da tutti gli abitanti della frazione.

Giuseppina Chiabrera è nella frazione di Arzello il 24 ottobre ha avuto due figli, Luigi all'età di 27 anni, e Virginia.

Ha lavorato fino all'età di 97 anni: si è occupata dell'orto, dei conigli e delle galline. Ricamava ed era abilissima nel realizzare coperte di pizzo.

Nella casa di Arzello nonna Giuseppina Chiabrera soggiorna durante il periodo estivo mentre la figlia Virginia trasferisce l'inverno a Pino Torinese, dove abitano e pronipoti.

Giuseppina Chiabrera si aggiunge alla lunga schiera dei «superanziani» della provincia, che una volta di più si conferma terra di longevi. Lo è sempre stata, e qualcuno, Paola , di Alessandria, anni qualche anno fa, ha raggiunto traguardi indubbiamente ri.

Attualmente ci sono ben ventiquattro centenari, sparsi in tutto l'Alessandrino. La maggior parte di loro vive in campagna e tutti, salvo rarissime eccezioni, hanno alle spalle una vita di duro lavoro, il che sembra dimostrare che non sono certo agi ad allungare la vita.

Ma tra gli «over 100» c'è chi non mai vissuto in campagna, come l'avvocato Augusto Aluzzoni, di Alessandria, che giugno festeggiato in perfetta salute i 102 anni e ha sempre vissuto in città dedicando l'esistenza ad ministrare la giustizia (è stato anni procuratore della Repubblica).

Bartolomeo Picchio di Predosa e Pietro Ronzo di Pecetto hanno 103 anni e a questa quota giungerà a fine novembre valenzana Valentina Ricci. *c. r.*

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso,
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 136-1954 e succ.
SEZIONE DI TORINO
Segretario: 10126 Via V. Monti - Tel.
Rifugio: 158 Via Germagnano 9 - Tel. 262.09.02

PALLACANESTRO - Due sconfitte nella quarta giornata di serie C

Alba e Saluzzo senza gloria

Giornalino viene battuto a sorpresa nella partita casalinga con il Derthona - L'Alba cede negli ultimi secondi a Rosignano - Serie D: esordio vincente per i fossanesi, l'Abet Bra e l'Expo Casa Savigliano perdono in trasferta a Vercelli e Serravalle

ALBA — Seconda sconfitta casalinga per il Giornalino nella terza giornata del campionato di serie C di basket è stato battuto sorprendentemente dal Derthona per 64 a 70. Alla vigilia la gara degli albesi giudicata piuttosto abbordabile dal to che gli avversari erano già stati affrontati e battuti nettamente sia amichevole, sia trofeo Piemonte.

Invece il responso del campo è stato assai diverso. Giocando una pessima partita soprattutto sul piano della determinazione, gli albesi hanno subito una sconfitta pesante. Gli avversari hanno finito per fare un figurone contro i padroni di casa rivelatisi così inconcludenti e pasticcioni. Non basta neppure l'assenza pur importante del pivot Priori, bloccato per misura precauzionale in attesa di accertamenti medici, a giustificare una prova così incolore degli albesi.

«*Speriamo solo che questa batosta ci serva di lezione*» commenta l'allenatore albese Antonello Ardoli. Solo Marsio con 25 punti ed Agnese con 10 si sono salvati.

● Anche l'Alba Saluzzo è battuta a Rosignano Solvay dall'Ina pur essendo ad un passo dal successo. I saluzzesi sono stati sconfitti per 63 a 61 ma ancora una volta hanno motivo per recriminare. A due secondi dal termine hanno beneficiato di due tiri liberi che andare almeno ai supplementari, ma Benenti tradito dall'emozione li ha falliti e i padroni di casa hanno condotto in porto una sofferta vittoria. l'infortunio di Morello l'Alba recuperato i due break operati dagli avversari, ma direttura d'arrivo è stata sconfitta per un solo canestro. «*Si poteva anche vincere a Rosignano, poiché squadra non ha demeritato; invece siamo qui a rammaricarci per la sconfitta consecutiva*» i dirigenti).

● In serie D brillante esordio delle Fonderie Subalpine di Fossano, che nella gara d'esordio in un campionato nazionale ha battuto il quotato Ciral Omegna per 72 a 69 (primo tempo 34-38). La partita è stata in equilibrio a lungo, poi i fossanesi hanno prodotto il break la metà della ripresa raggiungendo un vantaggio di una decina di punti che il pressing finale degli avversari è solo riuscito a ridurre ma non ad annullare. I migliori risultati Mammola con 18 punti, Violardo e Visconti con 16. Bene anche Ercole dominatore dei rimbalzi.

● La rinnovata Abet di Bra è stata invece battuta a Vercelli dal Campidonico per 79 a 55. La squadra di Frank Valenti, opposta ad una delle formazioni più accreditate del girone ha subito una abbastanza preventivata alla vigilia. L'Abet ha rinnovato parecchio i suoi ranghi con i ritorni di Beltrami e Marghieri, le cessioni dei giovani Abbio, Marengo e Bigone e la ripresa dell'attività Ferruccio Valle, per cui necessita ancora di affiatamento e di un più lungo periodo di rodaggio.

● Sconfitta anche l'Expo Casa Giochi di Savigliano, a Serravalle Scrivia, nella prima giornata del girone ligure della serie D. I saviglianesi di Enrico Testa sono stati battuti per 78 a 71 pur avendo disputato una prova generosa. «*Siamo rimasti in partita fino a due minuti dal termine, poi abbiamo avuto problemi di falli e abbiamo pagato anche l'assenza di Cronetto. Siamo tuttavia soddisfatti della prova dei ragazzi soprattutto dei nuovi acquisti. Di Gangi autore di trenta punti e Longhi*» ha detto il presidente Marco Testa.

Aldo Scavino

PALLAVOLO ELASTICO - L'impresa di Molinari e Gili

Cortemilia conquista la serie A

SANTO STEFANO BELBO — Rispettando le previsioni la formazione del Cortemilia di Molinari e Gili ha conquistato la promozione in serie A al termine della poule finale della serie B di pallone elastico.

I risultati dell'ultima giornata del torneo non hanno causato sconvolgimenti al vertice della classifica, frustrando le speranze della Dogliansese che tentava di giungere ad uno spareggio

Novaro e Sardi sono andati a vincere a Bardino contro i già qualificati, e forse demotivati, Tealdi e Tonello II con il punteggio di 11 a 4, ma il giorno successivo anche il Cortemilia ha vinto a Santo Stefano Belbo contro l'Agrifull di Grasso e Pavese II per 11 a 6.

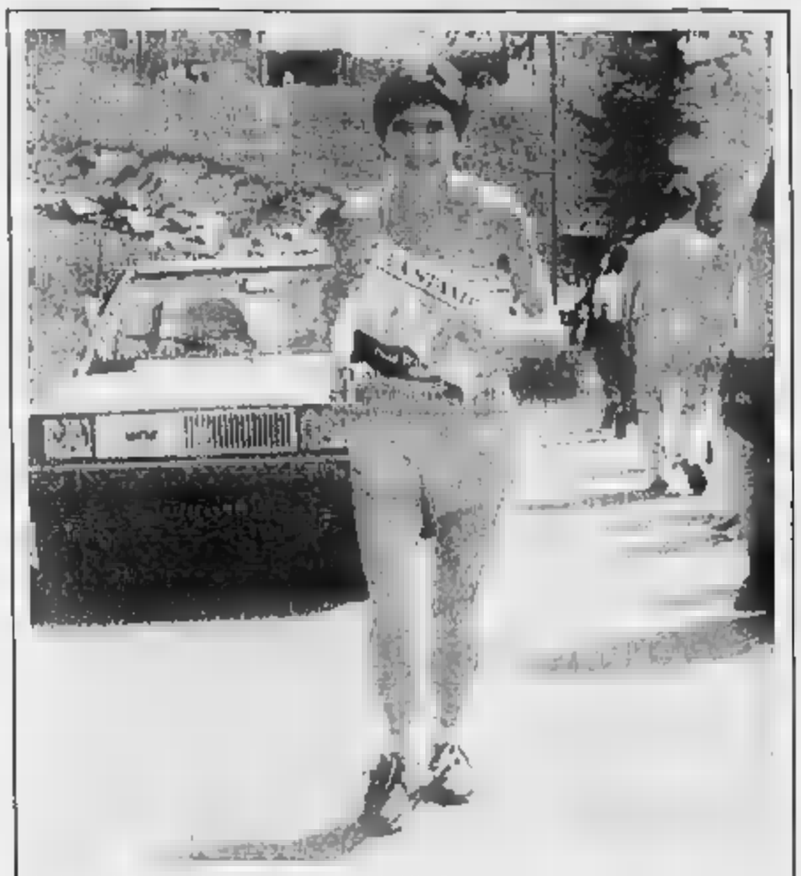
La classifica finale vede dunque al comando Bardino e Cortemilia con 4 punti seguiti da Dogliansese con 3 e Agrifull con 1. Bardino e Cortemilia sono entrambe promosse.

La grande delusa della stagione è stata senza dubbio la Dogliansese che ha dominato tutta la prima parte della stagione vincendo 15 incontri su 16, ma è poi incappata in alcune sconfitte di troppo nella poule

● Sarà necessario invece uno spareggio per designare il vincitore del campionato di serie C1. A Cortemilia il Dis Gros Cuneo dei fratelli Bellanti ha ribaltato il risultato della prima finale battendo per 11 a 7 Dotto e Canaparo. La gara decisiva si disputerà sabato a Dogliani (ore 14).

● Si è giocata a Dogliani anche la seconda finale del campionato di C2. Ha vinto di nuovo lo Spigno Monferrato (formato da Ferrero, Soria, Garbarino, Isola) con il punteggio di 11 a 4 e si è laureata campione d'Italia della categoria.

a. s.



LA MARATONETA DI DRONERO

Dronero. Ha iniziato a gareggiare tre stagioni fa e oggi, a 34 anni, è tra le migliori maratonete a livello nazionale. E' la dronerese Anna Maria Garelli, insegnante di matematica, ex portacolori della «Atletica Dragonerese», che da maggio gareggia per la società «Fiat Sud Formia». Nella recente maratona di Venezia l'atleta del centro della Valle Maira ha ottenuto il terzo posto (hanno preso il via 150 podiste, di ogni parte d'Italia), preceduta soltanto da Graziella Striuli e da Rita Marchisio

PALLAVOLO - Sabato il via

Buon rodaggio per le cuneesi

I risultati delle ultime gare amichevoli

CUNEO — Ultimi collaudi per le squadre cuneesi di serie A, B e C che, sabato prossimo, esordiscono in campionato.

L'Alpitour Cuneo ha giocato in Francia contro il Cannes, perdendo 3-0 e 3-1 nei due confronti con i vice campioni d'Oltralpe.

rientrato in Gallia, a corto di preparazione dopo l'infortunio che lo ha bloccato. Da ieri sera comunque, l'allenatore Meiato ha finalmente a disposizione l'intera rosa giocatori, compresi i militari Gadido, Scanni e Ariagno.

Il Valeo Mondovì ha affrontato il Polenghi Asti, forte del brasiliano Ruy Campos, ma privo di Giarmi prestigiosi acquisti astigiani dell'ultima E' finita 2-2, senza che sia disputato il quinto set, il Valeo bravo e po' alla anche per la rotazione di formazioni provate da Di Francesco.

L'Accornero Savigliano ha confermato luci e ombre nel triangolare a Caronno Varesino, con Mogliano e Sumirago. Dopo aver vinto 3-1 con il Mogliano, i saviglianesi hanno ceduto in modo netto (3-0) al Sumirago, evidenziando una mancanza di continuità cui il tecnico Almar dovrà rimediare.

L'Autovip Savigliano prepara l'esordio in C1 con la Coppa di Lega, dove ha fatto vedere buone cose contro Arti e Mestieri e Lagnasco, lamentando ancora qualche problema da risolvere.

Pallavolo Cuneo ha organizzato un triangolare al Padisport, cedendo però tanto all'Asti (3-0), quanto al Valenza (3-2).

L'allenatore Mario Sasso (ex Valeo) ha però dovuto impiegare diverse giocatrici utilizzate mattinata nel torneo under 18.

Le cuneesi hanno fatto vedere di bel gioco, alternati a momenti di incertezza.

La società cuneese ha intanto programmato per lunedì 31 ottobre, nella palestra ex-Gil IV Novembre, una pre-selezione tutte le ragazze dagli 11 ai anni, interessate al volley. Sarà Mario Sasso, responsabile della selezione giovanile piemontese, oltreché allenatore della Pallavolo Cuneo a curare questa iniziativa.

gi. f.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: *Il piccolo diavolo*, con W. Matthau, Berugini

CORSO: *L'ultima tentazione di Cristo*. Or.: 16; 19; 22

ITALIA: *Cisco deve salvare Nebbia*.

MONVISO: di C. Eastwood (prima visione) Or.:

BRA

VITTORIA: *Guerrieri*, di J. Gorman: Or.: 21.

SALUZZO

CIVICO: *Spool*.

ITALIA: *Impulsi carnali*.

FARMACIE

CUNEO: *Michelodi*, p.zza Galimberti 14

ALBA: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 19.

BRA: *Frea*, via Cavour 5.

FOSSANO: *Comino*, via Roma 77.

SALUZZO: *S. Maria*, p.zza Risorgimento 39.

UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

Percorribilità strade: (011) 5711

Autoambulanze 33 23; Alba 36.27 4; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42.01; Caraglio 61.91 02; Cava 7.15.66; Fossano 6 14.21, 63 61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61 17; Peveragno tel. 63 95.55; Racconigi 8.48.44; zo 4 52.45. Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3.32.01; gio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.60.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63 57.77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8.53 31; Saluzzo 4.64 44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 116; Savigliano 115

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51 31.51

Corpo Forestale: Cuneo 5 73.21; Alba 3.36 84; Borgo 3.66.93; Borgo S. Dalmazzo 75 17.17, Caraglio 61 66 97; Ceva 7.18.36; Chiusa Pesio 73.42 41; Cortemilia 8 11.68; Demonte 9.51 56, Dronero 61 61.60, Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03.69; Ormea 5 11.60; S ro 4.13.07; Sampeyre 8.61 83; lanova Mondovì 89.95.56.

stradale: Cuneo 6 62.22, Bra 41 26 24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino (0172) 41.26.24

Pronto Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; 42 01; Ceva 72 22 22; Fossano 6.14.21; dovì 49 41; Racconigi 8.51 61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39 01.

(notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 95 32, 75.00 13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 63 81.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02 73; Usl 65 Alba, 36.32 11; Usl 66 Mondovì, 49.41;

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3 38.54; Borgo S. Dalmazzo 7.61 01; Bra 4.37.44; Ceva 7 10 06; Fossano 62 44 42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54 11; Saluzzo 4 55.51; Savigliano 2.23 22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.046

PALLAVOLO - I commenti alla quinta d'andata

Mondovì protagonista

giornata in cui il Mondovì ha perso fuori casa il primo punto della stagione si è fatta più profonda la crisi dell'Albese, alla terza sconfitta consecutiva dopo un promettente avvio di torneo. Ancora a secco di vittorie Ac Cuneo e Interlanga mentre compiuto un buon balzo in avanti Saluzzo, Busca ma anche Carassonese e Pro Dronero.

Questo in sintesi l'andamento della quinta giornata andata del campionato di Promozione.

Il Mondovì è stato bloccato sul pareggio a reti inviolate dal Monferrato dopo un primo tempo condotto all'attacco ed una ripresa più guardinga.

Entrambe le formazioni hanno reclamato invano la concessione di un calcio di rigore, ma non hanno creato molte occasioni da gol.

Il pareggio è quindi sostanzialmente giusto, ammette l'allenatore monregalese Bruno Cavallo; «*Il nostro gioco è stato condizionato soprattutto dal terreno di gara molto corto e notevolmente in pendenza. Sono comunque soddisfatto della prova dei miei ragazzi che si sono battuti con molto coraggio*».

Con il pareggio di domenica il Mondovì ha perso la testa della classifica ed è ora al secondo posto con Acqui e Canelli ad una lunghezza dalla Novese unica a punteggio pieno.

Nella giornata scialpare tersa sconfitta dell'Albese, formazione partita di alta ed ora relegata nelle posizioni di coda.

Gli azzurri sono stati battuti per 1 a 0 dalla sanese dopo aver disputato un incontro molto scialbo. Nel finale sono anche saltati i nervi ad alcuni giocatori e Barello ed Astrua sono stati espulsi.

L'allenatore albese Carlo Romano: «*La situazione è preoccupante anche perché sul piano dell'impegno i ragazzi non sono da rimproverare. Manca però il gioco e anche la lucidità fa difetto a molti. In settimana un incontro fra l'allenatore Dilaj ed il presidente per cercare di correre ai ripari*».

Molto bene sono andate invece le cose per Saluzzo, Pro Dronero e Busca vittoriosi nei rispettivi incontri. Il Busca è passato con il punteggio di 3 a 2 sul campo dell'Interlanga, ma i padroni di casa, che erano riusciti a recuperare per due volte lo svantaggio, avevano fallito sul 2 a 1 alcune occasioni molto favorevoli.

Nell'altro derby della giornata la Pro Dronero ha strutturato il turno casalingo battendo per 2 a 1 l'Ac Cuneo dopo essere stata in svantaggio nel primo tempo.

«*Il gol a freddo degli ospiti ci ha un po' innervositi. Superata la paura e raggiunto il pareggio abbiamo giocato decisamente meglio ed è venuto anche il successo*» dice il presidente Mario Canburzano.

Il Saluzzo ha ottenuto la terza vittoria consecutiva battendo la Frugarolese per 1 a 0 con un gol del solito Bertuzzo, implacabile giustiziere.

E' stato una gara a senso unico in cui si è distinto il giovanissimo Boretto, uno stopper del vivaio alla sua seconda partita completa in prima squadra.

La classifica dopo la quinta giornata sta assumendo una fisionomia sempre più definita e per ora le formazioni del Grande, ad eccezione del Mondovì, non sono reclamando un ruolo di primo piano. Nei primi quattro posti c'è una sola cuneese, il Mondovì appunto che occupa la seconda piazza.

s. s.

UNI - EURO

CASTAGNITO - S.S. ALBA-ASTI 23 - TEL. 211.221

COME VINCERE

UNA

OPPURE UNA

O ALTRI

48 STUPENDI PREMI?

Spendi 30.000 all'UNI-EURO e parteciperai al grande concorso di NATALE e attenzione...

INVITIAMO TUTTI

A MANGIARE E BERE GRATIS IL

VENERDI' 28 OTTOBRE

SABATO 29 OTTOBRE

DOMENICA 30 MATTINA

AUT. CONC.

Nuovi sospetti dopo cinque mesi di emergenza

Rivalta, una discarica ha inquinato la falda?

Il livello dei nitrati non scende - Decisa la sistemazione dell'acquedotto

RIVALTA BORMIDA — L'emergenza idrica è ormai da cinque mesi nel centro orticolo dell'Acquese (i nitrati hanno inquinato l'acquedotto): gli abitanti sono stanchi dei disagi e guardano con preoccupazione all'inverno ormai alle porte.

Dice Aldo Chiappino, un abitante: *«Con la brutta stagione i disagi per rifornirsi di acqua potabile aumenteranno e speriamo quindi che i lavori, decisi dal Comune, possano presto mettere fine all'emergenza. Attualmente risulta inquinata anche la sorgente sulla strada di Orsara che avevamo utilizzato per molte settimane. Ora l'approvvigionamento avviene alla fontanella della piazza, dove è stato installato un piccolo depuratore. Ci auguriamo che questa volta non si creino ancora problemi»*.

La qualità dell'acqua, spiegano in Comune, viene controllata ogni settimana dal laboratorio dell'Usl di Acqui Terme. *«Ci hanno assicurato che è buona* — dicono i componenti della famiglia Maio — *e siamo tranquilli. Abitiamo poco distanti dalla fontanella ed il disagio è quindi minimo. Certamente col brutto tempo ed il freddo i problemi aumenteranno, specialmente per gli anziani»*. Ma non tutti, come sostengono Luigina Marangon e altri rivaltesi, hanno fiducia nella fontanella, molti affrontano ogni giorno lunghi spostamenti per avere acqua potabile.

Il Consiglio comunale, per cercare di porre fine all'emergenza, ha approvato la sistemazione del pozzo che alimenta l'acquedotto, affidando i lavori, già iniziati, alla «Edilizia rivaltese» per le opere murarie ed alla «Idrofluss» di Pavia, che installerà un depuratore per eliminare i nitrati. La spesa prevista è di 300 milioni.

Dice il sindaco Griata: *«La Regione ha stanziato un contributo di 70 milioni, il resto della spesa lo finanzieremo con due mutui. Uno, di 130 milioni, doveva scadere per una polvista, ma rinnoveremo l'intervento»*.

Il depuratore, comunque, dovrà essere una soluzione provvisoria, come è stato deciso all'unanimità dal Consiglio comunale. Per questo è stato affidato al geologo Fabiani l'incarico di cercare acqua sicura, trivellando altri pozzi. *«I primi risultati delle ricerche* — aggiunge il sindaco — *indicano la possibilità di trovare una falda sicura soltanto scendendo a 300 metri, nella zona verso Montaldo ed Orsara. Dovrebbe essere lo stesso bacino sotterraneo utilizzato da Gavi. Abbiamo già richiesto i finanziamenti e con una spesa di 60, 70 milioni, trivelleremo un pozzo di prova»*.

Resta comunque il mistero sull'origine dell'inquinamento, escluso ormai dai controlli che sia stato provocato dall'uso dei concimi chimici. La percentuale di nitrati, contrariamente a tutte le aspettative, resta invariata anche aumentando il pompaggio del pozzo. *«E' come se nelle sorgenti* — continua il sindaco — *si continuasse ad immettere i nitrati»*. Di qui il sospetto, da alcuni tecnici, che nelle vicinanze della falda ci sia una discarica di rifiuti inquinanti. Un'ipotesi inquietante, ed il pensiero corre ad altri episodi scoperti in provincia.

Franco Marchiaro

Ordinanza di Sarezzano per l'acqua

SAREZZANO — Da alcuni giorni gli abitanti di Sarezzano, nel Tortonese, devono far bollire l'acqua utilizzata a scopi alimentari. Lo ha stabilito, con un'ordinanza, il sindaco Boiardi, dopo che le analisi dell'Usl avevano scoperto nell'acquedotto un inquinamento batterico.

«Le cause — dice il sindaco — *vanno ricercate nel fondo eccessivamente sabbioso della falda che alimenta l'acquedotto. Già in passato abbiamo avuto situazioni analoghe ed i geologi incaricati hanno escluso possibili interventi. Basta un violento temporale per metterci in emergenza»*. r.l.

Giallo del phon, sentenza dopo oltre due ore di camera di consiglio

Mirella Legnaro è assolta

Per insufficienza di prove - Inflitti sei mesi per lesioni - L'accusa aveva chiesto 22 anni di carcere per omicidio - Nessuna reazione della donna alla lettura del verdetto - Questa mattina uscirà dal carcere

ALESSANDRIA — Mirella Legnaro è libera. Stamane uscirà dal carcere. La corte d'assise, presieduta da Angelo Giglio Cobuzio, con Riccardo Soave giudice a latere, alle 20,20, dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio, l'ha assolta per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio volontario, condannandola a sei mesi di reclusione con i benefici di legge per lesioni volontarie.

Mirella Legnaro è stata quindi ritenuta soltanto responsabile di avere accoltellato il consorte la sera del 13 febbraio scorso, ma non di averne provocato la morte per folgorazione gettando il phon nella vasca da bagno dove si trovava l'uomo. L'imputata, che ha già scontato otto mesi di detenzione preventiva, viene scarcerata stamane.

I difensori hanno dichiarato che si appelleranno per cercare di ottenere l'assoluzione con formula ampia. E' probabile che per motivi opposti anche il pm presenti ricorso.

Quella di ieri è stata una giornata di tensione. Un'attesa difficile, specialmente dopo la requisitoria del pm, Bruno Rapetti, che aveva chiesto una condanna a ventidue anni di reclusione per omicidio volontario.

Alessandria. Mirella Legnaro (a destra) ascolta la requisitoria del pubblico ministero Rapetti che ha chiesto la condanna a 22 anni

Mirella Legnaro, ventisettenne, di Serravalle Scrivia, era accusata di aver ucciso il marito, l'agente di custodia Antonio Di Censo, 31 anni, gettando il phon acceso nella vasca da bagno nella quale l'uomo era immerso.

Ha detto fra l'altro il pm: *«Mirella Legnaro sapeva benissimo che il marito, molto affezionato al figlioletto, non gradiva la separazione coniugale nel timore di perdere il bambino. Ed allora l'imputata uccise il marito mettendo poi in atto una scena necessaria a far credere a un suicidio o ad una disgrazia»*.

Nel pomeriggio i difensori, avvocati Roberto Cavallone e Giovanni Peverati, hanno confutato le argomentazioni della privata e pubblica accusa sostenendo che nella tragica vicenda esistono a carico della loro cliente soltanto semplici indizi. *«Il momento del delitto è inesistente perché né in relazione che la donna aveva con un altro uomo (il serravallese Mauro Giavotto, che poi si tolse la vita, ndr), né il fatto che il marito ne fosse a conoscenza possono giustificare l'omicidio»*, hanno detto i legali.

Entrambi hanno attribuito la mancanza di sangue in cucina, dove sarebbe avvenuto l'accoltellamento, alla brevissima distanza fra quella stanza e il bagno dove immediatamente si trasferì Antonio Di Censo. E l'avvocato Peverati ha soggiunto: *«Se Mirella Legnaro è stata perfida, lucida e pronta a mutare la posizione del phon e del cadavere, come sostiene l'accusa, perché non ha provveduto anche a togliere e a fare sparire anche la lama del coltello?»*. Ma a questo interrogativo ha risposto, nella replica, l'avvocato Cioffino: *«Perché non se ne è accorta»* perché non aveva la forza di sollevare il corpo molto pesante del marito».

Secondo la difesa il suicidio del phon e del coltello è stato un tentativo di depistaggio.

Antonio Di Censo era giustificato da alcune circostanze: l'agente era depresso per il tradimento di Mauro Giavotto, suo amico, e per la ripetuta decisione della moglie di abbandonarlo; una zia del Di Censo nel getta tutti in un fiume; l'uomo parlava spesso di morte per

I difensori chiesto l'assoluzione di Mirella Legnaro con formula ampia *«perché il proseguimento per insufficienza di prove sarebbe ingiusto per lei e di condanna per i figli»*.

Alle 18, dopo le repliche della parte civile, del pubblico ministero e dell'avvocato Peverati, il presidente della corte d'assise, Angelo Giglio Cobuzio, prima di entrare in camera di consiglio, ha rivolto a Mirella Legnaro la rituale domanda: *«Ha qualcosa da dichiarare?»*. E l'imputata, piangendo, ha risposto: *«No»*.

La sua attesa è poi durata due ore e mezzo e, dopo la lettura della sentenza, è rimasta attonita.

Enrica Camagna

Bilancio della Polizia stradale sui nuovi limiti di velocità

Meno incidenti sull'Autofrejori

OVADA — Il decreto legge sui limiti di velocità firmato dal ministro Ferri ha destato critiche e polemiche mentre alla Camera, in questi giorni, i parlamentari non riescono a trovare in materia un accordo definitivo. Sono ancora in molti a sostenere che l'obiettivo di ridurre gli incidenti si raggiungerà solo procedendo a velocità ridotta, soprattutto sulle autostrade, anche se i dati sembrano testimoniare il contrario.

Per una verifica «a campione» sulla situazione in provincia, abbiamo preso in esame i dati messi a disposizione dal comando del distaccamento di Ovada-Belforte della polizia stradale, sull'Autostrada dei Trafori, la «A 26». Il distaccamento, retto dal vicesovrintendente Salvatore Coco, opera nel tratto autostradale da Genova ad Alessandria (lungo 67 chilometri) e sulla «bretella» di collegamento con la Milano-Genova (17 chilometri), per un totale di 84 chilometri. Per i servizi svolti nell'arco delle 24 ore gli agenti percorrono una media giornaliera di 1600 chilometri.

L'«Autotrafori» è considerata scorrevolissima e questo, in genere, invita l'automobilista ad aumentare la velocità e infatti, secondo gli agenti Stradale, buona parte degli incidenti che sono avvenuti da quando è percorribile sono proprio da attribuire a questa causa.

I limiti di velocità imposti dal decreto Ferri devono essere quindi considerati un provvedimento positivo, sempre secondo la Polstrada: infatti gli incidenti sono diminuiti e, complessivamente, sono stati meno gravi.

In un confronto tra i mesi di agosto e settembre di quest'anno con lo stesso periodo del 1987, questa tendenza appare pienamente confermata. Nei due mesi dello scorso anno gli incidenti erano stati 73, quest'anno 67; i veicoli coinvolti sono scesi da 91 a 85. Diminuiti leggermente i feriti: da 37 a 35. I morti nel 1987 erano stati 3: quest'anno uno.

Come si vede, la differenza più consistente è nel numero degli incidenti mortali, che è certamente il fattore più importante.

I controlli per il rispetto dei limiti del decreto Ferri non hanno comunque distolto gli agenti della polizia stradale dai loro altri compiti, che sono numerosi. Alcuni dati relativi al 1987 sono illuminanti sotto quest'ultimo aspetto: gli agenti della Polstrada di Ovada-Belforte hanno elevato 9585 contravvenzioni (conciliate), ne hanno verbalizzate 4500, hanno ritirato 110 patenti, hanno compiuto 600 interventi di soccorso per automobilisti in panne.

In «bilancio» figurano poi, tra l'altro, 180 operazioni di polizia giudiziaria con 28 persone arrestate e 230 denunciate e oltre un miliardo di refurtiva ricuperata.

Renzo Bottero

Nuova iniziativa dell'Api

ALESSANDRIA — L'Api (Associazione piccole e medie imprese) ripropone ai suoi associati gli incontri con esperti di vari settori dell'attività aziendale, che in passato avevano riscosso molti consensi, offrendo un notevole contributo alla migliore organizzazione delle attività imprenditoriali.

Domani mattina alle 11, nella sede dell'associazione, avverrà la presentazione ufficiale delle nuove iniziative. Il presidente dell'Api, Bruno Massobrio, e il direttore dell'Istituto bancario San Paolo, Carlo Gilli, illustreranno agli intervenuti le caratteristiche dei corsi. (c. re.)

Dopo l'assoluzione in aula s'è levato un battimani

Applausi alla sentenza

ALESSANDRIA — Marcano le prove per affermare che Mirella Legnaro ha ucciso il marito. Queste le conclusioni dei giudici dell'assise alessandrina ed i molti innocentisti presenti tra il folto pubblico che ha seguito i due giorni di dibattimento hanno sottolineato le parole del presidente con un applauso.

Pronta la reazione del presidente Angelo Giglio Cobuzio: *«Non mi batterò le mani, siamo a teatro. Poi, perché assoluzione per insufficienza di prove è una sconfitta per la giustizia»*.

E, mentre la folla lasciava l'aula, subito si è riacceso il dibattito tra colpevolisti e innocentisti. *«Ero convinta fin dal primo giorno del processo dell'innocenza della Legnaro* — dice Rina Coppo — *per questo sono contenta della sentenza. Ha trascorso otto mesi in carcere, una esperienza che sarà difficile dimenticare. Io spero che le diano forza i due figli»*.

Immediata la replica di Peppino: *«La sentenza non mi è piaciuta, sono convinto che la donna è colpevole. Comunque, sono contento, non mi dispiace se è finita così: ha due figli che l'attendono, questo mi fa dire che può anche andare bene»*. D'accordo Peppina un'anziana donna, che non vuole dire il proprio nome: *«La decisione della corte non mi accontenta, anzi dico che sono molto scontenta. Per me meritava la condanna»*.

Vincenzo Tasca, invece, è innocentista: *«E' vero* — ha commentato —, *il dubbio poteva esserci ma penso che non sia stata lei ad uccidere. Malgrado tutto, però, se fossi stato io a giudicare forse non l'avrei»*.

Le battute si intrecciano. *«E' una bugiarda, ha raccontato troppe frottole per essere creduta. Per me andava condannata»*, dicono in diversi. Altri sostengono l'opposto: *«Non c'era prova della sua colpevolezza. Non si può condannare soltanto in base agli indizi. La sentenza è giusta»*.

Decisamente contrariata dalla sentenza la sorella di Antonio Di Censo, Eleonora, che si era costituita parte civile con l'avvocato Tino Gioglino.

Innocentisti e colpevolisti avevano seguito con grande interesse la requisitoria del pubblico ministero Bruno Rapetti che aveva concluso chiedendo la condanna di Mirella Legnaro. E, nell'attesa della sentenza, lo scambio di opinioni pro e contro le conclusioni dell'accusa era continuato a lungo. I più convinti della colpevolezza erano giudicato fin troppo blanda la richiesta a 22 anni.

Appellerà il pm? *«Devo meditare, deciderò domani* — ha risposto il dottor Rapetti —, *per il momento mi limito a firmare l'ordine di scarcerazione, così come deciso dalla corte»*.

f. m.

Costituisce investitore «pirata»

NOVI LIGURE — Si è costituito ai carabinieri Elio Miani, 57 anni, operaio, Novi, via Berielli: la sera del 20 ottobre scorso, a bordo della sua «Escort», aveva investito ad Arquata, in Roma, poi alla fuga. Francesco Puglisee, pensionato, 53 anni. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Alessandria.

Denunciati per furto

OVADA — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato Alfonso Esposti, 38 anni, e la convivente Teresa Demetrio, ventinovenne: i due avrebbero rubato mobili antichi nella casa di campagna di Eugenia Arrichini, 56 anni, di Genova.

Tortona, una serata per la Croce Rossa

TORTONA — Una sfilata di moda e la presentazione di una collezione di gioielli, in programma stasera alle 21,30 al Teatro Sociale, serviranno per raccogliere fondi a favore della Croce Rossa. L'ingresso è a offerta.

Arquata, non c'è pericolo di frana

ARQUATA SCRIVIA — Con le mine fatte brillare ieri pomeriggio sono stati eliminati gli ultimi massi che ancora minacciavano un gruppo di abitazioni in frazione Rigoroso. L'intervento è stato compiuto in località Otaconasati dove da decina di giorni una grossa frana incombeva sull'abitato.

Chiesti 38 anni al processo-droga

VOGHERA — Seconda udienza, nella palestra del liceo classico «Gratoni», del processo che vede coinvolte diciassette persone, imputate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il ha chiesto per complessivi 38 anni di carcere e una sola assoluzione per insufficienza di prove, per Carlo Montano. Le condanne più severe sono state proposte per i fratelli Massimo e Concetta Miraflore, quattro anni e sei mesi.

Nuovi sollecito impianti per l'Italsider

NOVI LIGURE — Il sindaco Mario Angeli è stato delegato dall'amministrazione comunale a prendere contatto con i ministri dell'Industria, Battaglia, e delle Partecipazioni statali, Fracanzani, per sollecitare la realizzazione del nuovo impianto di ricottura continua all'Italsider.

Mirabello, sei feriti in un incidente

MIRABELLO — Sei feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto alle porte del paese in direzione di San Salvatore Monferrato: si sono scontrate la «Escort» condotta da Primo Soverio, 74 anni, Sartirana, e la «Peugeot» guidata dallo svizzero Benvenuto Antica di 38 anni, di Baden. Oltre ai due conducenti sono stati medicati in ospedale Maria Morelli, 66 anni, Francesco Motta, 59, Carmen Venier, 60 e Vito Monte di 27.

Secondo una recente indagine l'Alessandria è poco seguita dai giovanissimi

Prezzi stracciati per gli studenti che andranno a vedere i «grigi»

La società calcistica annuncia anche altre iniziative per i ragazzi sotto i 25 anni

ALESSANDRIA — E' raro l'interesse dei giovanissimi verso la squadra cittadina di calcio: secondo un sondaggio l'85 per cento degli spettatori che abitualmente seguono le partite dell'Alessandria ha più di 25 anni.

Per molti futuri potenziali tifosi il calcio sembra solo quello visto in tv, giocato da grandi squadre, o quello, tristemente noto, della violenza. Per cambiare questo stato di cose e svolgere opera di informazione tra le nuove generazioni, la presidenza e l'ufficio della «Alessandria Calcio» hanno deciso di proporre, in collaborazione col Comune, una serie di pomeridiani con l'intento di avvicinare i giovanissimi allo sport.

A chi frequenta le medie superiori si offre innanzitutto la possibilità di un abbonamento per l'intero campionato dell'Alessandria, comprese le partite di Coppa Italia, a prezzi «stracciati»: 50 mila lire (curve), 70 mila (rettilineo) o 100 mila (parterre).

Seguire i miercoledì dell'«Orso grigio» costerà agli studenti dalle 3000 alle 6000 lire, quanto un biglietto per il cinema, con uno sconto del 60 per cento sui prezzi ordinari: l'invito è rivolto ai presidi, che entro oggi dovranno comunicare all'assessorato alla Pubblica istruzione i nominativi degli interessati.

Le tessere-abbonamento potranno poi essere acquistate alla sede dell'«Alessandria Calcio» nei pomeriggi di giovedì, venerdì e sabato dalle 16 alle 18,30. L'iniziativa, che ha raccolto i consensi di docenti tra i quali Luigi Bruni, preside ed ex professore al Classico che da sempre segue l'«Alessandria», non è l'unica in programma.

Per appassionare i più giovani al calcio, infatti, saranno anche organizzati incontri con allenatore, giocatori e dirigenti della squadra.

«Lo scopo — dice Roberto Zaino, responsabile dell'Ufficio stampa dell'Alessandria — *è quello di permettere agli studenti di conoscere da vicino i grigi, di educarli alla lettura di una partita, e a capire l'avvenimento come momento di socializzazione, di aggregazione»*.

Le scuole interessate potranno inoltre chiedere la visione un «video» che, attraverso le immagini, racconta e commenta la storia della squadra cittadina.

Le gloriose antiche e recenti dei «grigi» saranno anche argomento di un concorso riservato alle scolaresche: i dieci migliori componimenti sul tema dell'Alessandria calcio saranno giudicati da giornalisti sportivi e i loro autori premiati con abbonamenti gratis per la prossima stagione.

«Con la — aggiungono i dirigenti — *che si tratti del campionato di C1»*.

«Abbiamo dato volentieri il nostro appoggio all'iniziativa — conclude l'assessore alla istruzione, Giancarlo Bertolino — *perché andare alla partita di calcio abituandosi a vederla come un momento di sano divertimento, e non come occasione per esprimere aggressività e violenza, è un buon di impiegare il tempo libero. Non possiamo non augurarci che i ragazzi aderiscano numerosi»*. c. re.

Ha compiuto 102 anni la nonnina di Melazzo

Giuseppina Chiabrera

MELAZZO — Giuseppina Chiabrera, la «nonnina» dell'Acquese e della Valle Erro, ha compiuto ieri anni. Abita in frazione Arzello 144; vive con la figlia Virginia Cresta ottantaduenne.

Da alcuni anni non può a causa della frattura di un femore ma l'ultracentenaria è lucidissima, ricorda con precisione fatti di ieri e di oggi, è coccolata oltre che dalla figlia da tutti gli abitanti della frazione.

Giuseppina Chiabrera è nata nella frazione di Arzello il 24 ottobre 1886, ha avuto figli, Luigi, morto all'età di 27 anni, e Virginia.

Ha lavorato fino all'età di 97 anni: si è occupata dell'orto, dei conigli e delle galline. Riceveva abilissima nel realizzare coperte di pizzo.

Nella casa di Arzello nonna Giuseppina Chiabrera giorna durante il periodo estivo mentre figlia Virginia trascorre l'inverno a Pino Torinese, dove abitano tanti suoi nipoti e pronipoti.

Giuseppina Chiabrera si aggiunge alla lunga schiera dei «supercentenari» della provincia, che ogni volta più si conferma terra di longevi. Lo è sempre stata, e qualcuno, come Paola Canepa, di Alessandria, morta a 108 anni qualche anno fa, ha raggiunto traguardi indubbiamente straordinari.

Attualmente ci sono ben ventiquattro centenari, sparsi in tutto l'Alessandrino. La maggior parte di loro in campagna e tutti, salvissime eccezioni, hanno alle spalle una vita di duro lavoro, il che servirà dimostrare che non sono certo gli agi ad allungare la vita.

Ma tra gli «over 100» c'è chi non ha mai vissuto in campagna come l'avvocato Augusto Manzoni, di Alessandria, che in giugno ha festeggiato in perfetta salute i 102 anni e ha sempre vissuto in città dedicando l'esistenza ad amministrare la giustizia (è stato per procuratore della Repubblica).

Bartolomeo Picchio di Predosa e Pietro Ronza di Pecetto hanno 103 anni e a questa quota giungerà a fine novembre la valenzana Valentina Ricci. c. f.

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 3
Tel. 650.31.61 dalle 14.30 alle 19

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 15-6-1954 n. 612)

SEZIONE DI TORINO

Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650 38 46
Rifugio: 10156 Via Germagnano 8 - Tel. 262.09.02

Mondovì, disagi [illegible] proteste per lo sciopero degli autisti

Duemila senza autobus

Fermate di un'ora al giorno nei momenti di maggior traffico - Il Tar deve decidere se per loro vale il contratto degli «autoferrotranvieri» o dei «comunali» - «Abbiamo gli stipendi bloccati da due anni»

MONDOVI' — *«Lo sciopero continuerà fino a quando non [illegible] risposte [illegible] te da parte del Comune o del Tar. Non rinunciamo certamente adesso»*. [illegible] sindacalista della Cisl è categorico: *«Gli autobus [illegible] rimarranno [illegible] rimarranno fermi un'ora al giorno, nei momenti di maggior richiesta»*.

Lo sciopero dei quattordici autisti dipendenti del Comune, [illegible] già sollevato molte proteste. Secondo le stime dell'ufficio trasporti del Co[illegible] [illegible] ogni ora di sciopero duemila persone (1500 studenti, 200 impiegati, 300 operai e [illegible] pensionati) sono costrette a [illegible] mezzi per raggiungere le scuole o il posto di lavoro.

Lo sciopero è [illegible] decisa [illegible] tentativo di mettere fine a una vertenza [illegible] il Comune che si trascina dall'88. [illegible] autisti [illegible] gli unici dipendenti municipali che [illegible] hanno il contratto [illegible] «comunali», ma quello degli «autoferrotranvieri». Nell'88 il Consiglio comunale deliberò di pagare ai 14 autisti l'ultimo aumento previsto dal contratto nazionale della categoria. Ma il Coreco b[illegible] la delibera sostenendo: *«Anche per gli autisti deve essere applicato il contratto dei dipendenti comunali»*.

Il Comune presentò ricorso contro la decisione del Coreco [illegible] Tribunale amministrativo regionale che non [illegible] ora discusso la causa. Il sindaco Pier Luigi Gasco dice: *«Il nostro legale ha sollecitato [illegible] il Tar perché discuta al più presto il nostro ricorso, ma per il momento non è stata fissata una data»*.

[illegible] frattempo, agli autisti, è stato bloccato il pagamento di tutti [illegible] aumenti previsti [illegible] dal contratto nazionale degli «autoferrotranvieri».

E quando si [illegible] il trattato [illegible] assumere altro personale il Comune (su esplicita indicazione del Coreco) ha bandito il concorso per dipendenti con il contratto dei «comunali» e non degli «autoferrotranvieri».

[illegible] la [illegible] è [illegible] piessa, con personale che svolge le medesime mansioni ed ha contratti, orari e stipendi diversi: gli «autoferrotranvieri» dovrebbero guadagnare [illegible] più (se gli stipendi non fossero bloccati), e hanno un orario di 39 ore contro le 36 dei «comunali».

«In attesa [illegible] decisione del Tar chiediamo che il Comune versi un anticipo sugli aumenti anche perché le nostre buste paga sono ferme all'85. Se il Tar ci dà torto significa [illegible] per quasi tre anni i dipendenti hanno fatto tre ore di straordinario [illegible] pagato alla settimana. Comunque sono quindi creditori verso il Comune», sostiene [illegible] Bol[illegible] della Cisl.

«Non possiamo deliberare di pagare aumenti o arretrati senza l'approvazione del Coreco. Andremmo contro legge. [illegible] si può far altro che attendere la decisione del Tar. Quello che [illegible] capisco è lo sciopero. Danneggio la cittadinanza e sicuramente il Tar se ne frega di quanto accade a Mondovì», replica il sindaco Gasco.

In attesa che il Tar discuta la causa, lo sciopero proseguirà. Domani non partiranno gli autobus dalle 7 alle 8; domani dalle [illegible] [illegible] 13,30 [illegible] così «ogni giorno, [illegible] tempo indeterminato». I disagi maggiori [illegible] [illegible] sono nel quartiere alto della città, a Piazza. Al traffico già abitualmente caotico lunedì e ieri, nelle ore di punta, si sono aggiunte centinaia di automobili e si sono formate lunghissime code. Molti studenti sono arrivati [illegible] ritardo. *«Ma le lezioni — assicura il preside del Liceo Scientifico — si sono iniziate regolarmente»*.

Gianni Martini

I «Frammenti [illegible] memoria» dell'editore Giulio Einaudi

«Dogliani, la mia terra con i profumi del bosco»

Frutiero [illegible] Lucentini, Federico Zeri [illegible] Mario Soldati alla presentazione [illegible] libro

DAL NOSTRO INVIATO

DOGLIANI — *«Spesso mi viene in mente Dogliani, che considero la mia terra. Dogliani con la casa del pastore che ancor giovane giunse nella Langa da Carrù, attraversando il Tanaro. Negli ultimi tempi uno delle occasioni del [illegible] alla mia terra è il saluto ai morti lì sepolti (...). Un piccolo [illegible] nel cimitero. Anche nei giorni di nebbia o di pioggia il luogo non è triste e richiama [illegible] memoria l'operosità e il rigore dei coposaldi»*.

E' l'ultima pagina dei «Frammenti di [illegible] dell'editore Giulio Einaudi, il libro presentato sabato scorso nella Biblioteca civica di Dogliani intitolata al presidente Luigi Einaudi.

In una sala accogliente, [illegible] troppo piccola per il pubblico delle grandi occasioni, Frutiero & Lucentini seduti [illegible] all'autore, lo storico dell'arte Federico Zeri e lo scrittore Mario Sol[illegible] in prima fila hanno elogiato e attaccato amabilmente Giulio Einaudi. «Il padrone», «l'inbranato», l'uomo «altezzoso, arrogante e molto antipatico», ma anche colui che «senza [illegible] è riuscito a imporre l'alta cultura».

E' passato un quarto di secolo da quando l'editore donò a Dogliani la Biblioteca, diventata centro privilegiato [illegible] cultura. Spiega il direttore, Ugo Ro[illegible]: *«Orazio p Einaudi, qui abbiamo ospitato decine di scrittori e Giu[illegible] stesso ha partecipato a vari dibattiti. Il nostro paese deve al Presidente e alla famiglia molta parte della sua fama nazionale»*.

Si legge in «Frammenti di memoria»: *«L'estate [illegible] il nonno, nonno Giulio, il padre [illegible] mia madre. Alto, bel portamento, fama di uomo molto amato dalle donne, a una certa età, sui set[illegible] e oltre, era diventato bizzoso. Come cura, [illegible] prima colazione [illegible] mattino, si faceva portare una quantità inverosimile di uva, [illegible] dolcetto, ad acino piccolo, a buccia leggera»*.

[illegible] piccolo, a [illegible] Giacomo, Giulio Einaudi seguiva nella vigna [illegible] del Nido, che mentre lavorava raccontava per ore e ore bellissime favole che incantavano il bambino.

«Ogni mattina andavo con mio padre nel bosco, non a passeggio, [illegible] a zappettare e pulire i sentieri coi rastrelli, per renderli praticabili durante le passeggiate che lui usava fare con gli ospiti sino alla terrazza belvedere che si apriva sulla valle del Tanaro e sui [illegible]. Così [illegible] [illegible] contagiato dal profumo della carta stampata, rimasi contagiato dal profumo della terra del bosco...».

Giuseppe Grosso

Truffati trenta studenti

Due cuneesi e un fiorentino avevano aperto una «scuola di informatica»: ma, intascati i soldi dei corsi, si sono dileguati

CUNEO — Una trentina di giovani cuneesi sono rimasti vittima di una truffa perpetrata [illegible] tre [illegible] docenti di informatica. [illegible] Armellini, 31 anni, di Firenze, Eros Bozano, pure di [illegible] e Giuseppe Zambotti, 27 anni, di Cuneo, avevano avviato all'inizio dell'estate scorsa in piazza Martiri della Libertà a Cu[illegible], una scuola per programmatori e addetti [illegible] computers. La durata prevista dei [illegible] [illegible] un anno; per un milione e 600 mila lire venivano garantite anche «ottime prospettive di impiego». Dopo la prima lezione, tenutasi agli inizi di ottobre, i [illegible] sono però scomparsi e [illegible] sono rimasti i locali dell'istituto. La denuncia [illegible] una ragazza di Borgo ha fa[illegible] scattare le indagini.

Secondo [illegible] inquirenti la truffa avrebbe [illegible] [illegible] terzetto, che ora si è dileguato, alcune decine di milioni.

ECCO LA «BELA T[illegible]

Alba. Elena Cestari, 17 anni, di Alba, studentessa [illegible] l'istituto per il commercio, è la «Bela Trifolera 1988». E' stata eletta domenica dopo la sfilata di carri allegorici

La [illegible] opera di Piero Bolla nella lunetta della parrocchiale di Scarnafigi

Una Crocefissione fuori del tempo

SCARNAFIGI — In quell'intreccio di vita [illegible] e religiosa che ogni spesso [illegible] nella storia di Scarnafigi, può [illegible] un suo posto anche il duplice intervento pittorico del saluzzese Piero Bolla, a decoro dell'intera abside della chiesa parrocchiale. Dopo l'*Ultima Cena* che vi aveva dipinto nel [illegible] proprio domenica scorsa, con l'intervento del Vescovo di Saluzzo, Sebastiano Dho, è stata inaugurata la *Crocefissione* [illegible] occupa l'intero sovrastante lunetta. Ad averla [illegible] tivamente voluta, più di ogni altro, è stato don Ettore Dho, il parroco che, giovanissimo [illegible], aveva scoperto la portata liturgica dell'opera d'arte davanti alle figurazioni del Maestro d'Elva, ed è un convinto delle ragioni [illegible] storia. Così che non gli era stato difficile passare da una ricerca sulle origini della Chiesa nel Saluzzese — che si rivelò preziosa per il mantenimen[illegible] della diocesi, nella ristrutturazione territoriale venuta di lì a [illegible] allo studio — ad una «Storia di Scarnafigi» che anche in vista delle celebrazioni del Millennio di fondazione della città si conferma estremamente ricca di documenti per intenderne insieme il passato e ogni futura prospettiva sociale.

A otto [illegible] di distanza [illegible] primo volume, uscito nel 1980 (e dedicato al periodo dal 989 al 1508) è seguito ora il secondo, sugli anni dal 1508 al 1802. Ed è l'epoca in cui, tra l'altro, lo stesso Comune, sorto nel 1240, e lungamente ospitato dalla chiesa parrocchiale, aveva finalmente avuto una propria [illegible] (1585), mentre tuttora vanterebbe la proprietà della torre campanaria il cui ultimo tratto, completato all'inizio del secolo, venne pagato (lire 1835,61) con una tassa comunale sui terreni.

L'intreccio scarnafigese, socialmente proficuo, dunque continua.

E non poteva non esserne coinvolto un artista come Bolla così attento a intendere ogni tradizione in senso [illegible]o.

[illegible] vedere in [illegible] *Ultima cena*, [illegible] cui ha rivestito gli Apostoli [illegible] [illegible] moderni, quasi per [illegible] intendere l'effettiva attualità della presenza d'un [illegible] eucaristico nel mondo contemporaneo, mentre nella *Crocefissione*, così drammaticamente rievocata, non ha esitato a pensarla come una figura fuori [illegible] tempo, per sottolinearne l'universalità.

Immagine antica e moderna [illegible]: [illegible] un Cristo possente, proprio per il suo dolore, e quella Madonna [illegible] qualche maniera somigliante a suor Madre Teresa di Calcutta, nelle incisive profilature del volto, presa come in un turbine che la investe, e quasi la solleva in quel suo scorcio [illegible] [illegible] sudicia, per accostarla al Figlio [illegible] sulla croce, non prima di averle affidato [illegible] Giovanni, il discepolo, l'intera umanità di cui aveva pagato il sovrumano riscatto.

Angelo Dragone

Un particolare della «Crocefissione» di Piero Bolla inaugurata domenica a Scarnafigi

Ragazzo [illegible] [illegible] travolto

Investito a Cuneo

CUNEO — Investito e travolto da un'auto mentre percorreva a piedi la statale del[illegible] Valle Maira alla periferia [illegible] [illegible] [illegible] presso della frazione Confreria, un giovane di 17 anni, Oscar Girello, residente in via Passatore 81, ha riportato ferite gravissime ed è ricoverato con [illegible] [illegible] [illegible] reparto di chirurgia dell'ospedale Santa Croce.

L'incidente è accaduto lunedì sera poco prima delle 20 in un tratto di [illegible] privo di illuminazione.

Per cause sulle quali stan[illegible] indagando i carabinieri, il giovane è stato investito dal[illegible] «Lancia Delta» guidata [illegible] Antonello Brizio, [illegible] anni, abitante a Centallo in Largo Vico 6.

Il ragazzo ha riportato gravi traumi [illegible] cranio, al torace e all'addome, [illegible] che ferite in altre parti del corpo

g. r.

Lettere del mercoledì

Caramagna e il semaforo

Segnalo l'ennesimo incidente [illegible] sulla strada Reale all'incrocio [illegible] la strada [illegible] Caramagna per Racconigi. Da più di un anno la Provincia [illegible] deliberato l'installazione di un semaforo: ma proprio nei giorni scorsi ha comunicato che tale installazione non avverrà che la primavera prossima. Unica proposta fatta al Comune di Caramagna, quella di iniziare i lavori più ora, col bel risultato di trovarsi il cantiere aperto per tutto l'inverno. Naturalmente il Consiglio comunale, a quel punto, ha preferito optare per il rinvio all'anno prossimo.

Vista però l'insicurezza dell'incrocio mentre si avvicina il rischio di nebbia, gelate e neve, chiediamo alla Provincia di valutare l'opportunità di un intervento intermediario.

[illegible]
consigliere pci, Caramagna

[illegible] cinema non c'era posto

Mi ha profondamente colpito la vicenda di un giovane handicappato cui era stato rifiutato [illegible] [illegible] in una sala cinematografica [illegible] una maschera, dietro un cenno del direttore del cinema Imperiale di Bologna, con la motivazione che in sala non c'era più posto né [illegible] platea né in galleria, ma solo posti in piedi.

Ora, mentre si aspetta il processo, i gestori del cinema si difendono dicendo che si tratta di un equivoco e specificando che il giovane non è stato rifiutato ma messo al corrente della mancanza di posti a sedere. Ma se questo giovane vive su una sedia [illegible] rotelle per lui non c'erano problemi di posto; il pretesto ha prevalso sul rispetto della dignità dell'uomo.

Dorità Arnaudo, Cuneo

Primi aiuti [illegible] Castelmagno

Ringrazio «La Stampa» e il giornalista [illegible] Marchiaro per l'ottimo servizio a proposito dell'appello lanciato dal Comune di Castelmagno per [illegible] gli affreschi del '400 e del '500 che i pellegrini possono ammirare nell'abside Santuario di San Magno.

[illegible] mia richiesta di aiuto per tutelare un patrimonio artistico di grande valore ha già ottenuto una prima significativa risposta: La Casa di Risparmio di Cuneo ci ha infatti comunicato l'avvenuto stanziamento di 15 milioni di lire che saranno destinati all'opera di restauro degli af[illegible]. Ringrazio anche [illegible] [illegible] della popolazione [illegible] consiglio di amministrazione dell'istituto bancario cunee[illegible] e [illegible] particolare [illegible] presidente Giacomo Oddero, ed esprimo l'augurio, considerato che la spesa complessiva sarà notevolmente più alta, che altri enti pubblici e privati, in primo luogo la Soprintendenza, approvino altri interventi.

Purtroppo non soltanto gli affreschi del santuario [illegible] San Magno rischiano l'irreparabile rovina ma anche altre testimonianze artistiche.

Beppe Garnerone
sindaco di Castelmagno

[illegible] [illegible] con la Regione sulla sanità

CUNEO — L'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari, parteciperà venerdì 11 [illegible] vembre [illegible] salone della Provincia a un incontro [illegible] gli amministratori della Granda per discutere del progetto di riordino socio-sanitario. La riunione servirà a chiarire le idee sui piani della Regione: la delibera approvata ad agosto non sarebbe più operativa e il ridimensionamento degli ospedali di Fossano, Bra e Ceva sarebbe per ades[illegible] sospeso.

L'argomento [illegible] stato [illegible] l'altro ieri all'apertura della seduta del Consiglio provinciale, con le interpellanze dc e pci. *(g. d. m.)*

Invito a dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM

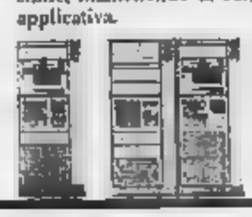
Sistema/36 Entry [illegible] più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

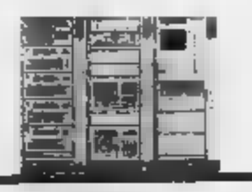
Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili [illegible] la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

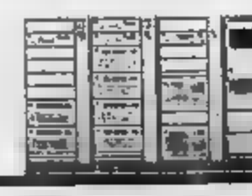
Modello B30, Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.



Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.



Modello B60
Per collegare [illegible] di utenti attivi contemporaneamente.



La soluzione globale IBM per la vostra [illegible] azienda è già pronta.

Per mostrarvi al lavoro i Sistemi/36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui sotto.

28 Ottobre - MONDOVI'
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Cso Statuto, 36
Agente presente: C.S.S. - Centro Sviluppi Sistemi
Tel. 0174/46637

* S/36 (5360) - un marchio della International Business Machines Italiana e registrato

IBM Italia Filiale di Torino
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6525600

IBM

LO CROCRO
[illegible] SERA [illegible] PIANO BAR AL PIANO
[illegible] BIMA
ALLA CHITARRA
ETTORE GERBAUDO
S.S. 20 - CENOLA - Tel. (0172) 68.[illegible]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
BIANCANEVE E I SETTE NANI

LE CUPOLE
[illegible]
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con le orch.
ARTISTI [illegible] TEMPI
[illegible]
OSPITE
ODETTE [illegible]
VENERDI'
[illegible] PIVA

GBG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO — [illegible]

PALLACANESTRO - Due sconfitte nella quarta giornata di serie C

Alba e Saluzzo senza gloria

Il Giornalino viene battuto a sorpresa nella partita casalinga [illegible] il Derthona - L'Alba cede negli ultimi secondi a Rosignano - Serie D: un esordio vincente per i fossanesi, l'Abet Bra e l'Expo Casa Savigliano perdono in trasferta a Vercelli e Serravalle

ALBA — Seconda sconfitta casalinga per il Giornalino che nella terza giornata del campionato di serie C di basket è stato battuto sorprendentemente dal Derthona per 64 a 70. Alla vigilia la gara degli albesi era giudicata piuttosto abbordabile [illegible] che [illegible] erano [illegible] stati [illegible] e battuti nettamente sia in amichevole, sia nel trofeo Piemonte.

Invece il responso del campo è stato assai diverso. Giocando una pessima partita soprattutto sul piano della determinazione, gli albesi hanno subito una sconfitta pesante. Gli avversari hanno finito per fare un figurone contro i padroni di casa raramente apparsi così inconcludenti e pasticcioni. Non basta neppure l'assenza pur importante del pivot Priori, bloccato per misure precauzionali in attesa di accertamenti medici, a giustificare una prova così incolore degli albesi.

«Speriamo solo che questa batosta ci serva di lezione» commenta l'allenatore albese Antonello Arioli. Solo Marisio con 25 punti ed Agnese con 10 si sono salvati.

● Anche Saluzzo è stata battuta a Rosignano Solvay dall'Iva per essendo andata ad un passo dal successo. I saluzzesi sono [illegible] sconfitti per 63 a 61 ma ancora una volta hanno motivo per recriminare. A due secondi dal termine hanno beneficiato di due tiri liberi che avrebbero consentito di [illegible] dare almeno ai supplementari, ma Benenti tradito dall'emozione li ha falliti e i padroni di casa hanno condotto in porto una sofferta [illegible] Nonostante l'infortunio [illegible] Morello l'Aba aveva [illegible] operato i due break operati dagli avversari, ma [illegible] lunga rincorsa d'arrivo è stata sconfitta per un solo canestro. «Si poteva anche vincere a Rosignano, poiché la squadra non ha demeritato; invece siamo qui a rammaricarci per la terza sconfitta consecutiva» dicono i dirigenti.

● In serie D brillante esordio [illegible] Fonderie Subalpine al [illegible] nella [illegible] d'esordio in un campionato nazionale [illegible] battuto il quotato Ciral Omegna per 72 a 69 (primo tempo 34-36). La partita è stata in equilibrio a lungo, poi i fossanesi hanno prodotto il break decisivo [illegible] la metà [illegible] ripresa raggiungendo un vantaggio di una decina di punti che il pressing finale degli avversari è solo riuscito a ridurre ma non ad annullare. I migliori sono risultati Mammola con 19 punti, Violardo e Visconti [illegible] 16, [illegible] (ecole dominatore dei rimbalzi.

● La rinnovata Abet di Bra è stata invece battuta a Vercelli dal Campidonica per 79 a 69. La squadra di Frank Valenti, opposta [illegible] una [illegible] più accreditate del girone ha subito una sconfitta abbastanza preventivata alla vigilia. L'Abet ha rinnovato parecchio i suoi ranghi con i ritorni di Beltrami e Margheri, le cessioni dei giovani Abbio, Marango e Bigone e la ripresa dell'attività di Ferruccio Della Valle, per cui necessita ancora di affiatamento e di un più lungo periodo di rodaggio.

● Sconfitta anche l'Expo Casa Giochi di Savigliano, a Serravalle Scrivia, [illegible] prima giornata [illegible] girone ligure della [illegible] D. I saviglianesi di Enrico Testa sono stati battuti per 78 a 71 pur avendo disputato una prova generosa. «Siamo rimasti in partita fino a due minuti dal termine, poi [illegible] avuto problemi di falli e abbiamo pagato anche l'assenza di Crosetto. Siamo tuttavia soddisfatti della prova dei ragazzi soprattutto dei nuovi acquisti [illegible] Gangi autore [illegible] trenta punti e Longhi» ha detto il presidente Marco Testa.

Aldo Scavino

PALLAVOLO ELASTICO - L'impresa di Molinari e Gili

Cortemilia conquista la serie A

SANTO STEFANO BELBO — Rispettando le previsioni la formazione del Cortemilia di Molinari e Gili ha conquistato la promozione in serie A al termine della poule finale della serie B di pallone elastico.

I risultati dell'ultima giornata del [illegible] non hanno causato scossoni al vertice della classifica, frustrando le speranze della Dogliantese che tentava di giungere ad uno spareggio.

Novaro e Sardi sono andati a vincere a Bar[illegible] contro i già qualificati, e forse demotivati, Tealdi e Tonello II con il punteggio di 11 a 4, ma il giorno successivo anche il Cortemilia ha vinto a Santo Stefano Belbo contro l'Agrifull di Grasso e Pavese II per 11 a 6.

La classifica finale vede dunque al comando Bardino e Cortemilia con 4 punti seguiti [illegible] Dogliantese con 3 e Agrifull con 1. Bardino e Cortemilia sono entrambe promosse.

La grande delusa della stagione è stata senza dubbio la Dogliantese che ha dominato tutta la prima parte della stagione vincendo 15 incontri su 15, ma è poi incappata in alcune sconfitte di troppo nella poule.

● Sarà necessario invece uno spareggio per designare il vincitore del campionato di serie C1 A Cortemilia il Dis Gros Cuneo dei fratelli Bellanti ha ribaltato il risultato della prima fa[illegible]r battendo per 11 a 7 Dotta e Canaparo. La gara decisiva si disputerà sabato a Dogliani (ore 14).

● Si è giocata a Dogliani anche la seconda finale [illegible] campionato di C2. Ha vinto di nuovo lo Spigno Monferrato (formato da Perrero, Soria, Garbarino, Isola) con il punteggio di 11 a 4 e si è laureata campione d'Italia della categoria.

a. s.

LA MARATONETA DI DRONERO

Dronero. Sta iniziato a gareggiare [illegible] stagioni fa e oggi, a 34 anni, è tra le migliori maratonete a livello nazionale. E' la dronerese Anna Maria Garelli, insegnante [illegible] matematica, ex portacolori della «Atletica [illegible], che da maggio gareggia per la società «Fiat Sud Formia». Nella recente maratona di Venezia l'atleta del centro della Valle Maira ha ottenuto il terzo posto (hanno preceduto via [illegible] podiste, di ogni parte d'Italia), preceduta soltanto da Graziella Grioli e da Rita Marchisio

PALLAVOLO - Sabato il via

Buon rodaggio per le cuneesi

I risultati delle ultime gare amichevoli

CUNEO — Ultimi collaudi per le squadre cuneesi di serie A, B e C che, sabato prossimo, esordiscono in campionato.

L'Alpitour Cuneo ha giocato in Francia [illegible] il Cannes, perdendo 3-0 e 3-1 nei due confronti con i vice campioni d'Oltralpe.

E' [illegible] in formazione Gallia, a corto di preparazione dopo l'infortunio che lo ha bloccato. Da ieri sera comunque, l'allenatore Meiato ha finalmente a disposizione l'intera rosa-giocatori, compresi i militari Gaddo, [illegible] e Aragno.

Il Valeo Mondovì ha affrontato il Polisagli Asti, forte del brasiliano Ary Campos, ma privo [illegible] Lanfranco, prestigioso acquisto [illegible] dell'ultima ora. E' finita 2-2, senza che si sia disputato il quinto set, con il Valeo bravo in avvio e un po' calato alla distanza, anche per [illegible] zione di formazioni provate da Di Francesco.

L'Accoracro Savigliano ha confermato luci e ombre nel triangolare a Carpano Vercellino, con Mogliano e Sumirago. Dopo aver vinto 3-1 con il Mogliano, le saviglianesi hanno ceduto in modo troppo netto (3-0) al Sumirago, evidenziando [illegible] mancanza [illegible] continuità cui il tecnico Almar dovrà rimediare.

L'Autovip Savigliano prepara l'esordio [illegible] C1 con la Coppa di Lega, dove ha fatto vedere buone cose contro Arti e Mestieri e Lazalliano, [illegible] mentando [illegible] qualche problema da risolvere.

[illegible] Pallavolo Cuneo [illegible] organizzato un triangolare al Paolisport, cedendo però tanto all'Asti (3-0), quanto al Valenza (3-2).

L'allenatore [illegible] Sasso (ex Valeo) ha però [illegible] impiegare diverse giocatrici già utilizzate in mattinata nel torneo under 18.

Le cuneesi hanno fatto vedere sprazzi di bel gioco, alternati a momenti di incertezza.

La società cuneese ha in[illegible] programmato per lunedì 31 ottobre, nella palestra ex-Gil di corso IV Novembre, una pre-selezione per tutte le ragazze dagli 11 ai [illegible] anni, interessate al volley. Sara Mario Sasso, responsabile della [illegible] giovanile piemontese, oltreché allenatore della Pallavolo Cuneo a [illegible] questa iniziativa.

gi. f.

Cinema ■ taccuino

CUNEO

FIAMMA: Il piccolo diavolo con W. Matthau Berigm.
CORSO: L'ultima tentazione di Cristo. Dr ; 16; 19; 22
ITALIA: Claire deve sciverà ectvola.
[illegible] Blvd, di C Eastwood (prima visione) Dr 19 22

BRA

VITTORIA: Anni O[illegible], di J Borman Or ; 21.

SALUZZO

CIVICO: Spost.
ITALIA: Impulsi carnali.

FARMACIE

CUNEO: *Michelotti*, p.za Galimberti 14.
ALBA: *De Giacomi* via Vittorio Emanuele 19.
BRA: *Fiore*, via Cavour 5.
FOSSANO: *Cumino*, via Roma 77.
SALUZZO: *S. Maria*, p.zza Risorgimento 35

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale ACI. 116
Percorribilità strade: (011) 5711 [illegible]. [illegible] 86.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra [illegible]; Ceva 81.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6 14.21, 63.61.11; Limone 92.132, Mondovì 4.47.44; Nella Bolbo 79.61.17; Peveragno [illegible] 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45, Sommariva [illegible] 5 51 02; Savigliano 3.38 01; Vinadio 95 91.29.
Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77 Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.03; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115, Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
Servizi antincendi boschivi (sala [illegible] per il Piemonte) (011) 54 31 61
Corpo Forestale Cuneo 5 70 21, Alba 3 36.84, Borgo S Dalmazzo 75 17 17 Ciriegio 61.66.93; Ceva 7.16 38 Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 60, Demonte 9 51 56, Dronero 91.61.60; Garessio 8 13 31; Mondovì 4 00.69, Ormea 5 17 62, Saluzzo 4 13.07; Sampeyre 9 61 93; Villanova Mondovì 63 95 66
Polizia [illegible]dale. Cuneo 5.82.22, Bra 41.26.24; Ceva 7 11 82; [illegible] zo 4.21 16; (per autostrada Torino Savona (0172) 41.26.24
[illegible] soccorso. Cuneo 44 11, [illegible] 36.32.11, [illegible]; [illegible] 72.22.22; Fossano 6 14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51 81, Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38 01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Usl [illegible] Cuneo, 24 91; Usl 50 Dronero, 91 76 76; Usl 60 Borgo S Dalmazzo, 75 80 32, 75.00.13, Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81, Usl 62 Fossano, 63 61.11; Usl 63 [illegible], 40 21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, [illegible].41; [illegible] 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti [illegible] pubblici) Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 84; Borgo S. Dalmazzo 7 61 61; Bra 4 37.44, Ceva 7.15 09, Fossano 63 40 42, Mondovì 4 22.22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2 23 22
La Stampa - Ufficio [illegible] sponsorizzazioni Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 0171/67.048.

PROMOZIONE - I commenti alla quinta d'andata

Mondovì protagonista

Nella giornata in cui il Mondovì ha perso fuori casa il primo punto della stagione si è fatta più profonda la crisi dell'Albese, [illegible] [illegible] lita consecutiva dopo un promettente avvio di torneo. Ancora a secco di vittorie Ac Cuneo e Interlanga mentre [illegible] compiuto un buon balzo in avanti Saluzzo, Busca ma anche Carassonese e Pro Dronero.

Questo in sintesi l'andamento della [illegible] giornata di andata del campionato [illegible].

Il Mondovì è stato bloccato sul pareggio a reti [illegible] dal Monferrato dopo un primo tempo condotto all'attacco ed una ripresa più guardinga.

Entrambe le formazioni hanno reclamato invano la concessione di un calcio di rigore, ma [illegible] hanno [illegible] molte occasioni da gol.

Il pareggio è quindi sostanzialmente giusto, come [illegible] mette l'allenatore monregalese Bruno Cavallo: «Il nostro gioco è [illegible] condizionato soprattutto dal terreno di gara molto corto e notevolmente in [illegible]endenza. Sono comunque soddisfatto della prova [illegible] miei ragazzi che si sono battuti con molto coraggio».

Con il pareggio di domenica il Mondovì ha perso la testa della classifica ed è ora al secondo posto con Acqui e Canelli ad una lunghezza dalla Novese unica rimasta a punteggio pieno.

Nella giornata ha fatto scalpore la terza sconfitta dell'Albese, formazione partita [illegible] ambizioni di alta classifica ed ora relegata nelle posizioni di coda.

[illegible] azzurri [illegible] [illegible] battuti per 1 a 0 dalla Carassonese dopo aver disputato un incontro molto sciatto. Nel finale sono anche saltati i nervi [illegible] alcuni giocatori e Bartilo [illegible] Antria [illegible] [illegible] espulsi.

Dice il d.s. albese Carlo Romano: «La situazione è preoccupante anche perché sul piano dell'impegno i ragazzi non sono da rimproverare. Manca però il gioco e anche la lucidità fa difetto a molti. In settimana [illegible] un incontro fra l'allenatore Dilaj [illegible] il presidente per cercare di correre ai ripari».

Molto bene sono andate invece le cose [illegible] Saluzzo, Pro Dronero e Busca vittoriosi nei rispettivi incontri. Il Busca è passato con il punteggio di 3 a 2 sul campo dell'Interlanga, ma i padroni di casa, che erano riusciti a recuperare per due volte lo svantaggio, avevano fallito sul 2 a 1 alcune occasioni molto favorevoli.

Nell'altro derby della giornata la Pro Dronero ha sfruttato il turno casalingo battendo per 2 a 1 l'Ac Cuneo dopo essere stato in svantaggio nel primo tempo.

«Il gol a freddo degli ospiti ci ha un po' innervositi. Superata la paura e raggiunto il pareggio abbiamo giocato decisamente meglio ed è venuto anche il successo» dice il presidente [illegible] Camburn[illegible].

Il Saluzzo [illegible] ottenuto la terza vittoria consecutiva battendo la Frugarolese per 1 a 0 con un gol del sol[illegible] Bertazzo, implacabile giustiziere.

E' stata una gara a senso unico in cui si è distinto il giovanissimo Borello, una stopper del vivaio alla sua seconda [illegible] partita completa in prima squadra.

La classifica dopo la quinta giornata sta assumendo una fisionomia sempre più definita e per ora le formazioni della Granda, ad eccezione del Mondovì, non stanno [illegible] [illegible] un ruolo di primo piano. Nei primi quattro posti c'è una sola cuneese, il Mondovì appunto che occupa la seconda piazza.

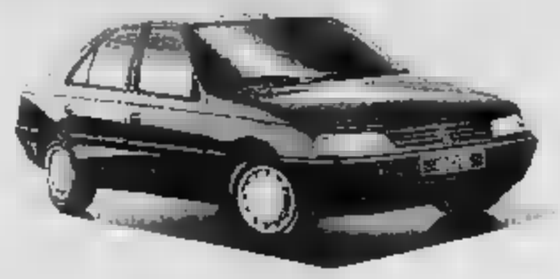
a. a.

UNI - EURO

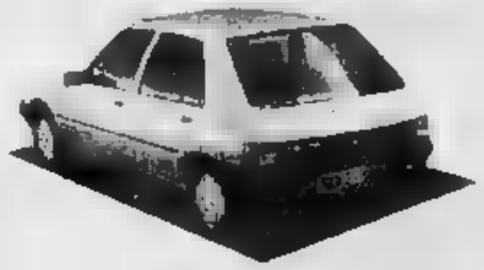
CASTAGNITO - [illegible] ALBA-ASTI [illegible] - TEL. 211.221

COME VINCERE

UNA



OPPURE UNA



O ALTRI

48 STUPENDI PREMI?

Spendi 30.000 all'UNI-EURO e parteciperai al grande concorso di NATALE e attenzione...

INVITIAMO TUTTI

A MANGIARE E BERE GRATIS IL

VENERDI' 28 OTTOBRE

SABATO 29 OTTOBRE

DOMENICA 30 MATTINA

AUT. CONC.

La città tra sciopero generale, caso-Dispenza e Colombiane

I tre «fronti» di Genova

Ultimo appello del sindaco per la manifestazione di domani - Le dimissioni dell'assessore alla Nettezza Urbana e all'Ambiente - Per il porto storico sta prevalendo la linea [illegible] Piano

GENOVA — E' stato rinnovato, dal sindaco, dal presidente della Regione e dal presidente della Provincia, assieme alle tre confederazioni sindacali, l'appello a tutta la città affinché domani Genova scioperi compatta in difesa dei posti di lavoro e del [illegible] futuro. L'appello è [illegible] ieri mattina, da Palazzo Tursi. Il sindaco Cesare Campart s'è [illegible] un po' preoccupato per il [illegible] s'è [illegible] politici (in particolare della dc e [illegible] psi, oltre che in alcuni partiti laici) nei confronti della manifestazione.

[illegible] resto, anche [illegible] enti locali [illegible] Regione in primo luogo) hanno [illegible] atteggiamenti più sfumati su [illegible] e responsabilità della crisi stessa. Ci si attendono novità positive [illegible] prossimi incontri con il [illegible] delle Partecipazioni Statali, [illegible] oltre che con il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Resta un'incognita il possibile appuntamento con il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita. [illegible] la città trova insoddisfacente il «pacchetto compensativo» [illegible] (poche aree dismesse per eventuali recuperi) e si infittiscono i punti interrogativi sull'Ansaldo, dopo la rinuncia al «nucleare» e perplessità sull'assetto dell'Italimpianti.

Caso Dispenza — L'assessore alla Nettezza urbana e all'Ambiente, il socialista [illegible] Dispenza, ha rassegnato [illegible] ieri mattina, durante la riunione di giunta [illegible] zioni dall'incarico. Il [illegible] all'unanimità hanno respinto le dimissioni.

In tarda serata, però, l'assessore ha insistito con le dimissioni, che, questa volta, sono state accettate. Lo stesso Dispenza ha chiesto che sia costituita una commissione d'inchiesta che faccia luce [illegible] comportamento.

La vicenda [illegible] Dispenza è legata a un principio di rissa tra lo stesso uomo politico e un giovane del quartiere di Pegli, Paolo Pilonca, di 26 anni, avvenuta la [illegible] settimana. [illegible], tramite il suo legale, l'avv. [illegible] Sale, ha denunciato Dispenza alla procura della Repubblica per l'aggressione, allegando anche un dossier nel quale sostiene [illegible] lavorato dal 1986 al [illegible] società che [illegible] ottenuto non poche [illegible] da parte del Comune e di Aziende municipalizzate.

Secondo l'esposto, Dispenza [illegible] sorta di socio occulto della società la cui titolare sarebbe la signora Ma[illegible] Arduino, moglie separata dell'architetto Renzo Piano, e legata sentimentalmente allo stesso assessore, che a sua volta è separato [illegible] moglie.

L'assessore ha respinto ogni accusa e ogni insinuazione, affermando d'essere oggetto di persecuzioni, ricatti e tentativi di denigrare la sua persona.

Porto Storico — L'ente «Colombo 92» che deve gestire l'aspetto pubblico delle manifestazioni colombiane del 1992, dopo una lunga seduta sotto la presidenza del sindaco Cesare Campart, ha [illegible] passare alla fase operativa. E' stato deciso di fare la «perimetrazione» della città storica e di quella parte del porto che dovrà ospitare gli [illegible] e le strutture [illegible] cinquecentenario.

La supervisione tecnica è affidata a Renzo Piano. Il cui progetto e i cui principi ispiratori a questo punto sembrano nettamente prevalere.

Di «Colombo 92» fanno parte, infatti, [illegible] organi amministrativi preposti a ogni decisione; Comune, Provincia, Regione, Consorzio del Porto e Camera di Commercio. Il [illegible] potrà predisporre intanto le prime [illegible] mozioni [illegible] cinta daziaria, per snellire i tempi esecutivi. Il perimetro dell'area interessata partirà dal largo di Palazzo San Giorgio per giungere sino a Ponte Spinola, dove potrebbe essere collocato un acquario. Il sindaco ha spiegato che entro un mese si dovrà arrivare a scelte concrete, anche perché il piano esecutivo dei lavori potrà decollare solo quando saranno fatti gli affidamenti alle imprese che realizzeranno le opere.

Il sindaco ha confermato che si sta studiando un sottopassaggio per i veicoli in piazza Caricamento per trasformarla in «isola verde». Anche se il sindaco ha evitato di parlare dell'argomento, è emerso che il progetto Portman con la torre di 300 metri, sembra destinato a non avere alcun successo. Appare vincitrice la linea di interventi, nel rispetto della storia e dell'ambiente, seguita da Renzo Piano. Del resto un secco no al progetto Portman è venuto ieri dal Soprintendente ai beni ambientali, Mario Bernino, che ha scritto una lettera al sindaco, esprimendo pesanti giudizi negativi sul progetto dell'[illegible] americano.

Paolo Lingua

Lo stabilimento di Cornigliano: domani sciopero generale

Scelti dal «Coli» i campi e le località che affiancheranno Genova

Ecco promossi e bocciati per il Mondiale del '90

Sì a Celle, Arassio, Voltaggio, Multedo, Boglasco, Santa e Rapallo - L'amarezza di Albenga

GENOVA — Il Mondiale di calcio del 1990 non interesserà solo Genova, sede di girone eliminatorio, ma investirà un po' tutta la regione. Le amministrazioni comunali delle due Riviere hanno velocemente compreso che l'arrivo [illegible] straniere comporterà il reperimento [illegible] al capoluogo da [illegible] e [illegible] di allenamento, a [illegible] logistica per i vari gruppi e a centro di raccolta dei giornalisti, degli arbitri e dei delegati Fifa.

Insomma, un esercito di persone. Si può ben immaginare perciò come [illegible] notifica [illegible] interessati [illegible] prescelte dal Coli (Comitato organizzatore [illegible] cale) [illegible] ieri en[illegible] nei prescelti e rabbia dei bocciati.

L'elenco delle strutture sportive che «Italia '90» intende [illegible] Federazione calcio, [illegible] vista della Coppa [illegible] Mondo del '90, è il seguente: [illegible] di [illegible] Ligure, il Comunale [illegible] Arassio, il Comunale di Voltaggio (Alessandria), il Centro [illegible] Multedo, il «Mugnaini» di Boglasco, il «Broccardi» di Santa Margherita Ligure ed il «Macera» di Rapallo.

Le [illegible] sono state fatte chiaramente con un occhio alle condizioni dei vari terreni, ma anche e soprattutto guardando le strutture alberghiere vicine ai vari impianti.

A Ponente, si mastica amaro ad Albenga, dove il campo sportivo era in buone condizioni e induceva a sperare [illegible] essere tra i prescelti. Tempo addietro persino il [illegible] Angelo Viveri [illegible] era mosso [illegible] al Coli. La posizione di Albenga, [illegible] agli svincoli autostradali, e della [illegible] eccellente ricettività alberghiera, [illegible] facevano una sede ideale.

Ma il Coli ha optato per Celle Ligure, dove l'impianto di località [illegible] avrà così un ulteriore potenziamento.

Giovanni Ferrando, amministratore di Celle, esulta: «Ci pare un giusto riconoscimento ad un lavoro [illegible] va avanti da anni. Non dimentichiamo quanto abbiamo fatto fino all'ora per metterci in luce. Per esempio il meeting di atletica leggera organizzato a maggio. Puntiamo a far sempre nella località un Centro dello sport [illegible] modo che l'occasione del '90 [illegible] sia un breve momento [illegible] gloria, e che tutto dopo cada nel dimenticatoio».

Il simbolo di «Italia 90»

L'albergo abbinato a Celle Ligure è il «Punta di San Martino».

Anche a [illegible] si hanno motivi per [illegible], pur se non direttamente collegato a Italia '90, si è avuta notizia che il [illegible] ha concesso un fi[illegible] di 600 milioni per il «Salice» di Varazze.

Se a Ponente quasi tutti sorridono, a Levante, dove la lotta è stata altrettanto aspra, Rapallo s'inorgoglisce: l'assessore al Turismo [illegible] città, [illegible] Roncagliolo, però, [illegible]. «Un'ultima opportunità, quasi inesitabile viste le grandi potenzialità della [illegible] pensiamo all'albergo prescelto, il Bristol, mitico cinque stelle). Ma è un'opportunità che [illegible] sfruttata al meglio: esiste il problema del campo, che è situato [illegible] città, e che va raccordato».

L'assessore [illegible] Sport e Turismo di Santa Margherita, Francesco Gardella, guarda addirittura più in [illegible]: «Il fatto che Santa [illegible] stata inserita nell'elenco delle città consigliate ci rende ottimisti affinché il piano [illegible] ristrutturazione sportiva, nel quadro della legge 91, possa essere accettato. Abbiamo previsto investimenti per [illegible] miliardi e mezzo (il 75 per cento circa della somma [illegible] versato dallo [illegible] dello Stato). Vi è un progetto di rifacimento del manto erboso del campo principale, [illegible] ristrutturazione delle tribune, la costruzione delle gradinate [illegible] monte, la costruzione di una pista di atletica rettilinea di 80 metri, sotto le tribune, per usi didattici e infine l'allargamento del campo piccolo per portarlo a dimensioni [illegible] interregionale. Sarebbe un controsenso se una città inserita tra quelle prescelte dal Coli non avesse anche [illegible] via per [illegible] finanziamento».

Danilo Sanguineti

Il sindaco ha ordinato [illegible] vasta derattizzazione

Privati e Comune a Recco dichiarano guerra ai topi

Disinfestati i corsi d'acqua e le fognature - «Solo [illegible] misura preventiva»

RECCO — Anche Recco è [illegible] campo contro il tutto [illegible] di topi che sta infestando non solo Genova, ma tutta la Riviera. Cinquanta manifesti giallo-fosforescenti [illegible] stati [illegible] in questi giorni sui muri della cittadina [illegible] sindaco che impone una derattizzazione a tappeto [illegible] parte dei privati e dell'amministrazione pubblica.

«Per raggiungere questo scopo — [illegible] Luciano Port, sindaco di Recco — bisogna infatti andare avanti insieme. Non basta che il Comune disinfesti corsi d'acqua, strade, reti fognarie e luoghi di [illegible] dei rifiuti. Occorre che anche i privati partecipino a quest'opera disinfestando cantine, box, depositi di generi alimentari».

[illegible] gettare acqua sul fuoco sull'emergenza topi è invece l'assessore all'Igiene e [illegible]nità, Colonna, che spiega: «Nessuna emergenza [illegible] ma [illegible] la mia la campagna di derattizzazione. E' solo una misura preventiva, come [illegible] ha fatto Genova due o [illegible] anni fa, [illegible] cui abbiamo copiato il testo dell'ordinanza».

Su tutti i muri di Recco spiccano comunque le scritte [illegible]: «Per ridurre a proporzioni non preoccupanti — la legge — la presenza dei topi, è necessario procedere ad un'ampia e organica derattizzazione dei luoghi [illegible] tutti [illegible] trovano più [illegible] frequenti, come [illegible] esempio i letti dei corsi d'acqua, i fondi dei caseggiati, la rete fognaria».

Il sindaco ha fissato nel termine di quattro [illegible] la possibilità [illegible] parte dei privati di svolgere a loro spese, con ditte specializzate, l'operazione [illegible] derattizzazione, adottando [illegible] tutte le misure cautelative per evitare [illegible] persone, [illegible] particolare ai bambini e agli animali domestici.

p. m.

Colpo di scena l'altra sera durante il Consiglio comunale a Camogli

Si è dimesso il sindaco Arcabasso

«Per disagi, difficoltà, personalismi» - «Ho esaurito il mio compito, lascio il mandato all'assemblea» - La dc ha convocato una riunione del [illegible] consiliare - Il pci propone nuove elezioni

Il sindaco Arcabasso

CAMOGLI — Il sindaco di Camogli, Calogero Arcabasso, si è dimesso. E lo ha fatto in modo abbastanza clamoroso, sorprendendo gli stessi consiglieri comunali di Camogli ormai abituati, in questi ultimi anni, [illegible] ogni tipo di colpo di scena. Nel Consiglio comunale di lunedì [illegible] infatti, Arcabasso [illegible] la parola per fare [illegible] precisazioni [illegible] una polemica che lo [illegible] visto duramente attaccato dall'assessore di Commercio, il liberale Antonio Olivari.

Sembrava [illegible] intervento come tanti altri, invece [illegible] è trattato, nella parte finale, di una sorta di «testamento» politico, un lucido atto d'accusa nel quale Arcabasso [illegible] denunciato «difficoltà, disagi, personalismi» che, a suo avviso, hanno reso impossibile [illegible] ad amministrare il Comune. «Chi parla ritiene di aver esaurito il suo compito, e in questo momento io rassegno il mio mandato nelle [illegible] del Consiglio comunale» ha concluso Arcabasso, alzandosi dalla sua poltrona e uscendo dall'aula consiliare e, poco dopo, dal palazzo municipale.

Per Camogli è ancora una volta [illegible] dopo [illegible] visto tre commissari prefettizi in poco più di dieci anni, e aver seguito le interminabili diatribe che si sono succedute da quando, nel giugno dell'87, fu eletto l'attuale Consiglio comunale, la città [illegible] ancora una [illegible] di [illegible] un governo e soprattutto senza aver [illegible] nulla o quasi dei suoi molti problemi.

Nell'estate dell'87 il successo elettorale della dc, che ottenne nove [illegible] su su[illegible] plebiscito personale per l'indipendente Calogero Arcabasso, settantenne generale dei carabinieri, [illegible] oltre cinquecento voti di preferenza, sembrò la premessa per un governo più [illegible] dei precedenti. Invece naufragò subito le prime difficoltà: la rottura [illegible] trattative [illegible] socialisti e liberali [illegible] consiglieri ciascuno) portarono ad un monocolore di minoranza che tentò, per qualche [illegible], di governare, naufragando miseramente.

Poi, finalmente, un [illegible] do di maggioranza [illegible] l'ennesima in giunta di più e psi. Ma le difficoltà, le incomprensioni, i ritardi (come quello nella presentazione del bilancio, che provocò addirittura un telegramma [illegible] Arcabasso al prefetto, e la [illegible] censura dei [illegible] parte di liberali e socialisti) non scomparvero, anzi. E quello di lunedì sera è stato l'ultimo atto del «dramma».

«Non [illegible] più disposto a continuare in [illegible] situazione che fino [illegible] ora ho sostenuto [illegible] perché i camogliesi mi dicevano di andare avanti, perché ritenevo che si potesse [illegible] se [illegible] tentare di fare qualcosa a questo punto non ritengo che si possa fare più molto» aveva detto tra l'altro Arcabasso nel suo intervento.

La [illegible] regolamento del sindaco non ha avuto, per [illegible] repliche ufficiali Giacinto Crescini segretario della dc di Camogli, ha convocato per ieri sera una riunione del [illegible] consiliare, invitando anche Arcabasso, «per vedere quali sono le idee del [illegible] daco».

Riunioni anche [illegible] casa pci. Ieri sera si è riunita la segreteria [illegible] per [illegible] e [illegible] il direttivo [illegible]. Dice il consigliere Sergio De Mayda: «Non so ancora cosa decideremo, io personalmente proporrò di sostenere [illegible] elezioni, dal momento che in un anno e mezzo tutti i tentativi di dare un governo alla città sono falliti».

Marco Ratta

Lo chiedono pci e msi dopo il blitz di Chiavari

«La giunta si dimetta»

CHIAVARI — Msi e pci hanno chiesto ufficialmente le dimissioni [illegible] [illegible] Chiavari, [illegible] De Petro, e degli altri componenti [illegible] giunta dc-psi-pri: la richiesta sarà formalizzata in apertura del Consiglio comunale di venerdì sera, e potrebbe [illegible] portare ad un «voto di sfiducia» da parte [illegible] Consiglio comunale.

L'inchiesta [illegible] da [illegible] chele Marchesiello, sostituto procuratore generale della Repubblica di Genova, e che ha portato giovedì scorso [illegible] un [illegible] Fi[illegible] in Comune e negli uffici [illegible] amministratori e funzionari comunali, potrebbe dunque avere anche conseguenze politiche.

Secondo i comunisti, [illegible] ieri mattina hanno precisato la loro posizione in una conferenza stampa, «chi è stato rappresentato da comunicazioni giudiziarie, e cioè il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici, se sono solo loro, ha il dovere politico, morale e istituzionale di dimettersi, per rispetto verso il Consiglio comunale, verso [illegible] cittadinanza e per consentire alla magistratura di condurre le indagini nella maniera più adeguata».

I primi a [illegible] le dimissioni degli [illegible] inquisiti sono stati, però, i consiglieri missini Giovanni [illegible] Ciulla e Giovanni Puliga, le cui denunce su alcuni episodi [illegible] anni [illegible] (l'appalto [illegible] pubblica [illegible] in corso Millo, la costruzione della vasca della fognatura [illegible] corso Assarotti) sono all'origine di alcune delle dodici [illegible] verse inchieste che la magistratura genovese sta conducendo sull'operato dell'amministrazione di Chiavari.

Gli amministratori in carica raggiunti dalle comunicazioni giudiziarie (o «informazioni di garanzia») non [illegible] rebbero solo De Petro e Bruno [illegible] (l'assessore ai Lavori Pubblici), oltre [illegible] predecessore Roberto Lavagni; nei mesi scorsi provvedimenti analoghi avrebbero raggiunto anche altri assessori, in carica o ex.

A differenza degli ultimi inquisiti, a [illegible] le comunicazioni giudiziarie sono state notificate [illegible] nei bei [illegible] del «bilo» della Finanza e hanno avuto immediata risonanza, i precedenti provvedimenti erano passati pressoché inosservati.

Più di un assessore, per [illegible] in vacanza all'estero quest'estate, ha dovuto chiedere [illegible] magistrato, perché il passaporto gli era stato ritirato e la carta d'identità resa non valida per l'espatrio; [illegible] perché, la settimana [illegible] la Finanza ha provveduto al ritiro anche dei passaporti di [illegible] non aveva avuto, in quella [illegible] fase, la comunicazione giudiziaria: perché l'aveva ricevuta in precedenza, [illegible] mini dell'inchiesta.

Chiavari è sgomenta dalle proporzioni di un'inchiesta [illegible] qualcuno, a mezza voce, sta cominciando a [illegible] scandalo. E le [illegible] politiche d'opposizione [illegible] a gran voce che si faccia chiarezza, al più presto: un gesto, [illegible] sottolineato il segretario della Federazione T[illegible] Golfo Paradiso del pci, Paolo Perfigli, «che non è certo sciacallaggio politico, [illegible] ma vorrebbe che più volte in questi anni il pci chiavarese ha fatto denunce».

m. r.

[illegible] Genova, rapinato l'orefice Dan

GENOVA — Rapina da [illegible] milioni, la [illegible], in un laboratorio [illegible] gioielli del centro. Tre uomini a volto scoperto, armati di pistole, sono entrati nello studio-laboratorio al primo piano di piazza Cavalletto, di proprietà di Giuseppe Dan, 42 anni, genovese, organizzatore [illegible] l'altro di numerose aste televisive su emittenti private. Era l'una circa e dentro si trovavano sette persone, due impiegati e cinque rappre[illegible] I [illegible] hanno ordinato a tutti di stendersi sul pavimento, uno di loro avrebbe sparato un colpo a terra. Dopo aver raccolto tutti gli oggetti preziosi, i rapinatori hanno obbligato impiegati e rappresentanti a consegnare i portafogli. I sette uomini sono stati poi chiusi a chiave nel bagno.

[illegible] In parlato la difesa di Liguori

CHIAVARI — Penultima udienza del processo contro Angelo Epaminonda, Raffaello Liguori, Vincenzo [illegible] e Pietro [illegible] [illegible] associazione per delinquere per spaccio di droga (i primi tre), corruzione e favoreggiamento. L'udienza è stata dedicata all'intervento dell'avvocato Silvio Romanelli, difensore di Liguori, il quale ha chiesto l'assoluzione e ha impiegato circa due ore e mezzo per [illegible] le «rivelazioni» di Epaminonda: sulla deposizione del boss pentito e su altre testimonianze («Tutte rese a posteriori», ha sostenuto Romanelli) si basa infatti la maggior parte delle accuse per Liguori.

[illegible] Protestano gli studenti del «Barsanti»

CAMOGLI — Circa 150 studenti dell'istituto per le attività marinare «Barsanti» hanno manifestato ieri mattina davanti al palazzo municipale per protestare contro il ritardato avvio del servizio mensa. Il problema riguarda la maggior parte [illegible] allievi del «Barsanti» i quali, al [illegible] e al venerdì, devono rientrare a scuola al pomeriggio. Anche l'anno scorso vi furono gravi difficoltà, risolte solo a metà dell'anno scolastico. Il Comune è stato comunque inadempiente nei confronti del Convitto Marconi, sede della mensa, che così quest'anno si è rifiutato di dar corso al servizio.

La Liguria, statisticamente, è la regione più «vecchia» d'Europa

Quale futuro per gli anziani?

GENOVA — In Liguria vivono quasi due milioni di [illegible] ziani [illegible] cui il 13,70 per cento con più [illegible] 75 anni e oltre 390 mila di età superiore ai 65 anni. E a [illegible] [illegible] su cinque ha più di 65 anni.

La «terza età» è dunque un fenomeno rilevante [illegible] i vari aspetti [illegible] comporta, sociologici, logistici, assistenziali, sanitari e economici, [illegible] sta diventando drammatico a causa della disgregazione [illegible] struttura familiare, che in parte ha portato all'emarginazione degli anziani.

La dottoressa [illegible] Banchero, responsabile del Servizio Anziani e Handicappati della Regione, conferma: «La famiglia in Liguria ormai è mononucleare; statisticamente è composta da 1,5/1,6 persone, non arriva cioè neppure a due. E' chiaro che in questo contesto, se c'è un anziano, solo, emarginato, oppure è ospite di qualche struttura pubblica o privata. Avrà maggiori assicurato un posto caldo e i pasti puliti, ma sen'altro sarà carente nelle relazioni sociali, negli affetti, nei divertimenti. Siamo anche la regione più vecchia d'Europa, si rischia [illegible] più, ma cosa?».

«Il problema fondamentale — [illegible] Anna Banchero — è che tutte le necessità riguardanti gli anziani sono state legate alla carità, che le [illegible] però fanno quando e [illegible] possono. Non c'è un quadro organico di interventi e, soprattutto, non c'è professionalità».

Il settore è tutt'oggi molto caotico e [illegible] Regione sta facendo un grosso sforzo per rendere i responsabili di quest'assistenza manageriz, con obiettivi mirati a organizzare tutte le forme [illegible] assistenza, pubbliche, private, religiose e laiche. I vari [illegible] devono cioè diventare veri [illegible] ascolto e di organizzazione delle risorse. «Esiste — dice ancora la Banchero — un vivo studio per questa riorganizzazione [illegible] settore che spero venga recepito [illegible] una corretta riforma sanitaria».

Oltre alla qualità degli interventi, sia domiciliari, sia nelle strutture ospedaliere, e nei ricoveri, c'è anche il problema logistico.

Quanti sono infatti gli anziani bisognosi di cure o di un tetto non autosufficienti, e per salute, e per questioni economiche? Da studi fatti sono circa [illegible] [illegible] anziani in cerca [illegible] capitalità, [illegible] le disponibilità complessive in Liguria non raggiungono i 6 mila posti-letto.

[illegible] Genova il ricovero più conosciuto [illegible] anziani è l'Istituto Emanuele Brignole, meglio [illegible] «L'albergo dei poveri». Poveri si fa per dire, [illegible] momento che [illegible] un [illegible] ha appena il superminimo di pensione, deve pagare 50 mila lire al giorno di retta, e al mese significa 2 milioni e mezzo di lire.

I posti però [illegible] quelli che [illegible] per [illegible] popolazione sempre più longeva: appena 500 letti.

«In Liguria — aggiunge la dott.ssa Banchero — ci sono [illegible] mila posti-letto, di cui il [illegible] a Genova, i più numerosi [illegible] tra l'Istituto di Don Orione, il Brignole, [illegible] case di riposo San Raffaele e Coronata e il Don Guanella, e strutture private che raggiungono però solo 700 posti-letto».

Della carenza di strutture per ricoveri di anziani pubblici e religiose sia quindi nascendo un vero e proprio business da parte dei privati. Non passa [illegible] non spunti qualche nuova [illegible] nelle due Riviere, di Levante e Ponente.

L'ultima iniziativa varata alcuni giorni fa [illegible] la costituzione di Argentea, una [illegible] cietà [illegible] specializzata [illegible] per la terza età. L'iniziativa si rivolge a uomini e donne fra i 55 e i 70 anni, [illegible] e di me[illegible] economico.

[illegible] Rapallo, invece, è già operante Villa Chiara, di proprietà dell'Asdrenidence, alla cui presidenza è un medico, [illegible] l'elenco potrebbe continuare a lungo. La Regione ha infatti preparato un dossier di [illegible] pagine, con il censimento dei ricoveri.

Cosa deve fare l'anziano indigente? A [illegible] deve rivolgersi? Con quali [illegible]? «Per fare scattare l'intervento e l'assistenza pubblica — spiegano in Regione — deve subentrare o una malattia, oppure essere veramente poveri. Per intenderci: il minimo della pensione sociale».

Paola Maltarana

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'

Offerta «Uno»
AUTORADIO compresa nel prezzo
+ SUPERBOLLO modello diesel
Offerta valida fino al 31-[illegible]

FIAT AUTO S.p.A.
SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113
Tel. 61.501

[illegible] - Tre squadre nella scia del Cuneo

Liguria in agguato

Ventimiglia, Pegliese e Levanto guidano la rincorsa - Premio azzurro per Luca Soncin - Sardo, il filosofo - Biancoblù «cattivi»? - Spettatori in calo

Il presidente Sardo con il centrocampista Soldano, autore domenica del terzo gol biancorosso

Dentro il campionato, tanta Liguria. La [illegible]ferisce che le donne squadre non sono affatto da trascurare arriva puntuale ogni domenica, e adesso, dopo [illegible] giornate, si può tranquillamente affermare che, anche se in testa c'è il Cuneo, questo Interregionale è più figure che piemontese. Il secondo posto di un Ventimiglia che prima [illegible]ci ko di Asti era in vetta, la terza piazza [illegible] coppia Levanto-Pegliese, sono le punte [illegible] un iceberg di qualità.

Attacco al Cuneo — Se nelle [illegible] settimane l'unico [illegible] anti-Cuneo sembrava il Ventimiglia, proprio [illegible] che i piemontesi [illegible] conquistato il primato aumenta la patuglia delle compagini che possono insidiarlo. E ci sono, [illegible] al Ventimiglia, anche Levanto e [illegible]. Chi spezzini partono [illegible] obiettivo-salvezza, [illegible] gli [illegible] allunga il naso.

La coppia Canepa-Curletto [illegible] messo a punto un collettivo di grosse qualità, magari non perfetto ma sicuramente compatto e determinato. La Pegliese, poi, non ha ancora espresso in pieno tutto il suo potenziale. Tanti pareggi (cinque) che in alcuni casi potevano essere vittorie, tengono gli uomini di Locatelli a due lunghezze dal Cuneo.

E gli spettatori? — Continua il calo delle presenze sui campi. Eppure, un torneo ricco di interesse e di squadre in gran avrebbe dovuto convincere anche i meno «caldi». Invece, no. I 1200 presenti al derby Cairese-Carcarese sono un'eccezione. Le medie non sono affatto confortanti.

A Carcare, dove pure c'è [illegible] entusiasmo, si contano 4-500 spettatori. [illegible] no a Cairo, come a Ventimi[illegible], Levanto, S. Margherita Ligure, Vado e Albenga, dove ci si accontenta di circa 250-300 presenze, quando le cose non vanno ancora peggio. A Chiavari, per l'Entella attuale, si superano a stento i 100 paganti, mentre un discorso a parte merita la Pegliese. Abituata al «deserto» del Pio XII, quando può giocare al Carlini trova un pubblico per lei inusuale (3-400 persone). Ma se deve usufruire di Begato, la domenica, si torna ai livelli degli anni scorsi. Cioè al nulla o quasi.

Pomeriggio azzurro — Acqua è già dimenticata. Almeno per Luca Soncin, da ieri a Roma per il raduno della Nazionale Dilettanti di categoria: il ventenne portiere del Ventimiglia tocca il cielo con un dito, anche se avrebbe preferito una vigilia d'azzurro senza la sconfitta contro i coassonesi, la prima del campionato.

Il padre di Luca è stato arbitro, il fratello Sergio gioca con lui nel Ventimiglia, dopo che i due avevano iniziato la carriera insieme, nel Camporosso, e si erano poi divisi, quando Luca fu inserito nell'organico della Sanremese ai tempi della C2, come riserva di un certo Ivano Bordon.

Fratelli a segno — Dicono che i gemelli «stanno», anche se molto lontani, [illegible] succedendo al fratello. Sarà stato così, domenica, anche per Roberto e Carlo Marazzi, visto che a distanza di pochi minuti entrambi sono andati a segno. Inutile, purtroppo, la rete del vadese Roberto. Decisiva, invece, quella dell'albenganese Carlo.

E guarda caso, tutti e due sono andati a bersaglio grazie a potenti colpi di testa. Ha cominciato Roberto, a [illegible], quando era il 41' del primo tempo. Ad Albenga Carlo ha fulminato il portiere del Pinerolo all'88'.

Sardo, il filosofo — Marco Sardo, presidente della Carcarese, ha assaporato dome[illegible] derby i più [illegible] stati d'animo. Tensione, rabbia e stima quando i suoi erano in svantaggio. Gioia, magari composta ma enorme, alla [illegible] e dopo che [illegible] dirigenti gialloblù, con grande sportività, erano passati sotto [illegible] «forche [illegible] stri[illegible] mano al numero uno biancorosso, Sardo ha filosofeggiato.

Ha detto: [illegible] *conta solo vincere. Se lo fai sei furbo*, [illegible] *in caso [illegible]rio, [illegible] immediato [illegible] un [illegible] e nessuno fa nulla per nasconderlo*». Ciò: è la legge, impietosa e rigida, dello sport in [illegible] e del calcio in particolare. In una giornata storica per la sua Carcarese, ha fatto un po' effetto [illegible] un Sardo così [illegible] e crepuscolare.

Cattivi biancoblù? — Ancora accuse sul conto dei tifosi del Savona. A Varazze erano stati accusati di aver aggredito dei ragazzini, a Borzoli pare se la siano presa con degli anziani. Un vero peccato che, in un momento in cui la squadra si comporta benissimo, la società ha ritrovato slancio, ci siano episodi che attirano antipatia.

Comunque, una considera[illegible]. Gli episodi di violenza, di [illegible]alunque tipo e genere, vanno condannati senza alcuna esitazione, anche se non sono clamorosi. E i tifosi del Savona, soprattutto quelli organizzati, sono poi tra i pochi, [illegible] dilettanti, a seguire la squadra in trasferta. Diventano magari bersaglio di chi, sul proprio campo, pensa di poter comandare. Ma non per questo hanno ragione a trascendere: per tornare grande, il Savona ha bisogno di [illegible] «caldi», non di atti teppistici.

[illegible] **Bagletto**

In Seconda Categoria rallentano Marina Giulia e Sestri

Rutese, aggancio in vetta La rincorsa del Chiavari

Terza: in vetta due outsider - Il momento magico della Fazzini - Poggio 87 in ritardo

Quarto giornata del campionato di Seconda categoria, girone F, con sole 9 reti segnate: un record negativo, considerando che la Rutese ha realizzato 3 reti e altre 7 squadre 1 [illegible] ciascuna. Novità in vetta, con la Rutese [illegible] aggancia in [illegible] Giulia e Bistrò Pro[illegible], costrette al pareggio.

La Rutese ingrana — Dopo l'inizio difficile gli uomini di Leandro Canossa hanno trovato il giusto passo ed ecco così motivato 3-0 in trasferta sul Riva Trigoso. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, consapevoli dell'importanza della partita, e i due bomber della Rutese hanno fatto la differenza. Ruggero Rossi e Enrico Lagomarsino, sino allo scorso anno giocavano [illegible] categoria superiore e domenica sono stati [illegible] autori delle due reti, quelle del primo posto in classifica.

Cappelli sbaglia — Errore imperdonabile di Cappelli in Spartak-Marina Giulia con i chiavaresi costretti a dividere la posta in palio con lo Spartak anche a causa di un rigore fallito dal loro centrocampista. [illegible] equilibrata, pochi [illegible] spunti interessanti [illegible] l'unico vero episodio il rigore mancato [illegible] Cappelli.

Autogol e rigore — Parità fra la Caperanese e il G. Bartolomeo al termine di 90' molto [illegible] con recriminazioni finali da parte della squadra capitanata.

Trovato il gol grazie a un'autorete di Circella, il G. Bartolo[illegible] pareggio allo scadere in seguito a un rigore irrisolto dalla specialista [illegible].

Bistrò appannato — Uno partenza lanciata [illegible] vittoria, due pareggi successivi: dov'è finito l'entusiasmo della neo promossa Bistrò Pro Sestri? «*Nessun problema. Il campionato è ancora lungo e siamo sempre imbattuti: domenica mattina seguiremo la squadra nella trasferta a Recco contro la Rutese, un incontro al vertice*», affermano nel club del presidente Angelo Revello.

Old Stars, dove vai? — Preoccupante inizio di campionato dell'Old Stars Carasco che è ultima, distanziata di 2 punti dalla penultima posizione. Il prossimo incontro, avv[illegible]ario il [illegible] trigoso, è di quelli a non fallire assolutamente, pena la crisi definitiva.

g. s.

Un'inaspettata coppia guida a punteggio pieno [illegible] classifica della Terza Categoria: Idraulica Fazzini di Rapallo e Chiav[illegible] Calcio.

La prima, esordiente assoluta nel mondo [illegible] calcio, vince i propri incontri soffrendo e dopo [illegible] gile, l'altra, [illegible] scena[illegible] quest'ambiente, di[illegible] è riuscita a sconfiggere gli avversari [illegible] il minimo sforzo.

Ecco il quadro [illegible] situazione.

Passaggio [illegible] consegne — Nella superalida tra Poggio '87, indicato anche quest'anno tra le squadre favorite, e la «sorpresa» Chiavari Calcio, hanno vinto i verdeblù perché più determinati. Il gol, [illegible] giunto al 77', firmato [illegible] Medugno. Potrebbe essere stata la rete che [illegible] il passaggio delle consegne nel ruolo di favorita numero uno della stagione. Ora la Chiavari Calcio non potrà più nascondersi: ha gettato la maschera e sarà l'obiettivo di quanti aspirano al salto di catego[illegible]. Una lotta quanto mai incerta e appassionante.

Costanza premiata — L'Idraulica Fazzini non avrà i nomi illustri di [illegible] altre squadre, ma ha [illegible] caratteristica che io [illegible] preferire a molte altre [illegible]: non molla mai. Questo le ha consentito di vincere l'incontro di domenica [illegible] la Vecchia Chiavari: [illegible] vantaggio dopo 10' [illegible] gol (autore Gardella), è [illegible] raggiunta [illegible] una doppietta, per [illegible] Vecchia Chiavari, di Maglione.

Il secondo tempo è stato molto combattuto ed incerto, [illegible] all'88', Canessa ha trova[illegible] spiraglio giusto. Il gol ha dato i due punti ai padroni di casa e la vetta della classifica.

L'esperienza — Riviera e Portofino proseguono nel loro [illegible] a ridosso delle prime grazie alle reti messe a segno da giocatori veterani dei club, ma pur sempre validi.

Il Riviera ha battuto il Né Calcio, a domicilio, con cen[illegible] di Sogliani e Gulino. Il Portofino ha travolto la Pramurese nella ripresa, grazie alle reti [illegible] a segno [illegible] Lagomarsino (58') e Toranzo (90').

d. n.

Chiavari [illegible] due volti

Volley: alla vigilia del campionato [illegible] C1 brillo solo la maschile - La Coppa di Lega

CHIAVARI — Il Volley Chiavari ha concluso l'avventura in Coppa di Lega, e le [illegible] formazioni, quella maschile e quella femminile, hanno ottenuto [illegible] diametralmente opposti. La maschile (ancora senza sponsor) ha battuto il San Pio X Lauro in trasferta per 3-2 (8-15, 15-7, 15-11, 14-16, 15-5) e ha così concluso il triangolare (la terza squadra era l'Imperia) a punteggio pieno. Un ottimo viatico per il campionato di C1 che partirà sabato. La formazione titolare dovrebbe essere composta da Verona, Volta, Fusco, Remponi, Podestà [illegible] Astengo, [illegible] rincalzo i due fratelli Torre, Arguiri, Scatigna e Canepa.

Le Setterie Cordani da formazione femminile) non ha alternato un solo punto contro Sedes Sapientiae Sanremo, Cus Genova e Sanremo Volley (ex Tajo). Nell'ultimo turno ha perso a Ge[illegible] contro le universitarie per 3-2 (15-17, 15-4, 15-10, 9-15, 15-10). La debolezza della formazione allenata da Massimo Russo è imputabile all'organico ridotto all'osso e privo di ben quattro giocatrici importanti.

Il raso delle [illegible] sorelle Piccinich (Barbara e Sabrina) è or[illegible] interessantissimo e, benché ci sia ancora tempo [illegible] risolverlo, le posizioni della società biancorossa e del Volley San Siro, proprietario del cartellino, sono molto distanti.

Lara Morin è ormai avviata verso Uscio: l'offerta di un milione e mezzo del Chiavari non ha smosso i dirigenti dell'Uscio, forse innervositi più dal comportamento incerto della giocatrice che da quello tenuto dalla società di Cremisio. Per Varha-Russo il tesseramento appare sempre più in alto mare.

In q[illegible] condizioni il tecnico può disporre solo di Castagnolo, Furlan, Pizzodi Battigalupo, Bregante e Lhabitch, più la giovane Lombardi come riserva. Il campionato di C1 partirà sabato

d. s.

[illegible] - In D maschile partono male le ponentine

Alassio e Rapallo ko

Chiavari a segno - Al Don Bosco Alassio è mancato un pizzico di convinzione in più; sul [illegible] della [illegible] Valenza, la matricola alassina è stata battuta per soli 7 punti.

La squadra del presidente Giovanni De Stefano, rinforzata quest'anno con Biengino, Vallarino, Cacace e Campi — pagato il pedaggio dell'esordio — [illegible] dovrebbe però incontrare difficoltà a recitare un ruolo da protago[illegible] il «bomber» è [illegible] Biengino, a quota 17.

L'Ospedaletti, un'altra matricola, è tornato a mani vuote dal campo del Canaletto Spezia (95-64). Più preoccupante il ko casalingo dell'Imperia (neoretrocessa dalla C), superata alla «Maggi» dal Voghera (83-85).

La sfida del Cus — Neoretrocessi dalla C, gli universitari genovesi [illegible] pagina puntando sui giovani. La strada imboccata sembra quella giusta anche se i risultati non si potranno vedere [illegible]. Il Cus Genova ha perso in casa col Landiri Lerici (66-79) ma la squadra ha messo in mostra grande impegno e grinta. La prima vittoria potrebbe [illegible] maggiore [illegible] alla mancanza di esperienza. Miglior realizzatore, Giorda[illegible].

Altri risultati della prima giornata: Cassio-Athl[illegible] Genova 84-74 e Serravalle-Savigliano [illegible].

C femminile — [illegible] prime quattro classificate disputeranno i playoff-promozione (un solo posto in B); due le [illegible].

Ecco il calendario [illegible] primo turno. Sabato: [illegible] Savonese-Loano; [illegible] Santo Pietrese-S. Miniato; Rosignano-Auxilium Ge[illegible]. Do[illegible]nica: Sporting Genova-Livorno; Porcari Lucca-Landi-[illegible] Piombino-Valdarese.

m. f.

[illegible] Under 19

Girone A: Auxilium-Cairese n.d.; Molassana-[illegible] 3-0; Sampierdarenese-Finale Ligure 2-1; Sanremo [illegible] del Fiori 1-2; Vado-Veloce [illegible], Ventimiglia-Rivarolese 4-0; Voltrese-Sestrese 1-1.

Classifica: Sestrese [illegible] 7; Molassana, Voltrese e Vado 6; Ventimiglia, Culmv, Cairese e Sampierdarenese 4; Riviera dei Fiori, Rivarolese, Finale Ligure, Veloce e Savona [illegible] Auxilium e Sanremo 30 0.

Prossimo turno: Culmv-Vado, Cairese-Voltrese, Finale-Molassana, Rivarolese-[illegible], [illegible]era dei Fiori-Ventimiglia, [illegible]strese-Sampierdarenese, [illegible]mo.

Girone B: Audace-Borgoratti 3-1; Busalla-Taggese 8-[illegible]; Cosmos-Libarna 2-0; Pegliese-Albenga 4-2; [illegible] gure-Pontedecimo [illegible]; Savona-Multedo 1-1; Varazze-Argentina 2-3.

Classifica: Pontedecimo, Pegliese e Cosmos p. 6; Albenga, Audace, Libarna [illegible] Argentina 4; Borgoratti, Busalla, Varazze, Savona e Multedo 3; Prà Folgore e Taggese 2.

Prossimo turno: Albenga-Savona, Argentina-[illegible] Borgoratti-Varazze, [illegible] Pegliese, Multedo-Audace, Pontedecimo-Cosmos, Taggese-Prà Folgore.

Girone C: Bilardo-N.S. Fruttuoso 3-2; Boglasco-Ligornarobino 0-3; Canaletto-[illegible] Recco [illegible] Levanto-Quinto 2-2; Rapallo-Cairese 1-2. Sammargheritese-Bligharina 2-0; Sestri Levante-Ortonovo 2-1.

Classifica: Cairese p. 8; Ligornarobino 7; Sestri e [illegible] margheritese 6; Quinto e Bilardo 5; Canaletto, Levanto e Ortonovo 4; Migliarina 3; [illegible] Recco 2, Nuova, San Fruttuoso e Boglasco 1; Rapallo 0.

Prossimo turno: Cairese-Fossese-Sammargheritese, Ligornarobino-Canaletto, Migliarinese-Bilardo, N.S. Fruttuoso-Sestri Levante, Ortonovo-Boglasco, Pro Recco-Levanto, Quinto-Rapallo.

[illegible]

Girone A: Genoa-Ventimi[illegible] 2-0; [illegible]-Borghetto 3-1; [illegible] Cecilia-Carlin's 2-[illegible]; Legino-Prà Folgore 2-1; Aurora-Veloce 2-4; [illegible] Arenzano 4-1.

Classifica: Veloce Savona p. 8; Genova e Legino 6; Carlin's 5; Pegliese e Arenzano 4; Sestrese, Ventimiglia 3; San Francesco, Aurora e Prà Folgore 2; Santa Cecilia 1; Borghetto 0.

Prossimo turno: Prà Folgore-Aurora Calcio, Veloce Savona-Sestrese, Arenzano-Pegliese, Borghetto-Genoa, Carlin's-Legino, San Francesco-Santa Cecilia.

Girone B: Rivarolese-Albissola 2-0; Finale-Alassio 0-3; Pietra Ligure-Merlino 5-1; Edera-Masone 0-1; Multedo-Virtus 1-0; Argentina-Varazze 4-0. Ha riposato Vado.

Classifica: Multedo p. 7; Argentina 6; Ri[illegible], Virtus e Alassio 5; [illegible], Pietra Ligure, Varazze e Masone 4; Merlino, [illegible], Albissola ed Edera 1.

Prossimo turno: Masone-Multedo, Virtus-Argentina, Varazze-Finale, Alassio-Rivarolese, Merlino-Edera, Vado-Pietra Ligure.

Girone C: [illegible] na 3-1; Entella-Sampdoria 0-0; Isoppo-Canaletto 5-0; Ligornarobino-Anpi Casassa 2-1; Migliarinese-Bilardo 2-1; N.S. Fruttuoso-Sestri L. 1-0.

[illegible] N.S. Fruttuoso, Isoppo, Sampdoria e Culmv p. 6; Bilardo e Migliarinese 5; Sestri Levante 4; Entella e Canaletto 3; Ligornarobino 2; Sammargheritese e Molassana 1; Anpi Casassa 0.

Girone [illegible] Albaro-Casarza Ligure 5-2; Borgoratti-Boglasco 1-0; Lavagnese-Romito M. 2-0; Pontedecimo-Spezia 0-0; Pro Recco-Amicizia [illegible]. Rocco 1-1; Quinto-Sampierdarenese 1-1.

[illegible] [illegible] Recco e Spezia p. 7; Borgoratti e Pon[illegible] 5; Lavagnese [illegible] Amicizia S. Rocco 4; Albaro, Sampierdarenese, Quinto 3; Cosmos, Romito M. e Boglasco 2; Casarza Ligure 1.

[illegible] Giovanissimi

Girone A: Santa Cecilia-[illegible]occa 1-2; Ventimiglia-Genoa 0-3; Sestrese-Pegliese 0-3; [illegible] Folgore-Aurora 0-1; [illegible] 3-0.

[illegible] Pegliese e Genoa p. 7; Carlin's, San Francesco e Aurora 5; Veloce e Se[illegible]; Pra Folgore 3; Borzoli, Ventimiglia e Santa Cecilia 0.

Girone B: Alassio-Multedo 5-0; Bussalla-Rivarolese 2-0; Pontedecimo-Argentina 3-2; Savona-Albissola [illegible]; Vado-Culmv 1-0.

Classifica: Savona p. 8; Alassio 7; Pontedecimo 6; Albissola 5; Argentina 4; [illegible]a 3; Vado, Edera e Multedo 2; Rivarolese 1; Culmv 0.

Girone C: Molassana-Isoppo 1-2; C[illegible]o-N.S. Fruttuoso 3-0; Anpi Casassa-En[illegible] 2-0; Sampdoria-Ligurnarobano 4-0; Sammargheritese-Chiappa 2-1.

Classifica: Canaletto e Sampdoria p. 7; Anpi Casassa 6; Isoppo, Entella 4; Sammargheritese, Bilardo, N.S. Fruttuoso 3; Chiappa, Molassana e Ligornarobino 1.

Girone D: Amicizia San Rocco-Sampdoria 1-4; [illegible]pierdarenese-Follo [illegible]; Boglasco-Ceparana 1-2; Spe[illegible] 1-0; Cosmos-Lavagnese 0-0.

Classifica: Ceparana p. 8; Spezia 7; Sori 5; Sampdoria 4; Cosmos, Lavagnese, Rapallo, Sampierdarenese 3; Follo 2; Boglasco e Amicizia S. Rocco 1.

[illegible] Provinciali

Under 19. Risultati: Arecco-Caperanese 1-1; [illegible]se-Carlo Grasso 0-0; Carasco-Cap n.d.; Emiliani-Moneglia 0-0; Riva Trigoso-Old Stars 2-0; Albaro-Entella 4-0. [illegible] Albaro e Riva Trigoso punti 8; Arecco, Caperanese, Calvarese, Carlo [illegible]assa, Emiliani e Moneglia 1; Olds Stars, Entella e Carasco 0.

Allievi. Risultati: Corte 82-Fontanabuona [illegible]; Arecco-Rapallo n.d.; Riva Trigoso-Carlo Grasso 2-2; Spartak-Casarza 3-3; Cap-Lavagnese 4-1; Caperanese-Cosmos 1-2. Ha riposato Tanini.

Classifica: Fontanabuona, Cosmos e Cap punti 3; Riva Trigoso, Carlo Grasso, Spar[illegible] e Casarza 1; Arecco, Lavagnese, Caperanese, Corte 82 e Tanini 0.

[illegible]. Risultati: Cap-Sestri Levante 0-1; Rapallo-Old Stars 0-1; Pro Recco-Carasco 7-0; Spartak-Casarza 2-2, Entella-Arecco 0-4; Lavagnese-Caperanese 1-0; Riva Trigoso-Sammargheritese 4-2.

Classifica: Arecco, [illegible] Recco, Riva Trigoso, Lavagnese, Sestri Levante ed [illegible] punti 2; Casarza e Spartak 1; Caperanese, Sammargheritese, Carasco, Cap, Rapallo ed Entella 0.

Esordienti. Risultati: Sestri Levante-Rapallo 1-1; Old Stars-Riva Trigoso 0-0; Arec[illegible]Caperanese 0-0; Spartak-Casarza 1-1; Sammargheritese-Entella 0-3; Cap-Lavagnese 1-0; Carlo Grasso-Pro Recco 1-0.

[illegible]: Entella, Cap e Carlo [illegible] punti 2; Sestri Levante, Rapallo, Old Stars, Riva Trigoso, Arecco, Caperanese, Spartak e Casarza 1; Lavagnese, [illegible] Recco e Sammargheritese 0.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 329): Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30; 15.30-19. Domenica chiuso. Teatro della Tosse, Stagione 1988-89. Sottoscrizione abbonamenti. Prezzi abbonamenti: Normale L. 80.000. Ridotto L. 65.000.

SALA CARIGNANO (vico Vita Cioni 8, tel. 593 632): Biglietteria ore 9-12, 14.30-18. Circolo Mario Cappello. Oggetto. Sabato ore 20.45: Paganini Musical di Fritz Lehar. Regia Luciano Cassini. Interpreti: Marisa Quargni, Severo Santagata, Anna Bigazzi. Ensemble Operetta. Repliche fino al 13-11 sabato ore 20.45, domenica ore 16, lunedì ore 20.45, martedì ore 15.

EDEN - Peggi (via Peria, tel. 583 029): Circolo Mario Cappello. Prosa in generale. Mercoledì ore 21: Artisticità. Spettacolo di Ugo Palmerini. Regia Dario Giubbe. Interpreti: Jenny e Tullio Maier, Compagnia Mario Cappello.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 262 720 - 246 725): Biglietteria lunedì ore 11.30-13.30, 16.30-19.30. Domenica chiuso. Teatro della Tosse. Stagione 1988-89. Sottoscrizione abbonamenti. Prezzi abbonamenti: Normale L. 80.000. Ridotto L. 65.000.

SALA CARIGNANO (vico Vita Cioni 8, tel. 593 632): Biglietteria ore 9-12, 14.30-18. Circolo Mario Cappello. Oggetto. Sabato ore 20.45: Paganini Musical di Fritz Lehar. Regia Luciano Cassini. Interpreti: Marisa Quargni, Severo Santagata, Anna Bigazzi. Ensemble Operetta. Repliche fino al 13-11 sabato ore 20.45, domenica ore 16, lunedì ore 20.45, martedì ore 15.

EDEN - Peggi (via Peria, tel. 583 029): Circolo Mario Cappello. Prosa in generale. Mercoledì ore 21: Artisticità. Spettacolo di Ugo Palmerini. Regia Dario Giubbe. Interpreti: Jenny e Tullio Maier, Compagnia Mario Cappello.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/R): Assassinio tra bambole in casa delle spette di lusso. Ver. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Dad Dogo

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Snake Eye Bodyguard.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 866): Mr. Crocodile Dundee II.

CENTRALE 1: Una moderata congiunzione.

CENTRALE 2: Il piccolo diavolo.

CORALLO 1 (piazza Campetto): La leggenda del santo bevitore.

CORALLO 2 (piazza Campetto): Il grande gelo.

DORIA (via Assarotti 1, tel. 581 022): Big.

ODEON (corso Buenos Aires): L'ultima tentazione di Cristo.

OLIMPIA (via XX Settembre): Rapito per caso.

ORFEO (piazza Dante): Piccolo diavolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina): L'ultima tentazione di Cristo.

SAMPALDO: Non è la Rai.

VERDI (via XX Settembre): Proibito.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARTORIA (via Cesarea): Bambi sotto gli ulivi. V. 18

CRISTALLO: Aggressori football.

CHIAMAMILA: La famiglia di Jimmy.

EUROPA (via B. D. Pra): La prima volta di Cherry.

CINECLUB LUMIERE: Alexander Nevski.

EL DORADO: Amore il prego ancora.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Rocco.

SECONDE VISIONI

ASTRO: Ritorno al futuro.

HOLIDAY: Bellissimi.

CAMPOMORONE

ARENA: riposo

CINEMAR

ASTOR: Stand by Me.

CANTERO: Non si sa mai nasce.

GRONONI: Il principio della magia.

NUOVO: I pinguini pensano di Jesse.

RIVAROLO

PEGLI: Scuola di polizia 6.

PEGLI

EDEN: riposo

RAPALLO

GIMPORO: Arrivederci ragazzi.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Mezzanotte.

ABC: Non vivere.

SPLENDOR: Non vivere.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo

CHIAMA: La donna cacciatore.

EL DORADO: Il principio meraviglia.

JOLLY: American bandido.

ARIS: Il principio senza meglio.

FILMSTUDIO: Miracolo sull'Ohio

ALASSIO

COLUMBO: Pravda.

ROTE: Piccolo diavolo.

ALBENGA

ASTORIA: Tutti insieme stile.

CRISTALLO: Ladro d'amore.

ALBISOLA: riposo

FINALE LIGURE

ORIENA: Il principio di Bakunin.

LOANO

PERLA: L'assalto da bella.

SELLERIO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

VARAZZE

VERDI: nuovo programma

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

GIANTE: La signora e il maniaco.

IMPERIAL: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: riposo

CESIO: Non luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere sport unico ore 21

DOLCEACQUA

CRISTALLO: riposo

SANREMO

ARISTON: Il principio senza meglio.

CENTRALE: L'ultimo bambino di Cristo.

DARSENA: Non è la luce rossa.

SUPERBA: Non è la luce rossa.

TARAMINI: Gustavo la canaglia.

BANDIERA: Good morning Vietnam.

ROTE: Monkey Shines.

Genova: abbonamenti in cifre

Più spettatori il teatro cresce

I più soddisfatti lo Stabile e la Gog

GENOVA — La stagione degli spettacoli di Genova s'annuncia interessante: mancano le cifre definitive, perché alcuni enti, come lo Stabile, chiuderanno la campagna alla fine di novembre, perché gli spettatori avranno la possibilità di scegliere diverse combinazioni, ma si può già parlare di una crescita significativa.

I più soddisfatti sono gli organizzatori della Gog, la vecchia e solida Giovane Orchestra Genovese, che ha già fatto segnare un passo in avanti. L'anno scorso gli abbonati furono circa al 1200 (va tenuto presente che i concerti non hanno replica e si svolgono in un teatro come il Margherita che ha la capienza di circa 1500 posti).

Per il 1988-89 si è già oltre i 1350, si i 1400. Nicola Costa, presidente della Gog, sottolinea la crescita con la «serietà» e l'originalità del programma, collegato al leitmotiv delle solite.

Buone notizie anche da parte dello Stabile di Prosa. L'anno scorso, Ivo Chiesa aveva «sfondato» la quota mille abbonamenti, qualcosa di più d'uno «zoccolo duro», ma una consolidata che permesso a Ivo Chiesa di ottenere per due anni consecutivi l'ambito «biglietto d'oro», cioè il primato degli incassi e delle presenze.

Secondo le ultime notizie, gli abbonamenti già venduti sono quasi 12 mila, e crescono di giorno in giorno.

Il record del 1987 destinato a essere doppiato agevolmente l'altro, si fa la netta sensazione di un continuo ricambio, un vivace rinnovo e appassionati prosa.

La campagna di Chiesa è particolarmente delicata, perché, entro due anni, il suo quartier generale si sposterà nel avveniristico teatro Corte Lambruschini, una struttura che forse abbisognerà, per reggere le ambizioni della vigilia, di almeno quindicimila abbonati.

E' ancora presto per tirare le fila del Teatro della Tosse che ha presentato, a onor del vero, un cartellone stimolante e provocatorio. In genere, la Tosse non ha fatto pesare sugli abbonati, anche perché soprattutto per quest'anno, dovrà fare sulla sola sala Compona nel complesso di Sant'Agostino, pace di poco più di duecento posti.

Torino Costa, patron e fondatore della Tosse, probabilmente accontenterebbe di qualche centinaio di abbonamenti, ma il suo pubblico di giovani, seppur fedele, è più estemporaneo e non sempre economicamente in grado di versare una cifra di qualche come «anticipo».

Stabile e consolidata, la situazione del dialettale, soprattutto nel suo «tempio» tradizionale, cioè la sala Carignano circolo Mario Cappello. Gli autori — come Vito Elio Petrucci — lamentano però una certa ghettizzazione del settore: «Abbiamo un pubblico affezionato e appassionato, ma non abbiamo mai la possibilità di sfruttare mezzi tecnici superiori, di cui dispongono altri teatri».

Resta, in soda, il delicato discorso Teatro dell'Opera, sempre di tutte le bufere: non ancora dati ufficiali, ma nonostante l'eccellente esordio e il carisma personale di Daniel Oren, autentico trascinatore dell'orchestra e della platea, sembra che le prevendite confermino un lieve calo rispetto all'anno scorso.

Perché? Forse per le voci allarmistiche che sempre avvolgono l'ente lirico? Oppure perché la scelta «monografica» su Brahms è ostica al pubblico medio? Difficile dare una risposta precisa. Forse si dovrà fare un sondaggio per capire che «cosa» interessa al pubblico.

Paolo Lingua

La giunta approva la convenzione che dovrà firmata a Roma

Sanremo vota il sì alla Rai

L'esclusiva viale Mazzini durerebbe 3 anni - L'assessore Fassola: «La manifestazione cambia nel '91 si potrebbe rivedere tutto» - Inalterato l'articolo sul gradimento preventivo dell'organizzatore

Massimo Ranieri ha ricevuto ieri il Leone assegnato dai vincitori

SANREMO — Quando esce dalla lunga riunione per la convenzione Rai sul Festival, l'assessore al Turismo Pino Fassola (pri) sfodera un sorriso smagliante. E' felice com'era felice Massimo Ranieri quando sul palco del teatro Ariston stringeva in pugno il trofeo del leone rampante che da 34 anni viene consegnato a chi vince il Festival. «Tutto bene — dice Fassola — abbiamo raggiunto un accordo che ritengo positivo per la città».

Il nodo da sciogliere non era indifferente. Infatti, sul rinnovo della Rai, come accadrà poche settimane scelta dell'organizzatore, a Palazzo Bellevue non tutti erano d'accordo.

Come primo atto positivo della vicenda, che mesi tiene sulle spine soprattutto viale Mazzini, organizzatori, discografici e cantanti, è arrivata la decisione giunta. Da oggi si sa cosa il Comune vuole Rai in cambio del Festival.

Dice Fassola: «Abbiamo agito tenendo presente anche gli interessi di viale Mazzini. La Rai chiedeva un'esclusiva per 5 anni. La giunta ha deciso il rinnovo per 3. per punizione, ma perché riteniamo che il Festival, essendo continuamente alla di novità e modifiche, potrebbe avere bisogno, nel 1991, di rinegoziazione Rai».

E l'organizzatore? Chi deve sceglierlo?

Rispondono Fassola e l'assessore al ramo Agostino Carnevale: «Alla fine si è deciso scegliere soluzioni politiche. Abbiamo ripreso l'art. 7 della vecchia convenzione Rai approvata nel 1984».

Ma cosa in sintesi? Viene salvaguardato, sulla scelta dell'organizzatore, il preventivo gradimento Rai.

Chi organizzerà allora il Sanremo 1989 1990? Difficile dirlo. Molto dipenderà dalla Rai. I più accreditati sembrano la Publispei di co Ravera e Carlo Bixio, che ha organizzato gli ultimi Festival dando grossi contributi al successo della manifestazione, e l'emergente Adriano Aragozzini. Ci provano anche altri personaggi mondo dello spettacolo come Venturi, Teddy Reno ed Ezio Radaelli.

«Probabilmente — dice Fassola — ci vorrà tutto novembre prima risolvere ogni enigma. La prossima settimana, forse il 3 o il 4, andrò a Roma per firmare con Agnes convenzione. Probabilmente anche una delegazione Hanno già chiesto di accompagnarmi gli assessori Carnevale, Gola e De Laude. Ovviamente anche il sindaco Leo Pippione sarà della partita. Il 6 ed il 7 desidero portare la convenzione all'approvazione del Consiglio comunale. Subito dopo affronteremo la scelta dell'organizzatore. Anche qui siamo fiduciosi. Sanremo-Roma. Un connubio certo stiamo lavorando nell'esclusivo interesse della manifestazione. Desidero scegliere la strada migliore».

Il problema Festival si è presentato urgenza. Mancano poco più di tre mesi alla kermesse e, a differenza che nel passato, la lotta è molto dura e la politica come mai padrona del

Roberto Basso

Tuttorock

Prince a Roma: biglietti rimborsati

RIMBORSI PER PRINCE — Dovranno versare mila lire ad ognuno delle centinaia di giovani hanno chiesto il rimborso del prezzo del biglietto gli organizzatori dello spettacolo Prince, annullato quaranta giorni perché mancò, come si ricorderà, l'autorizzazione all'uso dello Stadio dei Marmi. Lo ha deciso il giudice conciliatore di ingenito, che ha accolto prima delle istanze di rimborso di risarcimento un giovane, Alessandro Marenga. Al giudice si era rivolto il coordinamento delle associazioni per i diritti degli utenti e dei consumatori, che assiste numerosi spettatori. Il giudice ha riconosciuto ad Alessandro Marenga il diritto a riavere solo le 40 mila lire del biglietto non utilizzato, ma anche altre 68 mila per il pagamento delle spese legali. Le società organizzarono show di Prince hanno venti giorni di tempo per presentare ricorso contro decisione giudice.

IN TOUR — Tornano gli stranieri, a valanga. Fra gli arrivi annunciati per il prossimo novembre ci sono Jellybean Cope, The Pretty Things, Chaka Khan, James Brown, Sugarcubes un'unica concerto, il 23 al Palasport di Torino), Siouxsie & The Banshees, David Lee Roth, Harry Belafonte, Bon Jovi, Fela Kuti. Questa settimana, i Run-Dmc aprono venerdì al Palatrussardi di Milano. Il loro giro italiano, insieme con i Public Enemy, B., Pop Will Self, a Il 29, a Cesena il 30 e a Torino il 31. Huey Lewis & The News lunedì 31 sempre Palatrussardi di no; 1 novembre a Firenze e 2 Palaeur di Roma; grande supporter della brumaschia Bruce Hornsby con i suoi Range. Il 31, a Milano, al Prego, concerto co dei Primitives, alle 24. Il 31 al Palaeur di Roma c'è il primo dei due concerti della sofisticata Sade, che canterà a Milano Palatrussardi il giorno dopo. Fra gli italiani Pino Daniele debutta il 3 novembre a Siena ed Enrico Ruggeri il 13 al Palasport Firenze.

UN DISCO DI SYD BARRET — Esce la «Opel», un album riale inedito di Syd personaggio mitico della storia del pop, primo leader dei Pink Floyd che, ormai da anni avvolto nella nebbia di un'aspra follia, vive nel Nord dell'Inghilterra con la vecchia . Si tratta canzoni scritte e re e nel 1969, nel periodo bum «The Madcap Laughs».

NAVE BLUES FESTIVAL — Dal oggi al 30 ottobre il comune di Nave in provincia di Brescia ospiterà un festival Blues che da quattro anni attira fans da tutta Italia gli ospiti, Jay Owens, Jimmy Dawkins Band, King Sees, sono previsti dibattiti e incontri con i protagonisti che fanno questa rassegna un appuntamento imperdibile. Il Festival avrà una coda d'eccezione, il 5 novembre, l'esibizione di Pino Daniele.

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Football americano; 16 Telegiornale; 16,10 Sport spettacolo; 18,50 Telegiornale; Rubrica di calcio; 19,20 Sportime. Quotidiano sportivo; 20 Calcio Coppe; 23,30 Boxe di notte; 0,15 Sport spettacolo.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni; 7,50 Robotech, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, sceneggiato; 12 Piume e paillettes, sceneggiato; 12,40 I Ryan, sceneggiato; 13,30 Lupin III, cartoni; 14 Una vita da vivere, sceneggiato; 14,50 Piume e paillettes, sceneggiato; 15,45 Switch, telefilm; 17 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm; 18 Bravestarr, cartoni; 18,30 Gli scorpioni della steppa, cartoni; 19 Robotech, cartoni; 19,30 Lupin III, cartoni; 20 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm; 20,30 Sparo forte, più forte... non capisci (1967), (comico); 22,30 Colpo grosso, gioco a quiz.

PRIMOCANALE TECHEREMO

UHF 61, 33, 29, 37 — Ore 8 Multicinema; 13 Il mio amico Matt, cartone; 13,30 Leader, rotocalco; 14 Rocky e Friends, cartone; 14,30 Multimarket; Le Leonesse, 1 sera, informazione; 19,30 Fermate e ripartenza, rotocalco; 20 Punto sera, informazione; 20,30 La lobera prestata di Bumuri - film, USA, 1967 (avv.); 22,30 Punto sera, informazione; 23 Fermate e ripartenza, rotocalco; 23,30 California film, Italia, 1977 (western).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 15,30 Dipartimento tre, novela; 16 Corpo speciale Sandinaggare, telefilm; 17 Martena, il diritto di nascere, novela; 17,30 Capriccio e passione, novela; 18 Dipartimento tre, novela; 18,30 Dora, sceneggiato; 19,30 Marta, novela; 20,30 Il ponte, film; 22 Raffles ladro gentiluomo, telefilm; 24 Il terrore dell'Arizona, 1944 (western) - Ore stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 58 — Ore 17,30 Rischi la nostra serrata a..., telefilm, 18,25 Magia; 18 Bayern News, 18,30 Rocky e Friends, cartoni; 20,15 La morte negli occhi del gatto, 1973; 21,45 Appuntamenti con la moda; 22 Radiolandia; 22,30 la nostra serrata a..., telefilm; 23 Bavaria News.

TELETRIS

UHF 23, 52, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Astrologia; 12 Documentario; 13 Cartoni, 14 Videoclips, 14,30 Obiettivo, 16 Cartoni, 19 Videoclips; 20,30 Incontro di magia cerimoniale; 22 Non stop Music.

FAN TV

UHF 58 — Ore 8 Restate con noi, programma in diretta, 15,15 Anche i ricchi piangono, novela; 16 Generale Custer - Uomo Tigre, cartoni; 16,45 Catch, 18 Superpropaganda, 19,30 Bel de betsy, novela; 20,15 Andiamo al cinema; 20,45 Anche i ricchi piangono, novela, 22 Linea notturna, rubrica sportiva; 22,30 Superpropaganda, 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Dancing Days, telenovela; 9,15 Cuori nella tempesta, telenovela; 11 Telefilm; 12 Consigli, strutture, storia del prodotto invisibile, documentario; 13 Parola mia, rubrica; 14,50 Anche i ricchi piangono, 15,30 Telefilm, rubrica; 17,50 Cuori nella tempesta, telenovela, 18,50 I giovedì della signora Giulia, sceneggiato; Tg4; 20 Dancing Days, telenovela, 20,45 I grandi fiumi del mondo, documentario; 22,15 Sport e spettacolo, rubrica; 23,45 Rosso di sera, varietà, 24 Film.

TV FRANCESI

FR 3

11,40 L'heure du jour, Espace 3; 11,58 Flash d'informations, 12 Télévision régionale; 12,57 Flash d'informations; 13 Le feuilleton Astro, 13,30 Allô Tu m'aimes?, feuilleton; 13,57 Flash d'informations, 14 Une place d'enfer, magazine; 14,30 Cherchez la France, jeu; 15 Connaître le Gouvernement à l'Assemblée nationale, 17 Flash d'informations; 17,03 Petit ours brun, Dessin animé; 17,05 Crie noire crie blanc; 17,18 Mister T, Cousin enfant; 17,35 The Muppets babies, 18 Drevet vend la mèche, magazine; 18,30 Guillaume Tell, feuilleton (16 épisode); 19 Le 19-20 de l'information, 19,53 Il était une fois la vie, dessin animé; 20,02 La classe, jeux; 20,25 Dessine-moi l'image; 20,30 La sorcière prudhomme, théâtre, de Federico Garcia Lorca; 22,15 Campagne la peur le réfléchissant Journal et Météo; 22,55 Océaniques, magazine; 23,20 Tournoi Sunny, tennis.

La commedia di Thompson apre la stagione il 15 dicembre

Rapallo: «Sul lago dorato» in anteprima alle Clarisse

Interpreti Olga Villi ed Ernesto Calindri che compie 80 anni

RAPALLO — Oltre a Dannunziana, di Albertazzi, anche *Sul lago dorato*, commedia di Ernest Thompson, allestita per «Teatrinsieme» dal regista Luigi Squarzina e interpretata da Ernesto Calindri e Olga Villi (in cartellone al teatro Duse di Genova dal 8 al 15 gennaio prossimi) debutterà in anteprima nel Tigullio.

Sul lago dorato (la versione cinematografica Henry Fonda e Katharine Hepburn vinse il premio Oscar) aprirà la stagione di prosa al teatro-auditorium delle Clarisse Rapallo la sera del 15 dicembre.

Come Norman, personaggio principale della commedia, anche il protagonista Ernesto Calindri festeggerà scena i suoi 80 anni: Norman con la sua famiglia e l'a davanti al pubblico, brindando a questo importante momento di vita.

Dopo Calindri e la Villi le Clarisse riprenderanno le attività a gennaio. Il primo spettacolo del nuovo anno sarà *Duello* di Shaffer, interpretato da Giancarlo Zanetti.

Sabato 4 febbraio sarà la volta della compagnia di Mario Carotenuto con *Falstaff e le allegre comari di Windsor* di William Shakespeare; mercoledì 8 marzo il programma proseguirà con *Trappola per topi* di Agata Christie con gli attori della Compagnia di Tradizione Popolare e giovedì 30 marzo con *La vedova scaltra* di Goldoni interpretato da Maltalti e Nando Gazzolo.

La stagione Clarisse si chiuderà il 29 aprile compagnia di Luigi De Filippo che presenterà *La lettera di mamma*.

Con il loro programma di prosa '88-89 le Clarisse confermano che la stagione avrà un regolare svolgimento, nonostante i problemi sorti alcuni mesi fa con l'entrata in vigore di un decreto che prevede che oltre il prossimo 31 dicembre i locali siano adeguati nuove normative antincendio. Ciò lascia intuire che compiendo molti sforzi il comitato di gestione delle Clarisse conta di ultimare i lavori entro la data o di poter avvalersi di un'eventuale proroga.

Dell'argomento dovrebbe discutere nelle prossime settimane in Consiglio comunale Rapallo. L'abbonamento ai sei spettacoli in cartellone costa 120 mila lire. Le poltrone del primo settore 25 mila, quelle del secondo settore e della galleria 20 (abbonamenti 105 mila).

m. b.

Flash

E al Lumière c'è Eisenstein

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ieri hanno vinto ciascuno un premio di L. 2.500.000: PAOLA VIGNOLA, reg. Torricello 4, Arnasco (Sv); MARIA PA, v. Zimone 52, Piverone (To)

Riviste il concerto al Margherita

GENOVA — Il concerto di ieri sera al Margherita, diretto da Giuseppe Feelli, è stato sospeso all'ultimo minuto, per intervenute difficoltà di programmazione.

La direzione del Comunale ha annunciato che informerà il pubblico della nuova data in cui si effettuerà. A causa dello sciopero generale di giovedì prossimo, cui i componenti dell'orchestra hanno aderito, il Comunale ha dovuto spostare il concerto diretto da Oren (fissato per venerdì) a sabato 29 ottobre.

GENOVA — Al cinema Lumière (via San Vitale) prosegue questa la «Tutto Eisenstein», omaggio al grande regista russo che sta ottenendo ottimo successo. Stasera la proiezione del film «Alexander Nevskij». Orario: 20,15-22,30. Ingresso 4 mila lire più tessera.

GENOVA — Nell'ambito degli incontri internazionali di teatro delle marionette, la compagnia Associdelli e Stecchettoni di Bergamo presenta questa sera alle 18 «Shakespeare» e «Collage», in «Inserire» alle ore 21. Entrambi gli spettacoli si terranno alla sala Garibaldi di vico

GENOVA — Oggi alle 17,30, la professoressa Elisabetta Visalberghi terrà una conferenza-proiezione sull'«Uso di strumenti e suo apprendimento nei primati», presso la «Sala dei primati» del museo Doria.

LA SPEZIA — Si apre questa sera (alle ore 21) al teatro Civico della Spezia la stagione concertistica: protagonisti saranno la «Sinfonietta Tubingen» e il «Frankfurter Kantorei», un gruppo composto da oltre centoventi artisti fra coro e orchestra.

GENOVA — «Bambini a palazzo, un viaggio nel colore degli asili-nido genovesi» è il titolo di una mostra allestita il Palazzo Tursi, in via Garibaldi. La sarà aperta all'11 novembre. I piccoli visitatori potranno giocare con il vario e interessante materiale didattico realizzato e messo a loro disposizione dagli operatori degli stessi asili-nido.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© TELEMONT - NOVA MEETING - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Ad una corrisponde (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.

21ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = 2 = C - 30
Seconda domanda = 4 = B - Ante
Terza domanda = 6 = A - 4,6%
Quarta domanda = 15 = D - Cabrini

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Bruxelles ha festeggiato il compleanno dei Puffi, i personaggi dei fumetti di Peyo. Quanti anni fa sono stati inventati dal disegnatore belga?

A - 10
B - 20
C - 30
D - 40

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Al largo di quale porto italiano gli attivisti di Greenpeace hanno organizzato un altro sbarramento anti-veleni?

A - Manfredonia
B - Ancona
C - Livorno
D - Ravenna

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)

A che percentuale si è collocata l'inflazione nel mese di ottobre secondo i dati dell'Istituto per la congiuntura?

A - 4,6%
B - 3,8%
C - 5,4%
D - 2,6%

Quarta domanda:
(inserire la nella casella n.° 15)

Quale calciatore ha presentato in questi giorni il libro dedicato alla storia della sua vita?

A - Sivori
B - Mazzola
C - Zoff
D - Cabrini

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Vallenzo
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR MER GIO VEN SAB DOM DOM DOM
3
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti conviventi compresi, dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e tabaccai.

Sorrento: «Incontri» del cinema

Un Brasile postmoderno

«W Verde» per la sezione «De Sica»

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Non sappiamo se il direttore-fondatore degli «Incontri cinematografici Rondi, abbia delle passioni sportive; ma sicuramente il direttore artistico Ca[illegible] i rapporti tra calcio e cinema finzione, così infelici in Italia (l'ultimo cantore, Avati, fatto un film sul calcio il pallone più in Brasile)? Così una sezione anche tanto minore degli «Incontri» col cinema brasiliano e dedicata al calcio, con proiezione di lungometraggi o (ieri cortometraggi (Barbosa, *Mane Garrincha*, *Subterraneos de futebol*, per dire, certo il significato rottura che ha lo sport sullo schermo, la «cultura del corpo», ma anche per vagheggiare l'impossibile l'unione tra storia e la libertà del calcio. Come è stato detto nel dibattito moderato da Falcon, la soluzione più rispettosa è nel documentario, nel film che non sostituisce il campione con l'attore.

Con la presenza di Falcon e di altri brasiliani in Italia, il direttore artistico vecchio tifoso della Roma falconiana, ha potuto celebrare due amori ma anche la parte più esplicitamente cinematografica degli «Incontri» e cominciata come una dichiarazione di fede.

A favore dei nuovi autori contro la sopravvivenza degli epigoni del «cinema nuovo» contro lo schema[illegible] critici legati a quella fertile stagione contenutistico-ideologica. Molti anni passati dal Sessantotto, c'è stato il cinema «marginale», l'«Underground», l'«Ultraundergrund» (per dire ironicamente l'underground), c'è stato in varie forme il genere popolare sessual brillante Con Barros e Botelho, primi autori ufficiali, siamo dalla parte di un cinema post-moderno che gioca coi generi e gli stereotipi, su un fondo sfacciatamente tomantico. Per esempio *Cidade oculta* (Città occulta di Botelho e Barros) chiamano a personalità caratteristiche del mondo notturno. La canzone cromale, i tre galeotti Anjo il suo amico Jorge, il poliziotto corrotto, tra insieme vuol essere un ritratto di San Paolo di notte, il colore e le apparenze di illusione. Certo, questo postmodernismo o, se volete, nuovo formalismo può riuscire il pubblico, per inesperienza o immaturità degli autori, ma non c'è dubbio che i tratti di proposta culturale, animosamente parte. Come sanziona il catalogo, «*Il pacchetto presentato do Sorrenta ambisce rappresentare la validità e l'imprevedibilità di elementi già proiettati verso gli Anni 90*».

I premi De Sica andranno quest'anno, in chiusura, a personalità brasiliane come il regista Nelson Pereira dos Santos, lo scrittore Jorge Amado e l'attrice Sonia Braga. La sezione «De Sica» sul giovane cinema italiano, emigrata a Sorrento dopo le polemiche di Venezia, continua a pescare tra le opere prime e seconde italiane (quanti autori nuovi che spesso raggiungono sala per difetto di linguaggio di Ma ad Ennio Marzocchini, 45 anni di Empoli, bisogna almeno accreditare l'inventiva, il talento di soggettista e (lui che ha vinto, ex aequo, il concorso di «Ciak» dividendo i cento milioni in palio per un soggetto, inoltre ha pubblicato volumi di racconti satirici), ho già diretto un film, *Scoop*. E in effetti, opera seconda *W Verde* in gara alla «De Sica» e soprattutto rimarchevole per l'idea di (assenza) Leone Zanjonich, leader nel '68 di piccolo gruppo legato al culto di Che Guevara, si spara durante ne della polizia gridando: «*Viva la rivoluzione*». Non muore, sopravvive in una clinica di lusso ed esce miracolosamente come dopo vent'anni. Ecco un uomo di 40 anni coi pensieri di un ventenne. Non si ritrova in un mondo che non riconosce tra ex compagni «traditori» chi ha fatto i soldi, chi già abbracciare la verde, ecologista, che già sembra un surrogato delle speranze del '68 «*Ma è un problema minore*», ci «*Naturalmente ci voleva una grande propensione satirica per essere insieme pietoso e irridente*». *W Verde* è per ora una promessa. Ma chi la curerà?

Stefano Reggiani

La mappa dei mini-show (quiz, chiacchiere, giochi) che vincono nella gara degli ascolti

Rai-Berlusconi: la sfida pomeridiana

Inventate dal network, copiate dalla tv pubblica, le trasmissioni quotidiane sono sempre più seguite - Mentre cala la audience le super produzioni («Fantastico», «Telemike») trionfa «Moglie e marito» - Piacciono i quiz di Vianello e Corrado - «Il millionario» batte Goggi e Bonaccorti

ROMA — In gergo televisivo il strisce. Sono i programmi quotidiani, stessa formula, stessa ora, stesso pubblico, che scandiscono giornata del telespettatore medio, trovata della produzione di Berlusconi, molto amati anche dalla Rai però. E' la striscia la trionfatrice di questa stagione televisiva. I grandi programmi nazional-popolari perdono ascoltatori: è il caso di «Fantastico» di Montesano passato dai dodici-tredici milioni dell'esordio ai dieci di sabato scorso, ma è il caso anche di «Telemike», l'inossidabile a quiz di Bongiorno, che un giovedì è stato battuto Marco Columbro e che comunque si è attestato sotto i cinque milioni.

Le piccole tenaci strisce raggruppano, pezzetto alla volta e un po' per ciascuna, milioni di spettatori. La stagione dei grandi ascolti e definitivamente finita: 3535 il Festival di Sanremo e qualche partita della nazionale riescono a far il miracolo dei venti milioni.

Oggi va di moda l'ascolto frammentato, la contrapposizione secca tra un gioco a quiz e un gioco a quiz, tra i fanatici di un telefilm e detrattori di un altro, tra quelli che trovano spot una informazione intelligente e quelli che non la sopportano neanche se a firma d'autore. E in questo clima le strisce prosperano.

Figlie di una tuttora divisa l'essere e comportarsi da elettrodomestico e l'esser e comportarsi mezzo comunicazione tecnologicamente le hanno natura e caratteristiche diverse tra loro, anche quelle scene, di quiz, indovinelli e premi sono assai più numerose di quelle intelligenti, fatte di informazione, notizie, parole. E l'indice di ascolto, sovrano senza volto della televisione, inequivocabilmente che il premio va alle più sceme.

Nonostante «Unomattina» abbia uno share del 54,11 per cento e il «Costanzo show» in tarda serata arrivi al 13,28 per cento, delle strisce l'informazione occupa gli ultimi posti con il tragico fanalino di coda delle News di Berlusconi che non toccano neppure il milione.

E' la striscia scema infatti a far la gioia di inserzionisti pubblicitari e produttori di programmi ed è la striscia scema quella su cui gran ha puntato quest'anno, costringendo tutti i divi a servizio a metterne il cantiere una. Dalle dieci del mattino alla mezzanotte, cantando» al «Costanzo show» è tutto un susseguirsi di quiz più o meno divertenti che offrono una fetta di pubblico se la tengono ben stretta.

Trionfatore, e doppiamente perché in concorrenza con i tg della Rai, è Columbro, con le sue interviste alla coppia a metà tra psicologia da Usl e malizia da boudoir. Il successo è stato tale che quest'anno la Rai gli ha lanciato contro il buon Magalli di «Domani sposi», tuttora arrancante, però, nella corsa all'ascolto. Ma non è solo Columbro la carta vincente di Berlusconi. E' di Canale 5 il secondo posto in classifica con «Il pranzo è servito» dell'eterno Corrado e il terzo posto con il «Gioco dei nove» tanto eterno Vianello, due nomi stanno all'origine della storia televisiva. Non solo.

Perfino «Bis» di Mike Bongiorno, arrivato all'ottavo un consecutivo, pur non facendo un ascolto altissimo, tra i programmi del mezzogiorno è quello che ha lo share più consistente. Si deve arrivare al quarto posto nella classifica dell'audience trovare un programma targato Rai: è «Il millionario» di Jocelyn, programma che occupa la seconda di Raidue varietà leggero.

Si tratta di un gioco di abilità costruito conseguendo al concorrente un mucchio di soldi e invitandolo a raccontare altrettante bugie, un gioco che può apparire addirittura volgare ma che piace alla gente per il meccanismo e stabilisce tra concorrente e spettatore. E' questa infatti una delle ragioni del fascino indiscreto della striscia scema: la sua scemenza. Poi c'è la serialità: non comporta una ricerca telecomandо alla mano, sta lì, fedele, ogni giorno alla stessa ora. Il resto: allestire un programma a quia viene poche lire. Funari con il suo «Mezzogiorno è», partito questa settimana, è costato trentacinque milioni a puntata, con un risparmio di trecento milioni sul budget previsto. Infine la prove-

Non è caso Loretta Goggi che con «Via Teulada 66» ha la formula che fece Raffaella Carrà, supera di poco i due milioni e mezzo mentre lei, la Carrà, solo quattro e con i suoi fagioli otteneva che punte di milioni. Ovvio è bello.

Simonetta Robiony

Columbro, maglia rosa d'ascolto

Columbro: per lui tg in crisi

ROMA — Questi sono gli ascolti medi delle rubriche quotidiane sulle reti Rai e Fininvest.

1) Tra moglie e marito con Marco Columbro, ore 12,45 Canale 5, ascolto medio 5 milioni 340 mila — Share 21,76. E' la dannazione dei tg della Rai in crisi per sua colpa.

2) Il pranzo è servito con Corrado, ore 12,35 Canale 5, ascolto medio 3 milioni 383 mila — Share 26,52.

3) Il gioco dei nove con Raimondo Vianello, ore 13,35 Canale 5, ascolto 3 milioni 247 mila — Share 20,50.

4) Il millionario Jocelyn, ore 22,45 Raidue, ascolto medio 2 milioni 721 mila — Share 17,53.

Via Teulada 66 con Loretta Goggi, ore 12,05 Raiuno, ascolto 2 milioni 651 mila — Share 26,24. E' partito come una scommessa ma la perso.

5) Domani sposi con Giancarlo Magalli, ore 15,05 Raiuno, ascolto medio 2 milioni 593 mila — Share 20,36.

7) OK il prezzo è giusto con Iva Zanicchi, ore 17,50 Canale 5, ascolto medio 2 milioni 122 mila — Share 22,12.

il gioco delle coppie con Marco Predolin, ore 14,15 Canale 5, ascolto medio 1 milione 565 mila — Share 15,98.

9) Bis con Mike Bongiorno, ore 5, ascolto medio 1 milione 798 mila — Share 19,67.

Mezzogiorno è con Funari, ore 12 Raidue, ascolto medio 1 milione 490 mila — Share 16,01.

11) Carl genitori con Enrica Bonaccorti, ore 13,30 Canale 5, ascolto medio 1 milione 474 mila — Share 9,79.

Complimenti per la con Piero Chiambretti, ore 20 Raitre, ascolto medio 974 mila — Share 4,01. Non sembra ma è tanto: è su Raitre e si batte contro tg.

13) Costanzo show, ore 23,30 Canale 5, ascolto medio 918 mila — Share 13,28.

14) Unomattina con Badaloni-Azzariti. 7.15 Raiuno, ascolto medio 585 mila — Share 54,11.

15) Dentro la notizia, ore 19 Retequattro, ascolto medio 403 mila — Share 2,65. E' la spina nel cuore di una Emittenza che ha già deciso di ripartire punto e da capo.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Terroristi in azione per Chabrol

STERMINATE GRUPPO ZERO (*Nada*, 1974 Raidue 20,30; dur. 150') di Claude Chabrol romanzo Serie Noire *Nada* di Jean-Patrick Manchette. E' un film politico, l'analisi tagliente di un'azione terroristica e della repressione — commando decide rapire per riscatto un diplomatico americano — dove Chabrol intreccia all'azione violenta l'«autopsia» dei terroristi ma soprattutto quella provocatoria, degli uomini di potere e dei loro sistemi, il significato nel matrimonio inciso da uno capì prima di morire «*Il terrorismo è rivoluzione e quello di destra uno molle della sinistra trappola per idioti*». Nel cast Michel Duchaussoy, Fabio Testi, Viviane Romance, Mariangela Melato.

AMAMI O LASCIAMI (1955 Raitre alle 20,30; dur Charles Vidor Doris Day e James Cagney, di successo, biografia belle canzoni, della Ruth Etting, soprattutto ritratto dell'uomo che l'aveva perla, lanciata e sposata, un gangster Chicago rozzo e sciancato, prepotente, non amato, e patleticamente infelice. Per la prima volta Cagney in non aveva il nome in testa, ma bravura l'aveva stesso ugualmente protagonista.

LA CENA DELLE BEFFE (1941, Raidue, purtroppo alle 9 della mattina, dur. 80') Alessandro Blasetti dal poerammatico di Sem Benelli, turgido melodramma diretto dal regista con la consueta maestria; interpreti Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, e Clara Calamai che per la prima volta nel cinema italiano mostrava per un attimo lo splendido corpo senza veli. Altri interpreti Memo Benassi, Valentina Cortese, Luisa Ferida.

INTERNO BERLINESE (1985 Odeon alle 20,30; dur. 106' con spoi 120') di Liliana Cavani romanzo Tanizaki, torbido-erotico-tragico-sadica vicenda a tre nella Berlino nazista del '38.

L'ASSASSINIO TROTSKY (1972, su Retequattro alle 23,45; dur. 105' e con spoi 120') di Joseph Losey, discussa ricostruzione del famoso omicidio politico con Alain Delon l'insinuante killer, Richard Burton (Trotsky) e Romy Schneider la moglie.

CHE! (1969 su Raitre 22,35; dur. 106') Richard Fleischer, biografia zata di Guevara e delle sue imprese di guerrigliero per Cuba e per i Paesi dell'America Latina; protagonista Omar Sharif, e con Jack Palance che è Fidel Castro.

«Domani sposi», il discutibile esordio del gioco di Raiuno

Magalli e le nozze da telequiz

Si parla sempre dei programmi della sera, cosa succede nella fascia tardo pomeriggio? Qui supremazia della Rai, di regola trionfante dalle 20 poi, vacilla e s'affloscia.

Attorno alle chi torna a casa è accolto su Canale 5 dalla robusta voce Iva Zanicchi che con piglio ottimista conduce «O.K. il prezzo è giusto», quiz pesantemente di tipo commerciale-promozionale, con oggetti da elargizioni da bellone (e minipanna all'inguine e di cui ideali oggetti) il concorrente indottrinare il costo, e con il pubblico partecipa strillando e sbraitando. Una volta trasmissione era di sera; adesso i calcoli strategici hanno individuato il tardo pomeriggio come più redditizio, ma la Zanicchi non s'è smontata e seguita procedere dominando la cagnara accenti robaanti e dando pacche pagliarde sulle spalle degli ospiti.

Come finisce sanguigna Zanicchi attacca l'esangue Raimondo Vianello con «Il gioco dei nove», un gioco dove il distinto attore porta il suo volto un po' attonito e smarrito, e con una residua ombra di ironia sembra dire «Vedete mi fare». A Vianello s'attacca subito dopo la salace e ridanciana gironzola di coppie «Tra moglie e marito».

E' tutta una fascia italiana che gioca, che risponde a domandine, che uccellera, che noneggia, che rincorre il premio e il premiuzzo, che — pur di partecipare — telefona da Gorizia e da Enna: la quista fascia la vita è tutta un azzardo (per citare Dostoevskij) ed è tutta un quiz (per citare Arbore) sbracato e chiassoso, folgorato di spot.

E Rai? La Rai è stata costretta correre ai ripari e contro la posa della Zanicchi ha «Domani sposi» con un signore piccolotto, Magalli, che è una specie imitazione, insieme, dei campioni Mario Riva e Silvio Gigli. Che dire? La tv pubblica il dovere di meno sbracata e meno chiassosa, ed è giusto; per questo gioco tra fidanzati — con nozze già fissate (ma se poi le nozze a monte?) — che concorrono a ricchi viaggi, a favolosi addobbi floreali della chiesa (anche municipio?), a principeschi servizi fotografici ecc. ha l'aria di essere un provvisorio programma sapientemente imbalsamato e burocratico in cui i promessi sposi devono ascoltare, compunti, il loro oroscopo, e camminare con libri sulla testa per avere il portamento nel fausto di matrimonio, e soprattutto parlare di sé e del rapporto d'amore nel modo più convenzionale e più asettico possibile.

Pure qui scariche di pubblicità, e ballette minigonna (molto sobria). L'impressione generale favorevole; l'impressione cioè una tv pubblica che combatte le private servendosi — ma con i guanti bianchi — delle stesse armi corrive, e che risulta svantaggiata perché sta con impaccio su un terreno che non è il suo.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7.30 8; 9.30; 12, 13.30 18 20 22.15; 24

7.15-9.35 **Unomattina** L. Azzarlo e P. roga Caldera

9.35 **La famiglia Brady**

10 — **Ci vediamo alle dieci**

10.40 **Ci vediamo**

11 **Aeroporto internazionale**, telefilm *Tra* e morte)

11.30 **Ci alle dieci**

12.05 Loretta Goggi presenta **Teulada 66**

14 — **Fantastico bis** Giancarlo Magalli

14.15 **Il mondo Quark** a cura di Angela *La nascita naturale di Bambury* di Wallock - *Nel regno delle proscritte*

15 — **DSE. Universo bambino.** *Alla scoperta* gioco programma di Michele Gandin mondo dell'infanzia Consulenza e presentazione di Filippo De Santis

16 — **antenati** cartoni animati

16.30 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartone

17.30 **GR antenati** cartoni animati

18.05 **Domani sposi** con Giancarlo Magalli

19.30 **Il libro, un amico**, informazioni sulle editoriali

19.40 **giorno dopo**

19.50 **Che tempo fa**

Calcio: Milan-Stella Rossa (Coppe dei Campioni) telecronaca diretta Milano

22.25 **Un giorno d'estate**, programma musicale

23.30 **Per fare**

0.10 **Oggi Parlamento**

Telegiornale 11, 13, 16.50; 19,45; 22.15; 23,20

8 — **La corona del diavolo**, sceneggiato

9 — **La cena delle beffe** (1941), film drammatico, regia di Alessandro Blasetti, con Clara Calamai, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Memo Benassi

10.20 **Sq tuttofare**, animati

11.05 **DSE. Chimica in laboratorio**

11.00 **L'impareggiabile giudice Franklin**, telefilm

11.55 **Mezzogiorno è...** Gianfranco Funari

13.30 **Mezzogiorno e...**

14 — **Saranno famosi**, telefilm

15 — **Lo schermo in casa: Intrigo a Tasmania** (1961) film commedia, regia di Giorgio Bianchi, con Lee, Chan, S. , U. Tognazzi

16.50 **Dal Parlamento**

17 — **Coppe europee: Carl Jena-Sampdoria** (Coppa delle Coppe); Belgrado-Roma (Coppa Uefa)

18.45 **Cuore e batticuore: Ti amo Jonathan**, telefilm

20.15 **Tg2 - Lo sport**

20.30 Una certa idea della Francia (secondo ciclo) **Sterminate «Gruppo Zero»** (1974), di Claude Chabrol, con Fabio Testi, Maurice Garrel, Michel Duchaussoy, Didier Kaminka, Michel Aumont, Castel Mariangela Melato

22.30 **Calcio: Juventus-Atletico Bilbao** (Coppa Uefa) da Torino

23.40 **Calcio:** Telecronaca registrata dell'incontro **Lokomotiv-Napoli** (da Lipsia)

Telegiornale: 14; 19; 19.30, 21.30, 0.10

12 — **Meridiana. Scienza e cultura**, a cura di Lucella Raimondi

14.30 **DSE. Dante Alighieri: La Divina Commedia.** *Purgatorio Canto XXIV*

15 — **DSE. Nuove frontiere della scienza: Autismo infantile**

15.30 **Il nostro comune amico**, Charles Dickens

17.30 **Geo**

18.20 **Vita strega.** *La* delle suocere

18.45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Bacarelli

19.45 **20 anni prima**

20 — Piero Chiambretti presenta **Complimenti per la trasmissione.** Regia di Antonio Garotta

20.30 **Amami o lasciami** (1955), film matico, regia Charles Vidor, con Doris Day, Cagney, Cameron Mitchell, Robert

22.40 **Spectamente sul Tre**, programma di attualità a cura redazione Tg3

23.30 **Calcio: Malmoe-Inter** telecronaca registrata

0.55 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,40) — «Specialmente sul Tre», programma d'attualità Tg 3 partito nell'estate e rivelatosi sempre di buon livello e impegno.

ODEON (ore 22,30) — Dal celebre dramma di Oscar Wilde una versione telecinematografica francese «Salomè», regista Claude D'Anna, protagonista Jo Champa Tomas Milian; versione quasi contemporanea a quella girata la Gran Bretagna da Ken Russell.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Festival di Berlino con interamente dedicato a musiche di Luigi Nono («Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz» e «La lontananza nostalgica-futura»).

Abatantuono nel pallone

Diego Abatantuono, in veste di tifoso rossonero è uno degli intervistati nell'inchiesta «L'Italia del pallone» di Mimmo Lombezzi su Canale 5 alle ore 22,40. Il reportage fa il punto sul fenomeno del tifo in Italia e sui suoi inquietanti episodi di cronaca nera

ITALIA 1

8,15 **Superman**, telefilm
8,45 **Buck Rogers**
9,30 **La donna bionica**
10,30 **Flipper**, telefilm
11 — **Ripido**, telefilm
13 — **Ciao ciao**,
14 — **Smile**, show, ce Gerry Scotti
14,30 **Dooley television**
16,05 **to speak**, lezione di inglese
15,30 **Family Bis**,
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18,30 **Magnum P.I.**, film «Il non è acqua»
Happy days
20 — **Arriva Cristina**, cartoni animati
20,30 **Dottor Jeckill e signora**, film di Steno, Paolo Villaggio, Edwige Fenech
22,25 **Zanzibar**, telefilm «Una testa coi fiocchi»
23,40 **Obiettivo!**, Gianni Ippoliti
23,25 **Tre cuori in affitto**, telefilm «Lettera a testamento»
Premiere, news
0,05 **Samurai**, «La donna dei samurai»
1,05 **Star Trek**, «La forza dell'odio»

CANALE 5

8 — **Strega per amore**
8,30 **La nella prateria**, telefilm
General hospital
10,35 **Cantando do**, gioco a
11,15 **Tuttinfamiglia**
— **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **genitori**
14,15 **Il gioco delle coppie**
15,05 **La ragazza di Manhattan**, film di Alfred E. Green, con George Montgomery, tothy Lamour
15,50 **Doppio**
17,20 **C'est la vie**
17,50 **Ok, il prezzo è giusto**, gioco e quiz
18,55 **Il gioco dei nove**, con R. Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con M. Columbro
20,30 **Il compagno don Camillo**, film di Luigi Comencini, con Fernandel, Gino Cervi
22,40 **sponde: Il ritratto dell'Italia nel pallone** **Costanzo show**
0,30 **Premiere**, news
0,55 **Sulla strada California**, telefilm
1,55 **Scarlie a New York**

RETEQUATTRO

7,30 **Mary Tyler Moore**,
8 — **Il Santo**, telefilm
9 — **Adam 12**, telefilm
9,30 **Il** Lam-, film di Giorgio Pastina, con Gino Cervi, Nadia Gray
11,30 **Cannon**, telefilm
12,30 **New York York**, telefilm
13,30 **Sentieri**, telefilm
14,30 **La Valle dei pini**, telenovela
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
18 — **Lou Grant**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**, news
19,30 **Intoccabili**, film
20,30 **Sono innocente**, conduce Guglielmo Zucconi
21,30 **Via addio**, telefilm
22,30 **Moneolamoda**
23,15 **Dentro la notizia**, news
23,45 **L'e Trotsky**, film di Joseph Losey, con R. Burton, Delon
1,45 **Vegas**,

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
13,55 **Pomeriggio d'amore**
14 — **Soap opera - Rituals**
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **Sugar**, cartoni
18,30 **Video Raider**
19,30 **Soap - Rituals**
20 — **Benny Hill show**
20,30 **berlinese**, film di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Philippe Leroy
22,30 **Salomè**, film di Claude D'Anna, con Jo Champa, T. Milian

RETE A

Telegiornale: 19,30-22,50
15,30 **La sfida del Gobots**, cartoni
16 — **Victoria**, novela
17 — **Un uomo da odiare**
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **La mia vita per te**
19 — **Un'autentica pazza**, telefilm
20,25 **Un uomo da odiare**, novela
21,30 **Victoria**, novela
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22,20 **Ai grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Musica, video-clips**
15 — **Batman**
15,30 **Wayne and Shuster**
16 — **Ritorno a casa**, film di
17,40 **Tv donna**
18,45 **Natura amica. I profili della natura**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Il prezzo della passione**, film giallo
22,15 **I mostri dei laghi**
22,45 **Telemontecarlo stasera: Calcio**

CAPODISTRIA

14,10 **Football M.F.L.**
16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Rubrica di calcio in**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio: Coppe europee**
23,30 **Boxe** , **I grandi** **storia**
0,15 **Sport spettacolo.** Gli eventi sportivi più spettacolari

SVIZZERA

18,05 **La carovana dei monelli**, film
17,30 **Le tre marmotte**
17,35 **Libero aperto: I folletti di Natale; Zenik - I racconti della volpe**
18 — **L'ora nera di Lerac**
19 — **Attualità**
20,20 **Tesori nascosti**
21,15 **Nautilus**
22 — **Tg sera**
22,30 **Mercoledì sport. Calcio: Coppe europee**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — Ore 6,06 Ondaverde, 6,40 Cinque minuti insieme, 9 Radio anch'io '88, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Rosaura, ovvero una scandalosa convivenza, 11,30 Dedicato alle donne, 12,03 Via Asiago Tenda, 12,48 La diligenza, 14,03 Musica sì e oggi, 15,03 Hecate, 16 Il pagliaccio, 17,30 Radiouno jazz '88, 18,08 Obiettivo Europa, 18,30 Musica sera, L'occhio magico all'opera, 19,15 Ascolta si fa sera, 19,30 Audiobox, 20,30 Mi racconti una fiaba?, 20,30 Venga anche lei?, 21,03 Il mondo del poeta, 22,08 Inquisizione a prenotazioni, 22,30 Occasione in musica, 23,05 La telefonata, 23,28 Notturno italiano, Rassegna stampa, 1-2-4.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Ore 6 I giorni, 7,18 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 8,45 Carlo Barton, 9,10 Taglio di terza; 9,34 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 11,32 Black out; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit parade; 13,41 Sound-track; 15 Errepiuno; 15,30 Un disco per l'estate; 16,37 Il pescatore di perle; 17,32 Le interviste impossibili; 18,32 Il bacio di Tosca; 19,50 Speciale Gr2; 20,10 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano, Rassegna stampa 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio, 7 Tabloid; 7,20 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino: F. Couperin; W. A. Mozart; F. Schubert, 10 Concerto del mattino: F. Berwald, L. Cuzzoschi, L. van Beethoven, H. Berlioz, F. J. Haydn; 14 Pomeriggio musicale: J. S. Bach, G. Enescu, 14,40 Succede in Europa; 14,53 I talk della cultura, 15,48 Orione 17,20 La fiaba dell'attore, 18 Pomeriggio musicale, 19 Terza pagina, 21 Dal Gender Freies Berlin Berliner Festwochen '88. I, Nono, 22,1 Classici del moderno; 23,30 Musica da camera: C. Ph. E. Bach, R. Schumann, F. Schubert, 23,28 Il jazz, 23,58 Notturno italiano Rassegna stampa. 24-6.

La città tra sciopero generale, caso-Dispenza e Colombiane

I tre «fronti» di Genova

Ultimo appello del sindaco per la manifestazione di domani - Le dimissioni dell'assessore alla Nettezza Urbana e all'Ambiente - Per il porto storico sta prevalendo la linea dell'architetto Piano

GENOVA — E' stato rinnovato, dal sindaco, dal presidente della Regione e dal presidente della Provincia, alle tre confederazioni sindacali, l'appello a tutta la città affinché domani Genova scioperi compatta in difesa dei posti di lavoro e del suo futuro. L'appello è stato lanciato ieri mattina, da Palazzo Tursi. Il sindaco Cesare Campart s'è mostrato un po' preoccupato per il clima di freddezza che s'è diffuso in molti ambienti politici (in particolare dc) e nei pd, oltre che in alcuni partiti laici nei confronti della manifestazione.

Del resto, anche gli enti locali (la Regione in primo luogo) hanno assunto atteggiamenti più sfumati su cause e responsabilità della crisi stessa. Ci si attendono novità positive da incontri con il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Resta un'incognita il possibile appuntamento con il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita. In sostanza, la città trova bloccato il «parchetto compensativo» dell'Iri (poche lire disponibili per eventuali recuperi) e si infittiscono i punti interrogativi sull'Ansaldo, dopo la rinuncia al «nucleare» a pesare sull'assetto dell'Italimpianti.

Caso Dispenza — L'assessore alla Nettezza urbana e all'Ambiente, il socialista Carlo Dispenza, ha rassegnato ieri mattina, per la seconda volta, le dimissioni dall'incarico. Il sindaco e la giunta all'unanimità hanno respinto le dimissioni.

In serata, però, l'assessore ha incontrato con le dimissioni, che, questa volta, sono state accettate. Lo stesso Dispenza ha chiesto che sia costituita una commissione d'inchiesta che faccia luce sul suo comportamento.

La vicenda dell'assessore Dispenza è legata a un episodio di rissa in cui lo stesso uomo politico e un giovane del quartiere di Pegli, Paolo Pillonca, di 25 anni, avvenuta la scorsa settimana. Pillonca, tramite il suo legale, l'avv. Musio ha denunciato Dispenza per procura della Repubblica per l'aggressione, allegando anche un dossier nel quale sostiene di aver lavorato dal 1984 al 1987 per una società che aveva ottenuto non poche commesse da parte del Comune e di Aziende municipalizzate.

Secondo l'esposto, Dispenza sarebbe una sorta di socio occulto della società la cui titolare sarebbe la signora Magda Arduino, separata di fatto dall'architetto Renzo Piano, e legata sentimentalmente allo stesso assessore, che a sua volta è separato dalla moglie.

L'assessore ha respinto ogni accusa e ha insinuato che, essendo oggetto di persecuzioni, ricatti e tentativi di denigrare la sua persona.

Storico — L'ente «Colombo 92» che deve gestire l'aspetto pubblico delle manifestazioni colombiane del 1992, dopo una lunga seduta sotto la presidenza del sindaco Cesare Campart, ha deciso di passare alla fase operativa. E' stato deciso di fare la «perimetrazione» della città storica e di quella parte del porto che dovrà ospitare gli eventi e le manifestazioni del cinquecentenario.

La supervisione tecnica è affidata a Renzo Piano, il cui progetto e i cui principi ispiratori a questo punto sono nettamente prevalenti.

Di «Colombo 92» fanno parte, infatti, gli organi amministrativi preposti a ogni decisione: Comune, Provincia, Regione, Consorzio del Porto e Camera di Commercio. Il Consorzio potrà predisporre intanto le prime demolizioni all'interno della cinta per snellire i tempi esecutivi. Il perimetro interessata partirà largo di Palazzo Giorgio per giungere fino a Ponte Spinola, dove potrebbe essere collocato un acquario. Il sindaco ha spiegato che entro un mese si dovrà arrivare a scelte concrete, anche perché il piano esecutivo dei lavori potrà decollare solo quando saranno fatti gli affidamenti alle imprese che realizzeranno le opere.

Il sindaco ha confermato che il sta un sottopasaggio i piazza Caricamento per trasformarla in «isola verde». Anche se il sindaco ha evitato di parlare dell'argomento, è emerso che il progetto Portman con la di 260 metri, sembra a non avere alcun successo. Appare vincitrice la linea di interventi, nel rispetto della storia e dell'ambiente, seguita Renzo Piano. Del resto un secco al progetto Portman è venuto ieri dal Sovrintendente ai beni ambientali, Mario Semino, che ha scritto una lettera al sindaco, esprimendo pesanti giudizi negativi progetto dell'architetto americano.

Lingua

Lo stabilimento di Cornigliano: domani sciopero generale

Scelti dal «Col» i campi e le località che affiancheranno Genova

Ecco promossi e bocciati per il Mondiale del '90

Sì a Celle, Alassio, Voltaggio, Multedo, Boglasco, Santa e Rapallo - L'amarezza di Albenga

GENOVA — Il Mondiale di calcio del 1990 non interesserà solo Genova, sede di girone eliminatorio, ma investirà un po' tutta la regione. Le amministrazioni comunali delle due hanno vivamente compreso che l'arrivo delle Nazionali straniere comporterà il reperimento di località limitrofe al capoluogo da destinare a sede di allenamento, a base logistica per i vari gruppi e a centro di raccolta dei giornalisti, degli arbitri e dei delegati Fifa.

Insomma, un esercito di persone. Si può ben immaginare perciò come la notifica ai Comuni interessati delle località prescelte dal Col (Comitato organizzatore locale) sollevato ieri entusiasmo nei prescelti e delusione nei bocciati.

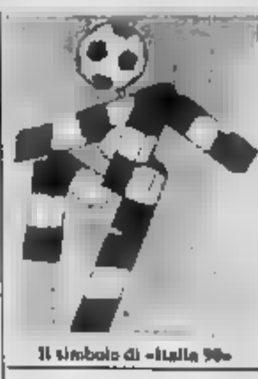
L'elenco strutture sportive «Italia '90» tende proporre Federazione calcio, in vista della Coppa del Mondo del '90, è il seguente: lo di Celle Ligure, il di Alassio, il Comunale Voltaggio (Alessandria), il Centro di Multedo, il «Mugnaini» di Boglasco, il «Broccardi» di Santa Margherita Ligure ed il «Macera» di Rapallo.

Le scelte fatte chiaramente un occhio condizioni terreni, ma anche e soprattutto guardando le strutture alberghiere viene ai vari impianti.

A Ponente, si mastica amaro ad Albenga, dove il campo sportivo era in buone condizioni e induceva a sperare di tra i prescelti. Tempo addietro persino il sindaco Angelo aveva scritto al Col. La posizione di Albenga, vicina agli svincoli autostradali, e sua eccellente ricettività berghiera, ne facevano sede ideale.

Ma il Col ha optato per Celle Ligure, dove l'impianto di Natta avrà così ulteriore potenziamento.

Giovanni Ferrando, amministratore esulta: «*Ci pare un giusto riconoscimento ad un lavoro che va anni. Non dimentichiamo quanto abbiamo fatto fino ad ora per metterci in luce. Per esempio il meeting di atletica leggera organizzato a maggio. Puntiamo a far sorgere nella località un Centro dello sport modo che l'occasione del '90 non sia un breve momento di gloria, e che tutto dopo cada nel dimenticatoio*».



Il simbolo di «Italia '90»

L'albergo abbinato a Celle Ligure è il «Punta di San

Anche a Varazze si hanno motivi per sorridere pur se non direttamente collegati a Italia '90, si è avuta notizia che il Coni ha un finanziamento miliardi per il «» di Varazze.

Se a Ponente quasi tutti sorridono, a Levante, dove la lotta è stata altrettanto Rapallo s'inorgoglisce: l'assessore al Turismo della città, Gabriele Roncaglioli, però, rammenta: «*Un'ultima opportunità, quasi inaffer- vitale le grandi potenzialità della città (basti pensare all'albergo prescelto. Il Brital, mitico cinque stelle), è un'opportunità che va sfruttata al meglio: esiste il problema del campo, che è situato in centro città, e che raccondato*».

L'assessore allo Sport e Turismo di Santa Margherita, Francesco Gardella, guarda addirittura più in là: «*Il fatto che Santa sia stata inserita nell'elenco delle città consigliate ci rende ottimisti affinché il piano ristrutturazione sportiva, quadro della legge possa essere accettato. Abbiamo previsto investimenti per due miliardi mezzo (il 75 per cento circa della persolo dalle casse Stato). E un progetto di rifacimento del manto erboso del campo municipale, la ristrutturazione tribune, costruzione gradinate lato monte, costruzione di pi- di atletica rettilinea di 80 metri, sotto le tribune, per usi didattici e infine l'allargamento del campo piccolo per portarlo a dimensioni Interregionale. Sarebbe un so se una città inserita tra quelle prescelte dal Col non avesse anche il via per finanziamento*».

Danilo Sanguineti

Verdi e msi polemici in Consiglio a Pietra

Minoranze critiche con l'Usl «Siamo troppo penalizzati»

«La legge cambiata» - Il sindaco: «Normativa uguale per tutti»

PIETRA L. — «*Le norme che precedono l'elezione nuovi membri dell'assemblea generale della Usl penalizzano le minoranze. Anche nel Finalese è lo strapotere dei partiti a farla padrone*». Questa in sintesi la posizione dei partiti di minoranza (Verdi e msi) che in Consiglio a Pietra hanno polemizzato contro l'attuale gestione dell'Usl e contro il sistema di votazione (il 19 novembre l'assemblea generale completamente rinnovata).

A «j'accuse» dell'opposizione, più rivolto il comitato di gestione e ai partiti di governo che agli amministratori Pietra, fa comunque notizia perché raramente, in questi ultimi anni, l'Usl che amministra il S. ha ricevuto critiche.

Ha detto Franco Guarino (msi): «*La marcata politicizzazione dell'Usl sta portando una grave paralisi, ad un grave indebitamento, a causa della prevaricazione dei partiti sulla professionalità*».

Nadia Peace del gruppo Verde ha invece criticato il sistema elettorale. Ha detto: «*L'assemblea generale l'Usl che dev'essere le minoranze devono essere rappresentate. La legge invece prevede un sistema in cui i partiti minori sono penalizzati poiché premiate le liste che ottengono più voti. E' possibile, com'è avvenuto alcuni anni fa, che con accordi segreti le maggioranze escludano completamente certe forze politiche. Questa legge deve essere cambiata*».

Nella sua replica il di Pietra, Mario , ha ricordato che «*la che regola della Usl è la stessa in vigore da decenni per i Comuni italiani a sistema maggioritario e non un'invenzione locale per escludere certi partiti*».

Il Consiglio di Pietra ha eletto i membri della commissione elettorale che gestiranno il voto di novembre: questa sera analoga decisione sarà presa dal Consiglio di Borghetto e venerdì da quello di Finale. Alle urne- chiunque solo consiglieri comunali.

Fra le forze politiche c'è aria di La dc ha da sola la maggioranza assoluta nel comprensorio cercherà un accordo con i partiti tradizionalmente suoi alleati. Quasi paradossalmente, malgrado l'aumento di seggi a Pietra e Loano nelle amministrative di maggio da dc e psi, il sistema elettorale favorisce le opposizioni. In ognuno dei quattro collegi, infatti, tranno essere presentate solo liste di cui facciano parte consiglieri comunali singolo comprensorio.

a. r.

I lavori per la rete del gas hanno sconvolto una circolazione già difficile

Imperia, gimkana fra i cantieri

Traffico in tilt - Porto Maurizio è il rione più penalizzato - Il consigliere alla Viabilità: «Non si poteva fare diversamente» - Lunghe code - Preoccupazione dei commercianti

devastano

CARCARE — Ignoti vandali la notte scorsa sede della Usl di Carcare dopo aver forzato una finestra, di sono appropriati di poche decine di migliaia di lire to.

Non pare invece che abbiano preso ricettari e timbri, ma sapere questo bisognerà dere i risultati dell'inventario in corso da parte degli impiegati e le indagini dei carabinieri.

Inoltre hanno spaccato porte, finestre e suppellettili, causando danni valutabili in alcuni milioni.

IMPERIA — «*Ma quando finirà questo incubo?*»: a Imperia, sono in molti a chiederselo. Cominciati la scorsa primavera (e sospesi, per un breve periodo, durante l'estate), i lavori per la posa delle nuove condutture del gas da diversi mesi costituiscono l'ennesimo intralcio a una circolazione cittadina già per suo conto

Ed è una situazione destinata a protrarsi ancora per molto tempo perché, completata la ristrutturazione della rete del gas, comincerà quella fognatura.

Dice Armando Fontana, consigliere delegato alla viabilità: «*Non si poteva fare i lavori contemporaneamente. Le dovrebbero restare chiuse più a lungo*».

Porto Maurizio è il attualmente più penalizzato: gli scavi in lo di centralissime via Cascione, via Piave e via XX Settembre. In via Cascione, da Garibaldi, non si può svoltare. La strada, per ora, è percorribile solo dalla Galleria Gastaldi.

In piazza Duomo, all'inizio di via San Maurizio, un cartello «*Interruzione a 200 metri*». Analogo avviso dalla parte opposta, all'imbocco in discesa di via XX Settembre e via Pirinoli l'accesso è consentito solo alle che salgono dalla Marina.

Le conseguenze sono drammatiche. Il 12, in viale Matteotti, la colonna di veicoli di comincia davanti al commercio E dopo, in concomitanza l'uscita delle scolaresche, si spinge addirittura al Palazzo delle . All'incrocio e viale Rimembranze, il punto più nevralgico, e a quello con via Cascione, il traffico è regolato da un vigile.

Una guardia è presente anche al semaforo fra via Cascione e via Nizza, soppresso fra le polemiche. Ma non ci code, e il flusso macchine è regolare. Piuttosto, qualche intoppo si verifica zona di piazzale Roma, dove si concentra gran parte delle scuole Imperia: l'Istituto per geometri, il Nautico, il Liceo scientifico, il primo circolo delle elementari e materna.

Enzo Saglietto, presidente dell'Unione portatori artigiani e commercianti, è preciso: «*I disagi evidenti, la clientela disorientata, i negozianti, in coincidenza con l'avvio dell'anno scolastico, e non danno Il Comune avrebbe dovuto intuito, perché almeno un tronco via XX Settembre fosse affrontato a pennello. Ma è stato risposto che era impossibile: non era il caso di oltre*».

E aggiunge «*Non ci che sopportare con pazienza gli impedimenti. E c'è augurarsi che al danno non si aggiungano le beffe: si spera che i lavori per gas e fognatura avrebbero proceduto di pari passo, e invece proprio che, tra alcuni mesi, saremo da capo*».

Provvedimenti? Fontana annuncia tardivi estemporanei: «*Per agevolare il traffico abbiamo di istituire un doppio di marcia provvisoria in via Boine a unico ponente-levante) e di togliere i dossi artificiali in via Scaniello. Vorrei proporre anche il senso in via Settembre da via Cascione, almeno mattino (8-10), per togliere i mezzi pesanti. E, fra pochi giorni, riaprirà via Cascione*».

Problemi anche a Oneglia. Per meglio disciplinare largo Onigila, si parla di un passeggio a spina mentre restauro di via Vieusseux la di dovrebbe normalità.

Stefano Delfino

Una famiglia di Bardineto ha tenuto di perdere la volpe «adottata» quattro anni fa

Storia di «Dora», salvata dai ragazzini

Bardineto, Mariuccia Tabò e il figlio Andrea, di quattro anni, con la volpe «Dora» (Foto Aldo)

BARDINETO — «*Teniamo vedere arrivare i guardiacaccia portarci via Non riusciamo ancora a pensare che sia trattato brutto sogno*».

Mariuccia Tabò ha la voce venata dall'emozione mentre parla di Dora, volpe quattro che oggi gioca nel recinto costruito nel giardino di casa.

La storia è cominciata un fa, quando un bambino di Bardineto, infilando la mano attraverso la recinzione, si è ferito. Qualcuno dice per un graffio della volpe, qualcun altro per un brusco movimento della mano, dopo esser spaventato alla vista dell'animale selvatico. Il bimbo Corona, e, contemporaneamente, sono i controlli. Si è scoperto che l'animale, trovato piccolissimo in un da Piero Tabò e levato come cagnolino dalla moglie e dai quattro figli, era trattenuto senza il necessario permesso della Provincia.

Così domenica scorsa i guardiacaccia si sono presentati per avere in consegna Dora. I Tabò sono riusciti a ottenere una proroga di alcuni giorni e interessato della cosa il sindaco Enrico Mozzoni, che spiega: «*Dora è un po' la mascotte di Bardineto e non è vedere i turisti che fermano a guardare l'animale che gioca nel giardino dei Tabò. Il caso è risolto: ieri è arrivata la telefonata da parte della Provincia; i pagheranno multa di centomila lire e potranno tenere Dora*».

Il più contento è Andrea, il : si può dire che sia eletto assieme a Dora. La volpe è stata trovata pochi giorni dopo la sua nascita e allevata con dalla mamma di Andrea.

per fortuna tutto è finito, anche se il timore non abbandonato completamente famiglia Tabò, «colpevole» di aver rispettato le norme per poter in casa animali selvatici.

Nessun problema, invece, sul piano sanitario. Dora tempo fa è stata sottoposta a tutte le vaccinazioni.

Enrico Marchisio

Varazze: Craviotto in Consiglio ha rivendicato libertà d'azione

La prima volta di Baglietto

VARAZZE — Primo Consiglio comunale, a Varazze, dopo la politica aveva portato alla sostituzione del sindaco Giorgio Craviotto, dc, con il collega del partito Pino Baghetto. E' stata maratona-fiume, interrotta alle tre ieri mattina, quando c'erano ancora da esaminare molte delle sessanta pratiche in programma un aggiornamento nei prossimi giorni.

Il Consiglio è subito caratterizzato da una durissima battaglia politica la maggioranza di pentapartito e il gruppo comunista di opposizione. centro della polemica variante dell'Aurelia, è poi approvata con il voto favorevole di dc, psi, pri, pli e psdi. Potranno così partire i già da tempo programmati che, pur senza avere il via Consiglio, aveva già disposto le d'appalto per i lavori.

Verrà realizzata nuova un chilometro e duecento metri, a Ponente della città, a partire dalla galleria del Tabon per alla foce del Teiro. L'obiettivo è quello di eliminare le strozzature dell'Aurelia, rendendo più scorrevole il traffico, soprattutto in estate. Il pci, attraverso il capogruppo Giovanni Busso, ha denunciato una presunta serie di pesanti irregolarità procedurali, tali — sempre secondo il gruppo comunista — da mettere in forse l'intera operazione. Contemporaneamente è passata la delibera che prevede la consegna delle aree comunali interessate lavori all'Anas, un'altra pratica che ha con il pci. Ancora incerto il futuro del vecchio tracciato dell'Aurelia, che sottratto il diretto controllo del Comune. Si è parlato anche di realizzarvi una nuova passeggiata a mare, libera dalle auto e collegata con quella già esistente.

E' il primo appuntamento con l'ex sindaco Giorgio Craviotto fra i banchi del . L'esponente dc ha dichiarato, in di seduta, di in base a valutazioni proprie. E così è stato: Craviotto ha votato «sì» la delibera dell'Aurelia, per il passaggio delle aree comunali all'Anas, per il bilancio di previsione. Ha espresso voto contrario, allineandosi invece con la minoranza, sulla spinosa questione degli alberghi. Ci sono quattro appartamenti, di proprietà comunale, che dovranno essere assegnati nel corso

La maggioranza ha voluto definire subito la questione, mentre il pci e lo stesso Craviotto avrebbero voluto studiare meglio la situazione, visto che la delibera è stata istruita solo all'ultimo momento, senza dare il tempo ai consiglieri di studiarne i particolari.

m. qu.

Ferrania, IM dal 1° il nuovo direttore di produzione

SAVONA — Dal 1° novembre prossimo lo stabilimento di Ferrania della 3M avrà un direttore di produzione ma il cambio della guardia avverrà in modo programmato, nel segno della continuità. Dopo 14 anni l'ingegner Carlo , 58 anni, savonese, lascia la Valbormida per assumere, nella sede di Milano, responsabilità superiori. Al suo posto l'ingegner Giuseppe Chiazza, 46 anni, genovese, alla dal mentre l'ingegner Muraldo è entrato a far parte della grande multinazionale nel L'annuncio ufficiale è stato dato, al comitato operativo dello stabilimento, dal dottor Guido Polla , consigliere delegato per il fotografico, che ha definito il direttore produzione «un IM collaudato». L'ingegner , entrato a Ferrania subito dopo la laurea, si è successivamente trasferito negli Usa, nella madre della 3M. Rientrato in Italia nel febbraio del ha assunto la direzione dello stabilimento di Caserta dove è rimasto sino novembre dello scorso anno. Da allora ha operato, a fianco dell'ingegner Muraldo, a Ferrania come direttore dell'ingegneria

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'

Offerta «Uno»
AUTORADIO compresa nel prezzo
+ SUPERBOLLO modello diesel
Offerta valida fino al 31-10-'88

AUTO S.p.A.
SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113
Tel. 61.501

Oggi e domani il Consiglio comunale discute capitolato e convenzione

Casinò, la sfida dei locali

La Prominvest si è candidata a entrare nella futura [illegible] a capitale misto - «Vogliamo contribuire al rilancio di Sanremo e della Riviera» - L'elenco dei primi cinquanta nomi - I programmi

SANREMO — Il «problema casinò» e della futura Spa a capitale misto che dovrebbe, negli Anni [illegible] gestire la casa del gioco, approdano stasera e domani in Consiglio comunale

Sul tappeto, oltre a capitolato e convenzione, c'è da sciogliere il grosso nodo dei privati: [illegible] saranno i futuri partner del Comune e [illegible] terzo, Camera di commercio e Provincia?

Attualmente c'è solo un candidato ufficiale, la Prominvest Riviera dei Fiori, società per azioni con un capitale iniziale di 425 milioni e un [illegible] deliberato di 5 miliardi

Complessivamente le aziende rappresentate hanno un potenziale di oltre 50 miliardi. I membri già iscritti sono più di 160. In lista d'attesa ce ne [illegible] un'altra quarantina, gente che opera e risiede tra Ventimiglia e Diano Marina. Cosa li spinge, cosa sperano? «La molla che ha spinto molti di noi — risponde Edda Bellini, [illegible] merciaio con negozio in via Corradi, [illegible] del direttivo [illegible] — è l'amore verso la nostra città. Siamo stanchi di vedere che a Sanremo regni l'apatia, ci siano tante cose che non vanno, tante cose da fare. Desideriamo dare una mano. Sia ben chiaro non vogliamo sostituirci al Comune, però riteniamo di poter offrire dei contributi. Il casinò è la massima azienda della città. Siamo convinti che tra [illegible] roulette e le slot-machines le cose possono andare meglio. Non condanniamo nessuno, ma vogliamo partecipare a questa riscossa»

Tra i pilastri [illegible] Prominvest anche [illegible] ex campione del volante» Mauro Mannini, di Bordighera. Il suo nome è legato a diversi campionati. Mannini ha vinto anche [illegible] rally di [illegible] «Il casinò — dice — sta per vivere un momento storico. La futura Spa, infatti, avrà il privilegio, [illegible] anche il delicato compito di saper attuare tutta una serie di [illegible] programmi per tentare di riconquistare il primo posto in Europa. Secondo me, soprattutto per quanto riguarda il discorso dei soci privati, è importante raccogliere a questo fine le energie di tutti e convogliarle in un unico programma»

Continua: «Si devono evitare cordate pregiudiziali, intruppamenti d'idee, rispettare nell'interesse generale sterili rivalità di categorie, impedire giochetti, il fiorire di società ad [illegible] di disturbo, padrini e sponsor più o meno occulti. Servono managerialità e professionalità. La Prominvest intende offrire collaborazione a tutte le componenti imprenditoriali che perseguono gli stessi obiettivi in [illegible] alla gestione della casa da gioco». Mannini aggiunge: «Ci stupiamo che alberghieri e altri operatori turistici di Sanremo e della Riviera continuino a stare alla finestra. Cosa aspettano? Perché non vogliono ascoltarci, perché [illegible] italiano dialogo, perché non si avvalgono a [illegible] di proposte? Per loro il casinò forse non è abbastanza importante? Noi siamo aperti al massimo alla collaborazione di tutti tanto che la precisione dell'arrivo di altre società ed altri privati abbiamo lasciato ben 8 posti liberi nel consiglio d'amministrazione della Prominvest. Sono a disposizione di chi può dare contributi, siano essi imprenditori, industriali, professionisti, commercianti, esperti di marketing. [illegible] idee precise chiediamo ai politici, alle autorità, a chi sta a cuore il casinò ed il futuro economico di Sanremo e della Riviera di ascoltarci, di poter lavorare insieme»

Mauro Mannini [illegible] Bellini

Il vicepresidente della Prominvest è Renato Andrietti, commerciante, esperto in abbigliamento per giovani. Ha negozi a Sanremo, Bordighera, Ventimiglia.

«Perché — dice — sono entrato anch'io in quest'avventura-casinò? Ritengo che i commercianti possano offrire linfa nuova, necessaria anche nelle migliori famiglie per dare più vigore, per consentire migliorie, successi più grandi. Tutti noi abbiamo delle aziende, piccole, medie o grandi. Quotidianamente dobbiamo affrontare problemi, sciogliere nodi, decidere con rapidità senza sbagliare. Abbiamo mentalità allenate a superare in fretta e positivamente qualsiasi tipo di ostacolo, a programmare, ad intuire quello che andrà bene l'anno prossimo, cosa la gente vuole, sforzandoci [illegible] anticipare [illegible] de».

Conclude: «Insieme con noi commercianti ci sono imprenditori e professionisti. Tutta gente che opera con successo a Sanremo e in provincia. Gente che sa forse meglio di altri anche come tira il vento. Perché dovremmo restare ancora una volta fuori del casinò a guardare? Non lo facciamo a scopo di lucro, desideriamo entrare soltanto per collaborare a fare meglio».

Roberto Basso

SANREMO — Che cos'è la Prominvest? Chi sono i 160 privati di Sanremo e della provincia che ne fanno parte e che vorrebbero [illegible] nella stanza dei bottoni del casinò acquistando, in un prossimo futuro, azioni di [illegible] per azioni a capitale misto che dovrebbe andare a gestire le roulette? Hanno esperienze specifiche di casa da gioco?

È trattenimento gruppo assai variegato. Professionisti, commercianti, operatori turistici, artigiani.

«Gente di buon senso — dicono i promotori — con [illegible] e voglia di fare».

Accanto all'esperto di commercio Gino Cassani, [illegible] primo vero propugnatore di questa stimolante [illegible], ci sono anche il sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo (ex dc), e il vicesindaco di Diano Marina Walter Lanteri (pri).

Ecco i cinquanta nomi di chi, tra i primi, ha creduto nella «crociata casinò».

Professionisti — [illegible] Zerbinati (dentista), Gianfranco [illegible] (medico), [illegible] Bracco, Daniele Massimelli, Giacomo Arnaldi, Antonio Biasiotti (avvocato), [illegible] Rossi, Marco Andracco (avvocato).

Imprenditori — Domenico, Eugenio e Nazzareno Di [illegible] (mobili-arredamenti), Antonio e Gino Cassani (forniture negozi), Giovanni [illegible] Biase (Odeon), Lucio Cagnacci, Carlo Borea (idrotermosanitari), [illegible] Mannini.

Costruttori — La famiglia Tonegutti: Massimo, Roberto, Giuseppe e Spiridione. Tutti sono impegnati [illegible] dell'edilizia.

Commercianti — Enrico Guidotti (autosalone), Gino Moro (Gabriel boutiques), Rodolfo Rava (autosalone), Renato Andrietti (abbigliamento), Adriano [illegible], Edda Bellini (salumeria), Roberto Nardini (profumeria), Mario Astolfi, Sara Palazzari, Giulio Rainisio, Giampiero Marcioni, Pierina Delmastro, Luigi e Giovanna Acquaroli, Sergio Marchetti, Adriano Volpi (pellicceria Bordighera), Giovanni Liberato, Rinaldo Orue ed [illegible] (autosaloni), Giuseppe Fiammanò e Domenico Politanò (autosalone Vallecrosia), Edmondo Perri (oreficeria, Ventimiglia), Sergio Orengo e Rodolfo Nigro (autorally).

Floricoltori — Angelo Musetti (esportatore).

Tra le curiosità c'è da segnalare la presenza, nel gruppo, di un detective e di un artigiano. Il primo è la signora Paola Bracco, il secondo Franco Alessandria.

Per tutti il è iniziata un'avventura che si annuncia abbastanza lunga ma sicuramente stimolante.

r. b.

Chiusa la rassegna della [illegible] d'autore

«Il premio Tenco? E' il vero Festival»

Polemica con la [illegible] - Il giudizio di Sergio Nanni

SANREMO — *Amilcare Rambaldi, patron della rassegna della canzone d'autore, domenica sera ha dato appuntamento alla prossima edizione. Quando ci sarà? Il «Tenco» a differenza del Festival non ha date precise. Inoltre ci arriva sempre all'ultimo [illegible] sapere chi parteciperà all'edizione. Poi si mettono in moto i vari Rambaldi, De Angelis, Bosciello e i migliori nomi vengono contattati.*

Per gli esordienti è un'occasione non perdere. Quest'anno sono state ascoltate circa 300 cassette di giovani che volevano partecipare, ne sono stati scelti 6. Forse per lo spirito goliardico con cui viene organizzato il «Tenco», Sanremo sente poco l'impatto con i cantautori: l'atrio dell'Ariston nelle due serate non è mai stato preso d'assalto dai fans e dai cacciatori d'autografi come viene per il Festival.

I cantautori entrano ed escono dal foyer senza scorte. Si mescolano tra la gente, Guccini racconta barzellette, Paolo Conte discute con i discografici. [illegible] fraternizza con [illegible] Roppero, promessa del jazz-rock Gabriele Bo[illegible] è polemico con la

Francesco Guccini

Rai che, secondo i [illegible] del Tenco, sottovaluta la [illegible]ma: «La scorsa [illegible] — dice — è [illegible] ripresa interamente e non è mai stata [illegible]. I dirigenti Rai non si rendono conto dell'importanza della rassegna».

«E' il "Tenco" il vero Festival della canzone italiana, non ci sono dubbi, questa è nata e resta l'unica rassegna di cantautori veramente seria», dice Dodo Gaja, uno dei maggiori contrabbassisti di jazz a livello europeo. E aggiunge: «Il Festival "promuove" gente di cui notorietà dura lo spazio di una stagione. Qui [illegible] invitati artisti del calibro di Tom Waits, Leo Ferré e Joni Mitchell, premiati [illegible] tori come Paoli e Guccini che hanno fatto la storia della canzone italiana».

Il maestro Sergio Nanni segue da anni le manifestazioni sanremesi. «Ci troviamo di fronte a due culture diverse — dice —. La canzone rappresenta un momento di moda, di costume con i contrasti del mondo in cui viviamo. I cantautori che vengono al "Tenco" [illegible] contano storie di vita [illegible]ta e affrontano temi impegnati. Il Festival invece è un momento di promozione, anche turistica. Cerca [illegible] presente in tutti i settori ma presenta personaggi creati televisivamente al passo con la moda»

I discografici [illegible] hanno una [illegible] rassegna. In sala c'era Ernesto Magnani, direttore generale dell'Afi, l'Associazione fonografici italiani che ha seguito in particolare gli esordienti. I Xarxo, un gruppo jazz-rock, Germana Pucci, Francesco Baccini e Floriana D'Andrea hanno strappato la promessa di un contratto.

Gian Paolo Cartini

Ieri a Imperia udienza al processo contro il maresciallo Dedola

Il capo della Mobile racconta la confessione del «pentito»

Sergio Bergonzi ha confermato la versione di Pellegrino - Si riprende il 3 novembre

IMPERIA — «Pellegrino aveva paura di fare il [illegible] del suo fornitore di droga. Diceva: Mi ha minacciato, e poi [illegible] credereste incosciente, gli chiesi spiegazioni. E' uno di noi, replicò [illegible] stati di stucco. Gli domandai se lo conoscevo. Replicò: il maresciallo Dedola. Rimasi sbalordito e sorpreso. Avevamo spesso lavorato insieme, di lui avevamo [illegible] massima stima»

Al tribunale di Imperia, [illegible] Bergonzi, capo della [illegible] mobile, racconta la confessione del «pentito» che è alla base del processo per spaccio di stupefacenti (la prossima udienza, [illegible] requisitoria del pm Novella, è in calendario il 3 novembre). Principale imputato, [illegible] Michele Pellegrino, il «balordo» che fa [illegible] «Abbiamo diviso i proventi della vendita di 5 chili di hashish», e Antonio Dedola, [illegible] Guardia [illegible] finanza. Sotto processo anche Mario Perugino e altri undici giovani

Ancora Bergonzi: «Pellegrino affermò che il sottufficiale del quale era confidente gli disse che era in difficoltà e che aveva bisogno di soldi. Mi diede un panetto [illegible] hashish. Raccontò poi che proveniva [illegible] 1160 chili sequestrati sul motopeschereccio Carmela. Descrisse il materiale con dovizia di particolari. Narrò tutto di sua spontanea volontà, senza [illegible] pressione [illegible] parte nostra»

Durante la deposizione, Bergonzi commenta: «Un'operazione che [illegible] ci ha dato gloria, ma che ci ha fatto male». E Giovanni Pisanu, ispettore della squadra mobile, precisa: «Quando arrestai Perugino, Dedola si interessò più volte a lui. Domandò se aveva parlato [illegible] prego, se possibile, di [illegible] fuori dalla vicenda Pellegrino che lo non avevo [illegible] nulla gli serviva per un'indagine [illegible] i carabinieri».

A favore della difesa, parla un collega, Giuseppe Mazzarano, maresciallo della Brigata amministrativa: «Può capitare di pagare gli stipendi con banconote di piccolo taglio»

E' quanto ha sempre [illegible] stenuto Dedola per spiegare i ripetuti versamenti in banca di biglietti [illegible] mila [illegible] che, per l'accusa, provengono invece dalle [illegible] di hashish vendute dal Pellegrino

s. d.

Condannata infermiere di Imperia

IMPERIA — Maria Sandra Pusotti, 44 anni, dipendente Usl di Imperia, è stata condannata a quattro mesi [illegible] la condizionale, per avere minacciato la dottoressa Laura Lantero. Il marito, Franco Bazzano, [illegible] accusato di avere minacciato Maria Gallina, capo [illegible] servizi sanitari Usl, è stato assolto per insufficienza [illegible] prove [illegible] base del «caso». La pretesa della Pusotti di stabilire da sola la durata della [illegible] che le impediva di presentarsi in servizio. Secondo l'accusa, il 19 luglio 1987, nel corso di una visita fiscale, la donna avrebbe minacciato il medico dicendo che se non [illegible] confermato la prognosi, si sarebbe avvalsa «di conoscenze nell'ambito dell'Usl per ritorcere a proprio favore la situazione o per danneggiarla professionalmente». [illegible] volta il marito avrebbe detto al telefono alla Gallina «di trattare bene la moglie altrimenti ci sarebbe rivolta in altro loco»

Torna la paura del racket nel comprensorio di Ventimiglia

Una bomba a Camporosso

Di [illegible] a un negozio all'ingrosso di pelletteria aperto un anno fa e di proprietà di una ditta bolognese - Danneggiata parte della vetrina - Le indagini dei carabinieri

CAMPOROSSO — Ritorna il racket delle tangenti? L'inquietante interrogativo si propone dopo l'esplosione, fortunatamente di limitate proporzioni, avvenuta all'una di ieri in un negozio all'ingrosso di pelletteria, in via Erode 21, a Camporosso.

Un rudimentale ordigno, composto da polvere nera, ha fatto saltare parte della vetrina. I danni ammontano a circa un milione. La società che gestisce il punto vendita è di Bologna, ma uno dei soci, anche se il suo nome non è stato reso noto, abita a Camporosso. L'attività dell'azienda è partita un anno fa, quando sono stati rilevati i locali dove prima si trovava un laboratorio per la confezione di bomboniere.

L'esplosione nel silenzio della notte [illegible] fatto pensare a qualcosa di più grave, dato il fragore provocato dai cristalli della vetrina andati in frantumi.

Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Ventimiglia e i vigili del fuoco che hanno in poco meno di un'ora domato il principio di incendio e tolto i vetri pericolanti. Gli investigatori si trincerano dietro il più assoluto silenzio. Gli indizi in loro possesso sarebbero scarsi e le indagini si preannunciano difficili.

L'estate è trascorsa senza [illegible] turbata [illegible] episodi simili. L'ultimo episodio [illegible] questo tipo nella zona era accaduto nella notte tra il [illegible] e 28 giugno, quando un'altra rudimentale bomba era stata piazzata in [illegible] della Libertà 11 a Ventimiglia davanti ad un negozio di abbigliamento aperto da poco.

L'amministratore della società proprietaria Giampaolo Viglietti, 50 anni, di Bergo, provincia di Savona, dove ha un'industria di abbigliamento, [illegible] rimasto sorpreso dell'attentato, perché come ha dichiarato a suo tempo «non [illegible] ricevuto minacce richieste di tangenti da nessuno»

Le indagini allora, data la scarsità degli elementi in mano degli inquirenti, non erano approdate a nulla di concreto. Anche in quell'occasione si [illegible] trattato di un ordigno rudimentale, la cui esplosione aveva fatto [illegible] re una grande vetrata [illegible] locali. Si era ipotizzato anche un dispetto messo in atto da qualche commerciante concorrente.

Però dalle indagini non [illegible] emerso nulla. Il [illegible] unico per il negozio di pelletterie [illegible] Camporosso sembra essere lo stesso.

La [illegible] intimella è stata teatro negli Anni [illegible] diversi attentati [illegible] anche contro abitazioni o studi di politici, ma con [illegible] che esplosivo ben più consi[illegible] c'era stata una relativa [illegible]

l. m.

Ospedaletti

OSPEDALETTI — Incidente stradale sull'Au[illegible] in [illegible] Giunchetto. Coinvolti [illegible] Panda e un furgone Mercedes, nessun ferito grave e traffico bloccato per [illegible] minuti circa.

A bordo d[illegible] Panda, guidata da Giacomo Lazzarini, 56 anni, pensionato, di Sanremo, via Aspasiati 18, c'erano la moglie Elisa Vacondio, [illegible] anni, e la cognata [illegible]ria [illegible] 64, pure abitante a Sanremo in corso Inglesi. Il furgone guidato da Karl Lenz, 44 anni, di Luterna, proveniente da Sanremo, il [illegible] contro l'auto [illegible] rimasti feriti i tre passeggeri [illegible] Panda, con prognosi che vanno da 20 a 90 giorni.

Accordo-lavoro in [illegible]

SANREMO — L'Ancef (Associazione commercianti ed esportatori di fiori) ed i sindacati hanno firmato un accordo per il trattamento economico e normativo degli oltre 700 dipendenti dei [illegible] floricoli. Sono stati introdotti i contratti di formazione, di durata biennale, [illegible] i giovani tra i 15 ed i 29 anni, e le assunzioni a termine (per un periodo massimo di [illegible] mesi), che garantiranno ai lavoratori l'indennità di disoccupazione ed il diritto [illegible] precedenza [illegible] di [illegible].

Concorso fotografico su Taggia

TAGGIA — Il Centro culturale [illegible] ha organizzato un [illegible] fotografico [illegible] temi «Architettura dei centri storici» Taggia» e «Personaggi e vita nell'ambiente taggese». La partecipazione è aperta a tutti, le fotografie (in bianco e nero e a colori) dovranno esser[illegible] spedite [illegible] Centro (casella postale 56, 18018 Taggia) o consegnate al negozio «Arnaldi è moda» di via Mazzini [illegible] a Taggia.

Famiglia e [illegible], [illegible]

SANREMO — «Famiglia, territorio e problematiche minorili»: [illegible] di un convegno in programma [illegible] prossimo alle 9 a Villa Nobel, promosso dalla Regione e dall'Assessorato ai Servizi sociali del Comune. Tra i relatori, la dottoressa Antonella Marchetti, del dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di [illegible], e il sociologo Francesco Belletti. Moderatore sarà il dottor Renato Bergonzi

[illegible] Marina, traffico difficile

DIANO M. — Circolazione difficile in viale Kennedy per la posa dei tubi dell'acquedotto di Diano [illegible] la strada per un buon tratto è [illegible] soltanto per metà carreggiata. Per consentire i lavori è entrata temporaneamente in vigore una nuova segnaletica che vieta l'accesso in [illegible] Kennedy al [illegible] proveniente dall'Aurelia

Il concorso scolastico sul terremoto

IMPERIA — E' andato a Luigi Rognoni, studente al 5° anno dell'Istituto nautico, il concorso scolastico promosso dalla 5ª circoscrizione sul tema «Il terremoto del 1887, con particolare riguardo al terremoto di Onegia». La commissione ha assegnato il primo premio di un mi[illegible] A Marco Vizi (3ª Ita) e Fabrizio Giammenie [illegible] programmatori, Raffaeli sono andati il 2° e il 3° posto.

Al centro dell'attenzione i problemi di Cri e vigili del fuoco

Sanremo, il soccorso dimenticato

ROBERTO LENCIONI

[illegible] — Il trasferimento provvisorio [illegible] ce Rossa dalla sede [illegible] al [illegible] di Villa Giovanna d'Arco, in via Pisacane, ha scatenato un [illegible] di competenze fra Curia [illegible] scoville, [illegible] e Comune che minaccia di mettere in forse [illegible] spostamento di uomini e mezzi pregiudicando [illegible] cienza dei servizi di pronto soccorso. E, mentre i due enti e il vescovo cercano una soluzione al problema, [illegible] delicatissime ulteriormente i già difficili rapporti che intercorrono fra [illegible] Bellevue e gli enti di pronto intervento: i vigili [illegible] fuoco hanno minacciato lo stato di agitazione per protestare contro il ritardo che continua a caratterizzare il loro trasferimento nella [illegible] caserma che dovrebbe sorgere in località La Vesca alla periferia orientale.

Lo spostamento della Cri è reso necessario [illegible] seguito [illegible] lavori [illegible] risanamento igienico [illegible] città vecchia. Gli scavi, che interessano anche l'Istituto [illegible] Casimi, impedivano il movimento delle autoambulanze.

Per evitare una paralisi [illegible] servizio le autoambulanze e i militi sono [illegible] spostati [illegible] [illegible] in locali assolutamente inadeguati. Soluzione di pochi giorni in attesa del trasferimento, [illegible] rinviato dal sindaco Leo Pippione e dal presidente dell'Usl, Piero Parise, a Villa Giovanna d'Arco, in centro d'accoglienza degli handicappati.

La vecchia villa patrizia, dotata di un parco secolare, è [illegible] proprietà della Curia. Da anni viene data in affitto all'Usl che la utilizza per l'accoglienza dei disabili. [illegible] gli handicappati [illegible] stati [illegible] sferiti [illegible] «Podiglione cinque» di Villa Spinola. A gennaio scade il contratto e la Curia rientrerà in possesso dell'edificio che verrà trasformato in comunità per il recupero dei tossicodipendenti.

Lo gestirà il Centro di solidarietà «l'Ancora» [illegible] l'affitto sarà a carico del Comune di Sanremo. Usl e Comune, [illegible] villa [illegible] vanna d'Arco [illegible] Cri, non hanno informato la Curia. E il vescovo, Monsignor Angelo Verardo, si è opposto. Da Ventimiglia è partita [illegible] lettera raccomandata [illegible] ta [illegible] presidenza dell'Usl nella quale si diffida l'ente «a rebellare» i locali della villa.

Il Comitato di gestione dell'Unità Sanitaria, ha deciso di rispondere ufficialmente alla diffida della Curia assicurando che entro gennaio i locali saranno resi disponibili.

In attesa di una definizione [illegible] contenzioso, Usl e Comune [illegible] [illegible] alla Cri l'autorizzazione [illegible] trasferimento.

Il problema sollevato dalla Croce Rossa va di pari passo [illegible] [illegible] dei vigili del [illegible] temono di veder ditlare [illegible]

I pompieri [illegible] minacciato [illegible] stato [illegible] agitazione. Dice Adriano Bracco, responsabile della Cisl: «A fine agosto [illegible] presentato al Comune il progetto relativo alla [illegible] caserma. In base alla legge 197 del 1985, il Consiglio Comunale doveva esaminare la pratica ed esprimere un parere, favorevole [illegible] o contrario, [illegible] 60 giorni. Termine perentorio. Di giorni ne sono trascorsi molti di più e il progetto continua a dormire in qualche cassetto».

I pompieri hanno segnalato l'inadempienza di Palazzo Bellevue al comando provinciale e alla direzione generale a Roma, annunciando che se la vicenda non verrà sbloccata, scenderanno prima lo [illegible] to [illegible] agitazione, poi [illegible] sciopero.

g. p. m.

Gli yacht d'epoca oggi in tv

IMPERIA — Ad un mese esatto di distanza dalla sua conclusione, il raduno degli yachts d'epoca a Imperia torna a rivivere sul teleschermo, attraverso le suggestive immagini girate dall'elicottero a parte dalla «Orion» del [illegible] che «Nonsolomare» ha dedicato [illegible] mento.

La rubrica di Retequattro va in onda questa [illegible] 22,30.

[illegible] l'eco [illegible] fortunata manifestazione [illegible] non è spenta, [illegible] si pensa di arricchire la prossima edizione con [illegible] iniziative.

Questa sera la sentenza per i Mafodda

[illegible] — Ultimo atto, [illegible] processo contro il «clan Mafodda» per il sequestro Balboni ed i tentati regolamenti Verzo e Corbetta.

Stamane parlerà ancora la [illegible] (con gli interventi [illegible] avvocati Bruno Di [illegible] e Roberto [illegible] ni, rispettivamente per Saverio Del Duca e per i fratelli [illegible] e [illegible] Mafodda), poi i giudici si riuniranno in camera di consiglio per la sentenza, attesa per la prima serata.

Il pubblico ministero ha chiesto complessivamente, per gli otto imputati, 182 anni di carcere.

La borsa dell'olio sulla piazza di Imperia

Tutto fermo, nonostante la Cee

IMPERIA — Non ha avuto riflessi immediati sulla borsa dell'olio la decisione della Cee di ridurre gli aiuti al consumo (da 77 a 61 ecu al quintale).

Il provvedimento, che farà aumentare il prezzo dell'olio d'oliva mediamente di 160 lire al litro, scatterà a novembre, con l'inizio della nuova campagna olearia.

Sul mercato imperiese, al momento non si registrano quindi sostanziali mutamenti nel listino prezzi, che conferma la flessione degli oli di semi, in atto da diverse settimane.

Produzione locale — Resta quotato solo il tradizionale [illegible] d'oliva (4500-4700), non [illegible] legato al passaggio tra la vecchia e la nuova stagione olearia. Tra le [illegible] ve, sono in listino solo quelle in salamoia, [illegible] ancora 300.000-330.000 lire il quintale.

[illegible] — Contrattazioni in tono minore, con due sole novità rispetto al precedente listino: il [illegible] minimo dell'olio di [illegible] d'oliva [illegible] è salito a 2250 lire il kg (il massimo è sempre 2270) e il lampante «3/5» è rimasto senza quotazione, per mancanza di [illegible]

Extra vergine 5000-5300 lire, sopraffino 4200-4300; fino vergine 3800-4000; rettificato 4000-4050; lampante «3/5» 3650-3700; olio di sansa e d'oliva 2350-2400; di [illegible] grezzo 1800-1820.

Semi — Prosegue il trend negativo per quasi tutti i prodotti di questo settore. Solo gli oli di soia hanno conservato la [illegible] quotazione della scorsa settimana: il raffinato costa sempre 720-740 [illegible] il kg; il grezzo 640-660.

Il prezzo dell'arachide e del mais, gli oli di semi più pregiati, è sceso a 1060-1120 lire; girasole e vinacciolo sono stati quotati 840-860 lire.

Oleina denocciolata — Situazione [illegible] rispetto [illegible] scorsa [illegible] sciolo derivato [illegible] raffinazione delle olive, quelli di sansa e di semi costano ancora 480-500 lire il chilo.

Produzione estera — E' sempre meno rimarcata la presenza degli oli stranieri sul mercato imperiese. I prodotti greci [illegible] [illegible] listino [illegible] di diversi mesi e quelli spagnoli cominciano a perdere colpi. Infatti, il [illegible]5 quotato solo il lampante, con gli stessi valori [illegible] scorsa settimana (2850-2900 lire il chilo).

g. mi.

Primario gruppo assicurativo CERCA PROFESSIONISTA per sub-agenzia ALASSIO. Portafoglio consistente + spese + carico agenzia generale. Per informazioni scrivere a Casella postale 7 [illegible]

PRESTITI ALL'8,80% per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni. Es.: [illegible].000 36 x 357.000; 60 x 251.000. IN 24 ORE presso a tutti, anche a Ventimiglia e ai considerati protestati MULTISERVICE IMPERIA Via G. Garibaldi 34 Tel. [illegible] - 26.861

[illegible] POLIS. SABATO 29 DOMENICA 30 ORE 21 CHICK [illegible] ELEKTRIC BAND INFORMAZIONI E [illegible] TEL. 0033 93-810909

Come procede l'operazione lavoro notturno per i dipendenti dell'Amnu

A Savona «sotto le stelle» la città diventa più pulita

Fatte sgomberare le auto in sosta in alcune vie del centro - Le immondizie lungo i marciapiedi

SAVONA — Rumori di notte ma città più pulita di giorno. Accade da settimana, in iniziativa dell'Amnu, municipalizzata per la nettezza urbana, che è riuscita a un vecchio tabù, quello del lavoro notturno.

«Di giorno è impossibile ripulire a fondo le principali vie del centro — osservano all'Amnu — *a causa del traffico e, in particolare, delle auto in sosta».* verità che sino a non è stato facile far accettare, per due ordini di ragioni. La prima: ottenere a livello sindacale, l'autorizzazione al lavoro notturno. La seconda: ottenere, dall'assessorato urbana l'autorizzazione a far sgomberare dalle auto in sosta, durante la notte, alcune vie del centro. Dopo po' di trattative, finalmente è possibile il via all'operazione città pulita.

Giuseppe Vallerino, presidente dell'Amnu, dice: *«Le macchine spazzatrici no fare un buon lavoro hanno campo. Accade quasi d'appertutto, perché abbiamo insistito. I risultati ci danno ragione».*

Si è iniziato via Paleocapa, Nizza, via Sormano e in altre del centro. I cartelli provvisori del divieto di sosta, tanto di minaccia di rimozione forzata, vengono sistemati il giorno prima dell'intervento dagli dipendenti dell'azienda municipalizzata, operano autonomamente, senza dover richiedere l'appoggio della polizia urbana. Nelle notturne rientrano non solo a ripulire le strade immondizie accumulatesi soprattutto lungo i cordoli dei marciapiedi, per la costante presenza delle auto, ma anche a far entrare il «canal-jet», lo speciale automezzo in grado di sturare i condotti fognari.

Spiega il presidente, Vallerino: *«E' questo uno degli interventi più necessari a Savona. tombini sono ottenuti da foglie secche, tacce e, in taluni casi, persino da catrame, effetto delle recenti risfaltature stradali. Quando piove o nevischi, cosa di recente, la di tombini otturati provoca pericolosi allagamenti. Il normalmente non può intervenire, sempre a causa delle auto parcheggiate, a volte proprio sopra i tombini. Di notte, invece, riusciamo a portare a termine preventivo».*

La recente nuovo personale, in gran parte giovani, in particolare, ha fornito forze fresche agli addetti alla pulizia. *«La nostra buona spesso si scontra col comportamento della gente. Abbiamo appena finito ripulire un marciapiede, svuotare i portarifiuti agli angoli delle strade e, guardandoci alle spalle, vediamo che per terra c'è nuovamente "mare" di cartacce».*

La meccanizzazione servizio, necessaria di fronte crescendo rifiuti quotidianamente la città produce, ha molti aspetti positivi. cominciare quello igienico. Tuttavia, specie quanto riguarda raccolta, bisognerebbe intensificare ulteriormente il servizio in alcune zone. esempio per tutti? L'area perto dove i cumuli maleodoranti (cassette, frutta o verdura marcia, rappresentano un problema in corso e in via Pietro Cluria. Se due volte giorno la raccolta non è sufficiente, allora perché non portare a tre interventi? Qualche segnale di malcontento arriva anche dalle zone periferia, in particolare a proposito della pulizia dei cassonetti.

Sul loro corretto uso sarebbe una maggior sorveglianza, stavolta a opera dei vigili urbani, tenuto conto che c'è in giro gente spesso con *«pizza»* che disposita il sacchetto delle immondizie a terra.

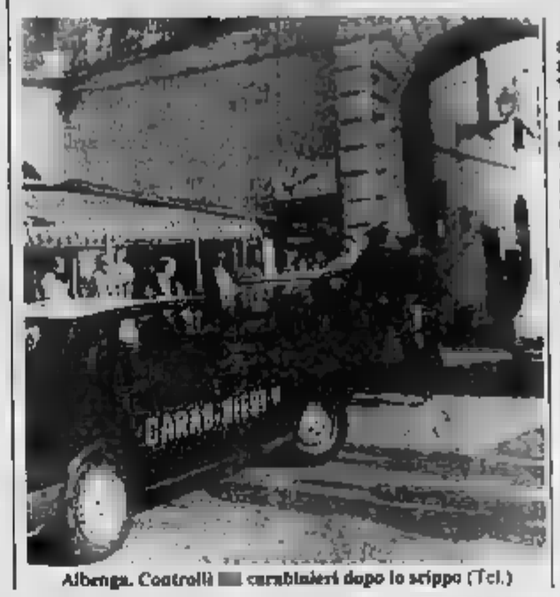
Tra gli interventi a carattere particolare che l'Amnu esegue, è ripresa l'attenzione alle zone *«abitate»* dai colombi. Quella più presa di mira, dalle critiche, il Duomo. *«Almeno alla settimana provvediamo al lavaggio scalinata della Cattedrale e i notturni intervengono giornalmente nella zona»*, garantisce il presidente Vallerino. palazzo comunale hanno rivolto le loro attenzioni problema dei colombi. L'azienda Sanità richiesto a una ditta specializzata di Torino una serie di interventi. Si cercare le colonie di piccioni esistenti nei ambiti cittadini, per determinarne numerica. a questi colombi, aree lontane portata di altra specie e dal transito dei pedoni, del mais trattato al progesterone, in grado di realizzare un naturale decremento numerico «colonie». piccioni, in «pillola» potrà fornita primavera prossima, tenuto conto che la somministrazione mais anticoncezionale dev'essere periodi riproduttivi animali. Per quanto riguarda, infine, l'eventuale diffusione malattie, il servizio veterinario dell'Asl dovrà provvedere, con periodicità annuale, a prelievi di piccioni per sottoporli

Ivo Pastorino

L'episodio ieri poco prima delle 13 in pieno centro storico di Albenga

In moto con i caschi integrali scippano rappresentante di gioielli: 200 milioni

Il commerciante è stato spinto a terra - I ladri sfuggiti per un soffio alla cattura - Una supertestimone che li ha visti in faccia



Albenga. Controlli carabinieri dopo lo scippo (Tel.)

ALBENGA — Un rappresentante di preziosi di Verona, Giuseppe Avella, 44 anni, Verona, via Da Verazzano 9, è stato derubato nella tarda mattinata di ieri, in pieno centro ad Albenga, di una *«venticinquattrore»* zeppa di gioielli: il bottino, l'intero campionario del commerciante, supera i 200 milioni.

Il fatto è avvenuto intorno alle 12,40. Giuseppe Avella era appena uscito dall'oreficeria di Silvana Palabrino in Torlaro due motociclisti, in sella ad una *«Yamaha»* 600 targata Cuneo 117894, rubata il 12 settembre a Cerisle e di del anni. Andrea 24 anni, tegrali, K-Way scuri e blue jeans: hanno spinto e gettato a terra il rappresentante (fe- lievemente) e si sono impadroniti della valigia con i preziosi.

L'allarme è stato dato immediatamente e sono intervenute tre pattuglie di carabinieri, oltre ai vigili urbani, avvertiti dai molti testimoni dell'aggressione. La motocicletta è stata abbandonata quasi subito dai ladri che si sono diretti a piedi in direzione del Lungocenta.

C'è una «supertestimone», la cui identità viene protetta dagli inquirenti, che si è presentata spontaneamente in caserma. Un'ora prima del fatto ha visto una coppia, ragazzo e ragazza, aggirarsi nei pressi dell'oreficeria. La descrizionne coincide con quella dei rapinatori e i carabinieri stanno vagliando con attenzione anche l'ipotesi avere a che fare con l'ultima versione di *«Bonny Clyde»*.

I due sono riusciti a far perle proprie tracce, forse l'aiuto di alcuni complici. a piedi via Ruffini, attraversando il ponte sul Centa, poco distante dalla del *«Bowling»* ed avrebbero «mancato», per un attimo, il contatto con le pattuglie.

La coppia dopo aver abbandonato la moto poco distante da via Torlaro, in via D'Aste, nonostante i posti blocco i controlli estesi al comprensorio a cosa, l'aiuto della polizia stradale di Albenga e Finale, potrebbe allontanata a bordo di un'auto.

Il ruolo dei bestiali albenganesi, forse vecchie conoscenze dell'ordine, sarebbe stato di appoggio e due scippatori veri e propri, con tutta probabilità provenienti fuori zona e conosciuti carabinieri.

I movimenti dei rappresentanti stati seguiti con attenzione, sino a scoprirne le abitudini e gli orari. Hanno agito a colpo sicuro, segno un'accurata preparazione parte albenganesi.

Le indagini, come si è detto, puntano anche noti esponenti locali della malavita (alcuni fermati pomeriggio, sono emersi indizi a loro carico), i sulla conoscenze alla perfezione il centro storico e le vie di fuga più sicure l'autostrada e la statale, ora presidiate numerosi posti di blocco.

«Yamaha», abbandonata l'altro a poca distanza dal comando dei vigili urbani, una targa abilmente falsificata un segno della cura meticolosa del piano a punto dai banditi, così descritti testimoni: uno era circa 1,75, l'altro piccolo e con i capelli lunghi e potrebbe addirittura, è avvalorata dalla «supertestimone», essere una donna.

In un tempo si era la voce i carabinieri complici dei rapinatori, invece, per ora, sul fronte delle indagini non ci sono novità.

Massimo Numa

Lo ha deciso il giudice Russo

Savona, Bonino resta in carcere

Il difensore chiede la libertà provvisoria

— Il piromane confessato di essere l'autore dei due incendi nelle scuole «Boselli» di Savona e «Pertini» Varazze, carcere. Marco Bonino, lo studente 19 anni arrestato polizia, ha ricevuto ieri mattina l'ordine di arresto firmato dal procuratore della Repubblica Michele Russo. giovane, che difeso dall'avvocato Gian Piero Mentil, verrà nuovamente interrogato nei prossimi giorni. suo ha già presentato un'istanza per ottenere la provvisoria o gli arresti domiciliari.

Bonino ha confessato nelle due scuole, avere fatto serie di telefonate minatorie annunciando scoppio di una bomba ai Boselli, di avere scritto firmato «bz» con cui rivendicava incendi. Si invece a negare di essere l'autore degli incendi ai cassonetti che la scorsa settimana si sono susseguiti per molte notti a Savona. Contro lui ci alcuni testimoni a qualche indizio. Nei la polizia aveva trovato una bottiglietta di alcol e micce tipo di quelle rinvenute a alcuni cassonetti.

La sera dell'arresto il giovane aveva detto alla polizia: *«Sì, sono io l'autore di tutti gli incendi. Ho anche bruciato i cassonetti di via delle Trincee l'altra sera, durante l'intervallo sono uscito dalla scuola e appiccato il fuoco, rientrato mentre arrivavano i pompieri».* davanti al magistrato ha però ritrattato gran parte della confessione. Forse è per questo motivo che il procuratore ha negato il giovane la libertà provvisoria.

L'avvocato Mentil continua a sostenere la tesi del giovane *«ultimo una serie di circostanze negative»*. Anche ieri il legale ribadito Marco Bonino è trovato, forse anche per i postumi di una grave malattia infantile, ad affrontare il mondo della scuola co. Era bocciato volte, ai Boselli e alla Pertini, tanto che aveva rinunciato a continuare le scuole superiori.

L'estate ha lavorato a lungo padre, bancario in pensione, poi ha deciso di iscriversi alle serali. Qui ha trovato un ambiente ostile: alcuni compagni, secondo le dichiarazioni, lo «sfottevano» e lo consideravano un «buono a nulla», rinfacciandogli le bocciature.

Spiega l'avvocato Mentil. *«Così, per vendicarsi della scuola, cercato di distruggere le prove dei suoi insuccessi. E' lo atteggiamento di chi, trovandosi le cambiali in protesto, brucia i bollettini per far sparire le tracce».*

g. p. c.

Savona, per l'ammanco alla «Carisa» firmati cinque ordini di comparizione

Ecco il meccanismo della truffa

Ricevute distrutte e movimenti di denaro cancellati dalla memoria del computer - Fulvio Magani accusato anche di falso - L'inizio delle operazioni illecite risalirebbe al marzo

SAVONA — Le accuse ipotizzate carabinieri contro le persone coinvolte nell'ammanco 5 dall'agenzia di Vado Ligure della Cassa di Risparmio Savona sono trasformate in precisi capi imputazione, sottoscritti dal procuratore Michele Russo. Sono partiti cinque ordini di comparizione e, per Fulvio Magani, il bancario al centro del «caso», gli addebiti si sono fatti più gravi. Il magistrato lo accusa di truffa aggravata e falso.

Quest'ultima imputazione riguarda un episodio che, finora, era rimasto nell'ombra: Magani, lo scorso 4 settembre (poco dopo se andò in ferie e, successivamente, si fece ricoverare all'ospedale S. Corona Pietra Ligure), secondo l'accusa, avrebbe prelevato 93 milioni dalla cassa della banca. Una che non è compresa nei quasi due miliardi che investire in titoli e altre finanziarie per conto di almeno sei clienti dell'istituto di credito.

Gli altri ordini di comparizione sono stati spediti a Graziano Azzoni e moglie, Antonietta Perale, titolari dell'azienda agricola *«Il Verde»*, di via Diaz 8, a Valleggia (Quiliano); a Carmela Miada e al figlio, Renato Allarchi, abitanti in via Comotto 4, a dove, insieme ai congiunti, gestiscono un banco di vendita di fiori mercato dei lunedì (in piazza del Popolo), e bar Auto di via Guidobono. Il prestito questi ammonterebbe a poche decine di milioni mentre, secondo l'accusa, nelle tasche dei titolari dell'azienda agricola di Valleggia sarebbero finiti 80 Non si sa invece, dove sta andando a finire una di pari importo e, forse, anche maggiore. Gli inquirenti ipotizzano che Magani possa aver dilapidato centinaia di milioni.

Intanto, dopo l'interrogatorio alcuni funzionari della «Carisa» da parte del procuratore Russo, è il meccanismo con il quale sono parecchi clienti dell'agenzia credito e che ha consentito banca i controlli interni e della sede centrale dell'istituto. Magani convinceva i clienti a i soldi o inesistenti. assegni dovevano convertiti in titoli, talvolta inesistenti. si faceva versare le somme denaro, di cui rilasciava una ricevuta in triplice copia. Una la consegnava ai clienti, le altre due, anziché finire nella sede centrale della «Carisa», venivano distrutte.

Dopo aver registrato le operazioni computer con quale rilasciava le ricevute, simultaneamente, questo modo non venivano ammanchi di cassa e i soldi venivano dirottati sul conto corrente, o a favore di altri.

L'inizio delle operazioni «incriminate» risale al e si è protratto settembre. Magani, per ottenere soldi dai clienti sosteneva disporre di titoli di Stato di vecchia che avrebbero fruttato un del 18%. E' così che stati carpiti soldi a Felice Calleri, titolare dell'autosalone «Nordauto» di via a Savona, a Nicola Damonte, gestore di via Tiassano 1, a Valleggia; a Iolanda Berio, negozio di alimentari a Zinola, a fratelli Giuseppe e Pietro Rosso, a Vado Ligure, carrozzieri a Savona.

lista è probabilmente aggiungeranno altri e che si è aperta con quello di Giuliana Possano, che ha al bancario oltre un miliardo e trecento milioni. Le proseguono con accertamenti patrimoniali e bancari.

Bruno Balbo

Il Forum sui porti

SAVONA — Si è iniziato ieri a palazzo comunale il Forum internazionale dedicato al futuro delle città portuali.

In mattinata, dopo i delle autorità intervenute all'apertura lavori, le prime relazioni. Pamela Plumb, presidente della delle città Usa, e professor Adalberto Vallega, dell'Istituto di scienze geografiche dell'Università di hanno parlato sul tema *«Il futuro dei porti minori»*. Nel pomeriggio gli altri interventi.

Piccolò il figlio, condannato a 4 mesi

SAVONA — Era stato visto di notte picchiare il figlio Andrea, di 19 anni, nella zona dell'angiporto, due agenti di custodia che erano poi intervenuti per sottrarre il ragazzo ad altri maltrattamenti. L'uomo, Salvatore Saba, 48 anni, Savona, via Santuario 138, che secondo gli accertamenti aveva bevuto abbondantemente, reagito insultando i due agenti. Per ridurlo alla calma fu necessario l'intervento di carabinieri e polizia. Ieri è stato condannato a quattro mesi dal pretore per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Per non tornare in carcere (il giudice non gli ha concesso la sospensione della pena) Salvatore Saba ha già presentato ricorso contro la sentenza.

Venditrè a giudizio per droga

SAVONA — Per tre anni hanno importato decine di chili di hashish dalla Spagna e trafficato anche in eroina e cocaina. Fra il dicembre del 1987 e la primavera dell'anno successivo i carabinieri arrestarono una cinquantina di persone che sarebbero state coinvolte nel traffico di stupefacenti. Ora il giudice istruttore ne ha rinviato a giudizio venditre con l'accusa di spaccio e detenzione di droga. Gli imputati sono tutti di Savona e delle zone limitrofe, a eccezione di due, che abitano a Mondovì, e di un torinese. Ecco alcuni nomi delle persone che sono state rinviate a giudizio: Bruno Volpes, 35 anni; Giacobone Renato, 39; Maria Ligure, 34; Mirko Ibba, 28; Giraldo Lacota, 38; Michele Addario, 38; tutti abitanti a Savona. Aldo Rebagliati, 39, Stella San Martino, e Rinaldo Barberis, 30, di Varazze.

Spotorno, i lavori per l'Usl

SPOTORNO — Il Consiglio comunale ha approvato il secondo lotto di lavori per la sistemazione dell'edificio comunale che ospiterà il distretto sanitario dell'Usl. Il Consiglio ha votato una spesa preventiva di 30 milioni di lire.

La Nord

CAIRO M. — Ernesto Dorigo, 42 anni, rappresentante della Nord Elettronica di Altare, è stato condannato due mesi e 20 giorni d'arresto e 600 mila lire di multa dal pretore di Cairo. Il giudice ha riconosciuto fondata la denuncia della Provincia che, in seguito a un controllo, aveva rilevato come un quantitativo di cloruro di metilene non fosse stato stoccato a norma di legge in un terreno di proprietà dell'azienda interessata.

AVVISO DI SELEZIONE

Savona ha indetto selezione per esami per n. 2 posti liv. 5 CCNL 19-6-87 (Coordinatore/Capo turno servizi esterni).

domande: 24-11-1988.
Titolo di Diploma scuola secondaria di secondo grado o di scuola superiore di indirizzo tecnico o amministrativo.
Per informazioni, ritiro modello domanda rivolgersi alla sede dell'azienda - **Via Nazionale al Piemonte 37 - Savona - Tel. 019 387.621.**

PRESTITI IN

a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso variabile a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
FERIA - P.zza 24
Tel. 0183 290.315 -
Si ricercano collaboratori

ABS
82.71.13
VUOLE LA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE»
LO

TRIBUNALE DI SAVONA
70/83 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Bortolotto Guerino - avv. Scaccaria c/:
LUCALI Luisa.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 29 novembre 1988 ore 12 dei seguenti immobili siti in:

Loano: **Lotto 1°:** appartamento sito in via Silvio Amico n. 4 int. 3 al piano 2° di 5 vani utili, oltre i servizi e terrazzo, per una lorda di mq 115, netta circa, ed una cantina lorda di mq 360; netta di mq 276 circa; a N.C.E.U. part. 4047 F. 16 B mapp. 1543 V.le Toti p. 2° int. 3 Cat. A/3 cl. 2ª vani 6 R.C. L. 1284; **Lotto 2°:** locale di sgombero al p.t. di V.le Toti; a N.C.E.U. part. 4464 F. 16 b mapp. 1012/4 V.le Toti 3A p.t. int. 3 cat. C/6 cl. 2ª mq 18 R.C. L. 88, nonché piccola porzione edificio a passaggio, a N.C.E.U. part. 3984 F. 16 b mapp. 1424 di mq 84 e 1428 di mq 226.

Per il lotto 1°: prezzo base L. 76.800.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 7.680.000 + L. 11.500.000.
Aumenti offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Per il lotto 2°: prezzo base L. 12.160.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 1.216.000 + L. 1.800.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.
Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 7-6-1988.
IL CANCELLIERE
(G. Delia)

TRIBUNALE DI SAVONA
n. 66/86 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa Monte dei Paschi di Siena - avv. Di Carlo contro:
Zino Roberto titolare e legale rappresentante dello Studio R.G.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 29-11-1988 alle ore 12 dei seguenti immobili siti in:

Lotto 8: Comune di Andora, quota di 1/4 di proprietà dell'abitazione sita al p. 1°, costituita da 3 vani e servizi, balcone e terrazzo con veduta-veranda di circa mq 20 ed altra area esterna a giardino ortofrutticolo familiare di circa mq 88 in uso comune, l'unità immobiliare disponga inoltre insieme a quella di cui al lotto A, di area condominiale adibita a parcheggio per un totale di 2-3 autovetture, censita al N.C.E.U. al F. 47 mapp. 452 sub 4 e 450 graffati, via delle Colline n. c. 3 P.I., int. 4, cat. A/7, cl. 3, vani 5 R.C. 600.

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base d'asta L. 21.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. + L. 3.150.000
Aumenti delle offerte non minori a L. 1.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 11-4-1988.
IL CANCELLIERE
(G. Delia)

ALLEGRO È IL PRANZO PREPARATO IN UNA CUCINA BOREA

BOREA
SANREMO • IMPERIA • VENTIMIGLIA
Via Roma, Piazza Rossini, Corso L. Piemonte, 12/b
BAGNO • CUCINA • ELETTRODOMESTICI • CONDIZIONAMENTO

FUORIGIOCO - Tre squadre nella scia del Cuneo

Liguria in agguato

Ventimiglia, Pegliese e Levanto guidano la rincorsa - Premio [illegible] per Luca Soncin - Sardo, il filosofo - Biancoblù «cattivi»? - Spettatori in calo

Dentro il campionato, tanta Liguria. La conferma che le nostre squadre non sono affatto [illegible] trascurare [illegible] puntuale ogni domenica, e adesso, dopo sette giornate, si può tranquillamente affermare che, anche se in testa c'è il Cuneo, questo Interregionale è più figure che piemontese. Il secondo posto di un Ventimiglia che prima del ko di Aosta era in vetta, la terza piazza [illegible] coppia Levanto-Pegliese, sono le punte di un iceberg di qualità.

Attacco al Cuneo — Se nelle scorse settimane l'unico vero anti-Cuneo sembrava il Ventimiglia, proprio adesso che i piemontesi hanno conquistato il primato aumenta [illegible] pattuglia delle compagini [illegible] possono insidiarlo. E [illegible] sono, accanto al Ventimiglia, anche Levanto e Pegliese. Rostikoff. Gli [illegible] parlano di obiettivo-salvezza, ma gli si allunga il naso.

La coppia Canepa-Curletto ha [illegible] a punto un collettivo di grosse qualità, magari [illegible] perfetto ma sicuramente compatto e determinato. La Pegliese, poi, non ha ancora espresso in pieno tutto il [illegible] Tanti pareggi (cinque) [illegible] alcuni casi potevano [illegible] vittorie, tengono gli uomini di Locatelli a due lunghezze dal Cuneo.

E [illegible] spettatori? — Continua il calo delle presenze sui campi. Eppure, un torneo ricco di interesse e di squadre liguri avrebbe dovuto convincere anche i meno «calds». invece, no. I 1200 presenti al derby Calrese-Carcarese sono un'eccezione. Le medie non sono affatto [illegible].

A Cairese, dove pure c'è molto [illegible], si [illegible] 4-500 spettatori. Ancora meno a Cairo, come a Ventimiglia, Levanto, [illegible], [illegible] Ligure, Vado e Albenga. [illegible] ci si accontenta di circa 250-300 [illegible], quando le cose [illegible] ancora peggio. E Chiavari, per l'Entella attuale, si superano i 100 paganti, mentre un discorso a parte merita la Pegliese. Abituata al «deserto» del Pio XII, quando [illegible] giocare al Carlini trova un pubblico per [illegible] (3-400 persone). Ma se deve usufruire di Begato, in domenica, si torna ai livelli degli anni scorsi. Cioè al nulla o quasi.

Pomeriggio azzurro — Assente già dimenticata. Almeno per Luca Soncin, da ieri a Roma per il raduno della Nazionale Dilettanti di categoria: il ventenne portiere [illegible] Ventimiglia tocca il cielo con un dito, anche se avrebbe preferito una vigilia d'azzurro senza la sconfitta contro i rossoneri, la prima del campionato.

Il padre di [illegible] è [illegible] arbitro, il fratello Sergio gioca con lui nel Ventimiglia, dopo [illegible] i due [illegible] la [illegible]ra assidera, [illegible] Campo[illegible], e si erano poi divisi, quando Luca fu [illegible] nell'organico [illegible] Sanremese ai tempi della C2, come riserva di un certo Ivano [illegible].

Fratelli a segno — Dicono che i gemelli «sentono», anche se molto lontani, ciò che [illegible] d'animo. Tendone, rabbia e stizza quando l'arbitro [illegible] erano in svantaggio. Gioia, magari composta ma enorme, alla [illegible]. E dopo che [illegible] genti giallobiù, con grande sportività, erano passati sotto alle «forche caudine» della stretta di mano al numero uno biancorosso, [illegible] Silosofeggiato.

[illegible] detto: «Qui [illegible] solo vincere. Se [illegible] fai [illegible] furbo, bravo e bello. In caso contrario, diventi immediatamente un idiota e nessuno fa nulla per nasconderlo». Già: è la legge, impietosa e rigida, dello sport in generale e del [illegible] in particolare. In una giornata [illegible] per il suo Carcarese, ha fatto un po' effetto vedere un Sardo così introverso e crepuscolare.

Cattivi biancoblù? — Ancora [illegible] sul conto dei tifosi del Savona. A Varazze [illegible] stati accusati di aver aggredito dei ragazzini, a Borzoli pare se la siano presa con degli arbitri. Un vero peccato che, in [illegible] squadra si comporta benissimo, la società [illegible] ritrovato slancio, ci siano episodi che attirano [illegible] ripatia.

Comunque, una considerazione. Gli episodi di violenza, di qualunque tipo e genere, vanno condannati senza alcuna esitazione, anche se non sono clamorosi. E i [illegible] del Savona, soprattutto quelli organizzati, sono poi [illegible] i pochi, nei dilettanti, a seguire la squadra in trasferta. Diventano [illegible] bersaglio [illegible] chi, [illegible] proprio campo, [illegible] di poter comandare. Ma non per questo hanno ragione [illegible] tra[illegible] per [illegible] grande, il Savona ha bisogno [illegible] tifosi «caldi», non di atti teppistici.

[illegible] Baglietto

[illegible] - Sempre in fuga Sanremese [illegible] Imperia

Girone A, una coppia in vetta Il Legino si conferma leader

Nel «B» avanzano Fornaci (quattro gol alla Spotornese) e il Camerana Saliceto

[illegible] invariata al vertice della classifica del girone [illegible] di Seconda categoria, dopo la quarta giornata. Sanremese 1904 e Imperia [illegible] sono sempre in fuga, seguite a una lunghezza da Laigueglia e Andora.

Una coppia affiatata — Sanremese 1904 e Imperia 87 hanno preso saldamente in mano il bastone del comando e sembrano intenzionate a dettare legge.

I biancazzurri sono andati a vincere anche sul campo della S. Filippo Neri (un netto 3-0 firmato da Paolini, Moruglio e Bertoni), conservando l'imbattibilità del portiere Carraro, ed i nerazzurri al «Ciclone» si sono sbarazzati di uno [illegible] più temibili, l'Auxilium Alassio (1-0, gol di Marvaldi).

«*E' un bel duello che fa bene al distrattato calcio provinciale. [illegible] per la promozione, attenzione anche a Laigueglia, Andora e alla stessa Auxilium*», dicono in casa dell'Imperia 87.

Laigueglia e Andora — Sono le squadre che più hanno [illegible]pito in questa prima [illegible] di campionato, rigenerate da [illegible] vecchi marpioni c[illegible] Milly Giordano e Sauro [illegible].

Con reti [illegible] Fava e Mimmo D'Orio, il Laigueglia ha superato agevolmente anche il fanalino di coda Pontelungo, e l'Andora si è sbarazzata con facilità dell'ostico S[illegible] Stefano (3-1 firmato da Baldi, Gramondo e dallo stesso Marinelli).

Carlin's Boys, fine di un incubo — Battendo il Cisano [illegible] Giorgio, con gol del rientrante Travella e di Dadone, la squa[illegible] di Del Gratta [illegible] lo spettro della crisi. Con il [illegible] cupero [illegible] vari titolari infortunati, la Carlin's non dovrebbe avere difficoltà a risalire la china.

Bordighera in crisi — Continua il momento no dei [illegible]gotti, battuti anche dal Boys Vado. La compagine di Venturi, partita con il proposito di tornare subito in Prima categoria, sta ampiamente deludendo le attese.

«*Sul rendimento della squadra pesano alcune assenze importanti*», si giustificano [illegible] biancazzurra. [illegible] mi.

Lo avevano detto le prime giornate, lo ha confermato il risultato di domenica sul campo [illegible] Celle: il Legino è squadra che può legittimamente ambire al salto di [illegible]tegoria.

[illegible] capolista del girone [illegible] Seconda categoria è uscita imbattuta dalla «Natta», e conserva il primato solitario, mentre il Portovado ha bloccato il Bragno, e avan[illegible] Fornaci e [illegible] Saliceto.

A Celle, il Legino [illegible] [illegible], ritrova sfiorato il successo pieno, in una partita che [illegible] vigilia [illegible] parecchio temuta [illegible] clan verdeblù e [illegible] suoi tifosi.

E [illegible] i ragazzi del pre[illegible] Carella e di Mino Damonte resistevano in te[illegible], il Bragno non è andato oltre il pareggio di 2-2 con un volitivo Portovado. Il quale con Monchiero e Acquarone ha risposto ai gol di Sergero e all'autorete di Briano.

Esplode intanto l'attacco [illegible] Fornaci: 4 gol alla Spotornese (3 sono [illegible] Parodi, uno di Pinelli).

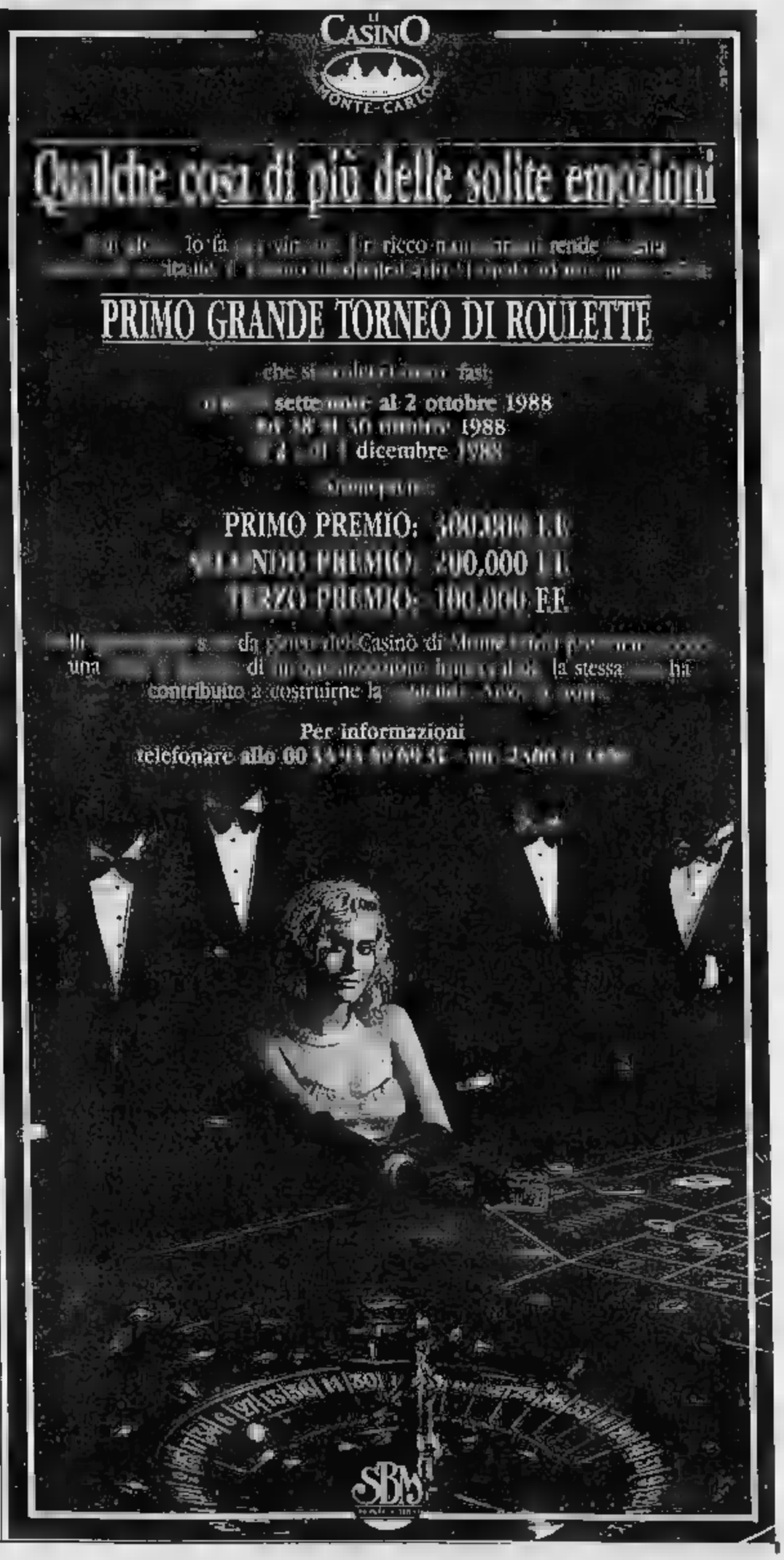
Dopo i [illegible] [illegible] rifilati all'Alba Docilia, [illegible] la [illegible] ferma delle grandi qualità offensive dei savonesi, mentre il Camerana Saliceto ringrazia Spinardi (doppietta) per un [illegible] più faticato [illegible] previsto ai danni del Villapiana Don Bosco.

I derby portano fortuna all'Albisola. Dopo aver ottenuto il primo punto stagionale contro la S. Cecilia, i ra[illegible] di Giuliano Rossi han[illegible] fatto il pieno con l'Alba Docilia, grazie [illegible] di Passerini.

Delusione invece proprio per la S. Cecilia, che è stata fermata sul 2-2 interno dalla Rocchettese, che non solo ha risposto con Magliano e Galuzzo alla doppietta di Barilaro, ma ha perfino sfiorato il colpaccio.

[illegible] resta da chiare che la facile affermazione di [illegible] sempre [illegible] convincente Sciarborasca sul Valleggia. Colli, Delfino e Teralli hanno [illegible] ko la matricola viola, dimostrando [illegible] la compagine genovese [illegible] sena'altro inserirsi nella lotta al vertice.

r. bg.



[illegible] Il «Giro» di vela partirà [illegible]

[illegible] — Sanremo sarà, probabilmente, sede di partenza del «Giro d'Italia in vela» che scatterà il 25 luglio '89 per concludersi quattro settimane dopo a Venezia. Il progetto (cui ha aderito Cino Ricci, il [illegible] skipper di «Azzurra») è attualmente allo studio della Federazione italiana vela. Il «Giro» vedrà in gara scafi identici nelle vele e nelle attrezzature, eliminando così le compensazioni. Le barche saranno [illegible] e finanziate da comuni e città. Sanremo dovrebbe essere rappresentata da un'imbarcazione allestita dalla locale sezione della Lega Navale.

[illegible] Sanremese, oggi [illegible] in tribunale

SANREMO — La lunga vicenda del fallimento della vecchia Sanremese torna alla ribalta nelle aule del tribunale, è fissata infatti per stamane l'udienza per l'azione promossa contro l'A.C. Sanremese Calcio s.r.l., la società che faceva capo a Giuseppe D'Antuono (titolare ne [illegible] la moglie Angela D'Ambrosio) che aveva rilevato i beni della fallita società. [illegible] pratica la curatela fallimentare bianconerazzurra chiederà la risoluzione del contratto a suo tempo stipulato per inadempienza in quanto [illegible] società di D'Antuono non avrebbe pagato le rate per le quali si [illegible] impegnata per l'acquisto dei beni del club fallito e il relativo [illegible]mento danni.

[illegible] Un premio alla Canottieri [illegible]

SANREMO — La Canottieri Argus di Santa Margherita per i risultati ottenuti nel 1988 e l'Associazione canottieri di Sanremo per la lunga attività svolta in tanti anni di duro lavoro hanno ricevuto un meritato riconoscimento nel corso della cerimonia nella quale, a Genova, la Federazione ha festeggiato il centenario della sua fondazione. Per l'occasione è stato presentato il filmato delle due vittorie olimpiche ottenute a Seul dal canottaggio azzurro.

[illegible] - In D maschile partono male le ponentine

Alassio e Rapallo ko

Il Chiavari si aggiudica il derby col Rapallo; partono male le squadre [illegible] ponente (Ospedaletti, Imperia e Alassio).

Sono questi i principali verdetti [illegible] prima giornata di serie D maschile di basket. Ai nastri di partenza 14 squadre, saranno promosse le prime due. Sabato e domenica, con il via alla C femminile, il [illegible]orama della pallacanestro [illegible] sarà al completo.

Derby — La [illegible] [illegible] attesa si è disputata alla Casa della Gioventù. Il Chiavari è partito [illegible] piede giusto (p. t. 38-30) aumentando ulteriormente il distacco nella ripresa. L'Alcione, in formazione rimaneggiata, è [illegible] comunque [illegible] [illegible] a testa [illegible]. Il Chiavari, rinforzato proprio con alcuni elementi del Rapallo, ha dimostrato di avere le [illegible] in regola per puntare alla C. Tra i vincitori, il miglior realizzatore è stato Jankovic (18).

Ponente ko — Al Don Bosco Alassio è mancato un pizzico di convinzione [illegible] più, sul campo della favoritissima Valenza, la matricola alassina è stata battuta per soli 7 punti.

La squadra del presidente Giovanni De Stefano, [illegible]zata quest'anno [illegible] Biengino, Vallarino, Canepa e Campisi — pagato il pedaggio dell'esordio — non dovrebbe [illegible] incontrare difficoltà a [illegible] un ruolo [illegible] protagonista. Il «bomber» è stato Biengino, a [illegible] 17.

L'Ospedaletti, un'altra matricola, è tornato a [illegible] vuote dal campo del Canalet[illegible] Spezia (98-64). Più preoccupante il ko [illegible] dell'Imperia [illegible] dalla C), superata alla «Maggi» dal Voghera (93-65).

[illegible] sfida del Cus — Neoretrocessi dalla C, [illegible] universitari genovesi hanno voltato pagina puntando sui giovani. La strada imboccata sembra quella giusta anche se i risultati non si potranno vedere subito. Il Cus Genova [illegible] perso in [illegible] col Landini Lerici (86-79) [illegible] la squadra [illegible] messo in [illegible] grande im[illegible] e grinta. La prima [illegible] potrebbe dare maggiore convinzione sopperendo alla mancanza di esperienza. Miglior realizzatore, Giordano.

Altri risultati della prima giornata: Casale-Athletic Genova 94-74 e Serravalle-Savigliano 76-61.

C femminile — Le prime quattro [illegible] disputeranno i playoff-promozione (un solo posto [illegible] B); due le retrocessioni.

Ecco il calendario [illegible] primo turno: [illegible]; [illegible] Savonese-Loano; [illegible] Santo Firenze-S. Miniato; Rongnano-Auxilium Genova. Domen[illegible]: Sporting Genova-Livorno; Porcari Lucca-Landini e Piombino-Voltarese.

m. f.

[illegible] Under 19

Girone A: Auxilium-Cairese n.d., Molassana-Culmv 3-0; Sampierdarenese-Finale Ligure 2-1; Sanremo 80-Riviera [illegible] Fiori 1-2; Vado-Veloce Savona 0-0; Ventimiglia-Rivarolese 4-0; Voltrese-Sestrese 1-1.

Classifica: Sestrese p. 7; Molassana, Voltrese e Vado 6; Ventimiglia, Culmv, Cai[illegible] e Sampierdarenese 5; Riviera dei Fiori, Rivarole[illegible], Finale Ligure, Veloce e Savona 3; Auxilium e [illegible]remo 80 0.

Prossimo turno: Culmv-Vado, Cairese-Voltrese, Finale-Molassana, Rivarolese-Auxilium, Riviera dei Fiori-Ventimiglia, Sestrese-Sampierdarenese, Veloce-Sanremo.

Girone [illegible] Audace-Borgoratti 3-1; Busalla-Taggese 3-0, Cosmos-Libarna 2-0; Pegliese-Albenga 4-3; Prà Folgore-Pontedecimo 0-0; Savona-Multedo 1-1; [illegible]rzaxe-Argentina 2-3.

Classifica: Pontedecimo, Pegliese e Cosmos p. 6; Albenga, Audace, Libarna 5; Argentina 4; Borgoratti, Busalla, Varazze, [illegible] e Multedo 3; Prà Folgore e Taggese 2.

[illegible] turno: Albenga-Savona, Argentina-Bu[illegible] Borgoratti-Varazze, Libarna-Pegliese, Multedo-Audace, Pontedecimo-Cosmos, Taggese-Prà Folgore.

Girone C: Baiardo-N.S. Fruttuoso 3-2; Boglasco-Ligornarobino 0-3; Canaletto-Pro Recco 3-0; Levanto-Quinto 2-2; Rapallo-Cairese 1-2; Sammargherita-[illegible]-Migliarina 2-0, Sestri Levante-Ortonovo 2-1.

Classifica: Cavese p. 8; Ligornarobino 7; Sestri e Sammargheritese 6; Quinto e Baiardo 4, Canaletto, Levanto e Ortonovo 4; [illegible]gliarina 3; Pro Recco 2; Nuova San Fruttuoso e Boglasco 1; Rapallo 0.

Prossimo turno: Cavese Fossese-Samm., Ligornarobino-Canaletto, [illegible]arinese-Baiardo, N.S. Fruttuoso-Sestri Levante, Ortonovo-Boglasco, Pro [illegible]co-Levanto, Quinto-Rapallo.

[illegible] Allievi

Girone [illegible] Genoa-Ventimiglia 2-0, Pegliese-Borghetto 3-1; [illegible]nta Cecilia-Carlin's 2-2; Legino-Prà Folgore 2-1; Aurora-Veloce 2-4; Sestrese-Arenzano 4-1. Ha riposato San Francesco.

Classifica: Veloce Savona p. 8; Genova e Legino 6; Carlin's 5; Pegliese e Aren[illegible]o 4; Sestrese, Ventimiglia 3; San Francesco, Aurora e Prà Folgore 2; Santa Cecilia 1; Borghetto 0.

Prossimo [illegible] Prà Folgore-Aurora Calcio, Veloce Savona-Sestrese, Arenzano-Pegliese, Borghetto-Genoa, Carlin's-Legino, San Francesco-Santa Cecilia. Riposerà il Ventimiglia.

Girone B: Rivarolese-Albissola 2-0; Finale-Alassio 0-3, Pietra Ligure-Merlino 6-1, Edera-Masone 0-1; Multedo-Virtus 1-0; Argentina-Varazze 4-0. Ha riposato Vado.

Classifica: Multedo p. 7, Argentina 5; Rivarolese, Virtus e Alassio 5; Vado, Pietra Ligure, Varazze e Masone 4; Merlino, Finale, Albissola ed Edera 1.

Prossimo turno: Masone-Multedo, Virtus-Argentina, Varazze-Finale, Alassio-Rivarolese, Merlino-Edera, Vado-Pietra Ligure. Riposa [illegible].

Girone C: Culmv-Molassana 3-1; Entella-Sampdoria 0-0, Isoppo-Canaletto 5-0; Ligornarobino-Anpi Cassana 2-1; Migliarinese-Baiardo 0-1; Nuova San Fruttuoso-Sestri Levante 1-0.

Classifica: N.S Fruttuoso, Isoppo, Sampdoria e Culmv p. 6; Baiardo e Migliarinese 5; [illegible] Levante 4; Entella e Canaletto 3; Ligornarobino 0; Sammargheritese e [illegible] 1; Anpi Cassana 0.

Prossimo turno: Anpi Cassana-N. S. Fruttuoso, Baiardo-Culmv, Canaletto-Ligornarobino, Molassana-Entella, Sammargheritese-Migliarinese, Sampdoria-Isoppo.

Girone D: Albaro-Casarza Ligure [illegible]; Borgoratti-Boglasco 1-0; Lavagnese-Romito [illegible] 2-0; Pontedecimo-Spezia 0-0; Pro Recco-Amicizia S. Rocco 1-1; Quinto-Sampierd. 1-1.

Classifica: Pro Recco e Spezia p. 7, Borgoratti e Pontedecimo 5; Lavagnese e Amicizia S. Rocco 4; Albaro, Sampierdarenese, Quinto 3; Cosmos, Romito M. e Boglasco 2; Casarza Ligure 1.

Prossimo turno: Amicizia S. Rocco-Borgoratti, Boglasco-Albaro, Cosmos-Lavagnese, Romito M.-Pontedecimo, Sampierdarenese-Pro Recco, Spezia-Quinto. Riposa Casarza Ligure.

[illegible]

Girone A: Santa Cecilia-Veloce 1-8; Ventimiglia-Ge[illegible] 0-3; Sestrese-Pegliese 0-3; Prà Folgore-Aurora 0-1; Carlin's-Borzoli 3-0. [illegible] riposato San Francesco.

Classifica: Pegliese e Genoa p. 7; Carlin's, [illegible] Fran[illegible] e Aurora 5; Veloce e Sestrese 4; Prà Folgore [illegible] Borzoli, Ventimiglia e Santa Cecilia 0.

Prossimo turno: Pegliese-Prà Folgore, [illegible] Francesco-Carlin's Boys, Ventimiglia-Santa Cecilia, Genoa-Sestrese. Riposa Aurora Calcio.

Girone B: Alassio-Multedo 2-[illegible] Busalla-Rivarolese 2-0; Pontedecimo-Argentina 3-2; Savona-Albissola 2-0; Vado-Culmv 1-0. Ha riposato Edera.

[illegible] Savona p. 8; Alassio 7; Pontedecimo [illegible]; [illegible] 5; Argentina 4; Busalla 3; Vado, Edera e Multedo 2; Rivarolese 1; Culmv 0.

Prossimo turno: Argentina-Savona, Edera-Vado, Busalla-Alassio, Culmv-Multedo, Rivarolese-Pontedecimo. Riposa Albissola.

Girone C: Molassana-Isoppo 1-2; Canaletto-N.S. Fruttuoso 3-0; Anpi Cassa[illegible]Entella 2-0; Sampdoria-Ligornarobino 4-0; Sammargheritese-Chiappa 2-1. Ha riposato [illegible].

Classifica: Canaletto e Sampdoria p. 7; Anpi [illegible] 6; Isoppo, Entella 4; Sammargheritese, Baiardo, N.S. Fruttuoso 3; Chiappa, [illegible] e Ligornarobino 1.

Prossimo turno: Entella-Sampdoria, Baiardo-Sammargheritese, Canaletto-Molassana, Chiappa-Isoppo, N.S. Fruttuoso-Anpi Cassana. Riposa Ligornarobino.

Girone D: Amicizia San Rocco-Sampdoria 1-4; Sampierdarenese-Folla 0-0; Boglasco-Ceparana 1-2; Spezia-Bori 1-0; Cosmos-Lavagnese 8-0 [illegible] riposato Rapallo.

[illegible]a: Ceparana p. [illegible] Spezia 7; Bori 6; Sampdoria 4; Cosmos, Lavagnese, [illegible]pallo, Sampierdarenese 3; Folla 2; Boglasco e Amicizia S. Rocco 1.

Prossimo turno: Ceparana-Spezia, Rapallo-Cosmos, Sampierdarenese-Amicizia [illegible]. Rocco, Lavagnese-Sampdoria, [illegible]n-Boglasco. Riposa [illegible].

Arona contesta il piano di ridimensionamento

«Salvate l'ospedale»

Dibattito in Consiglio comunale - Un documento che attacca l'«impostazione verticistica del problema» - Attesa una presa di posizione ufficiale dell'Usl

ARONA — *«L'abbiamo lasciato per anni nella trascuratezza: l'abbiamo lasciato al punto che oggi qualcuno si sente di decretarne la chiusura»*.

Questi i commenti ad una alla notizia che l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari, ha proposto all'approvazione della Giunta un documento sulle «linee di indirizzo» circa il piano della Sanità col quale, in pratica, si decreta l'aggregazione degli ospedali di Arona, Omegna, rispettivamente a Borgomanero, Novara e Verbania.

Significa, in altre parole, che attraverso il piano si vogliono eliminare quelli che sono stati definiti dei doppioni. L'ipotesi che corre è quella secondo cui tutti i servizi primari faranno capo al nosocomio di Borgomanero, mentre ad Arona si avrà, al massimo un cronicario o una struttura per lungodegenti. E ciò il presidente dell'Unità Sanitaria Locale, il socialista Giuseppe Bottaselle, ha affermato a tutte lettere che *«i finanziamenti destinati ai lavori, alcuni dei quali già in fase di conclusione, per parecchie centinaia di milioni. Della questione si è occupato lunedì sera il Consiglio comunale, che ha espresso un ordine del giorno concordato con tutti i capigruppo e che è stato poi votato* meno che da Mario Mariani dell'msi. In realtà il documento non entra nel merito della questione, ma attacca duramente quella che è definita *«l'impostazione verticistica del problema»*. Le parole si fa carico la Regione di mancano decisioni senza prima interpellare coloro che ne sono coinvolti loro malgrado. Da qui *«la preoccupazione per le conseguenze che ne deriverebbero»*.

L'invito che si fa alla Regione Piemonte è di *«non assumere deliberazioni senza preventiva consultazione degli organi amministrativi locali»*. Mentre poi è una *«Sollecitazione al Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria 53 a convocare assemblee aperte agli amministratori comunali* (le località sono sedici, da Arona a Bellinzago Novarese: n.d.r.) *per gli approfondimenti del merito del problema, e la predisposizione di quanto necessario alla dimostrazione delle esigenze locali in materia di sanità ed assistenza»*.

In lasciato perplessi anche il fatto che proprio 53, direttamente coinvolta nella vicenda, non abbia ancora fatto sentire, in alla ufficiale, la propria voce.

Il presidente Bottaselle, per altro assente nella seduta di Consiglio comunale, ha si affermato che *«nessun piano, nessun progetto potrà farci tornare indietro»*, ed ha poi parlato di *«allarmismo ingiustificato»*.

Ma più d'uno ha tuttavia rilevato che se una tale relazione fosse stata fatta in sedi di consiglio comunale, essa avrebbe avuto un effetto assai più rassicurante.

Mario Bonazzi

Palacongressi non andrà all'asta

STRESA — Il Palazzo dei Congressi, pignorato un anno fa, non andrà all'asta. Luparia causa al comune per risarcimento, rinuncerebbero a quella procedura. La proposta è stata fatta all'avvocato Bottino legale del comune.

Novarese a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Gli agenti del settore di polizia di Ventimiglia hanno arrestato al valico ferroviario Remo Prasola, anni, Verbania, perché colpito da un ordine di cattura emesso dalla Procura di Busto Arsizio.

Curiosa forma di protesta all'istituto «Pascal» di Romentino

E il preside divenne portinaio

Ieri mattina all'ingresso il professor Silvestro Canna si è trasformato in usciere per attivare il secondo ingresso - Per ora funziona per gli studenti che arrivano mezzi propri - i (quelli che utilizzano il bus) sono costretti a lungo giro

ROMENTINO — Ieri mattina all'ingresso dell'istituto tecnico e per periti studenti hanno trovato il preside in veste di usciere. Per tre il capo d'istituto, imperturbabile, è rimasto alla porta d'accesso regolando il flusso di entrata e uscita.

Canna, il preside in questione, farà la stessa cosa domani e spera così, con questa inconsueta forma di protesta, di portare a soluzione un problema che assilla la scuola da tre quello dell'ingresso e dell'uscita 500 allievi dell'istituto diventano contano anche quelli della staccata dell'«Omar» di Novara.

Canna ha assunto la presidenza «Pascal» all'inizio dell'attuale anno scolastico e, a differenza di quelli che lo preceduto, intende fermarsi qui, non chiedere trasferimento ad altra sede per il semplice motivo che abita a Romentino.

«Negli anni passati — spiega — *tutti i presidi all'inizio della loro gestione hanno tentato di affrontare il problema dell'ingresso e dell'uscita degli studenti. Mi risulta che si sono impegnati per i primi mesi ma poi, quando si sono resi conto delle difficoltà, hanno desistito precocemente pensando che in fin dei conti erano qui di passaggio. Io invece da Romentino non intendo più muovermi e continuerò a battermi fino a quando riuscirò a ottenere quello che chiedo»*.

Il professor Silvestro Canna all'ingresso della scuola

Ma qual è il problema? *«In questa scuola* — dice il preside — *ci sono due ingressi uno proprio davanti alla fermata degli autobus che portano la maggior studenti e l'altro, parecchio distante, nei pressi del parcheggio dove arrivano quei ragazzi che vengono a scuola motorino e auto. Ebbene, per anni l'unico ingresso aperto è stato quest'ultimo. L'altro, che sarebbe assai più comodo per la maggioranza dei giovani, è sempre chiuso e chi arriva con i mezzi pubblici deve fare un lungo giro. Per adesso, dal tempo, il disagio è limitato, ma aumenterà fra non molto quando fatalmente arriveranno le brutte giornate. Inoltre l'unico ingresso comporta disordine»*.

La apertura dell'altro al quale si riferisce il d'istituto è legata alla carenza di personale. Occorrerebbe un bidello da impegnare sempre davanti alla porta e l'organico del «Pascal» non lo prevede. *«Ma la soluzione ci sarebbe* — aggiunge Canna — *ed è legata solo alla buona volontà. Infatti noi dividiamo l'edificio scolastico con la sezione staccata dell'Omar; basterebbe che uno dei loro bidelli desse una mano ai nostri occupandosi dell'ingresso anche solo per 2 ore sul totale delle 36 settimanali»*.

Sembrerebbe una cosa facile ma, a quanto racconta il preside del «Pascal», l'accordo con i responsabili dell'«Omar» non è mai stato raggiunto. *«Io credo* — conclude Canna — *che ci vuole solo un pizzico di buona volontà e di spirito di collaborazione e conto di rimuovere la controparte facendo io stesso l'usciere e dimostrando come, tutto sommato, non sia poi difficile più funzionino entrambe le scuole con un minimo impegno»*.

Marcello Sanzo

Le carenze di personale alla questura di Novara

La protesta degli agenti

NOVARA — Si la protesta del sindacato nomo polizia (Sap) per le carenze di personale alla questura di Novara ed i commissariati di Verbania, Omegna e Domodossola. Questa volta il segretario regionale Michele Civitillo ha interessato il polizia il comitato dell'ordine e della sicurezza pubblica. Ha inviato loro una dettagliata relazione per illustrare la situazione di disagio in cui si trovano ad operare i poliziotti novaresi.

di organici gli operatori di polizia debbono sopperire con turni di lavoro stressanti e senza riposi. Questi non vengono recuperati nell'arco previsto delle quattro settimane. La situazione del congedo ordinario non è delle più rosee. A fronte di questa situazione di disagio, l'organico è addirittura diminuito nel corso di quest'anno.

Ci sono altre cause che contribuiscono ad aggravare la

Il servizio di vigilanza fissa con una campagnola blindata davanti all'abitazione del'on. dell'interno Luigi Scalfaro, per esempio, impegna dieci uomini nell'arco delle 24 ore. *«Ci chiediamo per quali motivi vengono impiegati tanti uomini a vigilare una casa quasi sempre vuota e protetta da sofisticati congegni elettronici? Non si mette la sicurezza dell'on. Scalfaro solo perché si toglie la vigilanza ad una vuota perché una preparata scorta della locale Ufpos che lo protegge passo dopo passo. Altrettanto sicurezza non viene garantita agli uffici di polizia nonostante siano alloggiati numerosi dipendenti»*.

Ad assorbire altro personale c'è poi il servizio di piantonamento dei detenuti in ospedale svolto per tre settimane al mese: *«In questo periodo il personale non può andare in ferie e svolgere la normale attività di polizia»*.

Per assicurare un vero servizio di polizia giudiziaria e di prevenzione, è ne gretario Civitillo, *«è impiegare meglio gli uomini e disposizione aumentando notevolmente l'organico della questura»*.

Il questore Berardino Antonino ammette che esistono le denunciate carenze *«Si tratta intervenire modificando pianta organica che risale a vent'anni fa, per adeguarla alle nuove esigenze»*, sostiene il Questore. *«E' inutile nasconderci che i servizi garantire ad una città viva ed attiva qual è Novara in settori, sono aumentati. Il Ministero è al corrente di queste esigenze che ha verificato con un'indagine conoscitiva. La trasformazione degli organici è già prevista ma c'è un ritardo nell'evadere tutte le richieste. Il nostro organico, già inadeguato, è scoperto poi per una decina di unità»*.

r. a.

Assolto l'Ordine degli ingegneri per mancata iscrizione all'Albo

Continua la «guerra» del colonnello

NOVARA — Nella personale che il colonnello Ettore Mazzeo intraprese, otto anni, contro l'Ordine degli Ingegneri Novara che gli negò l'iscrizione all'albo, l'ufficiale ha perso ieri due battaglie.

I componenti del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri di Novara stati assolti, in appello, dal tribunale di Novara. Questo dopo che il pretore nel febbraio di quattro anni or sono li aveva condannati al pagamento di due in procedimenti diversi.

La guerra però continua e Mazzeo ha buone possibilità di vincerla. La Corte Costituzionale infatti ha sancito recentemente la legittimità del certificato di idoneità equipollente alla laurea prodotto dall'ufficiale per l'iscrizione all'Accademia ed dimostrale in servizio particolari capacità e competenze tecniche, possono esercitare la libera professione senza l'obbligo di l'esame di Stato.

Dopo sette rifiuti, Mazzeo è ora iscritto all'albo, ma con riserva. Non ritenendosi soddisfatto, questa decisione il colonnello è ricorso al Consiglio nazionale che dovrà esprimersi nei prossimi giorni.

In fronte si continua dell'Ordine. Ettore Mazzeo dall'83 in denunciò sistematicamente i componenti del Consiglio dell'Ordine. Questi replicarono con una serie di controdenunce.

Le prime sentenze del pretore di Novara portarono alla condanna del presidente dell'Ordine Antonio Vitti, di Novara, suo vice Sandro Contorbia di Vespolate e dei componenti il Consiglio: Angelo Rassè di Momo, Marcello Cazzola e Giuseppe Tocco di Novara, Ve-

Ettore Mazzeo

sconti di Verbania e Giuseppe Farnelli di Domodossola.

In due distinti procedimenti furono condannati a 80 e 85 mila lire di multa con l'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno. Ieri il tribunale (presidente Bagliva) accogliendo le richieste del pm Lamberti ha assolto i componenti del Consiglio da entrambe le imputazioni (abuso innominato di atti d'ufficio) con la formula.

Nel primo gli ingegneri erano accusati di aver inserito nel fascicolo del colonnello il diploma magistrale acquisito presso Istituto novarese dove Mazzeo aveva presentato domanda di insegnamento. Questo comportamento avrebbe inficiato la decisione del Consiglio nazionale.

Nel secondo invece la mancata iscrizione del Mazzeo sarebbe stata un abuso perché non fondata su validi presupposti. Come ha sostenuto il pubblico ministero Lamberti, dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale, è pacifico che Mazzeo aveva diritto ad essere iscritto all'albo. E' stata commessa dunque un'illegittimità amministrativa ma la stessa, in assenza di dolo, non sempre comporta una responsabilità di natura penale. Da qui l'assoluzione.

Renato Ambiel

per una

BACENO — Si sono svolti ieri i funerali dell'imprenditore Adriano Alberti, di 47 anni, morto domenica scorsa mentre rincasava da Devero e si dirigeva verso Goglio.

L'uomo era rimasto vittima di una banale caduta mentre, per guadagnare tempo, «tagliava» i tornanti della nuova strada. Aveva battuto violentemente il capo su un masso e ogni soccorso si è rivelato inutile, era deceduto all'istante per sfondamento della base cranica. La sua ne ha suscitato particolare impressione in tutta la valle per la singolare tragica analogia con la morte di un fratello. Questi, Ugo Alberti di 59 anni, sette anni fa aveva trovato identica morte scendendo dall'alpe Devero a Goglio, lungo la mulattiera.

(b. o.)

Convegno di cardiologia a Verbania

VERBANIA — Organizzato dalla Fondazione di cultura per la cardiologia di cui è presidente il professor Giuseppe Riggio, si terrà domani e venerdì nell'auditorio dell'Istituto Santa Maria in Verbania un incontro nazionale docenti e prestigiosi istituti scientifici e primari ospedalieri. Parteciperanno personalità nel campo farmacologia e della cardiologia, dell'istituto Mario Negri di Milano, delle Università di Milano, Napoli, Padova, Brescia; dell'Istituto di Fitiologia Clinica dell'Istituto nazionale delle ricerche in Pisa e Clinica cardiologica «Luigi Sacco» di

(a. c.)

Castagne: scarso raccolto

VERBANIA — Scarsi quest'anno in tutta l'area Verbano i raccolti delle noci e delle castagne. Così come è stata nettamente inferiore alle medie pluriennali (la stagione propizia è ormai finita) la raccolta dei funghi. Pure inferiore di un 40% sulla media annuale il risultato quantitativo della vendemmia.

(a. c.)

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate **OGGI**... incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVEN FINANZIARIA srl - V.le Dante 38 - NOVARA
Tel. 0321 21.744

VENDO VESPOLATE TERRENO EDIFICABILE
con progetto approvato per la costruzione di Villa
L. 35.000.000
Tel. 0321/
ore ufficio

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel 26353

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali
L. in 24 mesi da L.
L. in 36 mesi da
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via 1 - NOVARA - Tel. 0321
ARONA - Tel. 0322 48.475

TRIBUNALE DI NOVARA
vendita di beni immobili
E' stata disposta la vendita senza incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «SILL di BISAGNI, POLETTI & C. s.n.c.» in Comune di Oleggio in via Romana di terreno di mq 2100 circa con entrostante capannone industriale mq 316 circa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 110 milioni;
2) eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 9 del giorno 24 novembre 1988. Tale offerta non potrà in nessun caso essere inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto, a titolo di cauzione e fondo per le spese di trasferimento;
3) in caso di più offerte il giorno 24 novembre 1988 alle ore 10 si procederà alla gara tra gli offerenti
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore del fallimento rag. Maurizio Colli, con studio in Novara, viale Roma n° 39, telefono 0321 457 890.
Novara, 12 ottobre 1988.
IL CANCELLIERE (Debandi)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 1° dicembre 1988 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «AGNELLINI Giuseppe» in Comune di Borgomanero, nel complesso condominiale denominato «Condominio del Sole» in via Matteotti:
LOTTO A - Negozio di complessivi mq 46.
LOTTO B - Alloggio mq 86 circa allo al primo piano della scala A;
LOTTO C - Alloggio mq 110 circa sito al settimo piano della scala B con annessa autonomissa
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia: LOTTO A L. 36.800.000 - LOTTO B L. 38.700.000 - LOTTO C L. 61.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1 milione;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 9,30 dell'1-12-1988 LOTTO A L. 11 milioni - LOTTO B L. 12 milioni - LOTTO C L. 18.300.000;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dott. Vittorio Galli, con studio in Novara, corso Cavallotti 26, telefono 0321 22.654
Novara, 12 ottobre 1988
IL CANCELLIERE (Debandi)

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 2 - INTRA
INTRA
Zona centrale vendesi a schiera ottima tre locali cantina, posto auto box doppio. Ottimo affare.
PELLA AREA
In nuova costruzione appartamenti in corso cedi più vendesi Box cantina. Da 85 a 100.000.000
VIGNONE
Appartamenti in panorama completamente ristrutturato con vista lago. Soluzioni varie metrature, a partire da L. 53.000.000.
CAMPOSSO
Camera appartamenti in stupenda ristrutturata in mansarda a partire da L. 68 a 118.000.000
ALZO DI PELLA
In costruzione 6 2 piani completamente ristrutturati appartamenti su misura a partire da L. 85 a 90.000.000
Ask 3% pagamenti in 18 mesi senza anticipo e senza cambiali
Tel. (0323) 42.341

TRECATE VENDO BAR-BIRRERIA PANINOTECA
Chiusura serale
Ottimo incasso
Tel. 0321/392614
ore ufficio.

Immediata di Novara
EDICOLA
con possibilità di cartolibreria - bigiotteria - profumeria. Ottimo giro d'affari.
Tel. 0321 392.614
ore ufficio

NOVARA - Adiacenze via Buonarroti - Appartamento completamente ristrutturato in stabile d'epoca composto da ingressi quadrato tinello, 2 camere bagno Balcone Cantina L. 62.000.000
NOVARA - S. Giuseppe - Appartamento al 2° p. con ascensore composto da ingresso soggiorno, cucina abitabile 2 camere servizio ripostiglio 2 balconi Cantina. Solo Euro L. 70.000.000
RECETTO - Casa indipendente di cucina su 2 p. di cui 100 mq per piano. Cantina e cascinale. Prezzo interessante
VIGNARELLE NOVARA - Casa di nuova costruzione e di prossima ultimazione negozio di parrucchiere e profumeria Tel. XIV Piano interessante Dilazioni di pagamento
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 362.601

DISCO CLUB CUZZAGO PREMOSELLO tel. 0324 80150
GIOVEDI' 27 OTTOBRE
ITALIAN GRAFFITY
con musica anni '60-'70
VENERDI' OTTOBRE
INCONTRO DI CATCH FEMMINILE
29 E DOMENICA OTTOBRE
DISCOTECA
con i D.J. di notissima radio milanese

studio casa
BORGOMANERO IL Cristallo casa indipendente bifamiliare composta da 6 vani + doppi servizi con annesso giardino a orto. Prezzo L. 130.000.000 trattabili.
CUREGGIO: casetta indipendente posta su 2 piani di 2 vani + servizi, cantina, giardinetto antistante. Possibilità di ampliamento.
CUREGGIO: vicinanze Municipio casa completamente ristrutturata posta su 3 piani composta da 6 vani + doppi servizi con annesso giardinetto. L. 130.000.000 trattabili.
COLLINARE: vendiamo casetta posta su 2 piani parzialmente ristrutturabile per complessivi 12 vani + soffitto mansardabile, portici ad uso garage. Ottimo prezzo.
BORGOMANERO
Corso Roma 167
(ang. viale Stazione)
Tel.

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in PIEMONTE
1) Mutui quindicennali per acquisto appartamenti
2) per ristrutturazione della propria abitazione
3) Leasing immobiliare e
4) Prestiti
AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. - Tel. 0321/25.077

AZIENDA distributrice prodotti largo consumo urge inserire su provincia di Novara
VENDITORE/TRICE
22-35 anni. Necessario: auto propria, massima serietà, disponibilità immediata. Media guadagno iniziale 2.250.000. Gli interessati solo se in possesso dei requisiti richiesti contattino.
0322 648.610

AZIENDA TRASPORTI NAZIONALE CERCA
PADRONCINI
automezzi 35-60 q.li
GIOVANI
patente C.
contratto formazione lavoro
Tel. 0321

Azienda in forte crescita
RICERCA
ELEMENTO Tecnico commerciale
per il settore
Antifurto - Antincendio - Elementi di sicurezza - Tv circuito chiuso
Si richiede: età intorno ai 25 anni (obbligo servizi militari assolti).
Esperienza tecnica significativa nel settore - Capacità organizzative buone doti di relazione - Attitudine ai contatti commerciali.
Si offre: retribuzione interessante commisurata all'esperienza ed alle capacità - Sede di lavoro: Novara.
Inviare curriculum e richiesta a:
Adecom - Via Pantaleoni, 19 - 13100 VERCELLI

Cariplo rimborsa

Il 27 ottobre 1988, alle ore 9,30, presso il Servizio Amministrazione Mutui della Cariplo, in Milano, via Monte di Pietà 16, si procederà pubblicamente alla estrazione a sorte di lire 100 miliardi di obbligazioni emesse dal Credito Fondiario, dalla Sezione Opere Pubbliche e dalla Sezione di Credito Agrario, ai sensi degli artt. 8 (3° e 4° comma) e 12 del D.P.R. n. 7 del 21.1.1976 e dell'art. 7 del regolamento dei prestiti.

I titoli estratti saranno rimborsati al loro nominale, a partire dal 1° gennaio 1989, presso tutte le Dipendenze della Cariplo e presso gli Istituti ed Aziende di credito incaricati.

Gli elenchi dei titoli estratti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, saranno a disposizione dei Signori Clienti presso ogni Dipendenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

CARIPLO
CASSA DI

Regna l'ottimismo nell'indagine dell'Associazione industriali

Esportazioni a gonfie vele

Protagonisti con l'estero i settori metalmeccanico e gomma, cavi e materie plastiche - Produzione in rialzo, meno cassa integrazione, ma nell'Alto Novarese la crisi non migliora

NOVARA — Produzione industriale ancora in progresso, rialzo delle esportazioni e conferme sul minor ricorso alla cassa integrazione guadagni: sono i dati salienti che emergono dall'indagine congiunturale sul terzo trimestre di quest'anno, elaborata come consuetudine dall'Associazione degli Industriali di Novara. Risultati e aspettative sono stati commentati per la prima volta dal nuovo presidente del sodalizio imprenditoriale, ingegner Alberto Macchi: *«Le imprese novaresi sono tendenzialmente in linea con i miglioramenti che si registrano nell'economia nazionale ed internazionale: nel terzo trimestre di quest'anno stanno consolidando i già soddisfacenti livelli produttivi e riacquistando il terreno perduto nei rapporti commerciali con i mercati esteri. In particolare, si registra un saldo positivo, pari al 9 per cento, a favore delle aziende che si attendono ulteriori passi avanti nelle esportazioni.*

Ma se il grafico delle esportazioni, a fronte di una situazione generale soddisfacente, evidenzia stabilità e buone prospettive, l'analisi dei settori nasconde alcune «sacche» preoccupanti: mentre i comparti «metalmeccanico», della «gomma-cavi-materie plastiche» viaggiano col vento in poppa, l'area del «tessile-abbigliamento» accusa problemi di export che si riflettono sulla produzione.

Alberto Macchi

Segnali di crisi che peraltro si erano già potuti cogliere nelle recenti vertenze sindacali, aperte dopo la minaccia di chiusura annunciata da alcune aziende.

Durante l'inchiesta congiunturale, alle imprese è stata chiesta un'opinione circa la reperibilità di manodopera qualificata. Il 68 per cento delle aziende interpellate ha risposto di non essere alla ricerca di personale specializzato e, nel restante 40 per cento, il 9 ritiene facile l'operazione, mentre il 31 denuncia il difficile reperimento di maestranze con qualificazione opportuna. Da tale analisi risulta che i settori con maggiori difficoltà a coprire aree di lavoro «qualificate» sono, nell'ordine: tessile (42%), edilizia (40%), chimica (33%), meccanica (31%) e abbigliamento (25%).

L'indagine presenta interessanti statistiche anche sul piano del mercato del lavoro. Nel primo semestre c'è stata una diminuzione degli iscritti alle liste di collocamento, che sono stati in media 11.751 (11.714 nel comprensorio di Novara e 6.579 in quello di Verbania, con una flessione del 3,73 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo più sensibile (4,79 per cento) c'è stato nel Basso Novarese, mentre l'alta provincia, pur evidenziando analoga tendenza, ma con variazioni di appena l'1,79 per cento, testimonia lo stato di crisi della zona. In compenso è si è però ridotto l'utilizzo della cassa integrazione, diminuita del 34,6 per cento nei comparti industriali.

Pietro Benacchio

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Giochi impossibili (luce rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo. Or.: 19; 22.
FARAGGIANA: Frantic, con Harrison Ford. Or.: 20,05; 22,15.
VITTORIA: riposo.
VIP: Il piccolo diavolo. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Cinemambiente. Ore 21.
S. CUORE: Il pranzo di Babette (Cineforum). Or.: 17; 21.

ARONA

MODERNO: riposo.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Unioni sessuali americane. Or.: 20; 22.
NUOVO: Sexual roller baby. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Good morning Vietnam. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: Il mondo cane 2000. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: riposo.

VERBANIA

APOLLO: Goduria carnale (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Rebel. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Bestialporca. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fedele, corso XXII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Arona - Negri.
Borgo Ticino - Gallarati.
Nebbiuno - Monti.
Gattinara - Sozzi.
Verbania (Intra) - Borroni.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 503.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO

Carabinieri (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 81.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 489 282; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.827; **Gas** 591.401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.084; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.281 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.541; **Arona:** v. [illegible] 63/a, tel. (0322) 41.700.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittoria 2, tel. 33.541 - **ARONA**, Viale Repubblica 40/a, tel. 48.002 - 41.750.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 36 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 19% globale.

La tariffa è di L. 2480 la riga. Domande lavoro/impiego L. 780. Avvisi urgenti dalle ore 9 alle 11 il doppio. Neretti urgenti, cifra fissa o lampeggianti il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 480. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casellario aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass A... 10100 Torino** l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari capitali

FINANZIAMENTI a tutti per qualsiasi necessità in tempi brevissimi. Tel. 0321 20.756.

3 Aziende e negozi

AFFITTASI o vendesi licenza invidiabilissima autovettura situata nel centro di Novara. Tel. ore pasti 0321 315.94.
PER negozi famiglian vendesi bilancia in Lega Lungolago. Preferenza se ritirata al REC. Rivalgersi in loco.

6 Domande lavoro

AUTISTA patente C offresi per lavoro temporaneo disposto viaggi lunghi. No disambuone. Tel. 0321 398.119.
CUOCO mamo e moglie cercano monsa in gestione o lavoro in ristorante. Tel. 0321 857.018 - 67.476 ore pasti.

7 Offerte lavoro

SOCIETA' ricerca padroncino con furgone 10-16 q.li conosciuto. Tel. ore pasti 0321 380.285.

19 Vendita alloggi

ARONA vendo nuovo appartamento 3 locali più servizi termoautonomo. Tel. 0322 43.000 ore pasti.
CANNERO: piccola casa su 3 piani composta da 3 locali + servizio, balcone e terrazzo. Immobiliare Cannero 0323 788.412.
CANNERO: 50 metri dal lago villetta con giardino, su ogni piano: ingresso soggiorno con camino 2 camere letto cucina e bagno. Immobiliare Cannero 0323 788.412.
CANNERO: appartamento composto da ingresso soggiorno camera letto cucina bagno e box. Immobiliare Cannero 0323 788.412.
CANNERO: villa con giardino composta da soggiorno sala da pranzo 3 camere letto 3 bagni e 2 cantine. Immobiliare Cannero 0323 788.412.
LIBERO subito appartamento arredato completo. Tel. 0321 393.87.

45 Ville-app. vacanze acq., vend.

CASALE Corte Cerro B. Arona: libero ultimo piano appartamento di cucina abitabile soggiorno 3 camere letto disimpegno bagno cantina garage. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA: lungolago in palazzina libero appartamento di cucina soggiorno 2 camere letto bagno ampia autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
S. MARIA MAGGIORE: a pochi metri dagli impianti sci disponibile nuovo arredato con camino e posto auto L. 30.000.000 contanti + dilazione. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MACUGNAGA: a pochi km in casa bifamiliare nuovo 65.000.000 dilazionabili libero soleggiatissimo appartamento di cucina soggiorno/salone camino 3 camere letto bagno ripostiglio cantina. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MEINA centro villa signorile di mq 650 panoramica vista lago con parco di mq 4000. Tel. 0322 62.00.

In Promozione i biancorossi staccano Gravellona e Borgomanero

Il Trecate ha preso il volo

NOVARA — E' del Trecate la prima «fuga» in Promozione. La squadra biancorossa si è infatti liberata domenica scorsa della compagnia del Gravellona e comanda la classifica in perfetta solitudine. Intanto recupera terreno il Borgomanero, unica squadra, assieme a quella trecatese, ad avere vinto già tre volte in trasferta. Il campionato sembra così avere trovato le tre maggiori protagoniste, le squadre, cioè, destinate a contendersi il passaporto per l'Interregionale. Due, Gravellona e Borgo, ampiamente previste da tutti i pronostici, e la terza, quella trecatese, che assume già dalle prime battute l'etichetta di «outsider».

A Vigliano fino a domenica non aveva ancora vinto nessuno. C'è riuscito il Trecate con una rete di Ambrosi e una prestazione maiuscola. Se serviva una conferma ecco arrivata: la formazione biancorossa allenata da Rosso è calibrata in ogni reparto e intende restare nell'altissima classifica fino alla conclusione del torneo. Se Gravellona e Borgomanero intendono arrivare al primo posto dovranno fare i conti con l'undici biancorosso.

Per quanto riguarda gli arancioni di Zanetti, domenica hanno ottenuto un ottimo pareggio sul terreno dell'imbattuto Trino, mentre il «Borgo» ha largamente vinto a Suno (3-0) confermandosi squadra-corsara: tre vittorie esterne e nessuna ancora a casa sua.

In **Prima Categoria** continua il recital della Romentinese che, sia pure con qualche affanno, ha conseguito domenica la quinta vittoria consecutiva ai danni della cenerese Ju.Cameri. All'inseguimento, staccato di un solo punto, insiste il Villadossola che ha fatto suo il derby con la Crevolese.

Terza è la Farese, costretta allo 0-0 casalingo dal Meina e ora raggiunta dal Cerano di Ticozzelli alla terza vittoria consecutiva. Ha perso invece terreno il Crusinallo (1-1 col Gozzanol), mentre in bassa classifica il Baveno, alla prima vittoria stagionale, ha raggiunto Cavaglio e Pombiese e lasciato dietro di sé la Fontanetese e la Montecrestese. Quest'ultima pareggiando con lo Sparto ha «uzzerato» il debito di tre punti dovuti alla nota penalizzazione.

Non conosce ostacoli nel girone «A» di **Seconda Categoria** la Cappuccina. Domenica l'undici ossolano ha conquistato la quinta vittoria battendo il Cuzzego e confermandosi leader di questo avvio di stagione. Il Feriolo, vittorioso a Fondotoce, è rimasto l'unico inseguitore della formidabile capolista mentre l'Humilitas Mercurago Arona, alla seconda sconfitta consecutiva, è ora staccata di 4 punti ed è stata superata anche dalla Cristinese, la squadra che l'ha battuta domenica scorsa.

Nel girone «B» sta agendo da «rullo compressore» il Cureggio di Camporini: 5 partite, 5 vittorie, 13 gol segnati. Domen.ca a pagare il conto alla capolista è stato il Recetto che pure fino a quel momento non aveva mai perso. Alle spalle dell'attuale squadra-faro, staccato di un solo punto, c'è il sorprendente Bogogno, ma l'antagonista numero uno del Cureggio sta facendogli largo ed è ora terzo con un ritardo di tre punti. Si tratta del Galliate di Pierino Podestà che nell'ultima gara ha dimostrato di avere trovato il ritmo giusto e ha liquidato nettamente (3-0) il Romagnano.

m. s.

Nell'Interregionale batosta per tutte le altre squadre

Soddisfatto solo il Bellinzago

BELLINZAGO — Soddisfazione tra le file del Bellinzago per il punto conseguito a San Colombano. I tigrotti con una tattica molto accorta e utilitaristica sono riusciti con Ticozzelli a raggiungere nella ripresa la squadra di casa che sul proprio terreno sembra non riuscire, chissà per quale motivo misterioso, ad ottenere la posta piena.

La squadra del presidente Paolo Gavinelli è andata a San Colombano senza Ponna e Riva, quindi con una fascia difensiva abbastanza spuntata. Nonostante questo organico rimaneggiato è stato il prudente tatticismo di Beppe Quaglino a dare alla distanza i suoi frutti. *(u. g.)*

OLEGGIO — Brutta prestazione dell'Oleggio che incassa tre reti dalla Valenzana, e induce i propri dirigenti e l'allenatore a rivedere schemi ed umori della squadra. Lo stesso vicepresidente Giacomo Valentini ha fatto osservare che probabilmente certi malumori positivi nella fase d'avvio hanno portato un po' tutti a valutare con superficialità gli avversari che sono seguiti.

Un Oleggio abulico e senza mordente quello contro il Valenza Po, anche se il non poter utilizzare Stefanelli e le precarie condizioni fisiche di Tollini e Scialino hanno avuto il loro peso sul gioco d'équipe della squadra.

La vittoria della Valenzana non fa una grinza e tutti sono concordi, tifosi e dirigenti oleggesi, nel ritenere la Valenzana squadra ben impostata ed in grado di andare molto avanti in questo campionato. Non viene però ignorata dalla dirigenza arancione una certa analisi critica — sull'operato della propria squadra — ed è per questo che una sconfitta anche se pesante può alla lunga risultare salutare facendo prendere coscienza a tutti, specie ai giocatori, che si tratta di un campionato molto ostico. *(u. g.)*

VERBANIA — Fallicato pareggio casalingo del Verbania contro una Pro Patria tutt'altro che imbattibile. Purtroppo è balzata evidente la superiorità degli attaccanti biancocerchiati.

Pedroll aveva parlato a fine agosto di facili prestiti ottenibili da Torino, Como, Verona. Non si è visto nessuno ed anche l'atteso rientro di Colombiani ed Argentini il è dissolto a fronte delle grosse difficoltà che complicano il loro tesseramento. Certo così com'è oggi, la squadra proprio non esiste. *(a. c.)*

BORGO TICINO — *«Se c'era una squadra che meritava i due punti quella era la nostra»*. Giampiero Erbetta allenatore dell'Iris Borgoticinese, battuto in casa dalla Bielle, forse non ha tutti i torti: onestamente il Borgo avrebbe meritato, se non i due punti, certo almeno il pareggio. I due pali colpiti da Rigamonti e Spinelli confermano, insieme ad altri episodi, che l'Iris in una parte l'ha fatta, anche se poi è caduto ancora una volta in una disattenzione difensiva che gli è stata fatale. Inutile due tiri, due gol. *(m. b.)*

VIGEVANO — E' arrivata anche per il Vigevano il momento della prima sconfitta stagionale, anche se grave ed una fortunata coincidenza di risultati la compagine lomellina conserva il primato in classifica, pur in condominio con altre tre squadre.

La squadra di Navaretti, disputando un incontro decisamente sottotono, è uscita senza punti dal campo della matricola terribile Mariano Comense. *(a. c.)*

A Borgomanero c'è MOTORJOLLY
la nuova Concessionaria SEAT per Novara e provincia

Possibilita' di pagamenti rateali senza anticipo fino a 48 mesi – Prima rata Gennaio '89
Fino a L.2.000.000 di sconto sugli interessi – Senza ipoteca (salvo approvazione della finanziaria)
Offerte valide fino al 31 Ottobre '88

MOTORJOLLY
CONCESSIONARIA PER NOVARA E PROVINCIA :
S.S. Lago d'Orta, 24 – Borgomanero (NO) Tel. (0322)956161

A Vercelli si accusano i vigili: «Non ci sono mai»

Traffico, la città nel caos

L'assessore Romano: «Non è colpa dei civich, ma di un organico non più sufficiente»
Il Corpo verrà potenziato con dieci assunzioni - I divieti di sosta e le super-multe

VERCELLI — «*Non si vede mai un vigile*». E' la classica lamentela dell'automobilista che non riesce a districarsi nel caos del traffico.

A Vercelli, questa frase è diventata di prammatica: i bus passano a stento fra le bancarelle del mercato e per il corso e la circolazione va in tilt, oppure, all'improvviso, spunta un cartello di «lavori in corso» e non c'è nessuno che indichi le vie alternative. Questo «nessuno» sono i vigili.

Ma è vero che i «civich» vercellesi latitano? Risponde l'assessore comunale alla Polizia Urbana, Francesco Romano: «*Può darsi che in certe ore del giorno, e soprattutto della sera, il servizio sia carente. Ma la colpa non è né dei vigili né di chi li organizza. La verità è che sono pochi: un vigile ogni mille abitanti è troppo poco per una città*».

La pianta organica prevede 54 vigili, compresi il comandante, il «vice» e otto marescialli che non fanno servizio in strada.

Attualmente è scoperto il posto di vicecomandante e mancano anche tre sottufficiali. Spiega Romano: «*Bisogna poi considerare i vigili che sono stabilmente in tribunale, per le notifiche, in prefettura, all'ufficio metrico, al Consiglio tributario, alla motorizzazione, nei quartieri Concordia e Cappuccini, davanti alle diciassette scuole della città. Morale: fra recuperi, ferie e malattie possiamo far ruotare per la viabilità, nei tre turni giornalieri, dai 12 ai 17 vigili. Obiettivamente sono pochi. Ho già parlato in giunta della necessità di potenziare l'organico assumendo almeno una decina di vigili. Penso che si potrà fare nei prossimi mesi*».

Il problema della carenza di «civich» si evidenzia soprattutto nel turno fra le 19 e le 23. Ammette Romano: «*L'altra sera ho controllato personalmente. Erano in servizio tutti i vigili: sette in tutto*».

Romano vuole arrivare rapidamente ad un potenziamento del Corpo anche perché i vigili fanno parte della squadra di reperibilità che è stata istituita di recente dal Comune, con il personale dell'Ufficio tecnico.

Dice l'assessore: «*In caso di pericolo o di emergenza, viene avvisato, a qualunque ora della notte, il comandante dei vigili ed il responsabile del settore manutenzione dell'Ufficio tecnico possono contare in tutto su una decina di uomini da impiegare per qualsiasi evenienza*». Inoltre, due «civich» saranno distaccati al nuovo ufficio ecologico per dare man forte al vigile rurale.

Ecco perché i vercellesi hanno spesso motivo di lamentarsi. Però c'è chi fa notare che, nonostante il sotto-organico, i vigili trovino sempre tempo per scatenarsi nella caccia alle auto in divieto di sosta o in zona-disco. Ribatte Romano: «*Non c'è nessuna caccia. Il fatto è che, senza un'adeguata azione di controllo, nel centro storico nessuno riuscirebbe a trovare più un posteggio*».

Tuttavia, i vigili trovano anche il tempo, adesso, di dedicarsi alle super-multe da 200 mila lire, per eccesso di velocità, con il «multanova».

Dice ancora Romano: «*Lo abbiamo piazzato in corso Avogadro di Quaregna, dove il divieto dei cinquanta all'ora veniva puntualmente ignorato e, in pochi giorni, abbiamo fatto sei milioni di contravvenzioni. Adesso installeremo il multanova su tutti i viali che, spesso, gli automobilisti ed i motociclisti trasformano in circuiti. Non penso che nessuno ci possa rimproverare per questa scelta*».

Enrico De Maria

Vercelli. Il bus passa a stento fra le bancarelle di piazza Cavour (Foto Renato Greppi)

La vercellese è l'unica donna-ufficiale del Venezuela

Patricia ce l'ha fatta ora piloterà un «Dc 9»

Per poter salire in cabina ha dovuto intraprendere una lunga battaglia legale

VERCELLI — Patricia ce l'ha fatta ed ora è l'unica donna primo ufficiale pilota del Venezuela. Il caso della giovane nata a Maiquetia, ma di origine caresanese (il papà, Eusebio Montalenti, fu uno dei sette dell'Orsa Maggiore, protagonisti dell'operazione navale di Ottolenghi) è stato di dominio pubblico in Sud America. Dopo una lunga battaglia legale è riuscita a spuntarla. Un'attesa durata anni, dal momento che, pur avendo le carte in regola, nessuna delle compagnie aeree venezuelane, con cavilli e pretesti, si fidava a consegnare i comandi di un aereo di linea a Patricia solo perché donna.

Ora che ha ottenuto il «placet», ha accumulato in alcuni mesi migliaia di chilometri di volo. Con un po' di fortuna è stata rintracciata a Caracas, in una pausa tra un volo e l'altro. Patricia, 30 anni, fa la spola con un Dc 9 dell'Aeropostal, tra Caracas e i Caraibi, una volta a Tobago, l'altra a Cuba o a San Juan de Portorico. Il Venezuela è uno dei pochi Paesi in cui esistono ancora pregiudizi sulle donne pilota. Ma il suo caso ha già creato un precedente e la «Vista», compagnia di bandiera, ha ingaggiato altre due aviatrici, che però sono solo ufficiali in seconda. Dice Patricia Montalenti: «*Ho sempre avuto la passione del pilotaggio. Ho conseguito il brevetto di pilota commerciale ed ingegnere di volo specializzandomi sul Boeing 727 a Opalocka (Miami)*».

Maria Patricia Montalenti

Tornata in Venezuela ha dovuto fare le «rivalide» per ottenere il brevetto nel Paese sudamericano, ma poi, quando si è presentata a un concorso della compagnia «Avensa» che cercava cinque piloti, pur classificandosi fra i primi, le fecero subito capire che per il gentil sesso non c'era niente da fare. Motivo: le «infrastrutture». Non c'erano né bagni né alloggi per donne pilota. Non si poteva pretendere una promiscuità con gli uomini, ma neanche una «mescolanza» con le hostess. Parolin che portarono la combattiva Patricia a denunciare il fatto ai giornali.

Conclude Patricia: «*Quando mi arrivò la comunicazione che avevo ottenuto il posto, quasi non ci credevo. Ora il sogno si è realizzato. I miei colleghi di volo non fanno alcun problema. Più che naturale, non vi pare?*».

Giovanni Barberis

■ Sciopero all'Azienda elettrica

VERCELLI — Due ore di sciopero, oggi, dalle 15 alle 17, del personale dell'Azienda municipale ai servizi municipalizzati (luce e gas): lo hanno proclamato le segreterie territoriali dei sindacati, che rappresentano i 103 lavoratori della Municipalizzata. L'agitazione (blocco degli straordinari e dei lavori programmati) s'è iniziata ieri. I dipendenti rimproverano all'azienda tutta una serie di inadempienze contrattuali: oggi sono previste le due ore di sciopero che bloccheranno, fra l'altro, i pagamenti delle bollette e i contratti agli sportelli di corso Palestro.

Saranno comunque garantiti gli interventi d'emergenza. *(g. b.)*

Usl, il pci attacca

I comunisti difendono la presidente dc, ma sollecitano le dimissioni del Comitato di gestione

VERCELLI — «Caso Usl». I comunisti, che sono in minoranza, passano all'attacco sulla vicenda del mancato «declassamento» dei due funzionari che sta mettendo in crisi il Comitato di gestione.

Il pci giudica «pretestuoso» l'intervento del psi e difende, su questa vicenda specifica, l'opera della presidente democristiana Lucia Pigino.

In sostanza il gruppo comunista dell'assemblea dell'Usl di Vercelli ritiene «incredibile» che, su un problema del genere, venga paralizzata tutta l'attività amministrativa del settore sanitario.

Ricordiamo, in sintesi, che il Comitato di gestione (cioè l'organo esecutivo dell'Usl) è composto da tre democristiani, tre socialisti ed un repubblicano. I socialisti si sono inalberati contestando il fatto che la presidente non abbia ancora messo all'ordine del giorno in delibera per declassare due alti funzionari dell'Usl secondo una recente sentenza del Tar, il tribunale amministrativo regionale.

E, per questa ragione, i socialisti hanno annunciato di non partecipare più alle riunioni del Comitato, mettendo dunque, di volta in volta, in forse il numero legale dell'organismo che deve gestire tutta la sanità pubblica in gran parte del vercellese. Basta che un altro componente del Comitato non possa (o non voglia) presentarsi e le riunioni sono «nulle».

Il pci ha una sua tesi su questa storia che, in larga parte, è condivisa da Lucia Pigino. Osservano i comunisti: «*Il declassamento non è che un pretesto politico per affermare un'influenza di carattere personale e partitico del psi sui due servizi in questione: il bilancio e il Provveditorato-Economato. I socialisti sanno benissimo che i due funzionari in questione, non appena declassati, sarebbero subito reintegrati nel ruolo di capo-servizio in forza del nuovo contratto della Sanità*».

Il pci è quindi assai duro con i socialisti che hanno sollevato il problema, soprattutto con Marco Barberis. Dicono di lui in un documento emesso sul «caso»: «*E' sorprendente che questa battaglia sia condotta da un ex presidente che ha avuto il coraggio di mantenere per un anno la carica senza esercitarla di fatto: era sempre assente*».

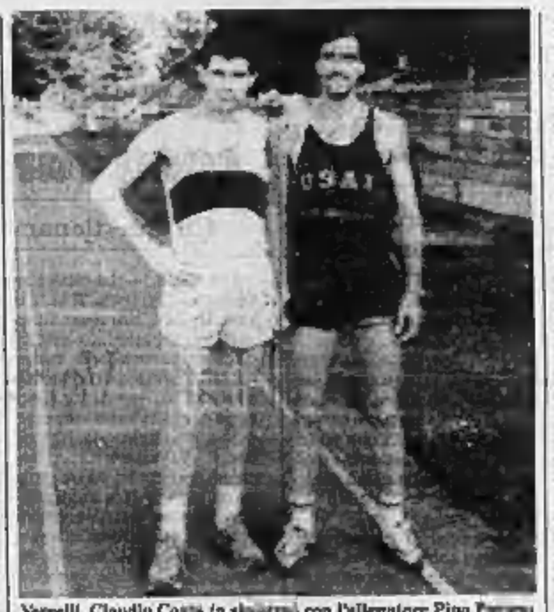
Per completezza di informazione, va ricordato che uno dei due «apicali» in questione è una delle esponente del pci: l'ex consigliere comunale Sandra Varvello. In conclusione, il gruppo comunista chiede le «dimissioni» di tutto l'esecutivo dell'Usl 45 ritenendo che la sanità pubblica «*non possa essere bloccata su questioni così misere*». e. d. m.

L'atleta non-vedente alle Olimpiadi parallele di Seul

Claudio per due volte sul podio

VERCELLI — La voce che risponde al telefono, in casa Costa, a Trino, trasmette allegria: «*Sì, Claudio ha vinto: una medaglia d'argento e una di bronzo. Lo aspettiamo presto, tornerà a casa per il fine settimana*». Claudio Costa è il giovane atleta non vedente partito i primi giorni di ottobre per Seul, verso la tappa più importante della sua carriera agonistica: le Olimpiadi parallele. Si era iscritto ai 100, ai 400 e agli 800 piani con tanta voglia di vincere: per due volte è salito sul podio e soltanto nei 100 metri si è accontentato di un settimo posto in finale.

Costa, che ha 25 anni e che gareggia a livello nazionale dal 1985, si è classificato secondo sugli 800 metri, alle spalle di un concorrente inglese, ed ha ottenuto la medaglia di bronzo sui 400 metri, preceduto da un atleta russo ed un brasiliano. In entrambe le gare, però, Claudio ha migliorato il primato italiano, che già gli apparteneva, portandolo a 54 secondi e 50 centesimi sui 400 e a 2 minuti e 6 centesimi sulla doppia distanza. Sulla pista di Seul gli era vicino Pino Pagano, l'allenatore di Vercelli che segue Claudio da anni, in ogni gara. Come avviene per tutti gli sportivi non vedenti, tecnico e atleta hanno corso insieme, legati da una corda sottile. La voce dell'allenatore segnalava il percorso, la presenza di altri concorrenti



Vercelli. Claudio Costa (a sinistra) con l'allenatore Pino Pagano

Tra Claudio Costa e Pino Pagano l'intesa è ormai quasi perfetta: l'hanno affinata in lunghi allenamenti, diventati ancora più intensi prima della partenza per Seul. Correvano insieme, per ore, lungo le strade alla periferia di Trino, o si spostavano sulla pista del campo Coni, a Vercelli, per provare gli scatti. Alla coppia si univa, molto spesso, un altro ragazzo di Trino, Luigi Francia, che in questi giorni, da casa, ha aspettato con ansia di conoscere i risultati di tanta fatica, di pomeriggi che Claudio rubava al riposo, terminato il lavoro di centralinista alla Elasi di Vercelli della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Poi, dalla Corea, erano arrivate le notizie delle medaglie. «*Claudio puntava soprattutto alla qualificazione alle finali — dice il fratello, Carlo — ma temeva molto la concorrenza degli atleti brasiliani e cubani. Quando però ha saputo i tempi che era riuscito ad ottenere in batteria, ha capito che il successo era a portata di mano*». Claudio Costa e il suo allenatore partiranno oggi da Seul: saranno necessari due giorni per tornare a casa. Aereo, pullman, treno, un treno ancora. Alla stazione di Vercelli il giovane atleta troverà una piccola folla ad aspettarlo. Ci saranno i genitori, il fratello e Cristina, la fidanzata, una giovane donna di Torino che, come Claudio, ha imparato a correre senza vedere. E ci sarà anche una delegazione del «Torball Club».

Prima di riprendere il lavoro, il neo-campione olimpico si concederà qualche giorno di riposo, per festeggiare: prima una grande festa in famiglia, una sontuosa cena con pochi invitati e tanti abbracci, e poi una cerimonia ufficiale, domenica mattina, al Teatro Civico di Trino. Il Comune ha invitato tutta la cittadinanza ad applaudire Claudio Costa e la sua famiglia. Ci sarà vicino Pino Pagano che, prima di partire per la Corea, nascondeva il cronometro per scaramanzia, si era limitato a dire: «*Sì, sia per cominciare la nostra più grande avventura*».

Roberta Martini

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da venerdì **Frankie** di Roman Polanski con Harrison Ford.

NUOVO ITALIA: **Il piccolo diavolo** di Roberto Benigni con Walter Matthau e Roberto Benigni.

PRINCIPE: oggi chiuso e da domani **Mia moglie è una bestia** con Massimo Boldi.

VIOTTI: oggi chiuso e da domani **Danko** con Arnold Schwarzenegger.

BELVEDERE: domani sera, alle 21, per la cineassegna, verrà proiettato, in Dolby Stero, **Arrivederci Ragazzi** di Louis Malle.

TEATRO CIVICO: ore 16 e ore 21 seconda prova per la sezione di pianoforte del 39° Concorso internazionale di Musica «**G. B. Viotti**».

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dr. Antonello Baltar, via Thaon De Revel 23, tel. 301.325.

Usl 80 - Gattinara: Farmacia Sangiorgio del Dr. Sozzi, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 86.364, **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.569.

MOSTRE A VERCELLI

AL 70 DI VIA FOA: in esposizione le acqueforti di Enzo Gazzone, che si terrà fino a domenica 6 novembre. Or.: 10-12.30; 15.30-19.30, escluso il lunedì.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161 51.508 si potrà chiedere il pronto intervento 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza, **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 68.090.

COMUNE DI RIVE V.SE
Provincia di Vercelli
Oggetto: Adozione preliminare variante P.R.G.I. Avviso di deposito.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 5-9-88, è stato adottato in via preliminare la variante del P.R.G.I. a norma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni.
A norma dell'art. 15 - 6° comma, della citata Legge Regionale, detta variante rimane depositata presso la Segreteria di questo Comune per 30 gg. consecutivi dalla data del presente avviso, e per lo stesso tempo sarà pubblicata all'Albo Pretorio. Durante i successivi 30 gg. chiunque potrà presentare le proprie osservazioni.
Rive, li 20-10-88
IL SINDACO
(Raveglia prof. Giacomo)

STILE IN MOVIMENTO.

Nuova 820 Fastback, la più dinamica espressione della filosofia Rover. Nella potenza: motore 2000 bialbero, 16 valvole, 140 cavalli. Nell'eleganza: sedili in pelle, rivestimenti in radica di noce, equipaggiamento senza confronti. Nella sicurezza: sospensioni indipendenti, 4 freni a disco, sistema antibloccaggio ABS. Nello stile: design avanzato, linea elegante e raffinata. Non scegliete un'altra auto prima di aver provato una Rover.

NUOVA ROVER 820 FASTBACK

SABATO 29 e DOMENICA 30
PRESENTAZIONE e PROVA
Presso i Concessionari AUSTIN ROVER della Provincia

VERCELLI
CONTIFILIPPO
VERCELLI
Via Torino 29 - Tel. 301.204

BIELLA
CARINA
BIELLA
Viale Macallè 13 - Tel. 849.1885

COMUNE DI BORGOSESIA
Provincia di Vercelli
Pubblicazione al progetto di variante integrativa di aggiornamento del Piano per l'Edilizia Economica Popolare approvato con D.P.G.R. n. 2975 del 4-7-1978.
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150; della legge 18-4-1962, n. 167; della legge 22-10-1971, n. 865; della legge 27-5-1974, n. 247; della legge regionale 17-5-1976, n. 27; della legge 28-1-1977, n. 10; della legge regionale 5-12-1977, n. 56; della legge 28-2-1985, n. 47 e loro successive modifiche ed integrazioni
AVVISA
che gli atti di progetto di variante integrativa di aggiornamento del Piano per l'Edilizia Economica Popolare approvato con D.P.G.R. n. 3975 del 4-7-1978 riguardanti la sub zona A di viale Rimembranze - la sub zona B di Fornace II - la sub zona C di San Grato - la sub zona D di Rozzo - la sub zona E di Fornace I - la sub zona F di via General Cantore - la sub zona G di via Momberone - la sub zona H di Largo Magni - la sub zona I del Convitto - la sub zona L di via Duca d'Aosta - la sub zona M di viale Varallo - la sub zona N di Arancio adottati con deliberazione del Consiglio Comunale 7-7-1988, n. 230, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale, a far tempo dal 31-10-1988 e fino al 29-11-1988 compreso con il seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.
Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
— deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione in data 7-7-1988, n. 230;
— tavola A1 Indicazioni della V.O. al P.R.G.C.;
— tavola A2 Indicazioni della V.O. al P.R.G.C.;
— tavola B1-1 Base Catastale;
— tavola B1-2 Base Catastale;
— tavola B2-1 Cond. Uso; n. P.I.t. Recinzioni;
— tavola B2-2 Cond. Uso; n. P.I.t. Recinzioni;
— tavola B3-1 Indicazioni della V. di adeg. alla L.R. 56/77 del P.R.G.C.;
— tavola B3-2 Indicazioni della V. di adeg. alla L.R. 56/77 del P.R.G.C.;
— tavola B3-3 Indicazioni della V. di adeg. alla L.R. 56/77 del P.R.G.C.;
— tavola B3-4 Indicazioni della V. di adeg. alla L.R. 56/77 del P.R.G.C.;
— tavola C1 Destinazione aree;
— tavola C2 Destinazione aree;
— tavola D1 Volumetrie;
— tavola D2 Volumetrie;
— tavola E1 Sistemazione delle aree;
— tavola E2 Sistemazione delle aree;
— tavola F1 Le infrastrutture tecniche;
— tavola F2 Le infrastrutture tecniche;
— tavola G1 Sezioni e profili significativi San Grato;
— tavola G2 Sezioni e profili significativi Rozzo;
— tavola G3 Sezioni e profili significativi via General Cantore - via Momberone, Sezione Nord, Arancio
nonché il fascicolo contenente relazione illustrativa, norme specifiche di attuazione, elenco catastale delle proprietà incluso nel Piano.
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie di cui una munita di competente bollo) al Protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 29-12-1988, trentesimo della scadenza del deposito.
RENDE NOTO
che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che pervenissero oltre detta scadenza.
Borgosesia, 12 ottobre 1988.
IL SINDACO
cav. Longhi Marcello

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI
UOMO - DONNA
e CONFEZIONI SU MISURA
SCAMPOLI - PURA SETA
ACCESSORI

Orario:
Lunedì - Mercoledì 14,30-18,30
Venerdì - Sabato 8,30-12 - 15-18,30

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Era stata costruita da Giorgio Aiazzone a Verrone lungo la Trossi

In vendita «Città del mobile» Telebiella è già stata ceduta

La vedova dell'imprenditore non smentisce le voci di un passaggio di proprietà

BIELLA — La «Città del mobile» sarebbe in vendita. Rosella Aiazzone non conferma e non smentisce ma «auspica *una soluzione sinergica per il gruppo e per Biella*». Un modo elegante per confermare che il grande complesso immobiliare, circa 50 mila metri quadrati lungo la strada Trossi, a Verrone, è in questo momento al centro di un particolare interesse.

La costituzione dell'Ente fiera, l'avvicinarsi della scadenza del 1992 che pare favorire l'avvio nel Biellese di nuove iniziative commerciali con la partecipazione (si mormora) di capitali stranieri, fanno sì che più di un operatore in questi ultimi mesi abbia preso in considerazione la possibilità di utilizzare la vasta struttura. Negli ambienti economici della città si fanno anche i nomi di due incaricati di «vendere» il blocco. Addirittura sarebbe stato fissato il prezzo-base: 27 miliardi.

Rosella Aiazzone dice di «*cadere dalle nuvole e di non avere mai saputo di cifre del genere*». Ma poi conferma che la sorte del complesso è abbastanza altalenante: l'immobile è di circa 50 mila metri quadrati e il prezzo di mercato dei capannoni lungo la strada Trossi è di 500 mila lire il metro quadrato. Quindi 25 miliardi, ai quali secondo i venditori andrebbero aggiunti un paio di miliardi per l'impianto elettrico da sistemare e le opere di adeguamento alle nuove norme di sicurezza.

Ma Rosella Aiazzone precisa: «*Non è vero, l'impianto elettrico c'è già ed è perfettamente funzionante. Per il resto dipende dall'uso che se ne vorrebbe fare. Mi fa piacere comunque che una mia proprietà sia valutata bene, ma il prezzo non è così definitivo. Dipende anche dall'acquirente. Insomma: se l'immagine del gruppo Aiazzone trasse un vantaggio dall'operazione, si potrebbe discutere su altre basi. Faccio un esempio: a me piacerebbe che il complesso rimanesse legato a Biella e servisse alla valorizzazione della città. Adesso c'è questo nuovo Ente fiera. Insomma: non dico che voglio vendere ma nel mondo degli affari tutto è possibile. Un altro esempio? Dove c'è la nostra sede di corso Europa dovrà sorgere un grande magazzino. Mio marito stava qua per concludere la vendita ma all'ultimo istante cambiò idea*».

Prosegue la signora Aiazzone: «*La stessa cosa potrebbe accadere per la "Città del mobile". Dopo la morte di Giorgio ho ricevuto le offerte più strane. Un gruppo per comprare il marchio Aiazzone pretendeva che le mie figlie ed io ci impegnassimo a non vendere più mobili per tutta la vita. Ho rifiutato. Non è detto assolutamente che debba vendere il complesso di Verrone: potrei affittarlo*».

A Paolo Lavino, presidente dell'Ente fiera, il quesito dell'utilizzo della «Città del mobile» è già stato posto più volte. L'imprenditore ha confermato pur con le dovute cautele imposte dal particolare momento (la società appena nata si sta dando un programma operativo) che nell'ambito del censimento delle strutture esistenti nel biellese si terrà conto del grande complesso di Verrone.

Ma chi tra gli imprenditori si è interessato della «Città del mobile» ha scoperto che il complesso sorge su un'area industriale e non commerciale. Conferma il sindaco Giuseppe Grosso: «*È vero, nel piano regolatore attualmente in vigore l'area è ancora definita industriale. Ma si sta pensando nel nuovo progetto urbanistico di destinarne una parte ad area commerciale. Il complesso è di circa 40 mila metri quadrati di cui ottomila già agibili come magazzini. Per gli altri se si volesse trasformarli in strutture commerciali si dovrebbero pagare gli oneri di urbanizzazione, poco meno di 8 mila lire al metro quadro*».

Aggiunge il primo cittadino: «*Io non ho ancora sentito che il complesso sia in vendita, ma mi auguro che si trovi una soluzione. È un capitale immobilizzato da due anni. Non so se la stima sia attendibile. Sulla Trossi si vende anche a meno di 500 mila lire al metro quadro*».

Il gruppo Aiazzone invece ha confermato la cessione delle reti televisive. Una decisione che segna la scomparsa di «Telebiella», la prima emittente privata, fondata da Peppo Sacchi. Dopo mille traversie, la tentata era stata venduta ad Antenna. Gli studi erano stati allestiti in una palazzina di fronte alla «Città del mobile». Qualche tempo dopo la morte dell'imprenditore biellese, erano stati trasferiti nella zona di Milano. Conferma Rosella Aiazzone: «*Ho ceduto la tv al circuito di Telecity. Dati i costi attuali per una piccola emittente era impossibile resistere. Così ho dovuto operare delle scelte e ho venduto tutto*».

Maurizio Alfisi

Biella. Rosella Piana, proprietaria del mobilificio Aiazzone

■ Convegno su «Normativa valutaria»

BIELLA — Convegno oggi alle 15 nel salone dell'Unione industriale di via Addis Abeba sul tema «Normativa valutaria: struttura del nuovo ordinamento ed aspetti operativi».

L'iniziativa dell'Uib, dell'Associazione bancaria italiana, e della Banca Sella si prefigge di cogliere gli aspetti più significativi del nuovo assetto valutario, normativo e procedurale in vigore dal 1° ottobre, analizzandone i riflessi sull'attività delle imprese.

Tra i relatori Fiorella Gennari e Mario Zitelli del servizio scambi con l'estero dell'Associazione bancaria.

■ Operato a Parigi, Paolo sta meglio

COSSATO — Sta meglio Paolo Massara, il bambino di 7 anni, sottoposto all'ospedale Necker di Parigi a un delicato intervento chirurgico per la rimozione di un tumore al cervello.

Dopo l'operazione il bambino si è ripreso dal leggero stato di coma in cui era immerso da qualche giorno ed ha lasciato il reparto di medicina intensiva per iniziare il processo di recupero, amorevolmente assistito dai genitori, Enzo ed Ernesta, che aspettano ansiosamente il responso dei medici.

È possibile che il piccolo Paolo debba essere sottoposto a un secondo intervento chirurgico per la totale asportazione del tumore ora solo in parte rimosso.

■ Alagna apre gli impianti invernali

ALAGNA — Apertura anticipata degli impianti sciistici ad Alagna. Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi (a Punta Indren c'è già più di un metro e mezzo di neve) le funivie Monrosa hanno annunciato l'apertura degli impianti per sabato 29 ottobre.

■ I funerali di Maria Giuditta Buratti

BIELLA — Si sono svolti ieri i funerali di Maria Giuditta Buratti, morta domenica all'età di 73 anni, dopo una lunga malattia. La «signora Maria» era particolarmente conosciuta a Chiavazza, il paese dove aveva vissuto e operato per tanti anni legando il suo nome ad innumerevoli iniziative in campo sociale.

Dopo il rito funebre nella chiesa parrocchiale, la salma è stata fatta proseguire per Torino dove è stata cremata.

■ Un corso di lingua russa

BIELLA — L'assessorato alla Cultura organizza un corso di lingua russa in collaborazione con l'Istituto Italia-Urss di Torino. Le lezioni con frequenza bisettimanale si terranno all'Istituto tecnico industriale Quintino Sella di Biella. *(d. p.)*

Madre e figlia morte asfissiate a Serravalle

Oggi i funerali di Elisa e Katia

Alle 15 nella chiesa di Bornate - L'esito delle autopsie

SERRAVALLE SESIA — Sono morte per le esalazioni di monossido di carbonio provocate dalla stufa a legna Elisa Pupino, 26 anni, e Katia Nigro di 8 anni, madre e figlia, residenti in frazione Bornate, in via Bruno Buozzi 49. Lo ha stabilito l'autopsia eseguita ieri pomeriggio all'ospedale di Borgosesia. Anche se il referto medico-legale verrà stilato nelle prossime settimane (il perito settore ha tempo due mesi per redigerlo) è certo che il decesso è avvenuto per la mancanza di ossigeno nel piccolo bagno (una stanzetta lunga neppure tre metri e larga appena due) ricavato in una stanza in passato adibita a legnaia e situata in fondo ad un balconcino.

Sulle cause della morte, del resto, non esistevano dubbi fin da quando i carabinieri di Serravalle avevano avviato l'inchiesta su ordine del pretore di Varallo: nella stufa bruciavano ancora i residui di alcuni tronchetti di legna mentre sulla piastra si trovava una pentola piena di acqua calda.

Dalle prime risultanze è inoltre certo che Elisa Pupino non si è accorta di quanto stava accadendo; la donna non ha cercato neppure di aprire la finestrella della stanza da bagno e, come la piccola Katia, si è assopita in un sonno che a poco a poco si è trasformato in morte.

Neppure il disperato tentativo del marito, Raffaele Nigro, di soccorrere moglie e figlia (l'uomo ha avuto come un presentimento e con il cuore in gola, dopo aver chiamato invano i suoi cari, ha aperto la porta del bagno) ha evitato il decesso di Elisa e Katia. Madre e figlia erano agonizzanti e durante il trasporto in ospedale (lo stesso Raffaele Nigro ha condotto la piccina al pronto soccorso di Borgosesia) sono spirate.

Elisa Pupino

Katia Nigro

Ieri pomeriggio, a conclusione dell'autopsia, la magistratura ha autorizzato i funerali di Elisa e Katia. Le esequie sono state fissate per le 15 di oggi partendo dalla chiesa parrocchiale di Bornate. Dopo la cerimonia religiosa i feretri saranno trasportati nel cimitero della frazione di Serravalle dove verranno tumulati l'uno accanto all'altro. Grande è stata la commozione per il tragico episodio ed oggi tutta Bornate si stringerà accanto a Raffaele Nigro.

r. cyn.

Una proposta dell'Unione Industriale biellese

«Sfida della qualità»

Il manager Giuseppe Bertotto: «Tutti devono essere coinvolti in quest'operazione se vogliamo tenere il passo della concorrenza»

BIELLA — E' in atto, nel mondo imprenditoriale biellese, la «sfida della qualità» intesa non come qualità del prodotto (attributo da pure irrinunciabile, emblematico, del «made in Biella») ma come «qualità globale»: vale a dire razionalizzazione della gestione manageriale, dell'organizzazione produttiva e commerciale, della preparazione del personale, del funzionamento degli scambi e delle comunicazioni.

Sui «Circoli della Qualità» giapponesi esiste una vasta letteratura, dal momento che in questo campo il Giappone si è mosso fin dagli Anni Sessanta, mentre altri Paesi perseguono da tempo analoghi obiettivi.

L'anno scorso, nell'inaugurare una serie di iniziative sulla «qualità globale», il Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale biellese spiegò che «*la filosofia di base è quella di accrescere le capacità competitive dell'industria locale, medio-piccola, nell'attuale scenario di ultra-concorrenzialità internazionale*».

Strada facendo, la filosofia della qualità nel Biellese sembra essersi perfezionata. Il discorso viene seguito con particolare attenzione dalla commissione tecnologica dell'Uib, coordinata dall'ingegner Donato Squara, il quale riferisce che vi contribuiscono attivamente gli otto diversi «gruppi merceologici» in cui è strutturata l'organizzazione imprenditoriale ed aggiunge: «*Nel loro ambito nascono proposte di strategie, che vengono analizzate e discusse*».

Afferma Giorgio Cinguino, della Botto trasformazioni tessili di Miagliano, membro della commissione: «*La battaglia per la qualità è una sfida e una provocazione*».

«La strategia imprenditoriale sui fronti della qualità appare organizzata: vi sono programmi già fissati, iniziative in corso. La Città degli Studi fa la sua parte, con la nuova scuola universitaria in tecnologie tessili istituita in collaborazione con il Politecnico di Torino, i corsi di perfezionamento per manager e per giovani diplomati, e la vasta attività di ricerca.

Interviene Giuseppe Bertotto, titolare del lanificio Maurizio Bertotto di Sandigliano: «*Della qualità vogliamo fare un ritornello martellante*». E inventa lì per lì un primo slogan: «*Inutili dieci cavalli che vadano al galoppo, se gli altri continuano a trottare*». Niente personalismo, nessuna preferenza: tutto il Biellese industriale va coinvolto in questa tensione ideale.

E' quasi inutile un prodotto eccellente, quando si devono fare i conti con consegne non precise di materie prime, con errori di lavorazione, di immagazzinamento o di confezione, con ritardi nelle spedizioni.

Ed è ancora Cinguino a puntualizzare: «*Tutte le epoche hanno avuto un momento di riferimento ben chiaro. Oggi è la qualità il soggetto centrale, attorno al quale tutto il resto deve organizzarsi. Oggi che ci si muove a velocità crescente, esistono obiettive difficoltà a percepire esattamente gli obiettivi: di qui l'esigenza di creare piloti più esperti*».

Aggiunge Gabriele Rosa (Lanificio di Pray, Sandigliano): «*Cresceremo tutti i mattoni della nuova costruzione, iniziando da norme generali, unificando prodotti e procedure. Sarà istituito un servizio per le aziende, verranno fornite periodicamente notizie per ricordare le idee-guida e per supportare metodologie*». Tutto bene, ma come influire sulla qualità dei servizi; in particolare delle comunicazioni? Come «obbligare» l'amministrazione statale a seguire l'industria su questa strada? E che cosa ne dicono lavoratori e sindacati? Risponde Bertotto: «*Nei confronti dello Stato, contiamo sulla "forza" che un territorio organizzato potrà esercitare. Quanto ai sindacati e ai lavoratori, siamo convinti che ci seguiranno*».

Corradino Pretti

Interessante iniziativa dell'amministrazione civica

«Se tu diventassi sindaco cosa faresti per Cossato?»

Un questionario rivolto a 500 adolescenti della città

COSSATO — La città s'interroga sui giovani. E lo fa in grande stile, con dieci diplomati ed un laureato assunti dall'amministrazione comunale di Cossato per condurre, in più di un mese, una lunga serie di interviste su un campione costituito da 500 ragazzi. Gli intervistatori saranno coordinati da un gruppo di esperti tra cui un sociologo che per l'occasione hanno preparato un questionario con un centinaio di domande: in pratica, verranno esaminati i principali aspetti del mondo giovanile, dal lavoro alla scuola, dalla famiglia al tempo libero.

«*Lo scopo è quello di costituire una "banca dati" dove il giovane sarà l'unica variabile*», dice l'assessore Giuseppe Paschetto.

Aggiunge: «*Approfondire con procedimenti scientifici la conoscenza del mondo degli adolescenti è diventata una necessità impellente*».

«*Problemi come la droga e l'emarginazione si stanno rivelando a Cossato anche negli aspetti più tragici — prosegue l'assessore — La morte in pochi giorni di due ragazzi di 20 anni è un esempio. Dobbiamo fare qualcosa al più presto ed il primo passo è conoscere a fondo che cosa affrontare: esaminare quasi 50 mila risposte servirà almeno a chiarirci le idee*».

Il questionario, un libretto di una decina di fascicoli, è suddiviso in otto sezioni.

Nella prima sono riportati i dati anagrafici. Nella seconda è protagonista la scuola con l'intero cammino dall'asilo all'università mentre nella terza si tratta il mondo del lavoro, con particolare riguardo alla realizzazione del giovane nell'impiego scelto.

La quarta cartella del questionario contiene le informazioni sul rapporto con la famiglia, la quinta interessa lo stile di vita ed affronta anche problemi come il consumismo e la droga.

La sesta sezione «provoca» il giovane a rispondere sul tempo libero e sulla socializzazione mentre l'ultima, a carattere personale, contiene domande sulla vita dell'intervistato.

Spiega Mary Rimola, responsabile del settore servizi sociali del Comune: «*Il questionario è frutto di un lungo periodo di studio e di ricerca perché sarebbe stato inutile proporre ai giovani un modello preparato soltanto a tavolino. Vogliamo spingerli invece ad un confronto diretto con la quotidianità. Così, ad esempio, chiediamo loro se l'esperienza scolastica è stata soddisfacente, oppure se l'educazione ricevuta dalla famiglia sarà quella che forniranno in futuro ai propri figli. Vogliamo sapere se sanno difendersi dall'Aids e come lo fanno, dove trascorrono il tempo libero e di che cosa sentono la mancanza a Cossato. Insomma: il nostro intento è quello di delineare un panorama per ora troppo confuso*».

«*Se tu fossi sindaco di Cossato, che cosa faresti?*» è l'ultima domanda del questionario. A questo interrogativo è particolarmente interessato il nostro primo cittadino, Elio Panozzo, che dice: «*Sarà interessante conoscere le reali esigenze dei ragazzi. Se poi usciranno valide proposte, perché non tenerne conto?*».

Daniele Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Casa del piacere.
MAZZINI: L'ultima tentazione di Cristo.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Big.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Andorno, Mongrando, Occhieppo Superiore, Sagliano Micca, Valdengo, Vigliano, Zubiena.**
Usl 48. Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Biogliа, Pray.**
Usl 49. Borgosesia: Pegoni, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valle mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-13.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Repola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mastrantonio. **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.844.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355 236.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30 789.

■ Fallita una ritorcitura di Biella

BIELLA — Il tribunale di Biella ha dichiarato il fallimento della ritorcitura Aurora s.r.l. di via Ivrea 90. Il provvedimento era stato chiesto nel giugno scorso dagli undici dipendenti dell'azienda che vantavano crediti per 38 milioni. L'amministratore dell'Aurora, Sergio Bocca, interrogato dal giudice Pierfrancesco De Angelis, nel confermare di non poter fare fronte ai debiti ha presentato una scrittura privata dalla quale risulta che, dalla fine del '86, la ditta è stata ceduta a Luciano Staala. Nel decretare il fallimento, il tribunale ha nominato curatore l'avvocato Rosanna Bernardi.

DA OGGI
IN VALSESIA

AUDI VOLKSWAGEN PORSCHE

auto g2

VENDITORE AUTORIZZATO
AUTOGERMA

• VENDITA • ASSISTENZA •
GARANZIA

BORGOSESIA - TEL (0163) 23.231/2

Come si è trasformato il vecchio fuoristrada militare degli Usa

Ora la Jeep salva le vite

Un modello unico in Italia (l'Iveco Turbo Daily 4x4) è diventato un'ambulanza della Croce Rossa di Biella

Il mercato delle vetture fuoristrada è in costante evoluzione: ecco, ad esempio, una soluzione proposta dalla «Uaz»

BIELLA — In principio, il mezzo fuoristrada era una macchina militare. Si pensi alla Jeep MB dell'esercito americano dalla quale nel 1948 i fratelli Willys derivarono la Land Rover. A distanza di quarant'anni i mezzi 4x4 trovano un largo impiego nei corpi di pronto intervento e di protezione civile.

Qui Biella vanta un record: la sua Croce Rossa ha l'unico esemplare in Italia di un Iveco Turbo Daily 4x4, dono del Lyons Club di Biella.

Racconta Elio Mussa di Torino che ne ha curato l'elaborazione: «*E' nato da una collaborazione della nostra officina con l'Iveco. Del Daily originale c'è solo la carrozzeria. Tutto il resto è frutto di una ricerca per renderlo praticamente inarrestabile*».

Ha un motore da 2500 cc diesel turbocompresso che gli fornisce un centinaio di cavalli di potenza a 3600 giri. Lungo quasi 5 metri, largo due metri e alto due e mezzo, ha uno sbalzo da terra di oltre un metro. Il cambio è a 5 marce più la retromarcia, più le marce ridotte e la possibilità di applicare la trazione solo davanti o solo dietro o su tutte le ruote. Ma il gioiello è un congegno per il blocco del differenziale. In questo modo è possibile escludere la ruota insabbiata o impantanata.

Il volante è dolce e preciso: nonostante la mole e le gomme da 7 pollici (Pirelli P12), ma volendo si possono montare anche i pneumatici da 9, è facilissimo da guidare. Ancora Mussa: «*Un prototipo lo abbiamo provato al rally dei Faraoni. E non abbiamo avuto problemi*».

Data l'altezza da terra e il diametro delle ruote può viaggiare tranquillamente su terreni abbondantemente innevati, o superare guadi anche con un metro di acqua. Due fari di profondità supplementari montati al tetto dell'abitacolo gli assicurano una grande operatività anche di notte.

Dato l'impiego ad ambulanza è stata studiata una soluzione antivibrazioni: tamponi di gomma che aiutano le balestre posteriori e molloni elicoidali che assicurano comfort al guidatore.

Il prototipo della Croce Rossa di Biella poi ha una dotazione completa per operare in zone disagiate (pala, piccone, funi d'acciaio, seghetto) tra cui un impianto di riscaldamento autonomo con tanto di serbatoio per il gasolio.

La parola «pronto intervento» è anche questa d'avanguardia: tre barelle di cui una tipo «toboga» che può essere agganciata anche da un elicottero, e una per i politraumatizzati gravi. E poi bombole d'ossigeno, aspiratore, respiratore e tutte le apparecchiature per il pronto soccorso. Al veicolo potrà essere abbinata una roulotte per ospitare il personale in zona di operazioni.

Anche la Croce Rossa di Cossato ha in dotazione un'ambulanza 4x4: è una più modesta Campagnola attrezzata ad autolettiga e comunque in grado di assicurare una buona efficacia di intervento su terreni disagiati. Non ha la potenza del Daily, ma sa farsi valere.

La «vecchia» Campagnola è comunque ancora il fuoristrada di forestale, polizia, carabinieri. I vigili del fuoco dispongono di un anfibio, il 65-40Ki dell'Iveco che è poi l'idrogetto che ha usato Comini nella sua spedizione in Amazzonia. Lungo 8 metri e 20, largo 2 e mezzo, alto oltre 3 metri, su strada supera i 100 orari mentre in acqua raggiunge gli 11 km all'ora. Supera pendenze del 55 per cento con una inclinazione trasversale del 30 per cento.

Durante la scorsa estate i responsabili dell'autoparco piemontese della polizia sono venuti nel Biellese per mettere a punto un nuovo 4x4, il Magnum della Rayton Fissore di Cherasco, un telaione pesante 2300 chili, in grado di viaggiare a 150 all'ora su strada e capace poi di superare pendenze di 45 gradi.

m. al.

All'azienda agricola Molino di Masserano si è svolto il primo Caval-Trophy

Quando il cavallo sfida il fuoristrada

Una trentina di equipaggi sulle auto e altrettanti su destrieri hanno affrontato un difficile percorso con gimkana - Soddisfatti gli organizzatori: «Una gara bellissima che ripeteremo»

MASSERANO — Il trio Thiebat-Mosca-Barbero ha vinto la prima edizione del Caval Trophy, combinata fuoristrada-cavallo, che si è disputata domenica all'azienda agricola Molino Fasolo di Masserano. L'idea di questa originale corsa è venuta lo scorso anno a Franco Abbondi, conosciuto nel Biellese per i suoi raid a cavallo. Spiega: «*Eravamo alla ricerca di qualcosa di nuovo e divertente da fare a cavallo. Il abbiamo deciso di far gareggiare cavalli meccanici e quelli veri*».

Così lo scorso anno Masserano ha ospitato la prima combinata fuoristrada-cavallo. «*Il successo è stato tale che ci ha spinti a riproporre la gara quest'anno, ufficialmente. Ci voleva l'aiuto di esperti. Ho trovato grande collaborazione nella scuderia Biella Corse che si è fatta carico dell'organizzazione di tutta la parte fuoristradistica*».

La competizione ha visto al via una trentina di equipaggi in fuoristrada e altrettanti cavalieri. I 4x4 hanno aperto la manifestazione cimentandosi su un percorso di una trentina di chilometri disseminato di controlli orari e a timbro. Gli equipaggi dovevano transitare sui traguardi intermedi secondo una tabella di marcia al decimo di secondo. Sono scesi poi in pista i cavalieri per una spettacolare gimkana. Nel pomeriggio, mentre i cavalli disputavano la loro prova di regolarità, i fuoristrada hanno dato vivacemente spettacolo esibendosi su un circuito appositamente studiato dalla Biella Corse.

Alla fine, per sorteggio, sono stati classificati in un'unica classifica fuoristrada e cavalieri. E la sorte ha favorito i concorrenti più regolari: Maurizio Thiebat e Gian Galeazzo Mosca in fuoristrada avevano concluso al sesto posto. Lo stesso Mosca in coppia con Barbara Barbero era al terzo posto nella prova di equitazione. Ma sommati, i loro tempi sono risultati i migliori.

m. al.

Biella. Due concorrenti su una Jeep CJ7 durante un impegnativo percorso fuoristrada

BERGO PNEUMATICI
SICUREZZA NON SOLO GOMME

PNEUMATICO = copertura + (camera d'aria) + valvola + cerchione + ARIA

L'aria è l'unico elemento «GRATUITO» del pneumatico: perché trascurarla?

- CONTROLLARE LA PRESSIONE SEMPRE A PNEUMATICI FREDDI
- NON SGONFIARE MAI A PNEUMATICI CALDI, infatti la pressione aumenta durante la marcia
- NON DIMENTICARE DI GONFIARE LA RUOTA DI SCORTA
- VERIFICARE IL CORRETTO SERRAGGIO DEL CAPPUCCIO VALVOLA

Pressione corretta = Sicurezza, Risparmio carburante, Durata dei pneumatici, Confort

POCA ARIA

Il pneumatico si surriscalda mettendo in pericolo l'integrità della struttura.

Usura rapida del battistrada sulle "spalle";
(Un sottogonfiaggio del 20% provoca una riduzione del rendimento chilometrico di circa il 30%).

CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DEI PNEUMATICI

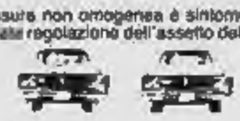
In presenza di tagli, fenditure o screpolature della gomma, strappi di elementi della scultura, tele affioranti, non esitate a rivolgervi al tecnico di fiducia

TROPPA ARIA

favorisce le lesioni alla copertura

Usura rapida del battistrada nella zona centrale
In entrambi i casi vengono alterate le caratteristiche tecnico-comportamentali dei pneumatici.

L'usura non omogenea è sintomo di una errata regolazione dell'assetto delle ruote.



BERGO PNEUMATICI
IL MIGLIOR SERVIZIO AL GIUSTO PREZZO
BIELLA - Via Ivrea, 105 - Tel. 015/402.620

BMW 325iX.
Cuore
senza batticuore.

Osate in piena sicurezza. La formidabile trazione integrale continua e l'ABS vi consentono di muovervi con disinvoltura su qualsiasi fondo e in condizioni limite. Propulsore 6 cilindri in linea, 171 CV - 212 km/h. Sistema Motronic per la gestione computerizzata del motore. Nuova formulazione stilistica, signorilità di marcia e comfort nel classico standard BMW. BMW 325iX. Comportamento affascinante anche nella guida quotidiana.

BMW 325iX.
3 anni di garanzie BEST.
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

Biella Auto s.p.a.
Via Candelo, 6 - 13051 Biella
Via XXV Aprile, 35 - I-13011 Borgosesia

AUDI E VOLKSWAGEN: IL MEGLIO DEL 4x4

AUDI 100 90 80 QUATTRO

VOLKSWAGEN
GOLF SYNCRO

PASSAT
FAMILIARE
4x4

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi

e gli insuperabili
TRANSPORTER
a quattro ruote motrici

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2
AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8
Tel. 015 94.874
ELECAR
CAVAGLIA' - Via per Santhià 46
Tel. 0161 966.786
FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.192

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1
Salone esposizione: Viale Macallè 15 - Tel. 015 402.360
MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi
Tel. 015 981.158
CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 85
Tel. 015 541.620

Carrozzeria «CARIOLA» s.n.c.
DAL 1924
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER BIELLA VERCELLI VALSESIA

TOYOTA 4 WD
gamma 1988

LJ 70 2.5 TDLX	33.900.000	HJ 61 4.0 T.D.	63.800.000
BJ 73 2.5 TD VM	36.200.000	HI-LUX 2.5 D	30.600.000
BJ 71 3.4 TD	40.800.000	double cabin	

+ trasporto e immatricolazione

ATTENZIONE!!!
SOLO DA NOI SI HA LA GARANZIA UFFICIALE TOYOTA

TOYOTA Land Cruiser nessun segreto ma la garanzia del secondo costruttore mondiale di auto con più di 3.600.000 unità prodotte in un anno

OFFICINA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI
BIELLA - VIA MILANO 61 - TEL. 015 28.666 - 28.105